* Anno 114 - Numero 148 *

LA STAMPA

* Martedì 8 Luglio 1980 *

A PAGINA 2

EDITORIA

Quotidiani in crisi, tra chiusure e ristrutturazioni. Da troppo tempo si attende una riforma

di Marco Borsa

A PAGINA 5

EUROSINISTRA

Ha un futuro? A colloquio con i «ministri degli Esteri» del pc francese (Gremetz), spagnolo (Azcarate) e italiano (Pajetta)

di Frane Barbieri

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10125 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 280 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 80.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Copia arretrata L. 600. Estero: Austria sc. 10, Belgio fr. 22, Danimarca kr. 4,50, Francia fr. 3,50, Germania D.M. 1,40, Grecia dr. 25, Inghilterra p. 35, Jugoslavia din. 20, Olanda fl. 1,80, Portogallo esc. 35, Spagna pes. 35, Svizzera fra. 1,30, Svizzera Ticino fra. 1,20; - Inserzioni: PUBLICOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 86.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 892.482; Bologna, via Rizzoli 36, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza Cle Gesuiti 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 86.065 - Tariffe: modulo mm 42x45, per festivi, posizione o data di uscita tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 162.000 (194.400) per modulo; Commerciali L. 160.000 (180.000) - Istituzionali L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 162.000 (194.400) - FINANZIARI E LEGALI L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le tariffe - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Uscirà qualche iniziativa dall'attesa visita?

Giscard a Bonn ripensa un'Europa tra i grandi

Parlando tedesco, il presidente francese ha insistito sui «destini comuni» del suo Paese e della Germania - «Ridare al Vecchio Continente la sua influenza nel mondo»

Il placido Reno

L'intesa franco-tedesca, da cui emerge l'ombra se non proprio l'immagine, di un'Europa carolingia, nacque quindici anni orsono da un incontro riuscito. Mentre Giscard compie una visita di Stato con toni celebrativi, è utile rievocare gli avvenimenti e le intenzioni che hanno condotto all'attuale asse Bonn-Parigi, fonte di irritazione, gelosia e speranze. L'iniziativa fu di De Gaulle. Da poco ritornato al potere, il generale invitò il cancelliere Adenauer nella sua casa di Colombey-les-deux-Eglises. Era settembre (1958). I due «vecchi», come li chiamavano sulle due sponde del Reno, passeggiarono tra le querce dell'Alta Marna bagnate dalle prime piogge autunnali, e si trovarono simpatici. Le immagini oleografiche di quella passeggiata restano nell'iconografia gollista relegata nei musei.

De Gaulle e Adenauer erano testimoni sopravvissuti a due guerre, erano buoni conoscitori della storia, ed entrambi riconobbero che, in un'Europa non più ombelico del mondo, lo storico dissidio tra i loro due Paesi non aveva più alcun senso: l'impero francese in corso di rapida demolizione e la Germania divisa avevano tutto l'interesse a riconciliarsi. Niente più nuovi massacri ai Caduti per l'Alsazia e la Lorena. Il Reno non era più un confine rovente. Il terremoto geopolitico provocato dal secondo conflitto mondiale aveva spostato la linea di scontro.

La riconciliazione ufficiale avvenne quattro anni dopo, nel 1962, con un solenne viaggio di De Gaulle nella Repubblica Federale. E alcuni mesi dopo (22 gennaio '63) fu sottoscritto il Trattato dell'Eliseo, che ancora oggi regola la cooperazione tra Bonn e Parigi. Dice tra l'altro il documento che le due capitali si impegnano *«a consultarsi, prima di ogni decisione, su tutte le questioni importanti riguardanti la politica estera, al fine di avere, per quanto possibile, posizioni analoghe»*. Da allora, per trentasei volte, i capi dell'esecutivo di Parigi e di Bonn si sono puntualmente incontrati.

Pur essendo d'accordo sulla riconciliazione, Adenauer e De Gaulle interpretavano in modo diverso l'intesa nata dal Trattato: il generale ne dava una connotazione antiamericana e antibritannica (pochi giorni prima della firma aveva posto il veto all'ingresso dell'Inghilterra nella Comunità Europea). Al contrario, il Cancelliere non poteva neppure immaginare una competizione con gli Stati Uniti e, come europeista convinto, non intendeva chiudere la porta in faccia agli inglesi. A Adenauer interessava la riabilitazione della Germania, implicita nel Trattato suggerito da De Gaulle.

Al momento della ratifica da parte del Bundestag, i parlamentari tedeschi approvarono un preambolo redatto da Willy Brandt, in cui si affermava in sostanza che il Trattato non distoglieva la Germania dai suoi impegni, ossia dalla stretta alleanza con gli Stati Uniti e il resto dell'Europa occidentale. Una precisazione non certo gradita a De Gaulle, che capì di non poter contare troppo sull'amicizia franco-tedesca per controbilanciare il peso dell'alleato americano, in cui lui, il generale, vedeva anche un concorrente, e in cui i cancellieri vedevano un protettore. L'entusiasmo suscitato da John Kennedy in visita a Berlino (quando disse in tedesco davanti al muro: *«Io sono un berlinese»*) lasciò poi scarsi dubbi a Parigi.

L'intesa franco-tedesca è diventata vitale, nell'epoca di Schmidt e di Giscard, quando la credibilità della *leadership* americana è entrata in crisi e quando il primo presidente non gollista della Quinta Repubblica ha mutato atteggiamento nei confronti degli Stati Uniti, dimostrandosi più atlantico pur conservando un'indipendenza critica, talvolta irritante per la Casa Bianca.

La nazione tedesca è divisa, e questo costituisce un *handicap* anche in politica estera. La Francia non ha questo problema, e la sua diplomazia ha una maggior possibilità di movimento. Sul piano economico, la Repubblica Federale ha invece un campo di manovra molto più ampio, grazie alla potenza industriale del Paese. La Quinta Repubblica in compenso ha armi atomiche che le consentono di entrare nel club nucleare. Inoltre, il presidente francese fa parte dei «grandi» che hanno il diritto di veto al Consiglio di Sicurezza e che presiedano Berlino.

E' grazie a Giscard d'Estaing che Helmut Schmidt ha partecipato nel 1978 all'appuntamento della Guadalupa, riservato ai «grandi» occidentali, insieme con gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia. In quell'occasione, il Cancelliere tedesco ha conquistato ufficialmente il diritto di ingresso in quel gruppo ristretto, con l'aiuto del presidente francese, che aveva organizzato il summit e quindi scelto gli ospiti.

In cambio, Giscard d'Estaing può muoversi sulla ribalta internazionale, sapendo di avere il sostegno di Helmut Schmidt. Insieme, il Cancelliere e il presidente rappresentano la sola voce europea. Bisogna riconoscerlo.

Bernardo Valli

«L'amico francese»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La visita di Stato di Valéry Giscard d'Estaing alla Germania Federale (la prima di un Presidente francese dopo quella «storica» di Charles De Gaulle nel lontano 1962, che portò alla riconciliazione tra i due popoli separati dal Reno) è cominciata ieri mattina sotto i migliori auspici, anche atmosferici. Dopo tre settimane di diluvio quasi ininterrotto, ha smesso di piovere e Giscard, accompagnato dalla moglie Anne-Aymone, ha potuto fare il tradizionale «bagno di folla» sulla piazza del mercato di Bonn, stringendo centinaia di mani.

La parola *«Freund»* (amico) ricorre nei titoli degli editoriali di alcuni quotidiani tedeschi, i quali ricordano che mai nei secoli i rapporti tra Francia e Germania sono stati così buoni come in questi tempi, e che la scelta del momento, fatta già molti mesi fa, non poteva essere migliore, dopo la crisi afghana, dopo i problemi sorti nel Medio Oriente, dopo le difficoltà nei rapporti Est-Ovest, dopo la proposta sovietica di negoziare sulle armi strategiche e dopo che tanto il Presidente francese quanto il Cancelliere tedesco Schmidt, unici uomini politici occidentali dopo i fatti di Kabul, hanno «rotto il muro del silenzio» e si sono incontrati con Breznev.

Già prima che Giscard partisse per la Germania, dove si tratterrà cinque giorni, visitando quattro regioni diverse, sia a Parigi che a Bonn era stata sottolineata la straordinaria importanza di questa visita di Stato. E l'attenzione dei due popoli (e anche del resto del mondo) era stata richiamata sul tema che sarà quello dominante dei colloqui politici fra Giscard e i sette ministri che l'accompagnano e gli interlocutori del governo tedesco: l'Europa. In un momento di crisi internazionale politica, economica ed energetica, di timori nei confronti dell'Unione Sovietica e di pessimismo verso gli Stati Uniti, Giscard e Schmidt hanno capito che è venuta l'ora dell'Europa come entità politica tra le due superpotenze e come *partner* dei Paesi del Terzo Mondo, e che quest'Europa si basa e può basarsi soltanto sulla collaborazione franco-tedesca.

Giscard ha parlato di «*comunanza dei destini*» fra Francia e Bonn, si è appellato a questo perché collaberi con il popolo francese all'idea che *«l'Europa assuma finalmente un ruolo che le permetta di inserirsi nella politica mondiale»*. *«La fase della riconciliazione è terminata»* — ha ricordato Giscard, parlando in tedesco (l'aveva appreso da bambino, negli ultimi mesi ha preso abbondanti "ripetizioni" tenute dal professor Alfred Grosser) — *«ora dobbiamo costruire insieme»*.

Tito Sansa

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Attesa olimpica

Mosca. Quattro soldati sovietici sciati sotto l'insegna delle Olimpiadi, presso lo Stadio del nuoto (Telefoto Ap)

Nella notte convulsa riunione fra il ministro e gli uomini-radar

Maratona governo-controllori per evitare la paralisi dei voli

Lo sciopero prevede il blocco del traffico nazionale, per quattro ore al giorno, da oggi al 18 luglio - Dal 15 luglio fermi anche i voli internazionali - L'11 luglio si asterranno dal lavoro, per quattro ore, anche i direttori di aeroporto

ROMA — Il governo tenta di evitare in extremis una nuova paralisi del trasporto aereo, sia pure limitata a quattro ore per giorno, da oggi a giovedì prossimo. Dopo una serie di contatti ufficiosi, il ministro dei Trasporti Formica ha esaminato ieri sera con il comitato di coordinamento dei controllori di volo e con i sindacati dei trasporti Cgil-Cisl-Uil gli ultimi sviluppi della vertenza che ha provocato la decisione di sciopero degli uomini radar. Si è incontrato con il ministro della Difesa Lagorio, per gli aspetti riguardanti questa amministrazione, e a tarda sera ha avviato un «round» decisivo con i sindacati e il coordinamento della categoria.

Il ministro si è impegnato a fondo per far rientrare l'agitazione e scongiurare il pericolo del blocco del traffico aereo fra le 11 e le 15, che certamente provocherebbe gravi disagi in un periodo particolarmente intenso anche per le inevitabili ripercussioni nelle ore successive alla fine dell'agitazione. Le resistenze degli uomini radar sono, però, apparse notevoli, soprattutto per quanto riguarda i ritardi nei provvedimenti di competenza del ministero della Difesa. Alle 22 un funzionario del ministero dei Trasporti ha dichiarato: *«Non si può fare nessuna previsione né in un senso, né nell'altro. Il negoziato continua. Non è escluso che, alla fine, si arrivi alla revoca dello sciopero. Ci sono ancora molte difficoltà da appianare»*. E' pure possibile che la data di inizio dello sciopero slitti di tre giorni per attendere il risultato di altri colloqui fissati per il 10 luglio.

Le richieste dei controllori sono essenzialmente due: 1) la costituzione di un'unica struttura di controllo del traffico aereo, che comporti la «civilizzazione» di tutti gli enti addetti all'assistenza al volo, anche se operanti in aeroporti militari; 2) la corresponsione agli uomini radar dell'indennità giornaliera prevista dal primo decreto legge relativo alla riforma del settore. Formica avrebbe dato assicurazioni su quest'ultimo punto, mentre sul primo avrebbe dovuto confermare la netta opposizione dello stato maggiore dell'Aeronautica per motivi di sicurezza militare. Il ministro dei Trasporti ha aggiunto alcuni affidamenti connessi all'attuazione accelerata di altre disposizioni stabilite dalla legge di riforma. Se lo sciopero degli uomini radar non dovesse essere scongiurato, si avrà la paralisi totale del traffico nazionale da oggi al 18 luglio per quattro ore; solo il 15 luglio l'agitazione investirà anche i voli internazionali e intercontinentali.

Formica è anche intervenuto per ottenere la sospensione dell'agitazione del personale civile del trasporto aereo, indetta per ventiquattro ore dalle 8 dell'11 luglio alle 8 del 12 per sollecitare la creazione dell'azienda per l'aviazione civile e l'adeguamento delle indennità aeroportuali. Un incontro con i sindacati è fissato per oggi.

Allo sciopero del personale civile ha aderito ieri sera l'Associazione nazionale dei direttori di aeroporto, che in un suo comunicato *«denuncia il disinteresse delle forze politiche sui problemi dell'aviazione civile, la cui soluzione viene promessa soprattutto in occasione di grandi eventi, ma poi puntualmente disattesa»*. L'astensione dei direttori determina l'automatico blocco di ogni attività portuale negli scali interessati.

Nelle vicende del trasporto aereo si è inserita, con una serie di interessanti valutazioni, la rappresentanza sindacale dei dirigenti Alitalia aderente alla Fndai-Cida. In un documento inviato al governo, la rappresentanza dei dirigenti Alitalia sollecita soluzioni adeguate per alcuni problemi scottanti.

Gian Carlo Fossi

Le agitazioni previste in luglio

Traghetti, poste, Comuni funzionano a singhiozzo

ROMA — Sono numerose le vertenze ancora aperte nel settore pubblico e per tutto il mese di luglio sono previsti disagi e difficoltà. Questa la situazione nei vari settori:

POSTE — I postelegrafonici della Cgil attuano da ieri, in polemica con la Cisl e la Uil, scioperi articolati di otto ore e hanno preannunciato una astensione di 24 ore a livello nazionale per la seconda decade di luglio *«contro i forti ritardi e l'ambiguità del governo sui problemi di fondo della categoria»*. Lo sciopero causerà ritardi nello smistamento e nel recapito della corrispondenza.

TRAGHETTI — Continua l'agitazione dei marittimi, che si protrarrà fino al 13 luglio. I ritardi nei collegamenti sono destinati ad assumere proporzioni sempre più vistose. Lo scalo di Porto Torres, in Sardegna, è stato bloccato da uno sciopero di 24 ore, cominciato alle 7 di questa mattina, di portuali, ormeggiatori e piloti. Dalle navi sono stati sbarcati solo i passeggeri, mentre le merci sono rimaste a bordo.

BANCHE — Domani gli sportelli saranno aperti con un'ora di ritardo. Per la stessa giornata è stato proclamato uno sciopero di due ore dei funzionari.

ENTI LOCALI — Ieri è cominciato in tutta Italia lo sciopero dei segretari comunali e provinciali indetto dal sindacato autonomo di categoria. Durante l'agitazione, che proseguirà fino al 13 luglio non si potranno svolgere riunioni delle giunte comunali e provinciali.

SANITA' — Si concluderà domani in Emilia Romagna lo sciopero di tre giorni dei duemila operatori sanitari della regione, che chiedono la perequazione economica con i sanitari ospedalieri.

La protesta per la sicurezza si trasforma in rivendicazione economica

I magistrati rinunciano allo sciopero per aumenti da 200 a 800 mila lire il mese

ROMA — Lo sciopero dei magistrati si è ridotto a battaglia economica? Il dubbio si sta facendo sempre più forte, anche se a confermarlo non ci sono ancora prese di posizione ufficiali. Le trattative che anche ieri hanno continuato a incrociarsi sembrano però preludere a una soluzione sorprendente: i giudici rinuncerebbero allo sciopero nazionale in cambio di un aumento di stipendio che sarà il più alto nella storia della loro categoria, cedendo nello stesso tempo su alcuni punti-chiave della revisione normativa. Le richieste vanno dalle 200 alle 800 mila lire nette di aumento mensile, a seconda dello anzianità e dei gradi. Il governo, nell'incontro con l'associazione magistrati, era giunto nella tarda serata di ieri a trattare sulla base di uno stanziamento di 65 miliardi, da destinare per oltre un quarto agli aumenti retributivi. In sostanza, per un magistrato di media anzianità, sempre 600 mila lire mensili, ma al lordo.

A contenere una linea che ha finito per far considerare il dato economico come prevalente nelle richieste dell'Associazione, ormai sono rimasti in pochi: sul piano nazionale, la corrente di «Magistratura democratica», che continua a privilegiare le riforme di struttura: a Roma, quella pattuglia di sostituti da cui lo sciopero era partito, e che ieri hanno rinnovato un fermissimo rifiuto alla *«logica del baratto»*.

Ma la linea dell'Associazione nel suo insieme sembra ormai definita: gli aumenti, e quel poco che è stato fatto sul piano della sicurezza, forse faranno dimenticare anche alcune richieste che pure avrebbero razionalizzato l'intero sistema giudiziario. Il governo avvierà la revisione delle circoscrizioni, allargherà le competenze del giudice conciliatore, rivedrà quelle del pretore. Ma i magistrati, sembra di capire, non insisteranno più di tanto per sostenere riforme come quella (osteggiata da buona parte dello schieramento politico) che affiderebbe ai pretori, giudici «scomodi» per definizione, la competenza a occuparsi anche di reati quali l'interesse privato in atti d'ufficio o il peculato.

Vediamo comunque quali impegni il governo ha deciso di adottare. Il quadro scaturisce dalla relazione che il ministro di Grazia e Giustizia Morlino ha tenuto ieri pomeriggio nella riunione del Consiglio superiore della magistratura, che è stata presieduta da Sandro Pertini, e che a tarda sera proseguiva ancora.

Martina ha annunciato ai giudici una lunga serie di provvedimenti. Quanto alla sicurezza, il ministro ha ricordato le auto blindate già assegnate agli uffici, le altre che arriveranno, i 120 autisti che fra breve saranno assegnati ai tribunali, il concorso che dovrebbe farne entrare in ruolo altri 1200. Due le novità principali: il ministero ha inviato una circolare ai comandi di polizia, carabinieri, guardia di finanza, agenti di custodia, e perfino all'esercito per sollecitare l'invio temporaneo di autisti, su richiesta delle procure generali.

L'idea della «volante della sicurezza», suggerita dai giudici romani, troverà poi applicazione in tutta Italia. Tutte

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Decisa la nuova bandiera iraniana

TEHERAN — Il Consiglio della rivoluzione ha deciso che la nuova bandiera iraniana porterà al centro del tricolore bianco, rosso e verde (come quello italiano, ma a strisce verticali) la scritta *«Allah u akabar»* (Allah è grande) invece del leone imperiale.

L'epurazione in corso, che ha portato al licenziamento di alcune migliaia di dipendenti statali e all'eliminazione dei simboli del vecchio regime, sta per investire anche il vocabolario.

Scioperi e vacanze

I pochi e i molti

Puntuale il disordine nei servizi pubblici

Ad ogni approssimarsi delle ferie, con connessa congestione e richiesta molto attiva dei mezzi di trasporto, da parte di connazionali e di stranieri, le «corporazioni» di varie categorie di addetti ai pubblici servizi riprendono le loro agitazioni sotto forma di veri scioperi o di ostruzionismi di vario genere, che vengono tollerati in nome di male intese libertà sindacali, in assenza di disposizioni di legge.

La questione della «regolamentazione» dello sciopero dei servizi pubblici essenziali è una vicenda cruciale: è certo, il problema esiste in tutti i Paesi, ma in Italia si colora di aspetti di «commedia dell'arte» che sarebbero comici, se in questa materia l'utente avesse voglia — ancora — di sorridere.

Da lungo tempo con molta buona fede e con santa pazienza le centrali sindacali nazionali, che difendono la libertà di sciopero come questione di principio hanno elaborato un corpo di codice, di autoregolamentazione, relativo agli scioperi nei pubblici servizi (trasporti, ospedali, scuole etc.) che dovrebbe servire per surrogare la regolamentazione per legge, con una regolamentazione liberamente accettata. Ma si tratta di un «corpo» di codice di autoregolamentazione, perché le categorie interessate non lo hanno ancora fatto proprio: non intendo riferirmi agli «autonomi» i quali di fronte al codice di buona condotta sindacale preparato dalle centrali nazionali, si scoprono una vena di sindacalismo «ultra» e tacciano di «conservatorismo reazionario» le suddette centrali. Mi riferisco agli stessi sindacati di settore, aderenti alle centrali sindacali nazionali: anche esse sono molto riluttanti a far propri questi codici di autoregolamentazione; e la ragione si comprende. Dato che esistono gli «autonomi», temono di perder seguito se non si adeguano allo «sciopero ricatto».

Da ciò si vede come la autoregolamentazione, in questi casi, non possa funzionare. Solo la legge può servire a trarre dal punto morto. E' stato proposto, in una infinità di sedi, che la legge non detti, essa stessa, vere e proprie regole, ma faccia rinvio ai codici di autoregolamentazione, stabilendo, per altro, che essi sono obbligatori per tutti: sia per coloro che sono iscritti al sindacato che ha formulato quel codice, sia per chi aderisce a un sindacato denominato autonomo sia per coloro che non siano iscritti ad alcun sindacato.

Il ministro dei Trasporti senatore Formica, di fronte al caos nei servizi aerei, che si sta determinando, per lo sciopero o agitazione di altra natura) dei controllori di volo, ha dichiarato che una soluzione normativa bisognerà pur trovarla. Vorrei sottolineare che proprio ieri sono entrati in vigore rincari di tariffe aeree del 15%: per il viaggiatore. Risulta veramente amaro dover considerare che l'Alitalia è, comunque, in disavanzo,

Francesco Forte

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Mosca ammonisce le donne: «Ai Giochi gli stranieri portano jeans e germi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La fiaccola d'Olimpia è entrata in Unione Sovietica sotto un nubifragio. Da 48 ore una staffetta in maglia cremisi la porta correndo verso Mosca, mentre lunghe colonne di autopullman cariche di bambini lasciano la capitale per i campeggi estivi, quest'anno anticipati ed estesi a tutti. Dai teleschermi, «speaker» seriosi e filmati pedagogici ammoniscono chi è rimasto a diffidare degli stranieri, portatori di germi e disordine.

Più di quello degli atleti, è il passo degli innumerevoli poliziotti lungo i marciapiedi a scandire ormai il conto alla rovescia di una Olimpiade in cui le preoccupazioni politiche ed economiche soverchiano le speranze sportive. La città lucidata a festa vive nella paura di nuovi turbamenti. Aspetta le squadre di 86 Paesi, uno solo più di quelli che parteciparono vent'anni fa a Roma e 44 meno del record segnato da Monaco.

Tutto è pronto per accoglierle: alberghi, stadi e servizi. Qualche ritardo tuttora visibile, ad esempio nello stadio dell'acqua, verrà colmato negli undici giorni che mancano all'apertura. Brezhev in persona ha inaugurato il villaggio olimpico e il centro stampa, funzionale il primo, monumentale il secondo, entrambi capaci di soddisfare gli utenti. I costruttori hanno tenuto fede agli impegni, anche grazie al massiccio aiuto dell'esercito.

Ma a questo punto *deus ex machina* dei Giochi non è più il comitato organizzatore, ma un altro comitato, quello per la sicurezza dello Stato, noto come Kgb. Prevale infatti visibilmente nei dirigenti sovietici il timore di manifestazioni di protesta, perfino di attentati, non ultimi quelli alle virtù e alla salute delle ragazze russe. Sui posti di lavoro, ma anche attraverso la televisione, alle donne viene detto chiaro e tondo che i turisti possono portare «blue-jeans e malattie veneree».

Domenica sera, quella scorsa, un intero programma di Telemosca ha denunciato il complotto che i servizi segreti americani stanno tramando per provocare torbidi durante le giornate olimpiche. Anche Andrei Sacharov, l'accademico confinato a Gorkij, vi sarebbe coinvolto. I cittadini sono chiamati a collaborare con lo Stato, per respingere ogni provocazione. Anche quella degli atleti francesi, che hanno accettato di scrivere sulle loro tute ciascuno il nome di un detenuto politico.

E' cominciata l'ossessione dei controlli: «metal-detector» all'ingresso di ogni albergo, dove comunque senza speciale permesso non si entra; agenti in divisa e in borghese sulla porta, dentro e fuori delle residenze olimpiche; scrupolosa verifica dei documenti di accreditamento, perché dopotutto non è possibile escludere falsi. E poi frotte di interpreti, segretari, guide, angeli custodi.

Intanto gli organizzatori fanno i primi conti e cancellano molti zeri. Quelli relativi al numero degli ospiti paganti, per cominciare. Ne mancano a decine di migliaia all'appello delle previsioni. Sono saltati, in vari casi, perfino i minimi garantiti. Così è accaduto per l'Italia e le aziende che nel nostro Paese avevano appaltato l'«affare olimpico»: Cit, Italturist e Cgilviaggi. Dei 18 mila «inclusive-tour» prenotati i sovietici se ne riprenderanno indietro una cospicua porzione.

Non è stato facile convincerli, la discussione ha rischiato di finire in tribunale. Tradotta in lire, la vertenza vale alcuni miliardi. E per i padroni di casa si tratta di sborsarli nella colonna in rosso, non le cifre in dollari, in sterline, in franchi francesi e in yen che appesantiscono oltre il previsto il bilancio di un'Olimpiade da mettere sul conto dell'Afghanistan.

Livio Zanotti

Tutta l'Europa al freddo mentre in Usa si muore dal caldo (142 vittime)

Consoliamoci: in Germania riaccendono le stufe

La temperatura media dei mesi di luglio, in Italia, va dai 22-23 gradi centigradi delle Prealpi superiori ai 31-32 dell'interno della Sicilia. Quest'anno siamo nettamente al di sotto: a Torino (media di luglio 24,2) si è avuta domenica scorsa una massima di 22,6, una minima di 17,9 e una media di 18,7, quasi cinque gradi meno del normale. Così a Genova (una massima di domenica di 22 contro una media mensile di 26).

A Roma la minima notturna è stata — sempre domenica — di 11 gradi, vale a dire di sette otto gradi inferiore alla norma. In tutta Italia anche il numero dei giorni sereni è stato in giugno-luglio minore del solito, le piogge più numerose e in talune zone con carattere quasi autunnale. Bagnanti e albergatori sono d'accordo nel parlare di brutta estate.

La situazione italiana si ripete nell'intera Europa occidentale: in Germania hanno riacceso le stufette, ad Amburgo piove quasi tutti i giorni: nello scorso giugno, anzi, è caduta più pioggia che in tutti i mesi di giugno precedenti, sin da quando esistono le rilevazioni meteorologiche, cioè da 136 anni. La stessa cosa in Francia (nei Vosgi sono morte per il freddo migliaia di pecore che erano state tosate, come tutti gli anni, nella seconda metà di giugno) e in Inghilterra: a Londra la temperatura diurna non si scosta da 14-15 gradi, con un venticello frizzante; molti stabilimenti balneari della costa meridionale non hanno aperto.

Più freddo del normale, dunque, in Europa. Ma più caldo, spaventosamente caldo, in una vasta fascia degli Stati Uniti centrali, dal Texas all'Oklahoma al Colorado: un'ondata di caldo torrido (si è registrato un massimo di 43 gradi nel Kansas sud-occidentale) iniziatasi quasi all'improvviso il 21 giugno scorso e che appena in questi ultimi giorni accenna pagamente ad attenuarsi, dopo la morte di almeno 142 persone uccise dal classico «colpo di calore».

Come mai questo contrasto, da noi un'estate fredda e piovosa, e nel Kansas un sole spietato come le statistiche non ricordano da 43 anni? La spiegazione è facile e difficile al tempo stesso: facile, perché il bilancio energetico totale del pianeta Terra è costante, o quando si determina uno squilibrio verso l'alto da una parte si determina per così dire uno squilibrio verso il basso dall'altra; difficile perché questa legge generale si articola in un numero elevatissimo di fattori, o parametri, che è assai arduo identificare e calcolare nella loro interezza: venti, pressioni, temperature, correnti a terra ed in quota, radiazioni, campi magnetici e così via.

E' proprio questa complessità di elementi che rende difficile azzardare una previsione anche a non lungo termine. I satelliti, che ci permettono di avere una visione complessiva dell'intero globo terracqueo ad un certo istante, ci sono di validissimo aiuto, ma ancora non è stato possibile realizzare il sogno di immettere «tutti» i dati in un calcolatore, stabilire un modello matematico e predire di conseguenza il tempo che farà, per una durata indefinita.

Una cosa va sottolineata: l'estate attuale in Europa si discosta dalla media, perché più fredda, ma non si discosta tanto da essere considerata eccezionale. Siamo semplicemente ad un limite basso di quella sinusoide che può raffigurare l'andamento climatico nel corso degli anni. La stessa cosa può dirsi, per l'altro estremo, della situazione creatasi nel Texas.

Uno dei maggiori meteorologi tedeschi, il dott. Werner Horst del Deutscher Wetterdienst, di Offenbach, si è espresso recentemente con estrema chiarezza. In questo senso: ad esempio, l'eruzione del vulcano S. Elena, negli Stati Uniti, avvenuta il 18 maggio, non può esser responsabile della nostra fredda estate, anche perché dovrebbe nello stesso tempo aver provocato, con le sue polveri disseminate nella bassa stratosfera su tutta la circonferenza terrestre, il caldo eccessivo del Texas o quello, un po' minore, ma sempre anomalo, della Siberia occidentale.

Quanto alla famosa teoria di un progressivo avviamento della Terra verso una nuova era glaciale, è certo che a partire dal 1940 si è avuto un abbassamento medio della temperatura (per l'emisfero nord) di qualche centesimo o decimo di grado. Ma questo non basta per dire che stiamo andando verso una glaciazione. Potrebbe essere una minore oscillazione temporanea, come c'è stata nel Milleduecento e nel Millesecento. Del resto non siamo ancora in grado di scorgere l'eventuale causa, anche se oggi si propende a ritenere che l'origine delle ere glaciali vada ricercata in minime variazioni, non cicliche, dell'irraggiamento solare.

Umberto Oddone

Inchiesta su un delicato settore che da troppo attende una riforma

Editoria dei quotidiani in crisi tra chiusure e ristrutturazioni

MILANO — Dopo la cantieristica, la siderurgia, la chimica, l'auto, anche l'industria editoriale, o meglio l'editoria dei quotidiani, sta dando segni di una grave crisi di settore. Nel giro di poche settimane, due piccoli quotidiani, uno a Bergamo (*Il Giornale* di Bergamo) e l'altro a Cosenza (*Il Giornale* di Calabria) hanno interrotto praticamente le pubblicazioni; due quotidiani di partito, *l'Unità* e l'*Avanti!*, si accingono a varare piani di ristrutturazione che comportano riduzioni negli organici; due quotidiani dell'estrema sinistra, Lotta continua e il Manifesto, hanno intensificato gli appelli per raccogliere i fondi necessari a coprire i costi indispensabili per evitare la chiusura (carta, costi fissi di esercizio, stipendi minimi); uno dei maggiori quotidiani nazionali, il *Messaggero* di Roma, ha annunciato un programma di ridimensionamento con richiesta di cassa integrazione per tipografi e giornalisti, utilizzando la facoltà concessa da un decreto legge di prossima decadenza.

«*Le crisi emerse*», dice un portavoce della Federazione editori (Fieg), «*sono solo la punta dell'iceberg; alcune non sono ancora esplose ma stanno covando*». Il sindacato dei poligrafici ha denunciato le difficoltà in cui versano testate come il *Gazzettino* di Venezia, o la *Gazzetta del Popolo* (Torino), che tuttavia, per il momento le rispettive proprietà sono in grado di controllare.

Più vicina al punto di rottura, invece, appare la crisi del quotidiano *Roma*, a Napoli, dove la compagine sociale che aveva lanciato il giornale si è sgretolata senza aver trovato ancora una soluzione di ricambio che garantisca una sicura prospettiva ai 200 dipendenti circa fra poligrafici e giornalisti.

Il collasso di buona parte dell'editoria quotidiana non è misurabile con esattezza dal punto di vista finanziario per la mancanza, o la scarsa attendibilità, delle cifre dei bilanci aziendali. Secondo uno studio condotto dal periodico *L'Editore*, edito a cura della Fieg, nel 1978 le perdite reali dei quotidiani sono state di 108 miliardi, coperte per circa il 60 per cento da contributi straordinari statali o di privati, che si aggiungono ai 120 miliardi persi l'anno precedente (e anch'essi coperti per circa 2/3 da proventi straordinari statali o di privati).

«*Nel 1979* — dice sempre un portavoce della Fieg — *non abbiamo ancora delle stime precise ma sicuramente la situazione è peggiorata, non migliorata*». Un segnale eloquente della mancanza di liquidità, in cui versano le aziende editoriali, è il fatto che le testate quotidiane non hanno potuto avvalersi dei notevoli vantaggi del condono che l'Inps (che raccoglie i contributi malattia e pensioni dei lavoratori dipendenti dell'industria) ha offerto quest'anno.

Chi infatti avesse pagato gli arretrati che aveva in sospeso entro il 30 giugno scorso si sarebbe visto abbuonare interessi e multe di mora. La maggior parte delle aziende editoriali però ha dovuto rassegnarsi a perdere questa occasione perché in cassa non c'è denaro liquido per pagare l'Inps.

La crisi finanziaria nell'industria dei quotidiani è, come in altri settori industriali, solo il riflesso di squilibri più profondi che investono l'assetto produttivo. «*Nel settore dei quotidiani* — dice sempre la Fieg — *è noto che soprattutto per i poligrafici* (poligrafici e giornalisti sono le due categorie dipendenti impiegate dalle aziende editoriali, n.d.r.) *c'è un'eccedenza di personale occupato dovuto a due cause: organici sproporzionati alle nuove tecnologie* (il passaggio cioè dalle vecchie tipografie che usano il piombo a quelle nuove che stampano elettronicamente abolendo la linotype, n.d.r.) *e un'organizzazione del lavoro che tende a mantenere alti gli organici*».

Il risultato è che le aziende tentano o di aumentare la produzione con lo stesso carico di manodopera (per esempio aumentando la tiratura o il numero delle pagine) per ridurre i costi per copia stampata; o di ridurre gli organici a parità di prodotto sempre allo scopo di far scendere i costi per copia prodotta. Il *Messaggero* ha tentato tutte e due le strade: prima presentando un programma basato sull'espansione della produzione e poi, a distanza di pochi mesi, scegliendo invece la strada della contrazione probabilmente nella convinzione che la soluzione precedente non avrebbe funzionato.

Questa seconda soluzione però ha incontrato la netta opposizione del sindacato, sia dei giornalisti, sia dei poligrafici, che ha proclamato per questa settimana un giorno di sciopero in tutti i quotidiani del Lazio allo scopo di bloccare il piano di ristrutturazione dell'azienda editoriale controllata dalla Montedison.

Costretto in posizione difensiva dall'allargarsi a macchia d'olio della crisi, il sindacato sta puntando tutte le sue carte sul varo sollecito da parte del Parlamento della cosiddetta riforma dell'editoria, un progetto di legge che dovrebbe consentire alle aziende editoriali di beneficiare di larghi aiuti statali per finanziare la propria riconversione tecnologica senza incidere pesantemente sull'occupazione, in cambio di alcune garanzie in tema di trasparenza dei bilanci e della proprietà, e di misure che limitano la concentrazione delle testate e dovrebbero favorire la diffusione.

Nei giorni scorsi la Fnsi (Federazione nazionale della stampa, il sindacato dei giornalisti) ha rivolto un appello al presidente della Camera dei deputati, Nilde Jotti, affinché il Parlamento concluda prima delle vacanze il dibattito sulla riforma dell'editoria. «*La Federazione della stampa* — afferma l'appello — *ritiene ineludibile la condizione che alla decadenza del decreto-bis* (il secondo decreto-legge cioè di imminente decadenza perché è mancata la conversione in legge, n.d.r.) *si accompagni immediatamente una iniziativa parlamentare capace di assicurare, nei giorni che ancora mancano alla sospensione estiva, un deciso concreto avvio della legge organica di riforma con la sua prima approvazione da parte di un ramo del Parlamento, garanzia indispensabile perché il settore, oggi sulla soglia del tracollo, esca dallo stato di provvisorietà...*».

Marco Borsa

(1 - Continua)

Nuove tecnologie dagli Usa

Ora il giornale si legge accendendo il televisore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il giornale elettronico è diventato una realtà per l'America. In due città, Columbus nell'Ohio e Coral Glabes in Florida, esso viene trasmesso, rispettivamente da una settimana e da ieri, sui teleschermi di 3200 famiglie. Si tratta ancora di esperimenti, non dal punto di vista delle tecnologie, ormai perfezionatissime, ma da quello del lettore. Nessuno dubita però che essi siano destinati al successo. Tra un anno infatti, tredici dei principali giornali americani adotteranno questo sistema, tra di essi il *New York Times*, il *Washington Post*, il *Los Angeles Times* e il *Chicago Sun Times*.

I due giornali pionieri sono il *Columbus Dispatch* e la catena di *Knight Ridder*. Il primo fa pagare agli abbonati 5 dollari all'ora, il secondo è gratuito (tutto il peso è accollato alla pubblicità). Nel caso del *Columbus Dispatch*, il teleschermo mostra un esauriente riassunto di tutti gli articoli del giornale, e il lettore può selezionare quello che vuole, o soffermarsi su tutti ad uno ad uno. Nel caso della catena *Knight Ridder*, non si tratta tanto di «sfogliare» un quotidiano, quanto di passare in rivista le notizie che esso dà.

Entrambi gli esperimenti si avvalgono del cosiddetto sistema «compuserve», cioè servizio del computer, che ha lo scopo di rendere la casa un centro d'informazione. Il sistema è molto elastico. Esso può fornire notizie di agenzia, può organizzare giochi per i bambini e, per la delizia delle massaie, può permettere di fare le spese senza uscire di casa.

I giornali americani prevedono che per il 1990 una famiglia su quattro leggerà il quotidiano in questa maniera. e. c.

Giscard a Bonn

(Segue dalla 1ª pagina)

ni") — *ora dobbiamo iniziare una fase dell'azione comune, per ridare all'Europa la sua influenza nel mondo*». La folla ha applaudito e quando la banda musicale del 151° Reggimento di fanteria francese ha intonato la *Marsigliese*, molti tedeschi hanno accompagnato cantando.

Puntualmente, alle 11,30, l'ospite francese era giunto a Villa Hammerschmidt, residenza del presidente tedesco Karl Carstens, dove è stato accolto con gli onori militari. Poi i due Capi di Stato hanno posato per i fotografi insieme con le mogli e le cronache dicono che nella «*promenade*» Bonn Anne-Aymone Giscard d'Estaing aveva un *tailleur* color *champagne* e un cappellino «*di sogno*», con una piuma di fantasia «*veramente parigina*».

Nel pomeriggio, Giscard ha avuto un primo colloquio con Helmut Schmidt (ma si erano parlati appena tre giorni fa al telefono, per la prima volta anche un po' in tedesco anziché nel solito inglese); poi il Presidente francese è stato ospite del collega tedesco nel rinnovato castello di caccia di Falkenlust, presso Colonia. Nei brindisi, ancora una volta sono stati sottolineati i legami franco-tedeschi fin dai tempi di Carlomagno, la comunanza di civiltà, la collaborazione economica e scientifica, la complementarità tra le due culture, la solidarietà in importanti settori della politica internazionale. E' seguito un ricevimento nel castello di Augustusburg, con fuochi d'artificio disturbati dalla pioggia.

Stamane, dopo una colazione di lavoro con il ministro degli Esteri tedesco, Genscher, Giscard continuerà con la consorte il suo «*tour d'Allemagne*» a Baden-Baden dove vi sarà un «appello comune» di reparti tedeschi e francesi al quartier generale delle truppe francesi, poi a Kassel, a Wuerzburg (dove incontrerà Franz Josef Strauss) a Lubecca. Giovedì Giscard rientrerà a Bonn dove terminerà la parte protocollare della visita di Stato e comincerà quella politica: vi saranno colloqui tra Giscard e Schmidt e tra i membri dei due governi.

Sarà il 36° incontro franco-tedesco nell'ambito dell'accordo di collaborazione del 22 gennaio 1963. I colloqui proseguiranno venerdì mattina, alla fine vi sarà una conferenza stampa comune. E' troppo presto — si diceva ieri sera a Bonn — per prevedere che cosa scaturirà da questi incontri. Ovviamente si parlerà dei temi scottanti: Afghanistan, Medio Oriente, controllo degli armamenti, crisi energetica, problemi comunitari, lotta all'inflazione e anche della bomba francese al neutrone la cui preparazione è stata annunciata da Giscard appena dieci giorni fa e che Schmidt ha accolto senza commenti. (Ma la proposta dell'ex ministro degli Interni francese, Poniatowski, di far partecipare Bonn all'armamento nucleare, il «fuori discussione» per Giscard, si dice nella delegazione francese).

Molti osservatori si aspettano, conoscendo l'atmosfera di perfetta collaborazione, una «nuova iniziativa» franco-tedesca, come quella dello Sme di tre anni fa. Se ci sarà, dovrebbe essere europea, sulla linea indicata più volte da Giscard (ed ereditata da De Gaulle) per «*ridare all'Europa il suo peso politico*» tra le due superpotenze.

Tito Sansa

Sciopero magistrati

(Segue dalla 1ª pagina)

le nuove auto blindate saranno munite di radiotelefono: il ministero ha appena stipulato un appalto con una ditta specializzata. Le auto saranno collegate inizialmente alle centrali radio delle questure, poi ad antenne collocate nei tribunali: il servizio di sicurezza (integrato da scorte e pattugliamenti sotto le abitazioni dei magistrati) sarà gestito, in ogni città, da giudici delle procure. Sulla sua struttura, Morlino non si è però dilungato: «*Occorre prudenza* — ha detto fra l'altro —. *Negli ultimi covi delle Brigate rosse sono stati trovati perfino i numeri di targa di auto blindate appena giunte ai tribunali*».

Altre assicurazioni, sempre attraverso Morlino, il governo ha fatto anche sul piano normativo: il ministro ha annunciato una sua proposta di legge, che accoglie le indicazioni già fornite dal Consiglio superiore, per la revisione delle circoscrizioni giudiziarie. Lo scopo sarà quello di concentrare le sedi, evitando che molti giudici siano impegnati in uffici di scarsa utilità. Per modificare di conseguenza la distribuzione dei magistrati, secondo Morlino sarà sufficiente un decreto, approvato dal Consiglio superiore.

Un altro disegno di legge riguarderà infine l'aspetto economico: «*Non posso certo prevedere quale trattamento sarà riconosciuto ai giudici* — ha detto Morlino — *ma tutte le forze politiche, compreso il partito comunista, concordano sulla sua necessità*». Altre iniziative riguardano infine solo gli uffici giudiziari di Roma: secondo Morlino, i contatti col Comune e col ministero della Difesa consentono già di indicare due nuove, più sicure sedi: la caserma di viale Giulio Cesare ed il palazzo di Piazza Adriana già sede di un ente ora soppresso.

La seduta del Csm è proseguita fino a tarda sera, con l'assenza di Pertini (che è rientrato al Quirinale poco dopo le 20) e dello stesso Morlino, trasferitosi in via Arenula per un nuovo estenuante incontro con l'Associazione Magistrati e politici si erano visti già nel primo pomeriggio, poi la discussione (cui partecipavano anche il ministro della Funzione Pubblica, Giannini, ed un direttore del ministero del Tesoro) era stata interrotta per consentire a Morlino di fare la sua relazione al Csm.

Si è parlato soprattutto degli aumenti di retribuzione (che i giudici in parte vogliono non tassabili) e di provvidenze legate ai trasferimenti. Fra le richieste, c'era perfino quella di facilitazioni per il giudice che avesse voluto far blindare la propria vettura personale.

In questo quadro, l'unica posizione netta è rimasta quella dei sostituti che, dopo aver dato il via all'agitazione, vogliono adesso gli ultimi a sostenerne i motivi di fondo. Ieri pomeriggio al tribunale si è svolta una nuova, infuocata assemblea: a un resoconto sulle trattative che poneva ancora una volta l'accento sull'argomento stipendio, ha risposto con durezza il dottor Michele Guardata: «*Prima della questione economica viene il problema della sicurezza*».

Giuseppe Zaccaria

Premier portoghese in visita a Roma

ROMA — Breve visita di lavoro oggi a Roma del primo ministro portoghese Sa' Carneiro, che si incontrerà in mattinata con il presidente del Consiglio Cossiga e sarà poi ospite al Quirinale del presidente della Repubblica.

un libro per voi

Un puzzle affascinante: il tuo carattere.

PINO GILIOLI

giochiamo a conoscerci

36 giochi per scoprire il carattere

L'ultimo grido dell'estate '80: mettere a nudo anche il carattere giocando da soli o in compagnia.

MONDADORI

FISPAO

FIDUCIARIA SAN PAOLO S.p.A.

Corso Vittorio Em. 93 - TORINO Tel. 512.222

IN ESECUZIONE DI INCARICO FIDUCIARIO

AFFITTA:

- In zona **FIAT RIVALTA** capannone uso deposito magazzino mq 7750 più uffici e ampia area svincolo.
- in **BEINASCO** zona industriale capannone di mq 1600 più uffici.
- in **TORINO zona CROCETTA - MAURIZIANO** appartamento uso ufficio mq 160 con ingresso indipendente.

Con possibilità trasformazione ristorante albergo libera subito vicinanze centri turistici di Firenze, Siena, Volterra, Sangimigneno, Certaldo.

Vendesi villa panoramica con parco.

abitazione casiere, vigneto ed oliveto specializzati - piccolo bosco - attrezzatura completa - ampia cantina ecc. Inintermediari.

Scrivere «Cassetta 17/M - Spi — 50129 Firenze».

Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

La settimana scorsa, leggendo i giornali con l'attenzione che per mestiere mi è d'obbligo, mi è capitato di imbattermi in una sentenza pronunciata da Il Popolo, *organo quotidiano della dc.* «L'area del massimo consenso democratico del Paese si identifica con quella che la dc ha riconosciuto essere la sola che consenta di svolgere costruttivamente un dialogo tra forze disposte a dare il loro apporto per la migliore gestione della complessa realtà periferica senza contraddire le tendenze di fondo della comunità nazionale emerse con tanto chiarezza dal voto popolare».

Mi è venuta la voglia di rileggere, dato il desiderio che sempre ho di capire la prosa dei politici. Per me questo sarebbe molto importante ai fini della mia professione, sarebbe importante sarebbe anche per ogni cittadino, qualunque sia l'attività che nella vita lo impegna. Purtroppo non mi è emersa con chiarezza alcuna tendenza di fondo della comunità nazionale vista nella sua complessa realtà periferica, e mi è solo rimasta da invidiare la felicità con la quale la dc ha potuto invece riconoscere la sola area del massimo consenso democratico del Paese.

Non si poteva dire tutto questo un poco più semplicemente? Il Popolo se la sarebbe cavata in modo egregio se avesse scritto che il partito democristiano è stato ben lieto dei tanti voti raccolti nelle elezioni, e che si propone di metterli a frutto con l'aiuto delle forze democratiche affini, nell'interesse del Paese. Ma nel linguaggio dei politici — che ho tante volte deplorato per il suo barocchismo — le astruserie concettuali e sintattiche sono di rigore: sarà per ignoranza della lingua italiana, sarà — come anche più temo — per il proposito di nascondere altri propositi, ad majorem gloriam e soprattutto a maggiore profitto dei potenti.

E' un vecchio vizio italiano che trovo denunciato in una pagina dell'ultimo libro di Alberto Bevilacqua, La festa parmigiana. Vi si parla di un caso datosi in quel Ducato nel 1815, al cui riguardo il segretario della divisione di giustizia e buon governo diceva al proprio superiore primo ministro: «La funzione di un capo di governo è di mantenere lo Stato in un circolo vizioso. Questo circolo possiede, da una parte, la perfezione strategica della geometria; dall'altro le astuzie e le imprevedibilità del vizio...». *Trattandosi di Parma, vengono in mente Stendhal e il suo gusto inesausto per gli imbrogli italiani.*

Bevilacqua prosegue facendo dire al segretario della divisione di giustizia e buon governo di Parma altre parole illuminanti: «Il vizio, inteso come tattica politica, eccita e compiace i potenti, alimenta complicità e segreti, si tutela ingannando con sottigliezza chi ingannarci vorrebbe. Soprattutto appartiene a pochi. Cos'è, difatti, il vizio? Un gusto non condiviso». *Secondo lo stesso invece sarebbe apprezzato e accettato nell'area del massimo consenso democratico del Paese, e sarà pure vero; ma non è il caso di rallegrarsene, non foss'altro che a causa delle motivazioni addotte nell'immaginario colloquio stendhaliano del 1815.*

Perché è mai necessario conservare il potere? Il segretario della divisione giustizia e buon governo affabilmente spiega: «Non perdere ciò che possediamo, non per una banale questione di ricchezza e potere, ma perché significherebbe perdere molto più dei nostri privilegi. Parliamo tanto di Dio, di anima, di principi, mentre la verità è che non abbiamo altro modo di comunicare che attraverso le cose: i palazzi, i servi, il denaro. Insomma, la nostra autorità. Essi, ed essi soltanto, sono le nostre parole. Perdendoli, diventeremmo disperatamente muti (...). Possiamo ancora comandare, fingere, usando le parole! E fingendo favorire, oltre al sonno di chi ci minaccia, qualche suo innocuo sogno, come si fa con un fanciullo ribelle. Il circolo vizioso è quello in cui il popolo viene mantenuto nell'illusione di ciò che, in realtà, gli sarà sempre impossibile».

Mi sembra un apologo, e vale a dire il piccolo racconto di un fatto vero o favoloso, che ha per fine di metterci innanzi in modo indiretto una verità morale e istruttiva. Generalmente, a fini didascalici, negli apologhi si introducono gli animali a parlare, per trarre più efficacia dalla loro istintiva semplicità di titolo ingenuo. Tuttavia in questo caso, senza tanti mascheramenti allusivi a parlare siamo Bevilacqua e io stesso, che aspiriamo a essere creduti come se fossimo anche noi innocenti bestiole protagoniste di favole.

Certo è comunque che si manca la perfidia: noi constatiamo, e basta; però a nostro suffragio vorrei citare ancora la testimonianza di un altro scrittore, l'americano Gore Vidal, il quale di recente (vedi La Stampa *del 3 giugno) ha rivelato a Giampaolo Dossena che egli segue con interesse la politica italiana:* «Sono cose troppo delicate per mettersi il becco, ma le regalo una frase bellissima che ho pensato ieri in treno. Il capolavoro della politica americana è la separazione dello Stato dalla Chiesa. Il capolavoro della politica italiana è la separazione dello Stato dai cittadini».

Mi sembra ineccepibile, se pure desolante. Non intendo drammatizzare, ma mi sembra che l'idea di Gore Vidal rifletta bene la nostra disgraziata realtà. Né lui, né tanto meno lo stendhaliano segretario messo in scena da Bevilacqua nella Festa parmigiana *naturalmente aveva letto* Il Popolo *del 26 giugno ultimo scorso, né l'uno né l'altro, grazie a quelle intuizioni che sono prerogativa degli scrittori, ne aveva avuto bisogno per anticipare una sentenza tanto melanconica.*

La dc la lingua il potere

Domani si riunisce il Comitato direttivo dei metalmeccanici

La Fim chiederà un incontro a Cossiga per i licenziamenti decisi dalla Fiat

«Un passo — dice Veronese — compiuto in accordo con le Confederazioni» - Il sindacato di categoria dovrà decidere anche sullo sciopero nazionale di due ore (tre alla Fiat) - Fermate di due ore si svolgeranno da domani in tutti gli stabilimenti dell'azienda torinese

TORINO — «*Nel direttivo nazionale della Fim di domani* — ci ha dichiarato il segretario del metalmeccanici Silvano Veronese — *ufficializzeremo la richiesta di colloquio con il presidente del Consiglio Cossiga. Questo passo sarà compiuto in accordo con le confederazioni*». Il direttivo dei metalmeccanici domani dovrà anche decidere sullo sciopero nazionale della categoria che dovrebbe essere di due ore (salirebbero a tre per il gruppo Fiat). «*Lo sciopero* — ha spiegato Veronese — *vuole essere una sollecitazione per l'intervento non soltanto per la Fiat, ma anche per le situazioni esistenti nella cantieristica, negli elettrodomestici, nelle telecomunicazioni. Finora quella parte di intesa con il governo che riguarda la politica industriale è rimasta in ombra. Invece, non bisogna aspettare settembre, ma partire subito con iniziative concrete*».

Negli stabilimenti Fiat ieri sono cominciate le assemblee indette dai dirigenti sindacali per illustrare ai lavoratori i motivi per i quali venerdì della scorsa settimana la Fim ha interrotto le trattative con la Fiat sui licenziamenti. Le assemblee hanno avuto una durata media di un'ora e mezzo (utilizzando il tempo che il contratto di lavoro riconosce per queste riunioni di fabbrica); sono state tenute a Mirafiori ed a Rivalta. Oggi si svolgeranno in altri stabilimenti. Lo sciopero di due ore (indetto la scorsa settimana dalla Fim per la sola Fiat) sarà effettuato nei singoli stabilimenti a partire da domani. Le modalità della sospensione del lavoro vengono decise, azienda per azienda, dai rispettivi Consigli di fabbrica: la parte maggiore è prevista per domani e dopodomani.

Le assemblee ieri hanno fatto registrare una buona affluenza. Si è discusso parecchio dei licenziamenti annunciati dalla Fiat; meno dei provvedimenti governativi. Ecco come un operatore sindacale della «Quinta Lega» (quella che ha giurisdizione su Mirafiori) ci ha descritto l'andamento delle riunioni svoltesi nelle officine della Mirafiori: «*La gente era molto attenta con un diffuso e reale desiderio di capire che cosa vuole la Fiat e quale sarà la durezza dello scontro che si prepara con Agnelli. I lavoratori hanno capito che la Fiat vuole licenziare non soltanto perché vende meno auto, ma anche perché intende ristrutturare. Si è parlato anche dei provvedimenti governativi: mia impressione è che la gente non veda una grande differenza rispetto a precedenti "stangate" o "decretoni" e che tutto sommato pensi che le confederazioni sindacali, questa volta, hanno sbagliato*».

Come vive il movimento sindacale torinese questo difficile momento sul piano provinciale (crisi dell'auto) e su quello più generale del Paese (provvedimenti economici del governo; difficoltà politiche; polemiche tra pci e Cgil)? Su questi temi abbiamo rivolto alcune domande al segretario della Uil, Corrado Ferro. «*Nelle assemblee di fabbrica che si sono tenute a Mirafiori e in altre sezioni Fiat* — ci ha detto Ferro — *mi risulta che, in prevalenza, i lavoratori non hanno discusso tanto sulla gravosità o bontà dei provvedimenti governativi. Piuttosto si sono domandati se servono per uscire dalla crisi. Le misure contro l'evasione fiscale (ricevute, ricevitori di cassa agiliati, eccetera) hanno l'approvazione piena della gente perché è tempo che le entrate fiscali non siano più soltanto quelle prelevate dalle buste paga. Circa il fondo industriale che sarà creato con la trattenuta dello 0,50 sulle retribuzioni i lavoratori sollecitano il sindacato ad esercitare veramente un controllo diretto sull'utilizzo dei fondi per evitare che finisca come la trattenuta "Pro-Calabria" di cattiva memoria*».

«*Le preoccupazioni maggiori emerse nelle assemblee Fiat* — ha proseguito Ferro — *sono quelle che derivano dall'aumento del prezzo della benzina perché rappresentano un ulteriore colpo ad un settore già in crisi*».

La gente si rende conto della gravità della situazione?

«*A mio giudizio i lavoratori hanno piena coscienza del momento difficile. Lo dimostrano in due modi: stringendosi intorno al sindacato (le assemblee erano affollate più del solito), evitando polemiche che potrebbero incrinare l'unità sindacale*».

In alcune città, per esempio a Milano, le polemiche tra socialisti e comunisti incidono anche sul sindacato. A Torino come va?

«*In fabbrica c'è meno tensione che all'esterno tra socialisti e comunisti. Torino* — prosegue Ferro che è socialista — *non è una città abituata a vivere nell'incertezza del domani. Perciò in questi frangenti si tende a discutere di cose concrete. I lavoratori apprezzano anche il fatto che il sindacato è riuscito a respingere l'attacco alla scala mobile*».

L'atteggiamento del partito comunista, contro i provvedimenti governativi, che incidenza ha sul sindacato?

«*Mi si passi una battuta: la gente che lavora dimostra sempre maggior senso di responsabilità dei giocolieri politici a qualsiasi partito appartengano. Se nessuno cercherà di esercitare pressioni politiche di parte io credo che i lavoratori riusciranno a discutere in modo sereno in questi difficili frangenti della Fiat e del Paese. Come sindacalisti possiamo essere orgogliosi del fatto che il sindacato unitario sta dimostrando la capacità di essere soggetto di politica autonoma. Se l'avrà, faccio un'ipotesi alla quale non credo, dovesse essere sconfitto, il rischio non sarebbe di una battuta d'arresto dell'unità sindacale, si tornerebbe agli Anni Cinquanta, cioè alla "cinghia di trasmissione" con tutte le conseguenze*».

Sergio Devecchi

I pochi e i molti

(Segue dalla 1ª pagina)

perché perde denaro e clienti, a causa degli scioperi fatti nei periodi migliori; e che — spendendo di più — ha un servizio peggiore, perché gli «scioperi impazzano».

I controllori di volo da militari facevano (e quelli di loro che ancora lo sono fanno) una sorta di «sciopero bianco» per diventare civili. Ora che sono civili, fanno lo sciopero vero: selvaggio, perché non regolamentato. Dalla padella siamo caduti nella brace. La buona volontà dimostrata dai sindacati nazionali è là a documentare che quel che si poteva fare, sul terreno del richiamo al senso di responsabilità è stato fatto. Ora non resta che il richiamo alla legge. Né si dica che, in questa materia, le leggi sono destinate ad esser violate, sistematicamente. Non è necessario ricorrere al carcere, basterebbero consistenti sanzioni pecuniarie, da trattenere sulla busta paga.

Due note, ancora. Quello di cui si discute non è la regolamentazione dello sciopero, in generale, ma dello sciopero nei pubblici servizi essenziali, in relazione al diritto del cittadino ad avere questi e all'interesse pubblico che essi non siano interrotti. Ed inoltre, non si sostiene che debba esser violato lo sciopero, in tali servizi pubblici essenziali, ma che esso debba esser «regolato»: in modo che non siano leciti cosiddetti «scioperi bianchi» cioè disservizi per cui il prestatore d'opera riceve la paga; e che i veri scioperi siano attuati con congrui preavvisi, con durate circoscritte e con servizi sostitutivi; e non siano leciti in particolari momenti, né quando un arbitrato è stato chiamato a giudicare la vertenza. Cose ragionevoli, insomma, che un paese civile ha diritto di vedere in funzione, con il massimo rispetto per le libertà sindacali vere e proprie.

Francesco Forte

COMUNE DI NAPOLI

VI DIREZIONE - LAVORI E SERVIZI TECNICI

AVVISO DI GARA

(Manutenzione immobili scolastici)

Conferimento con il sistema della licitazione privata, da effettuarsi ai sensi dell'art. 1 lettera m) della legge 2-2-73 n. 14, dall'appalto dei lavori di manutenzione, per il periodo di anni due, degli immobili comunali prefabbricati adibiti a sedi scolastiche ricadenti nell'ambito delle Sezioni Municipali di Secondigliano, Barra e Ponticelli «22° lotto».

Importo lordo a base d'asta L. 400.000.000.

Le domande di partecipazione, in carta bollata, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Napoli entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Le imprese non iscritte all'Albo del Comune debbono allegare alla domanda il certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori da cui risulti la specializzazione alla categoria 2b con un importo adeguato a quello dei lavori stessi.

IL SINDACO
Maurizio Valenzi

VERSOLMAR

Acquistate un pezzetto di Pineta in Liguria

PER LA VOSTRA ROULOTTE

ALBENGA VERSOLMAR

ROULOTTEVILLE

PIAZZOLA IN PROPRIETA' O MULTICOMPROPRIETA'

Villaggio vacanze con 2 piscine, tennis, bocce, bar, ristorante, tavola calda, market

OGNI PIAZZOLA HA: luce, servizi igienici, doccia acqua calda e fredda.

Per informazioni:

GENERALE COMMERCIALE s.r.l.
Corso Italia 16 - 20122 Milano
Telefonare 02/807.520 - 805.7587
CENESI (Albenga) - Tel. 0182/59.141
TORINO - Tel. 011/879.188

STORIE DI MONTANARI DELL'ALTOPIANO

I cavatori-maghi del marmo rosso

Quando gli uomini lasciarono le buie caverne e addomesticarono gli animali stabilendosi nelle valli delle Alpi, costruirono le loro dimore con lastre di pietra, e da quel tempo, che si misura in millenni, ancora oggi i materiali litici forniscono gli elementi da costruzione più usati anche se nella maggior parte dei casi vengono trasformati con frantumazioni, impasti, cotture.

In principio veniva preso dagli sfasciumi delle morene, poi impararono a levare gli strati dalle rocce sedimentarie e con queste scaglie costruirono i recinti degli animali e coprirono i tetti. Sulle mie montagne, lungo le antiche strade della transumanza o ai margini dei prati, stanno ancora infisse nel terreno le tavole di calcare che il tempo e i licheni hanno reso grigio-bruno e dove vanno a fare i loro nidi le vespe murarie e si piedi, tra l'erba e il muschio, i saltimpalo e le allodole.

Sui fianchi dei monti la vegetazione ha ora ricoperto i detriti a valle delle cave dove, fino a qualche decennio fa, con grande fatica venivano fatte scendere le lastre di calcare staccate dal monte a forza di leve e di binde, o nella stagione propizia con la forza dell'acqua che gelando nelle fessure appositamente preparate, aumentando nel volume, staccava gli strati. Ma se questi lavori oggi non si fanno più, assistono però ancora le cave di marmo rosso: quel *rosso ammonitico* che, dicono, due o trecento milioni di anni addietro era sotto il mare e il cui colore forse deriva da microrganismi. (E' chiamato *ammonitico* perché nella massa compatta sono numerose le concrezioni delle ammoniti, importanti fossili guida così chiamati per la loro forma che li fa assomigliare al corno di Giove Ammone).

Questo strato di roccia sedimentaria da cui proviene il marmo rosso corre per le nostre Prealpi e a volte affiora sopra i pascoli come una suggestiva scogliera formando quel fenomeno che i geologi chiamano *«campi carreggiati dei calcari marmorei del Malm»*. A volte, invece, questo corso marmoreo che segue una linea orizzontale leggermente ondulata, viene coperto dalla donazione delle montagne che i secoli gli hanno accumulato sopra.

Ed è questo marmo che è ricercato e che ha dato lavoro e fatica a tante generazioni di cavatori: quello che è nel profondo; quello che affiora non è buono perché gli agenti atmosferici, in primo luogo il fenomeno del *carsismo*, lo hanno corroso. Ma certe volte non è nemmeno buono quello che si trova sotto perché rotto da faglie o da sismi, o da infiltrazioni; e bisogna sbancare con lavoro paziente dove più che la forza bruta contano l'abilità e l'occhio fatto con la pratica. Vi sono dei vecchi cavatori esperti che è come se vedessero dentro la montagna il disegno e la qualità dello strato di marmo da raggiungere, come i rabdomanti che sentono l'acqua con la bacchetta nel profondo della falda.

* *

I luoghi di queste cave, quasi tutte su terreni comunali, vanno dalla Cima Ekar al Valbella, dal Col del Rosso a Cima di Fonte, dal Kaberlaba al Magnaboschi; hanno resi famosi più che dal marmo dalle cruente battaglie del 1916-18, e non è raro il caso che smuovendo il terreno escano al sole residuati bellici e resti di poveri soldati.

Negli anni della ripresa economica molti emigranti ritornarono dalle miniere della Francia e del Belgio (non ritornarono quelli che erano andati in Australia o Canada) per lavorare qui nelle cave alle soglie di casa. Lavoro duro, alle intemperie o al sole, molte volte a cottimo, e non sono rari gli incidenti anche mortali. Ma a guadagnare di più erano i mercanti senza scrupoli che tra di loro prima degli acquisti concordavano i prezzi o anche facevano l'aggiotaggio. Per evitare questo alcuni cavatori si misero in gruppi di fratelli e cugini per vendere direttamente le vendite, l'affitto delle cave con i Comuni e comperare a rate i macchinari necessari; poi i gruppi si unirono in cooperativa e recentemente alcune cooperative si sono associate. Tutti i soci si dividono un mensile uguale di circa cinquecentomila lire al mese, il lavoro settimanale è di 44 ore, ma quasi tutti portano i segni degli incidenti.

Le discariche e gli sbancamenti rosseggiano tra il verde dei boschi come ferite sui fianchi dei monti, e certuno questi squarci danno fastidio: ma a una disoccupazione o a una emigrazione Oltralpe non sono da preferire? I Comuni, poi, che certo non hanno grassi bilanci, incassano decine di milioni dalle concessioni. E un giorno il tempo ricoprirà tutto, come è accaduto con le ere geologiche.

Ma vediamo questo lavoro: individuato il deposito del filone e dopo aver fatto gli assaggi con gli esperti sulla qualità del marmo, si provvede a discoprire gli strati utilizzabili, che molte volte sono a profondità di anche trenta metri sotto corsi di rocce pure marmorine, ma o rotte, o fessurate, o corrose da infiltrazioni. Questi strati sovrapposti vengono levati con dosate cariche di mina che devono essere tali da non squassare e rompere gli strati sottostanti; di solito non vengono levati spessori superiori ai due metri per volta. Capita che se buono e se richiesto questo materiale venga usato per fare delle graniglie di marmo; non nella cava, ma dove vi sono le industrie di marmette per pavimenti.

* *

Raggiunto il cuore del filone o corso si estraggono i blocchi che vengono staccati dalla massa mediante cunei di acciaio dolce battuti dentro fessure appositamente predisposte, oppure mediante fori praticati a distanze ravvicinate con i martelli pneumatici. La percentuale commerciabile utilizzata da questo strato può variare tra il 30 e il 80 per cento.

Il blocco liberato e squadrato viene imbracato con la gru *pescante* e posato sul piano di carico dove verranno a prenderlo i grossi autocarri. Il peso di questi parallelepipedi è di 28 quintali al metrocubo, la misura ottimale è di tre metri e quaranta per uno e venti. E pensare che tutto questo lavoro un tempo veniva fatto a forza d'uomo, con leve e rulli di legno, e che scendeva dalle mie montagne per passaggi impervi e fiumi fino ai cantieri di Venezia.

Il *rosso ammonitico* che si ricava dalle zone di Monte Valbella è più compatto ma anche meno carico di colore di quello proveniente dal Magnaboschi; certe volte, in qualche fortunata cava, nei corsi di rosso si trova il *chiarofonte* dal colore giallino molto caldo che lo rende raro e pregiato. Un tempo veniva esclusivamente dalle cave di Cima Fonte ora quasi esaurite, dove un corso di 90 cm di spessore si rivelò eccezionale per lavori di statuaria.

Nella buona stagione, a mezzogiorno e alle cinque pomeridiane, dalla finestra della mia stanza con il ronzio delle api sento ora la sirena degli stabilimenti ora gli scoppi delle mine nelle cave di marmo e immagino questi miei compaesani che sudati e affaticati dopo l'improvviso silenzio subentrato al rumore dei compressori e delle mine si avviano al frugale pasto dentro una baracca o sotto l'ombra di un faggio. Ma anche va il pensiero ai palazzi marmorei, alle cattedrali, ai monumenti che nel mondo, da secoli, sono anche frutto quasi ignorato del loro lavoro.

Mario Rigoni Stern

I GATTOPARDI CON GLI STIVALI: PERCHE' IL REGIME LASCIA LA «LINEA DURA»

Brasile: fino alla democrazia?

Alcuni militari vi si oppongono, altri sottolineano che è una loro concessione - Ma si costituiscono i partiti: uno solo per la maggioranza, diversi per l'opposizione - Dunque, l'«abertura» va avanti: fino a che punto potrà spingersi? - Rispondono l'ammiraglio de Noronha, capo della Scuola di Guerra, il ministro della Giustizia, Abi-Ackel, e autorevoli parlamentari

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RIO DE JANEIRO — *I militari, raccontati da un militare: parla l'ammiraglio di Squadra Carlos Henrique Rezende de Noronha, decimo ammiraglio della famiglia Noronha negli ultimi 120 anni, oggi capo della «Escola Superior de Guerra», detta anche «la Sorbona» e considerata il cervello delle forze armate brasiliane. La Escola nasce nel 1948 come centro di alti studi militari, ma diventa subito un centro di studi politico-militari. Da allora organizza corsi annuali ai quali partecipano insieme civili e militari: funzionari pubblici, dirigenti di imprese, ufficiali. Vi si insegna la «dottrina della sicurezza nazionale», e, accanto allo studio della «congiuntura nazionale e internazionale», i metodi di «formulazione di una politica nazionale». Lo scopo è preparare civili e militari «al distimpegno di funzioni di direzione e consulenza in organi incaricati della formulazione, pianificazione ed esecuzione di una politica di sicurezza e di sviluppo». Insegnano «sicurezza nazionale» i professori della Escola; le altre materie sono trattate da conferenzieri esterni, tra i quali, da quando esiste la abertura, figurano anche politici d'opposizione.*

A queste definizioni ufficiali, l'ammiraglio de Noronha, che è un uomo piccolo, robusto ed entusiasta, aggiunge, nell'intervista che mi ha concesso, la precisazione che l'istituto «si dedica alla formulazione e al continuo perfezionamento di un metodo di azione politica». Spiega: «Non un metodo di conquista del potere con la forza, bensì un servizio di consulenza del governo, affine a quello svolto dalla Fondazione Getulio Vargas, che prepara dirigenti e funzionari per la parte economica e amministrativa». Ma anche la «Escola Superior de Guerra» è destinata più ai civili che ai militari: i primi sono — tra gli scolari — più numerosi dei secondi.

I militari, dunque, prima di tutto, come maestri degli amministratori, o direi anzi, come maestri dei maestri del popolo, se si tiene conto di quella che è l'idea militare della democrazia, come me la spiega de Noronha. Parliamo nel suo studio luminoso e nitido. La Escola si affaccia alla piccola insenatura di Urca, un angolo nascosto e suggestivo della grande baia, che ha alle spalle un tranquillo quartiere ottocentesco: Rio de Janeiro nacque proprio qui. L'edificio è bianco, lindo, di stile coloniale. L'ammiraglio è molto cordiale, parla liberamente dei militari, della abertura, del Brasile.

La abertura: l'ammiraglio vuole soprattutto chiarirmi una cosa, e cioè che «la abertura fu decisa liberamente dalle autorità governative. Le pressioni sul governo suscitate dall'opposizione furono una conseguenza, e non la causa dell'abertura». L'ammiraglio è offeso dall'idea che la svolta democratica sia stata in qualche modo imposta dal popolo al governo militare. Per convincermi, mi dice con una punta di trionfalismo nella voce: «Come poteva essere diversamente? All'epoca del presidente Medici c'era una censura molto dura, si permetteva la pubblicazione soltanto di ciò che era conveniente: dunque, come potevano esserci pressioni sul governo? Queste ci furono solo dopo che il governo decise di dare via libera alla stampa, a poco a poco, gradualmente. Chi decise l'abertura fu il presidente Geisel».

Per i militari brasiliani, la democrazia è dunque una liberté octroyée, concessa al popolo dai militari, come da un sovrano. E' questa l'idea che i militari hanno della loro funzione di casta, e del loro rapporto col popolo: le forze armate come sede ultima e suprema della sovranità e dello Stato, che è poi una concessione tipica di società disaggregate e «gelatinose», dove, per molti cittadini benpensanti, il vero partito, alla fin fine, è lo Stato, e le forze armate la sola struttura che dichiara d'identificarsi con questa idea dello Stato; anche se in realtà si identifica soltanto con una parte, e spesso una piccola parte, della società.

Chiedo: questa democrazia «elargita» dal potere militare, sarà davvero autonoma, o invece sotto tutela? E che funzione avranno domani le forze armate? Non si riprenderanno il potere, come hanno spesso fatto altrove, per esempio, e più volte, in Argentina? Non ci sarà una nuova «altalena» tra militari e civili?

Le riforme

L'ammiraglio de Noronha ammette che «l'esercito ha interferito alcune volte, soprattutto durante la nostra storia repubblicana, nel processo politico, ma lo ha sempre fatto per correggere deviazioni dall'ordine e dal progresso, i due principi iscritti nella nostra bandiera». L'esercito ha in mente un ordine basato sulla giustizia, incompatibile con la tirannia, quindi democratico». I rischi di deviazioni future possono rimanere, ma «oggi i metodi di repressione (delle attività antidemocratiche) sono perfezionati, e le salvaguardie dell'ordine giuridico-sociale sono più facili da vigilare».

L'ammiraglio si riferisce alle salvaguardie costituzionali, istituite dal regime militare, come la «legge di sicurezza nazionale» o le leggi sui poteri straordinari del Presidente, che può, per esempio, proclamare un limitato stato d'emergenza anche senza il consenso del Congresso, e può sospendere un deputato, se incriminato dalla giustizia militare in base alla sucitata legge di sicurezza. Queste leggi furono emanate dal presidente Geisel quando abolì, nel settembre del 1978, il famigerato «Atto Istituzionale n. 5», sul quale si basava la dittatura militare brasiliana.

Aprendo la strada per il ritorno alla democrazia, Geisel predispose cioè delle «salvaguardie», che danno al presidente, ma di fatto anche alle forze armate, una funzione di controllo sulla democrazia, almeno nel periodo di transizione. La Costituzione, mi ricorda de Noronha, lascia le forze armate «garanti della legge, dell'ordine, dei poteri e della sovranità nazionale». Come tali, potrebbero decidere di «interferire» di nuovo? Sì, risponde l'ammiraglio, ma «in difesa della legge e quindi non per iniziativa propria, ma del futuro governo democratico»; ossia, se ben capisco, del presidente.

Questo presidente sarà eletto non direttamente dal popolo, ma da un collegio elettorale di parlamentari nazionali e statali, i quali però saranno, in avvenire, eletti del tutto liberamente. Le riforme che il governo ha già presentato al Congresso, e che dovrebbero andare in porto, prevedono l'elezione diretta anche di tutti i senatori (finora un terzo di essi erano di nomina presidenziale), e dei governatori degli Stati, che avranno ancora grande peso politico. Intanto, si vanno costituendo i partiti: uno solo per la maggioranza, il pds (partito democratico sociale); diversi per l'opposizione. Il ministro della Giustizia, e membro della direzione del pds, Ibrahim Abi-Ackel, mi spiega la ragione di questa riforma.

«Il bipartitismo, dice, era un vestito troppo stretto per un Paese così grande», e per di più «ogni elezione diventava un plebiscito pro o contro il governo». Così i militari finirono per accorgersi che era meglio avere più partiti, invece di due soltanto. Quello che Abi-Ackel non dice è che l'opposizione cresceva e presto avrebbe avuto la maggioranza, anche se certi accorgimenti del sistema elettorale favoriscono le zone rurali — e quindi il partito di governo — contro le città, e contro l'opposizione. Il ritorno alla democrazia pluripartitica è in realtà un disegno che ha ancora molte ambiguità, e ricco di astuzie. Chiedo: se l'opposizione vincerà, che farete? Risponde Abi-Ackel: «In democrazia, chi vince piglia. Se non fossimo disposti a correre questo rischio non staremmo varando una Costituzione che ristabilisce le elezioni dirette, per governatori e senatori».

«Gollismo»

Ho chiesto ad Abi-Ackel, e a un altro autorevole membro della équipe di governo, il segretario alle Informazioni della Presidenza, Said Farhat, come immaginano che sarà la democrazia brasiliana di domani. Said Farhat, parlando a titolo personale, mi descrive l'ipotesi di una Repubblica di tipo gollista, con un presidente ancora, per molto tempo, a elezione indiretta, ma con un Parlamento capace di rovesciare un governo o un ministro ma non il presidente, che dovrebbe perciò avere un primo ministro. Abi-Ackel prevede, dopo l'82, una riforma costituzionale democratica, dice che il Parlamento dovrà riavere «tutte le sue prerogative», compreso il pieno controllo sull'esecutivo, sia pure in una Repubblica presidenziale, dove però il Congresso può dichiarare l'impeschment, o «impedimento», del presidente.

I due più autorevoli parlamentari del pds, il presidente del partito, senatore José Sarney, e il capogruppo della maggioranza al Senato, Jarbas Passarinho, si dicono fiduciosi nella democrazia pluripartitica di domani. Questi miei colloqui sono avvenuti nello splendido Palazzo del Congresso a Brasilia: le famose architetture di Lucio Costa e Oscar Niemeyer, architetti comunisti di una fantascientifica capitale militare e tecnocratica, sono affollate di parlamentari, funzionari, clienti, come lo sono sempre state, per tutti i 16 anni di potere militare; nel Congresso argentino ha oggi sede la Junta, quello brasiliano è sempre rimasto aperto ed è una istituzione viva.

Sarney (nell'anticamera, un quadro col «testamento» del primo presidente militare, Castelo Branco, proclama: «Non ho mai voluto usare il potere come strumento di prepotenza...») mi parla del Brasile d'oggi come di una realtà profondamente diversa dal «Paese semplicista» del '64, dove non c'erano veri partiti perché i partiti erano solo società elettorali. Oggi i partiti si stanno costituendo con strutture locali presenti ovunque, si costruiscono sezione per sezione: il pds esiste già in 1000 municipi su 4300».

Nel nuovo Brasile, ottava potenza industriale del mondo (de Noronha mi aveva detto: «Questo non è più un arcipelago di insediamenti, ma un Paese integrato»), l'abertura, afferma Sarney, «andrà sicuramente avanti». Passarinho mi dice: «L'abertura è stata ritardata di dieci anni dalla sinistra radicale, terrorista e guerrigliera. Ma oggi il Paese è pacifico, tutti hanno imparato la lezione della violenza, e noi siamo pronti a correre il rischio calcolato di una democrazia non sotto tutela militare: dobbiamo ancora imparare a convivere con i conflitti sociali; ma la democrazia è un sistema di conflitti».

Milano: a Igor Man il «Premiolino»

MILANO — Sono stati festeggiati ieri sera i vincitori del «Premiolino», assegnato ogni mese a un giornalista: Giuseppe Barigazzi (*Il Giorno*, gennaio), Piero Ricca-rucci (Rai, febbraio), Ettore Mo (*Corriere della Sera*, marzo), Roberto Gelmini (*Il Giornale Nuovo*, aprile), Igor Man (*La Stampa*, maggio) e Raffaele Volonte (*La Tribuna di Treviso*, giugno).

Di Igor Man, la giuria presieduta da Gaetano Tumiati, ha scritto: «Eccezionale conoscitore dei problemi del Medio Oriente, "Il premiolino" gli viene assegnato per le interviste esclusive da lui avute con Arafat e Bani Sadr».

Impareranno a «convivere con i conflitti» anche i militari? De Noronha, nel quadro delle opinioni militari, rappresenta il centro, o il centro-destra; c'è una «sinistra» militare democratica; ma esiste anche una destra dura, che si raccoglierebbe ancora attorno all'ex presidente Garrastazú Medici, responsabile della più dura repressione. Non ho incontrato Medici, ma una persona a lui vicina, che mi ha detto: «L'abertura è in realtà una fechadura (una chiusura) mascherata da abertura». Non soltanto si potrà tornare indietro, ma lo si sta già facendo: intanto si rimandano le elezioni amministrative, e poi si troverà un marchingegno per rimandare anche quelle parlamentari, per la semplice ragione che «l'opposizione vincerebbe in modo schiacciante in tutto il Sud, ossia nel Brasile che conta». Possibile che si voglia davvero ridare il potere a coloro a cui lo si è tolto?

Al palazzo del Planalto, sede del Presidente, Said Farhat mi ha invece assicurato che, dopo la presidenza Medici, «non sono più le forze armate che detengono il potere: oggi il presidente Figueiredo, come già il presidente Geisel, ha il pieno controllo del potere esecutivo, che comprende anche i militari. Non c'è più nessun potere militare parallelo; con Geisel e Figueiredo, il presidente è the boss, è lui che comanda». Dunque, l'abertura andrà avanti: «Neanche le agitazioni sindacali la fermeranno».

Arrigo Levi

Passeggiata sul baratro

Intragna (Svizzera). L'equilibrista Philippe Petit, noto negli Usa per le sue passeggiate sul filo tra un grattacielo e l'altro, si esibisce durante le vacanze attraversando il fiume Isorno, che scorre 90 metri più in basso, su un cavo lungo 180 metri (Telefono United Press)

INDIGNAZIONE PER L'OPERA CHE GLI VIENE ATTRIBUITA

Gli studiosi di Shakespeare insorgono contro il computer

Di fronte alle proteste e al sarcasmo degli illustri colleghi, anche l'autore della «rivelazione» sembra meno certo - A «The booke of Sir Thomas More» avrebbero lavorato vari autori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Un coro di proteste, indignate e sarcastiche, ha rapidamente raffreddato l'interesse creato dalle «rivelazioni» apparse nel *weekend*, sull'*Observer*, secondo le quali la tragedia elisabettiana *The booke of Sir Thomas More* sarebbe uscita tutta dalla penna o dalla mente di William Shakespeare. Non una voce si è levata a difendere la tesi dell'americano Thomas Merriam che, investito da questa bufera, sembra adesso moderare, diluire le sue certezze di ieri. L'episodio comunque non è chiuso: si discute da oltre un secolo e si discuterà ancora.

Thomas Merriam, il quale insegna storia presso un Technical College a Basingstoke, qui in Inghilterra, era rimasto impressionato dai risultati ottenuti quattro anni fa dal prof. Andrew Morton dell'Università di Edimburgo con la sua tecnica chiamata *computer textual study*.

E' un metodo che si vale di un calcolatore per trovare parallelismi grammaticali, sintattici, stilistici fra testi diversi: è un'indagine letteraria elettronica. Morton aveva analizzato *Giulio Cesare*, *Pericle* e *Tito Andronico*, Merriam usava i suoi «dati» per analizzare poi *The booke of Sir Thomas More*.

Merriam dunque comparava i quattro *plays* (ordinando al *computer* di calcolare la frequenza e la collocazione di certe parole) e concludeva: «*Non esistono prove che i quattro testi siano stati redatti da più di un drammaturgo. Shakespeare li ha scritti tutti.*

The booke of Sir Thomas More (*booke* è l'antica grafia di *book*) risale al 1590 ed è sempre stato considerato un lavoro alquanto mediocre. Gli studiosi hanno sempre sostenuto che Shakespeare non vi avrebbe contribuito per più di 180-184 righe, le uniche di pregio: le altre 2416 sarebbero state ideate, nonché vergate, da un vero e proprio consorzio di autori, quattro o cinque, di cui uno soltanto, Thomas Dekker, è ricordato con rispetto.

Il manoscritto della tragedia è al British Museum e le varie grafie indicano mani diverse. Non basta. Come ricorda Muriel Bradbrook, eminente shakespeariologa, l'americano ha indebolito il valore della sua ricerca usando come punto di riferimento tre lavori che potrebbero non essere al cento per cento del «cigno di Stratford»: «*Shakespeare non fu il solo autore di Pericle: e alcuni dubitano che abbia scritto* Tito Andronico. Giulio Cesare *è suo, ma il testo di cui disponiamo fu pubblicato sei anni dopo la sua morte e non fu quindi approvato da lui*».

Anche l'attore shakespeariano Ian McKellen non crede alla scoperta di Merriam. «*Conosco il lavoro ma, fatta eccezione per un discorso di impronta chiaramente shakespeariana, il resto vale poco. Il guaio di questi analizzatori è che sprecano troppo tempo davanti ai computers invece di andare a teatro, l'unico banco di prova di qualsiasi testo*».

Mario Ciriello

William Shakespeare in una caricatura di Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Costituiscono il nuovo potere: quali sono i loro problemi e le loro debolezze?

Walter Tobagi

CHE COSA CONTANO I SINDACATI

Qual è l'essenza del potere, sociale e politico acquisito dal sindacalismo italiano nelle istituzioni del paese? Quali i problemi che deve affrontare nel "braccio di ferro" con la classe politica? Quali gli errori commessi? Un'analisi indispensabile "per capire" la nostra storia recente.

SAGGI RIZZOLI

Piero Angela

nel cosmo alla ricerca della vita

Garzanti

2ª edizione 30.000 copie

SEI SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE TORINO

Giusto Benedetti
Maria Teresa Paganoni

AL POSTO DEL CANE

Criceti, topolini, manguste, scoiattoli, donnole, cervi, tigri, serpenti, pappagalli, leoni, tartarughe, furetti, procioni, cornacchie, coccodrilli, faine... Questo libro vi dice chi sono, da dove provengono, come alloggiarli, come nutrirli, come farli riprodurre. Attraverso un susseguirsi di stupende ed inedite fotografie a colori vi aiuta a conoscere i vostri piccoli amici e ad allevarli secondo le loro abitudini e necessità.

OSSERVATORIO

Gli Usa varano la nuova forza

La forza di pronto intervento, che dovrebbe fare degli Stati Uniti il gendarme del Golfo Persico, entra in funzione questa settimana. Concepita dal presidente Carter come un insieme di piccole unità di terra, di mare e di cielo estremamente mobili ed efficaci, è la risposta americana all'invasione sovietica dell'Afghanistan. La sua nascita è data da questi eventi: 1) la formazione di una nuova brigata di *marines*, la settima, anfibia, di 12 mila uomini; 2) la partenza per la base militare di Diego Garcia, nell'Oceano Indiano, di due enormi mercantili con viveri e munizioni per due settimane; 3) l'invio di uno squadrone aereo di modernissimi F-15 al Cairo per esercitazioni congiunte con l'Egitto; 4) la spedizione di carri armati, cannoni e altro equipaggiamento pesante nel Mare Arabico.

Prima che la forza di pronto intervento possa operare al cento per cento delle sue capacità, occorreranno alcuni mesi. Sarà infatti necessario al Pentagono mettere a punto le strutture logistiche. Si tratta di attivare la base di Mombasa nel Kenya e dell'isola di Mahira nell'Oman; di avere in posizione, incrocianti cioè tra il Mare Arabico e l'Oceano Indiano, tutti i sedici mercantili che costituiranno una specie di retrovia coi servizi; e di coordinare i movimenti dai due punti di partenza nel Medio Oriente, ossia lo stesso Egitto e Israele. Ma fin d'ora il monito di Carter all'Urss, che qualsiasi spostamento nel Golfo Persico provocherebbe uno scontro tra le superpotenze, diviene una grave realtà.

Sinora il controllo del Golfo Persico è stato affidato alla flotta americana, composta da 13 navi da guerra, di cui 2 portaerei, e da 6 navi appoggio; e in misure alle flotte britannica e francese, ciascuno di 5 navi e 3 unità di sostegno. Ma gli Stati Uniti si sono sentiti in netta posizione di inferiorità rispetto all'Urss, la cui flotta era al minimo (10 navi da guerra, senza portaerei, e 16 di appoggio) ma che contava su due basi nello Yemen del Sud, e soprattutto era ed è in grado di aerotrasportare decine di migliaia di uomini in pochi giorni dall'Afghanistan occupato o dalla Transcaucasia.

La strategia americana del Pentagono è rischiosa. A una mossa sovietica risponderebbero la flotta del Golfo Persico e gli aerei di stanza in Egitto, che potrebbero rifornirsi in Israele, nell'Oman o in Kenya. Al tempo stesso la settima brigata anfibia dei *marines* partirebbe dagli Stati Uniti e dall'Europa, dove una parte sarebbe distaccata, con un gigantesco ponte aereo. Il suo comandante, il generale Kelley, è dell'opinione che basterebbero le prime centinaia di uomini sul posto a far riflettere l'Urss.

Ma la forza di pronto intervento andrà perfezionata: lo dimostra uno studio comparato eseguito da *Newsweek*, che questa settimana le dedica la copertina. La rivista sostiene che l'Urss ha 8 divisioni di almeno 10 mila uomini ciascuna in Afghanistan e altrettante nella zona transcaucasica ai confini iraniani e può spostarne altre 10-12 in un due o tre settimane dalle regioni interne. A Fort Bragg, nella Carolina del Nord, il generale Kelley ha fatto svolgere manovre in previsione di un immaginario conflitto in Iran. Due divisioni americane si sono trovate di fronte a 24 divisioni sovietiche e sono andate distrutte. Kelley insiste tuttavia che negli Anni Novanta la situazione sarà completamente diversa. Per allora la forza di pronto intervento comprenderà sino a 200 mila uomini.

Ennio Caretto

Giovedì, in occasione dei funerali del premier Ohira

L'incontro a Tokyo tra Carter e Hua «non sarà una missione anti-Urss»

Entro la fine del mese dovrebbe svolgersi un nuovo colloquio Muskie Gromyko - Con il presidente cinese, Carter discuterà della crisi in Cambogia e Thailandia, dell'Afghanistan e delle forniture al governo di Pechino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *La crisi in Cambogia e in Thailandia, l'invasione sovietica dell'Afghanistan e i suoi riflessi sul Golfo Persico, i rapporti tra Stati Uniti e Urss saranno i principali temi del colloquio tra Carter e il presidente cinese Hua Guofeng a Tokyo giovedì prossimo. Lo ha annunciato il Dipartimento di Stato, precisando che l'incontro si svolgerà all'1 del mattino, ora italiana. I preparativi sono stati completati dal sottosegretario Holbrooke in una lunga visita a Pechino.*

Carter parte per Tokyo oggi, per partecipare alle esequie del premier Ohira. A maggio, egli rifiutò di andare a Belgrado, per le esequie di Tito, dove avrebbe potuto incontrare Breznev. La diversità di comportamento sottolinea l'importanza che il Presidente attribuisce ai rapporti con la Cina, soprattutto dopo l'invasione sovietica dell'Afghanistan. Sabato, parlando ai giornalisti che lo hanno seguito in vacanza, egli ha confermato la sua disponibilità a negoziare con l'Urss la limitazione degli euromissili, accettando così, sia pure «sotto condizione», l'offerta di Breznev. Ma recandosi a Tokyo al colloquio con Hua Guofeng, dimostra di anteporre adesso la cosiddetta carta cinese alla distensione con Mosca.

Di ritorno a Washington, Holbrooke ha dichiarato che gli Stati Uniti e la Cina «agiscono in parallelo su un numero crescente di problemi in Asia», rendendosi così implicitamente corresponsabili della sicurezza di quel continente. Egli ha elogiato i due governi per i progressi compiuti nello sviluppo dei loro rapporti, pronosticando per la fine dell'anno «la formazione di strutture legali e istituzionali comuni» in campo economico e tecnologico. Il senatore Byrd gli ha fatto eco, riferendo la preoccupazione di Hua Guofeng per l'occupazione della Cambogia da parte del Vietnam «spalleggiato dall'Urss».

Non è possibile prevedere quali accordi verranno raggiunti da Carter e Hua, e soprattutto quali verranno resi pubblici. Ma i due presidenti riaffermeranno probabilmente il proprio impegno alla difesa della Thailandia, e ribadiranno la loro richiesta del ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan e di quelle vietnamite dalla Cambogia. Si prospetta anche un'intesa di principio tra Stati Uniti, Cina e Giappone per il contenimento dell'espansionismo sovietico in altre regioni asiatiche. Questa intesa dovrebbe avere la forma di un aumento delle spese militari, di consultazioni degli alti comandi e di controllo degli oceani.

Non è escluso che Carter e Hua decidano le trattative per le forniture parabelliche americane alla Cina, che hanno già ricevuto una forte spinta dalla visita a Washington del vicepremier Geng Biao due mesi fa. Pechino si trova di fronte allo stesso problema dell'Europa, i nuovi missili tattici sovietici SS 20. E' contraria a che la Nato rinunci a controbilanciarli con i Cruise e i Pershing, e sta tentando di sviluppare un adeguato deterrente. Radars e computers americani le faciliterebbero il compito. Un prezzo politico che la Cina è disposta a pagare è lo status quo delle due Coree.

Carter cercherà però di evitare che la sua visita a Tokyo assuma il tono di una missione antisovietica. Sabato egli ha detto ai giornalisti che «sebbene sia un'indicazione molto approssimativa di ciò che vogliono», la proposta di negoziati sugli euromissili dei leaders del Cremlino «è degna di essere presa seriamente in considerazione». Il Presidente ha ripetuto che Breznev non pone più condizioni per l'avvio negoziale, non esige cioè né che l'Europa abbandoni i piani di installazione dei Pershing e dei Cruise, né che il Senato ratifichi prima il trattato Salt 2 sulla limitazione delle armi strategiche.

«Non sappiamo che tipo di armi atomiche debba essere discusso — *ha aggiunto il Presidente* —. L'arsenale sovietico in Europa è formidabile, e lo è anche il nostro. Se l'agenda garantisse un esame equilibrato delle varie questioni, non diremmo di no». *Carter ha rifiutato di precisare quali sondaggi abbia compiuto e stia compiendo con Mosca. I suoi collaboratori hanno però accennato a un incontro tra il segretario di Stato Muskie e il ministro degli Esteri Gromyko entro la fine del mese. Su un particolare il Presidente americano è apparso deciso: se ci sarà disgelo, sarà limitato. Il dialogo globale con l'Urss dipenderà dall'Afghanistan.*

e.c.

Migliora la salute dello Scià «Il suo morale è eccellente»

IL CAIRO — Lo stato di salute dello Scià «migliora», la temperatura è scesa e l'ex monarca «si riprende in modo adeguato». Lo ha dichiarato ieri il portavoce della famiglia Pahlavi, Robert Armao, il quale ha aggiunto che domenica sera la temperatura era scesa a 37,5 gradi e che il paziente era in grado di mangiare da solo qualcosa «di molto leggero», anche se viene ancora alimentato essenzialmente per via endovenosa.

Lo Scià, sempre secondo il portavoce, si fa tenere al corrente della situazione internazionale, sfoglia alcuni giornali e i suoi parenti gli leggono ad alta voce brani di libri. «Il suo morale — ha detto Armao — è eccellente: Reza Pahlavi desidera tornare al più presto nel palazzo Kubbeh (messogli a disposizione dal presidente Sadat).

Un gruppo di salvadoregni al confine messicano

Entrano illegalmente in Usa Tredici muoiono nel deserto

Agenti di frontiera trasportano il corpo di uno dei tredici salvadoregni morti nel deserto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — Tredici cittadini salvadoregni entrati illegalmente negli Usa attraverso la frontiera tra il Messico e l'Arizona sono morti di sete nel deserto; altri tredici sono stati trovati vivi e riconvertati a Ojo, nell'Arizona, in grave stato di disidratazione. In tutto, i clandestini erano circa 40, tra i quali un bambino: almeno dieci persone si sarebbero dunque perdute sul confine, sotto il sole cocente.

Secondo l'inchiesta condotta dalla polizia, i salvadoregni, che cercavano lavoro negli Stati Uniti, erano accompagnati da guide (che vengono chiamate *coyote*) i quali li hanno abbandonati dopo aver loro fatto passare la frontiera. Hanno vagato nel parco nazionale di Organ Pipe Cactus per tre giorni, con una temperatura che sfiorava i 43 gradi. Sabato mattina, uno di loro ha raggiunto una strada dove è stato soccorso da un automobilista di passaggio.

I clandestini avevano pagato ai coyote da 300 a 1200 dollari, 250 mila lire-un milione: sono stati rapinati di tutti gli oggetti di valore e di tutto il denaro che possedevano, poi abbandonati nel deserto senza mappe, senza acqua e senza cibo. Il procuratore federale, Michael Hawkins, ha dichiarato di sperare che i clandestini non verranno estradati quando saranno guariti, in modo che l'inchiesta continui e che i *coyote* vengano identificati.

Accade spesso che le guardie di frontiera scoprano i corpi di sfortunati aspiranti all'immigrazione nel Parco nazionale, una vasta zona desertica celebre per i suoi cactus. Ogni anno qui muoiono una decina di clandestini, quasi sempre messicani, ma è la prima volta che questo accade ad un gruppo così numeroso. Il fatto ha provocato viva emozione negli Stati Uniti.

E' difficile valutare il numero di latinoamericani che vengono a lavorare clandestinamente a Nord del Rio Grande: si parla di 800 mila l'anno. Le statistiche sono ancora più vaghe per quanto riguarda la popolazione clandestina stabilitasi ormai da anni negli Stai Uniti: cinque, forse 12 milioni di persone.

Dominique Dhombres

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

«Die Welt» pubblica i protocolli segreti dei colloqui di Mosca

Breznev ha ammonito Schmidt (e gli Usa) a non fare entrare la Spagna nella Nato

BONN — Il giornale *Die Welt* fornisce alcuni dettagli ricavati dai protocolli dei colloqui di Mosca tra il Cancelliere Schmidt ed il leader sovietico Breznev.

La proposta sovietica per l'avvio immediato di colloqui sul problema delle armi strategiche in Europa riguarda esclusivamente il potenziale nucleare eurostrategico «americano» di prevista installazione (missili *Pershing-2* e *Cruise*), ed il cosiddetto *Forward Based System*. Alla domanda di Schmidt: perché non anche i missili a medio raggio francesi, inglesi e cinesi, Breznev, Gromyko e Kosighin hanno precisato che «per ora» interessa una trattativa «limitata» al solo arsenale americano operante sul teatro europeo.

Precisando ulteriormente la loro proposta, i sovietici hanno dichiarato di voler iniziare colloqui «bilaterali» con gli Stati Uniti sul potenziale nucleare a medio raggio americano, sottolineando che le armi eurostrategiche americane già esistenti (*Forward Based System*) debbono essere parte integrante ed inscindibile di questo negoziato.

I sovietici hanno espresso — sempre secondo i dettagli forniti dalla *Welt* — obiezioni all'allargamento della Nato con l'adesione di nuovi Stati. In particolare, Breznev ha messo in guardia contro l'inserimento della Spagna nell'Alleanza Atlantica, iniziativa che «aggraverebbe la situazione futura del Continente», ed ha invitato il Cancelliere a «riflettere» sulle conseguenze di un simile passo (voluto principalmente dagli Stati Uniti, ha osservato).

Le due domande che Schmidt ha rivolto a Breznev per conto del presidente Carter sono le seguenti: 1) se l'Urss intende rispettare il trattato *Salt-2*, anche se non è ancora stato ratificato dal Senato americano; 2) se riprenderà o meno le iniziative negoziali sul *Salt-3* prima della ratifica del *Salt-2*.

Sul primo punto, Breznev ha detto che Mosca non considera vincolante il *Salt-2* finché non sarà entrato in vigore. La risposta alla seconda domanda appare interlocutoria. Sembra che il Cremlino, mentre è pronto ad aprire colloqui bilaterali con gli Stati Uniti sul potenziale nucleare americano del teatro europeo (già esistente e già programmato), si riservi di decidere in un secondo momento se iniziare una prenegoziato sul *Salt-3* senza attendere la ratifica del *Salt-2*.

L'Urss prende in seria considerazione le possibilità di trattative dirette a limitare gli armamenti, avrebbe risposto Breznev, ma si chiede anche se effettivamente si otterrà qualche risultato iniziando il *Salt-3* senza sapere quale sarà il destino del *Salt-2*.

Sempre secondo la *Welt*, Breznev ha ribadito a Schmidt il punto di vista sovietico per il quale la decisione presa dalla Nato in dicembre (riarmo missilistico) è dovuta alla volontà degli Stati Uniti di acquisire la supremazia militare, alterando l'equilibrio esistente.

In Unione Sovietica ci si domanda — ha aggiunto il leader russo — se i capi di governo dei Paesi europei della Nato si rendono conto delle conseguenze della loro decisione di accogliere in Europa i missili americani. Gli americani, ha continuato, possono contare, e contano, sul fatto che essi stessi in caso di guerra si troverebbero dall'altra parte dell'Atlantico; e il destino dei loro alleati occidentali li lascia completamente indifferenti. In questo modo, inoltre, gli Stati Uniti si assicurano una supremazia unilaterale (nell'ambito dell'Alleanza).

Breznev ha affermato quindi che, in caso di installazioni di questi missili americani in Europa Occidentale, l'Urss ed i suoi alleati «certamente prenderebbero provvedimenti per ricostituire l'equilibrio» delle forze.

Un portavoce del governo di Bonn ha definito la pubblicazione dei particolari dei colloqui di Mosca un'«azione sleale». Coloro che hanno fornito il materiale al giornale sono stati evidentemente mossi dall'intenzione di «danneggiare il governo di Bonn». Ha affermato che gli estratti pubblicati non sono «i protocolli ufficiali definitivi della delegazione tedesca», ma non ha smentito la sostanza delle indiscrezioni.

Il portavoce ha detto che il governo ha informato l'opinione pubblica tedesca e gli alleati di tutti i punti essenziali dei colloqui di Mosca, e che non c'è il minimo motivo di «nascondere qualcosa». Ha poi fatto riferimento all'intervista di Schmidt pubblicata ieri dal settimanale *Der Spiegel*, nella quale il Cancelliere osserva che le trattative sulle armi eurostrategiche dovranno venire condotte fra Mosca e Washington, e riguarderanno perciò necessariamente solo armi americane e sovietiche.

La pubblicazione dei protocolli conferma i timori espressi dal partito d'opposizione democristiano, ha affermato ieri l'esponente della cdu, Gerhard Stoltenberg. Le obiezioni sovietiche all'allargamento della Nato, per esempio con l'ingresso della Spagna, sono un «grave attacco» da parte sovietica, secondo Stoltenberg.

Scontri a Beirut, 34 morti

BEIRUT — Nuovi scontri, ieri a Beirut. I morti sarebbero 34, i feriti alcune decine.

La nuova ondata di violenza è divampata in seguito all'uccisione di un esponente dell'Unione araba socialista da parte di aderenti al cosiddetto gruppo degli «assaltatori», che sarebbe finanziato dalla Libia e dall'Olp.

Pochi minuti dopo l'attentato, le due fazioni hanno cominciato a darsi battaglia. Ciascuno dei due schieramenti ha ricevuto rinforzi da altri quartieri. Verso sera il fuoco è diminuito d'intensità e si sta trattando per una tregua.

Posti di blocco volanti sono stati eretti dalle due organizzazioni rivali in vari punti della città.

Nel Sud del Paese, intanto, si segnalano incidenti tra palestinesi e milizie filoisraeliane.

Pc cinese condanna rivoluzione culturale

HONG KONG — Il comitato del partito comunista cinese ha diffuso un documento sulla rivoluzione culturale e sul ruolo che in essa ebbe Mao Tsetung, e ha riaffermato che questa rivoluzione è stata una «catastrofe monumentale».

Scontri nel Salvador altri 55 morti

SAN SALVADOR — Altri 55 civili sono stati uccisi nell'ultimo fine settimana di sangue e di violenza politica a El Salvador: undici delle vittime sono cadute sotto i colpi dei terroristi.

Le altre 44 persone sono rimaste uccise in sparatorie fra le forze di sicurezza governative e guerriglieri di sinistra.

Mentre continuano gli scontri tra insorti e sovietici

Atleti olimpionici afghani fuggono a piedi in Pakistan

ISLAMABAD — I sette membri della squadra di lottatori afghani sono fuggiti in Pakistan un giorno prima della loro partenza per Mosca, dove avrebbero dovuto partecipare ai Giochi olimpici.

L'Alleanza islamica per la liberazione dell'Afghanistan ha reso noto che i sette lottatori — guidati dal loro capo-squadra Najad Ali — sono giunti a Peshawar, nel Pakistan settentrionale. La stessa fonte ha precisato che i sette atleti erano partiti da Kabul il primo luglio scorso raggiungendo a piedi il confine.

Proseguono intanto in Afghanistan i combattimenti tra gli insorti e le truppe sovietiche. Reparti russi appoggiati da elicotteri d'assalto e da aviogetti si sono scontrati duramente con formazioni dei ribelli nella regione di Ghazni, a sud di Kabul.

L'attacco contro le postazioni degli insorti (che avrebbero una roccaforte nella regione) si è iniziato mercoledì.

Recentemente gli insorti hanno attaccato la città di Kunduz, a nord di Kabul, incendiando e distruggendo l'abitazione del governatore e la prigione.

Testimoni oculari hanno confermato di aver visto insorti armati di fucili automatici Kalashnikov di fabbricazione sovietica e di lanciarazzi di fabbricazione americana. Secondo le stesse fonti i ribelli hanno la possibilità di infiltrare uomini e armamenti all'interno della capitale afghana.

Lo scopo di queste infiltrazioni non sarebbe tanto di sferrare un attacco alla città quanto di assassinare funzionari del governo e del partito, il direttore di un distretto di Kabul sarebbe stato ucciso.

Gli insorti avrebbero inoltre ucciso la scorsa settimana due militanti del partito del popolo (al potere).

D'altra parte, il quotidiano pachistano di lingua inglese *The muslim* scrive oggi che il comitato permanente della Conferenza dei ministri degli esteri islamici, incaricato di seguire gli sviluppi in Afghanistan, ha invitato il regime di Kabul ad avviare colloqui diretti sulla crisi afghana.

L'invito è stato diramato dalla segreteria della Conferenza, che ha sede a Geddah, in Arabia Saudita, e che il governo del presidente Karmal non ha ancora dato una risposta. L'unica condizione posta nell'invito è che i colloqui dovrebbero svolgersi in una capitale non-allineata.

Ieri la *Pravda*, organo del partito comunista sovietico, ha scritto che un gruppo di guerriglieri musulmani è stato sorpreso e catturato mentre «tentava di far saltare in aria il maggiore luogo sacro dell'Afghanistan, la grande moschea Hazrat Ali nella città di Mazari-Sharif».

Intanto il governo pachistano ha dichiarato che non intende offrire asilo ai rifugiati afghani in modo permanente.

Secondo informazioni raccolte dal Daily Telegraph

Urss: aumentate del 35 per cento le spese militari in dieci anni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Le spese militari dell'Unione Sovietica sono aumentate negli ultimi dieci anni del 35 per cento, in termini reali; e sono quattro volte più alte di quelle rese note dal governo nei suoi bilanci ufficiali sotto la voce «Difesa». E' quanto sostiene* nel Daily Telegraph *la giornalista Clare Hollingworth, che da tempo si occupa di problemi strategici. L'onere finanziario è divenuto gravosissimo, schiacciante, per la Russia. Molti esperti pensano che non potrà sostenerlo a lungo senza grave danno all'economia. Ma nessuno prevede un alleggerimento prima del 1985.*

Clare Hollingworth cita le cifre raccolte da quelle che definisce «fonti nei servizi di informazione a Bruxelles», probabilmente funzionari della Nato. A loro giudizio, le spese militari russe sarebbero state nel 1978 tra i 92 e i 100 mila miliardi di lire, e nel 1979 tra i 96 e i 104 mila miliardi di lire. I sovietici hanno «investito» principalmente nel rafforzamento delle forze di terra, sia accrescendo il loro numero sia dotandole di mezzi nuovi e più potenti.

Nel lustro 1970-1975 — citiamo sempre Clare Hollingworth — i russi hanno dedicato alla difesa, annualmente, tra l'11 e il 13 per cento del prodotto nazionale lordo. Con il 1976 la percentuale è salita, e da allora oscilla tra il 12 e il 14. Con una serie di altre cifre, la giornalista del Daily Telegraph *informa inoltre che dal '70 al '78 il bilancio russo della Difesa è cresciuto al ritmo del 3,7 per cento l'anno, in termini reali. L'espansione è stata minore nel '78 e nel '79, ma sembra destinata a riprendere nei prossimi due o tre anni, per effetto soprattutto del costo dei nuovi missili strategici.*

Nessun Paese Nato — si legge — sopporta un onere tanto pesante da così tanto tempo. Le crescenti difficoltà russe non devono però essere motivo di sollievo. Secondo gli esperti consultati da Clare Hollingworth, la Russia sarà dopo l'86 più potente che mai, ma la sua economia anemica e il «previsto scontento» tra le sue popolazioni non-russe, che formeranno allora la maggioranza, costituirà una minaccia crescente. «Nei tentativo di unire la nazione, il Cremlino potrebbe affrontare il rischio di una guerra esterna».

m. cl.

Epidemia di tifo a Lima: 300 morti

LIMA — Una epidemia di tifo ha provocato a Lima 300 morti negli ultimi sei mesi. Lo comunica il ministero della Sanità.

Finlandia, un deposito sull'auto come per le bottiglie di aranciata

HELSINKI — L'uso del deposito incoraggia i consumatori a non buttare via le bottiglie e a restituirle al negozio: una commissione governativa finlandese ha suggerito perciò d'applicare lo stesso principio alle automobili.

La commissione ha suggerito che i finlandesi, all'acquisto di un'auto, versino una somma, restituibile quando il veicolo non sarà più utilizzabile. Il deposito sarà restituito solo se l'ultimo proprietario potrà dimostrare di aver consegnato l'auto a un demolitore autorizzato, che la riciclerà.

I proprietari di auto hanno sostenuto che il provvedimento sarebbe solo un aggravio per la motorizzazione privata, su cui già pesano alti oneri fiscali. Essi inoltre lamentano di non aver trovato nel provvedimento il segno di un piano di più ampio respiro.

Se la cosa si può fare per le auto, perché non applicare il deposito anche ad altri prodotti, per esempio agli elettrodomestici, ci si chiede nel rapporto inviato al ministero dell'ambiente? Anche questi articoli possono infatti essere riciclati.

Queste misure, secondo la commissione, si risolverebbero in un grosso vantaggio per l'economia.

Una delle ragioni che hanno spinto la commissione a intervenire è stato il disinteresse delle autorità locali a raccogliere i veicoli abbandonati, che ingombrano cortili e altre aree. Secondo la commissione ci sono nel Paese 60 mila auto abbandonate.

Anche se la proposta della commissione non dovesse mai diventare legge, la Finlandia ha comunque buone probabilità di rimanere il più pulito tra i Paesi industrializzati.

Iran: da oggi lo chador obbligatorio in ufficio

TEHERAN — Pena il licenziamento in tronco, le impiegate degli uffici governativi dovranno indossare a partire da oggi lo *chador*, il tradizionale, lungo abito nero delle donne iraniane. Lo ha annunciato a radio Teheran il procuratore generale, Qoddusi.

«Ottemperando ad un ordine dell'ayatollah *Khomeini* — ha detto Qoddusi — a qualsiasi impiegata di un ufficio del governo che domattina si presenterà al lavoro senza l'abito islamico sarà sospeso il pagamento dello stipendio».

Protestando contro un'ordinanza, diramata due settimane fa dal regime rivoluzionario, che preannunciava il ritorno obbligatorio allo *chador*, duemila donne avevano dimostrato sabato scorso davanti all'ufficio di Bani Sadr.

Un «attacco senza precedenti» contro una città iraniana di confine da parte di «mercenari iracheni» è stato denunciato ieri dal quotidiano *Kayhan*, secondo il quale gruppi armati provenienti dall'Iraq attaccano da domenica sera la città di Qasr-e-Shirin.

I «mercenari» sarebbero finanziati da Shahpour Bakhtiar.

Si è spento il cuore generoso, e la mente eletta di

Eugenio Sangiorgio

cavaliere di Vittorio Veneto

cittadino onorario

con medaglia d'oro

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto il suo amato figlio Enrico, lo piangono la moglie Gemma Gilotti, il figlio cav. dott. ing. Francesco con la famiglia e Perth (Australia), la figlia Grazia Maria con il marito Mario Robiglio e l'adorata nipotina Enrica, il nipote Eugenio a Melbourne, parenti, amici e parenti tutti. Si prega di non mandare fiori ma opere di bene. La famiglia ringrazia chi vorrà partecipare al suo dolore. La cara salma partirà oggi martedì 8 corr. alle ore 15,45 dall'ospedale Molinette via Santena per Nichelino dove alle ore 16,15 avranno luogo i funerali nella parrocchia della Santissima Trinità.

— Torino, 8 luglio 1980.

Delio Passarmona partecipa con grande dolore alla scomparsa del suo grande caro AMICO.

Prendono parte al dolore della famiglia gli amici:

Franco Vietti
Tacito Cornoli
Ester Portigliatti
Rino Zanoni
Antonio Lodado
Tommaso Cavaglia.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Mario Salpetre

Lo annunciano la mamma, i figli Ernesto, Elisabetta e Ivana, la nuora Laura, il fratello Carlo, la sorella Eugenia con rispettive famiglie, la moglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cambiano martedì 8 luglio ore 15,30 dalla chiesa della Confraternita.

— Torino, 7 luglio 1980.

Un grosso bacione al BIONDO dalla piccola Elena.

Improvvisamente è mancata

Orsola Vismara nata Demagistri

La piangono le figlie Adele, Elvira con il marito Giorgio Magario e gli adorati nipoti Luca e Antonella, e parenti tutti. Funerali oggi ore 8,45 parrocchia Gesù Adolescente, indi la cara salma proseguirà per Cangnano ove sarà tumulata.

— Torino, 8 luglio 1980.

Direttore, impiegati e Maestranze Ghidoni S.p.A. partecipano al dolore della signorina Adele Vismara per l'improvvisa scomparsa della cara mamma signora

Orsola Vismara

— Torino, 8 luglio 1980.

Lucia Marchetti
Bologna
Franco e Dora Montrasi
Balsamini
Buschiglia
De Ponti
Noè
Jole Kelly Ghiocchi
Giuseppina Cavagnero

partecipano al lutto.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Rosa Gagliardino ved. Gerardi

anni 82

L'annunciano le figlie Rina, Mariuccia con rispettive famiglie, sorelle, fratello, cognati, zia, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 8 corrente ore 16 dall'abitazione via Roma 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Lanzo, 7 luglio 1980.

Le famiglie Barbasso, Colarlo, Costa, Dovano, Gamba, Francesco Gerardi, Rosina Gerardi, Graziano, Mosto, Stellino partecipano al dolore della famiglia Luedo e Teramino.

Gli Amici al Forno A.G. si uniscono al grande dolore delle famiglie Luedo e Teramino.

E' mancata

Maria Giovanna Stella nata Meinardi

Lo annunciano il marito Antonio, la figlia Luisa con Sandro e Federico, la sorella Rosanna e parenti tutti. Non fiori ma offerte al Centro Tumori. Funerali mercoledì 9, ore 10,15, parr. S. Bernardino.

— Torino, 7 luglio 1980.

I cognati, cognate e famiglie prendono parte al dolore.

«E' mancato l'uomo buono».

Cesare Marengo

Le signore Teresa Franco Gavassi, la sua Fulvia, la mamma, la cognata Liliana e Rita, le nipote Monica, i cugini Cesare e Angelo Alpignano e famiglie, Un particolare ringraziamento ai prof. Vinicio Nazzi per le amorevoli cure prestate ed un affettuoso grazie a Gianni e genitori. I funerali avranno luogo mercoledì 9 luglio ore 10 partendo da piazza della Repubblica 3, Collegno.

— Collegno, 7 luglio 1980.

Mesina piange l'adorato ZIO.

La famiglia Puteo partecipa al dolore

Stefano e Paola Pesta partecipano al dolore di Fulvia per la scomparsa del PAPA'.

Il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore delegato, il Comitato di Direzione, i dirigenti ed il personale tutto della Siemens Elettra SpA partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

p.i. Cesare Marengo

Partecipano al lutto

Raffaele Durante
Guenter Nuhnegel
Piero Perego
Bruno Visona

— Milano, 7 luglio 1980.

I dirigenti ed il personale tutto dell'Officina Guadri ed Apparecchiature e della Filiale di Torino della Siemens Elettra SpA partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

p.i. Cesare Marengo

— Torino, 7 luglio 1980.

Cristianamente è mancata

Teresa Margarita ved. Dandermond

Lo annunciano: i figli Eugenio e Angelo, nuora, il nipote Renato, cognate e parenti tutti. Funerali mercoledì 9 corr. ore 10,30, partendo da via Carducci 15 (Borgo San Paolo). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 7 luglio 1980.

Serenamente, dopo una vita tutta dedicata alla scuola, è mancata all'affetto dei suoi cari la

prof. Maria Laura Roggero

Ne danno il dolorosso annuncio la sorella Maria Luisa, la cognata amica Nuccia Martini, i nipoti, i cugini, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi in San Bartolomeo di Savigliano alle ore 11.

— Genova, 8 luglio 1980.

Serenamente è mancato

Giuseppe Ghibaudo (Nuccio)

di anni 75

I familiari ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti, secondo la volontà del defunto.

— Venaria R., 7 luglio 1980.

E' cristianamente mancato

Silvio Radice

cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano la moglie Angela, la sorella, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 8 luglio ore 14,15 cappella Martini (via Torino).

— Torino, 7 luglio 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Ferrero detto Lino

Addolorati lo annunciano la moglie, figlia, papà, cognati, nipoti, zii e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 parrocchia Pentecoste, la cara salma proseguirà per Sangano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 luglio 1980.

Tragicamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Grazia Palma in Dembech

Ne danno dolorosso annuncio il marito Sebastino, mamma, papà, suocero, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì alle ore 10,15 parrocchia Gran Madre di Dio, partendo alle ore 9 dal cimitero di Fiano (servizio pullman da corso Dante 47, ore 9,45). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 luglio 1980.

(Continua a pag. 5)

A colloquio con i «ministri degli Esteri» dei pc francese (Gremetz), spagnolo (Azcarate) e italiano (Pajetta)

C'è un futuro per l'eurosinistra?

Pubblichiamo la seconda parte delle interviste «incrociate» con Pajetta, Gremetz e Azcarate, rispettivamente «ministri degli Esteri» dei partiti comunisti italiano, francese e spagnolo, sull'eurocomunismo. Nella prima parte, pubblicata domenica, abbiamo affrontato le contraddizioni nel giudicare la Comunità europea, la prospettiva socialista in Europa, l'allargamento della Cee e la probabilità che nasca una «eurosinistra». Oggi, i tre dirigenti comunisti rispondono sul riflusso delle sinistre in Europa, sui rapporti fra comunisti e socialdemocratici, sulla controversa conferenza di Parigi dei pc europei e sull'attacco del «Novoe Vremja» a Pajetta.

LA STAMPA: In una situazione di crisi dilagante spesso si giudica che il momento storico sia favorevole alle sinistre. Si registra, invece, un riflusso elettorale verso destra. Il fenomeno viene attribuito alla mancata articolazione fra i partiti eurocomunisti e quelli socialisti e socialdemocratici. E' possibile arrivare a un'articolazione a sinistra?

MAX GREMETZ: Occorre sapere che cos'è la sinistra. Nessuno ci dà una risposta. Noi ci atteniamo ai fatti. Perché la sinistra non giuoca il suo ruolo? La sinistra in Germania è la Spd. E che cosa ha fatto? In Francia abbiamo un governo di destra, ma Barre e Schmidt fanno esattamente la stessa politica. Ci sono in tutti i Paesi europei forze rivoluzionarie che vogliono trasformazioni; e partiti di sinistra, socialdemocratici e socialisti, che le vogliono a parole, ma che non vogliono impegnarsi per realizzarle. Diciamo perciò che non esiste la possibilità di un'unione delle forze comuniste e delle forze socialiste? Rispondiamo: ci sono delle possibilità. A condizione, però, che in primo luogo non si coltivino illusioni e, d'altra parte, che l'unione sia fatta dai soli lavoratori. L'unione occorre realizzarla nelle lotte per le trasformazioni alla base. Gli accordi fra i partiti scaturiranno dal movimento popolare. Quando si incomincia all'inverso, con gli accordi ai vertici, non si ottiene nulla: né l'unione né un conflitto di classe.

MANUEL AZCARATE: Credo che una tesi manichea sulla separazione della base dai vertici nei partiti socialisti non sia accettabile. Anche noi l'abbiamo sostenuta una volta. Però dobbiamo constatare, anche se non deve piacerci, che in una serie di Paesi europei la classe operaia si personifica nei partiti socialisti e socialdemocratici. Anche da noi, in Spagna, il partito socialista ha più forza politica. Quindi dobbiamo considerare che i socialisti costituiscono una parte del movimento operaio. Possiamo credere anche che la nostra linea sia migliore, ma sbaglieremmo se non riconoscessimo il ruolo primario anche dei socialisti. Sono i lavoratori che devono decidere quale dei partiti avrà più forza. Se vogliamo evitare involuzioni di destra neoliberali, tipo Thatcher, che da noi sarebbero imposte in forme brutali, dobbiamo cercare un'uscita assieme ai socialisti. Penso che questo concetto sia alla base dell'eurocomunismo.

Allora la cosiddetta eurosinistra si presenta come una delle mete dell'eurocomunismo stesso...

Nel fondo dell'eurocomunismo c'è un atteggiamento autocritico nei confronti del passato. E' un nuovo modo di essere comunisti. Abbiamo visto che in Europa occidentale il nostro concetto tradizionale di ripetere più o meno quanto si è fatto in Russia non serve. Con questo non si cambia niente. Perciò siamo di fronte a una crisi dell'atteggiamento comunista tradizionale. Pensiamo che anche la socialdemocrazia debba porsi questo problema. I socialisti hanno governato l'Europa per alcuni decenni. Prendiamo l'esempio del congresso della Spd di Bad Godesberg. Hanno detto: dobbiamo rinunciare al marxismo perché oggi il capitalismo assicura un alto consumo e il pieno impiego. Era un periodo di auge e la socialdemocrazia credeva che nel quadro di un sistema capitalistico nuovo fosse sufficiente introdurre gli strumenti di sicurezza sociale per garantire il progresso. Questo non è più valido. Dunque, che succede? Che fra i comunisti e i socialisti ci troviamo di fronte ai problemi nuovi che non sono più quelli che ci hanno diviso negli Anni Venti.

Un duplice ripensamento

Pajetta (pci): «La definizione di strategie uniche limita l'indipendenza, che difendiamo»

autocritico, dunque, ma per arrivare dove?

L'eurocomunismo parte dalla ricerca di nuove risposte, ma non è soltanto una proposta per i comunisti. Dico, perciò, che l'eurosinistra, pur non essendo una realtà, è un concetto che si svilupperà da un ripensamento autocritico sia dei comunisti che dei socialisti. Non vedo questo processo nel quadro di un partito unico, lo vedo molto meglio nel quadro di una collaborazione pluralista. Questo esige, ed è questo che ci differenzia dai compagni francesi, un atteggiamento di apertura e di riconoscimento del protagonismo degli altri. Dobbiamo superare la convinzione che noi comunisti siamo i detentori della verità. Sono residui del dogmatismo e dell'idealismo.

GIANCARLO PAJETTA: Se non si pensa più nei termini in cui un comunista poteva pensare ritornando dal II Congresso dell'Internazionale del 1921 e poteva andare in Inghilterra o credere che, dopo qualche anno, tutti i laburisti si sarebbero iscritti a un partito aderente alla III Internazionale, se non si pensa più che bisogna aspettare una guerra mondiale per fare una rivoluzione e allargare il socialismo in chilometri quadrati, mi domando perfino perché mi venga posta una domanda così superflua. Senza che i socialisti e i comunisti traggano dalle loro esperienze e dai loro errori e anche da quello che non sono riusciti a fare la conclusione che devono operare non soltanto insieme, ma anche in un modo nuovo, la via di un'Europa delle sinistre rimarrà bloccata. Quindi si pone un problema per i socialisti, di rivedere il perché dei limiti della loro azione. Per esempio, nella Svezia, dopo quarant'anni di potere, vedere non se abbiamo nazionalizzato poco, ma perché non si è conquistata l'anima della gente. Domando ai riformisti: perché non avete fatto diventare socialisti i lavoratori? I comunisti, da parte loro, devono riconoscere che una grande parte del movimento operaio europeo è sotto l'influenza ed è organizzata dai socialdemocratici. Questo, che cosa fa porre come problema agli uni e agli altri? Qual è il socialismo che è possibile in Europa? Ad esempio, il problema se alle nazionalizzazioni corrisponde anche una coscienza sulla responsabilità dell'operaio, che non si sente salariato dello Stato anziché salariato di una multinazionale, ma si sente uno dei padroni e dei protagonisti della vita sociale. Quindi il problema dell'autogestione.

Parlando della prospettiva unitaria, fa una distinzione fra i vertici e la base dei partiti socialisti e socialdemocratici?

Una nota autobiografica: milito da oltre mezzo secolo in un partito che ha smascherato le socialdemocrazie. Chiash per quanti anni ho fatto questo e ho creduto in questo. Sarei un idiota se credessi che la fine della socialdemocrazia avverrà durante i prossimi decenni e che gli operai svizzeri, norvegesi, svedesi, ma anche italiani, aderiranno in massa al nostro partito. In vari Paesi una parte importante della classe operaia, a volte l'assoluta maggioranza, è sotto l'influenza dei socialdemocratici e non soltanto, come potevo dire una volta, ingannata dai loro dirigenti. Altrimenti non si potrebbe capire perché il voiano e perché il scelgono. Rifiuto di ragionare negli stessi termini come se fossimo il giorno dopo del Congresso dell'Internazionale Comunista. Un'ostacolo all'unità è anche il permanere di tendenze settarie e, diciamo pure, di presunzione dei comunisti, che qualche volta pensano all'unità come se essa fosse fatta dalla loro esistenza e poi dall'accettazione degli altri, non di essere e stare insieme, ma di essere condotti per mano e magari essere spinti alle spalle in una direzione che considerano giusta.

LA STAMPA: Fra tante differenze, come giudicate oggi l'eurocomunismo? Si è andato vanificando o ha preso ulteriore consistenza?

MAX GREMETZ: Non penso che abbia fatto passi indietro. Occorre abituarsi ad accettare che i partiti formu-

Gremetz (pcf): «Ci sono in Europa forze rivoluzionarie che sollecitano le trasformazioni»

lino la propria politica in modo indipendente. Il fatto che noi fondamentalmente siamo d'accordo sulla via democratica al socialismo e concepiamo il socialismo come per se stesso democratico, non significa che le nostre posizioni su vario questioni, anche importanti, non possano essere differenti. C'è stata da sempre la divergenza sulla Comunità europea e si è andata approfondendo anche sull'idea di poter usare l'Europa come terza via al socialismo.

MANUEL AZCARATE: L'eurocomunismo è una corrente di pensiero, non un'istituzione politica. In un momento gli è stata data una triplice figura, anche la Santa Trinità: BMC (Berlinguer, Marchais, Carrillo). Avevamo constatato una coincidenza importante nell'accettazione delle forme democratiche. C'è stata anche una rottura importante con i vecchi dogmi. Però una simile corrente non può avere una piattaforma statica. Di fronte alla necessità di affrontare la crisi, i rapporti con i socialisti in condizioni nuove, l'aggravamento della situazione internazionale con l'Afghanistan... non mi pare molto strano che siano sorte delle differenze. Sarebbe stato un po' utopistico sperare che in tutto ci siano delle coincidenza. Quello che è essenziale per l'eurocomunismo è il rifiuto di un partito guida. Del resto l'eurocomunismo avanza, se guardiamo il numero dei partiti che hanno assunto una posizione indipendente sul caso dell'Afghanistan e nei confronti della Conferenza di Parigi.

GIANCARLO PAJETTA: La prima risposta che viene naturale è che abbiamo cercato di definire le linee di un processo, quindi non costituire un'organizzazione, tanto meno monolitica. La differenza fra la definizione di una prospettiva e una dichiarazione di intenzioni o poi la realizzazione, trovandosi di fronte alla realtà e problemi concreti, è certa grande. Non si può dichiarare un fallimento soltanto perché, indicato un obiettivo, ci si accorge che la strada da percorrere è non solo lunga, ma anche difficile e piena di contraddizioni.

LA STAMPA: Come spiegate che alla conferenza dei partiti comunisti di Parigi due partiti eurocomunisti non fossero presenti, quello italiano e quello spagnolo, mentre il terzo, quello francese, ne è stato addirittura il promotore?

MAX GREMETZ: Noi non abbiamo dato giudizi su questa o quella assenza o presenza. Non abbiamo voluto avere una nuova conferenza di Berlino. Non vogliamo queste conferenze, che obbligano per due anni alla preparazione di documenti interminabili, che poi scompaiono in un cassetto. Consideriamo che oggi, quando appare un problema importante, che interessa tutti i partiti, si prende l'iniziativa di riunirsi e proporre azioni concrete. Chi è interessato ad aderire, aderisce.

GIANCARLO PAJETTA: Noi abbiamo spiegato che questo rifiuto di partecipare alla conferenza non era legato a un rifiuto generale di incontri e di ricerca di soluzioni comuni. Era legato a un giudizio che noi abbiamo dato sulla opportunità o meno di quella iniziativa e dell'utilità o meno che noi prendessimo parte quando la nostra politica, per quello che riguardava la pace e per quanto riguardava l'unità con le altre forze, ci poneva nella situazione di non accettare tanto una differenziazione. Non crediamo che ci sia stata un'altra, un'ulteriore divisione del movimento operaio nell'Europa, perché vi sono stati partiti che non hanno creduto di partecipare.

LA STAMPA: Non vi pare che le critiche rivolte proprio a Pajetta in un articolo della rivista moscovita "Novoe Vremja" pongano la questione della partecipazione o meno alla conferenza di Parigi in termini alquanto più duri?

MAX GREMETZ: Questa è un'altra questione. Pajetta, effettivamente, ha espresso apprezzamenti abbastanza pesanti sull'incontro di Parigi. Perciò non bisogna sorprendersi, quando si danno dei giudizi su un incontro per giustificare la propria assenza, che gli altri trovino necessario dare pure un loro apprezzamento. E' questo che noi, comunisti francesi, abbiamo voluto evitare. Noi non abbiamo risposto. Però gli altri hanno la libertà di farlo. A nostro avviso i partiti comunisti hanno ben altre cose da fare che promuovere polemiche sterili.

MANUEL AZCARATE: I sovietici hanno l'abitudine di lanciare di volta in volta degli attacchi. Oltre alla conferenza di Parigi questa volta l'attacco è stato ispirato anche dal viaggio di Berlinguer in Cina. Viaggio, che è stato pure un atto eurocomunista, di affermazione dell'indipendenza. Anche Carrillo andrà prossimamente a Pechino. Tuttavia quello che mi sembra più grave nell'articolo di *Novoe Vremja* è il concetto che l'autonomia è un problema di forma e non di sostanza. E' un'affermazione grave. Il Comintern era un partito internazionale: la strategia, la politica, l'ideologia, tutto veniva fissato in un centro. Ora l'indipendenza implica non soltanto un cambiamento di forma nei rapporti dei partiti, ma riguarda anche la elaborazione e l'applicazione del marxismo. Non c'è più nessuno che possa pretendere di dire a noi che il marxismo sia questa o quella cosa. Ci sono molti partiti che respingono l'interpretazione del marxismo fatta dai sovietici. Oggi esiste un pluralismo anche nel marxismo. Perciò questo mi sembra molto grave, in quanto corrisponde all'idea che i comunisti che non sono d'accordo con le posizioni fondamentali dell'Urss cessano di essere comunisti.

LA STAMPA: Nell'articolo della rivista sovietica si concede l'autonomia nella scelta delle forme dei rapporti politici ma «bisogna vedere che uso si fa dell'autonomia» in quanto l'obiettivo dei partiti comunisti non può essere che unico. Che cosa risponde Pajetta?

Azcarate (pce): «In Europa ripetere quanto è stato fatto in Unione Sovietica non serve»

PAJETTA: Ma definito da chi, questo unico obiettivo? Noi non riconosciamo un'organizzazione e tanto meno un centro dirigente, ma crediamo che la solidarietà comune sia legata ad esperienze, tradizioni, principi politici che ci hanno guidati. La definizione di una strategia unica e la libertà riferita soltanto ad una tattica rappresentano una concezione limitativa di quella indipendenza che noi difendiamo gelosamente. E che non ci impedisce di ricercare quanto più larga solidarietà è possibile.

Non le sembra che l'autonomia sia indispensabile anche per compiere quel ripensamento, fra comunisti e socialisti, per arrivare all'eurosinistra?

Quando parliamo di questo ripensamento, partiamo già dal fatto che forme di monolitismo, accettazione di importazioni o esportazioni di modelli, appartengono ad un passato al quale noi non abbiamo certo l'intenzione di ritornare.

Franz Barbieri

Nessun membro del Politburo la attendeva all'aeroporto

La delegazione pci arrivata a Mosca le battute di Pajetta rompono il gelo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Ad attenderla all'aeroporto c'erano soltanto Michail Zimjanin e Vadim Zagladin, nessun membro del *Politburo* o della segreteria del Pcus, ma la delegazione del pci non ha fatto questioni di protocollo e l'incontro, ieri pomeriggio a Shremetjevo, è stato cordiale. Paolo Bufalini, Renzo Giannotti e Giancarlo Pajetta sono arrivati alle 18 in punto con un *Ilyushin* dell'Aeroflot, la compagnia di bandiera sovietica, da Parigi. Stamane già cominceranno i colloqui con esponenti sovietici sui problemi che rendono tesi i rapporti tra i due partiti.

Pajetta ha tenuto fede al suo personaggio di politico accorto ma di parola svelta, e ha subito rovesciato sugli interlocutori una serie di battute tra il serio e il faceto. Così ha rotto il gelo; sapendo perfettamente che, per essere stato il bersaglio dell'ultima bordata polemica dei sovietici, sarà anche il più impegnato personalmente nelle discussioni. Non è escluso che chieda di visitare la redazione di *Tempi nuovi*, la rivista che in settimana scorsa ha definito «*ben lontane dall'essere quelle di un campione della pace, della distensione e del socialismo*» le sue posizioni.

Ieri, in tarda serata, il calendario degli incontri non era stato ancora reso noto e neppure quello dei componenti la delegazione sovietica. Attorno al tavolo in qualche sala del Comitato centrale, sulla Piazza vecchia, ci saranno con tutta probabilità Zimjanin, membro del Comitato centrale e incaricato delle questioni ideologiche, e Zagladin, primo vicario di Boris Ponomariov.

Pajetta e Bufalini sono intatti entrambi esponenti della direzione del pci e Giannotti è il responsabile della federazione di Torino. Ma, gerarchie a parte, è la gravità dei temi all'ordine del giorno che renderebbe necessario l'intervento di Suslov, tanto per fare un nome. Pajetta e gli altri si aspettano una informazione esauriente sugli ultimi sviluppi delle posizioni sovietiche in politica estera ed esporranno le ragioni per le quali il loro partito ha rifiutato di andare alla conferenza intercomunista di Parigi.

l. z.

Monito del Papa, molto affaticato, ai «costruttori della società pluralista»

Wojtyla: «O si fanno le riforme sociali o vinceranno le forze della violenza»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALVADOR DE BAHIA — «*L'America Latina ha dinanzi un chiaro dilemma: o attua la giustizia sociale con riforme profonde e coraggiose o si scateneranno le forze della violenza, ma senza beneficio per l'uomo*». Questo monito, fra i più incisivi pronunciati in Brasile, Giovanni Paolo II lo ha lanciato ai «*costruttori della società pluralista*», cioè tecnici, politici, studenti, lavoratori, dinanzi alla cattedrale di Salvador de Bahia, capitale dell'omonimo stato grande come la Francia. La sua voce era appannata, forse per i repentini sbalzi di clima (freddo nel sud, caldo e umido nel Nord) che lo hanno costretto a riposare mezz'ora, forse per trattamenti medici.

Il Papa era stato accolto da due milioni di persone lungo i trentadue chilometri dall'aeroporto alla stupenda città che Vespucci chiamò «*baia di tutti i santi*», perché la scoprì il 1° novembre 1501, festa di Ognissanti. Bahia ha una spiaggia di novecentotlantà chilometri, ed è anche la città «de todos pecados», dicono maliziosamente.

La voce papale è tornata normale quando ha visitato centocinquantamila «*alagados*», forse i più poveri della terra: vivono in baracche o su palafitte nella laguna. I loro escrementi si putrefanno con le immondizie sotto le casupole: spesso non mangiano, ma appaiono sorridenti e generosi. «*Il Papa è potente con Dio: speriamo un miracolo*», ci ha detto l'autista, Caio Correja Dos Reis, che è un «*alagado privilegiato perché ho un lavoro e la baracca su terra*».

Wojtyla era arrivato col seguito su un autobus giallo delle linee urbane, numero 113: nel delirio popolare, ha saltato i 34 gradini della rampa in cemento per raggiungere la cappella a forma di cubo, fatta costruire in gran fretta dal governo su un piccolo colle che domina la squallida bidonville.

«*O Papa é dos alagados, estas somos lembrados*» (cioè «*ricordati*»), gridavano, fra mortaretti e lanci di fiori. A tratti pioveva, a tratti compariva il sole. Le scarpe del Papa erano sporche di fango. Ha benedetto la chiesina e una piccola Madonna che regge la brocca sul capo, come le bellissime donne «*alagados*», ma non ha pronunciato che poche parole del discorso preparato.

La splendida Bahia è una capitale dei culti afro-asiatici, dove il *candobié* e la *macumba*, fra balli e ritmi ossessivi sino al «trance» sono molto diffusi: Cristo, la Madonna, i Santi hanno corrispettivi misteriosi. Quando alcune madri di scomparsi argentini hanno consegnato al pontefice una lettera, un poliziotto gli ha detto: «*Sono pagate dai comunisti*». Il Papa ha risposto: «*Che importa? Non posso rispondere una lettera?*».

Il discorso ai costruttori della società pluralista è stato un «*manifesto*» fondamentale per i cattolici latino-americani, quasi la metà dei fedeli del mondo. «*Parlo in nome della Chiesa, esperta di umanità con grandissime possibilità, la società moderna presenta anche uno spaventoso quadro di alienazione*». «*Il vero pluralismo*» — ha precisato il Papa — «*è rispettoso di Dio e dell'uomo*». Le persone, le organizzazioni, gli Stati devono realizzare questo tipo di società, altrimenti la riducono «*a facciata senza anima*».

«*La Chiesa non combatte il potere, ma proclama che esso è necessario per il bene della società. La Chiesa vuol rendere un servizio, esercitare una influenza, formare le coscienze, proclamare la legge morale, denunciare gli errori e gli attentati alla morale, alla dignità dell'uomo*».

Il principio base è, secondo il Papa, «*collocare l'uomo al centro di tutta l'attività sociale*». E ancora: «*Ogni società, se non vuol essere distrutta al suo interno, deve stabilire un ordine sociale giusto. Questo appello non è una giustificazione della lotta di classe, poiché essa è destinata alla sterilità e alla distruzione, ma è un appello alla nobile lotta per la giustizia. Ciascuno deve fare la sua scelta in questa ora storica*».

L'importanza del discorso si coglie in America Latina, più che in Europa: «*Il Papa* — ci ha detto un intellettuale argentino — *ha sepolto i regimi militari, la destra cattolica; da ora in poi non andremo più in galera. Citeremo il Papa*».

Da ieri sera l'instancabile travolgitore è a Recife, capitale dell'arido e povero Nordeste.

Lamberto Furno

Bimba travolta dall'auto papale

BAHIA — Una bambina è stata travolta dalla vettura papale verso la quale si era lanciata con un mazzo di fiori.

Un agente l'ha spinta per allontanarla facendola finire sotto le ruote posteriori senza che il Papa se ne accorgesse.

Bimbo muore in Usa giocando a bordo di jet militare

WASHINGTON — Un bambino di sette anni in visita a una base dell'aeronautica statunitense in Pennsylvania, aperta al pubblico in occasione della festa nazionale del 4 luglio, è morto dopo aver fatto scattare il seggiolino eiettabile di un aereo da guerra.

Dopo che migliaia di visitatori erano saliti sull'aereo, un *Viking* della Marina degli Stati Uniti, per sedersi al posto di pilotaggio, il bambino ha voluto fare altrettanto e ha cominciato a toccare i comandi; improvvisamente la carica esplosiva piazzata sotto il sedile del pilota è scoppiata, e il bambino è stato proiettato in aria

La proposta lanciata sulla Pravda

Un dibattito in Urss gli stipendi livellati?

MOSCA — E' giusto o no che gli stipendi dei lavoratori sovietici siano livellati? Non sarebbe meglio un sistema dove, ad esempio, un buon operaio potesse guadagnare anche cinque-sei volte più di un operaio pigro? Ad aprire una discussione su questi problemi è stato il massimo giornale sovietico, la *Pravda*, che ha pubblicato una prima serie di lettere in relazione a una proposta lanciata nel maggio scorso — sempre dalle colonne del quotidiano — dall'economista G. Popov, dell'Università di Mosca.

Nell'articolo Popov denunciava il fatto che i sovietici non erano in grado di spendere i loro soldi (per mancanza di un'offerta adeguata) e proponeva alcuni rimedi (da una parte l'aumento dei servizi a pagamento e dall'altra una maggiore differenziazione delle paghe).

Le prime lettere pubblicate ieri ignorano del tutto il primo aspetto del problema (dar modo di spendere di più alla gente), concentrandosi interamente sul secondo. «*Bisogna creare tutte le condizioni* — scrive un lavoratore di Riazan, una città a 200 chilometri da Mosca — *per far sì che un operaio onesto e assiduo guadagni anche 400-500 rubli al mese mentre quello pigro ne prenda 70-100*» (attualmente lo stipendio medio è di 160 rubli, circa duecentomila lire).

Da due anni Pertini è Capo dello Stato

ROMA — Ricorre oggi il secondo anniversario dell'elezione di Sandro Pertini alla Presidenza della Repubblica. Pertini venne eletto l'8 luglio 1978 con un «plebiscito» senza precedenti: 832 voti su 995 deputati, senatori e delegati regionali presenti nell'aula di Montecitorio. Pertini venne eletto dopo una serie di polemiche che avevano investito il Quirinale e dopo le dimissioni di Giovanni Leone, coinvolto nello scandalo Lockheed.

In questi due anni la presidenza di Pertini si è distinta per gli atteggiamenti anticonformisti del Capo dello Stato, che ha rifiutato il protocollo e ha portato al Quirinale una ventata di semplicità. Da quando è stato eletto, Pertini ha dovuto affrontare tre crisi di governo, una delle quali è culminata, il 3 aprile del '79, con lo scioglimento delle Camere. Nel febbraio del '79, per la prima volta dall'immediato dopoguerra, Pertini ha affidato l'incarico di formare il governo a un laico, Ugo La Malfa, e per la prima volta in assoluto a un socialista, Bettino Craxi, nel giugno dello stesso anno.

Nell'ottobre del '79 è intervenuto personalmente per sbloccare la vertenza del controllori di volo, una iniziativa per la quale ha ricevuto anche alcune critiche. Come capo dello Stato, Pertini ha inoltre compiuto numerose visite ufficiali all'estero, in Germania Federale, in Jugoslavia, in Algeria e, recentemente, in Spagna.

Dopo il comizio di sabato a Cosenza, con Mancini

Piperno ribadisce le minacce a giudici, politici, giornalisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il professor Franco Piperno, *leader* di Autonomia, non si accontenta più di lanciare minacciosi proclami dalle piazze calabre, gentilmente messe a sua disposizione dal potentissimo (in Calabria) onorevole socialista Giacomo Mancini, contro tutti coloro che, a suo avviso, sarebbero responsabili della sua incarcerazione (ma anche, sebbene Piperno se lo dimentichi, della sua scarcerazione). Ora il professor Piperno dà anche lezione di etica professionale e politica a tutti coloro che si sono permessi di dissentire dalle sue minacce.

In una lunga dichiarazione al *Giornale di Calabria*, che la pubblicherà oggi, il professor Piperno se la prende con la «*corporazione della stampa*». Basta i giornalisti, secondo il professore, a prodursi in una campagna «*di falsificazione e di odio*», non lui, che invece si è limitato, dice, a porre «*con pedanteria il problema della responsabilità dei giudici*» (una la frase, testuale, del prof. Piperno — «*I giudici, i politici e i giornalisti che hanno scatenato e alimentato la campagna contro di me e tanti altri innocenti ancora imprigionati dovranno rendere conto di quello che hanno fatto*» — più che pedante era minacciosa).

E' comprensibile che, in questo clima di intimidazione che il professor Piperno e i suoi amici tentano di scatenare, il deputato comunista Antonello Trombadori si sia rifiutato di prendere parte ad un dibattito sul «caso Piperno», organizzato per giovedì dalla rivista ideologica del psi *Mondoperaio*. Al dibattito avrebbero dovuto partecipare, oltre a Trombadori, l'avvocato Tina Lagostena Bassi, Giampaolo Mughini e il «difensore» di Piperno, Giacomo Mancini, che in un comizio ieri a Cosenza ha definito «*incredibile la montatura organizzata da qualche giornale sul conto di Piperno*».

Trombadori ha motivato il suo rifiuto proprio con la presenza del prof. Piperno quale interlocutore: «*Col Piperno* — ha detto il deputato comunista — *prima di ogni altro confronto deve essere esaurito quello che egli ha in corso con la giustizia italiana, dalle cui precauzioni detentive egli è scampato solo in virtù della scarsa vigilanza della polizia, che gli consentì di fuggire in Francia quando gli fu spiccato mandato di cattura, e a una sentenza di estradizione limitata ad uno solo dei capi di accusa gravissimi che pendono sulla sua persona*».

Le motivazioni di Trombadori possono anche apparire discutibili in punto di diritto, ma sono ben comprensibili sul piano politico. Ne sono conferma proprio le dichiarazioni del professor Piperno al *Giornale di Calabria*.

«*Resto della mia idea:* — ha detto Piperno — *si pone in Italia il problema di responsabilità dei giudici come anche quello dell'impunità di cui godono giornalisti calunniatori e politici forcaioli, la cui opera è, sono sì, una continua istigazione all'odio e alla violenza. Ci voleva poco, ad esempio: una qualche dimissione anche puramente simbolica, un trasferimento, un'autocritica pubblica, anche solo un rimbrotto gerarchico, tanto da far vedere che l'Italia ancora non è sclerotizzata come l'Unione Sovietica*».

Sono dichiarazioni che, in realtà, si ritorcono contro chi le ha fatte con elementare evidenza. Ma sono tanto più gravi e proterve perché vengono da chi — scarcerato proprio grazie al fatto che in Italia democrazia e giustizia non sono ancora sclerotizzate — ha subito approfittato della riacquistata libertà per lanciare una crociata di odio.

Vince campionato mondiale di corsa in vasca da bagno

CAGNES - SUR - MER — Rose Salazar di Cagnes-sur-Mer, cittadina sulla Costa Azzurra, ha vinto per la settima volta il campionato mondiale di corsa in vasca da bagno.

Salazar ha preso il via a bordo di una imbarcazione che, come prescrive il regolamento della singolare gara, doveva essere «un apparecchio sanitario di serie».

(Continua a pag. 6)

(Segue da pagina 4)

Mentre gioiamo che è nato il Cielo. Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Alasia

anni 42

Agricoltore

Con dolore indescrivibile ne danno il triste annuncio la moglie **Enrica Grasso**, gli adorati figli **Anna** e **Dino**, la sorella **Caterina Torta** vedova **Grasso**. Funerali in Savona oggi, ore 15.30, partenza dalla Cappella Cimiteriale. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Druento, ove sarà tumulata.

— **Savona**, 8 luglio 1980.

Uniti nell'immenso dolore le sorelle **Domenica** col marito **Bartolomeo Broglio**, **Lucia** col marito **Antonio Terzaga**, **Oreste** col marito **Luigi Rapetto**, **Carla** col marito **Giovanni Chiaramello**, nipoti e parenti

Piangono con Enrica, Anna e Dino la dolorosa perdita del carissimo **ANTONIO** i cognati **Mariuccia** e **Giuseppe Galliano**, **Giuseppina** e **Stefano Ghiotti**, **Gianna** e **Franco Camino**, **Mariuccia** e **Giorgio Grosso**.

— **Savona**, 8 luglio 1980

Ricordano affettuosamente **DO ANTONIO** i nipoti **Grazia** e **Cesare**, **Giancarlo** ed **Enrica**, **Alessandro** e **Giorgio**, **Giuseppe** e **Roberto**.

— **Savona**, 8 luglio 1980

Le famiglie **Francesco Chiarle**, **Dino** e **Angelo** partecipano al dolore di Enrica Anna e Dino per la perdita del caro **ANTONIO**.

— **Savona**, 8 luglio 1980

Zia **Eugenia Benedicente** e famiglia sono vicini ad Enrica e figli.

Sono vicini nell'immenso dolore **Maria Torta** vedova **Rocca** con **Vittorio**, **Ernesto**, **Cesare** e famiglie.

Si uniscono al dolore di Enrica, Anna e Dino gli zii **Giovanni**, **Giorgio**, **Francesco Torta** con rispettive famiglie.

Gli zii **Gino** e **Giovanni Peyrani**, **Pietro Daniello**; i cugini **Peyrani**, **Giovannetti**, **Corvaro** e **Daniello** sono vicini ad Enrica e figli nel loro grande dolore.

I Consiglieri, il Direttivo e la Sezione della Democrazia Cristiana di Cellagno sono vicini alla signora Enrica, ad Anna e Dino nel doloroso momento della scomparsa dell'amico

Antonio Alasia

Consigliere comunale di Cellagno

— **Savona**, 8 luglio 1980

Le famiglie **Michele Saroglia** e **Piero Pescatore** si uniscono al dolore di Enrica e famiglia.

Prendono parte al dolore la famiglia **Borrevicchio** e **Bottaro** per l'immatura scomparsa dell'amico

Antonio Alasia

— **Savona**, 8 luglio 1980.

Ricordando la bontà d'animo di **ANTONIO** si uniscono al dolore di Enrica Anna e Dino amici e famiglie

Villa e **Giuliani**
Lino Massara
Sergio Michelotti
Filippo Odetti
Franco Bosco
Giovanni Pia
Antonio Audibusato
Luigi Musso
Domenico Galdano
Piero Lena
Luigi Gilardi
Lorenzo Gilardi
Giovanni Gilardi
Sard
Nino Roletto
Gilar Ornello
Fratelli Giuseppe e Luigi Danilo
Fratelli Odetti
Giovanni Buri
Fratelli Navarra
Navarro e Maria
Fazi e Trovato
Vaglienti e Sirimei
Domenico Ramandotto
Adriano Marchetto
Alessandro Gramaglia
Giampaolo Natrelli
Pietro Saracco
Giovanni Suppo
Enrico Pia
Carlo Pia
Giuseppe Pia
Fratelli Candela
Dino Grasso
Aldo Bertolone
Giovanni Vai
Giuseppe Valente
Piera Cantamessa
Lorenzo e Michele Buri
Fratelli Perino
Luigi Guseppino
Carlo Barlaldo
Luigi Giacomello
Secondo Acquaviva
Guido Novaro
Piero Scavarda
Ernesto Bellino
Leopoldo Bacco
Luigi Danilo
Nosso e Barge
Piero Vaccarino
Michele Vaccarino
Bernardino Falchero
Michele Milano
Giovanni Brero
Francesco Re
Eugenio Bruno
Margherita Donalia
Alessandro Fassello
Ghisleno e Giacchi
Mario Bertarelli.

— **Savona**, 8 luglio 1980

Partecipano al dolore gli amici **Giuseppe Carrino**, **Carlo Coggiola**, **Francesco** e **Gianfranco Garino**, **Agostino** e **Giuseppe Garino**, **Antonia** e **Michele Ghiaco**, **Giovanni** e **Francesca Grandi**, **Mario Grandi**, **Giorgio Mercantonio**, **Fedele Nigra**, **Mario Pellassa**, **Lorenza Brenzino**.

Pietro, Giacomo, Giovanni Debenedetti Ragallo con le rispettive famiglie partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Antonio Alasia

— **Torino**, 7 luglio 1980.

Mamma Gilardi e famiglia affettuosamente partecipano al grande dolore

Angelo e **Dina Borravicchio**, **Luciano** e **Rosanna Formosato**, **Luigi** e **Gabriella Borravicchio** partecipano al dolore della famiglia Alasia

Si è spento in Bologna

Ettore Carruccio

Professore ordinario di Storia della Matematiche

A funerali avvenuti l'annunciano addolorati i figli **Lando** e **Enea** con la moglie **Silvana Pelnelli** e i figli **Pier Luca** e **Federico** e le famiglie

prof. **Alessandro** e prof. **Fabio Bortolotti**

ing. **Enrico** e dott. **Silvio Pieri**

ing. **Celeste Colombo**.

— **Bologna**, 5 luglio 1980.

Le famiglie **Grandone** e **Ranotulli** partecipano al lutto per la scomparsa del

prof. Ettore Carruccio

— **Torino**, 7 luglio 1980.

Sentitamente è spirato

padre Alberto Ferrero

dei Servi di Maria

Ne danno notizia il fratello, la famiglia dei **Servi di Maria**, i confratelli della **Comunità Parrocchiale** ove è defunto da anni per 25 anni il suo ministero. Funerali mercoledì 9 ore 8,45 parrocchia San Pellegrino.

— **Torino**, 7 luglio 1980

Myriam Deangeli in Bertoli

non è più. Lo annunciano con dolore, a funerali avvenuti, il marito **Luigi** e la figlia **Fiorella**. Un particolare ringraziamento ai dott. Di Vaio ed alla suora Domenicana che l'hanno amorevolmente assistita

— **Torino**, 8 luglio 1980

Alla fine dell'estate mancheranno oltre 500.000 presenze

Marche: pochi i turisti sulla costa «È una stagione da vacche magre»

La flessione si aggira sul 25% - Il calo riguarda soprattutto i tedeschi - «Siamo amareggiati — dicono gli esponenti locali — ma non pessimisti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — Alla stagione turistica marchigiana mancheranno quest'anno dalle cinque alle seicentomila presenze alberghiere. Si tratta di una stima approssimativa ma il più possibile aderente al vero. A fornirla è Orfeo Bellani, di Senigallia, presidente dell'Uram, l'unione cui aderiscono più di 850 alberghi e pensioni delle Marche, pari all'80% del potenziale ricettivo dell'intera regione.

«Potremmo dire che quest'anno il turismo marchigiano è in crisi?», chiediamo. Orfeo Bellani, che di queste cose sa tutto perché ha il polso della situazione, non è completamente pessimista. *«Diciamo che la stagione non va come potrebbe andare* — risponde —. *Stiamo constatando una flessione che si aggira sul 25%, dovuta soprattutto al turismo di passaggio, a coloro cioè che non prenotano attraverso le agenzie di viaggio, ma arrivano isolati, in auto. Noi li chiamiamo i "passanti". Eppure la stagione in maggio era cominciata bene* — prosegue Bellani —. *Nella regione avevamo avuto un 50% di presenze in più. Poi c'è stato il tracollo di giugno: l'80% in meno rispetto allo scorso anno»*.

Le Marche, 150 chilometri di costa da Gabicce a Porto d'Ascoli e numerosi centri collinari all'interno, non sotto nel panorama del turismo italiano un'isola a parte. Dalla riviera adriatica sono al secondo posto, subito dopo la Romagna, quanto a economicità dei prezzi, ed è quindi inevitabile che risentano di una situazione generale che nell'avvio di stagione è stata per il turismo molto simile a una doccia scozzese, non soltanto in senso figurato: un fine primavera estremamente piovoso, poi le elezioni amministrative, il ritardo degli scrutini nelle scuole e soprattutto la crisi economica che interessa non esclusivamente gli italiani.

L'aumento della benzina, la soppressione dei «coupons» e delle riduzioni autostradali per gli stranieri in vacanza, la costante lievitazione dei prezzi di ogni genere sono certamente tra i fattori frenanti dell'afflusso estivo degli stranieri. I tedeschi — si sa — non sono spendaccioni e fanno bene i calcoli in famiglia. Una coppia di Amburgo, in villeggiatura a Portorecanati, ci faceva notare l'altro giorno di aver avuto convenienza nel servizio treno più auto, fruendo dell'«Espresso delle vacanze» che arriva ogni settimana fino a Pesaro. A conti fatti, il viaggio è venuto a costare meno, tenendo presente che certe agevolazioni automobilistiche non ci sono più.

«Abbiamo mantenuto la clientela dello scorso anno — dice il proprietario di una pensione di Marotta — *e per luglio e agosto siamo al completo. Per settembre qualche santo provvederà»*. L'impressione generale è che alla spesa facile degli anni scorsi stia subentrando un momento di riflessione. Le aziende di soggiorno sono piene di richieste inevase di gente che vorrebbe spendere 15-18 mila lire al giorno magari in piccole pensioni (già tutte occupate) in località dove il prezzo medio di un albergo di seconda o terza categoria va dalle 22 alle 25 mila lire, che per una famiglia di quattro persone significano centomila lire al giorno.

Una somma non indifferente. Si accorciano allora le vacanze, dieci giorni anziché quindici. Il vuoto che rimane, difficilmente può essere riempito dal turismo di passaggio che ha subito una forte contrazione. Molti alberghi marchigiani, infatti, segnalano camere libere ma soltanto per qualche giornata. Da qui dunque nasce il disagio di questa estate da vacche magre.

Torniamo al presidente Bellani. Gli chiediamo se la situazione potrà influire in futuro sull'andamento dell'industria turistica regionale. *«Tenuto conto che da vari anni grossi investimenti alberghieri non sono stati fatti* — risponde — *prevediamo che il settore assorbirà questa fase con una certa agilità. E' ovvio però che siamo amareggiati, ma non pessimisti: il tempo libero è una conquista sociale che non si può frenare»*.

Ermete Grifoni

Più poliziotti in Romagna per le vacanze

RIMINI — Saranno potenziate le forze dell'ordine durante il periodo estivo sulla riviera romagnola: lo ha comunicato il sottosegretario al ministero dell'Interno on. Sanza dopo un vertice con i responsabili dell'ordine pubblico. Un centinaio di poliziotti esperti verranno distaccati dal reparto celere di Bologna, dal nucleo di Pit di Senigallia e dalla Scuola di polizia di Nettuno. Altri cinque auto ed altri dispositivi tecnici verranno forniti al commissariato di Rimini.

Una malavita diffusa ed organizzata, infatti, negli scorsi anni si è mimetizzata tra le decine di migliaia di turisti che invadono ogni anno la riviera.

Meno italiani sul Garda

VERONA — Il tempo incerto sta creando qualche difficoltà agli operatori turistici del Lago di Garda. Le presenze straniere sono aumentate, rispetto all'anno scorso, del tre-cinque per cento, ma i turisti italiani sono calati notevolmente.

Il maltempo, inoltre, scoraggia il turismo da weekend e le gite domenicali. *«La stagione è cominciata piuttosto male* — dice il dott. Renzo Fessardi, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Sirmione —. *L'anno scorso, di questo periodo, non si trovava un posto in albergo neanche a pagarlo a peso d'oro, mentre quest'anno chi viene sul lago senza aver prenotato non ha difficoltà a trovare una camera»*.

Ci sono, però, alberghi che non sono affatto in difficoltà: sono quelli che lavorano con le agenzie turistiche straniere.

È il secondo aumento delle tariffe in sei mesi

Volare costa il 15% in più (grazie al caro-carburante)

Le compagnie avevano chiesto una maggiorazione del 17% - Il costo del cherosene è più che raddoppiato - Alcune linee aeree hanno tariffe agevolate (tra continente e Sardegna) - Torino-Roma: 76.600 lire

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un 15 per cento il 10 gennaio scorso, un altro 15 per cento in vigore da ieri: nel giro di un solo semestre il biglietto per i voli interni è aumentato del 30 per cento (senza contare il 20 per cento dello scorso anno, scattato in due rate, a maggio e a luglio). All'origine di questi sostenuti rincari c'è sempre il costo del carburante, che costringe le compagnie a chiedere continui adeguamenti. Il risultato è che l'aereo rischia di tornare ad essere un mezzo da trasporto di lusso. La tratta Roma-Milano e la Roma-Torino, andata e ritorno, costano adesso ben 153.200 lire.

L'aumento in vigore da ieri è stato deciso dal ministro dei Trasporti, Formica, il quale ha accolto i pareri favorevoli espressi dalla commissione Bangalli lo scorso 7 maggio e dal Consiglio superiore dell'Aviazione civile ai primi del mese. Nella documentazione presentata dalle Compagnie operanti in Italia (Alitalia, Ati, Alisarda e Itavia) la richiesta d'aumento era del 17 per cento. Nei giorni scorsi la Compagnia di bandiera aveva poi fatto presente che il ritardo nell'applicazione dei rincari comportava una perdita media di circa 3 miliardi ogni mese.

I ritocchi alle tariffe sono però questa volta differenziati. Gli aumenti hanno colpito in misura minore alcuni collegamenti con le isole. La Roma-Cagliari e la Roma-Alghero sono, per esempio, cresciute soltanto dell'8,50 per cento; la Cagliari-Milano, del 12. Le tariffe per le isole di Pantelleria e di Lampedusa si debbono dimensare: dallo scorso primo giugno, in base ad un accordo raggiunto tra il ministro dei Trasporti, l'Alitalia e la Regione siciliana, gli utenti sono soggetti al pagamento del solo 50 per cento delle tariffe previste, mentre il rimanente 50 per cento è a carico della Regione.

Il discorso dei costi del carburante: in un anno il prezzo del «cherosene avio» è più che raddoppiato. *«Al rallentamento nella dinamica dei proventi* — si legge nell'ultima relazione di bilancio dell'Alitalia — *si contrappone, peraltro, una ben più marcata e immediata lievitazione dei costi di quasi tutti i fattori della produzione e del carburante in particolare, e ciò non può non essere fonte di preoccupazione per i futuri risultati economici»*.

Aggiunge il documento: *«A tale proposito va rammentato come nel primo quadrimestre 1979, la spesa per il carburante ammontò a circa 37 miliardi di lire e che, ove nel primo quadrimestre 1980 si fossero pagati gli stessi prezzi unitari per litro, la spesa, a fronte del maggior operativo offerto, sarebbe ammontata a circa 47 miliardi; la spesa effettiva è stata viceversa di 97 miliardi, con uno scostamento di 50 miliardi, imputabile pressoché totalmente ai maggiori prezzi unitari del cherosene, incrementatisi del 108 per cento»*. Precisazioni che fanno temere altre richieste d'aumento del prezzo del biglietto.

Queste alcune delle nuove tariffe per i soli viaggi d'andata in classe economica: Roma-Torino 76.600; Roma-Milano 76.600; Roma-Bergamo 76.600; Lamezia-Milano 115.000; Roma-Palermo 68.500; Roma-Cagliari 40.500; Roma-Alghero 40.500; Roma-Olbia 49.500; Milano-Olbia 81.500; Milano-Reggio Calabria 115.000; Milano-Palermo 115.000; Milano-Bari 104.500.

Angela Davis si è sposata

Washington. Angela Davis, l'attivista negra che dieci anni fa balzò al centro della cronaca per le polemiche e un controverso processo collegato alla sua attività nel partito comunista americano, si è sposata ieri nella città natale di Birmingham (Alabama). La Davis, tuttora attiva nel pc americano e anzi intenzionata a presentarsi come candidata a vice-presidente nella lista del partito alle prossime elezioni presidenziali, ha trovato a 36 anni l'anima gemella in Hilton Braithwaite, un fotografo di Boston anch'egli appartenente al partito, e insegnante come lei all'Università di San Francisco. Si sono conosciuti un anno fa e sono stati fidanzati per sei mesi. La Davis è al suo primo matrimonio, il marito al secondo. (Telefoto Associated Press)

Ecco i percorsi alternativi all'autostrada Torino-Savona

Sulle spiagge dei torinesi evitando il grande traffico

SAVONA — *«Summertime, when the living is easy»*, *«Tempo d'estate, quando il facile vivere»*, diceva una famosa, dolce canzone di Gershwin: ma il ritornello spesso non s'addice alle nostre vacanze ansiose, convulse, sovente pericolose. Il pericolo, fatti i debiti scongiuri, può infatti annidarsi sin dal nascere stesso delle ferie quando, auto carica di famiglia e bagagli, incominciamo il viaggio verso il «facile vivere» del mare o della montagna: magari nascosto nell'inefficienza della vettura o nella sperico-latezza del guidatore, a volte mimetizzato in una coda sull'autostrada o nella monotonia del percorso.

Nei giorni scorsi abbiamo parlato della Torino-Savona, elencandone i guai e le carenze che si manifestano soprattutto quando viene sottoposta all'assalto di decine di migliaia di utenti nei giorni del grande esodo o del rientro. Oggi, prendendo sempre come meta la Riviera di Ponente, spiaggia di Torino, consideriamo altri percorsi incominciando dall'autostrada per Voltri, passando al S. Bernardino e terminando con il colle di Nava.

L'esperimento è stato realizzato sabato: l'auto, una «2000», non ha mai superato i 110-120 chilometri all'ora in autostrada mantenendo una media alla portata di un'utilitaria; sulle strade statali, poi, la velocità è stata contenuta nei limiti di una assoluta sicurezza e tranquillità di guida. Nel primo percorso, Torino-Voltri-Savona, sulle A21, A26 e A10, abbiamo impiegato 2 ore esatte dalla sede de *La Stampa* in via Marenco al casello di Savona: 183 chilometri con partenza alle 10,10 e sosta per prendere il caffè.

Traffico scorrevole, poche occasioni di mettere il piede sul freno, 10 chilometri con un litro di benzina nonostante la grossa cilindrata. Costi dei vari pedaggi: 800 lire per il tratto di tangenziale, 2400 lire sino ad Alessandria, 3800 sino a Savona. Rispetto ai 126 chilometri della Torino-Savona (7100 lire il costo del biglietto per una vettura di questa cilindrata) la differenza è di 1400 lire in più. Una cifra che, soprattutto per chi va in vacanza alcune settimane, incide come il prezzo di due aperitivi al tavolino di un bar.

Chi ha come meta una spiaggia attorno ad Albenga, può scegliere per strada alternativa il passo del S. Bernardino: autostrada sino a Ceva (80 chilometri), poi la statale lungo il Tanaro sino a Garessio (23 chilometri), in salita ai 957 metri del Colle e la discesa ad Albenga (38 chilometri). Il percorso è un po' tortuoso nell'ultimo tratto, ma è vario e, se affrontato con prudenza, non particolarmente impegnativo.

Forse migliore la statale che, sempre con uscita dall'autostrada a Ceva, porta ad Imperia attraverso il colle di Nava (941 metri): con la nostra auto, a velocità turistica, partendo dalla Liguria siamo giunti a Torino in 2 ore e 10 minuti consumando, anche in questo caso, 1 litro di benzina ogni 10 chilometri.

Il tratto che da Imperia conduce a Ceva (96 chilometri) si snoda attraverso un paesaggio di boschi: olivi, castagni e lecci, profumo di mare e di funghi. Da qualche settimana il tracciato è reso meno difficile ed impegnativo con l'ampliamento della carreggiata e la rettifica di parecchie curve attraverso le gallerie dello Zerbino (323 metri), del Cesio (532) e del S. Bartolomeo (1875) cui si aggiungono altrettanti viadotti: Trexenda, Uvoghi e Caldesara.

Ci si immette, quindi, sulla «vecchia» statale, raggiungendo Pieve di Teco e il colle di Nava (da Imperia, 49 chilometri). Trentacinque minuti dopo si è al casello autostradale di Ceva: tre quarti d'ora più tardi, a Torino. Lunga la strada di montagna, una «via lattea» di angoli che invitano alla sosta: passi, sentieri, trattorie.

Molto spesso si pensa che la vacanza cominci quando il viaggio finisce e che il percorso sia soltanto l'inevitabile tramite per giungere alle ferie: probabilmente molto cambierebbe, anche per quanto riguarda gli incidenti ed i pericoli, se considerassimo che, già di per sé, il viaggio può essere un momento sereno del nostro «tempo d'estate».

Renato Rizzo

La manifestazione di domenica a Montelepre

«Giuliano? È un bandito che servirà al turismo»

Lo dice il sindaco (della dc) per spiegare la sua partecipazione alla cerimonia

PALERMO — La partecipazione di Salvatore Licari, 39 anni, sindaco democristiano di Montelepre, alla manifestazione di domenica scorsa per il trentennale della morte del bandito Salvatore Giuliano, sta interessando gli esponenti dei siciliani. *«E' stato il gesto maldestro di un giovane»*, ha commentato a Palermo un deputato dc valutando l'iniziativa. Il sindaco Licari è vicino alle posizioni dell'on. Salvo Lima, «leader» andreottiano nell'isola e capo della maggioranza relativa del partito a Palermo. *«L'ha fatto a puro titolo personale* — aggiunge un membro del comitato provinciale dc — *il partito non c'entra»*. Ma ad alcuni sembra meritevole di una messa a punto ufficiale: come la dc palermitana si esprime su un suo sindaco che commette un fuorilegge ed interviene nel dibattito organizzato da chi ha pensato di «riabilitare» Giuliano?

A Montelepre (cinquemila abitanti, 30 chilometri da Palermo) la dc nelle ultime amministrative ha avuto il 45 per cento dei voti (alle «politiche» del 1979 era il 52 per cento). Licari, che è un impiegato di banca, domenica non è stato presente soltanto alla rievocazione di «Turiddu» Giuliano nella sala parrocchiale ma lì ha anche assistito alla messa fatta celebrare dai familiari nel camposanto.

Quando, più tardi, ha parlato nel dibattito (non si era comunque mescolato al corteo di una ventina di persone tra il cimitero e la chiesa) Licari ha ripetuto di potersi riferire a Giuliano *«solo per sentito dire»*.

«Quando lo uccisero avevo appena un anno», ha sostenuto il sindaco e ha proseguito: *«Giuliano fu uno dei monteleprini che si batterono con coraggio fino alla morte nell'usurpano del dopoguerra»*. Questa frase ha strappato applausi alla platea ma ha dato una patente di patriottismo al bandito accusato fra l'altro della strage di Portella delle Ginestre (12 morti; 56 feriti).

Concluso il breve intervento, Licari aveva lasciato la sala parrocchiale e, avvicinato dai giornalisti, piuttosto impacciato aveva detto: *«Sono venuto per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica su Montelepre anche a fini turistici»*.

a. r.

Scontro a Varallo muore un giovane

VARALLO — Un giovane è morto nello scontro fra un autocarro dell'impresa Lauro e una betoniera della ditta Zanichelli. La vittima è Giuliano Crepaldi, 23 anni, che era alla guida della betoniera e aveva al suo fianco il fratello Luciano, 22 anni. Quest'ultimo e il conducente dell'autocarro, Pasquale Merlo, 30 anni, hanno riportato lesioni non gravi.

Lo scontro è avvenuto nel tardo pomeriggio al chilometro 32 della statale per Aosta, nei pressi di Vocca, per cause in corso di accertamento. (m. p.)

Difficili rapporti tra i ricercatori e le università

ROMA — Le posizioni espresse dai prossimi decreti delegati per l'università nel settore della ricerca scientifica *«non sono ancora soddisfacenti perché ambigue e indefinite»*; saranno accettabili *«solo se saranno rapidamente definite dalla legge di riforma della ricerca scientifica»*. Questo il parere dei sindacati Cgil-Cisl-Uil della ricerca, invito in un documento al ministro della Ricerca, Balzamo, su richiesta di quest'ultimo.

Le questioni principali da affrontare nei rapporti tra università e ricerca sono — secondo il documento — la direzione degli istituti e laboratori extrauniversitari; il dottorato di ricerca (che non tiene conto della professionalità acquisita dal personale degli enti di ricerca); l'utilizzazione del «non idoneo» per l'università negli enti di ricerca.

(Segue da pagina 5)

Aldo Viglione, Presidente della Regione Piemonte, e i dipendenti dell'ufficio di Gabinetto e della Presidenza della Giunta partecipano con vivo cordoglio al dolore che ha colpito l'assessore Claudio Simonelli per la perdita del papà

MAESTRO

Attilio Simonelli

— Torino, 7 luglio 1980

Giorgio Pignani è vicino all'amico Claudio Simonelli in questo momento di dolore per la perdita del papà

cav. Attilio Simonelli

— Torino, 7 luglio 1980.

Partecipano:
Loredana Coppelli
Vincenzo Caprile
Nicoletta Castagni
Rita Copol
Graziella Giacomini
Maura Ladel
Lucia Persico
Massimo Stragapede

Il Collegio costruttori edili ed affini della provincia di Alessandria partecipa al grave lutto dell'assessore regionale avvocato Claudio Simonelli per la scomparsa del padre

MAESTRO

Attilio Simonelli

— Alessandria, 8 luglio 1980.

Il Consorzio rappresentanti edili della provincia di Alessandria C.I.E.P.A. partecipa al grave lutto dell'Assessore regionale avvocato Claudio Simonelli per la scomparsa del padre

MAESTRO

Attilio Simonelli

— Alessandria, 8 luglio 1980.

Gli edili di sempre partecipano con profondo cordoglio al lutto di Claudio Simonelli e dei suoi famigliari per la scomparsa del caro papà

MAESTRO

Attilio Simonelli

— Alessandria, 8 luglio 1980.

Partecipano al lutto:
Valda e Alberto Bello
Mirosa e Gianni Cassina
Adriana e Riccardo Emanuelli
Lia Paola e Giuseppe Ferrando
Linda Fontana
Marcella e Marlenico Motta
Enrica e Piero Magrassi
Elena Rau Torre e mamma
Claudia e Roberto Salvio
Renata e Vincenzo Sanseitis
Anna e Luciano Stella
Elena e Claudio Torriani
Gian Luca Varonesi
Gianfranco Zino.
— Alessandria, 8 luglio 1980.

Emanuela Bello partecipa profondamente al dolore di Melania ed Edo per la perdita della mamma

CONTESSA

Clotilde Calleri di Sala

— Torino, 7 luglio 1980.

Walter Martini
Carolina Nardullo
Amalia Agnesi
partecipano al grave lutto dell'amico Edo per la scomparsa della mamma

CONTESSA

Clotilde Calleri di Sala

— Torino, 7 luglio 1980.

Edo Asinari si unisce al dolore dei don. Edoardo Calleri per la scomparsa della cara MAMMA.

Bienvenuta Spinola avrà sempre in cuore l'inpareggiabile ricordo della

CONTESSA

Clotilde Calleri di Sala

— Torino, 8 luglio 1980.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il personale della S.T.E.P. prendono parte al grande dolore del conte Calleri di Sala, consigliere della Società, per la morte della mamma.

CONTESSA

Clotilde Calleri di Sala

— Torino, 7 luglio 1980.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Zampa

Addolorati lo annunciano la moglie il figlio la nuora la nipotina gli zii e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 8 luglio ore 14,30 partendo dall'ospedale Evangelico. La salma sarà tumulata a Sant'Antonino di Susa nella tomba di famiglia

— Torino, 7 luglio 1980

La famiglia Zillasi commossa partecipa con profondo dolore alla famiglia Zampa per la scomparsa del coadiutore GIOVANNI.

Nina Cesare Tiziana e Adriano Mongini partecipano commossi al dolore per la scomparsa del fraterno amico GIOVANNI.

Partecipano commossi gli amici:
Attilio Bruschi
Domenico Civil
Mario Costa
Aldo, Maria Legoni
Giulio, Giovanna Robino
Bruna Rissolo.

Gli amici di

Giovanni Zampa

partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del suo caro:
Enrico e Loredana Ricotta
Umberto e Luigi Viale
Marella
Edoardo
Bonadeo
Le Maglie
Quinzolo
Brancardi.
— Torino, 7 luglio 1980.

Le famiglie:
Bargiolini
Bellagamba Lissandri
Bertola
F. Cavagna
M. Cavagna
Maria Carolina Jotti
M. Carrieri
G. Cerutti
Delfino
Espinosi
P. Ferguson
L. Gobetti
Lanti
Martignoni
Mazzolani
E. Podda
Riva
Signorino
geom. Tachinardi e D'Aurora prendono parte al dolore della signora Zampa e figlio per la perdita del marito GIOVANNI.

E' crudelmente mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Francesco Ruffa

di anni 69

Lo piangono affranti la moglie Giovanna Grandis, i figli Alma, Gianni, Aldo e Rita, la sorella Nuzza. La famiglia ricorda il compianto dott. Raimondo e ringrazia il dott. Vignetti per le affettuose cure prestategli durante la lunga malattia. I funerali avranno luogo martedì 8 corr. alle ore 16 partendo dalla stazione San Giuliano n. 65.

— Susa, 7 luglio 1980.

Lo ricordano con tanto affetto la nuora, i generi, i nipoti e cognati tutti.

Vera e Carlo Lovisolo, rimpiangono l'amico di sempre.

cav. Francesco Ruffa

Reg. Margherita, 8 luglio 1980.

Crudelmente è mancata

Teresa Tibert in Sandrone

Lo annunciano il marito Gino, le figlie Mariella con il marito Franco Viglietti, Giuseppina con il marito Giovanni Robaldone, Rita con il marito Carlo Rocci, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 8 corrente ore 15 da via Veglio 31, Settimo Torinese. Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per Pinerolo.

— Settimo T.se, 7 luglio 1980.

Addolorate partecipano le famiglie: Bosco, Catapano, De Vito, Gola, Lavranco, Sibilla, Tani, Tribelli, Varese.

Ad esequie avvenute la moglie e la figlia partecipano la morte del caro ed amato

Emilio Scarin

— Genova, 8 luglio 1980.

E' mancata

Amalia Sanero in Sciacca

Lo annunciano il marito Michelangelo, i figli Riccardo con Carla, Paola con Ivana, i fratelli, Renata, Rosanna, Anna, Michelangelo, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. Bergamini, al prof. Riccio, a suor Paola, a tutto il personale medico e paramedico della neurologia speciale e alla signora Letizia per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 all'ospedale Mauriziano (via Sansovino 5). La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia e Carmagnola. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 luglio 1980.

Le famiglie: Biasoli, Casolati, Valperga partecipano al dolore della famiglia Sciacca-Sanero.

Partecipano al grande dolore della famiglia Sciacca le famiglie Almirante, Bosetti, Caprotti, Maio, Pich.

Marcellino Teresa Scuratti
Franco Marcella e Gianfranco
Marco Sportoletti Baduel
partecipano vivamente al grande dolore.

Aldo, Ado e Lella Albanese partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Le famiglie **Campanini, Borgiatti, Cella** partecipano al dolore dei famigliari.

I consuoceri **Ernestina e Ferdinando Lombardi** con **Paola e Valerio** prendono vivissima parte al dolore della famiglia Sciacca e Sanero.

Ivler e tutti piangono la AMALIA.

Nino, Massimo, Annalisa e Vera Gelsia piangono la perdita della cara amica

Amalia Sanero in Sciacca

— Torino, 6 luglio 1980.

Bruna Dario Franco e Carlo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara mamma SCIACCA.

La Cofi s.r.l. partecipa al lutto della signorina Sanero per la scomparsa della SORELLA.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale, i Dirigenti della «Industrie Pirelli» S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto della signorina Anna Sanero per la scomparsa della sorella

Amalia Sciacca Sanero

— Torino, 6 luglio 1980.

I Servizi Acquisti e Programmazione Industrie Pirelli partecipano al dolore della signorina Anna Sanero per la scomparsa della sorella AMALIA.

Partecipano al dolore della signorina Sanero:
Ernesto Carbonetto
Luigi Chioco
Rachel Franchetti
Franca Martinengo
Giovanni Serafino

Partecipano al dolore della famiglia Sanero Sciacca gli amici: Colombo, Bonavalle, Maria Maori Correale e figli.

Sono affettuosamente partecipi al grande dolore di Franco e della famiglia Sciacca-Sanero gli amici: Aggadino, D'Alessandro, Costantini, Drocj, Fossati Bellani, Grassi, Mazzinghi, Mastrelleri, Rocca, Pesarini, Ruffatti, Sala.

La famiglia **Cervera** partecipa al dolore.

Domenico Anna Maria Appendino
Giovanni Bima
Mario Maria Borgno
Gino Sirella Finaore
Gian Franco Satoe Lorsi
sono affettuosamente vicini all'amico Franco per la perdita della sorella

Amalia Sciacca Sanero

— Torino, 7 luglio 1980.

Sono vicini a Paolo e alla famiglia gli amici:
Wanda, Piero Borsato
Lucia, Gianpiero Corrente
Laura Ferrarls famiglia
Walter Massa
Mariateresa, Gianpaolo Rebora.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Carlo Simeom

d'anni 67

Lo annunciano la moglie Teresina Quaglia, la sorella Rosetta ved. Simeom, cognati, cognate, cugini, zii, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 9 corrente mese alle 9,30 partendo dall'ospedale San Giovanni di Torino per la parrocchia del Duomo di Chieri alle ore 10.

— Chieri, 7 luglio 1980.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al lutto della signorina Sanero per la scomparsa della

Lina Coltella

pensionata dell'Istituto

— Torino, 7 luglio 1980

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del rag. Alessandro Provaggi, direttore dell'Agenzia n. 7 di Genova, per la scomparsa del papà, signor

Ernesto Provaggi

— Torino, 7 luglio 1980.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Coppa**, commossa, ringrazia parenti e amici per la manifestazione di affetto tributata al carissimo

Franco

— Torino, 8 luglio 1980.

Sentita ringraziai don Pietro Barrera ed i sacerdoti concelebranti e solenne rito cristiano tributatosi, officiato per il compianto

Andrija Prija

ed esprime riconoscenza ai cugini Krajevic, ai parenti, agli amici ed a tutti coloro che hanno tributato tanto affetto e stima.

— Torino, 8 luglio 1980.

ANNIVERSARI

8-7-1977 8-7-1980

Franco Giovannini

Nel terzo anniversario della morte, con dolore che il tempo non lenisce, la famiglia lo ricorda ai tanti che l'amarono nella sua splendida breve giovinezza.

1977 1980

Carmelina Messina Tobia

Mamma, sempre nel mio cuore. Maria.

1974 1980

Con immutato rimpianto

Edoardo Pecco

vive nel ricordo dei suoi cari.

1974 1980

Pietro Ramella

Ogni giorno con noi.

1979 1980

Roberto Modena

Sei sempre di più nei nostri cuori. Mamma e sorella lo ricordano a parenti e amici. S. Messe mercoledì 9 luglio ore 8,30 Gran Madre di Dio.

8 luglio 1979 8 luglio 1980

dott. Luigi Mellano

Moglie, figli lo ricordano affettuosamente. S. Messa ore 9 parrocchia S. Dalmazio 21.

1979 1980

Riccardo Montaldo

Sempre vivo nel ricordo dei suoi cari con immutato affetto e infinito rimpianto. Ss. Messe 9 luglio ore 18 parrocchia Crocetta, 10 luglio ore 18,30 parrocchia Madonna di Pompei.

1979 1980

dott. Noemi Gabrielli

Servizio sociale alla Galleria del Piemonte

Vive sempre nei nostri pensieri con intatto amore e tanto rimpianto. S. Messe 8,30 giorno 9 c.m. S. Annunziata, via Po 45.

1978 1980

Maria Pogliano

ricordandoci sempre. Oggi S. Messa parrocchia Madonna Campagna 12 luglio ore 7,30.

Un ferroviere di Ancona è il Popeye supercampione di «braccio di ferro»

GENOVA — Nello stadio di pattinaggio a rotelle di Albaro, di fronte alla spiaggia del lido, con 35 gradi di temperatura e sotto una pioggerella insistente, con trecento spettatori infreddoliti, si è svolta la terza edizione dei campionati italiani di «braccio di ferro». E' uno sport che sanovera, a quanto si dice, ottomila «praticanti» in Italia. Non si può parlare di tesserati veri e propri perché la specialità non è ancora omologata dal Coni.

Ci sono problemi di spese e di organizzazione. Lo scenario non è dei più vistosi: un tavolo di legno basso e corto, coperto da una tovaglietta di lana ruvida, sul quale i due «campioni» appoggiano i gomiti, che non vanno mai sollevati, pena la squalifica. Gli incontri sono articolati in cinque riprese di due minuti l'una. Se in tre riprese consecutive uno dei contendenti riesce a piegare il braccio dell'avversario è «ko». Altrimenti occorre calcolare i punti, impresa non facile perché il regolamento non è chiaro e i giudici spesso non sono d'accordo. Bisogna anche calcolare le penalità dovute alle oscillazioni, alle spinte di spalla, all'uso scorretto dei piedi.

L'amministrazione comunale di Genova e in particolare l'assessorato allo Sport, s'aspettava qualcosa di più da questi campionati. Il maltempo, purtroppo, ha in pratica ridotto lo show alla sola sera di domenica. Mancavano, inoltre, i campioni delle altre regioni. Il «braccio di ferro» è uno sport povero. Gli appassionati, purissimi dilettanti, sono ex pugili, pesisti, ragazzi e uomini maturi. Si può gareggiare in ben 8 categorie: leggeri, medi, mediomassimi e massimi con due suddivisioni: juniores (dai 14 a 18 anni) e seniores (dai 18 ai 50).

Questi i vincitori: Matteo Montermini, massimi juniores (Genova); Bruno Papa, massimi seniores (Ancona); Settimo Ramos, mediomassimi seniores (Genova); Gilberto Marongiu, medi seniores (Genova); Silvano Re, leggeri seniores (Genova).

Per tutti, compresi i finalisti, coppe argentate e medaglie in vermeil. Il «personaggio» sul quale era puntata l'attenzione della folla cioè il campione dei massimi seniores, il marchigiano Bruno Papa, 41 anni, è rimasto deluso. Ferroviere, alto più di un metro e 90, pesante oltre 110 kg, volto imposibile da «samurai», Papa non ha avuto avversari. Ammesso alle finali come campione regionale delle Marche, non ha potuto affrontare il genovese Mirko Tenupini perché quest'ultimo ha dato forfait un po' platealmente. Sotto i riflettori, al momento di sedersi al tavolo della finalissima, ha accusato uno stiramento al braccio. A molti la malattia è parsa «diplomatica» e s'è scatenato un uragano di fischi.

Papa ha dovuto compiere una «salitona» amichevole con il terzo classificato, Bruno Bertarelli, un atleta portuale genovese e lo ha battuto senza sforzo, con eleganza, sorridendo. Il supercampione ha spiegato che fa il manovale e solleva e sposta accumulatori di motrici. Inoltre sta scavando una galleria nella roccia su una spiaggia deserta nei pressi di Ancona per «tenere le braccia in esercizio».

p. l.

Anche per l'arte e la cultura si può fare la coda

Due milioni a vedere i Medici La mostra è un colossale affare

Anche se è cessata l'affluenza dei mesi primaverili, quando era impossibile trovare una camera a Firenze, i visitatori continuano ad essere numerosissimi - Proprio per questo gli organizzatori hanno deciso di tenere aperto sino a settembre

FIRENZE — Quando passano sotto Palazzo Vecchio, che è tornato com'era con Cosimo quattro secoli orsono, molti fiorentini lo indicano con l'aggettivo tedesco *kolossal*. Grandioso, dunque, il palazzo del Comune, cuore della mostra sui Medici, che doveva essere il tema dominante della primavera culturale ed è diventata il sigillo di un anno intero. Colossale la mostra che raccoglie «pezzi» spesso unici arrivati anche in prestito da tutta Europa e colossale l'affluenza di un pubblico di studiosi, turisti medi e gente qualunque attratti e incuriositi da questo specchio di ciò che erano «Firenze e la Toscana dei Medici nell'Europa del Cinquecento».

I battenti dell'esposizione si dovevano chiudere a metà giugno, ma l'occasione non ripetibile ha convinto a prolungare l'apertura fino a settembre. Argomento decisivo sembra siano state le cifre: nella prima parte, davanti alle tele dipinte dal Donatello, dal Pollaiolo, dal Giambologna, davanti agli arazzi, agli affreschi, ai codici preziosi, agli argenti, agli strumenti scientifici, sono affluiti un milione e mezzo di visitatori: per la precisione le presenze al 15 giugno son state 1 milione 585.088. La cultura, insomma, stavolta, si è rivelata anche un grande affare. Il biglietto costa 1500 lire, l'abbonamento per le nove sezioni 6000, i cinque cataloghi 16 mila lire ciascuno.

Si sono avute code, in piazza della Signoria, davanti all'ingresso a vetri di Palazzo Vecchio, sede della sezione su «Committenza e collezionismo mediceo», come per le grandi occasioni al British Museum di Londra, quando la gente attende l'apertura talvolta dormendo all'addiaccio. Si sono dovute porre transenne, regolare e frenare l'afflusso, e così è accaduto altrove, nelle otto sedi disseminate da un capo all'altro della città.

Vedere i Medici, la loro grandezza, capire la loro concezione del potere, avvicinarsi in qualche modo a questi re assoluti senza corona, a questi mercanti che amavano l'arte quasi quanto il denaro, sfiorare insomma una realtà che condizionò lo sviluppo di gran parte dell'Europa: tutto questo è una forte calamita che ha portato a Firenze più gente di quanto sogni ottimistici potessero far supporre.

Il momento più difficile è stato fra aprile e maggio. Impossibile in quelle settimane trovare una camera libera e molti dovettero adattarsi a lunghi trasferimenti: c'è chi andò a Bologna, chi a Montecatini o addirittura raggiunse il mare, in Versilia. Così sono giunte critiche per l'imprevidenza degli amministratori. Dice Franco Camagnini, che è assessore alla cultura: «*Fra aprile e maggio è il periodo in cui sciaguratamente il ministero concentra le gite scolastiche e manda i ragazzi per tutta Italia. Una certa mancanza di preparazione la città l'ha accusata. Ma non era davvero possibile prevedere un'invasione di proporzioni simili*».

Tutti ad ammirare le vestigia di Cosimo, figlio di Giovanni dalle Bande Nere: un sovrano, ma per niente coraggioso che, dice una biografia, «*una paura morbosa assillava in ogni momento*» e cui «*un'angoscia continua gelava il sangue nelle vene*». Prendere appunti, scattare foto, sciamare per le strade. C'è chi ha considerato Firenze, in quei momenti, città ormai invivibile, la cui situazione è stata soltanto aggravata dalle mostre medicee.

Ma non è questo il quadro che ne ha il sindaco Elio Gabbuggiani, comunista. Respinge l'idea e con soddisfazione ricorda le parole di pochi giorni fa del prefetto Rolando Ricco. Di Firenze, ha detto il rappresentante del governo, gli stranieri ricevono «*l'immagine di una società ordinata, altamente civile, in cui la vita politica e sociale è tra le più ricche e vivaci e che, piena di moderni fermenti, si sviluppa nel solco della legalità democratica*».

Ma il sindaco non si nasconde i problemi, ne sottolinea alcuni: «*Mancano sufficienti spazi verdi attrezzati, occorre che la ricettività degli alberghi aumenti e poi ci sono i guai del traffico, perché qui in quattro anni sono immatricolati 18 mila automezzi. Questa comunque rimane una città dallo stato complessivo buono*».

Problemi che non sono stati affrontati come si sarebbe dovuto, dice Gianni Conti, capogruppo democristiano, la voce dell'opposizione. Neppure la vetrina dei Medici sfugge alle critiche. Essa non sarebbe stata altro che una grande vetrina di oggetti-merce. Insomma si sarebbe trattato soprattutto di un grande affare commerciale. «*E poi la città non ha reagito nei confronti della mostra. Firenze ha pagato un prezzo altissimo, non a caso si è parlato di "brutta cera" della città, a primavera*».

Dal 15 giugno numerose opere hanno dovuto essere rimandate ai musei di origine, all'estero. Osserva la dottoressa Pina Ragionieri, segretario generale della mostra: «*Sono stati restituiti i prestiti arrivati dall'Austria, dalla Germania e dalla Francia, ma l'esposizione non ha mutato volto. Sono rimasti i pezzi giunti dalla Gran Bretagna*». L'apporto dato dal British Council e dai principali musei inglesi è stato fondamentale.

Proprio a metà marzo, alla vigilia dell'inaugurazione, in aereo a Pisa giunsero 250 dipinti, sculture, disegni, gioielli e manoscritti. C'era in quelle casse, provenienti dal British Museum, la sfera di cristallo di rocca nella quale, si assicura, gli alchimisti e gli astrologi del Cinquecento leggevano il futuro. Dunque un tesoro difficilmente stimabile, ma che i previdenti britannici hanno assicurato, presso i Lloyds di Londra, per 20 miliardi.

Ora, dopo gli studenti e i turisti primaverili, si attendono i visitatori di sempre, quelli che in luglio e in agosto arrivano a Firenze in cerca di emozioni culturali. Un calcolo approssimativo prevede che le presenze, a settembre, quando la mostra verrà definitivamente chiusa, avranno superato i due milioni. Intanto, il primo giorno, in Palazzo Vecchio, per vedere «la stagione di Cosimo», sono entrate 3086 persone. Non ci sono più le code delle settimane scorse, ora finalmente è possibile godere la mostra.

Vincenzo Tessandori

Convegno a San Miniato

Scienze politiche riuniti i presidi

PISA — Durante la conferenza dei presidi delle facoltà di Scienze politiche a San Miniato di Pisa, è stata affrontata, comparando le situazioni delle varie facoltà, la prospettiva dipartimentale. Sono state discusse alcune indicazioni di massima sulle articolazioni interne.

Il dibattito fra i presidi di scienze politiche, oltre a dare un quadro delle situazioni e dei problemi comuni alle facoltà, ha fatto emergere fra l'altro la necessità di riconsiderare le modalità di attuazione del dottorato di ricerca.

Per tutti i dipendenti

Sono tabù gli aumenti alla Camera?

ROMA — Ai dipendenti della Camera sono stati concessi dall'ufficio di presidenza dei deputati gli aumenti sollecitati da tempo. Al segretario generale, Longi, andrà la stessa retribuzione del suo collega del Senato (pare 4.500.000 lire mensili lorde).

Il bollettino ufficiale della Camera non pubblica le nuove tabelle. Si parla di un aumento di 80-100 mila lire lorde mensili per gli stipendi più bassi e di aumenti più consistenti per i livelli più alti. Per il segretario generale, l'aumento mensile lordo supererebbe il milione: le tasse se ne prenderanno una buona metà, vista l'aliquota che scatta per stipendi di circa sessanta milioni annui.

In libera uscita rapinavano i passanti

PADOVA — Un militare di leva, Luigi De Lorenzo, di 20 anni, di Tuglie (Lecce), in servizio alla caserma «Piave» di Padova, è stato arrestato oggi, al rientro da una licenza, per concorso in rapina aggravata.

Secondo l'accusa, il giovane, con altri tre commilitoni fermati nei giorni scorsi — Mario Iuliano, di 20 anni, di Avellino, Giustino Di Pierantonio, di 19, di Isernia, e Vincenzo Musella, di 19, di Napoli — avrebbe approfittato delle sue di libera uscita per compiere una serie di rapine nel centro di Padova ai danni di passanti.

Peschereccio sequestrato in Adriatico

RIMINI — Il motopeschereccio «Silvano I», del compartimento marittimo di Rimini, è stato sequestrato da una motovedetta della guardia costiera jugoslava perché sorpreso a pescare in quelle acque territoriali, a 10 km dal litorale di Verrucchio.

I militari slavi hanno confiscato anche un quintale di pescato. Il natante è stato rimorchiato fino a Pola.

Lupi nella Sila sbranano vitelli

COSENZA — Quaranta capi di bestiame sono stati sbranati, nelle prime ore di stamane, da un branco di lupi nella zona dell'alto Ionio Cosentino, nel territorio del comune di Amendolara. Si tratta di vitelli, ovini e suini di proprietà di alcuni contadini.

Le organizzazioni dei coltivatori della zona si apprestano a chiedere interventi. Purtroppo, non è la prima incursione che i lupi compiono in queste parti. I contadini chiedono che venga proposta una legge regionale, uguale a quella già in vigore in Basilicata, che prevede il risarcimento per i proprietari delle bestie sbranate.

Si infittiscono le voci di una collisione in volo

Il «giallo» del DC-9 esploso Sparito un misterioso reperto?

Si tratterebbe del frammento di un «aereo fantasma» - Del relitto però non vi è nessuna traccia fra gli oggetti che sono messi a disposizione delle commissioni d'inchiesta

ROMA — Si accavallano e si infittiscono le voci di una collisione in volo, come spiegazione del disastro di Ustica, senza che da parte delle numerose autorità chiamate in causa dalle indiscrezioni e dalle ipotesi, più o meno fondate, giunga una qualche smentita o conferma a quello che si sta trasformando in un «giallo» drammatico: un giallo che ha come vittime 81 persone, fra passeggeri ed equipaggio, del DC 9 Itavia scomparso nel mare di Sicilia. Ma, contemporaneamente, in assenza di un'ipotesi da privilegiare sulle altre, prosegue la polemica sul grado di vetustà e di sicurezza dei jet usati dalla maggiore compagnia privata di trasporto aereo.

Oggi il ministro dei Trasporti, Formica (psi), risponde al Senato a numerose interpellanze ed interrogazioni; difficilmente in quello che dirà si potrà trovare una soluzione agli interrogativi sulla tragedia di Ustica. La commissione tecnico-formale nominata dal ministro si è messa al lavoro da pochi giorni, e finora non ha raggiunto alcun elemento indicativo sulle cause della sciagura. Analogamente, l'inchiesta della magistratura, affidata al dott. Santacroce della procura di Roma, è ai primi passi.

Da Palermo, dopo le ipotesi relative ai reperti trovati in mare (giubbotti salvagente militari Usa, un contenitore nero, forse il «bengala», la cintura di sicurezza di un soggiolino di pilotaggio differente da quello dei DC 9 Itavia), giungono altre voci allarmanti, su un frammento di aereo, lungo vari metri, ripiegato e di cui non si sarebbe traccia fra i reperti a disposizione delle commissioni. Il rottame sarebbe dipinto in bianco e rosso, e chi pensa ad una collisione ipotizza che possa appartenere all'aereo «fantasma», forse un cacciasommergibili. D'altronde le fiancate degli aerei Itavia recano una freccia rossa dipinta su sfondo bianco.

Le stesse voci, riprese dall'Unità, affermano che tecnici Usa avrebbero chiesto alle autorità italiane il permesso di poter svolgere un esame sui relitti della sciagura. Al ministero dei Trasporti però affermano di non essere a conoscenza di una simile richiesta.

Il disastro di Ustica ha rilanciato il dibattito, mai sopito, sui problemi della sicurezza e del controllo del traffico aereo. I dirigenti Alitalia, attraverso la Fndai-Cida, hanno elaborato un documento in cui si mette in rilievo la situazione di arretratezza «drammatica» delle normative concernenti il volo civile. Ciò pone gravi problemi «*per il corretto funzionamento delle strutture, per i controlli pubblici sull'attività delle aziende concessionarie e per la sicurezza delle operazioni*». I dirigenti Alitalia, in un disegno di legge propongono di delegare al ministro dei Trasporti il compito di inserire nel nostro codice i regolamenti internazionali, e lamentano che il nostro spazio aereo sia troppo appesantito da vincoli di carattere militare, per cui le aerovie risultano eccessivamente intasate.

Il rilancio dell'ipotesi della collisione non ha smorzato le polemiche indirizzate contro l'Itavia: ne è protagonista il sen. Corallo (pci). Il parlamentare afferma che gli aerei della compagnia «*sono più vecchi della loro età dichiarata*», e aggiunge che alcuni piloti avrebbero rifiutato di firmare il giornale di bordo per non avallare il falso. L'intervista è apparsa sul settimanale *Oggi*. Secondo il giornale, l'Itavia avrebbe in servizio un DC 9 più vecchio di quello caduto, acquistato usato nel Venezuela, bruciante di scarafaggi e topi; l'aereo aveva tanti difetti; riferisce il giornale che la sua sigla GB veniva tradotta dai piloti in «*grande brivido*».

Alle accuse risponde l'Itavia, dopo un silenzio di giorni. La compagnia afferma che «*la propria flotta è pienamente efficiente*», che la capacità del personale «*è fuori discussione*», e che i servizi forniti, «*malgrado i molti disservizi riscontrabili negli aeroporti italiani, sono al livello degli standard dell'industria del trasporto aereo*».

Nei giorni scorsi al Senato esponenti di tutti i gruppi, meno il msi, avevano chiesto in una mozione la revoca delle concessioni Itavia, e l'affidamento delle linee all'Alitalia. «*La revoca delle concessioni* — dice l'Itavia — *ed il trasferimento ad altre compagnie costituirebbero una palese illegalità sul piano giuridico, e su quello dell'opportunità*».

La società respinge le ipotesi di un difetto strutturale legato alla manutenzione: «*Sono del tutto inaccettabili le illazioni sull'affidabilità della flotta aerea Itavia, e sulla qualità e quantità dei controlli da essa periodicamente esguiti per garantire la sicurezza dei voli*». In margine alle inchieste e alle polemiche sul disastro, una segnalazione dell'Aeronautica militare: quattro apparati Ils, per l'atterraggio strumentale di precisione, montati a Torino, Roma, Bologna e Milano non riescono a funzionare per le interferenze di emittenti radio che ne alterano i segnali.

Marco Tosatti

Nuova smentita dalla Nato

NAPOLI — L'ipotesi della collisione tra il DC 9 dell'Itavia, precipitato a Ustica, ed «un aereo della Nato» è stata nuovamente smentita da un portavoce del Quartier generale delle Forze alleate del Sud Europa, di Napoli, il quale ha affermato che «non risulta nel modo più assoluto la mancanza di un aereo militare delle varie Forze nazionali che aderiscono all'organizzazione Nato».

Il progetto "Super Sara"

L'on. Zamberletti in visita a Ispra

ROMA — Il sottosegretario agli Esteri, on. Giuseppe Zamberletti, ha visitato ieri il Centro comune di ricerca di Ispra, dove è stato ricevuto dal direttore prof. Villani, da dirigenti e scienziati. Con particolare attenzione sono state esaminate le prime realizzazioni e le caratteristiche essenziali del progetto «Super Sara», che riguarda la sicurezza degli impianti nucleari ed è stato affidato al Centro di Ispra su espressa richiesta italiana. Il programma triennale di attuazione, già in atto, prevede per il 1980 lo studio approfondito e l'utilizzazione sperimentale del circuito di sicurezza dei reattori.

In un momento in cui i problemi delle condizioni di sicurezza per l'utilizzo di energia di origine nucleare preoccupano l'opinione pubblica, l'Italia ha voluto sottolineare l'interesse a questo tipo di problemi ed è riuscita a far superare le esitazioni di alcuni nostri *partners* europei, avviando così l'esecuzione concreta del programma.

EPOCA

L'ULTIMO "BOOM" ITALIANO

Grande inchiesta sull'industria dell'estate, l'unica che non conosce crisi: 16 mila miliardi di fatturato nel 1979 e quest'anno è prevista una nuova escalation.

Promemoria per le vacanze: cosa faremo, dove andremo, quanto spenderemo, come torneremo a settembre.

SBATTI LA FIAT IN PRIMA PAGINA

Il caso che divide gli italiani. Chi ha sbagliato? Chi ha ragione? Cosa accadrà alla Fiat e agli Agnelli?

I PORTI DELLE VACANZE

Altre 4 schede in regalo: Portoferraio, Porto Ercole, Termoli, Trani.

Nel numero di EPOCA ora in edicola.

L'inquinamento è ora il rischio maggiore

Nella «Leonardo» affondata restano 1147 tonn. di nafta

Il fuoco ha risparmiato l'ingente quantità di combustibile chiusa nella chiglia e nei cassoni laterali - Si temono crepe: attorno alla nave una barriera di galleggianti - Il relitto vale ancora un miliardo

La Spezia. La «Leonardo da Vinci» semiaffondata e rovesciata su un fianco (Telefoto Ansa)

LA SPEZIA — Con l'affondamento del transatlantico «Leonardo da Vinci», inclinatosi sul fianco destro alle 13,45 di domenica, vicino alla barriera in roccia della diga foranea, ai tecnici della Capitaneria di porto il compito di ricostruire le cause che hanno determinato lo spaventoso incendio. Un incendio durato 60 ore, durante le quali la bella nave, vanto della marineria italiana, è stata ridotta ad un rottame.

La nave costituisce ancora un grave pericolo: sotto la chiglia e nei cassoni laterali ci sono 1147 tonnellate di nafta densa. Fin quando le lamiere non si saranno raffreddate del tutto c'è il timore che possano cedere lasciando defluire in mare un'enorme quantità di combustibile. Attorno alla nave, comunque, è stata creata una barriera di circa 100 metri costituita da galleggianti con lo scopo di contenere un'eventuale fuoriuscita di carburante.

Alla Capitaneria di porto i tecnici della società «Italia» stanno studiando i sistemi per recuperare la nave. Che destino ha la «Leonardo da Vinci»? La commissione, che verrà nominata dal ministero della Marina mercantile, potrà salire a bordo soltanto fra sette giorni e stabilire le cause del disastroso incendio. La nave, se sarà presa in carico dall'assicurazione, verrà probabilmente rimorchiata a galla e quindi trascinata in uno dei cantieri di demolizione che si affacciano sul golfo. La quotazione del ferro di demolizione oscilla sulle 150 lire al chilo e il relitto della «Leonardo da Vinci», 33.275 tonnellate, potrà fruttare circa un miliardo.

Riportare a galla lo scafo non è un'impresa proibitiva: alla fine dell'ultimo conflitto, ditte specializzate hanno compiuto recuperi molto più difficili. Impiegando le stesse tecniche, cioè grossi cilindri pieni d'aria, una volta chiuse le falle e i portelli stagni, lo scafo dovrebbe poter essere messo in condizioni di disincagliarsi dal fondo melmoso su cui ora giace.

La nave era assicurata per circa 10 milioni di dollari, ma naturalmente, prima che la vicenda possa concludersi, bisogna attendere i risultati dell'inchiesta. Ma il problema più importante e immediato resta quello di travasare l'olio combustibile pesante, evitando il pericolo di inquinamento.

f. c.

Una lite provoca a Roma lo sciopero nei manicomi

ROMA — Un banale alterco telefonico tra un infermiere dell'ospedale «San Filippo Neri» e una guardia del commissariato di pubblica sicurezza «Primavalle» ha provocato la denuncia di due infermieri e poi la proclamazione dello stato di agitazione di tutto il personale dei servizi psichiatrici di Roma e Provincia, oltre mille persone.

Così è stata ricostruita la vicenda secondo quanto hanno riferito alcuni testimoni (altri infermieri o personale ospedaliero). Ieri mattina, poco prima delle 8, un agente ha riconosciuto, fermato e portato in commissariato un degente del «San Filippo Neri» che, domenica, era fuggito dal «centro di igiene mentale» dove era ricoverato.

Un maresciallo ha telefonato all'ospedale per chiedere a qualcuno di prendere in consegna l'ammalato. In ospedale c'erano due infermieri di guardia, Mauro Ciafardini, di 37 anni, che aveva fatto il turno di notte, e Sergio Tabaglione, di 35, che era appena entrato in servizio. I due si stavano scambiando le consegne. Al telefono ha risposto Ciafardini.

Alla richiesta del maresciallo di andare a prendere il malato l'infermiere ha risposto che non poteva lasciare il reparto e ha invitato il sottufficiale a portare lui il malato. La risposta è stata un rifiuto. La telefonata è andata avanti per un po', la conversazione è salita di tono, si è trasformata in un alterco. Poi l'infermiere ha abbassato il ricevitore e ha interrotto la telefonata.

Tutto sembrava finito. Dopo dieci minuti, però, un agente si è presentato in ospedale insieme con due vigili urbani, ha chiesto chi avesse parlato al telefono e alla risposta di Ciafardini («*Sono stato io*») gli si è avvicinato e lo ha ammanettato.

Tabaglione ha cercato di far capire che il suo collega non aveva fatto niente, ma l'agente è stato irremovibile, anche di fronte alle giustificazioni dello stesso Ciafardini.

Cominciati gli esami orali per i 380 mila candidati

Maturità: decisa un'inchiesta su fuga notizie testo di latino

ROMA — Per i 380 mila candidati alla maturità è cominciata ieri mattina la seconda e più impegnativa fase degli esami. Sono infatti in corso, in tutte le scuole sedi di esame, gli orali che si svolgono anche quest'anno secondo la vecchia normativa introdotta nel 1969 e che si articola nei due colloqui su altrettante materie sulle quattro indicate a maggio dal ministero della Pubblica Istruzione. Una materia è stata scelta dallo stesso candidato, l'altra è stata indicata all'inizio delle prove scritte dalla commissione esaminatrice.

Le prove orali andranno avanti per tutto il mese di luglio e i risultati si conosceranno nella prima settimana di agosto.

Intanto, in relazione a quanto riportato dalla stampa circa fughe di notizie concernenti il testo di latino prescelto per la seconda prova degli esami di maturità negli istituti magistrali, il ministro della Pubblica Istruzione sen. Adolfo Sarti ha disposto — informa un comunicato ministeriale — «una rigorosa inchiesta volta ad accertare le responsabilità anche penali eventualmente presenti, per riferirne in tal caso all'autorità giudiziaria. Le notizie di stampa — precisa il comunicato — non possono comunque infirmare, essendo intervenute dopo lo svolgimento della prova, la validità della stessa per la generalità dei candidati».

Per quanto riguarda «il preteso errore nel tema di matematica destinato ai licei scientifici», il ministero fa osservare che il quesito in discussione è stato proposto «correttamente ai candidati, in quanto in esso si chiedeva l'area delle due parti in cui determinazione era significativa ai fini dell'accertamento della capacità di calcolo integrale dei candidati stessi».

L'ultimo clamoroso caso di fuga anticipata dei testi per gli esami (in questo caso si trattò dei temi di italiano) risale al 1976, quando l'allora ministro della Pubblica Istruzione Malfatti venne a conoscenza alle 20 del giorno precedente l'inizio delle prove scritte che una preside di un istituto religioso di Vigevano aveva aperto il plico dei temi.

La religiosa si giustificò fornendo ingenue spiegazioni agli ispettori del ministero: con una telefonata, un uomo, che si era qualificato come provveditore agli studi, l'aveva indotta a violare il segreto di Stato perché «occorreva apportare alcune correzioni ai testi inviati dal ministero». L'esame fu rinviato di alcuni giorni e il testo dei temi venne sostituito.

Gli esami orali, in alcune scuole, ieri hanno riguardato principalmente le prove integrative che devono sostenere i candidati privatisti. La macchina per gli esami orali dei candidati interni comincerà a mettersi in moto oggi.

L'ordinanza del ministero della Pubblica Istruzione stabilisce che tutte le operazioni relative agli esami di maturità dovranno essere completate entro questo mese. I commissari subito dopo gli scritti, terminati venerdì, hanno proceduto in questi giorni alla revisione e alla valutazione degli elaborati dei candidati.

Gli affitti saranno aggiornati in base al costo-vita

Da agosto, per l'equo canone scatterà il secondo aumento

Per la maggioranza dei casi gli affitti saliranno nella misura del 75 per cento dell'aumento del costo della vita - I proprietari incasseranno mille miliardi in più dello scorso anno

ROMA — A giorni la *Gazzetta Ufficiale* pubblicherà l'aggiornamento dell'equo canone in base alla variazione dell'indice del costo della vita. Il rilevamento Istat, che dovrà poi essere applicato agli affitti a partire dal mese di agosto, sarà probabilmente pubblicato in concomitanza della presentazione al parlamento della relazione sull'equo canone, messa a punto dal ministro dei Lavori Pubblici, Compagna. In un primo tempo la consegna del documento era fissata per il 30 giugno: ora l'appuntamento sembra essere slittato alla metà del mese.

Quello prossimo sarà il secondo aumento (il primo fu applicato a partire dal primo agosto dello scorso anno) dalla fine di luglio del '78, da quando cioè è entrata in vigore la legge 392.

L'attesa degli inquilini e dei proprietari va crescendo con il passare dei giorni. In attesa del dato Istat, si sono avanzate intanto delle previsioni. Le stime più attendibili parlano di un aumento dell'indice attorno al 15 per cento, contro l'11,02 registrato lo scorso anno. Per la maggioranza dei casi, gli affitti saliranno nella misura pari al 75 per cento dell'aumento del costo della vita.

Se questa percentuale risulterà esatta, il canone medio pagato in Italia, che a fine novembre 1979 (la relazione sullo stato di applicazione dell'equo canone fissava in circa 54 mila lire al mese) salirà a 62.100 lire. Complessivamente si tratterebbe di circa 1000 miliardi in più che quest'anno gli inquilini dovrebbero versare ai proprietari e che comporterebbe uno scatto di 4 punti della contingenza per il solo 1980.

Si tratta comunque di calcoli complicati che andrebbero modificati, come da tempo sollecitano le organizzazioni di categoria. L'entità stessa dell'aumento, infatti, non sarà uguale per tutti: la legge lo fissa innanzitutto nella misura pari al 75 per cento dell'aumento del costo della vita verificatosi nei dodici mesi precedenti (e cioè dal luglio 1979 al luglio 1980) e tale sarà in tutti i paesi con più di 5000 abitanti per i contratti non soggetti a proroga. Nei paesi con meno di 5000 abitanti, l'aumento del 75 per cento si applicherà sia per i contratti non soggetti a proroga sia per quelli soggetti a proroga, stipulati cioè prima dell'entrata in vigore dell'equo canone e bloccati dalla legislazione vincolistica alla loro scadenza.

Nel caso di contratti soggetti a proroga in città con più di 5000 abitanti, invece, verrà applicato un ritocco pari al 15 per cento della differenza fra l'affitto pagato prima dell'entrata in vigore della legge ed equo canone, nell'ipotesi (che riguarda la stragrande maggioranza dei casi) di equo canone maggiore dell'affitto precedente. Un rompicapo, in definitiva, che forse potrà chiarirsi solo con l'uscita di tabelle ufficiali.

La relazione del ministro dei Lavori Pubblici conterrà altri dati interessanti sullo stato dell'edilizia e in particolare sul mercato degli affitti. I passi salienti del documento dovrebbero riguardare questi punti.

L'applicazione dell'equo canone è giudicata soddisfacente, in quanto il 70 per cento degli italiani pagano secondo la legge e il restante 30 per cento paga un canone che differisce solo di qualche punto percentuale.

L'aspetto totalmente negativo è che con l'equo canone le case date in affitto sembrano essere sparite d'incanto: le offerte in tutt'Italia non supererebbero, al momento, i centomila appartamenti.

Le case di proprietà raggiungono ormai il 51 per cento del totale e dal 1971 ad oggi, il mercato del «comprasi» è salito di circa 10 punti percentuali nelle più grandi città.

Le case sfitte toccherebbero appena l'1-2 per cento, una percentuale comunque più elevata rispetto al resto d'Europa che ha una media dello 0,9.

Si è abbassata anche la conflittualità: i processi in corso che riguardano l'equo canone sono appena 44 mila.

e. p.

Controllava i cavi Enel sottomarini

Sub scompare all'Elba mentre lavora a 90 m

LIVORNO — Un subacqueo specializzato in lavori elettrici sottomarini, Bruno Botti, 31 anni, residente in provincia di Como, è scomparso a circa 90 metri di profondità, in una zona di mare al largo di Capo della Vite, all'isola d'Elba.

Faceva parte del personale della nave «Salernum», specializzata in lavori su cavi ad alta profondità per conto dell'Enel. Si era immerso per fare rilevamenti su un cavo elettrico dell'Enel al largo della costa elbana, quando non è più riemerso.

L'allarme è stato dato via radio, immediatamente, da bordo della «Salernum» al capoturno della centrale Enel perché a sua volta informasse subito la capitaneria di Piombino.

A nulla sono valse finora le ricerche della motovedetta «Cp 202», del motoscafo d'altobordo del corpo piloti del porto di Piombino e del rimorchiatore «Piero Neri», che insieme a mezzi di soccorso dell'Isola d'Elba e di Livorno hanno perlustrato la zona.

I comandanti del porto di Piombino e di Portoferraio hanno predisposto anche un servizio di sorveglianza da parte delle navi traghetto che attraversano il canale.

ROMA — Il ten. generale prof. Gaetano Rotondo è il nuovo capo del corpo sanitario aeronautico: lo scambio delle consegne col suo predecessore Carlo Koch si è svolto ieri.

Più lontano l'accordo in Regione

Liguria: no del psdi alla giunta con il pci

GENOVA — Il psdi ligure ha detto «no» alle giunte di sinistra. A questa decisione i socialdemocratici sono giunti dopo una riunione di quadri, che s'è tenuta ad Imperia sabato scorso, quando ormai i «giochi» sembravano fatti: la scorsa settimana la nuova giunta regionale pareva cosa fatta: Armando Magliotto del pci veniva dato per riconfermato alla presidenza della giunta, che si sarebbe retta con l'appoggio di pci, psi, pri e psdi.

I socialdemocratici hanno spiegato che il loro diniego, che ribalta le precedenti previsioni, è da mettere in collegamento alla conduzione della loro campagna elettorale, impostata all'insegna del rifiuto d'ogni collaborazione con il pci. Secondo il psdi ligure, adesso, una alleanza con i comunisti per la costituzione della giunta regionale sarebbe un tradimento della volontà della base.

Il «no» del psdi provocherà, quasi sicuramente, un analogo rifiuto dei repubblicani. La sinistra in Regione, senza queste adesioni, non dispone della maggioranza assoluta (ha 20 seggi su 40) necessaria per governare. Si fa strada, fra le molte ipotesi, l'eventualità di una giunta «laica» (psi, pri, psdi e, forse, pli) con l'appoggio esterno della dc, sino alla primavera del 1981, quando a Genova si voterà anche per il rinnovo del Consiglio comunale.

Il tempo oggi

situazione: le condizioni di instabilità ancora rilevabili sull'Italia vanno progressivamente attenuandosi; aria calda e umida che precede una perturbazione attualmente sul golfo di Biscaglia e in movimento verso Nord-Est tende alle alture sul Mediterraneo centrale.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna poco nuvoloso; nel corso della giornata tendenza a graduale aumento della nuvolosità, specie sul settore nord-occidentale, ove in serata potrà aversi qualche pioggia; sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso con foschie notturne nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: in aumento specie al Centro e al Sud.

venti: deboli di direzione variabile tendenti a divenire meridionali con moderati rinforzi sulle regioni occidentali.

mari: generalmente poco mossi; moto ondoso in aumento sui bacini a Ovest della Penisola.

città italiane

Bolzano	16	28	Pescara	14	30
Verona	17	27	L'Aquila	13	28
Trieste	18	24	Roma	18	28
Venezia	17	25	Bari	18	27
Milano	16	26	Napoli	18	29
Torino	17	24	Potenza	12	23
Cuneo	14	22	Reggio Calabria	21	31
Genova	19	22	Messina	22	30
Bologna	18	27	Palermo	23	25
Firenze	16	27	Catania	18	32
Ancona	17	26	Alghero	15	28
Perugia	14	25	Cagliari	15	32

città estere

Amsterdam	13	16	pioggia	Londra	13	16	pioggia
Atene	22	33	sereno	Madrid	15	34	coperto
Bangkok	26	33	sereno	C. Messico	13	24	coperto
Belgrado	17	27	sereno	Montreal	8	23	coperto
Berlino	9	21	coperto	Mosca	15	21	pioggia
Bruxelles	6	16	pioggia	Nuova Delhi	23	36	coperto
Buenos Aires	11	14	pioggia	New York	20	28	sereno
Il Cairo	21	33	sereno	Oslo	13	22	coperto
Copenaghen	14	20	coperto	Parigi	14	20	coperto
Dublino	11	13	coperto	Rio de Janeiro	14	28	coperto
Ginevra	10	23	sereno	Singapore		n.p.	
Helsinki	12	22	coperto	Sydney		n.p.	
Hong Kong	27	33	sereno	Tel Aviv	22	26	coperto
Johannesburg	5	18	sereno	Tokyo	24	29	pioggia
Lisbona	15	25	sereno	Vienna	15	24	coperto

Contingenza maturata da maggio

Gli statali avranno 86 mila lire in più

ROMA — Stipendi leggermente più alti a fine mese per gli statali. Nella busta paga di luglio sarà compreso il secondo scatto trimestrale di scala mobile del 1980. Si tratta di 12 punti di contingenza maturati a maggio e che, contrariamente a quanto avvenuto per i dipendenti del settore privato, che hanno percepito l'adeguamento nello stesso mese, ai dipendenti del settore pubblico viene conteggiato solo ora. Contemporaneamente, però, verranno corrisposti gli arretrati relativi a maggio e a giugno.

Al lordo, compresi gli arretrati, sono 86 mila lire: dedotte le imposte e le ritenute previdenziali scendono a 60-70 mila lire nette a seconda degli stipendi. La cifra è leggermente più alta rispetto a quella riscossa in aprile quando per la prima volta i dipendenti del pubblico impiego hanno percepito l'aumento di scala mobile su base trimestrale e non più semestrale. Anche il punto, 2389 lire, è ora unificato a quello vigente nel settore privato.

A fine luglio scatterà la contingenza anche per i pensionati Inps: in questo caso, l'adeguamento al costo della vita è ancora calcolato su base semestrale.

Per gli statali, la maggiorazione di stipendio a luglio per la contingenza potrebbe essere seguita in agosto da un'ulteriore entrata aggiuntiva come acconto per il rinnovo del contratto '79-'81. Domani è previsto su questo argomento un incontro tra governo e sindacato.

I medici generici aspettano ancora arretrati del '78

ROMA — E' «saltato» l'incontro, fissato per oggi, tra il ministro della Sanità, Aldo Aniasi, e la delegazione della Fimmg (medici di famiglia) per l'apertura delle trattative per il rinnovo della convenzione unica per la medicina generica e pediatrica.

I medici chiedono la liquidazione delle competenze mutualistiche relative al 1978 e sembra che ne facciano una questione pregiudiziale: difficilmente si siederanno al tavolo delle trattative se non otterranno assicurazioni sulle competenze pregresse.

Aveva 60 anni, oggi i funerali

È morto ieri a Roma il sen. psi Talamona

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il senatore Augusto Talamona, del partito socialista italiano, è morto improvvisamente ieri sera. Il parlamentare, che aveva sessant'anni, è stato colto da un malore mentre si trovava sull'aereo che lo riportava a Roma dopo un viaggio in Spagna.

Il pilota ha avvisato via radio la torre di controllo di Fiumicino, e quando il jet è atterrato il sen. Talamona è stato caricato su un'ambulanza e trasportato all'ospedale San Camillo. Ricoverato al reparto rianimazione, il parlamentare è stato sottoposto alle cure del caso, ma il trattamento non è stato sufficiente a salvargli la vita.

Augusto Talamona era senatore da tre legislature, dopo essere stato per molti anni segretario amministrativo del partito socialista. Era componente della giunta delle Comunità europee, e per tale incarico aveva compiuto negli ultimi tempi numerosi viaggi in diversi Paesi europei.

Era stato eletto il 3 giugno 1979 nel collegio di San Donà di Piave. Il suo posto al Senato verrà occupato da Armando Roit, del collegio di Belluno.

I funerali si svolgeranno oggi a Roma, alle ore 11, dall'ospedale San Camillo.

Il presidente del Senato, Fanfani, in un telegramma inviato ai familiari, dopo aver ricordato lo scomparso ha espresso «a nome dell'assemblea e mio personale i sentimenti di profondo e commosso cordoglio».

ROMA — Il ministro della Marina mercantile senatore Nicola Signorello, si è recato a Tokyo per partecipare, in rappresentanza del governo italiano, alle esequie in onore dell'ex primo ministro del Giappone, Masayoshi Ohira.

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 38; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 1; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 54; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 23; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, via A. Costa 32; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 15; ROVERETO, corso Rosmini 83/5; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Londron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Manzoni 5, nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 2: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 14% globale.

La tariffa è di L. 4450 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 1600, tecnici L. 2300, dirigenti L. 4200. Rubrica 8 e 11 (Domande) L. 1600. Avvisi urgenti data fissa o festivi: il doppio. Festivi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1200. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo casella è di L. 400 per decade, oltre un rimborso di L. 500 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CARRELLI elevatori OM Diesel 20/30/40/60 giravendesi. Telefono 600.0094.
IDROPULITRICE modello Presidecar export automatica 130 Atm 24V temperatura acqua max. 140° C versatile affidabile potente. Prezzo 2,6 iva ed accessori compresi. Marenade srl, via Paleologi 45, 15033 Casale Monferrato. Tel. 0142/73.735.
LIQUIDASI (alimento Bosco e Cochis, via Casale 33 - San Mauro Torinese, telefono 822.2855, forni e cabine di verniciatura automatici robot, profilatrice piegatrice cesoie punzonatrici pannelli macchinari vari utensili vari utensili elettrici forme per soffiatura soffiatrici compressori lamiere imballi carrelli elevatori, scaffalature materiale plastico grande stok frizzer frigider linee trasportatori.
VENDONSI tubi e giunti usati tipo Innocenti. Tel. 011/582.247.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni. Ogni vostro problema sarà risolto con consulenza riservatissima interpellateci.
FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Camaia 10, telefoni: 542.834 - 530.445.

A.A.A. PRESTITI concediamo a tutti. Fiduciari, ipotecari
FIRST S.p.A.
piazza Statuto 10, tel. 539.178 - 546.827. Risolviamo ogni vostro problema finanziario, distinguendoci per serietà e immediatezza.

A.A. EUROFINBARDA con i suoi finanziamenti vi aiuta. Commercianti artigiani operai impiegati vi attendiamo. Rapidità e riservatezza via Bacchi 38. Tel. 564.780 596.918 596.049.
A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti via Cristoforo Colombo 1 tel. 504463 580570.
A. CABALINONE e dipendenti offriamo rapidi prestiti sulla fiducia e ipotecari su auto valutando al 100% anche seconda ipoteca. Tel. 011/680.4068 ore ufficio.
AFIA piazza Cena Felice 18, tel. 540.832 537.308 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente e in contanti. Massima riservatezza.
ATTENZIONE finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza via G. Teresa 23, telefono 508.026.
CAMICERIA
altamente con negozio centrale dettaglio, rete commerciale nazionale, reddito eccellente, vendo. Tel. 011 300.7488.
CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria Commerciale. Orario continuato. Corso Galileo Ferraris 146, tel. 594.718.
FAIT Finanziamenti su automezzi e immobili cambiali riservatezza tassi modici. Torino, via Avogadro 19, tel. 510.126 - 530.297.
FINANZIAMO rapidamente dipendenti comunali ospedalieri ditte locali con cessione 5° stipendio. Tel. 011 443167.
MINI prestiti pronta cassa a tutti i dipendenti presentando documenti di lavoro telefoni 508.388 - 508.308 via Saccoli 58.
MUTUI
concediamo in 20 giorni a tassi interessanti solo per acquisto case. Rivolgetevi alla Centralfin, corso Francia 45, tel. 740.722.
MUTUI SETTENNALI
tasso agevolato 15% scalare, prestiti su auto, su alloggi e personali in poche ore. Tassi modici.
PINOCTEX
corso Francia 15, tel. 760.203 - 779.829.

PRESTITI procura privato sollecitamente a miti interessi a impiegati casalinghe massima riservatezza. Tel. 636427.
PRIVATAMENTE concederei prestiti a commercianti artigiani operai riservatezza celerità. Per appuntamento tel. 752.867.
PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzia o ipoteche o cessioni del 5°. Vedendo visita a domicilio. Tel. 596.212.
PRIVATO concede finanziamenti ipotecari minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 650.0873.
PROBLEMI economici? Se sei dipendente o commerciante bancario riceverai un prestito fiduciario in breve tempo. Telefonare 659.168.

3 Aziende, negozi

A.A. ABAMEC, cessione rilievo negozi visita in loco per valutazione commerciale dell'esercizio senza spese. Tel. 636.036.
A. ABBIGLIAMENTO zona centrale intenso passaggio arredamento nuovo cedesi per ritiro commercio, richiesta 37 milioni vero affare. Tel. 500.052 ore ufficio.
A. ACCETTIAMO incarichi di vendita per vostro negozio o attività garantendo rapidità e serietà. Telefonare 760.132.
A. NEL centro di Canale d'Alba vendo bar alloggio calorante a prezzo conveniente. Tel. 011/509.9998.
A Borghetto S. Spirito cedo gerenza bar L. 180 mila mensili modernamente attrezzato ottimo incasso. Telefonare 760.806.
ABAMEC (011) 636036 pensione provincia Savona, 22 camere su due piani, giardino, dehors, ottima posizione dieci anni medesimo proprietario, cede 97 milioni.
ABAMEC (011) 636.036, tabacchi cartoleria profumeria zona Imperia, annesso minimarket alimentari comunicanti, unitamente cede 28 milioni più 10 milioni merce.
ABAMEC (011) 636.036 self service alimentari in Spotorno (SV), zona in espansione vicinanze camping, arredo nuovo, eventuale alloggio adatto famiglia cede.
ABAMEC 636.036 ingrosso alimentari in genere (latticini e scatolame), zona Parella, clientela acquisita per giro affari di 100 milioni annuo incrementabile, cede.
ABAMEC 636.036 calzature pelletteria presso Villanova d'Asti, angolare, ampia disponibilità locali, cede 15 milioni 500 mila.
ABAMEC 636.036 acconciature femminili estetica zona Stadio, elevato incasso, condurre 3 persone, cede 27 milioni.
ABAMEC 636.036 alimentari in genere, 2° cintura Torino, posizione estremamente commerciale, ampi locali e magazzini, oltre 1 milione 100 mila incasso giornaliero, vero affare, cede 83 milioni.
ABBIGLIAMENTO donna tabelle IX X XIV corso Novara 1 vicinissimo mercato piazza Crispi vendo. Tel. 500 673.
ABBIGLIAMENTO tabelle 9/10/14 centralissimo forte passaggio attività ultra trentennale cede Di Salvatore 581.694.
AFFARONE abbigliamento artigianale via commerciale 5 vetrine macchinari centinaia vestiti gonne camicette cedesi 18 milioni tutto compreso. Tel. 411.4333.
AFFARONE Hi cede acconciatura per signore intra cerchia L. 10 milioni. Tel. 759.026.
AFFARONE negozio elettrodomestici zona corso Svizzera 2 vetrine 120 mq 2 magazzini cedesi 14 milioni 300 mila. Tel. 830.052.
AFFARONE vendesi laboratorio tintoria con autoservizi propri con ... provincie di Asti Alessandria Torino servizio ... confezioni ... Garantito 20 milioni. Telefonare 0141 353.010 ore serali.
ALBERGO ristorante discoteca cedesi Carmagnola forte passaggio volendo muri ottimo investimento Telefono 445.498.
ALIMENTARI e vendita primizie vicinanze Saint Vincent con alloggio buon giro d'affari dimostrabile cedesi. Tel. 760.132.
ALIMENTARI via Madama Cristina tabelle 1-8-12-14 alto incasso giornaliero Edilizia vende tel. 446.671.
ALTO giro d'affari pastificio gastronomia e tabelle merceologiche I, VI, XII, XIV posizione ottima, via B. Donato, grandi vetrine, ampi locali, negozio e lavorazione compreso acquisto muri, prezzo 80 milioni. Fiduciaria Immobiliare 556.956.
AUTOFFICINA con officina riparazioni attrezzatissima capienza 50 macchine, buon utile, cede Di Salvatore 581.694.
AVVIATA panetteria corso Peschiera buon reddito facile conduzione urge cedere per trasferimento L. 14 milioni. Tel. 590.955.
AVVIATISSIMO ristorante vendesi causa partenza. Telefonare 0183 59.263.
BANCO frutta abbigliamento piazza Madama Cristina vendo. Telefonare 696.663.
BAR adiacente via Roma arredamento lussuoso incasso 400 mila giornaliere vendo. Tel. 530060.
BAR super moderno birreria biliardi giochi bocce licenza ristorante ottimo reddito, alloggio. Cede Di Salvatore 581.694.
BAR super su corso forte passaggio zona Milano incasso medio 180 mila incrementabili cede Di Salvatore 581.694.
BAR superalcolico incasso 220 mila giornaliere su piazza avviamento 10 milioni cedo dilazionando. Tel. 537.213 517.280.
BOTTIGLIERIA esportazione vini incasso medio 200 mila giorno chiusura domenicale cede Di Salvatore 581.694.
BOUTIQUE Crocetta clientela signorile incasso 8 milioni mensili garantiti cedesi L. 10 milioni. Tel. 830.053.
BOUTIQUE elegantissima arredata buon giro d'affari dimostrabile clientela signorile zona S. Rita cedesi. Tel. 760.132.
CASA del formaggio e latteria su corso Francia nuova apertura incrementabilissima cedo L. 33 milioni. Tel. 590.955.
CAUSA ritiro attività cedo licenza bar superalcolici completo di arredamento. Telefonare 636.671.
CEDEN acconciature donna zona Crocetta. Tel. 658.301 oggi e domani.
CEDESI avviata agenzia immobiliare con numerose amministrazioni vicinanze S. Remo. Telefonare 0182/540.278 558.74 ore ufficio.
CEDESI negozio frutta verdura salumi formaggi sito in via Cigna 53 To ottimo guadagno. Tel. 870.840 ore pasti.
CEDESI per motivi familiari bar ristorante ... con ottima clientela sito in posizione collinare. Tel. 0121 845.126.
CEDO importante tavernetta industriale vicinanze Asti con mezzi varia clientela varie fortune famiglia. Tel. 011 760.132.
CEDO licenza artigiana tintoria, stireria ottimo reddito zona molto commerciale L. 12 milioni 300 mila. Tel. 512.870.
CEDO piccolo ristorante causa trasferimento in Sardegna incasso 3 milioni mensili vendo 36 milioni con alloggio. Tel. 619.879.
CERCASI gestore bar ristorante circolo tennistico privato. Strada del Meisino 107 (TO). Telefonare 801.0044 preserali.
CITTA' Alba abbigliamento donna arredamento nuovo zona centrale giro affari annuo cospicuo incrementabili cede Di Salvatore 011 581.694.
COLLEGNO centro cedo commestibili arredato a nuovo 150 mila giornaliere incrementabili affitto mila cedo facilitando 18 milioni più merce. Tel. 760.813.
COPPIA con esperienza nel campo commerciale e conoscenza lingue cerca in gerenza qualsiasi attività. Tel. 543.888.
CREMERIA bar super su corso forte passaggio giro mese circa 6 milioni incrementabili cede Di Salvatore 581.694.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede modernissimo lavasecco con macchinari automatici incasso mese 8 milioni dimostrabili zona centrale equa richiesta.
DI SALVATORE 581.694 cede in Barriera Milano abbigliamento donna tabelle 9, 10, 14, buon utile.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede boutique moderna tabelle 9-10-14 buon reddito incrementabile zona grandi complessi popolari merce nuova, 22 milioni.
DI SALVATORE 581.694, cede per anzianità avviata società commerciale deposito ed uffici con solida clientela.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede gastronomia pastificio salumeria pronte incasso mese 23 milioni attrezzatura nuova completa, in prima cintura Torino.
DI SALVATORE corso Turati 13 concede in gerenza officina autoriparazioni completamente attrezzata a persone competenti ottimo reddito km 20 da Torino.
DI SALVATORE corso Turati 13, cede decennale arredamenti negozi Tab. XII - XIII - XIV concessionari migliori case rilevanza giro affari incrementabile, ottimo portafoglio clienti, volendo con lussuosa recente villa nota centro Canavese.
DI SALVATORE corso Turati 13, cede autocarrozzeria con vendita autorizzata grande casa, forno e attrezzatura moderna, ottimo reddito dimostrabile, volendo alloggio zona industrie su strada statale.
DI SALVATORE corso Turati 13, cede autocarrozzeria con officina mq 1400 possibilità autorimessa con lavaggio per 150 macchine, utile elevato affare.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede decennale cartolibreria giocattoli profumeria tabelle 11, 13, 14, unica in zona popolosa, fronte scuola, equa richiesta.
DI SALVATORE 581.694 cede in zona S. Paolo abbigliamento tabelle 9/10/14 giro affari annuo 40 milioni.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede boutique abbigliamento uomo centralissimo tabelle 10-11-13-14 arredamento elegante giro affari annuo 100 milioni utile dimostrabile equa richiesta dilazioni.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede tabaccheria drogheria profumeria cartoleria tabelle 1-8-14 locali ampi con 60 scaffali arredamento 45 anni stessa famiglia annesso alloggio cintura Torino.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede selfservice alimentari mq 120 ottimo reddito per 4 persone su statale internazionale cintura Torino.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante bar super 150 coperti dehor giochi bocce parcheggio adatto famiglia dinamica richiesta 40 milioni trattabili.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede self service alimentari mq 70 tabelle 1, 2, 7, 14, attrezzatura moderna ottimo reddito dimostrabile, km 10 da Torino.
DISCOTECA avviatissima cerca socio o vendo. Tel. 011 4112563.
EUROCESSIONI tel. 0164 726.72 cede in cintura Torino avviata carpenteria metallica ottimo reddito clientela 120 milioni trattabili. Dilazioni pagamento.
EUROCESSIONI tel. 0164/72.672 cede ... Savona laboratorio negozio pasticceria arredamento nuovo ottimo incasso rate.
EUROCESSIONI tel. 0164/72.672 cede vicinanze Torino azienda produzione mobili area coperta 3500 mq vasto parcheggio macchinari efficientissimi rate.
EUROCESSIONI
tel. 0164/72.672 cede importante quota sociale primaria azienda piemontese produzione pelli-pelliccerie: area coperta 3000 mq, possibilità ampliamento su terreno proprietà, attrezzature modernissime, fatturato fortemente incrementabile, dilazioni.
FASANO 696.4180 ristorante bar albergo dintorni Ilva attrezzatura nuova 230 coperti 7 camere elevato reddito. Cede 150 milioni.
FASANO 6964180 abbigliamento sportivo produzione, clientela nazionale, 320 milioni annuo. Cede 150 milioni con merce prima.
FASANO 6964180 maglieria donna cintura attrezzatura laboratorio lavorazione incassi ottimo reddito. Cede 35 milioni.
FASANO 6964180 abbigliamento centrale ottima posizione 80 mq ottimo incasso documentabile. Cede 80 milioni. Dilazioni.
FASANO 696.4180 stampaggio plastica ampio catalogo lavoro assicurato utile annuo 80 milioni. Cede 200 milioni con merce.
FASANO 6964180 rivendita pane alimentari S. Paolo attrezzature nuove incasso giornaliero 350 mila. Cede 35 milioni. Dilazioni.
FASANO 696.4180 supermercato Riviera Ponente tabelle VIII superficie mq 600 (420 vendita) attrezzatura nuova. Cede 200 milioni.
FASANO 696.4180 ristorante elettrico Hi-Fi Crocetta intenso passaggio 80 mq elevato reddito. Cede 40 milioni. Dilazioni.
FASANO 696.4180 gastronomia pastificio torino Francia con laboratorio e alloggio elevato reddito dimostrabile. Cede 55 milioni.
FASANO 696.4180 articoli sportivi prima cintura incasso 140 milioni reddito adeguato adatto persone dinamiche cede 60 milioni.
FASANO 696.4180 azienda lavorazione calze cintura Torino attività ventennale attrezzatura moderna clientela acquisita elevato giro affari-reddito. Cede convenientemente.
FASANO 6964180 abbigliamento camiceria centralissimo vicinanze Rinascente locale 45 mq. Posto commerciale, cede: 120 milioni.
FASANO 696.4670 calorifico industriale modernissimo, 1 miliardo 500 milioni fatturato annuo, capannoni 4 mila mq su 20 mila di terreno. Blocco 2 miliardi 500 milioni con immobili-scorte.
FRANA cede bar super pizzeria forno a legna zona Parella incasso 100 milioni richiesta adeguata dilazioni. Tel. 511.090.
FRANA cede biancheria casa ampio angolare 6 vetrine zona commerciale alto utile massime dilazioni. Telefonare 511.090-545.129.
FRANA cede centrale attività arredo casa ampio negozio possibilità diverse utilizzazioni alto utile. Tel. 511.090.
FRANA cede Cuneo erboristeria centrale ottimo avviamento alto utile alloggio richiesta 22 milioni. Tel. 511.090.
FRANA cede pastificio alimentari zona S. Rita utile 25 milioni ottima attrezzatura. Richiesta 38 milioni. Tel. 511.090.
FRANA cede S. Paolo laboratorio maglieria artigianale 90 mq adatto altre utilizzazioni richiesta 10 milioni. Tel. 511.090.
FRANA cede trattoria bar buona attrezzatura incasso 200 mila giornaliere richiesta 40 milioni dilazioni. Telefonare 511.090.
FRANCO centro paese posto pubblico cedesi negozio alimentari arredato nuovo. Telefonare 0141 424.012 ore negozio.
FRUTTA verdura tabella VI seconda cintura Torino giro annuo oltre 170 milioni cede Di Salvatore 581.694.
LATTERIA zona commerciale incasso medio 200 mila giorno, richiesta 28 milioni trattabili cede Di Salvatore 581.694.
LAVASECCO zona S. Rita con ottimo incasso mensile dimostrabile buon affare per informazioni. Tel. 760.132.
LICENZA e locali Borgo San Paolo lavorazione specchi e cornici attrezzatura completa. Tel. 512870 515017.
MACELLERIA privato cerca in gerenza o in affitto. Tel. 780.791.
MOBILIFICIO ultradecennale clientela primordine vasti locali ottimo investimento cede Di Salvatore 581.694.
MOTTA vende autorimessa officina servizioni auto. Netto mensile 1 milione 500 mila. Richiesta 26 milioni dilazioni. Tel. 511.060.
MOTTA vende alimentari self-service moderno 240 mila giornaliere. Richiesta 18 milioni dilazioni. Tel. 511.060.
MOTTA vende piccolo bar centrale 130 mila giornaliere alloggio orario ridotto. Richiesta 18 milioni dilazioni. Tel. 511.060.
PANIFICIO zona S. Rita macchinari seminuovi incasso 250 mila giorno fortemente incrementabile Di Salvatore 581694.
PIZZERIA bar super alcolico attrezzatissimo incasso 500 mila giornaliere lavoro anche sera ... 145 milioni alloggio anche solo 28 ... 537.213 517.280.
PIZZERIA con bar zona Vanchiglia pagamento agevolato vendesi. Tel. 380.810.
PRIVATO acquista da privato piccolo negozio merceria. Telefonare 713.101.
PRIVATO cede bar super alcolico arredatissimo zona forte passaggio incasso 220 mila giornaliere 15 giorni prova cedo 65 milioni dilazionando chiusura serale domenicale. Tel. 537.213 - 517.280.
PRIVATO cede causa malattia avviatissimo panificio con alloggio con forno e rivendita tabelle dalla I alla VII. Telefono 534.954.
PRIVATO cede dilazionando trattoria bar zona mercato Borgo S. Paolo. Tel. attività 331.831, casa 372.412.
PRIVATO cerca in Torino o cintura autoriparazioni coperte autorimessa min. 150 auto. Tel. 698.59.05.
PROFUMERIA con estetica cedo anche in blocco causa trasferimento zona commerciale vera occasione. Tel. 390.550.
RISTORANTE bar sale fine forte passaggio in zona Chieri buon giro d'affari vera fortuna famiglia cedesi. Tel. 760.132.
RISTORANTE tavernetta bar con alloggio ristrutturato per sfollati, elevatissimo incasso annuo con forte utile, cedesi per motivi di salute. Tel. 801.667 ufficio.
SOCIETA' interessi in tutta Italia rileva agenzie immobiliari o d'affari od eventuali partecipazioni. Telefonare 035 - 214.009 orari ufficio.
TABACCHERIA ... singolare zona commerciale Barriera Milano cedesi urgente causa familiari. Telefonare 585.332.
TABACCHI bar super tavola 4 milioni 500 mila utile 48 milioni annui cintura Torino annesso alloggio cede Frana. Telefonare 511.090.
TABACCHI giornali cancelleria incasso annuo 180 milioni moderno. Cede 55 milioni. Frana, telefono 511.090-545.129.
TABACCHI profumi ecc. spazioso utile netto 33 milioni annui adatto famiglia. Equa richiesta cede Frana. Tel. 511.090.
UBAV 747.729 cede zona Parella bar tavola calda ... serale con alloggio ottimo incasso eventuali dilazioni.
UBAV 747.729 cede zona Madonna Campagna bar bottiglieria avviatissimo elevato incasso dimostrabile forte passaggio.
UBAV 747.729 cede zona centro abbigliamento biancheria intima tabelle IX - X - XIV giro affari 120 milioni annui dimostrabili.
UBAV 747.729 cede ... mq 80, circa fronte cantiere netto annuo oltre 18 milioni dilazioni.
VENDESI avviato negozio angolare calzature bimbo e pantofole tel. ore pasti 767.010.
VENDESI in Settimo bar incasso 250 mila giornaliere costo 53 milioni. Telefonare 800.9692 800.8851 ore ufficio.
30.000.000 acconto ... causa trasferimento negozio abbigliamento centrale tab. IX X XIV, arredamento nuovo. Tel. 321048.

4 Terreni

ACQUISTASI terreno industriale cintura Sud Torino. Tel. 960.1254.
CASELLETTE vendo lotto di terreno agricolo mq 1300 vicino a villa L. 7 milioni. Tel. 2490346.
CASTELLAMONTE (40 km Torino) bellissimo terreno a frutteto 12 milioni. Facilitazione pagamento. Tel. 931.1472 (TO) ore 8-12.
IMPRESA acquista terreno permutando con alloggi in villa a Villarbasse. Tel. 713868.
IMPRESA edile acquista terreno residenziale per costruzione condominio o fabbricato da ristrutturare in Torino o prima cintura. Tel. 0121 74.545.
OCCASIONE vendesi mq 6000 di terreno zona Avigliana L. 1000 al mq. Telefonare ore pasti 906.5441.
PEDONE & Taliano 553.271 531.878 vende in Torino città terreno edificabile 15 mila mc destinazione abitazione civile uffici negozi.
RIVOLI vendo due lotti progetto approvato per casa unifamiliare, posizione soleggiata panoramica pace. Telefono 0121 542.476.
SARDEGNA terreno sul mare in zona dotata di ogni comfort turistico vendo in blocco a L. 500 al mq. Tel. 819774.
SPAZIO 80 vende collina Pinerolo terreno concessione edilizia oneri assolti mc. 900 tel. 513.916.
TERRENI industriali approvati Volpiano mq 40 mila Lombardore, 14 mila Nichelino, 30 mila Villanova, 60 mila anche cambio capannoni, geometra vende. Tel. 204.132 - 268.155.
TERRENO industriale Comune di Carcare a 18 km da Savona. Posizione interessante vicinissimo autostrada Torino-Savona. Edificabilità 1/3 della superficie. L'intero corpo può essere frazionato in porzioni minime di mq 5000 al prezzo di L. 21 milioni. Fiduciaria Immobiliare 556.956.
VENDESI 10 mila mq terreno con progetto e inizi lavori di un capannone di 1000 mq con alloggio e uffici zona Sangano Trana. Tel. 909.0137 ore pasti.
VENDO fronte strada Lombardore Volpiano terreno industriale mq 16 mila con progetto approvato per mq 2000 urbanizzato e recintato con pesa fossa acqua uffici e piccolo capannone. Tel. 501.616.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI locale capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura. Telefonare 651.821.
AVETE intenzione di vendere il vostro immobile? Noi lo esaminiamo senza impegno, se è di nostro interesse lo acquistiamo direttamente per appuntamento. Tel. 767.132.
CAPANNONE esclusivamente già locato compro cintura Torino. Scrivere «Publikompass 590 — 10100 Torino».
CERCASI locale in qualunque zona minimo mq 40 da adibire a negozio. Tel. 649.93.96.
CERCASI locali industriali in affitto o acquisto da mq. 500 a mq. 2000 in Torino o cintura. Tel. 339.868.
NAZIONALCASE acquista direttamente capannoni magazzini seminterrati pagamento contanti ... tel. 747146 761453.
SOCIETA' affitta-acquista muri negozio liberi mq 35-150 solo via forte passaggio pedonale. Tel. serali 337.132.

offerte

A. AFFITTA privato capannone industriale uffici abitazione cabina elettrica mensole carroponte cortile. Tel. 780.778.
A. COM.FAI vende negozi nel centro commerciale del complesso residenziale Sanbenedetto S. Bartolomeo al Mare superfici varie eventualmente abbinabili. Mutuo fondiario e dilazioni ufficio vendite in loco aperto anche nei giorni festivi. Via Roma, tel. 0183 400.605 oppure filiale di Torino via Quarini 4, tel. 548.123.
A. COM.FAI vende vicinanze piazza Nizza negozi diverse superfici, buon investimento. Tel. 548123.
A. LOCALE industriale mq 500 Volpiano libero subito vendo. Tel. 690.394 - 606.1722.
AFFITTANSI Settimo fronte strada locali industriali mq 500, 1000, 2000, uffici cortile cabina elettrica. Tel. 610.341 544.958.
AFFITTASI a referenziati capannoni industriali cintura Torino Nord da mq. 500 a 5000 amministrazione Baldi 529.494.
AFFITTASI capannone Torino Sud fronte strada statale mq 3000 più uffici ampio parcheggio cintato. Tel. 835.735.
AFFITTASI capannone 500 mq e uffici a Moncalieri. Tel. 645.023.
AFFITTASI capannone mq 4000 con uffici e alloggio custode prima cintura sud Torino; tel. 9651254.
AFFITTASI corso Grosseto locale industriale mq 1500 altezza 4,50 più 600 mq seminterrato. Tel. 610.341, 544.958.
AFFITTASI Lanzo locale industriale nuovo mq 1250 altezza m 7. Tel. 610.341, 544.958.
AFFITTASI locali industriali zona Regio Parco mq 1400 circa. Tel. 378.627.
AFFITTASI locale indipendente presso corso Grosseto 750 mq carro ponte passo carraio. Telefonare 612.022 - 530.880 - 547.821.
AFFITTASI magazzino nuovo luminoso cortile, grande ingresso carraio, servizio, mq 90 fronte Fiat Mirafiori. Tel. 642.743.
AFFITTASI zona industriale Bruino Sud capannone mq 3100 alt. mt 8.50 mensole carroponte t. 20 palazzina uffici ampio cortile. Tel. 396.536 - 614.826.
AFFITTO locale mq 900 impianti e accessori c.so Urbino 45 ter, 2 milioni 200 mila mensili tel. 480.829.
AFFITTO Trofarello locali centrali uso uffici esposizione mq 190 altro magazzino mq 80 con servizi. Telefono 649.7572 pasti.
AFFITTO zona via Cigna locale commerciale mq 1000 più 300 di uffici altezza 4 metri. Impianti. Telefonare 544.958.
BASSO FABBRICATO
zona Aeronautica indipendente 100 mq coperto più cortile e passo carraio locato ad uso officina. L. 64 milioni tel. 501.717.
BORGO Vittoria c. Grosseto posizione commercialissima vendonsi liberi muri negozio mq 60. Tel. Studio Latina 548850.
BOX liberi vendesi Italia 61. Tel. 536.064.
BOX libero in Moncalieri stabile moderno 7 milioni 600 mila dilazionabili con minimo contante. Per informazioni telefonare 510.283 540.787.
BOX (zona piazza Carducci) vendiamo occasione irripetibile. Per informazioni e visite rivolgersi Edil Casa. Telefono 548.154.
CAPANNONE agricolo mq 500 cintura Torino vendesi. Tel. 537.251, ore pasti.
CAPANNONE di 1100 mq progetto approvato in Villanova d'Asti 800 ml casello autostrada terreno da 3500 a 7500 mq metano predisposto vendesi da 25 milioni a 45 milioni. Possibilità facilitazioni. Tel. 585.300.
CAPANNONE industriale di 900 metri quadri c.ca con annesso terreno edificabile di 3100 metri quadri c.ca vicinanze Villanova d'Asti vendesi. Telefonare 0141/939.160 011/733.862.

(continua)

se cerchi la quiete, il verde il cielo azzurro...

NON COSTRUIRE UNA CASA SUI RAMI

FINALMENTE IN PRONTA CONSEGNA A L.8.320.000*

*Prezzo versione 1300 95 cv 165 Km/h 13 Km/l a 100 Km/h AL NETTO DI IVA FRANCO FABBRICA

NEL PREZZO SONO COMPRESI:

DISPONIBILE IN VERSIONE 1300/1600/1800

- Vetri atermici
- Orologio digitale
- Cinture di sicurezza con arrotolatore
- Lunotto termico
- Appoggiatesta regolabili
- Volante regolabile
- 5 marce
- 4 freni a disco
- Servofreno a depressione
- Pneumatici antiscoppio tubeless 165/70
- 2 anni o 100.000 Km. garanzia motore
- 1 anno garanzia su tutta la vettura
- 2 anni garanzia verniciatura
- 3 mesi garanzia riparazioni
- Tagliandi ogni 20.000 Km.

Per avere tutte le caratteristiche della Giulietta non basta acquistare le sue 9 concorrenti.
Provala a Torino presso questi concessionari:

SOGEA vendita, assistenza, ricambi C.so Siracusa 40

KITCAR C.so Belgio 101 C.so G. Ferraris 24

C.so Moncalieri 13/15 C.so Inghilterra 31

La produzione di cibi animali più costosa in termini energetici

Diventeremo tutti vegetariani?

Se gli alimenti vegetali fossero utilizzati direttamente dall'uomo (e non «trasformati» in carne, o latte) si risparmierebbe energia - Per produrre un litro di latte serve l'equivalente di mezzo litro di petrolio

L'Umanità sarà costretta, in un futuro più o meno prossimo, ad adottare un'alimentazione prevalentemente vegetariana? E' un quesito che sorge spontaneo da considerazioni sui bilanci energetici relativi agli alimenti vegetali e a quelli animali, nella ricerca di soluzioni possibili alla fame nel mondo. Per comprendere le motivazioni del quesito occorre fare alcune premesse.

Le piante, al pari degli animali, sono «macchine» che per vivere e crescere hanno bisogno di energia. Esse sfruttano in prevalenza l'energia solare (la massima radiazione assorbita è di circa 3 mila kilocalorie per metro quadro all'anno) mediante la quale operano una sintesi delle sostanze organiche, utilizzando anidride carbonica (dall'aria), composti azotati, minerali e acqua. La sintesi avviene con vari gradi d'efficienza e dà luogo a prodotti con valori nutritivi molto diversi.

Gli animali mangiano le piante e ne ricavano le sostanze per il proprio corpo e per dare prodotti di metabolismo, come il latte e le uova. Il passaggio dagli alimenti vegetali a quelli animali (carne, latte, uova) avviene con una perdita, poiché gli animali consumano gran parte degli alimenti ingeriti per il loro sostentamento, e solo una piccola parte di essi per accrescere il proprio peso corporeo. Il rendimento di questa conversione non supera, infatti, il 10-15 per cento, il che significa che se gli alimenti vegetali fossero utilizzati direttamente dall'uomo, si avrebbe un guadagno notevole in calorie e proteine.

E' ovvio che questo ragionamento è giusto soltanto quando si considerino sostanze vegetali commestibili per l'uomo — è il caso dei cereali — ma non vale per le piante molto ricche di cellulosa. D'altra parte va aggiunto che, su circa 80 mila piante commestibili conosciute, soltanto 50 sono coltivate estensivamente e 12 di esse formano da sole il 90 per cento circa del raccolto mondiale.

Infine si è chiarito che, nel computo dell'energia consumata per la produzione di alimenti, entrano anche gli apporti di manodopera, fertilizzanti, acqua, macchine per la coltivazione, raccolta e trasporto, conservazione, ecc. il che, spesso, fa travisare ogni bilancio basato semplicisticamente sulla «gratuità» energia solare.

L'Unido, la branca delle Nazioni Unite che si occupa dello sviluppo industriale, ora sistemata nel bellissimo complesso di Onu City, alla periferia di Vienna — ha affrontato lo studio del rapporto energia-alimentazione in più occasioni e in particolare in un recente congresso su «scienza e tecnologia per lo sviluppo». Di notevole interesse lo studio del prof. H.D. Cremer, condotto con la cooperazione del «Max Planck Institute» di Starnberg e dell'«Institute for Scientific» di Tubinga. Secondo Cremer, l'utilizzazione di cibi vegetali per arrivare a produrre cibi animali può essere tollerata soltanto se si tratta di piante non commestibili per l'uomo, se si dispone di sistemi tecnologicamente capaci di ridurne la perdita, e se si ha un sufficiente potere economico d'acquisto.

In effetti, la situazione varia da Paese a Paese: in Usa, per la produzione di un litro di latte occorre l'equivalente energetico di mezzo litro di petrolio, il che significa due calorie-tecniche per una caloria-cibo; in India — dove si opera con mezzi poco o nulla meccanizzati — con una caloria-tecnica si producono sedici calorie-cibo. Se poi si considera che l'energia consumata per la produzione di alimenti è solo una parte del consumo energetico totale, il divario cresce: per esempio, il consumo totale di un tedesco equivale a quello di 30 indiani, di 80 tanzanesi, di 550 ruandesi; gli Usa, con il 5 per cento della popolazione mondiale, consumano tanta energia quanto i due terzi di tutti i Paesi in via di sviluppo. Ecco perché, secondo Cremer, trasferire i sistemi tecnici dai Paesi industrializzati a quelli sottosviluppati è finanziariamente impossibile, mentre è auspicabile lo sfruttamento di energie alternative.

Un'altra importante considerazione riguarda i risparmi di energia che possono essere realizzati indirizzando la produzione agricola e animale verso particolari coltivazioni e allevamenti, tenendo in considerazione le condizioni locali e i metodi usati. Uno studio di tal genere è stato condotto dal tecnologo G. Leach, dal quale emergono varie indicazioni: per esempio il basso rendimento (rapporto energia spesa / proteine ottenute) dei vivai di pesci, della lattuga in serra e dei cavoli di Bruxelles; la mediocre resa dei polli e delle carote; il vantaggioso bilancio dei piselli e del grano. Su tutte le piante prevalgono la soia e il lupino, giustificando il largo uso che di esse si fa — inconsciamente, da millenni — in alcune zone della Terra.

Questi risultati trovano eco in un rapporto della Fao secondo cui i 90 Paesi in via di sviluppo (Cina esclusa) avranno, entro la fine del secolo, un aumento di un miliardo e mezzo di abitanti. Ciò significa che la domanda di prodotti agroalimentari nei Paesi suddetti potrà più che raddoppiare nel prossimo ventennio, ponendo a tutto il mondo problemi di scelta che non possono essere ignorati né dilazionati.

Gino Papuli

Sarà un maschio o una femmina?

Dudley (Gran Bretagna). Questo piccolo coccodrillo del Nilo è l'unico sopravvissuto di una nidiata nata allo zoo della cittadina britannica. Non se ne conosce ancora il sesso; dovranno passare infatti almeno cinque o sei mesi prima di poterlo determinare (Telefoto Ap)

Un esperimento condotto dall'Eni a Metanopoli alle porte di Milano

Riscaldare le case di città con l'energia del sottosuolo

Il calore endogeno che si sprigiona dai campi di vapore di Larderello e di Monte Amiata è, nel nostro Paese, una delle manifestazioni geotermiche più note. Benché lo sfruttamento di quelli che tradizionalmente vengono chiamati soffioni contribuisca in limitata misura (due miliardi e 400 milioni di chilowattora) al totale della nostra produzione di energia elettrica, il suo utilizzo è importante sul piano economico e tecnico.

Si tratta infatti di una fonte di energia naturale, all'origine gratuita; inoltre proprio in Italia si sono realizzati notevoli progressi, tanto nel campo dell'individuazione dei giacimenti e dello scavo dei pozzi quanto in quello dei mezzi progettati e messi in opera per ampliare l'utilizzazione di queste forze naturali.

Sul nostro territorio molte sono le località in cui esistono indizi certi dell'esistenza, a piccole profondità, di fluidi geotermici ad alta e bassa entalpia (contenuto energetico); le più conosciute sono quelle dei Campi Flegrei, dell'Isola di Vulcano, alle Eolie, dell'Isola d'Ischia. Altre località nel Lazio, in Campania, in Toscana, nel Veneto, in Sardegna e in Sicilia hanno caratteristiche geologiche tali da far ritenere che si tratti di campi termicamente anormali, in cui, cioè il gradiente geotermico ha valori più alti del normale.

Anche se non si sa con certezza quanti di questi campi potranno produrre fluidi tecnicamente sfruttabili, non c'è dubbio che il sottosuolo italiano è ricco di acque calde.

Acque calde naturali che non hanno temperatura abbastanza elevata da poter essere utilizzate per produrre energia elettrica possono essere impiegate per usi civili, agricoli e industriali. Per riscaldare le abitazioni è sufficiente un'acqua di 60-70 gradi. A causa del gradiente geotermico medio, queste temperature si possono incontrare in ogni punto della Terra, a profondità di 2000 metri. I pozzi trivellati nelle vicinanze dei centri abitati servono molto bene al riscaldamento degli edifici; è quanto avviene attualmente ad Abano e a Larderello; nel primo caso vengono riscaldati 130 alberghi, nel secondo 150 mila metri cubi di uffici utilizzano il calore dei soffioni.

Anche a Melun e a Creil, alla periferia di Parigi, più di sette mila alloggi sono scaldati con acque geotermiche. In un bacino sedimentario del tutto normale dal punto di vista termico, i pozzi pompano alla superficie acqua calda; per mezzo di scambiatori termici questo fluido sotterraneo cede il suo calore all'acqua della rete idrica urbana che riscalda le abitazioni.

Un esperimento simile a quello francese è in atto a Metanopoli, nei pressi di Milano, ad opera dei tecnici dell'Eni, i quali stanno sperimentando la convenienza di estrarre, a profondità elevate, acqua a temperatura relativamente bassa per riscaldare parte dell'agglomerato urbano di San Donato Milanese; in realtà si tende a verificare se in un'area geologicamente fredda, com'è la Pianura padana, è possibile ripetere quanto è stato fatto nell'hinterland parigino.

La Valle padana è, infatti, un bacino sedimentario con gradienti geotermici inferiori a quelli medi terrestri e di altri bacini europei; può quindi sembrare a prima vista di limitato interesse geotermico. Tuttavia le conoscenze del sottosuolo acquisite in una cinquantina d'anni d'esplorazione petrolifera mostrano l'esistenza di situazioni locali favorevoli all'accumulo di risorse a basso contenuto energetico utili per uso diretto.

Mario Bertoli

Convegno a Milano sulla bioenergetica del muscolo

MILANO — La «bioenergetica del muscolo» è il tema di un simposio internazionale organizzato oggi e domani a Milano dalla Fondazione Giovanni Lorenzini.

Il simposio si occupa dell'energia biologica dei muscoli in tutte le sue manifestazioni biochimiche, fisiologiche e fisiche, nell'uomo normale, in quello al massimo delle sue possibilità, vale a dire l'atleta, e in quello al «minimo», cioè il malato.

Invasione di cavallette in Guinea - Bissau

LISBONA — Un'invasione di cavallette minaccia le colture della Guinea-Bissau e in particolare quella del riso, alimento base della popolazione. Le autorità hanno dichiarato che l'area interessata al fenomeno è di circa cinquecento chilometri quadrati e si trova alla frontiera con il Senegal.

Le cavallette, sfuggite a una vasta opera di disinfestazione compiuta nel Senegal, hanno passato la frontiera e si sono rapidamente riprodotte.

Firenze: Congresso internazionale sulle scimmie

FIRENZE — Le scimmie, una volta ritenute animali minacciosi, aggressivi, «gerarchici», passano la metà del loro tempo a spulciarsi reciprocamente non per scopi «igienici», ma a scopo sociale, di pacificazione».

E' una delle «curiosità» scientifiche emerse a Firenze, durante la prima giornata di lavori dell'ottavo congresso internazionale di «primatologia», scienza che studia i caratteri morfologici, fisiologici e comportamentali delle scimmie.

Verso l'estinzione questi rettili apparsi 200 milioni di anni fa

Per salvare le testuggini attenti all'acqua calda

L'allevamento artificiale delle tartarughe marine rischia di affrettarne la scomparsa: la temperatura infatti ne influenza il sesso e il minimo errore nella gradazione può provocare la nascita di soli maschi (o sole femmine)

L'etologia è una scienza giovane e non ha ancora avuto il tempo di dare una risposta definitiva ai mille quesiti che si pongono sul comportamento animale. Così indagini più approfondite e prolungate si stanno però correggendo giorno per giorno i primi accertamenti forse troppo approssimativi. E' quel che sta avvenendo per la biologia delle tartarughe marine, i rettili che, dopo aver vissuto indisturbati per duecento milioni di anni nei mari del globo, rischiano oggi l'estinzione.

Per proteggerle efficacemente, bisogna innanzitutto conoscerle, un'impresa tutt'altro che facile dato che le femmine si fanno vedere solo all'epoca della riproduzione, quando strisciano di notte su spiagge solitarie per deporvi le uova e poi ritornano immediatamente nel mare, dove fanno perdere ogni traccia di sé.

Fa eccezione alla regola la tartaruga verde (*Chelonia mydas*) delle Hawaii che esce dall'acqua anche in epoca non riproduttiva per crogiolarsi al sole sulle spiagge disabitate, probabile eredità di un'antica consuetudine oggi scomparsa dovunque incomba minacciosa la presenza dell'uomo.

Si riteneva in passato che le tartarughe marine andassero a riprodursi nelle stesse località periodicamente, ogni tre anni. Ma il metodo della *targhettatura*, il più efficace per studiare il comportamento animale, smentisce questa credenza. Un gruppo di ricercatori ha usato questo metodo per 21 anni, contrassegnando le tartarughe verdi che venivano a deporre le uova sulla spiaggia di Tortuguero, in Costa Rica.

In tutto furono *targhettate* 12 mila femmine, ma su 12 mila soltanto 1412 animali si ripresentarono negli anni successivi, una percentuale inferiore al 12 per cento; percentuali ancora più basse si sono ottenute con esperimenti di *targhettatura* compiuti con altre specie, come la *Dermochelis coriacea* e la *Caretta caretta*.

Bisogna dedurne che solo una piccola parte di tartarughe torni dopo tre o quattro anni nella stessa località di nidificazione, mentre la maggioranza non vi ritorna affatto e depone le uova una volta soltanto. E' un fatto che fa pensare sulla presunta prolificità delle tartarughe, e che potrebbe controbilanciare l'intenso sfruttamento da parte dell'uomo.

Un altro fattore che può influire sulla consistenza numerica delle popolazioni è la velocità di accrescimento degli individui. Misurazioni effettuate sulle tartarughe delle isole Hawaii, del Nicaragua e del Surinam dimostrano che il tasso di accrescimento è assai lento e la maturità sessuale giunge assai tardi, addirittura dopo i cinquant'anni in certe specie. Ciò significa che nemmeno l'attività riproduttiva, troppo lenta, può compensare le popolazioni della falcidie provocata dall'intervento umano.

Per salvare le tartarughe dal pericolo di estinzione che incombe su almeno sei delle sette specie viventi, si tentano programmi d'allevamento artificiale delle uova. Ma ecco che anche in questo settore sperimentale si leva oggi un grido d'allarme. Nicholas Mrosovsky, dell'Università di Toronto, e C. L. Jntema, del centro medico di Siracuse, nello Stato di New York, hanno constatato che la temperatura ha influenza sul sesso delle tartarughine che si sviluppano dalle uova. Se queste vengono tenute a temperatura di 26 e 28 gradi, danno origine a tutti maschi: se vengono tenute a temperature di 32 e 34 gradi danno origine a tutte femmine. A 30 gradi centigradi invece si ottiene il 64 per cento di femmine e il restante di maschi. Questi dati si riferiscono alla tartaruga verde. Non conosciamo quelli relativi alle altre specie.

Ecco dunque che s'impone, prima di procedere nella tecnica dell'allevamento artificiale, una più approfondita indagine sulla temperatura ottimale che consenta di ottenere una percentuale di maschi e di femmine più o meno pari.

In attesa che queste indagini vengano portate a termine, la cosa più saggia, secondo i due ricercatori, è quella di proteggere efficacemente i luoghi di nidificazione naturale delle varie specie. Altrimenti potremmo correre il rischio di popolare i mari di soli maschi o sole femmine, con l'inevitabile estinzione delle specie nel giro di una sola generazione.

I. Lattes Coifmann

L'elefante è puntuale

La «targhettatura», di cui si parla nell'articolo di Isabella Lattes-Coifman, è usata anche con gli elefanti. Nei parchi nazionali dello Zimbabwe i ricercatori affrontano i branchi di elefanti e sparano contro il capo una siringa di morfina. L'animale abbattuto è «segnato» con un collare al quale è collegato un minuscolo apparecchio radio.

Rowan Martin, il maggior conoscitore di elefanti in tutto lo Zimbabwe, ha studiato in questo modo oltre tremila elefanti, seguendone i movimenti e raccogliendo dati.

Gli elefanti sono organizzati in società matriarcali. La femmina guida è attorniata dai maschi adulti.

Attualmente Martin sta compiendo un esperimento di grande interesse su uno dei segreti più affascinanti della vita degli elefanti. Periodicamente, gli animali si raccolgono in un luogo solitario dove compiono una cerimonia silenziosa. Arrivano tutti insieme, alcuni dopo aver percorso centinaia di chilometri. «E' come se gli elefanti rispondessero a un segnale misterioso — dice Martin —; a nessuno è concesso di arrivare in ritardo». r. a.

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

CAPANNONE industriale nuovo libero mq 4400 coperti periferia Alba vendo anche frazionato per informazioni. Tel. 011 687.778 dalle 15 alle 20.

CAPANNONE industriale nuova costruzione mq. 6000 completo di tutti i servizi affittasi in Casale Monferrato tel. 0142.584 amministrazione Baldi.

CAPANNONI industriali in costruzione Magliano mq. 900-1600 consegna fine anno vendesi tel. 537.646.

CASABIANCA vende negozi liberi ed occupati in Torino e cintura per informazioni telefonare 831.310-531.606.

CENTRALISSIMO via S. Massimo 47 (vicino corso Vittorio) vendiamo locale commerciale libero (mq 280 uffici, mq 200 magazzino). Prezzo conveniente anche per investimento. Visitate sul posto Edil-Casa, telefono 548.154.

CENTROCASA 513.631 [illegible] uso deposito volendo anche liberi piani 1 terreno seminterrato vano magazzino con uso montacarichi da 13 milioni 600 mila e 55 milioni 200 mila dilazioni pagamento.

CORSO Regina Margherita 149 interessante negozio mq 100 esposizione al piano terra e mq 60 sottonegozio, passo carraio e posti auto riservati possibile accordo per ottenere i locali liberi. Fiduciaria Immobiliare 558.956.

CORSO Vinzaglio locali liberi uso ufficio e/o deposito piano terra ingresso pedonale e carraio mq 80 vendesi Malova 753.069.

ECCEZIONALE muri negozio mq 500 circa vetrine fronte strada completamente ristrutturato su due piani più piano interrato recentemente autonoma attualmente adibito esposizione mobili vero affare 180 milioni non trattabili eventuale mutuo e dilazioni. Tel. 553.371 531.878.

EDILFIDUCIARIA vende Torino capannone industriale in costruzione consegna novembre 80 mq. coperti 6500 altezza 10 mt. centrale termica 500 mq. uffici posti carrai parcheggi eventualmente divisibile in due richiesta 380 mila al mq. tel. 513.633.

EDILFIDUCIARIA vende corso Moncalieri edificio recente libero su 2 piani più seminterrato uso laboratorio deposito officina meccanica tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA affitta zona S. Paolo capannone industriale mq. 2900 passo carraio altezza 6 m. 3 cam primo 300 mq. di uffici tel. 513.853.

EUROCASE vende libero corso Francia negozio mq 60 servizio cantina 42 milioni pagamento dilazionato. Tel. 947.470 513.881.

FABBRICATO industriale Lingotto direttamente vendesi mq 700 3 campionia riscaldamento più alloggio custode. Tel. 8103.144.

FABBRICATO industriale adiacente Fiat Mirafiori (Beinasco) costruzione del 1980 superficie per lavorazioni mq 1500 magazzino merci mq 750 uffici rappresentanza e appartamento custode mq 270 oltre ai locali adibiti a servizio mensa, centrale termica e officina meccanica, possibile acquisto con locali liberi oppure disponibili locazione garanzia alto reddito, pagabile con permuta immobile di civile abitazione purché ubicato in Torino. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

FABBRICATO industriale con palazzina uffici confinante con autostrada Torino-Aosta subito disponibile posto su due piani di mq 1500. Ottimamente rifinito con terreno circostante di mq 3000 adatto industria prestigiosa ed esposizioni. Fiduciaria Immobiliare 558.950.

FASANO 606.4670 Pancalieri villa con capannone 850 mq su terreno cintato di 3600 mq nuova costruzione. Vende 290 milioni.

FIMINTER Spa vende Orbassano capannone industriale mq. 1300 cortile mq 700 passo carraio L. 362 milioni. Tel. 6967121.

GABETTI 8707 vende libero locali sud fabbricato su 2 piani mq. 440 con seminterrato mq. 176 co 266 milioni.

LARGO Tirreno vendiamo negozio libero mq 40 con retro servizio e due cantine. Tel. 658.746 - 658.697.

LIBERO in corso F. Oddone negozio di mq 40 con possibilità soppalco L. 24 milioni 200 mila dilazionabili. Tel. 555426.

LIBERO negozio con servizi e tavernetta al piano interrato 40 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 553.371 Pedone & Tallano.

LIBERO vendesi ampio negozio via Don Bosco impianto forza luce telefono affissione immobiliare Vittoria. Tel. 258772.

LOCALE industriale zona Stupinigi vendesi frazionato mq 830 640 2200 a L. 250 mila al mq. Tel. 610.341 544.958.

LOCALE industriale zona corso Grosseto mq 1800 altezza metri 7 uffici mq 300 affittasi. Telefono 544.958 610.341.

LOCALI uso magazzino laboratorio con sovrastante alloggio in villa vendo nel Canavese. Tel. 011 023 ufficio 958.96.13 casa.

MAGRO vende via S. Anselmo 2° piano, due camere uso magazzino laboratorio. 12 milioni. Tel. 510984.

MURO negozio centrale zona centrale (corso Regina) vendiamo L. 40 milioni dilazioni, tel. 348.154.

MURI negozio con retro attualmente adibito alla vendita di giornali 18 milioni 500 mila eventuale mutuo e dilazioni. Tel. 553.371.

NEGOZIO 10 vetrine centrale libero angolare via Cernaia mq 300 AG. CASE vende facilitando. Telefono 556.374 531.974.

«NUCLEO PO» - Torino corso Moncalieri sono disponibili in stabile locali ufficio capannoni tettoie aree deposito diverse metrature da mq 250 servizi locale custodia parcheggio. Tel. 553.371 - 531.878 Pedone e Tallano.

PIAZZA Statuto via Passalacqua vendiamo libero negozio di mq 95 circa con ingresso carraio nel cortile box e volendo magazzini. Telefonare 658.746 - 658.697.

PIAZZA Statuto adiacente vende locale seminterrato 110 mq uso magazzino laboratorio 12 milioni 300 mila. Tel. 808.5539 756.327.

PRIVATO vende muri negozio via Asinari di Bernezzo zona Parella dilazioni telef. 743.250.

PRIVATO vende libero in via Belfiore box o magazzino ristrutturato lire 5 milioni. Telefonare 514.010.

SBARRA muri negozio in v. Vespucci (Crocetta) con servizi e cantina mq 60 circa L. 23 milioni e mutuo bancario. Tel. 538.845.

SPAZIO 86 vende libero S. Rita negozio di 80 mq. Tel. 513018.

STABILIMENTO Moncalieri presso tav. ultimando, mq 2100 compresi uffici affittasi L. 5 milioni 600 mila mese. Tel. [illegible]

TRE locali con bagno uso negozio o studio vende liberi piano terreno ne corso Vercelli e c. G. Ferraris, cantina condominio. Tel. 620.081.

VENDIAMO capannoni industriali a Poirino e Trofarello consegna fine anno tagli da 950 a 3400 mq palazzina uffici. Reddito minimo 8%. Anticipazioni fondiarie mutui dilazioni studio Mi.Gni. 613.632.

VENDO muri officina 100 mq circa tel. 337.146.

VIA RIVALTA vendesi locale uso negozio occupato Lux Casa tel. 548.478.

VIA VANCHIGLIA libero negozio mq 180 più mq 84 magazzino, vende Lux Casa. Tel. 548.478.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

RETTIFICATORE tornitore V livello offresi periodo ferie. Telefonare 253.173 dalle 19 in poi.

impiegati

ANALISTA tempi metodi perito meccanico [illegible] macchine utensili carpenteria caldareria rilevamento tempi cronometrico M.T.M.T.M.C. cicli lavorazione libero subito offresi. Scrivere: «Publikompass 8081 — 10100 Torino».

[illegible] volenterosa segretaria d'azienda primo impiego offresi. Tel. 688.520.

DIPLOMATA 42enne responsabile ufficio manodopera esperienza ultradecennale esamina serie offerte. Tel. 688.520.

RAGIONIERE 40enne vice direttore amministrativo esperienza contabilità generale problematica giuridico fiscale finanziaria contatti banche ogni livello personale problemi sindacali libero dal 1° settembre 80 esaminerebbe proposte adeguatamente. Scrivere Publikompass 8077 — 10100 Torino.

REFERENZIATA 19enne cerca lavoro come apprendista contabile segretaria. Tel. 6184310 ore ufficio.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. 450 mila mensili più percentuale cercasi ragazza anche 1° lavoro presentarsi ufficio via Baretti 9C traversa via Nizza.

A.A. ASSUMIAMO ragazze per facile lavoro organizzato ottimo guadagno per informazioni via Giocetti 35 ore ufficio.

A.A. CERCASI portiere a mezza età per condominio zona centrale due scale. Tel. ferial [illegible]

A.A. DITTA assume giovani per redditizia attività estiva per informazioni via Beltrone 49 angolo corso Raffaello.

A.A. DITTA cerca giovani dinamici anche periodo estivo ottimo guadagno. Presentarsi ore ufficio piazza Madama Cristina 5/A.

AGGIUSTATORE attrezzista per montaggio macchine speciali esperienza e conoscenza disegno meccanico cercasi da industria Collegno. Tel. 785.856 per appuntamento.

AGGIUSTATORI stampisti buona conoscenza disegno ed esperienza in manutenzione e riparazioni stampi per plastica, disposti a lavorare a turni, cercasi per industria Collegno. Tel. 785.856 per appuntamento.

AGGIUSTATORI meccanici esperti e con pratica anche su tornio e fresa 30/50enni cerchiamo per nostro stabilimento di Crodo (Domodossola) trattasi di lavoro sicuro e continuativo. Offresi buona retribuzione ed alloggio confortevole. Scrivere o presentarsi a Crodo Spa Crodo (Novara).

AZIENDA meccanica di precisione zona Mirafiori cerca fresatori 3/4 livello. Tel. 612.121/612.187.

AZIENDA metalmeccanica Carmagnola cercasi operai addetti presse lamiera assumesi con passaggio diretto. Telefonare 976.236.

CARPENTERIA metallica cerca operaio carpentiere saldatore telefonare 210.6500.

CARTIERA cerca operaio addetto magazzino in possesso patente auto le pratica ciril. Tel. 241210.

CERCANSI [illegible] di 4° livello per macchine di grande dimensione. Telefonare 739.8007.

CERCANSI operai elettricisti impianti industriali a bordo macchine solo se capaci. Telefonare 305.168.

CERCASI colla ateromica zona Valentino. Tel. 650.74.58.

CERCASI cameriera ristorante pratica per mezza giornata tel. 734.636.

CERCASI elettricista 1° e 2° presentarsi dalle 13-19 [illegible] via Monte Cimone n. 20.

CERCASI idraulico lattoniere caldaie anche artigiano per ditta termoidraulica. Telefonare 696.810.

CERCASI operai elettricisti per impianti elettrici industriali a bordo macchine utensili per periodo luglio agosto. Tel. 698.825.

CERCASI operai cablatori apparecchiature elettromeccaniche tel. 346.838.

CERCASI operai edili. Tel. 638868 ore ufficio.

CERCASI operatore presse stampaggio lamiera zona Mirafiori. Scrivere: «Publikompass 5209 — 10100 Torino».

CERCASI restauratori e verniciatori di mobili antichi buon trattamento se veramente capaci. S.S. 33 Km. 71 Nona. Tel. [illegible] 980.0910.

CERCASI signora mezza età disposta mansioni «ice nonna o baby sitter per luglio agosto settembre. Tel. 799016.

CERCO persona abile cucina per mese agosto montagna. Tel. 511.768.

COLLABORATRICE domestica fissa età media referenze controllabili cerca famiglia 4 adulti centro, comodità pullman. Telefonare ore ufficio 212.641.

COMMISSIONARIA Fiat Lancia assume immediatamente meccanici e auto meccanici benzina-Diesel. Telefonare 687.8014.

CONDOMINIO signorile in Torino assumerebbe coniugi per vigilanza custodia pulizia dello stabile, tel. 834374 dopo ore 15. Specificando requisiti posseduti con referenze.

CONIUGI con 2 bimbi cercano persona per collaborazione familiare con orario 8,30-12 14,30-19,30 in zona 6. Rita tel. 338.501 ore ufficio.

ELETTRICISTI industria metalmeccanica importante nazionale ricerca per lo stabilimento di Torino zona Nord si richiede a) conoscenza ed esperienza in manutenzione generale; b) passaggio diretto al oltre retribuzione e livello secondo le capacità dei candidati. Scrivere: «Publikompass 8079 — 10100 Torino».

ELETTRICISTI specializzati per impianto elettrici industriali ed a bordo macchina periodo ferie agosto. Tel. 549.82.86.

ELETTRICISTI provetti cercansi. Tel. 377.857.

FABBRI provetti cercansi. Tel. 377.857.

FABBRI saldatori serramentisti apprendisti cercansi ogni qualifica ottima paga zona Lucento via Vajont 87 tel. 269.3542.

FALEGNAME addetto consegne e banco assume Sarovero via Belfiore 45 tel. 655.454.

FRESATORI aggiustatori attrezzisti 4° livello cercansi zona Leinì Grugliasco. Telefonare 701.788.

FRESATORI attrezzisti V VI livello eventualmente categoria impiegati cercasi. Tel. 784.105.

IMPORTANTE impresa costruzioni assume tecnico militesente max 25enne geometra C pratico Torino e cintura. Tel. 752.434 ore ufficio.

IMPORTANTE società materiali siderurgici cerca per assunzione immediata esperti autisti camion patente C-D-E tel. 739.1419 739.3173.

IMPORTANTE società materiali siderurgici cerca per assunzione immediata esperti gruisti per carroponte tel. 739.1419 739.3173.

IMPORTANTE società materiali siderurgici cerca per assunzione immediata esperti operatori gru cingolate anche provenienti settore movimento terra tel. 739.1419 739.3173.

INDUSTRIA cerca saldatori carpentieri 4° livello assunzione anche mediante passaggio diretto. Telefonare ore ufficio 987.7042.

ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni torace media altezza minima 1,70 indispensabile la residenza nella provincia di Torino portare personalmente domanda ufficio operativo via Menghinetti 243/10 Torino per colloquio lunedì mercoledì e venerdì ore 9/12.

MECCANICO macchine movimento terra esperto importante azienda Moncalieri tel. ore ufficio 640.3463.

MONTATORE elettromeccanico cerca industria Collegno. Tel. 411.3468.

OPERAI coniugati max 30 anni, patente C, ottima salute, con esperienza guida autocarri e manutenzione di impianti e macchinari in genere, cercasi da affermata società operante nel settore della manutenzione e decontaminazione sistemi con oli e fluidi. Tel. 790209.

PARRUCCHIERE signora centrale cerca ragazza apprendista max 17enne. Telefonare 510.960.

PELLICCERIA cerca macchinista ad aiuto, ad pellicciaio ad aiuto. Tel. 816.2748.

PELLICCERIA cerca macchiniste. Tel. 541145.

PER stabilimento zona Domodossola (Novara) cercasi elettricisti con pluriennale esperienza di manutenzione inerente ad apparecchiature per macchine automatiche, conoscenza schemi funzionali e lettori di elettronica. Offresi adeguato stipendio ed alloggio in luogo. Scrivere a Publikompass 4 A - 20123 Milano.

PORTINAIO sposato senza figli 35-50enne assumesi per casa centrale P.N. Scrivere «Publikompass 8631 — 10100 Torino».

REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.561 / 877.374.

SALDATORI tig continuo cercasi presentarsi via C. Chiesa 11, Grugliasco.

SALDATORI verniciatori montatori tubisti industria metalmeccanica importante nazionale ricerca per stabilimento zona Nord Torino si richiede passaggio diretto livelli 3°-4°. Scrivere: «Publikompass 8079 — 10100 Torino».

SORVEGLIANTI per importante complesso industriale zona Francia cerchiamo. Si richiede esperienza armi c.c. e custodia stabilimenti; età 30/40 anni. Scrivere dettagliando curriculum. Scrivere: «Publikompass 376 - 10100 Torino».

STABILIMENTO Moncalieri cerca guardiano notturno referenziato telefonare ore ufficio 645.0030 645.0032.

TIPOLITOGRAFIA assume litografi. Corso Spezia 9 - Torino.

VERNICIATORE giovane militesente passaggio diretto cerca industria Collegno. Tel. 411.3468.

impiegati

A.A. IMPORTANTE società ricerca nella sua zona ambosessi da addestrare come operatori programmatori per inserimento in centri con elaboratori di tipo IBM e Honeywell della sua zona. Breve training serale esclusivamente di tipo pratico nella città di residenza, possibilità ottimi stipendi per programmatori ben qualificati (circa L. 800 mila mensili). Per colloquio nella tua città telefonare 02.278899 02.280401 oppure scrivi: Società Welcher, via Pergolesi 31, 20124 Milano.

A. AFFERMATA società assume diplomati/e liberi per prova lavoro ed eventuale successivo inserimento. Tel. 879671.

AD azienda commerciale urge impiegata 2° livello pratica Automatic. Tel. 749.394.

ASSOCIAZIONE turistica cerca impiegata capace relazioni pubbliche, lingue, referenze, per ufficio Torino centro. Presentarsi Hotel Majestic dalle 17 alle 19.

CAPOCANTIERE preferibilmente diplomato max 35 anni, esperienza conduzione personale, organizzazione produzione e preventivi, disposto trasferte, cercasi da affermata società operante nel settore delle protezioni chimiche. Tel. 710837.

CERCASI ragazzino 16-18 anni licenza media e diploma in dattilografia come apprendista ditta di trasporti. Tel. 263.973.

CERCASI ragioniere pratica contabilità, bilanci, Iva tel. 725.093 372.050 ore ufficio.

CERCASI signore part-time automunite proprio per contatti vendita articoli promozionali ore 9-12. Telefono 442.554.

CERCO dattilografa veramente veloce e capace per mezza giornata zona Stadio stipendio adeguato e inquadramento sindacale disponibilità quasi immediata. Tel. 383.130 dopo le 18.

CERCO per prossima apertura studio veterinario in Torino, veterinario anche neolaureato senza capitale. Tel. 011 690.886 ore 19-21.

ELETTROMECCANICO preferibilmente diplomato, max 30 anni, esperienza manuale manutenzione macchinario elettrico di potenza e attrezzature meccaniche in genere, pat. C, disposto trasferte Italia, ottima salute, cercasi da affermata società operante nel settore della manutenzione e decontaminazione di sistemi con oli e fluidi. Tel. 790409.

GARZANTI Editore cerca insegnanti per attività parascolastica. Presentarsi domani ore 10 in corso Palestro 8, Torino.

IMPIEGATA per lavori di contabilità generale bilanci Iva dichiarazioni fiscali cerchiamo elemento 23/30 anni con precedente esperienza possibilmente presso ufficio professionale. Scrivere: «Publikompass 8632 — 10100 Torino».

IMPORTANTE impresa costruzioni assume geometra referenziata. Costituisce elemento preferenziale la conoscenza della stenografia. Tel. 752.434 ore ufficio.

MAGAZZINIERE diplomato esperienza ricambi auto militesente massimo 30 anni cerca urgentemente importante concessionaria automobili zona Mirafiori tel. per appuntamento a: Centro Elaboro al tel. 383.823.

PERITO meccanico disegnatore aiuto progettista assume industria costruzioni meccaniche. Tel. 470.24.18.

SIGNORA mezza età libera impegni familiari che abbia l'hobby dell'arredamento è richiesta come collaboratrice in elegante centrale negozio di mobili d'arte, anche part-time. Telefonare 544.436.

SOCIETA' immobiliare cerca collaboratori/trici buona presenza facilità parola auto propria offresi inquadramento sindacale fisso provvigioni. Tel. 539.213.

SOCIETA' trasporti Castelletti Torino ricerca personale maschile per assunzione immediata. Richiede tassativamente esperienza pluriennale traffico import/export attitudine per trattative commerciali contatto e assistenza clientela. Tel. 508.444 To.

STUDIO professionale assumerebbe mezza giornata primanotista pratica contabilità. Tel. 742.456 Torino via Nicola Fabrizi 43.

tecnici

AZIENDA siderurgica Campana cerca tecnico capo reparto laminatoio tondo per cemento armato con esperienza di laminazione ed impiantistica età massima anni 45. Scrivere: «Publiman 261 — 25121 Brescia».

8 Rappresentanti

ACCIAI speciali affermata società commerciale ricerca agenti per proprie filiale Piemonte. Assicurasi elevato minimo garantito importante portafoglio clienti. Scrivere: «Publikompass 8540 — 10100 Torino».

AFFERMATA industria dolciaria ricerca rappresentante per Torino e cintura. Offre portafoglio clienti Enasarco provvigioni adeguate per informazioni tel. 765 687 Torino.

AGENTI venditori assume azienda operante settore gommisti autofficina, militesenti auto propria media cultura, anche non pratici ma volenterosi. Piemonte. Scrivere: «Publikompass 7491 - 10100 Torino».

AZIENDA produttrice carta e sacchetti stampati per imballaggio ricerca per rinnovo rete commerciale rappresentanti introdotti negozi e industrie cui affidare vendite in esclusiva. Scrivere: Publikompass 5303 — 10100 Torino.

AZIENDA vernici sigillanti offre ottime provvigioni e veramente introdotti colorifici edilizia vetrerie zone libere Piemonte. Scrivere: «Publikompass 8619 — 10100 Torino».

CERCANSI rappresentanti con auto propria per vendita domicilio olio, detersivi, caffè, ecc. a cui affidare avviate clientele provincia Torino. Offresi rimborso spese, provvigioni e inquadramento Enasarco. Tel. 0172 840150 ore ufficio.

CERCASI neo diplomato per la vendita di materiale elettrico in Piemonte ditta primaria importanza. Scrivere Publikompass 8537 - 10100 Torino.

DITTA ampliamento a livello nazionale cerca rappresentanti per zone del Piemonte offriamo provvigioni e premi sul fatturato necessario referenze sul lavoro svolto ottima esperienza vendita e professionalità. Telefono 011 - 516.314.

DITTA leader antifurti ultrasuoni sirene cerca rappresentanti introdotti settore auto per Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana, Enasarco, buone condizioni, minimo garantito. Tel. Gidauto 853639.

GRANDI cucine agenzia primaria casa costruttrice cerca collaboratori vendita. Tel. 011 2050391 284909 per appuntamento.

800.000 mensili oltre a venditore/trice con esperienza vendita settore pubblicitario con auto presenza. Tel. 615.520.

10 Prestazioni consulenze

CONSULENZA tecnica con possibilità fornitura chiavi in mano qualsiasi macchinari o impianto, prezzi concorrenziali. Tel. 366.002.

11 Baby sitter

domande

CERCASI signora/ina referenziata come bambinaia fissa inserimento famigliare massima serietà tel. 631.362.

offerte

CERCASI signora/signorina 30-45 anni possibilmente maestra per custodia educazione 2 bimbi 6 e 11 anni in paese vicino Chieri indispensabile patente auto orario 15-21 possibilità alloggio dal lunedì al venerdì. Assunzione regolare come impiegata. Inizio lavoro 1° settembre. Spedire curriculum vitae con referenze a Orlanti Spa via Cigna 206, Torino.

15 Autovetture

A.A.A.A. A.A.A.A. AUTOFRANCIA nuova concessionaria Fiat con modernissimo centro assistenziale consegne rapidissime in 48 ore (escluso Panda e Ritmo Diesel 3 mesi) permute vantaggiose piccolissimi anticipi rateazioni fino 36 rate senza cambiali leasing. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A. A.A.A.A. AUTOFRANCIA centro autoccasioni con garanzia 12 mesi permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimo anticipo 500 - 126 - 127 - 128 - Ritmo - 131 - 132 - A112 - Dyane 6 - R4 - R5 - R6 - Alfasud - Citroën GS - Beta coupé - Peugeot 104 - Fiesta - Spider - Mini 90 - Simca 1307 - 850 e 126 familiare. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A. BELAUTO anticipo 300 mila rateazioni sino a 24 mesi super occasioni con tagliando garanzia un anno: 500, 126, 127, 128, Dyane 6, Mini, A112, eccetera. Belauto, corso Trapani 118.

A.A.A.A. A 112 Abarth 70 HP, A 112 E 78, A 112 E 77, A 112 E 75, 126 N 76/77, 126 Personal 78, 127 73/74/76, 127 Sport nuova 79, 128 71/72, 128 coupé 73/74, 124 Special 72, 131 Special 77, in corso Vercelli 88 Torino. Telefonare 230.681.

A.A.A.A. FIAT nuove consegna 48 ore, rateazioni fino 36 mesi. Super occasioni rendonate 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, Fulvia coupé, Beta coupé 1600, 1800, garanzia 6 mesi con tagliando. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi. Belauto venditori autorizzati Fiat corso Trapani 118 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A. GOLF Cabriolet 6 mesi, Sunbeam TI 1600 1 mese, Gamma 2500 6 mesi, Triumph Spyder 80, CX 2000 78, DS 2,3 74, Matra 75, Fulvia berlina 6 marce 77, Alfasud sprint 77, Dyane 6 78, e molte altre in corso Vercelli 98, telefono 230.851 (aperto sabato tutto il giorno).

A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) usato selezionato Golf diesel, 500, 126, 127, 128, 131 1,3, 131 1,6, Ritmo, 132, A112, R4, R5, R14, Horizon, 1307, Volkswagen 1,2, Giulia 1,3, Alfa 1700, Gamma 2,5, CX 2000 GS, Dyane, Lil. Visitateci.

A.A.A. AUTOCCASIONI corso Siccardi 63/75 tel. 746.213 761.843 CX GS Dyane 128 137 128 112 Elite Mini De Tomaso R4 Ami 8 Brisk commissionaria Citroën Innocenti Autoparking con assistenza.

A.A.A. AUTOGESTEFANI esposizione di vetture provenienti da privati e vendute per loro conto, non abbiamo molte vetture ma troverete certamente quella che state cercando. Autodealer corso Grosseto 55 anche sabato tutto il giorno.

A.A.A. CITROEN Autobengasi via Genova 261, tel. 606.4853 (piazza Bengasi) auto nuove pronta consegna con prezzi invariati lunghe rateazioni visitateci.

ACQUISTIAMO pagando massimo 125 Panda 112 Ritmo 131 Alfa Romeo Delta Bmw Fiesta R4 R5 R6 R14. Corso Raffaello 3, tel. 658.000.

ACQUISTO auto piccola grossa cilindrata anche sinistrata, massima valutazione pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 877.242. Aperto anche il sabato.

ACQUISTO qualsiasi vettura e furgoni anche se ipotecata. Telefonare 326.537.

ALFETTA 1800 privato vende con impianto gas - occasion. Tel. ore serali al 749.1638.

ALFETTA 2000 L giugno 79 privato vende in garanzia originale Alfa Romeo. Telefonare ufficio 304.001 abitazione 362.364.

ALLA SAIE vetture ricondizionate Ascona 12 74, Alfa Sud 75, Giulia 76, Alfetta 76, Renault 5 TL 78 e Cargo 79, Volkswagen Scirocco 1100 78. Saie corso Orbassano 249 (piazza Pitagora). Tel. 301808.

ASSICAR, via XXV Aprile 97 - Nichelino, tel. 621.162, vende:

MINI MATIC unico proprietario rosso garanzia km 20.000.

HORIZON AUTOMATICA blu scuro km 25.000 unico proprietario garanzia.

FIAT 128 CL 4 porte rosso mattone unico proprietario '78 garanzia.

TALBOT 1308 EXCLUSIVE super accessoriata grigio metallizzato unico proprietario garanzia.

RENAULT R4 TL rosso unico proprietario anno '78 vera occasione. Altre 180 vetture d'occasione di ogni marca e tipo minimo anticipo, lunghe rateazioni senza cambiali. Prove, informazioni, permute usato con usato (aperto sabato). Assicar, via XXV Aprile 97 - Nichelino, tel. 621.162.

(continua)

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per

Perito in informatica

Ragioniere programmatore

Scuola media

Addetta alla segreteria d'azienda

Segretaria d'ufficio

Stenodattilografa

S.D.C.
C. MATTEOTTI 3 bis
Tel. 548.981

... vieni

alla RESIDENZA DEI PINI, a CASTELLAMONTE

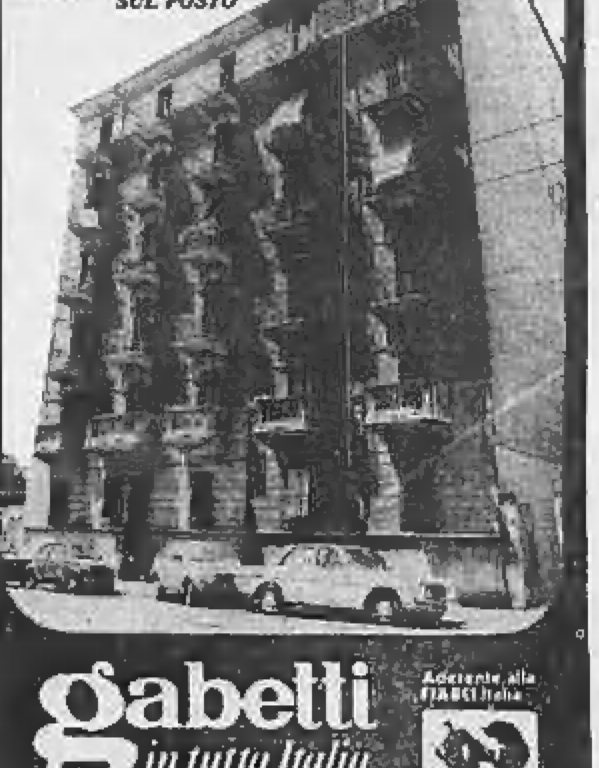
(la chiave è già nella toppa, basta un attimo e la casa che cerchi è tua)

Castellamonte, Via S. Sebastiano
tel. (0124) 581.170

ZONA MILLEFONTI
V. GENOVA 84

In uno stabile con facciata in paramano, vendiamo appartamenti di camera, cucina e servizi da 7.400.000 a 8.500.000.

SONO POSSIBILI ABBINAMENTI
Disponibili boxes-auto a 13.000.000.
A RICHIESTA PAGAMENTO AGEVOLATO
NOSTRO PERSONALE SUL POSTO



gabetti in tutta Italia
Aderente alla FIAIP Italia
TORINO - Via Mercantini, 5
Tel. 011/5767

Evasori Irpef l'Inps attiva un controllo incrociato

ROMA — Sta per abbattersi su una vasta area di evasione fiscale la scure dei controlli incrociati. A partire da fine luglio i datori di lavoro nell'effettuare i versamenti Inps per i propri dipendenti dovranno indicare nella denuncia all'istituto di previdenza anche l'ammontare delle [illegible] complessive soggette a ritenuta alla fonte nonché l'ammontare delle detrazioni operate o dell'imposta dovuta.

Non sarà cioè più possibile o almeno sarà molto più rischioso (per le aziende che non ottemperano alla norma è prevista una sanzione pari a 50 mila lire a dipendente) mettersi da una parte in regola con l'Inps per i contributi e dall'altra evadere il fisco non versando le ritenute fiscali da effettuare direttamente sulle retribuzioni.

Quest'innovazione contenuta nel recente pacchetto di misure fiscali decise dal governo e iscritte nel decreto legge del 3 luglio scorso, viene a incidere su una delle tante isole, e non la minore, dell'arcipelago dell'evasione. Lo scorso anno, secondo alcuni controlli effettuati direttamente dall'Inps, ben 150 mila aziende su 900 mila non hanno corrisposto al fisco le imposte trattenute direttamente sui salari e sugli stipendi, pur versando regolarmente i contributi assicurativi.

Aeritalia è di 233 miliardi il fatturato '79

ROMA — Il fatturato dell'Aeritalia ha raggiunto nel 1979 i 233 miliardi di lire (+16,7% rispetto all'anno precedente), gli investimenti sono stati pari a 44,4 miliardi (destinati per la maggior parte agli impianti del Mezzogiorno), gli ammortamenti a 12,3 miliardi. Questi i dati principali emersi all'assemblea ordinaria degli azionisti della società che ha approvato il bilancio dell'esercizio 1979 e la relativa relazione.

A fronte di questi risultati, l'assemblea ha però dovuto prendere atto del persistere di fattori negativi come la incidenza degli interessi passivi (31 miliardi circa), dovuti in gran parte all'esposizione per il finanziamento del capitale circolante. L'esercizio 1979 si è pertanto chiuso con una perdita ordinaria di 2,3 miliardi di lire ed una straordinaria di 9,5 miliardi relativa a svalutazione cautelativa di costi accumulati negli esercizi precedenti e di difficile recupero.

Subito dopo si è tenuta l'assemblea straordinaria che ha deliberato la riduzione del capitale sociale da lire 125 miliardi a lire 96 miliardi e 275 milioni, il rientegro a lire 125 miliardi, nonché l'aumento a lire 150 miliardi.

Costituita nuova società editoriale

MILANO — Il consiglio di amministrazione della Fabbri Editori, riunitosi ieri, ha deliberato la costituzione di una nuova società che si configurerà come gruppo editoriale formato da Fabbri Editori, Bompiani, Etas Libri e Sonzogno. Amministratore delegato e direttore generale del nuovo gruppo è stato nominato il dott. Roberto d'Alessandro, Giovanni Giovannini è confermato presidente.

Vice presidente è stato eletto Giorgio Manina «in riconoscimento — è detto in un comunicato — *dei brillanti risultati ottenuti nella passata gestione, che hanno portato al rilancio dell'azienda*». «Questa iniziativa — è detto ancora — *risponde ad una esigenza di razionalizzazione manageriale e si propone un rinnovato impegno in ogni settore della cultura e della comunicazione*».

Riunione Cipi su piano auto e Snia-Montefibre

ROMA — Il piano di settore per l'industria automobilistica ed i piani di risanamento della Snia Viscosa e della Montefibre saranno al centro della riunione del Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale (Cipi) che si riunirà oggi, alle 19, al ministero del Bilancio, sotto la presidenza di La Malfa.

Oltre ai problemi dell'industria automobilistica e di quella tessile, il comitato esaminerà una serie di richieste avanzate dai commissari straordinari della Liquigas, della Redaelli, della Marzotti e del cotonificio Rasoi e la ripartizione di alcuni fondi della legge «675» sulla riconversione e strutturazione industriale.

Nomine bancarie oggi parere commissione Camera

ROMA — La commissione Finanze e Tesoro della Camera sarà chiamata, oggi pomeriggio, ad esprimere il parere definitivo sul primo lotto di nomine bancarie proposte dal comitato interministeriale per il credito e risparmio. Le nomine che saranno esaminate oggi, per le quali si è già avuto l'assenso della commissione di Palazzo Madama, riguardano complessivamente 14 Casse di Risparmio e Banche del Monte.

In particolare, si tratta di esprimere il prescritto parere sulla presidenza e sulla vicepresidenza delle Casse di Risparmio di Bologna, Firenze, Forlì, La Spezia, Perugia, Prato, Alessandria, Asti, Cuneo, Imola e Salerno. Per la Cassa di Risparmio di Torino, il parere della commissione riguarda la sola vicepresidenza.

Dopo un incontro all'aeroporto di Detroit con industriali e sindacati

Carter si impegna di chiedere a Tokyo di esportare meno auto

Se non ottenesse nessun risultato fisserebbe una tassa o un contingentamento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Una riunione di emergenza con i leaders delle imprese e dei sindacati dell'automobile è stata organizzata dal presidente Carter per stamane a Detroit. Essa si svolgerà all'aeroporto, durante una breve sosta del viaggio del Capo di Stato e di governo americano in Giappone. Carter l'ha voluta per simboleggiare il suo impegno alla salvaguardia dell'industria automobilistica, attanagliata dalla più grave crisi dal «crack» del '29-'30. Lo scopo della riunione è concordare gli aiuti governativi e le richieste che il Presidente avanzerà a Tokyo per porre fine alla cosiddetta invasione giapponese.

Con ogni probabilità, le conclusioni dell'incontro saranno rese pubbliche solo al ritorno di Carter dal Giappone, alla luce dei risultati da lui ottenuti. Il Presidente pare comunque orientato verso tre tipi di aiuti governativi, la revoca di alcune norme antiinquinamento per alleggerire i costi delle imprese, uno sgravio fiscale per il passaggio dalle odierne, dispendiose auto alle piccole e medie cilindrate, e agevolazioni al credito per le vendite al minuto. Egli insisterà anche affinché Tokyo riduca volontariamente le esportazioni agli Stati Uniti: qualora non lo facesse, potrebbe imporre una tassa o un contingentamento.

E' la prima volta che un Capo di Stato e di governo americano esprime in modo così tangibile la preoccupazione nazionale per le sorti dell'industria automobilistica. Nel fervore della polemica politica (a Detroit, la prossima settimana avrà luogo il congresso dell'opposizione, il partito repubblicano) Carter è stato accusato di andare a caccia di voti. Ma la realtà lo smentisce. Ha scritto ieri il *Wall Street Journal*: «*Il paragone tra Detroit e Tokyo è significativo. Noi abbiamo il 40 per cento circa dei lavoratori dell'auto disoccupati, e la produzione è calata del 30 per cento. I giapponesi lavorano in straordinario, e le vendite sono salite del 25 per cento*».

I leaders delle imprese e dei sindacati operavano che giungo segnasse «*l'inizio della fine*» della crisi. Si sono sbagliati. Le consegne hanno registrato una caduta del 23 per cento, scendendo al punto più basso degli ultimi sedici anni. Anche le vetture straniere hanno subito un declino, ma sono riuscite egualmente ad ampliare la propria fetta del mercato statunitense dal 25 al 27 per cento. Il bilancio dei primi sei mesi dell'80 si è così chiuso in maniera disastrosa. La General Motors ha mantenuto la sua posizione di più grande produttrice di auto al mondo, ma la Ford è slittata dal secondo al quarto posto, dopo la Toyota e la Nissan giapponesi.

Le proposte che Carter porterà a Tokyo sono inquietanti, perché, se concretate, indirizzerebbero il mondo industrializzato sulla strada del conflitto commerciale e del protezionismo. I sindacati americani chiedono infatti il contingentamento delle importazioni delle vetture giapponesi nella misura del 25 per cento. La Ford, la più aggressiva delle imprese, chiede il 15 per cento e una sopratassa. Essa ha fatto osservare che il deficit della bilancia commerciale automobilistica col Giappone sarà di 13 miliardi di dollari, una somma enorme: e che Tokyo produrrà quest'anno 13 milioni 800 mila veicoli contro 8 milioni e 800 mila a Detroit. Nel '79, Detroit ne produsse 12 milioni 900 mila, un record.

Una delle accuse più sapre rivolte ai nipponici è che essi pianificano una campagna per l'ulteriore aumento dell'esportazione delle loro auto negli Usa. Tokyo lo ha smentito ieri, ma la smentita non basterà agli americani. Il presidente Carter porterà Jorse con sé il ministro dei Trasporti Goldschmidt. Questi gli ha appena sottoposto un rapporto in cui afferma che se le vendite delle vetture giapponesi restassero al livello dell'anno passato, 1 milione 600 mila unità, la produzione americana salirebbe di mezzo milione di macchine, e potrebbero essere riassunti quasi 100 mila operai.

Invece, Tokyo prevede di smerciare circa 2 milioni 200 mila auto. La sua risposta alle proteste è che l'industria americana avrebbe dovuto sapere innovarsi e adeguarsi alla domanda anticipatamente: e non lasciarsi invece cogliere di sorpresa dalla crisi petrolifera mondiale del '79 e da quella economica nazionale dell'80. L'obiezione non è infondata: anche il *Wall Street Journal*, che riflette l'opinione della Confindustria, la condivide.

Ennio Caretto

Documento sui rapporti commerciali della Cee con Tokyo

Nuova strategia dei Nove negli scambi col Giappone

BRUXELLES — «Solo una nuova strategia comunitaria può prevenire il crescente peggioramento dei rapporti commerciali tra i "Nove" e il Giappone derivante dalle discriminatorie restrizioni quantitative applicate dalle autorità nipponiche...».

«Tale nuova strategia comunitaria deve offrire migliori possibilità di accesso al mercato giapponese, mobilitare a questo scopo il potere negoziale dei "Nove" e assicurare alle industrie Cee un avvenire concorrenziale sui mercati mondiali negli Anni Novanta».

Queste le conclusioni di un documento sui rapporti commerciali Cee-Giappone che la commissione esecutiva della Comunità esaminerà nel corso della sua riunione settimanale di domani, a Strasburgo. Il documento, che secondo fonti vicine alla commissione dovrebbe essere approvato nella sua attuale versione, verrà trasmesso al Consiglio dei ministri Cee, perché i governi dei «Nove» ne tengano conto, in vista dei futuri contatti con le autorità nipponiche.

Il problema dei rapporti commerciali Cee-Giappone, da tempo scottante, si è fatto più pressante nelle ultime settimane, in particolare dopo la «denuncia» dei costruttori automobilistici della Comunità dell'invasione giapponese dei mercati europei.

La nuova strategia comunitaria proposta dalla commissione si articola in quattro punti:

a) pervenire a un maggior grado di cooperazione su tutti i problemi di comune interesse, dimostrando una maggiore disponibilità a tenere conto dell'altrui punto di vista;

b) correggere l'attuale livello di restrizioni agli scambi; in particolare, secondo la commissione «il Giappone deve fare delle concessioni, per esempio per quanto riguarda le restrizioni quantitative sui prodotti in cuoio e i diritti di dogana alti sui prodotti agricoli trasformati e numerosi altri prodotti»;

c) eliminare le restrizioni quantitative discriminatorie — in modo progressivo — e cominciare a prevedere la cessazione delle varie clausole di salvaguardia applicabili nei confronti del Giappone (un processo delicato, che la stessa commissione propone di attuare in tempi successivi, a seconda della «sensibilità dei prodotti in discussione»;

d) cercare di raggiungere accordi a tempo determinato per la limitazione delle esportazioni giapponesi, nei settori più delicati, in attesa che l'industria europea completi la propria ristrutturazione.

Il documento della commissione non precisa quali siano tali settori delicati, ma l'analisi dei rapporti commerciali Cee-Giappone che precede tali conclusioni lascia intendere che si tratta dell'elettronica, della cantieristica, dell'industria automobilistica.

Conferenza a Brescia del direttore Federmeccanica

Duro attacco ai sindacati per le vertenze contrattuali

BRESCIA — *Un perentorio avvertimento* «sull'estrema gravità di quanto sta avvenendo in provincia di Brescia nel campo delle vertenze aziendali, con riguardo alle aziende meccaniche e siderurgiche» *è stato lanciato ieri dal direttore della Federmeccanica, Felice Mortillaro, durante una conferenza stampa svolta presso la locale Associazione industriale.*

«Stiamo assistendo da tre-quattro mesi a questa parte — *ha detto tra l'altro Mortillaro* — con l'avvio della contrattazione aziendale nelle industrie siderurgiche e meccaniche, a una recrudescenza della vertenzialità sindacale di un'espressa di contenuti e di forme che non può non preoccupare. In molte aziende il sindacato ha presentato infatti, o sta per presentare, piattaforme che contengono rivendicazioni non solo incompatibili con la situazione del settore nel suo complesso, ma soprattutto in contrasto con gli impegni assunti all'atto della firma del contratto nazionale di lavoro. Gli imprenditori devono pertanto opporsi a queste richieste che possono, se accolte, compromettere irrimediabilmente l'efficienza e la competitività delle loro aziende».

La scelta dell'Associazione industriale bresciana come sede da cui richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle forze politiche e sociali sulla gravità del comportamento del sindacato non è stata casuale: infatti le industrie del Bresciano costituiscono il terzo comprensorio metalmeccanico del Paese per importanza e numero di aziende: 531 aziende metalmeccaniche, aderenti all'Associazione industriale, hanno complessivamente alle proprie dipendenze 55.000 lavoratori. Di queste, 483 sono aziende con meno di 200 dipendenti e soltanto 16 superano i 500. Ora su questo imponente panorama imprenditoriale pesa da alcuni mesi un'offensiva vertenziale massiccia. Ha precisato Mortillaro: «Ciò che sta accadendo a Brescia rappresenta il campanello d'allarme di quanto presumibilmente avverrà sull'intero territorio nazionale».

Le piattaforme finora presentate nelle aziende bresciane sono caratterizzate da richieste sia retributive, sia normative le quali, secondo il direttore della Federmeccanica, sono inaccettabili: aumenti salariali mensili di 40-50 mila lire con punte per gli addetti ai turni di 100 mila lire; riduzione generalizzata dell'orario di lavoro senza contropartite di produttività; creazione di gruppi di lavoro autogestiti; contrattazione degli eventuali ricorsi al lavoro straordinario;

Mortillaro ha inoltre rilevato che, secondo uno studio della Federmeccanica, a fine anno il potere d'acquisto reale dei lavoratori risulterà aumentato del 7,9 per cento in virtù della scala mobile, dell'incremento degli assegni familiari e delle riduzioni fiscali.

Per quanto si riferisce alla situazione in provincia di Brescia, Carlo Capra e Renato Miglietti, vicepresidenti rispettivamente degli imprenditori siderurgici e meccanici aderenti alla A.I.B., hanno premesso che la ripresa della conflittualità sindacale avviene in un momento in cui l'industria bresciana si confronta con la grave crisi della siderurgia e con le incertezze legate al referendum anticaccia che condiziona il futuro del settore armiero, di rilevante importanza per l'industria bresciana.

Manuel Vigliani

Contratto calzaturieri

VIGEVANO — La piattaforma dell'accordo di zona (Vigevano e Lomellina) dei calzaturieri, che interessa settemila lavoratori, è stata tavista dalla Fuila all'Associazione vigevanese industriale. Il documento preparato un mese fa dai delegati dei consigli di fabbrica era stato ratificato prima dal vertice sindacale lombardo e successivamente da quello nazionale.

Questi i punti. Difesa dei livelli occupazionali «attraverso la specializzazione del prodotto» e il «controllo del lavoro esterno». Disponibilità a trattare la mobilità di impiego della manodopera all'interno dell'azienda. «Gestione dell'orario di lavoro annuale» a seconda delle esigenze di ciascuna azienda, il che significa una disponibilità all'uso delle ferie in modo più elastico.

Per il lavoro a domicilio, si rivendica la parificazione del trattamento economico per i periodi di malattia a quello dei dipendenti interni.

Salario: raddoppio del premio annuale (ora è di 60 mila lire) con l'estensione del beneficio anche agli impiegati, intermedi, apprendisti e lavoranti a domicilio; un aumento mensile di 15 mila lire per tutti e un arrotondamento, sempre mensile, ripartito in sei livelli da un minimo di duemila a un massimo di diecimila lire.

L'azienda ha fermato la produzione di soda

La vertenza alla Solvay rischia di bloccare alcuni settori chimici

LIVORNO — *La Solvay di Rosignano — oltre tremila dipendenti — società chimica di matrice belga che detiene il mercato italiano del carbonato di sodio fra «soda», indispensabile in numerosi processi industriali, soprattutto nelle vetrerie, concerie, lavorazioni plastiche), è bloccata da una vertenza sindacale, per il contratto integrativo, che dura da otto mesi.*

Il culmine della vertenza si è avuto venerdì scorso quando la società dopo avere annunciato una perdita secca di sette miliardi negli ultimi mesi, causa gli scioperi, ha parlato di crisi annunciando il blocco degli investimenti e della ricerca, quindi per garantire l'uscita di un treno dal recinto dello stabilimento, «picchettato» dagli operai, ha chiamato la polizia. La risposta dei sindacati è stata un nuovo sciopero. L'azienda, a questo punto, ha deciso la fermata, a tempo indeterminato, della «soda», cioè degli impianti che producono il carbonato di sodio, motivando il provvedimento con il fatto che i ripetuti scioperi avrebbero determinato difficoltà tecniche tali da compromettere gli impianti stessi ed il ciclo produttivo.

«Non possiamo rischiare la sicurezza di macchinari — *è stato detto dalla direzione* — che costano miliardi: sinché le agitazioni non saranno concluse, la soda resta bloccata». *Siccome, però, la vertenza sembra lontana da una composizione è serio il problema delle conseguenze che la situazione potrebbe comportare sulle aziende clienti della Solvay. Presso lo stabilimento di Rosignano, ieri mattina vigilava uno stoccaggio in magazzino di 12 mila tonnellate di soda. «Una quantità sufficiente appena* — *ha spiegato un dirigente, l'ing. Sergio Sardano* — a rifornire le altre aziende per quattro-cinque giorni. Al massimo entro la settimana i nostri magazzini saranno vuoti».

A questo punto, è prevedibile che aziende come la Montedison, la Saint-Gobain, la Avir, la Bormioli, la Stoppani e numerose altre, compresa una miriade di concerie, dovranno fermare alcune loro produzioni. Lo stallo in cui è caduta la vertenza Solvay — dicono gli esperti — potrebbe comportare la messa in Cassa integrazione per circa 100 mila lavoratori in tutto il Paese. Il fabbisogno italiano di «soda» è di un milione di tonnellate annue. Di esse, la Solvay ne produce a Rosignano 750 mila tonnellate, altre 150 mila tonnellate ne importa da propri stabilimenti esteri, il resto, appena 100 mila tonnellate, viene da Paesi dell'Est.

Il blocco della «soda» di Rosignano, che produce 2500 tonnellate al giorno, potrebbe rappresentare un durissimo colpo, anche perché la Solvay ha organizzato direttamente il servizio di fornitura alle varie aziende. «Poiché non ci sono mai state preoccupazioni — *spiega l'ing. Antonio Pocella, addetto alle pubbliche relazioni della società* — abbiamo sempre fornito la soda in quantitativi non eccedenti il reale fabbisogno. Le varie Saint-Gobain e Montedison non hanno grossi stoccaggi di prodotto, le più previdenti hanno una autonomia di una decina di giorni».

E poi? Se la vertenza non si risolve, ovvero se la Solvay non rimette in funzione la «soda», «il profilo una crisi ben più grave di quella del 1974, quando si toccò l'emergenza presso numerose aziende legate a questo tipo di produzione.

Omero Marraccini

Prossima settimana trattative Alfa-Flm

ROMA — Mentre la trattativa con la Fiat per il contratto integrativo è praticamente interrotta, un'altra grossa vertenza è prossima al decollo: si tratta del rinnovo del patto aziendale dei quarantamila dipendenti della Alfa, il cui primo incontro è in programma per la prossima settimana. Flm e controparte stanno prendendo in questi giorni gli ultimi accordi, per fissare definitivamente un calendario di appuntamenti.

Anche questa non sarà una vertenza facile: sia per la situazione di crisi che coinvolge il mercato dell'auto e, quindi, non risparmia il gruppo a partecipazione statale.

«Se ci sarà la volontà dell'azienda, e pur avendo un margine di trattativa piuttosto ristretto visto che la piattaforma è stata tanto sofferta — ha dichiarato il segretario nazionale Flm, Raffaele Morese — sarà possibile avviare il confronto ad una soluzione anche entro l'estate. Del resto — ha aggiunto — i tempi sono una variabile dipendente dei contenuti: e, nella piattaforma Alfa ce ne sono non solo di carattere salariale, ma anche di politica industriale di riorganizzazione del lavoro».

La Mira Lanza resta a Genova

GENOVA — E' stato raggiunto, dopo lunghe trattative che si sono protratte per tutta la giornata, l'accordo tra la Mira Lanza ed il comune di Genova. La sede dell'azienda ed il centro commerciale import-export (Cice) resteranno a Genova, con trasferimento di tutte le strutture a Rivarolo, nel ponente cittadino.

È IN EDICOLA
Espansione
MENSILE DI ECONOMIA E AFFARI

Un regalo eccezionale
LA MAPPA DELLA SOCIETÀ EUROPEA
terza tavola a colori: le imprese

NUOVI PRODOTTI PER GLI ANNI DUEMILA
Tutte le novità in gestazione in otto settori strategici dell'industria. Questi i materiali le macchine e le tecnologie dei prossimi decenni.

ORA I SALDI SI FANNO COSÌ
Ecco le regole con le quali debbono fare i conti commercianti e imprese dopo la nuova legge.

ALLA CORTE DI RE CARLO PESENTI
Chi comanda e chi ubbidisce in uno dei più potenti imperi del capitalismo italiano.

QUANTO RENDE IL PEZZO DI TERRA
Diventare agricoltori può essere rischioso. Ma investire nella campagne è ancora un affare.

AZIENDE: LA QUALITÀ NON È PIÙ UN LUSSO
Con accurati controlli aumenta l'efficienza produttiva e si eliminano scarti e rilavorazioni.

DENTRO O FUORI DALLE CONFEDERAZIONI?
Al quadri affascinati dal sindacalismo autonomo Pierre Carniti dice: vi conviene stare nella Federazione unitaria. E spiega perché.

E per chi viaggia in treno
L'ORARIO TASCABILE DELLE FERROVIE

Arnoldo Mondadori Editore

OPERA UNIVERSITARIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
E' indetto concorso pubblico per titoli a:
N. 3 posti di Ausiliario.
Scadenza presentazione domande: 23-7-80.
Ritiro bando: Uff. Affari del Personale - Via Madama Cristina, 83 - Torino.
Orario: tutti i giorni dalle ore 12 alle ore 14.

Comune di Ponzone
IL SINDACO
rende noto
Il progetto di piano regolatore generale adeguato ai rilievi del C.U.R. è depositato nella segreteria del Comune dal 23 giugno 1980 al 23 luglio 1980, feriali ore 8-15, festivi 9-12. Eventuali osservazioni, su carta legale, dovranno pervenire entro le ore 18 del 22 agosto 1980.
Ponzone, 19 giugno 1980.
Il segretario capo Fritelli
Il Sindaco Maiò

UFFICI CENTRALISSIMI
mq 900 circa, parcheggio privato, verde o affitto.
Telefono 548.589

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.958
ABBONAMENTI E VENDITA Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana

EUROGEST
S.P.A. - MILANO - VIA SANTA RADEGONDA, 8
CAPITALI SOCIALI L. 2.000.000.000 VERSATO
TRIBUNALE DI MILANO N. 1/28843/2001/4

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1979

L'assemblea degli Azionisti della società, tenutasi il 30 giugno 1980, ha deliberato di distribuire un dividendo per l'esercizio 1979 di L. 41 lorde per ciascuna azione di risparmio da nominali L. 200 e di L. 37 lorde per ciascuna azione ordinaria da nominali L. 200.
L'incasso potrà essere effettuato a partire dal 21 luglio 1980, contro stacco della cedola n. 2 per le azioni di risparmio e della cedola n. 6 per le azioni ordinarie, presso la Sede Sociale ed i seguenti Istituti di Credito:
Banca Nazionale del Lavoro, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Novara, Banca Provinciale Lombarda, Banca Rosenberg Colorni & Co., Banca C. Steinhäuslin & C., Banco Ambrosiano, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Lombardo, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena.

COMUNITA' MONTANA «VALLE VIGEZZO»
S. Maria Maggiore (No)

Prossimamente saranno indette le seguenti licitazioni private:
— Lavori di ricostruzione ponticello di attraversamento torrente Melezzo orientale e relativa strada di collegamento al ponte Rasnia in Comune di Toceno. Importo a base d'asta L. 122.700.000.
— Lavori di ripristino acquedotto per le frazioni di Isella e Ponte Ribellasca in Comune di Re. Importo a base d'asta L. 109.008.302.
— Lavori di sistemazione del rio Breni in Comune di Druogno. Importo a base d'asta L. 99.800.000.
— Lavori di ripristino acquedotto «Calanchella» e «Calanca-Vogogno» in Comune di Craveggia. Importo a base d'asta L. 170.044.926.
— Lavori di ripristino strada «Toceno-Arvogno-Ponte Rassia» in Comune di Toceno. Importo a base d'asta L. 159.088.000.
— Lavori di ripristino strada «Toceno-Ringa» in Comune di Toceno Importo a base d'asta L. 83.593.221.
— Lavori di sistemazione e regimazione acque del rio Pra-Nero in località Pineta nel Comune di S. Maria Maggiore. Importo a base d'asta L. 120.369.629.
— Lavori di ripristino ponte sul rio Crosera in località Molino nel Comune di Craveggia. Importo a base d'asta L. 264.000.000.
— Lavori di sistemazione del rio Rodo in Comune di Druogno. Importo a base d'asta L. 95.100.000.

Le imprese che desiderano essere invitate dovranno richiederlo con apposita istanza in carta legale da pervenire entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso agli Uffici della Comunità Montana «Valle Vigezzo» ubicati in Santa Maria Maggiore in Piazza Risorgimento n. 5.
Le richieste in invito non sono vincolanti per l'Amministrazione.
IL PRESIDENTE
(Albino Barezzotti)

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Ilir Piemonte Srl
Torino - Corso Giulio Cesare 16
Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì
di ogni settimana alle ore 16 e seguenti
ASTE
di mobili con d'abitazione e d'ufficio, calcolatrici, macchine da scrivere, salotti, tappeti, giradischi, bilance, scaffali, soprammobili, dipinti, ecc. ecc. provenienti da procedure giudiziarie e fallimentari.
L'asta del giovedì è particolarmente dedicata agli AUTOVEICOLI. Per macchinario in genere, banchi da negozio, banchi bar, scaffalature ecc., le vendite vengono effettuate direttamente sul luogo di custodia.
Per maggiori informazioni telefonare al 260 699 - 268 462
Per ASTE sede di Novara, via S. F. Assisi 8, tel. (0321) 35.576

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
L'Amministrazione Universitaria indice una licitazione privata per la fornitura del combustibile e per la conduzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento.
L'aggiudicazione avverrà secondo la procedura della licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lettera a) della legge 2.2.1973 n. 14.
Le imprese che intendano essere invitate alla gara, devono farne pervenire richiesta ufficiale al Rettore dell'Università, Via Giuseppe Verdi n. 8 - 10124 Torino, entro 5 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
Il Rettore
(Prof. Giorgio Cavallo)

COTONIFICIO CANTONI S.p.A.
Sede legale MILANO - Via G. Mario Fulconia n. 8
Capitale Sociale lire 11.250.000.000 interamente versato
Tribunale di MILANO - N. 91 Registro Società

Convocazione di Assemblea Straordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria in Milano, Piazza Cordusio, presso il Credito Italiano per il giorno 23 luglio 1980 alle ore 11 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 24 luglio 1980, stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1) Proposta di aumento a pagamento del Capitale Sociale da L. 11.250.000.000 a L. 18.750.000.000 mediante emissione di n. 2.500.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di L. 3.000 cadauna, godimento 1° gennaio dell'anno di esecuzione, riservate in opzione agli Azionisti in ragione di 2 nuove azioni ogni 3 azioni possedute, al prezzo di L. 3.000 cadauna più 100 lire per rimborso spese per ogni nuova azione sottoscritta.

2) Conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto Sociale

Hanno diritto di intervenire alla assemblea gli azionisti che almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito ai fini di legge dei certificati azionari presso la Sede Sociale in Milano, Via S. Maria Fulcorina, 6 o presso le Sedi di Milano dei seguenti istituti:
Banca Agricola Milanese - Banca Commerciale Italiana - Banca di Legnano - Banca Lombarda DD. & CC. - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Nazionale del Lavoro - Banca Popolare di Novara - Banca Provinciale Lombarda - Banco Lariano - Banco di Napoli - Banco di Roma - Banco di Sicilia - Cassa di Risparmio FF.LL. - Casse Lombarde - Credito Commerciale - Credito Italiano - Credito Varesino - Istituto Bancario Italiano - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena.
nonché, per le azioni circolanti all'estero, presso la sede di Zurigo della Società di Banca Svizzera e presso la sede di Lugano della Banca della Svizzera Italiana.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri
A VELE SPIEGATE VERSO IL DISASTRO
La tragica regata del Fastnet 1979
editrice LA STAMPA

CALLI
ESTIRPATI ALLA RADICE CON
NOXACORN
Noxacorn è un callifugo indolore, particolarmente efficace ed igienico. Grazie alla presenza di olio di ricino, Noxacorn ammorbidisce i calli e i duroni fino all'estirpazione. Ed agisce in maniera rapida e sicura senza bisogno di ricorsi pericolosi.
QUI NON SPANDE
QUI PENETRA E AGISCE
SOLO IN FARMACIA
È UN PRODOTTO MONTEFARMACO

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele, 107
Telefoni 611 824 - 538.662

L'Ocse pronostica 150.000 nuovi disoccupati nell'80

[redacted] licenziamenti se l'auto [redacted] non riprende

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il primo ministro Raymond Barre ha fatto ieri sera un lungo intervento in tv, alla vigilia della relativa pausa estiva, per spiegare ai francesi l'evoluzione negativa della situazione economica e sociale, determinata soprattutto dal caro-petrolio. Ma quali che siano le argomentazioni del *«miglior economista di Francia»* come l'aveva definito, nominandolo premier quattro anni fa il presidente Giscard d'Estaing, ai francesi resta la sconsolante constatazione d'un lento, e all'apparenza inarrestabile, peggioramento della crisi, evidenziata soprattutto da due indici: quello del caro-vita e quello dell'occupazione.

In questi giorni sono infatti aumentati i canoni annuali degli affitti, [redacted] rincarati i trasporti urbani e il prezzo delle auto, e per i prossimi sono preannunciati aumenti dei medicinali, delle tariffe postali, dei tabacchi, senza contare la continua progressione dei prezzi [redacted] generi alimentari. In concreto, secondo le stime d'un istituto internazionale del prestigio dell'Ocse quest'anno [redacted] ritmo d'inflazione sarà del 13 per cento, contro il 10,7 dell'anno scorso. [redacted] magro risultato, osserva l'uomo della strada, per chi come Barre si era prefisso quale compito primario quello di raffreddare l'inflazione attraverso una severa politica di «austerità».

Secondo indice, l'occupazione. Qui le previsioni sono ancora più fosche. Attualmente il numero delle persone alla ricerca d'un posto s'aggira sul milione e mezzo. Ma secondo un sondaggio compiuto dall'«Associazione dei dirigenti d'azienda», il 21,8 per cento delle imprese francesi [redacted] una su cinque) prevede una diminuzione a breve termine degli effettivi.

In base a questo sondaggio, la situazione è più grave nelle grandi imprese, ma comincia ormai [redacted] intaccare anche le aziende medie [redacted] 500-1000 dipendenti. Uno dei settori che desta le maggiori preoccupazioni è quello automobilistico, dove Peugeot, Talbot, Citroen hanno già attuato dall'inizio dell'anno una massiccia serie di chiusure temporanee.

Questa politica, che proseguirà tutta l'estate, ha finora evitato il ricorso a massicci licenziamenti, che però i sindacati temono alla ripresa autunnale se il «mercato» automobilistico non si risveglierà. Ma bisogna osservare comunque che grazie alle cosiddette «partenze volontarie» e al mancato rimpiazzo [redacted] lavoratori che vanno in pensione, il numero dei dipendenti è già diminuito in questo settore di diverse migliaia (ad esempio, 4072, di [redacted] la metà temporanei, solo nello stabilimento della Peugeot a Sochaux).

L'«indagine dell'Associazione dei dirigenti» è significativa in quanto ha raccolto i pareri [redacted] oltre duemila aziende, che impiegano un milione e mezzo di persone. Ma questo sondaggio non è certo l'unico a prevedere [redacted] peggioramento della situazione occupazionale. L'Ocse pronostica un peggioramento del mercato del lavoro, quantificando [redacted] 150 mila il numero dei «nuovi» disoccupati alla fine dell'an-[redacted] Le previsioni si spingono anche oltre il 1980, e secondo numerosi istituti d'indagine, anche pubblici, la Francia potrebbe registrare alla fine del 1985 una cifra di disoccupati oscillante fra i due milioni e i due milioni e mezzo.

Questo peggioramento del mercato dell'occupazione è causato, secondo l'analisi degli esperti, da una «stagnazione» generale dell'economia che l'Ocse pronostica a un tasso di sviluppo non superiore al 2,5 per quest'anno. In una proiezione più a lungo termine, le previsioni indicano un ritmo di sviluppo per il prossimo quinquennio non superiore al 3 per cento. Ma, ed è il rovescio positivo della medaglia, la politica di ristrutturazione industriale portata avanti ostinatamente da Raymond Barre da quattro anni sta «risanando» le aziende, rendendole cioè maggiormente competitive.

La Francia punta molto sulle industrie tecnologicamente avanzate (come l'aviazione, la spaziale, le telecomunicazioni, l'informatica e l'elettronica) che sono i settori d'avvenire. Il clima generale fra gli imprenditori è quindi controverso: se a breve scadenza la crisi colpirà (e anche forse duramente), a medio termine [redacted] panorama dovrebbe migliorare. E gli industriali francesi vi si preparano con [redacted] incremento degli investimenti che è stato quest'anno del 2,5 per cento [redacted] che salirà, secondo le previsioni degli esperti, almeno al 3 per cento.

Paolo Patruno

Le banche daranno forse [redacted] fino al 14%

ROMA — Il tasso di remunerazione concesso dalle banche sui depositi più consistenti (top rate) ha già raggiunto in molti istituti il 14%. Questo livello si confronta [redacted] l'accordo interbancario della fine dello [redacted] anno che fissava il «top rate» all'11,50%: nelle ultime settimane, quindi, si è registrato [redacted] scartellamento di due punti e mezzo percentuali che avvicina sempre più il livello massimo dei tassi passivi al rendimento dei bot.

I movimenti spontanei delle banche non trovano però al momento riscontro sul piano interbancario: sia l'Intesa (l'organismo che raggruppa le maggiori 14 banche italiane) che l'Abi non hanno ancora preso ufficialmente posizione.

Secondo quanto si apprende, il comitato esecutivo dell'associazione bancaria dovrebbe riunirsi a fine mese e solo in quella occasione potrebbero essere adottate decisioni valide per tutto il sistema.

Mentre l'oro sale

Una caduta improvvisa [redacted]

LONDRA — Brusca caduta del dollaro sui mercati monetari nei confronti di tutte le maggiori valute: a Londra in chiusura il dollaro è stato quotato 1,7365 marchi. Forte flessione anche sul franco svizzero, che in chiusura è stato quotato 1,5873 per un dollaro rispetto a 1,6050 di venerdì. Si è rafforzata sul dollaro anche la sterlina, che è salita a 2,3238 dollari rispetto a 2,3600 di venerdì: si tratta della quotazione più alta della valuta britannica sul dollaro in oltre un quinquennio.

Fattore principale della debolezza della valuta Usa, invece, è il nuovo ribasso degli inte[redacted] dollaro. Nonostante la turbolenza che ha colpito il dollaro, nello Sme il barometro ha segnato stabilità, eccetto per il franco belga che è scivolato a 4,833 marchi ogni 100 franchi.

La debolezza del dollaro ha dato un'altra spinta all'oro, che aveva aperto un dollaro-due al di sotto di venerdì ma ha chiuso mettendo a segno un nuovo [redacted] A Londra è stato fissato al fixing pomeridiano a 667,5 dollari l'oncia, quattro dollari in più di venerdì. Nel dopo-fixing ha guadagnato altri [redacted] giungendo a 674-676 dollari.

Nuove riduzioni "pri[redacted] rate" U[redacted]

NEW YORK — La Chase Manhattan ha ridotto il tasso primario dal 12 all'11,50 allineandosi con due settimane di ritardo al taglio deciso da altre due delle principali banche americane, Morgan Guaranty e Manufacturers, lunedì, 23 giugno, seguite tre giorni dopo dalla Citibank, numero due delle banche Usa.

Da oggi hanno adottato il prime rate all'11,50% anche la Chemical [redacted] e la First National di Chicago, e la Bank of New York, che finora [redacted] rimaste [redacted].

Le nuove misure decise dal ministro Reviglio

Per i lavoratori autonomi [redacted]

ROMA — I ministri maggiormente coinvolti nella preparazione del piano economico, ovvero della stangata di mezza estate, [redacted] premurati di porre l'accento sull'equità dei sacrifici. E in parte è vero, fermo restando, però, che soltanto la categoria dei lavoratori dipendenti è quella che finora non è mai mancata all'appello del giro di vite.

Come il contributo ai sacrifici si è allargato, è successo un mezzo pandemonio. E' accaduto con l'introduzione della ricevuta fiscale per i ristoranti, con la rivolta degli osti, [redacted] accaduto con la presentazione del «pacchetto» Cossiga che ha provocato una immediata e violenta reazione delle organizzazioni dei commercianti.

Nelle misure messe a punto dal ministro delle Finanze Reviglio è compreso, infatti, anche l'aumento dei contributi malattia per le categorie di lavoratori autonomi. Il decreto prevede una contribuzione in forma mista: una quota pro capite per commercianti ed artigiani fissata per il 1980 in 100.000 lire, e per i professionisti in 125.000 lire e in una quota pari, rispettivamente all'1,50 e al 2 per cento, del reddito di impresa o professionale assoggettato all'Irpef. Per i coltivatori diretti il provvedimento stabilisce una contribuzione annua di [redacted] «per ogni unità attiva familiare».

Per anni, grazie soprattutto alla resistenza all'interno della dc (alcune organizzazioni rappresentano una vera e propria cinghia di trasmissione con il partito di maggioranza relativa) queste categorie hanno pagato contributi di gran lunga inferiori a quelli dei lavoratori dipendenti. Nel '79, secondo alcuni dati, un commerciante [redacted] in media [redacted] lire all'anno per l'[redacted] sanitaria. Un impiegato dell'industria dieci volte tanto. E così, come per le pensioni, i lavoratori autonomi hanno usufruito dei maggiori oneri sostenuti dai «colleghi» dipendenti.

Fatto sta che l'annuncio dato da Reviglio ha messo subito in [redacted] la macchina della protesta, tanto che lo stesso ministro delle Finanze pare [redacted] dovuto fare [redacted] leggera marcia indietro. Non a caso nel documento elaborato [redacted] «torre» dell'Eur [redacted] ministro c'è un ritocco, in meno, a penna [redacted] cifra che incasserà lo Stato nel semestre in [redacted]: 260 miliardi anziché [redacted].

Ma non sono soltanto questi i sacrifici che il fisco ha chiesto a queste categorie. Fino adesso imprenditori, artisti e professionisti in [redacted] potevano detrarre dal reddito tutta la benzina pagata nell'esercizio della professione. In molti casi l'agevolazione si era tradotta in un *«finanziamento delle gite»*, ha pubblicamente dichiarato lo [redacted] Reviglio. Tra [redacted] l'imposta sarà ridotta e per la benzina [redacted] potranno togliere soltanto 60.000 lire.

e. pa.

In Vaticano [redacted] super a 500 lire

CITTA' DEL VATICANO — La benzina in Vaticano da oggi costa 500 lire. Il nuovo aumento è stato deciso dal governatorato del piccolo Stato adeguandosi a quanto stabilito recentemente in Italia dal Consiglio dei ministri.

La benzina in Vaticano, nei giorni scorsi, aveva subito già un [redacted]: la [redacted]» da 400 lire era passata a 450 e q[redacted] «normale», che ora costa 410 lire, era passata da 330 a 370 lire.

ROMA — Parte oggi da Roma il treno del «risparmio energetico» per cominciare un giro d'Italia che durerà oltre un anno e toccherà 65 città tra grandi e piccole. La mostra itinerante è stata realizzata dall'ufficio stampa e pubbliche relazioni dell'Enel con la collaborazione delle Ferrovie dello Stato, per offrire — è detto in un comunicato — [redacted] i cittadini un'ampia informazione su come risparmiare energia elettrica.

Aci: caro-benzina batte l'inflazione

Anche la Farmindustria critica l'aumento dell'Iva sui medicinali

ROMA — *Un giudizio negativo sull'aumento del prezzo della benzina deciso giovedì dal Governo è stato formulato dall'Automobile Club Italiano in una nota diffusa ieri.* «Il prezzo della benzina dal gennaio '76 ad oggi è cresciuto più di quanto sia cresciuta l'inflazione»: *nel periodo considerato — afferma l'Aci —* c'è stato «un incremento dell'indice del costo della vita del 80% contro uno [redacted] 121% subito dal prezzo della benzina». *Inoltre — si legge ancora nella nota —* «l'Italia detiene da tempo il primato europeo del carico fiscale sul prezzo del carburante (62% del prezzo [redacted] un litro di benzina super dopo gli ultimi aumenti)».

Il costo chilometrico di esercizio per gli automobilisti — sostiene poi l'Aci — «per una per[redacted] di [redacted] chilometri è salito [redacted] periodo 1976-1980 del 100 e anche del 150%, mentre l'incidenza percentuale della voce carburante ha raggiunt[redacted] ormai il 30% del costo totale».

Anche la Farmindustria in una sua nota, afferma che l'aumento dell'Iva sui medicinali si risolverà in gran parte in un passaggio di fondi [redacted] un ministero all'altro. La nota ricorda, infatti, che se [redacted] le maggiori entrate dello Stato [redacted] apparentemente a circa 31 miliardi l'anno, oltre l'80% del consumo farmaceutico sarà a carico del servizio sanitario nazionale.

Ne consegue che le entrate determinate dai medicinali acquistati direttamente dai cittadini saranno appena superiori ai 7 miliardi di lire. A fronte di tale entrata decisamente irrisoria — prosegue la nota — si prospetta una situazione di confusione e un danno economico per l'industria farmaceutica che entro 60 giorni dovrà modificare i prezzi delle confezioni con una ristampa oppure con l'applicazione [redacted] di un bollino trasparente autoadesivo.

Considerando la quantità delle scorte giacenti nei magazzini e tutta l'operazione che si rende necessaria per correggere i prezzi, il costo che ricadrà sulle imprese sarà certamente di 8-10 miliardi di lire. Si tratta, secondo la Farmindustria, di un vero e [redacted] spreco economico che non comporterà benefici.

Anche l'Aschimici ha sostenuto, dal canto suo, che l'aumento per cui è stata quintuplicata l'imposta di fabbricazione sugli alcoli finirà [redacted] determinare una situazione di grave difficoltà in alcuni settori dell'industria chimica dove operano in prevalenza medie e piccole aziende che producono per il consumo.

In Borsa [redacted] ribassi per i valori appartenenti al gruppo A[redacted]

Base 1938 = 1

MILANO — Diffusi e pronunciati ribassi con scambi poco attivi. L'indice «Il Sole - 24 Ore» è sceso da 46,86 di venerdì a 46,41 con un ribasso dello 0,96%.

Il mercato, dopo le perdite abbastanza contenute delle scorse due settimane, ha assunto ieri una decisa tendenza al ribasso, per la concomitanza di numerosi fattori depressivi.

Le perplessità negli effetti delle recenti misure economiche varate dal [redacted] hanno indotto gli operatori ad una rinnovata cautela. Sull'andamento delle contrattazioni pesano inoltre la conferma del ritiro del passaporto al presidente del Banco Ambrosiano, Roberto Calvi ed alcune residue incertezze circa presunte difficoltà che potrebbero [redacted] nel corso delle liquidazioni di luglio.

La corrente di vendite e realizzi specie sui valori che in precedenza avevano conseguito i maggiori rialzi, ha incontrato notevoli difficoltà [redacted] assorbimento e, di riflesso anche ai pochi scambi, si è [redacted] molti titoli in netti ribassi, che hanno colpito soprattutto i valori patrimoniali.

Nel settore assicurativo le Toro priv. hanno perso il 6,2%, le Abeille il 6%, le Incendio il 5,8%, le Toro ord. e le Ausonia il 3,7%, le Assicuratrice il 3,1%, le Generali il 2,1%, le Ras l'1,5%. In controtendenza Latina priv. +5,7% e Latina ord. +3,5%.

Fra i valori del gruppo Ambrosiano-Centrale, oltre alle Toro, pesanti le Credito Varesino che hanno accusato un ribasso del 13,1%, mentre le Centrali hanno dimostrato una maggiore resistenza.

Fra i valori guida, le due Fiat hanno perso poche frazioni, le Ifi e le Olivetti priv. il 3,7%, le Olivetti ord. il 2,6%, le Pirelli S.p.A. l'1,3%. Su basi poco variate sono finite Sip e Stet.

Il mercato azionario ha registrato, nella prima seduta della settimana, sensibili flessioni delle quotazioni. Particolarmente cedenti sono apparsi i bancari e gli assicurativi. Pesanti anche i finanziari, in particolare le Ifi priv. Titoli locali riflessivi. Debole il comparto obbligazionario.

Secondo la società tedesca Degussa

L'oro [redacted] di prezzo l'argento d[redacted]

FRANCOFORTE — Le incertezze politiche e il ribasso dei tassi d'interesse negli [redacted] Uniti incanaleranno p[redacted] fondi — particolarmente dal Medio Oriente — verso l'oro, mentre il minor uso industriale premerà sui prezzi dell'argento. Così si prevede in un rapporto [redacted] Degussa, società tedesca chimica e per la lavorazione dei metalli preziosi.

Inoltre, nonostante il restringersi della domanda da parte dell'industria dei gioiellieri, il prezzo dell'oro è sostenuto dall'incertezza relativa al comportamento futuro [redacted] Sudafrica e dell'Unione Sovietica, i due maggiori rifornitori.

Per l'argento, che si è mosso poco in giugno, la Degussa prevede una pressione sul prezzo nel prossimo futuro per il calo della domanda industriale. La domanda da parte dell'industria è diminuita del 39% nel primo trimestre del 1980 in confronto al corrispondente trimestre dell'anno scorso e gran parte dell'argento usato è stato recuperato dai prodotti piuttosto che acquistato dai fornitori.

Anche il platino ha subito un calo nell'uso industriale ma sta sempre più attraendo gli investitori, secondo la Degussa. Le importazioni del Giappone, uno dei principali utilizzatori, sono diminuite del 15% nei primi cinque mesi rispetto all'anno avanti, ma il volume sul mercato di New York è salito del 41% rispetto al mese precedente.

MONETE E ARGENTO

Sterlina v.c.	175.000-186.000
Sterlina n.c.	[redacted]
Marengo it.	125.000-135.000
Marengo sv.	120.000-130.000
Marengo fr.	135.000-145.000
Argento per kg	458-470

REDDITO [redacted] A TORINO

Titoli	7-7	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	62	—
Edil. Scol. 5,50% 68	[redacted]	—
» » 5,50% 69	80	—
» » 6% 70	79	—
» » 6% 71	76	—
» » 6% 72	73	—
» » 9% 75/90	76	—
» » 9% 76/91	78 50	—
» » 10% 77/92	83	—
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	99 55	—
» » » 1/12/80	99 30	—
» » » 1/3/81	99	—
» » » 1/6/82	[redacted]	— 0 35
» » » 1/7/81	99	+ 0 40
» » » 1/7/82	94 90	— 0 20
B.T.N. 5,50% 1982	88	—
B.T.Q. 10% 1981	[redacted]	+ 0,20
» 12% 1982 I	96 [redacted]	+ 0 [redacted]
» 12% 1982 II	95	+ 0 30
» 12% 1983	[redacted]	—
» 12% 1984 I	92 70	— [redacted]
» [redacted]	92 80	—
» 12% 1987	90 70	— 1 80
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '58 II	74 30	— 2 40
» » '68 II	[redacted]	+ 1 10
» 7% '73	[redacted]	—
Enel '74 indiciz.	[redacted]	— 1 60
» 10% '75 II	93 30	+ 0 60
» '77 ind. II	115	+ 0 20
» 12% '78 I	91 70	— 0 20
» 12% '78 II	91 50	—
I.R.I. 6% '64	85	—
I.R.I. 6% '65	84 50	—
Autostrade 6% '66 I	71 20	—
» 6% '69	[redacted]	—
» 7% '72	75	—
OO.PP. 6%	55	— 1 10
» 7%	86	+ 1 80
» 6% Auto '75	75 60	—
» Int. Bl. 6% IV	88	—
» Int. Bl. 7% IV	80	[redacted] 1 50
» Anas 6% 66	55 30	—
» » 7% 72 I	55	—
» Autostr. 7% II	54 20	—
FF.SS. 6% '66 I	78	— 0 90
» 6% '67	79	— 0 30
» 7% '72 II	66 50	—
A.F.B. 7% '70	67 20	— 2 30
» 10% '75 II	92 50	+ 2 50
F.S.Agr. 6% Sp VIII	66 60	—
» 7% II	67	— 2
ICIPU vent. 6%	71	—
» » 7% I	68	—
Imi XXVI 6%	73 10	[redacted]
» XXIX 7%	73 90	—
» XXXIII 7%	70 80	—
» XXXVIII 7%	65 80	—
» XLII 6%	66 60	—
» II 10%	75	—
Invelmer 7% '71 XIX	73 30	—
» 6% XIII	57 70	—
Torino Aem 5,50% 60	[redacted]	—
» » 5,50% 62	81	—
S. Paolo 5%	65	—
» » 6% conv.	[redacted]	—
S. Paolo 6%	91	—
» » 7%	79 50	—
» » 8%	84 50	—
» O.P. 5% ex 5%	54 50	—
» » 6%	58 50	—
» » 7%	68	—
» » 9%	76	—
Banco Napoli 5%	65 20	—
Cr. F. Sicilia 5%	95	—
Cr. I. Sar. 6% '69	64 80	—
» » 7% '70	65 80	—
C. R. PP.LL. 6%	58 70	—
M. Paschi 5%	90	—
F. Piem. V.A. 6%	61	—
Fiat 5,50% '65	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	69	—
Calini 5,50% '63	—	—
Montedison Ip. 13,50%	—	—
Viscosa 6% '60	89	—
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	75	—
RIV 5,50%	[redacted]	—
Lancia 5,50% '63	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	89	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	181	—
M. Sip 7%	81 65	—
M. Viscosa 7%	101 40	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Ifi Stet 7% 73/88	81	—
S. Paolo II, 12%	138	—

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 4-7	Banconote (Milano) 7-7	Esportazione (Milano) 4-7	Esportazione (Milano) 7-7	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 4-7	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 7-7
Dollaro Usa	839	835	838,35	834,05	839,25	834
Dollaro Usa l.p.	780	780	—	—	—	—
Dollaro canadese	720	720	734,10	730,75	734,15	730,75
Dollaro canadese l.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	477	472	478,05	478,05	478,805	478
Fiorino olandese	430	430	438,75	436,50	438,075	436,51
Franco belga	29	29	[redacted]	29,818	29,875	29,822
Franco francese	204,75	204	[redacted]	206,03	206	206,04
Sterlina	1975	1980	1972,20	1988,1	1972,35	1988,3
Lira irlandese	1765	1790	1782,50	1784,5	1784,25	1784,2
Corona danese	152,50	150	154,35	154,43	154,34	154,44
Corona [redacted]	167	167	173,2	173,13	173,815	173,13
Corona svedese	197	197	202,60	201,90	202,58	201,89
[redacted]	512	513	520,33	521,24	520,26	521,22
Scellino austriaco	67	67,35	67,298	67,290	67,325	67,39
Escudo portoghese	15	17,50	17,15	17,15	17,20	17,15
Peseta spagnola	11,60	11,80	11,85	11,88	11,945	11,88
Yen giapponese	3,20	3,20	[redacted]	3,820	3,828	3,82
Dinaro taglio gr.	31,50	31,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	20	20	—	—	—	—
Dollaro australiano	890	880	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/6/80		non rilevato	
30/9/80	83	96,881	14,35
30/10/80		non rilevato	
30/11/80		non rilevato	
30/12/80	174	93,302	15,30
31/1/81		non rilevato	
28/2/81		non rilevato	
31/3/81	265	89,944	15,40
30/4/81	295	88,921	15,40
30/5/81	326	87,872	15,50
30/6/81	356	86,868	15,50

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni	7-7	Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	
Capital Italia	»	12,42	—
Fonditalia	»	17,77	—
Interfund	»	12,01	—
Int. S. Fund	»	8,03	—
Italamerica	»	—	—
Italfortune	»	16,80	11,45
Italunion	»	9,91	10,60
Mediol. Sel.	»	[redacted]	10,83
Romitvest	»	14,03	14,04
Tre R	lire	9160,17	—
Eur '69	fr. sv.	153,29	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	4-7	7-7
Londra	667,00	675,00
Zurigo	668,00	671,00
Parigi	457,83	464,55
[redacted]	chiuso	592,00
[redacted]	18.200	18.100
(fr al grammo)		
Hong Kong	669,00	685,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	16,375	16,875
7 gg	15,875	16,375
15 gg	16	16,50
1 mese	16,750	17,250
2 mesi	17	17,500
3 mesi	17,250	17,750
6 mesi	17,500	18

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 4-7	Zurigo (in fr. sv.) 7-7	Francoforte (in marchi) 4-7	Francoforte (in marchi) 7-7	Londra (per sterlina) 4-7	Londra (per sterlina) 7-7	Parigi (in fr. fr.) 4-7	Parigi (in fr. fr.) 7-7
Dollaro	1,596-1,7012	1,588-1,5905	1,7519-1,7522	1,7407-1,7416	2,355-2,36	2,383-2,3845	4,060-4,071	4,043-4,054
Franco svizzero	—	—	108,77-108,98*	109,04-109,17*	3,758-3,805	3,7690-3,7794	252,1-252,7*	252,7-253,34*
Franco francese	39,537-39,584*	39,245-39,307*	43,05-43,12*	—	[redacted]	9,6080-9,6255	—	—
Marco	91,785-91,892*	91,266-91,405*	—	—	4,123-4,135	4,1324-4,1408	231,5-232,2*	231,83-232,51*
Sterlina	—	3,7564-3,7631	4,115-4,125	4,115-4,125	—	—	9,560-9,582	9,5503-9,5725
Yen	0,7342-0,7354*	0,729-0,7282*	0,7803-0,8005*	0,7903-0,7978*	514,93-516,29	518,29-518,32	1,851-1,856*	1,852-1,8578*
Lira	0,1918-0,1921*	0,1933-0,1908*	2,088-2,092**	2,088-2,081**	1971,7-1978,2	1977,6-1981,2	4,844-4,537**	4,851-4,864**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	7-7	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	4500	— 1	3000
Bonifiche Ferr.	16950	— 50	700
Chieti & Forti	5065	— 125	[redacted]
[redacted]	[redacted]	+ 140	48000
Imm. Vittoria	12720	— 300	700
Ind. Buitoni P.	2750	— 9	1500
Sernido ord.	70 50	+ [redacted]	55000
Sernido priv.	57	— 3	3000
Sernido risp.	60	— 8	10000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	22110	— 780	10900
Assicur. Ital.	34900	— 1190	10350
Ausonia	2790	— 110	[redacted]
C. Ass. Mi ord.	11050	+ 40	
C. Ass. Mi priv.	10800	— 100	13700
C. Latina ord.	881	+ 30 75	22000
C. Latina priv.	590	+ [redacted]	[redacted]
FIRS	2965	— 5	[redacted]
Generali	56700	— 1300	30475
Italia Ass.	18000	— 180	300
L'Abeille Ital.	21600	— [redacted]	300
Fondiaria Inc.	9900	— 540	15600
Fondiaria Vita	37050	— 640	2750
RAS	145510	— 2290	6250
SAI	17850	— 350	3900
Toro Ass. ord.	13050	— [redacted]	25450
Toro Ass. pr.	9050	— 600	59900
BANCARI			
B. Comm. Ital.	16830	— 640	[redacted]
Banco Roma	14700	— [redacted]	[redacted]
Banco Lariano	4546	— 312	25000
Cred. Italiano	1770	— 21	23500
Cred. Varesino	5950	— 901	12800
Interbanca pr.	16505	— 525	12300
Mediobanca	40900	— [redacted]	4575
CARTARI - E[redacted]TOR.			
Sicula	1160	+ 2	—
Burgo ord.	7390	— [redacted]	5400
Burgo priv.	5890	— 10	500
De Medici	756	+ 14	4000
Mondadori pr.	3320	— [redacted]	3000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1458	—	9800
Pozzi-Ginori	94	— 6	100000
Pozzi-Ginori r.	101 50	—	—
Eternit	386	— 5	550
Eternit prel.	635	— 1	—
Italcementi	21830	— [redacted]	19450
Italcementi r.	24350	— 360	—
Unicem	17495	— 385	4800
CHIMICI			
Anic	6 25	+ 0 05	150000
Bricchetti	1665	— 15	8000
Caffaro	658	— 7	6000
Farmit. Erba o.	2910	— 20	500
Farmit. Erba p.	2800	— 10	4500

Titoli	7-7	[redacted]	Quantità trattate
[redacted]	520	— 15	48000
[redacted]	32030	— 20	1200
Lepetit priv.	30100	— 300	300
Liquigas	—	—	—
Liquigas priv.	—	—	—
Liquigas risp.	—	—	—
Mira Lanza	16875	—	1000
Montedison	143 25	— 1 75	1370000
Perlier	2600	—	1000
Pierrel	839	— 12	14000
[redacted]	—	—	—
Saffa	8400	— 70	17300
Saffa risp.	6055	+ 5	5500
Siossigeno	11200	— 150	600
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	144	— 1 25	1050000
La Rinasc. p.	115 75	+ 0 50	420000
Silos Genova	3250	+ 50	5500
[redacted]	1430	— 30	5000
[redacted]ICAZIONI			
Alitalia priv.	1130	— 1	—
Ausiliare	7830	—	—
Autostr. To-Mi	1141	— 18	3000
Italcable	7740	— 200	[redacted]
NAI	152	— 3	
Nord Milano	1150	—	—
SIP	1105	+ 5	68000
[redacted]			
Magneti M. o.	475	+ 6	1000
E. Marelli	318	+ 1	[redacted]
Superpila	—	—	—
Tecnomasio	385	+ [redacted]	5000
FIN[redacted]			
Acqua Marcia	925	— 15	2000
Agricola	[redacted]	+ 1700	4000
Bastogi IRBS	592	— 8	186000
Bonif. Siele	17900	— 200	5100
Borgosesia o.	3190	— 30	700
Borgosesia r.	3480	— [redacted]	1000
Buton	4950	—	5300
La Centrale	10780	— 330	114500
Fin. E. Breda	1184	— 11	2000
Finmare	84	— 1	10000
Finsider	86	+ 1	70000
Generalfin	580	— [redacted]	13000
GIM	[redacted]	— [redacted]	2000
IFI priv.	[redacted]	— [redacted]	111500
IFIL	[redacted]	— [redacted]	2700
Invest	2230	— 30	91000
Mittel	1150	— 16	5000
Partec. Finanz.	485	+ 5	—
Pirelli & C.	[redacted]	— 5	11500
Pirelli SpA	750	— 10	86000
Profing	—	—	—
Rejna	9100	—	—
Rejna risp.	9490	—	—
Riva Finanz.	7500	— 100	700
Sarom	760	+ 10	2000
[redacted]	2320	— 1	69000
[redacted]	3975	— 70	18500
Stet	1191	—	[redacted]

Titoli	7-7	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	5175	— 36	11550
B.I.I. ord.	543	— 14	71000
B.I.I. priv.	525	— 25	41000
COGE	1901	— 61	11000
Cond. Acqua	190 25	— 2 50	34000
De Angeli Frua	6400	+ 100	400
Fives	1368	— 12	1000
G. Imm. Sogene	64 75	— 2 25	1730000
Iniziative Ed.	13000	— 750	2200
ISVIM	4450	— 750	1000
Milano Centr.	61450	— 1300	550
Risanamento	13390	— 199	4300
SIFA	1021	— 24	20000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	1676	— 6	168000
FIAT priv.	1504	— 5	120000
Franco Tosi	25450	— 550	3750
Gilardini	4227	— 63	1500
Olivetti ord.	1650	— 60	133000
Olivetti priv.	1520	— 55	26000
Westinghouse	18800	— 670	100
Worthington	3490	— 50	10500
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Broggi-Izar	1350	+ 7	[redacted]
Dalmine	105	— 5	5000
Falck ord.	4080	— 80	[redacted]
Falck pr.	3590	— 55	[redacted]
Ilssa-Viola	1641	+ 41	—
Italsider	322	—	50000
La Magona	2540	— 25	[redacted]
[illegible]	1490	—	1000
[redacted]e	901	— 25	1000
TESSI[redacted]			
Cant. e Zinelli	32 50	— 0 50	10000
Cantoni	5150	— 380	5400
Cucirini	2588	— 41	500
Cascami Seta	5785	—	—
FISAC	2207	— 57	2000
Linif. e Can. o.	1195	— 7	19000
Linif. e Can. r.	1082	— 48	2000
Marzotto priv.	1850	—	—
Olcese Venez.	[redacted]	—	—
Rotondi	[redacted]	— 250	—
Snia Visc. o.	747	—	34000
Snia Visc. p.	485	— 8	5000
Unione Man.	[redacted]	1000	100
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	1640	— 40	300
Acq. De Ferr. r.	2355	—	500
Acqua Potabili	938	— 10	2000
Calzat. Varese	5390	—	—
CIGA	3790	— 1[redacted]	182500
CIR	11400	— 200	3500
Pacchetti	85	—	30000
Terme Acqui	700	— 2	[redacted]
Trenno	3531	— [redacted]	32500
ESTERI			
Boeing	3660	—	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	7-7	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	4500	—
Eridania	7200	+ 100
Florio	480	— 10
Imm. Agr. Vittoria	12700	—
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	11000	— 100
C. Ass. Milano priv.	10800	— 200
Comp. Latina ord.	880	—
Comp. Latina priv.	450	—
Generali	55575	— 1075
RAS	146000	— 4000
SAI	17800	— 600
Toro Ass. ord.	12800	— 1000
Toro Ass. priv.	9800	—
BANCARI		
B. Comm. Italiana	16800	— 1000
Banco di Roma	14600	— 400
Credito Italiano	1755	— 75
Interbanca priv.	17000	— 300
Mediobanca	40150	— 1850
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	7500	— 300
Burgo priv.	5900	—
Cart. Ital. Riunite	215	—
[redacted]		
Pozzi Ginori ord.	106	—
Pozzi Ginori risp.	105	—
Eternit ord.	[redacted]	—
Eternit priv.	[redacted]	—
Unicem	11550	— 300
CHIMICI		
Anic	6	+ 2
Italgas	830	— 2
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	17000	—
Montedison	143	— 4 50
Paramatti	1260	+ 10

Titoli	7-7	Variaz.
Pierrel	840	— 10
Rumianca	—	—
Saffa ord.	6450	— 150
Saffa risp.	5800	—
SAIAG	1270	—
Schiapparelli	575	+ 1
COMMERCIO		
Rinascente ord.	144	— 2
Rinascente priv.	113	—
Silos Genova	3080	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1130	—
Autostr. To-Mi	1150	—
Italcable	7700	— 200
NAI	157	—
SIP	1109	+ 15
Torino Nord	79 50	— 1 25
ELETTROTEC.		
M. Marelli	480	— 20
E. Marelli	320	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	595	— 15
Borgosesia ord.	3475	—
Borgosesia risp.	3480	—
Centrale	10450	— 750
Finsider	85	—
GIM	5200	—
IFI priv.	3640	— 80
IFIL	3600	+ 20
Invest	2250	— 190
Mittel	1210	—
Piacembi	2940	— 41
Pirelli & C.	2130	—
Pirelli S.p.A.	745	—
SAROM	750	—
SME	2310	—
SMI	4000	—
SIFA	1030	— 30
STET	1185	—
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	550	— 10
B.I.I. priv.	570	—

Titoli	7-7	Variaz.
Condotte Acqua	185	—
Fer-Co	227	— 2
Gen. Imm. Sogene	65	— 1 50
I.P.I.	2350	— 30
ISVIM	5100	—
Risan. Napoli	13900	— 200
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1150	+ 50
FIAT ord.	1670	—
FIAT priv.	1500	—
Gilardini	4250	—
Graziano	1540	—
Olivetti ord.	1650	— 52
Olivetti priv.	1525	— 40
Westinghouse	19300	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	110	—
Fornara	422	+ 2
Italsider	[redacted]	—
Talco Grafite	32000	—
TESSILI		
Cantoni	5400	—
Fisac	2090	—
Snia Viscosa ord.	[redacted]	—
Snia Viscosa priv.	480	—
DIVERSI		
Acque Potabili	[redacted]	—
CIGA	3800	— 300
CIR	11600	—
Pacchetti	87	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	170	+ 4
M.C. Er. 7% 73/88	91 10	—
M.S. Vis. 7% 73/88	102 50	—
M.S. Spir. 7% 73/88	106 75	—
M. Mont. 7% 73/88	83 10	—
M. Oliv. 12% 79/88	180	— 0 50
Med. Ital. 6% 73/88	104	—
Mira L. 12% 77/82	103 75	—
IRI Stet 7% 73/88	81 50	—

Le difficili trattative per [illegible] giunta

Adesso tutti propongono incontri per la Regione

Il pci ha esaminato la situazione ieri col pdup, stamattina riunione col psdi - La posizione [illegible] pri; un giro d'orizzonte della [illegible]

Ieri ai [illegible] consiglieri regionali eletti l'8 giugno è arrivato un telegramma del presidente della giunta, Viglione, [illegible] conferma per lunedì [illegible] luglio alle 10 [illegible] riunione [illegible] Consiglio. La convocazione spetta al presidente della giunta, è un atto statutario. Ma come si potrà eleggere il presidente dell'assemblea, primo atto del Consiglio, se non ci [illegible] accordo politico tra i partiti?

Tale accordo sembra, oggi, allo stato dei fatti, abbastanza remoto. Ma le trattative ora sono incrociate: all'iniziativa del psi si è aggiunta, [illegible] abbiamo riferito domenica, quella [illegible] del pci, preoccupato, [illegible] spiega il suo segretario Gunasso, di rispondere alla richiesta *«dell'opinione pubblica di giunte che si mettano rapidamente al lavoro nella pienezza [illegible] poteri»*. Per raggiungere questo risultato occorrono, prosegue Gunasso, *«programmi chiari e incisivi, alleanze autorevoli e stabili»*.

Nella ricerca di queste alleanze il pci ha già avuto ieri mattina un incontro col pdup riscontrando *«una convergenza sulla riconferma della giunta di sinistra»* sostenuta da un accordo con i partiti laici. Stamattina si incontreranno col psdi, poi [illegible] la volta del pri. La richiesta d'incontro tra i due partiti si è incrociata: ma dal pri se è partita una anche verso la dc.

Il presidente della direzione regionale pri, Gandolfi, spiega che l'appello ai due partiti maggiori è [illegible] fatto dopo un attento esame della situazione economica piemontese dove la *«riduzione di attività della Fiat, Indesit, Sip»*, crea una specie di reazione a catena e *«rischia di minacciare posti di lavoro in [illegible] misura difficile da quantificare, [illegible] sicuramente molto superiore ai calcoli fatti in questi giorni sull'indotto Fiat»*.

Il pri si dichiara *«preoccupato non [illegible] solo della [illegible] con cui si va alla costituzione [illegible] una giunta regionale, ma anche della mancanza di [illegible] discussione programmatica»*. Chiede quindi una maggio- [illegible] *«non [illegible] numericamente solida, ma anche in grado di varare programmi differenziati e incisivi; attenta ai nessi tra breve termine e sollecitare alle grandi imprese un comportamento responsabile e allo Stato e agli istituti bancari [illegible] politica creditizia adeguata e non devastante»*. Per il medio e lungo termine si chiede un piano che *«attraverso l'istruzione professionale, l'incentivazione e i centri di servizio e assistenza, offra un sostegno alla piccola imprenditorialità»*.

Gandolfi conclude: *«Questo è l'impegno che chiediamo ai due maggiori partiti politici piemontesi, la dc e il pci. Al di là delle indicazioni di schieramento sulle quali, per quanto gli compete, il pri è stato chiarissimo, occorre [illegible] confronto programmatico serio e impegnativo fra tutte [illegible] forze politiche»*.

L'incontro dei repubblicani con la dc avverrà giovedì: domani la delegazione democristiana [illegible] incontrerà invece con i socialdemocratici e i liberali. *«Anche noi — dice l'arch. Picco — auspichiamo un accordo urgente, ma non vediamo, allo stato attuale dei fatti, [illegible] esso sia possibile entro il 14 luglio»*. Lo *«stato dei fatti»* riguarda non soltanto il Piemonte, [illegible] per esempio, anche il rifiuto dei psdi di fare giunta con i comunisti in Liguria e in contrasti pci-psi in Emilia-Romagna.

Che cosa accadrà dunque lunedì? Il consiglio sarà chiamato a votare il presidente e, in mancanza [illegible] accordo politico, è impensabile che su un [illegible] passa concentrarsi la maggioranza assoluta dei consiglieri, cioè 31 voti su 60. Lo statuto prevede che, non raggiungendosi questo risultato, si proceda al ballottaggio, ma mentre per il presidente della giunta lo statuto [illegible] 3 giorni dopo la prima votazione, per il presidente dell'assemblea non dice nulla.

Pare che una commissione di giuristi sia stata interpellata in merito; [illegible] giudizio dovrebbe [illegible] discusso domani o giovedì [illegible] di presidenza che è [illegible] in carica per l'ordinaria amministrazione.

d. garb.

Cassa di Risparmio [illegible] nuovi sportelli

La Cassa di Risparmio, che già dispone in Piemonte e in Valle d'Aosta di oltre 200 sportelli bancari, a partire da questo mese ha ampliato [illegible] sua rete con due nuove agenzie, in città e nella prima cintura. Si tratta [illegible] dipendenza n. 30, in corso Orbassano 256 che è stata inaugurata ieri e della dipendenza di Cascine Vica, in piazza della Repubblica 17, che aprirà i battenti il 14 luglio ed affiancherà la se- [illegible] già in funzione a Rivoli.

I vigili del fuoco chiedono aiuto

«Insensibilità politica, mancanza di mezzi adeguati e cattiva utilizzazione dei pochi esistenti. Carenza di uomini». Questi concetti, ripetuti ormai da trent'anni, sono stati ribaditi dai vigili del fuoco durante la Conferenza regionale sul servizio antincendi e protezione civile.

Nella provincia di Torino i vigili del fuoco hanno dovuto compiere l'anno scorso 9443 interventi. Nel '75 erano stati 7397. Al 23 giugno scorso sono già stati 4973. L'organico attuale è di 357 pompieri effettivi. Quello richiesto, per avere un rapporto di 4 vigili ogni [illegible] abitanti, è di 997. In tutto il Piemonte l'organico è di 1080 unità, per un totale di 27 tra sedi centrali e distaccamenti permanenti.

Ma nel territorio regionale esistono varie zone *«bianche»*. Sono quelle in cui il servizio [illegible] soccorso è fatto solamente, o quasi, da volontari: in tali zone tra l'uscita della squadra e l'arrivo sul luogo [illegible] sinistro vengono superati i 20 minuti.

Tra le [illegible] *«bianche»* la Val di Susa, le zone di Lanzo e Chivasso, Carmagnola, Mondovì. *«E' di questi giorni — dice un rappresentante del coordinamento [illegible] gionale — il problema delle autobotti che il ripetersi sulle strade dell'alta valle di [illegible] è sempre più frequente dover intervenire per disastri ecologici. Ma i nostri mezzi, l'equipaggiamento individuale protettivo sono inadeguati.*

E, intanto, conseguenza drammatica della mancata adozione di queste misure è il sempre maggiore numero [illegible] infortuni [illegible] lavoro che hanno causato negli ultimi anni la morte di un morto ogni mese tra i vigili del fuoco.

Tragedia [illegible] Palazzo Nuovo: per otto giorni [illegible] [illegible] accorto [illegible] nulla

Si [illegible] dal quinto piano dell'Università Il suo corpo rinvenuto una settimana dopo

Uno studente [illegible] 22 anni, alla vigilia del suo primo esame di Scienze politiche - I famigliari ne [illegible] denunciato la scomparsa il [illegible] luglio - [illegible] è [illegible] da una finestra ed è finito in [illegible] a una scal[illegible] di emergenza esterna

Franco Bruno Tacinelli - Lo zio che lo ha riconosciuto

Aveva 22 anni, lunedì scorso avrebbe dovuto sostenere il suo primo [illegible] universitario, ma ha avuto paura e si è ucciso lanciandosi dal gabinetto del quinto piano della facoltà di Scienze politiche a Palazzo Nuovo. Dal 30 giugno, giorno dell'esame, non si avevano sue notizie: secondo il medico legale, la morte risale ad almeno cinque giorni fa, ma il cadavere, ormai in avanzato stato di decomposizione, è stato scoperto soltanto lunedì mattina, ora alla base di una scaletta esterna, di emergenza, sotto il terrazzino del primo piano che dà sul corso San Maurizio, tra la biblioteca di Scienze politiche e l'ufficio della facoltà di Legge. Probabilmente (lo stabilirà con certezza l'autopsia) il giovane si è tolto la vita otto giorni fa.

Il rinvenimento è avvenuto per caso: già sabato chi scendeva le scalette interne che portano all'istituto giuridico aveva sentito un odore nauseabondo. Solo ieri alle 9,30 un custode ha gettato lo sguardo su quella scaletta di cui non si serve mai nessuno [illegible] e dalla quale pochi a Palazzo Nuovo conoscono l'esistenza. Si è pensato a un delitto, alla tragica fine di un drogato. Solo dopo mezzogiorno si è risaliti a dare un nome al morto: Franco Bruno Tacinelli, nato a Londra, abitante [illegible] gli zii in viale Thovez 63.

Il giovane doveva sostenere l'esame di inglese, una lingua che conosceva benissimo perché era nato, o [illegible] parecchio tempo, a Londra. Ma la paura della prova — scritta od orale — l'aveva come paralizzato. Ora un mese fa aveva dato l'esame, ottenendo come votazione ventuno trentesimi. Insoddisfatto, aveva deciso di ripetere la prova sabato della scorsa settimana.

Tra i primi a giungere sul posto sono stati il capo della mobile dott. Feraini e della scientifica. La Gala. Sono stati avvertiti dal rettore dell'Università, prof. Giorgio Cavallo che ha subito telefonato al prefetto e al questore.

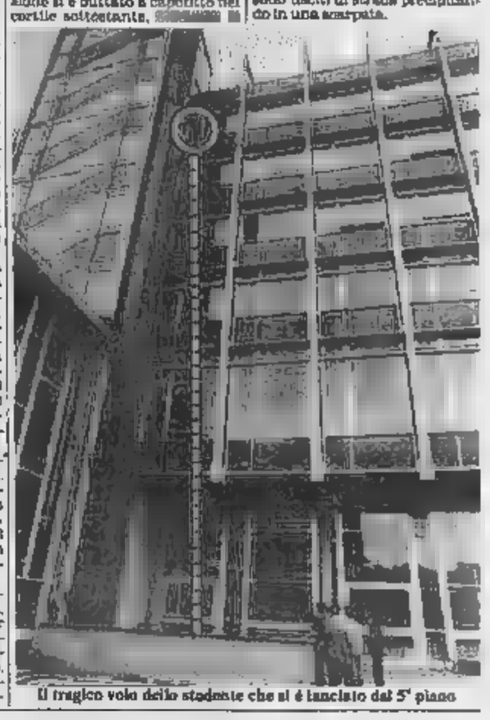
Il cadavere era a faccia in giù, sul fondo della scaletta. Addosso non aveva documenti. Solo il portafogli con 40 mila lire e un tesserino tranviario [illegible] settimana [illegible] utilizzato per la corsa di andata di lunedì 30 giugno. Il giovane vestiva un paio di pantaloni beige, una camicia celeste e una giacca sportiva blu. Aveva perso una scarpa e dell'altra si era rotto un tacco.

Sul davanzale della finestra dei gabinetti al quinto piano la «scientifica» ha rilevato le impronte di un tacco. Il giovane, dopo un volo di oltre venti metri, è rimbalzato sul pianerottolo della scaletta finendo con la testa in giù. La sua identificazione è stata possibile quando il dott. Feraini si è ricordato di una denuncia di scomparsa fatta pochi giorni prima in Questura.

Era stata presentata dai parenti di Franco Bruno Tacinelli. *«E' stanco, soffre di ansia dovuto agli esami, abbiamo paura che gli sia successo qualcosa»*, avevano detto i congiunti del giovane il 2 luglio scorso a un funzionario dell'ufficio stranieri.

Anche la descrizione degli indumenti indossati dal Tacinelli, uscito [illegible] casa lunedì alle 14 per andare a Palazzo Nuovo, coincidevano con quelli trovati addosso al cadavere di Palazzo Nuovo. Alle 12,30 lo zio del morto, Giancarlo Rosso, accompagnato dall'avvocato di famiglia, Paolo Emilio Ferreri, ha riconosciuto il nipote. La salma è stata trasportata all'Istituto di medicina legale.

★ Giovanni D'Amelio, [illegible] ni, via Monterosa 186, operaio alla Fiat presse, è stato ricoverato in prognosi riservata all'Astanteria Martini. Ieri mattina dal terzo piano della sua abitazione si è buttato a capofitto nel cortile sottostante. [illegible]



Il tragico volo dello studente che si è lanciato dal 5° piano

«Aiutateci a far conoscere la realtà»

Giunge dal Salvador un'eco [illegible] massacri

Un incontro [illegible] Palazzo Lascaris con due giovani rappresentanti del Fronte democratico

L'eco dei massacri perpetrati a El Salvador nelle scorse settimane e culminati nella strage all'Università della capitale è arrivata a Torino, ieri mattina, durante un incontro promosso dal Comitato regionale antifascista con due giovani donne, rappresentanti nel nostro Paese del Fronte democratico rivoluzionario salvadoregno.

Nina Garcia e Fidelina Martinez hanno ricordato le tappe della escalation repressiva della giunta militare e degli squadroni della morte, dall'assassinio di monsignor Romero alla strage ai confini dell'Honduras, ribadendo che oggi in El Salvador si è «una sistematica violazione dei più elementari diritti civili».

Le due rappresentanti del Fronte (un organismo unitario che raggruppa la maggioranza delle forze politiche e sociali salvadoregne) hanno lanciato un disperato appello alla solidarietà. «Noi vi chiediamo — hanno detto — un aiuto morale, politico ed economico: vi chiediamo di aiutarci a far conoscere le condizioni del nostro popolo, sfatando le menzogne che la giunta fa circolare. Non è vero che nel nostro Paese si fronteggino due schieramenti opposti, uno di estrema sinistra ed uno di estrema destra: è vero invece che tutto un popolo viene oppresso dalla giunta militare appoggiata dagli Stati Uniti».

Alla riunione hanno partecipato (oltre a rappresentanti dell'Uruguay, dell'Argentina, del Cile, della Palestina) il presidente del Comitato antifascista Santoreneo che ha espresso la disponibilità della Regione ad intensificare la campagna di solidarietà, il sindacato unitario e la segreteria di Pax Christi, in rappresentanza [illegible] monsignor Bettazzi. Il vescovo di Ivrea, nella sua qualità di presidente di Pax Christi, aveva già rivolto, dopo l'assassinio di monsignor Romero, un appello affinché terminasse la repressione e ieri la rappresentante dell'organizzazione ha ribadito le richieste di una commissione che vada nel Salvador, con la Croce Rossa, per rendersi conto della situazione. Da tutti i presenti, inoltre, è stato chiesto di sollecitare al nostro governo la rottura dei rapporti diplomatici con la Giunta.

Nina Garcia e Fidelina Martinez, 22 e 29 anni, hanno poi risposto ad alcune domande. «Vi preghiamo di non fornire dati che servano a farci identificare — hanno detto —, perché i nostri familiari sono rimasti in Salvador e temiamo per la loro sicurezza. Noi siamo in Italia per chiedervi un appoggio e per farvi conoscere le condizioni in cui si vive.

«La repressione è solo uno degli aspetti, ma a questa si aggiungono la miseria e condizioni di vita disumane. Ogni mille bambini nati vivi, 85 muoiono nel primo anno di vita; il 70 per cento è sottoalimentato, il 65 per cento della popolazione è analfabeta.

Al termine della riunione, il sindacato ha annunciato una serie di iniziative di solidarietà che si terranno nelle fabbriche

Due drammatici episodi legati [illegible] un denominatore [illegible] la schiavitù [illegible] droga fino alla morte

«Non avevo alcun motivo per uccidere la maestra»

Processo per l'omicidio dell'insegnante che voleva uscire [illegible] «giro» dei tossicomani - Fragile [illegible] del presunto assassino

Ezio Rossi durante il processo in Corte d'assise

Seconda udienza in corte d'assise (pres. Padovani) per l'assassinio [illegible] maestrina Claudia Vaccaro, 25 anni, il cui corpo fu ritrovato la notte del 25 marzo del '77, in una stradina di campagna, a ridosso della cascina «La Bellotta», nel comune di Robassomero. Unico imputato del delitto è Ezio Rossi, 31 anni. Rossi fu l'ultima [illegible] cui Claudia Vaccaro fu vista uscire dalla cremeria [illegible] via Chiesa della Salute, quella sera, poco dopo le 21. Il giovane, a quel tempo evaso dal carcere di Fossano, l'aveva cercata disperatamente nei bar frequentati dai drogati.

Claudia Vaccaro era uscita dalle Nuove da due giorni: aveva appena finito di scontare una condanna per furto. La sua compagna di cella, Luigina Urru, è venuta ieri a testimoniare: *«Non penso che Claudia sia stata uccisa perché voleva uscire dal mondo della droga: E' un mercato dove per una che esce ce ne sono cento che chiedono di "bucarsi"».*

Se la sua versione è attendibile, Claudia Vaccaro è stata uccisa per un altro motivo, per uno «sgarro». Ezio Rossi, difeso dagli avvocati Rossomando e Oddone, è accusato da alcuni testimoni di aver minacciato una «punizione esemplare» per Claudia, colpevole di aver «usato» il suo nome per ottenere della droga, mentre lui era in carcere.

In apertura d'udienza l'uomo ha letto un lungo memoriale alla corte. Ha ricostruito la sua vita di emarginato, l'incontro con Claudia, a cui era legato da affetto e dalla comune schiavitù dall'eroina, la loro breve convivenza nei rari periodi in cui è riuscito a star fuori dal carcere.

Presidente Padovani: *«E' vero che avevate litigato?».*

Rossi: *«Non avevo alcun motivo di rancore con Claudia. Con me è sempre stata corretta. Una [illegible] mi ha scagionato da un furto e si è fatta condannare al posto mio. La cercavo perché sapevo che era appena uscita dalle Nuove. Volevo parlare con lei del nostro vecchio progetto di una fuga da Torino, in Turchia o in India, lontano da questa città in cui non speravamo più potuto stare liberi».*

Pres. Padovani: *«Quando la trovò quella sera, perché si dirigeva da lei dopo pochi minuti?».*

Rossi: *«Era latitante e ricercato, dopo la fuga dal carcere di Fossano. Mi ero fatto vedere troppo in giro. Restammo d'accordo di ritrovarci in un bar di corso Giulio Cesare».*

Padovani: *«Claudia non le comunicò il suo nuovo indirizzo o soprattutto che aveva incontrato un altro uomo a cui si era legata?».*

Rossi: *«Mi disse soltanto che voleva diminuire gli incontri».*

Padovani: *«Che cosa accadde dopo?».*

Rossi: *«Andai al bar "Le Roi", da dove telefonai per un taxi. Sapevo dove cercare una prostituta mia amica. Passai una mezz'ora con lei, poi vidi un [illegible] e ripassai».*

Padovani: *«Che cosa può dire della testimonianza che l'accusano di aver voluto "punire" Claudia Vaccaro?».*

Rossi: *«So soltanto che nel marzo scorso mi hanno accoltellato nel carcere di Massa. Erano in quattro, incappucciati».*

Come in tutti i processi indiziari, contano le testimonianze e i particolari. L'ora del delitto è fissata intorno alle 22 di quella sera (verso le 23 secondo i medici legali). Qualche minuto dopo o prima, una coppia che si era appartata in una stradina attigua alla cascina «La Bellotta», udì delle disperate grida d'aiuto.

L'alibi di Rossi corre dunque sul filo del rasoio. Saluta Claudia poco dopo le 21 e 30. Telefona dal bar. Con il taxi va all'incontro con la prostituta che ricorda vagamente di «prendere servizio» la sera intorno alle 23. A Rossi resta tutto il tempo per portare Claudia in un luogo appartato, magari aiutato da qualcuno e tornare in città per prepararsi un alibi.

La testimonianza di Luigina Urru ha offerto uno spaccato di vita di una tossicodipendente: *«Quando ho saputo che Claudia si prostituiva, non ci ho creduto. Poi l'ho capito da come si vestiva e si truccava. Ma mi disse che non voleva più farlo. Preferiva rubare, lo considerava meno avvilente. Quando si ha bisogno della droga si ricorre a dei compromessi. I legami con qualcuno che si ama sono difficili, perché prima di tutto c'è la droga».*

Oggi saranno sentiti altri testi. Ezio Rossi al trovarsi faccia a faccia con chi lo accusa.

c. cer.

Detenuto è stroncato da collasso [illegible] o un'overdose?

Alberto Giordana, 35 anni, tossicodipendente, [illegible] stato [illegible] sabato [illegible] per violazione degli obblighi [illegible] libertà provvisoria - Inchiesta della magistratura

Alberto Giordana, 35 anni

Un detenuto delle Nuove, Alberto Giordana, 35 anni, fino ad un anno fa residente in via Ormea 17 bis, è stato trovato morto in una cella della sezione «transito». Era un tossicodipendente, la sua fine è legata alla droga. Sarà comunque l'autopsia a stabilire le cause del decesso e ad allontanare eventualmente dubbi inquietanti come quello che l'uomo sia stato stroncato da un'overdose. La magistratura ha aperto un'inchiesta.

Alberto Giordana, sposato con un figlio di 3 anni, era alle Nuove da sabato perché aveva violato gli obblighi imposti dal magistrato che lo aveva messo in libertà provv[illegible] all'inizio dell'anno. Era stato arrestato a settembre nel corso di un'operazione [illegible] carabinieri contro i «boss» e i gregari del mercato clandestino dell'eroina: 41 persone dietro le sbarre e tra queste c'era anche lui, conosciuto come spacciatore di piccolo calibro, che frequentava piazza Carlo Alberto, i portici di via Po e i Murazzi.

Ma non era la prima volta che finiva in carcere. Nell'aprile del '77 venne sorpreso dalla polizia con alcuni complici, mentre stava saccheggiando in via Pianezza il deposito di pneumatici della «Continental». Ci fu anche una sparatoria e uno dei ladri venne ferito gravemente. Alberto Giordana era appena uscito dalle Nuove da due mesi.

[illegible] l'uomo si è avvicinato alla droga in prigione e prima di cadere nella retata [illegible] lo scorso anno viveva di espedienti, trafficando in eroina per procurarsi la dose. Pochi però sapevano della sua aventura: alla pensione «Canaletto» di via Accademia Albertina dove aveva preso alloggio prima dell'ultimo [illegible] ato, non aveva mai dato fastidio a nessuno riuscendo facilmente a nascondere la sua attività. Viveva solo, dopo aver lasciato la moglie e il figlio. Gli unici legami li aveva con la madre che abita in corso Toscana 109.

Sabato scorso la polizia ha eseguito l'ordine della magistratura per violazione degli obblighi di legge (da mesi non si presentava a firmare il registro in commissariato). Così è ritornato alle Nuove. E' arrivato in crisi di astinenza e la direzione del carcere lo ha fatto visitare da uno specialista del Centro tossicodipendenti presso il quale Alberto Giordana era già in cura per essere disintossicato.

Il medico gli ha prescritto le terapie del caso e domenica mattina lo ha di nuovo visitato. Ieri notte la crisi. E' mentre era adagiato sulla brandina, accanto ai compagni di cella che parlano abbiano dato l'allarme verso le 4.

Il dubbio che possa essere stato vittima di un'overdose è legittimo, visto che alle Nuove, nonostante i controlli, prospera il mercato dell'eroina. Sarà comunque il medico legale a stabilire le cause. Non è escluso che il detenuto sia stato stroncato da un collasso sopravvenuto durante una crisi di astinenza.

Lo [illegible] è [illegible] [illegible] giovane [illegible]

Maria Grazia Dembech

Per un segnale di «stop» coperto da alberi, due sorelle, due fratelli e altre tre persone sono rimaste ferite in un incidente d'auto a Vallo Torinese. Maria Grazia Dalma, insegnante ventiquattrenne, ha perso la vita, la sorella Silvana, 22 anni, è ricoverata all'ospedale di Lanzo con trentacinque giorni di prognosi; contusi i fratelli Domenico e Giovanni Dembech, di 33 e 29 anni, rispettivamente marito [illegible] Maria Grazia e fidanzato di Silvana, e il comune amico Pier Luciano Vigiongo, 25 anni, corso Dante 96.

I coniugi, sposati [illegible] poco più di due anni, erano partiti da corso Dante 47, dove abitano, e dopo essere passati a prendere, in via Nizza 92 l'altra coppia e l'amico, si erano diretti a Vallo per fare una visita all'amica del Vigiongo. La avrebbero trascorsa la serata.

All'incrocio che è alla periferia del paese non vedendo il segnale di stop la loro [illegible] non si è fermata. Dalla loro sinistra proveniva una «127» diretta a Montestrutto condotta da Giuseppe Brero, 23 anni, via Lanzo 19, Cafasse, in compagnia di Annilcare Perroglio, di Chieri. I due avevano appena terminato il pranzo di un matrimonio svoltosi a Varisella. Violentissimo l'urto.

Per salvare la Comital e l'Ariflex un appello della regione al governo

L'assessore al lavoro, Alasia, ha chiesto l'intervento di Bisaglia, delle forze politiche e dei gruppi parlamentari - La Smiel di Novara

L'assessore regionale al lavoro, Gianni Alasia, ha rivolto ieri un nuovo appello al governo, alle forze politiche ed ai gruppi parlamentari affinché intervengano per difendere e salvaguardare le aziende Smiel di Novara e Merano e la Comital-Ariflex del gruppo Bugnone. *«In particolare il ministro Bisaglia* — ha scritto Alasia — *si contraddistingue per il suo caparbio silenzio in armonia con scritte improvvise a sostegno delle tesi imprenditoriali. Attendiamo tuttora da lui risposte su molte questioni di politica industriale riproposte sistematicamente in questi mesi dalla Regione Piemonte».*

Nel documento si fa cenno ad alcune situazioni *«gravi e specifiche: Fiat, Olivetti, Montefibre. «Ma i casi Smiel e Comital-Ariflex superano il limite. Non si può tenere su precise questioni quando poi i fatti vanno avanti e rischiano di pregiudicare in pochi giorni vitali interessi nazionali. Qui c'è una palese abdicazione sulla politica industriale».*

Alasia ha quindi illustrato i termini del problema. *«La Smiel è l'unico produttore italiano ed [illegible] dei più importanti in campo internazionale di placchette di alluminio (perfino per l'elettronica), una produzione strategica fra le più ricercate e avanzate tecnologicamente. La Montedison, nell'incontro avuto, si è limitata a dire che il Gruppo ha bisogno di respiri finanziari e che alla Smiel occorrerebbero nuovi investimenti non disponibili».*

Per il settore alluminio del [illegible] Bugnone, Alasia ha ricordato che l'Elim svolge attività di prima lavorazione ed è quindi grandemente interessato a [illegible] e [illegible] impegnate [illegible] lavoratori finali. *«Quando ad aprile [illegible] questo problema ci fu risposto che l'Elim aveva già formalmente una proposta ed era pronto a discuterla. Malgrado ciò tre mesi sono passati inutilmente [illegible] ora si affaccia un gruppo francese che peraltro avrebbe già precisato le sue posizioni con operazioni creditizie. Su tutto ciò chiediamo subito al governo l'assunzione di adeguate misure per difendere e salvaguardare queste attività sane e produttive della nostra economia nazionale».*

TARTAGLINO — I circa 60 dipendenti dell'azienda specializzata nel trasporto di parti industriali oggi attueranno un presidio di otto ore dei cancelli dell'impianto in via Pirandello. Motivo: protestare contro un recente licenziamento «ingiustificato» e contro l'atteggiamento della direzione.

COLLEGNO — Giovedì si terrà nei locali della intercategoriale Cgil, Cisl, Uil una riunione per discutere sulla ristrutturazione degli ospedali psichiatrici.

temperatura di ieri

massima	+25,2
minima	+16
media	+20,6

Rilevazioni del [illegible] meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello [illegible] mare 1012 mb; cielo coperto. Temperatura: massima +24,4; minima +16,7; media +19,9. Previsioni: cielo nuvoloso, con graduale aumento e qualche pioggia. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Sole: sorge 5,50; tramonta 21,10. Temperatura della scorsa anno a Torino: max +30; min. +17,5.

Specchio dei tempi

Le ingiustizie che passano fra le maglie del diritto di famiglia Alloggi vuoti e inutilizzati del Ministero - Difficile eredità: chi aiuta la vedova? - Quando l'onestà diventa notizia - Ladri al cimitero

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'anziana vedova, senza figli né fratelli (così come anche il mio caro defunto marito) ma per mia fortuna ho ancora [illegible] affezionati cugini miei [illegible] coetanei (più fortunati di me in quanto hanno dei figli) che mi fanno una fedele disinteressata compagnia da quando eravamo bambini.

«Ora (all'incirca [illegible] suddetti cugini) io possiedo un apparta- [illegible] e una discreta [illegible] ma in denaro. Sarebbe mio grande desiderio stipulare un atto testamentario in loro favore, ma un'informazione di persone molto bene informate mi induce a meditare parecchio, in quanto apprendo che per ereditare dai cugini (con regolare atto notarile) si deve pagare una tassa [illegible] successione [illegible] il 75%.

«Mi auguro di cuore che questa [illegible] sia errata e illegale. C'è qualcuno che possa chiarire le idee a un'anziana?»

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Come è dimostrato dall'allegata comunicazione della Banca d'Italia di Roma, [illegible] di Roma Tuscolano, il ministero delle Finanze, lì provveduto nei miei riguardi al rimborso di lire 60.000, da me pagate in più nella dichiarazione annuale dei redditi del 1976.

«Ciò che più mi stupisce è che il suddetto dicastero mi abbia pure accreditato la somma [illegible] lire 14.000, quali interessi sul [illegible] da me versato, in tema di rimborsi. I giornali ne avevano fatto menzione nei mesi scorsi, ma io [illegible] che il [illegible] Stato, fosse così corretto in [illegible] di azioni finanziarie.

«Della cosa [illegible] parlato allo al [illegible] ministero delle Finanze, auspicando che da parte [illegible] tutti i cittadini si sia attenti onesti nella denuncia annuale del reddito».

col. Enrico Bigliani

Un lettore ci scrive:

«Un mese fa circa davanti al Chimiero generale, mentre si recama ad un funerale, a tre macchine del seguito [illegible] la mia, rubarono la ruota di scorta. Parlandone seppi che è un fatto giornaliero.

«Sabato 21 giugno [illegible] sempre dallo stesso cimitero in corso Novara, rubò una Lancia coupé sul marciapiedi con la portiera aperta ed un brutto colpo portami sospetto; intuita la cosa, mi avvicinai, ma l'individuo partì in retro[illegible] ed in senso vietato scomparendo in lungo Dora molto velocemente. Aveva già asportato ad una 128 grenata i due fanali e un fanale a un'altra. Se non fosse stato disturbato avrebbe continuato la razzia.

«E' mai possibile che non si possa aumentare la sorveglianza ed eliminare questi danni?».

Segue la firma

[illegible]

Offerta inviata dai lettori al Fondo di solidarietà:

N. N. 300.000; in memoria di Inea Benetti Sandri, direzione e colleghi di lavoro della figlia Carla 274.500; N. N. 250.000; Claudio, Carla e Mario 100 mila; D. L. V. 100 mila; N.N., Druent 100 mila; Cassa Risparmio Torino Ag. 26 85 mila; T. G. 50 mila; G. G. 50 mila. Vincenzo e Enrico 50 mila; G. M. Alassio 50 mila; Loredana 25 mila; in ricordo di Oreste Borsello, la sorella Rita [illegible] mila 450; T. E. 20 mila; F. Giulia e Alessandro Verna per i bimbi e gli anziani 20 mila; in memoria di zia Maria, Rita Pe- [illegible] famiglia 20 mila; come promessa in riconoscenza, Maria 30 mila; nonna e Gian 20 mila; in onore di Papa Giovanni 20 mila; in suffragio di mio marito, Domenico e mia figlia Vittoria 30 mila; Eugenio 20 mila; L. P. O. ricordando Giovanni 10 mila; in ricordo di Giovanni 10 mila.

N.N., Aosta 10 mila; Enrica 10 mila; Lalla e Bruno 10 mila; in ringraziamento a S. Rita. Elenter 10 mila; Piero per Maddalena 10 mila; in memoria di papa, Giovanni, Elenter 10 mila; in memoria dei miei cari defunti, Elenter 10 mila; O. E. 10 mila; Emma Ridolfi 10 mila; N.N. 10 mila; noi tre 10 mila; O. M. 10 mila; N.N. 10 mila; P. Perruchon 10 mila; D. P. in onore di Papa Giovanni per grazia ricevuta 10 mila; in onore di Papa Giovanni F. G. 10 mila; in memoria di mio padre, Rosa 10 mila; in ringraziamento a papa Giovanni per grazia ricevuta, Nino e Domenica 10 mila.

Giorgio Margary, Torino 10 mila; N.N. 10 mila; N.N., Friuli 10 mila; N.N. 7000; Walter [illegible] sso 7000; condomini e inquilini in memoria di Giovanni Carrari 6000; in onore di papa Giovanni e S. Rita perché ci proteggano, Nonna Rita 5000; Famiglia Fozzo, Savoia 5000; in memoria di Papa Giovanni N.N. 5000; in memoria di papa Giovanni, Bruno Teresa 5000; in onore di papa Giovanni, G. R. 5000; M. T. per la protezione di papa Giovanni 3000; Paolo 2000.

S. M. Fiuminimaggiore 100 mila; il condominio Belsito per onorare la memoria di Aldo Grosa 50 mila; per onorare la memoria di Maria Croce ved. Ariandi, i colleghi della Ripartizione IV LL.PP. 57 mila; in memoria di mia nuora Mariuccia 50 mila; N.N. 50 mila. *(continua)*

Maturità alla stretta finale

Esami: domani il via agli orali

Per primi affrontano le commissioni i privatisti, un terzo dei 14.691 candidati

Primi fra tutti ad affrontare gli orali della maturità che s'iniziano domani, sono i privatisti: rappresentano ci[redacted] un terzo dei 14.691 candidati di Torino e provincia. Sulle loro spalle gr[redacted] un peso ben più grande di quello che devono portare i colleghi delle scuole statali e quelli delle private, ma legalmente riconosciute.

Chi è il privatista, che cosa «porta» all'esame? E' quasi sempre un candidato [redacted] ha seguito studi regolari, che si presenta con uno o più anni [redacted] preparazione non riconosciuta. Nella maggior parte dei casi è un lavoratore che ha bisogno del diploma per migliorare la carriera oppure che vuole la maturità per poi proseguire negli studi accademici (sempre a scopo di carriera). Qualche volta è un giovane che ha interrotto gli studi a 15-16 anni ed ora intorno ai 20-22, vuole recuperare il tempo perduto.

La scuola consente ai privatisti [redacted] affrontare [redacted] maturità, ma pretende la dimostrazione che sono p[redacted]rati anche per gli anni precedenti all'ultimo del corso sul quale vertono le [redacted] prove scritte ed il colloquio orale. I privatisti perciò devono presentarsi ad un precolloquio.

I più fortunati, quelli che hanno l'idoneità a classi intermedie, vengono interrogati su materie di un anno, gli altri su quelle di tre, quattro, perfino cinque anni. Un *tour de force* incredibile anche per gli insegnanti. Dieci, quindici, venti materie: un paio d'ore per scoprire se il privatista è «maturo» per gli anni precedenti all'anno della «maturità». Poi ci sarà il colloquio vero e proprio.

Come [redacted] formerà il giudizio? Sarà tentata una valutazione globale del «prima» e del «dopo».

«*Nell'esame, i privatisti* — spiegano alcuni commissari — *de*[redacted] *dimostrare di essere in grado di muoversi all'interno delle materie, di avere una formazione mentale adeguata agli studi fatti*». E', sufficiente lo «strumento esame» per arrivare al giudizio? «*Ovviamente no* — rilevano i docenti — *ma non c'è altro, quindi bisogna arrangiarsi*».

Proseguono: «*E' un ennesimo problema, quello dei privatisti, per chiedere una riforma seria*».

Mentre prendono il via gli orali, già si pensa alla sessione suppletiva per gli ammalati o per i casi particolari. Gli scritti sono fissati al 17 e 18 luglio. Una quindicina di scuole hanno chiesto l'autorizzazione al secondo turno della maturità.

Fra i candidati c'è anche Guido Piovano. Darà gli esami alle Nuove, vuole diventare geometra. Condannato a due anni e mezzo per furto, ha chiesto libri e quaderni per potersi preparare seriamente ad affrontare l'esame di diploma.

Giampaolo La Masta, lo studente dell'Einstein che ad aprile fu arrestato con altri 12 giovani come presunto appartenente a Prima Linea (nei giorni scorsi ha potuto dare gli scritti nella sua scuola) farà invece il colloquio nel carcere di Cuneo, dove è ancora detenuto.

m.val.

Nei due cantieri fervono i lavori [redacted] avveniva 250 anni fa

Si restituisce un'antica bellezza al castello di Rivoli e a Superga

La facciata della Basilica sarà rifatta dallo stesso restauratore che ha curato il «caval 'd brôns» Continuano i lavori nel grandioso complesso di Rivoli, che sarà dotato persino di [redacted] ascensore

Hanno preso l'avvio i lavori di restauro alla Basilica

A levante e a ponente di Torino i cantieri dell'abate Filippo Juvarra sono [redacted] riaperti e vi si lavora «quasi» [redacted] 250 anni fa.

Alla Reale Chiesa di Superga, [redacted] facciata a dover essere messa in cura. Dopo qualche sporadico intervento, Soprintendenza e Provveditorato alle Opere Pubbliche hanno deciso che sarebbe stato ormai indilazionabile un lavoro ben più radicale. L'impegnativo [redacted] della Basilica è stato affidato a Pier Carlo Cravialatti, che ha già curato il «Caval 'd brôns», e che si propone di ricorrere alla vecchia «pietra di Gassino» a suo tempo impiegata dal Juvarra. Si parla di sostituzioni degli elementi maggiormente danneggiati dalle intemperie e dall'a[redacted] corrosiva dell'anidride solforosa, e di vaste «tassellature», ma si prevedono anche trattamenti protettivi con resine speciali ed altri accorgimenti.

Diverso è il caso del castello di Rivoli, mai ultimato, dopo che intorno al 1725 Filippo Juvarra aveva dovuto interromperne la costruzione. Fin dal 1883 il grandioso complesso era passato in proprietà al Comune di Rivoli, senza che si trovasse una utilizzazione che avesse potuto giustificarne l'ingente restauro.

Alla Regione, che dal '78 lo aveva [redacted] comodato e che in stretta collaborazione con la Soprintendenza ai Beni architettonici e ambientali ne aveva avviato il risanamento, giunse a buon punto l'offerta del conte Giuseppe Panza di Biumo disposto a stabilirvi per almeno quindici anni la propria collezione di «arte ambientale». Così è chiamato tutto un settore dell'arte di avanguardia, ma il conte Panza ricorda che gli stessi affreschi del Tiepolo, come i templi egizi o le cattedrali gotiche, altro non erano che una interpretazione dell'arte del loro tempo in chiave spaziale: un rapporto che Romanticismo e sviluppo industriale avevano finito col mettere in crisi: i capolavori di Klee non superano in genere i 30 centimetri di lato.

Tuttavia, dopo l'ultima guerra, alcuni artisti tornarono a sentir la necessità di «far grande»: anche tra la sordità di troppi musei e della committenza pubblica in genere. Panza di Biumo ne intese invece l'importanza e in una quarantina di sale nei tre piani dell'antico Castello di Rivoli, secondo la convenzione che il collezionista lombardo ha stipulato di recente con la Regione Piemonte, potrà essere presentata al pubblico la sua collezione d'arte «minimal» e «ambientale»: [redacted] insieme unitario quale oggi non si trova neppure nei maggiori musei d'arte contemporanea [redacted] soltanto europei, ma del mondo.

Impegnativi lavori di restauro e di adattamento, sono già in corso ad opera dell'architetto Andrea Bruno che dopo averne studiato il progetto complessivo, ne sta curando l'attuazione.

E' di ieri il montaggio [redacted] un'ardita scala che, sostituendosi a quelle provvisoriamente [redacted] militari che vi ebbero quartiere, per la prima volta verrà a unire i tre piani del castello, ricollegandosi alle poche rampe dello scalone che il Juvarra aveva interrotto nel 1723. La nuova scala si sviluppa in un vano cui lo stesso grande architetto messinese, come s'è potuto dedurre dai documenti, aveva pensato dopo essersi reso conto che il ridimensionamento del la[redacted] impostogli non gli avrebbe consentito di portare a termine il grandioso scalone.

Andrea Bruno ha dato al problema una soluzione originalissima. Ha previsto una [redacted] a nove rampe, in acciaio, inferiormente collegata con tre rampe in cemento armato alle preesistenze juvarriane. Nel suo sviluppo; da un lato si aggancia con tiranti ad un'unica traversa in acciaio a doppio «T» sistemata nel sottotetto: dall'altro si collega invece ad una colonna in cemento armato in cui potrà anche scorrere un ascensore (azionato con un pistone «oleodinamico») realizzato con pareti in cristallo e struttura metallica. Una scala e un ascensore ben intonati ad un'architettura e ad un museo che a vicenda potranno esaltarsi, con un puro gioco di forme e ritmi spaziali.

Angelo Dragone

Racket: minacce ad un industriale

Un industriale di Settimo, Tastino Matangelo, 33 anni, via Verdi 5, titolare della «Dugero mobili» ha denunciato ai carabinieri di essere perseguitato e minacciato dal racket. Nei giorni scorsi gli sono giunte alcune telefonate: «*Prepara 300 milioni; altrimenti bruciamo tutto*». In un suo magazzino di, corso Agnelli 3 a Torino, il 19 giugno scorso, ignoti avevano cercato di appiccare il fuoco.

Colonie Fiat — La Fiat informa le famiglie che i bambini della colonia estiva di Pinsie Ligure sono giunti regolarmente a destinazione.

Due studenti universitari [redacted] finiti nei guai

[redacted] *il presidente di seggio* [redacted] *arrestati per* [redacted]

Dopo l'interrogatorio concessa la libertà - S'erano rivolti ai carabinieri perché lo scrutatore era entrato in cabina con una loro anziana parente

Aurora Grassi e Davide Boscaini si sono messi nelle grane

«*Dopo* [redacted] *che è successo, non mi sognerò mai più di denunciare qualcosa che a me pare irregolare*». Aurora Grassi, 23 anni, via Togliatti 10, insieme all'amico Davide Boscaini, [redacted] anni, via Bonfante 11, è rimasta coinvolta in una brutta avventura giudiziaria.

I due sono stati arrestati con l'accusa di calunnia per aver denunciato «*per* [redacted] *innocente*» un presidente di seggio, Arnaldo Berghino, 35 anni, che a loro dire «*avrebbe fraudolentamente indotto un'anziana elettrice ad esprimere un voto contrario alla sua volontà*».

Il fatto risale alle elezioni amministrative svoltesi l'8 giugno scorso. «*Da alcuni mesi vive qui a Torino* — racconta Davide Boscaini — *una mia lontana parente, Elisabetta Antonini, di 83 anni, che ha mantenuto il domicilio a Palazzo Canavese. L'8 giugno, insieme ad Aurora, l'abbiamo accompagnata al paese per permetterle di votare. Arrivati al seggio, le sono state consegnate le schede e mia zia si è ritirata nella cabina*».

«*Ad un tratto* — continua Aurora Grassi — *abbiamo sentito un certo trambusto e la zia che diceva: "Non so scrivere, non so leggere, Davide, vieni ad aiutarmi". Davide le ha risposto che non poteva, che la legge lo vietava*». (Il giovane infatti non essendo residente a Palazzo non poteva entrare nel seggio).

Comunque, secondo la versione dei due, entrambi studenti universitari, qualcuno della commissione avrebbe allora esclamato: «*Arnaldo,* [redacted] *tu*».

«*Io non sapevo chi fosse questo Arnaldo* — continua il Boscaini — *fatto sta che un uomo si è avvicinato alla cabina, è entrato e ha socchiuso la porta. La cosa mi è sembrata irregolare e mi sono avvicinato. Prima ho sentito dire: "Vota come al solito" poi, guardando dallo spiraglio, ho visto quell'uomo con il dito sopra la scheda. Ho atteso che uscisse e gli ho chiesto cosa avesse fatto. L'uomo ha risposto che avrebbe verbalizzato tutto e, con le schede in mano, si è avvicinato alle urne e le ha imbucate*».

I due giovani, non convinti, sono andati prima in comune, dove nessuno ha saputo dare spiegazioni del fatto, quindi all'ufficio di pubblica si[redacted] poi [redacted] carabinieri di Azeglio. Qui hanno fatto denuncia.

«*Noi non volevamo assolutamente prendercela con quell'uomo, che abbiamo poi saputo essere il presidente, ma ciò che era* [redacted]*zzo non ci pareva regolare*» spiegano il Boscaini e la Grassi. L'esposto è stato inoltrato alla Procura della Repubblica [redacted] ha immediatamente aperto un'inchiesta interrogando tutti i membri del seggio.

Ieri mattina il Boscaini e la Grassi si sono presentati dal sostituto procuratore [redacted] Repubblica [redacted] Ivrea, dott. Gumina per essere sentiti come testi. Giunti in procura, però, si sono visti notificare l'ordine di cattura. Il magistrato, evidentemente, aveva già interrogato i [redacted]bri della commissione e, convinto del comportam[redacted]tamente ineccepibile del Berghino, aveva deciso di procedere per calunnia nei confronti dei due studenti che sono stati interrogati più tardi alla presenza dell'avv. Roberto Novo.

In seguito il dott. Gumina ha accolto la richiesta del difensore ed ha concesso ai due la l[redacted] provvisoria.

«*Ciò che sta succedendo* — continuano il Boscaino e la Grassi — *è veramente assurdo*».

Code agli uffici dello stato civile

Per alleviare le lunghe code che si [redacted] registrate in questi giorni agli sportelli degli uffici dello stato civile per la richiesta dei certificati di nascita necessari per l'iscrizione scolastica, l'amministrazione comunale ha attrezzato dei nuovi terminali presso l'ufficio Elezioni in via del Carmine 12. Per il prossimo anno scolastico si sta raggiungendo un accordo tra le amministrazioni affinché non sia più necessario il documento per l'iscrizione.

Due abili ladri in piazza Sabotino

[redacted]

Con un trucco, i falsi clienti sono riusciti a distrarre due cassieri - Rapina all'Aci

Un impiegato dell'Aci

Singolare furto, ieri [redacted] poco dopo le 12,30, all'agenzia n. 6 della Cassa di Risparmio di piazza Sabotino; non è comparsa neppure un'arma, si è evitato il tradizion[redacted] «*fermi tutti questa è una rapina*», non si sono intimoriti i clienti. I ladri hanno giocato di astuzia e sono usciti indisturbati con cinque milioni.

Nell'agen[redacted] entrano due giovani ben vestiti con aria indaffarata. Il primo si avvicina alla cassa e chiede all'impiegato di cercargli una cambiale. Questa non si trova, il ragazzo insiste, il cassiere cortesemente riprende [redacted] ricerche. Nasce un lungo dialogo, molto gentile fatto di «*La prego, sono sicuro che la cambiale c'è*», «*Se insiste controllo* [redacted]*ra*».

Contemporaneamente alla cassiera Laura Martinetti, 31 anni, arriva una telefonata: «*La signorina Martinetti? Non si allarmi: nel bar di fronte alla banca c'è sua zia che sta poco bene, sarebbe meglio che venisse anche lei*».

La ragazza preoccupata si rivolge al direttore, Mario Salomone, che si offre di accompagnarla nel bar per darle un aiuto. A questo punto nella banca ci sono decine di persone, un solo cassiere impegnato a discutere con il primo finto cliente.

Il secondo fa il gesto di scendere la scaletta che conduce alle cassette di sicurezza, in realtà gira indisturbato attorno al bancone, raggiunge la cassa della Martinetti, prende i cin[redacted] milioni, li mette con tutta calma in una borsa, fa un cenno [redacted] complice [redacted] escono tranquilli.

Quando il direttore e l'impiegata ritornano dal bar, dove, naturalmente, non c'era la zia della ragazza, scoprono che la cassa è stata ripulita.

★ La succursale dell'Aci di corso XI febbraio 23 è stata rapinata ieri mattina alle 10,30. Un giovane si è avvicinato al banco ed ha intimato, pistola alla mano, nascosta da una grossa borsa, al cassiere, Roberto Pittana, [redacted] anni, di dargli l'incasso, in tutto 500 mila lire. E' uscito senza che gli altri impiegati e clienti si accorgessero di nulla.

★ Il titolare della concessionaria della Citroën di corso Stati Uniti 19, Paolo Pinnelli, 44 anni, corso Verona 10, ha trovato, ieri mattina alle 8,30, una borsa con due candelotti di dinamite. Era nascosta dietro la serranda dell'autosalone.

La traversata delle Alpi

Dalla Liguria ai confini della Lombardia passando attraverso tutti i rilievi alpini del Piemonte. Questo l'ideale percorso della «*Grande traversata delle Alpi*», un progetto nato un paio di anni fa a Torino presso il Centro di documentazione alpina. Si trattava di ritrovare e riallacciare i tanti sentieri esistenti che, collegati l'un l'altro, diventassero il percorso dell'«*Autostrada dei montanari*», [redacted] qualcuno l'aveva definita.

[redacted] progetto aveva solo apparentemente uno scopo limitato alla «mappa» delle bellezze naturali: in effetti si trattava soprattutto di evitare molte difficoltà a quanti si avventurano in montagna senza conoscere molto bene le strade. Il lavoro di ricerca fu affidato alle Comunità montane e a gruppi del Cai che stabilirono oltre ai percorsi, contrassegnati ad ogni bivio da un'indicazione precisa, anche i diversi punti-tappa per chi volesse compiere la traversata.

A lavoro pressoché ultimato la prima spedizione guidata dai responsabili della zona canavesana è partita. Oggi sarà a Ronco, il Val Soana, dopo essere giunta sabato a Ceresole Reale. Di qui è passata nel territorio di Noasca, Locana e Ribordone.

[redacted] «supertram» [redacted] Savigliano

Valore [redacted] partita, 100 miliardi - Le [redacted] vetture [redacted] lunghe 28,5 metri, larghe [redacted] metri e mezzo, alte all'interno 2,15 metri - 64 posti a sedere, velocità 40 km. all'ora

La «*Fiat Ferroviaria Savigliano*» fornirà cento automotrici tranviarie articolate al Comune di Torino. La commissione giudicatrice della gara d'appalto (valore della partita 100 miliardi di lire) ha preferito l'azienda piemontese dopo aver vagliato le varie soluzioni proposte e tenuto in considerazione le interessanti caratteristiche tecniche del mezzo.

Vediamo in sintesi i dati costruttivi principali. Il tram è lungo 28,5 metri, largo 2,5 metri, alto internamente 2,15 metri. Ha inoltre sulle fiancate sei porte a due ante e due a un'anta. «*In grado* — dicono i tecnici — *di far salire 140 passeggeri in dieci secondi. Ciò è di notevole importanza se si considera che il veicolo ha 64 posti a sedere e la portata massima calcolata è di 338 persone in piedi*».

Il nuovo tram della «*Fiat Ferroviaria Savigliano spa*» è stato studiato tenendo presenti tutti i più moderni accorgimenti della tecnica. Così, anche se il peso totale è di 33 tonnellate e mezzo (carico utile massimo pari a 20 tonnellate e mezzo), può percorrere i 400 metri in 30 secondi, circa 40 chilometri all'ora.

Internamente, [redacted] sua parte meccanica e nella struttura, il veicolo si differenzia subito per due caratteristiche fondamentali: l'uso di acciaio al carbonio come materiale costruttivo; l'adozione di un sistema di trazione innovativo, soprattutto per quanto riguarda l'elettronica di potenza. Questo accorgimento era già stato applicato nella realizzazione di locomotive per le Ferrovie dello Stato ed ora è inserito nella meccanica dei tram di città. «*E' caratterizzato* — spiegano i tecnici — *da un gruppo termico a motore sincrono per permettere un migliore sfruttamento dell'energia prelevata dalla rete*».

Il vantaggio principale dell'accorgimento è dato dalla possibilità di riutilizzare l'energia prodotta durante la frenata. «*Questa è rinviata sulla linea* — dicono i progettisti — *oppure, in caso di mancato recupero, è smaltita su apposite resistenze di frenatura. Gli obiettivi raggiunti sono notevoli: maggiore accelerazione e velocità con lo sfruttamento di minore energia; impiego di motore a corrente alternata di lunga durata che permette una facile manutenzione*».

Proprio l'elevata velocità [redacted] veicolo ha portato ad adottare altri particolari accorgimenti tecnici. «*La frenatura è di tipo combinato* — spiegano i tecnici —. *Per gli arresti di servizio sarà elettrodinamica e per le emergenze pneumatica. Il carrello poi ha un dispositivo di antislittaggio*». Tutto poi è stato studiato per garantire la bidirezionalità (vi sono due cabine di guida separate dal pubblico) e permettere l'accoppiabilità in multiplo. «*Si potranno cioè formare convogli di due o tre veicoli* — concludono i tecnici — *con un solo conducente. In pratica trasportare fino a mille passeggeri con un impiego limitato di personale e quindi costi di gestione bassi*».

[redacted] c'è [redacted] il massimo riserbo sui 22 arrestati

Il più assoluto riserbo continua a circondare l'operazione di polizia e carabinieri che negli ultimi giorni hanno arrestato una ventina di persone accusate di aver svolto attività terroristica. Per ora si conosce solamente il numero esatto di quanti sono finiti in carcere: 22. Per tutti l'accusa è di partecipazione a banda armata.

Gli inquirenti sostengono che non si tratta di personaggi di primo piano nell'organizzazione terroristica *Prima linea*, ma di fiancheggiatori e gregari accusati di episodi che risalgono ad alcuni anni fa: dal 1976 all'inizio del '78. Soltanto quando l'operazione sarà conclusa sarà possibile conoscere nei dettagli il lavoro svolto da carabinieri e polizia.

I magistrati che conducono l'inchiesta (Laudi, Maddalena, Giordana e Lanza) non vogliono ancora che sia diffusa alcuna notizia per non compromettere ulteriori sviluppi. I magistrati stanno interrogando da giorni tutti gli arrestati.

Fabbrica di plastica distrutta dal fuoco

Una fabbrica di Moncalieri che stampa materiale plastico è stata semidistrutta ieri da un misterioso incendio. Le fiamme, da una prima ricostruzione, si [redacted] sviluppate verso le 20 nel magazzino di via Marco Polo 5 angolo via Torino. Qui, accanto alla recinzione esterna c'erano alcune decine di sacchi colmi di pezzi di scarto della lavorazione. Ha detto il titolare Salva[redacted] Cabras, 37 anni: «*Appare inspiegabile la causa dell'incendio. Nel pomeriggio sulla zona c'era stato un violento temporale ma non credo che possa essere stato un fulmine ad accendere il materiale*».

I vigili del fuoco, intervenuti con due squadre dalla sede di corso Regina e dal Lingotto hanno dovuto lottare per alcune ore prima di poter circoscrivere le fiamme. [redacted] *fortuna* — ha commentato ancora l'imprenditore — *che non si siano estese*».

Per i compiti delle vacanze
Studiallegro con la Guida dei ragazzi
Liguria di Ponente
in collaborazione con il Touring Club Italiano
in edicola dal vostro giornalaio
Lit. 3500
LA [redacted] - STAMPA [redacted]

[redacted] tutta l'Hi-Fi [redacted]

[redacted]

[redacted]
COSTA JONICA
Vendonsi villini direttamente sul mare [redacted] villaggio con ogni comodità
L. 16.000.000
meno 40% di mutuo
STUDIO BOLLA - TORINO
Via Casalis 5 - Tel. 781.591

TUTTOLIBRI
Il settimanale per riconoscere i tuoi libri

[redacted] di [redacted]

SIST - Iscrizioni
Aiuto segretarie, segretarie d'ufficio, dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici e contabili, paghe e contributi, contabilità, perforazione-registrazione, operatori-programmatori. SIST - Via Po 2, Torino, tel. 547.573.

Tv da riparare? Teleurgente tel. 501298
In 30 minuti a casa Vostra ripariamo Tv[redacted] e bianconero. Ore 8-22.

Automobilisti!! Offerte pneumatici ferie 80!!!
Prima scelta garanzia. Cambio Gommauto. Alcuni esempi: 4 gomme Fiat 500 - 75.000; 4 Fiat 126, 85.000; 4 A 112 - 127 - R4 occ. da 95.000 a 110.000; 4 Ritmo - Golf - 128 - Horizon - R5, 100.000; 4 Giulietta - 131 - Ford - Simca, 140.000; 4 Alfetta - 2000 GT - (ult. tipi Alfa (185-70-14 HR), 320.000) ed altre mille occasioni. Convergenza, equilibratura ruote via Buenos Aires 112, al Carignano 4, Moncalieri (p. Mercato).

Tv Videoriparazioni Tv Tel. 33.59.827 Tv color
Garanzia del lavoro effettuato da tecnici qualificati TV bn e colore.

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
Acquistandone dei nuovi da Bertucci Mobili, via Baudella 30, Esposiz. St. del Fortino 34, Torino. Visitati ambientate, camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitaz. di pagamento.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981
758.968. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero. 8-22.

Renault modelli 80
[redacted] gamma[redacted] consumo. Puoi provarla dai F.lli Lupa s.n.c. assistenza e vendita [redacted] e usato. V. Moncalvo 13, tel. 540.737, aperto sabato 8-12, 14-18.

Casa di cura Berrini Sez. Chirurgia Plastica
Ottime prestazioni e prezzi contenuti. Anestesia generale e tempi di degenza brevi. Consultazioni preoperatorie. C. Francia 45. Tel. 4472222, Torino.

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra solitudine con oltre dodici vie «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale «Il Focolare», via Eustachi 45, Milano, tel. 02/222.360.

Stoffe tappezzerie Moquettes dalla fabbrica
Noi non facciamo delle chiacchiere ma preferiamo presentarvi la realtà dei prezzi dei nostri prodotti: stoffe murali in vari colori ad ottima qualità a L./mq. 2000, moquettes resistentissime da L./mq. 3000, moquettes in lana a L./mq. 12.000, juta, paglia, sugheri e un'infinità di scampoli ad ottimo occasioni in carta lavabili e plastificate. Parcheggio nel cortile della fabbrica di via Duchessa Jolanda 3.

DI BOTTEGA IN BOTTEGA

Fate un salto a Moncalieri per gustare tre delicatezze in un colpo solo: un angolo di quiete veramente rasserenante, una grande simpatia umana e del fragrante, profumato pane. Dove? Nel panificio del simpatico signor Felice Francone. L'indirizzo preciso è via della Vittoria 5 nella frazione Moriondo di Moncalieri. La gentile signora Ilda vi preparerà i "rubatò", deliziosissima specialità della Casa ("Vendi fin da Torino per i nostri rubatò..."), mentre il signor Felice impasta e sforna nel laboratorio affacciato sul delizioso giardino. Il caffè scelto da mamma e madonna Francone non poteva [redacted] l'Antica Bottega del Caffè Vergnano.
ANTICA BOTTEGA DEL CAFFE VERGNANO

[redacted]
SUPERMEC DEL [redacted]
puoi
SCONTO 20%
SU TUTTI I MOBILI ESPOSTI
prenoti oggi e ritiri quando vuoi
pagamenti rateali 30 mesi
[redacted] 9 (P[redacted]a Palazzo) [redacted]

CHIESASPORT
[redacted] 696.3525
[redacted]
FORTI SCONTI
[redacted]
Costumi [redacted] Tennis
[redacted]
Ingresso libero

Salone LA STAMPA
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
ACCETTAZIONE di Inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

Guarda l'estate con NINA RICCI
Occhiali da sole consigliati da
marvin
[redacted]

ECONOMICI

15 Autovetture

ASTRAUTO [illegible] nuova organizzazione Volkswagen Audi corso Cairoli 464 esposizione nuovi modelli. Autoccasioni con garanzia R5, 128 3P 1.1 '78, Citroen LN 600 '78, Golf 32 e 44 vendita, tel. 593.654 assistenza, tel. 890.070

AUDI 80 [illegible]

AUTO DI FRANCO corso San Maurizio 55 angolo via Giulia di Barolo tel. 882.877 [illegible] Toyota e Land Rover.

AUTO GARANTITE BRIONI

concessionaria Volkswagen Audi Porsche vende in garanzia 127 3P fine 77, 127 2P 78, 127 2P 77, A112 e 78, 131 1.6 CL familiare 78, Peugeot 104 SP 78, 104 ZL 78, R5 TL 78. Corso Tirreno 153. Tel. 509.106

AUTOAFFARI LANCAR

Concessionaria Lancia Beta tutti i tipi assortimento A112, Lancar, corso Regina Margherita 270 - Torino.

AUTOBUS E PONTI

Minibus d'occasione con 8 e 9 posti modelli Ford Transit, Fiat 238, Fiat 900 T, Volkswagen. Si accettano permute e pagamenti rateali. Visitateci. Automarkets corso Grosseto 319. Tel. 739.53.92

AUTOMERCATO AUTOCARRI NUOVO E USATO

Pellicone Fratelli, tel. 411.25.82 - 725.745 - 725.884, capolinea corso Francia, zona Aeronautica (Torino)

AUTOVETTURE SCONTI

[illegible]

A112 Elite [illegible]

BAGHEERA 1300 km 17.000 privato vende. Telefonare dopo ore 20 al 707.1054

BESO-CAR Concessionaria Renault offre automobili usate di ogni marca garantite Grugliasco. 783.241

BESO-CAR offre con garanzia Bmw 3000 [illegible] Alfasud 1977 [illegible] Grugliasco 783.841

BEDFORD Diesel 9 posti, anno 1977, bianco, unico proprietario, occasione. Autostadio corso Agnelli 22 Tel. 376.232

BETA coupé 1600 anno '78, unico proprietario blu scuro splendida occasione Kecar c. Belgio 101, tel. [illegible]

BMW [illegible]

BMW 320 nera 1979 aria condizionata privato vende 8 milioni 200 mila. Tel. 501.958 ore pasti.

BMW 520

anno 1976 unico proprietario [illegible] «Eurocasion» 5 mesi Francar corso Vittorio Emanuele 206. Tel. 754282

BMW 530 [illegible]

CAMPER Transit Diesel [illegible] Autostadio corso Agnelli 22 Tel. 326.232

CAUSA trasferimento vende Dyane 6 da immatricolare. Telefonare ore pasti al 737.312

CERCO 500 R [illegible]

CHI cerca trova, trova Lincarauto [illegible] corso Principe Oddone 68 e corso Grosseto 72.

CITROEN

Autoerreno vende DS 20 DS 21 DS 23 Pallas [illegible] corso Moncalieri 11. Tel. 651.878 via Nizza 66. Tel. 687.965

CITROEN

Autoerreno vende GS Pallas dal 75/76 GS break [illegible] corso Moncalieri 11. Tel. 651.878 via Nizza 66. Tel. 687.965

CITROEN CX 2400

«Eurocasion» con garanzia totale [illegible] Francar corso V. Emanuele 206 tel. 758.262

CITROEN DS 21 super 5 marce impianto gas TO U1 privato vende. Tel. 372.808 ore ufficio.

CITROEN FRANSCAR

consegna pronta.

MEHARI

consegna pronta.

VISA 800

consegna pronta.

CSA E PALLAS

[illegible]

SENZA EFFETTI FRANSCAR

concessionaria

CITROEN

corso Vittorio Emanuele 206, tel. 742.474 corso Sebastopoli 272, tel. 323.883

CITROEN

pronta consegna CX Athena nera CX 2500 diesel GSA 1300 5 marce Visa Dyane 6 2 cv [illegible] Autoerreno corso Moncalieri 11. Tel. 651.878 via Nizza 66. Tel. 687.965

COMMERCIALI LEGGERI

Furgoni e autocarri d'occasione a prezzi controllati [illegible] Automarkets corso Grosseto 319, tel. 739.53.93

COMPRO contanti qualsiasi autovettura [illegible] Telefono 381.257

DIESEL, TUTTO DIESEL

[illegible]

DIPENDENTE Fiat vende Ritmo CL 60 [illegible] Telefonare 341.988

FIAT 126, 127, 128, 124, 126, 132 diesel 2000. Ottime condizioni vende Lancar corso R. Margherita 270.

FIAT 131 Racing argento metallizzato 131 1.6 Panorama [illegible]

FIAT 500 [illegible]

FIORAUTO s.r.l. Concessionaria [illegible]

FIORINO come nuovo [illegible] Lancar corso Regina Margherita 270.

FLAVIA 1800 anno 1966 [illegible] Tel. 543.049

FORD Fiesta [illegible]

FULVIA berlina [illegible] Lancar corso R. Margherita 270

FUORISTRADA [illegible]

FURGONI PULMINI

[illegible] 831.757 882.458

CALABRIA
SCALEA

La [redacted] calabra che si affaccia sul Tirreno si sta affermando sempre di più per le lunghe spiaggie sabbiose alternate [redacted] splendide scogliere per chi ama la pesca subacquea. Il verde delle colline, delle foreste di abeti, di lecci e di betulle si specchia [redacted] un mare sempre limpido. Scalea è uno dei posti più belli della costa calabra vicino a Maratea e all'isola di Dino. La sua spiaggia è famosa e indimenticabile.

Appartamenti in [redacted]

Composti [redacted] soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta, bagno, terrazzo, giardino.

Appartamenti in residence

Monolocale con angolo cottura, bagno, balcone

Soggiorno [redacted] angolo di cottura, [redacted] o due camere, bagno, balcone

prezzi a partire [redacted] **L. 8.700.000**

Consegna prevista [redacted] 80 estate [redacted]

Pagamento a stato avanzamento lavori

Mutuo finanziario

PREZZI BLOCCATI

gabetti [redacted] italia

[illegible]

ABBIGONIA acquistare appartamento signorile da mq 120 a 160 [illegible] pagamento contante. Telefono 662.669

ABBISOGNAMI acquistare da privato 1-3 camere cucina servizi qualunque zona pagamento contanti. Tel. 541818

ABBISOGNAMI appartamento libero o [illegible] pagamento contanti. Telefonare 588.857.

ACQUISTA

urgentemente per conto proprio numerose e selezionate clientele alloggi liberi ed occupati in Torino qualunque dimensione pagamento in contanti. Centro Casa 513.831

ACQUISTARE CONTANTI

da privato alloggio qualsiasi dimensione e zona, anche vecchia costruzione, libero od occupato. Massima riservatezza. Telefonare ore ufficio, 885.582.

ACQUISTASI per contanti alloggio libero 1-3 camere cucina anche da ristrutturare. Tel. 443128

ACQUISTERÒ da privato alloggio 1 o 2 camere in Torino o cintura pagamento contanti purché libero. Tel. 500.073.

ACQUISTIAMO con alta potenza stabili in blocco e alloggi singoli pagamento contanti, rapidità. Telefonare 503.380 503.088

ACQUISTIAMO

stabili in blocco in Torino e cintura [illegible]

ACQUISTO appartamento libero 2-3 camere zona S. Rita S. Salvario pagamento in contanti. Tel. 610439

ACQUISTO da privato in Torino alloggio libero 3-4 camere cucina servizi, pagamento contanti. Tel. 697.004.

ACQUISTO in Torino pagando contanti alloggio 1-2 camere tinello servizi purché libero. Telefonare 537.313 - 517.290.

ACQUISTO per contanti da privato alloggio libero o occupato in qualsiasi zona Torino per scopo investimento. Tel. 650.7083.

ALLOGGIO signorile cerco in zona decorosa [illegible] Tel. 472057.

ARTIGIANO [illegible] Tel. 442981 ore pasti.

ATTENZIONE: cerchiamo appartamenti liberi e occupati. Non chiediamo la firma di contratti o lettere d'incarico. Gabetti Immobili, corso M. D'Azeglio 60, tel. 655.359 - 683.660

CASABIANCA acquista subito in contanti appartamento libero in Torino. Tel. 531.310 - 531.008, via S. Francesco d'Assisi 24.

CASETTA o villetta in Torino o vicinanze acquisterei urgentemente per contanti purché indipendente. Tel. 110.164

CENTRALSTABILE

acquista direttamente per contanti alloggi liberi in Torino 1-2 camere servizi anche vecchia costruzione. Tel. 530162.

CERCASI alloggio grande qualsiasi zona. Libero oppure occupato. Pagamento per contanti. Tel. 442.333 444.225.

CERCASI casetta con terreno oppure blocchetto [illegible] Tel. 442.333 444.225.

CERCASI da privato alloggio con giardino o villetta in Pino e dintorni pagamento contanti. Telefonare 642.631

CERCHIAMO

per conto clienti stabile in Torino e prima cintura qualunque dimensione. Union Case 549777.

CERCO alloggio in acquisto qualsiasi zona di Torino 2 camere tinello cucinino urgente. Tel. 330.725.

CERCO da privato libero 2/3 camere tinello recente costruzione e garantisco pagamento contanti. Tel. 519.828.

CERCO in Torino camera tinello o cucina con servizi interni libero presto. Telefonare 481.114.

COMMER acquistano in contanti per investimento alloggio anche occupato 2-3 camere. Tel. 540.938.

COSTRUTTORE acquista alloggio libero 2 camere cucina anche da ristrutturare. Tel. 519.877.

DIRETTAMENTE da privato acquisterei alloggio libero signorile con doppi servizi anche semicentrale. Tel. 610664

EDILITALIA in 30 giorni senza vincoli e senza spese vende il vostro immobile per contanti [illegible] Tel. 448.671.

DIESEL O BENZINA BERLINA O WAGON

VIENI A PROVARE LE NUOVE VOLVO E LA LORO

SICUREZZA DINAMICA

Quella sicurezza completa, e non solo attiva e passiva, che ti farà gustare il piacere della guida chilometro dopo chilometro in qualsiasi situazione. Grazie alla "Sicurezza Dinamica" saprai sempre [redacted] si comporterà la tua VOLVO [redacted] fronte alle difficoltà.
La Qualità VOLVO è fatta anche di questo.

VOLVO

Valenza Po (Alessandria)	**RAITERI E CALIZZANO** Via Martiri di Cefalonia, 29 - Tel. 91454
Asti	**CONSULAUTO MAGGIORA** di G. Maggiora Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377
Biella	**GARAGE CENTRALE s.n.c.** di Pagella e Donis Corso Europa, 6 - Tel. 29850
[redacted] (Cuneo)	**F.lli VEGLIO** Via Rossini, 12 - Tel. 4811
Cuneo	**V.A.R. s.r.l.** Corso De Gasperi, 21/23 - Tel. 55466/55467
Borgomanero (Novara)	**FONTANA GIUSEPPE** Via Novara, 95 - Tel. 81944
Novara	**TOTAUTO s.r.l.** V.le Roma, 34 - Tel. 453900
Torino	**ZUAN-CAR s.r.l.** Corso Matteotti, [redacted] - Tel. 517983/530324
	[redacted] Via Caboto, 35 - Tel. 533415/535382
Vercelli	**BRICCO** [redacted] Via Monviso, 43 - Tel. 392150

AVIGLIANA libero ingresso 2 camere cucina bagno 33 milioni ingresso 1 camera cucina bagno 25 milioni. Sabimi, tel. 503.330

BORGARO eccezionale trattamento in recentissimo complesso residenziale. Alloggi [illegible] per informazioni tel. 333.572.

BRB A libero via Rieti [illegible] Tel. 657.518 - 657.160.

BRB B libero [illegible] Tel. 657.518 - 657.160.

BRB C libero subito via Nizza [illegible] Tel. 657.518 - 657.160.

BRB C libero piazza Bengasi [illegible] Tel. 657.518 - 657.160.

BRB D libero piazza Risorgimento recente [illegible] Tel. 657.518 - 657.160

BRB E libero ottobre '80 via Sabaudia [illegible] Tel. 657.518 - 657.160

BRB F libero adiacente p. Sabotino [illegible] Tel. 657.518.

BRB G libero Cernaia Milano [illegible] Tel. 657.518 - 657.160.

BRB H libero via Asiago [illegible] Tel. 657.518 - 657.160.

BRB H libero via Giulia di Barolo [illegible] Tel. 657.518 - 657.160

BRB I libero adiacente via Nizza [illegible] Tel. 657.518 - 657.160.

BRB L via Gobetti (centro) [illegible] Tel. 657.518 - 657.160

BRB M libero Vinovo alloggio in villa [illegible] Tel. 657.518 - 657.160.

BRB N libero collina Pinerolo [illegible] Tel. 657.518 - 657.160.

BRB O [illegible] Tel. 657.518

BRB P [illegible] Tel. 657.518 - 657.160.

BRB P traversa corso Giulio Cesare due camere cucina [illegible] Tel. 657.518 - 657.160

[redacted] [illegible] Tel. 657.518.

BRB R adiacenza corso Tassoni (corso Regina) [illegible] Tel. 657.518 - 657.160.

BRB S vende adiacenze piazza Benefica [illegible] Tel. 657.518 - 657.160.

BRB T vende Borgo Vittoria [illegible] Tel. 657.518 - 657.160.

BRB U [illegible] Tel. 657.518 - 657.160.

BRB V [illegible] Tel. 657.518.

BRB Z libero dicembre '80 Moncalieri [illegible] Tel. 657.518 - 657.160.

CASABIANCA a Rocchetta [illegible] Tel. 531.310.

CASABIANCA libero recente signorile a Grugliasco [illegible] Telefonare 531.310

CASABIANCA libera zona Gerbido [illegible] Tel. 531.008.

CASABIANCA libero a Trana [illegible] Tel. 531.310.

CASABIANCA libero Avigliana [illegible] Tel. 531.008.

CASABIANCA 531.008 libero via Garibaldi [illegible]

CASALEGNO A via Spontini (S. Milano) [illegible] Tel. 838.444.

CASALEGNO B libero Rivoli (To) [illegible] Tel. 838.444.

CASALEGNO C adiacente p.za Baldissera libero [illegible] Tel. 838.444.

CASALEGNO D c.so Peschiera (S. Paolo) [illegible] Tel. 838.444.

CASALEGNO F via Pinin libero [illegible] Tel. 838.444.

CASALEGNO G via Vigone libero [illegible] Tel. 838.444

CASALEGNO H Nichelino (To) [illegible] Tel. 838.444

CASALEGNO I c.so Agnelli libero [illegible] Tel. 838.444.

CASALEGNO L c.so Cosenza (S. Rita) [illegible] Tel. 838444.

CASAVIVA libero [illegible]

CASAVIVA [illegible]

CASCINA [illegible] Tel. 613022 630890

CASCINE [illegible]

CASETTA [illegible] Tel. 540.767.

CASETTA [illegible] Tel. 643.534 ufficio 740.151 sera.

CASETTA

Via Mongiraglio [illegible]

CASETTA 2 camere [illegible] Tel. 898.88.88

GENCAR OPERAZIONE RIMBORSO LIRE 100.000

Il nuovo centro Gencar rimborsa L. 100.000 in contanti a tutti gli acquirenti di vettura d'occasione ordinate entro il 22 luglio. 114 vetture ricondizionate con vasto assortimento di 127 128 131 132 Renault R5 Dyane 6 Mini 90 Alfa Giulietta Kadett Ascona e vetture diesel di ogni marca e tipo. Rateazioni fino a 36 mesi anche senza cambiali. Gencar via Nizza 158 tel. 690.1782.

LADA [illegible] Tel. 534.238 ore ufficio.

LANCIA Beta Montecarlo e 131 super 5 marce vende Lancar corso R. Margherita 270.

LAND Rover 109 SW. Diesel privato vende tel. 790653 ore pasti.

LAND-ROVER 109 diesel lungo [illegible]

MECCANICO vende [illegible]

MECCANICO vende con garanzia [illegible] Telefonare 721.983

MERCEDES 1976 200 D automatica [illegible] Tel. 0183 42.030.

MERCEDES 200 D 1978 vende Autauto 80 corso Casale 464, tel. 893.858

MGB Over drive da collezione vende presso Autodiagnos via Donizetti 7

MONTICONE Concessionaria Volkswagen Porsche Audi, corso Brizzese 165, tel. 740.442. [illegible]

NOVA [illegible] Tel. 576.[illegible]

OBART vende Alfetta GTV 2000 anno '77 [illegible] via Frejus 12. Tel. 442.260 442.351.

OBART vende Fiat 128 Personal anno 77 [illegible] via Frejus 12. Tel. 442.260 442.351

OBART vende Fiat 132 2000 [illegible] via Frejus 12 tel. 442.260 442.351.

OBART vende Land Rover 109 [illegible] Via Frejus 12 tel. 442.260 - 442.351.

OBART vende Mini De Tomaso [illegible] via Frejus 12. Tel. 442.260 / 442.351

OBART vende 132 [illegible] via Frejus 12 tel. 442.260 442.351

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Sama [illegible] Tel. 209.1077 - 206.2005

PRIVATO vendiamo 127 1.800.000 [illegible]

PRIVATO spider Duetto 2000 Alfa Romeo [illegible]

PRIVATO unico proprietario vende Transit diesel furgone [illegible] Tel. 011/905.91.41 - 905.95.27.

PRIVATO vende Land Rover 88 Station [illegible] Tel. 467.150.

PRIVATO vende Simca 1308 [illegible] Tel. 781.259 ufficio.

PRIVATO vende Taunus 1600 [illegible] Telefonare 631.743 - 440.157.

PRIVATO vende Mercedes 200 D fine 1975. Tel. ore ufficio 0125/57.601.

PRIVATO vende Fiat 127 3 porte Confort [illegible] Tel. 739.51.82 ore serali.

PRIVATO vende Fiat 128 [illegible] Tel. 492.249.

PRIVATO vende Ritmo 60 CL [illegible] Tel. 384.995.

PRIVATO vende Fiat 127 [illegible] Telefonare ore ufficio 788.509.

PRIVATO vende Opel Rekord diesel 1979 [illegible] Tel. ore ufficio 662.195.

PRIVATO vende Porsche 911 S 2400 [illegible] Telefonare [illegible]

PRONTA consegna Golf GTI, diesel, Bmw 127, Ritmo, 131, 132, Giulietta, Alfasud, Alfetta 2000 L, Citroen CX 2500 Pallas, Peugeot 305 SRD, Mercedes 200 e 200 D, corso Tortona 33 Torino.

RENAULT modelli nuova gamma [illegible]

RENAULT 18 Gts fine ottobre 1979 [illegible]

RITMO 60 CL 5 porte blu [illegible] Telefonare 572.106 dopo ore 20.

ROLLER caravans nuove da [illegible] Fiera di Torino lungo Dora Siena 8 tel. 237.119.

R5 L '78 [illegible] corso Turati 63, tel. 506.106

SPIDER 124 1600 [illegible]

SPITFIRE 50 [illegible] Donizetti 7.

TARGATA

[illegible]

TOYOTA

[illegible] Cuneo Tel. (0171) 65.931.

VENDESI 124 Sport [illegible] 548.090.

VENDIAMO autovetture di ogni tipo e marca [illegible]

VENDIAMO [illegible]

VENDO Alfetta 1800 anno '75 [illegible]

VENDO Bedford CF 250 [illegible]

VENDO Golf diesel anno 77. Telefonare 732.024 ore pasti

VOLVO 244 DL '78 automatica [illegible] Autauto 80 corso Casale 464, tel. 893.858.

VOLVO 245 DLE 1978 [illegible] Autauto 80 corso Casale 464, tel. 893.858

124 124 124 124 124 [illegible]

127 Fiat targata TO G 13 [illegible] 335.8542.

127 Fiat 3 porte anno 1973 [illegible] 326.725.

127 targata To H... [illegible]

132 1600 '78 [illegible]

1.000.000 [illegible]

1000-D furgone - Bmw 525 - Beta HPE - Bmw 135 - 132 D - 131 1300 - 128 - 125 - Volkswagen furgone - Escort - Aro 8 - Simca 1000 - Giulia 1300 Ti - Kadett - Kadett coupé - Kadett familiare - Marea - Ascona - Rekord - Rekord D familiare Via Cigna 3.

16 Motocicli

AUTOSTADIO CORSO AGNELLI 22

Kawasaki 400 K-2 anno 1977, rara, occasione. Autostadio corso Agnelli 22, tel. 326.232

DEPOS MOTO

occasione 450 Le Mans Guzzi 500 Benelli 750 Guzzi 500 Falcone 54 Guzzi 500 GTV 48 [illegible]

CIAO [illegible]

MOTOCARRI [illegible]

OSSA [illegible]

PRIVATO vende Bmw R 75-5 [illegible] Tel. 774.378.

PRIVATO vende Bmw R 80 S [illegible]

STUDENTI [illegible] corso Regina 61 - Torino.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. ACQUISTANSI alloggi occupati 1-2 camere tinello con servizi purché in case recente scopo investimento. Tel. 639181

A.A. ACQUISTASI stabile in blocco in Torino o prima cintura pagamento contanti. Telefono 011 - 850.2074 650.8684.

A.A. ACQUISTO alloggio libero [illegible] Tel. 017591, chiedere signor Orso

A.A. ACQUISTO monocamera con servizio [illegible] Telefonare 481.114

A.A. COMPRO [illegible] Tel. 713.683

A. ACQUISTO scopo investimento due alloggi affittati [illegible] Tel. 548505 chiedere [illegible]

A. ALLOGGIO libero acquisterei in Torino di 3-4 camere [illegible] Tel. 776.273.[illegible]

A. CASETTA villetta Torino o dintorni acquisto pagando contanti. Tel. 660.3829 [illegible]

A. COMP.A.I. S.p.a. [illegible] Tel. 548123.

A. DA privato acquisterei alloggio libero [illegible] Tel. 443.123.

A. MASSIMA riservatezza [illegible] Tel. 053 718

A. USO ufficio comprò alloggio [illegible] Tel. 548492

A privato urge acquistare appartamento [illegible]

A privato urge acquistare stabile in Torino [illegible] Tel. 588657.

COLLEGNO [illegible]

GRUPPO industriale [illegible]

IMMOBILIARE S. PAOLO

acquista direttamente appartamenti, ville, cascine in Torino e cintura. Tel. 502.000.

IMMOBILIARE TORO

esegue gratuitamente valutazione dei vostri immobili per eventuali affidamenti vendita. Garantiamo pagamento contanti [illegible] Tel. 549.761.

IMMOBILIARE TORO

acquista direttamente [illegible] Tel. 549.141.

IMPIEGATI cercano camera tinello [illegible] Tel. 442.333 444.225.

LE CASE DEL DAMIANO VALGONO DI PIÙ SEMPRE

Chiedeteci una valutazione della vostra, anche di un singolo alloggio, senza impegno: vale la convenienza. Affidatela a noi, la vostra casa già in garanzia vale di più. Unioncase 549.777

NAZIONALCASE acquista direttamente case in blocco [illegible] Tel. 747143.

PAGANDO in contanti [illegible] Tel. 839.019.

PER contanti urgentemente [illegible] Telefonare 610.664.

PIEMONTIMMOBILI

acquisto immobiliare [illegible] Tel. 516.312.

PRIMA cintura Torino acquisterei casetta [illegible] Tel. 523.218

PRIVATAMENTE acquisto alloggio [illegible] Tel. 519181.

PRIVATO acquista per investimento stabile [illegible] Tel. 839.218.

PRIVATO acquisterebbe alloggio di 2-3 vani [illegible] Tel. 565.013

PRIVATO accetta [illegible] Tel. 696.3347 / 512.312.

PRIVATO acquista alloggio libero in Torino. Telefonare 760.4741.

PRIVATO acquista camera tinello [illegible] 541.586

PRIVATO cerca villetta [illegible] Telefono 540.492 ufficio.

PRIVATO compra due camere cucina [illegible] Tel. 782.633, Sette.

PROBLEMA

di vendere alloggi, case, ville, negozi, terreni in città, al mare, in montagna?

CASALEGNO

è la soluzione per una vendita immediata realizzando il massimo a voi conviene. Corso R. Margherita 7, tel. 832.804.

PROBLEMI sposi cercano alloggio libero [illegible] Tel. 481.114.

SPOSI comprano contanti alloggio libero [illegible] Tel. 700.080.

URGENTEMENTE acquisto appartamento [illegible] Tel. 538.512.

VILLETTA acquisto in Torino o vicinanze [illegible] Tel. 4730377.

ZONA limitrofa Torino acquistare appartamento libero [illegible] Tel. 536151.

COLLEGNO [illegible] ACQUISTA

TEL. [illegible]

19 Vendita alloggi

A.A.A. LIBERO prestigioso salone tre camere [illegible] Tel. Immobiliare Tornese 502040 [illegible]

A.A. CENTRALEDILE 530 163 vende [illegible]

A.A. CENTRALEDILE vende Crocetta [illegible] Telefonare 532 409.

A.A. CENTRALEDILE vende alloggio recente fronte corso Francia [illegible] Telefonare 532.409.

A.A. VILLETTA libera [illegible] Tel. Riva 594 777.

A. ALLOGGIO adiacente GTO [illegible] 548644

A. ALLOGGIO corso Belgio [illegible] 548644.

A. COM.FAI vende libero adiacenze piazza Carducci [illegible] Tel. 548.123.

A. COM.FAI A vende libero [illegible] 548.123.

A. COM.FAI vende [illegible] Madonna del Pilone [illegible] Tel. 548.123.

A. COM.FAI vende libero corso Sebastopoli [illegible] Tel. 548.123.

A. COM.FAI vende a 3 km da Cirié [illegible] Tel. 548.123

A. COM.FAI vende Ilnvit [illegible] Tel. 548123.

A. COM.FAI vende via Parrocchia angolo via Madama Cristina [illegible] Tel. 548123.

A. COM.FAI vende libero recente adiacenze Giardini Reali [illegible] Tel. 548.123

A. COM.FAI Z vende adiacenze corso M. d'Azeglio [illegible] Telefonare 548.123.

A. CORSO Moncalieri [illegible]

A. EDILITALIA [illegible] Tel. 448.671 - 448.123.

A. FENIX Crocetta [illegible] Tel. 548148.

A. FIDIM via Borgaro [illegible] Telefonare 548.148.

A. FIDIM zona Stadio libero [illegible] Tel. 548.148.

A. [illegible] Gianoncelli 517581.

A. LIBERO adiacente corso Turati [illegible] Gianoncelli 517581.

A. INVALLOGGIO libero San Paolo [illegible] Gianoncelli 517581.

A. PINO libero [illegible] Gianoncelli 517581.

A. SERMI A libero centralissimo [illegible] Telefonare 519 801.

A. SERMI B vende [illegible] Tel. 519.801.

A. SERMI C vende adiacenza via Chiesa della Salute [illegible] Tel. 519 801.

A. SERMI D vende in blocco [illegible] Tel. 519.801.

A. SERMI E vende adiacenze piazza Benefica [illegible] Tel. 510801.

A. SERMI F vende [illegible] Tel. 519801.

A. SERMI G vende corso Siracusa [illegible] Tel. 519 801

A. UNIONCASE A 549 777 [illegible]

A. UNIONCASE B 549.777 Collegno Santa Maria [illegible]

A. UNIONCASE C 549.777 [illegible]

A. UNIONCASE D 549.777 [illegible]

A. UNIONCASE E 549 777 [illegible]

A. UNIONCASE F 549.777 adiacenze piazza Rivoli [illegible]

A. VIA Cadorna [illegible] Edil-Case, tel. 548.154

A giovani sposi [illegible] Tel. 787.044

A pochi km [illegible] Tel. 787 044.

AD amatore [illegible] Tel. 744070.

ADIACENTE corso Bramante [illegible]

ADIACENTE corso Francia [illegible]

ADIACENTE largo Orbassano [illegible] Gianoncelli 517581.

ADIACENTE piazza Pitagora [illegible] Tel. 596 69 66

ADIACENTE piazza [illegible] Tel. 585307.

ADIACENTE via Breglio [illegible] Tel. 598.198 - 549.153

ADIACENZE corso Principe Oddone [illegible] Tel. 549.781 - 549.304

AFFARE a Lucento 1 camera tinello [illegible] Tel. 583.371.

AFFARE

a prezzi eccezionali vendiamo corso R. Margherita [illegible] Edil-Case, telefono 548.154.

AFFARE borgata Vittoria [illegible] Tel. 583.371 531.878.

AFFARE corso Inghilterra [illegible] Tel. 583.371 531.878 Padova & Tamiso.

AFFARE via Cimabue [illegible] Tel. 583.371 531.878 Padova & Tamiso.

AFFARE via Valgioie [illegible] Tel. 531.878.

AFFARE via Valgioie [illegible] Tel. 583.371 531.878 Padova & Tamiso.

AFFARE via Valgioie [illegible] Tel. 531.878 583.371

AFFARE via Valgioie [illegible] Tel. 531.878.

AFFARONE Orbassano [illegible] Telefono 533 397.

AFFARONE Rivalta [illegible] Tel. 538 084.

ARMAKA

via Roma 145 [illegible] Edil-Case, telefono 548 154.

ALLOGGIO libero nuova costruzione [illegible] 644 1212.

ALLOGGIO libero [illegible] 539.385.

ALLOGGIO via Principe d'Acaja [illegible] Tel. 658.374.

ALLOGGIO [illegible] 560 348

ALPIGNANO [illegible]

APPARTAMENTI liberi [illegible] 847877

APPARTAMENTINO via Bibiana [illegible] 632.584 ore 17-19.

APPARTAMENTO 2 camere [illegible] Tel. 779 094.

APPARTAMENTO di prestigio [illegible]

APPARTAMENTO camera cucina in corso Regina [illegible] 779.094

APPARTAMENTO in via Gorresio [illegible] 779.094.

APPARTAMENTO signorile in palazzina a Collegno [illegible] 179 094

ARONANO [illegible] Tel. 438.300.

ATTICO signorile [illegible] Tel. 849.101.

(continua)

REX TI PAGA L'ABBONAMENTO ALLA TELEVISIONE.

Se comperi un TV color REX dal 15 giugno al 15 agosto 1980,
il canone d'abbonamento
fino al 31 dicembre è compreso nel prezzo del televisore.

TV color REX Realcolor. Garantito 24 mesi.

REX. Quando la tecnica dà spettacolo.

(abbonamento "speciale" escluso)

ZANUSSI

ZANUSSI ELETTRONICA

Alla centrale elettronucleare

Caorso: sentinelle contro le radiazioni

Una commissione dovrà controllare periodicamente l'eventuale aumento della radioattività nell'aria, nei terreni e nei cibi

PIACENZA — Quella di Caorso è senz'altro la centrale dei primati. Non solo è il più potente impianto elettrico d'Italia con la sua capacità produttiva di 840 megawatt, e quindi il più discusso in quanto rappresenta per questo il simbolo della «scelta nucleare» dell'Enel, ma è anche il più controllato del Paese. Cià nel mirino della sorveglianza della Provincia, la centrale sta ad al centro di una prima verifica generalizzata delle conseguenze che la sua presenza avrà sull'ambiente.

Si sono registrati aumenti della radioattività nel territorio circostante il colossale impianto? E se così fosse, in quale misura si è modificata la situazione preesistente? Queste sono sostanzialmente le domande cui cercherà di rispondere un'operazione avviata proprio in questi giorni dal Comitato nazionale per l'energia nucleare.

Il grande impianto che sorge sulle rive del Po entra in esercizio commerciale proprio quest'anno. Da almeno due anni e mezzo, però, sta effettuando prove a varia potenza. Il suo cuore atomico, dunque, batte già da tempo, pur fra reiterati arresti, ed ha avuto modo di produrre energia, e il Cnen di conseguenza ha ritenuto opportuno valutare i riflessi di questo primo periodo di funzionamento sull'ambiente circostante.

Il Comitato nazionale, che per legge ha appunto il compito di sorvegliare gli impianti nucleari, ha affidato l'operazione in collaborazione con il servizio di radioprotezione del Laboratorio di igiene e profilassi di Piacenza e con il gruppo di radioecologia dell'Università di Parma. Nell'indagine saranno impegnati 35 tecnici: venti del Comitato nazionale per l'energia nucleare, nove del servizio di radioprotezione e sei dell'ateneo parmense. I gruppi saranno coordinati rispettivamente dal dott. Giancarlo Boeri del Cnen, dal dott. Sandro Fabbri del Laboratorio piacentino e dal prof. Vittorio Parisi dell'Università di Parma.

Per stabilire gli effetti che la Centrale ha avuto sul territorio si farà riferimento, come termine di raffronto, alla situazione che esisteva prima dell'entrata in funzione dell'impianto, situazione sulla quale esistono dati raccolti a lungo tempo con la cosiddetta «campagna zero» che misura la radioattività naturale della zona. I risultati dei controlli testè iniziati saranno pertanto messi a confronto con le risultanze di allora: il paragone fornirà la misura di eventuali variazioni.

Nel corso dell'indagine appena avviata, saranno prelevati circa trecento campioni di vari elementi con riguardo al terreno, al corso del Po (nel quale vengono riscaricate le acque impiegate per il raffreddamento del vapore che aziona le grandi turbine), alla flora e alla fauna della zona. In pratica saranno esaminate ghiaie, sabbie, terra, pesci, vegetazione acquatica o di sponda, prodotti agricoli e zootecnici (carne, latte, uova, formaggi, ecc.). Inoltre effettuate misurazioni della radioattività presente nel suolo e nell'aria in novanta punti diversi.

In aggiunta a tutto ciò, per completare il quadro saranno compiute analisi di tipo biologico e sull'inquinamento convenzionale. L'operazione peraltro non ha carattere straordinario. E' stato precisato che campagne di questo tipo saranno effettuate ogni due o tre anni per tenere sotto controllo la situazione e il suo evolversi.

Ma oltre a questa indagine generale, che vede impegnato un organismo nazionale quale il Cnen, la Provincia di Piacenza ha istituito da qualche tempo un proprio servizio di controlli mensili che si attua con il prelievo di campioni di prodotti vegetali e zootecnici, di terreno, di foraggi, di pesci e di acqua potabile. Questi controlli comprendono anche la misurazione della radioattività del suolo e dell'aria in 30 punti diversi, circostanti la centrale. Il sistema mira a rendere più continuativa la sorveglianza e più tempestivo l'eventuale accertamento di modificazioni che si dovessero registrare nell'ambiente.

Ernesto Leone

Roma restaura il Marc'Aurelio

ROMA — Il sindaco di Roma Petroselli, ha insediato ieri in Campidoglio la commissione tecnico-scientifica nominata dal consiglio comunale con il compito di progettare e coordinare i lavori di restauro della statua equestre di Marco Aurelio.

Alla cerimonia è intervenuto il direttore centrale del Banco di Roma, dott. Gaetano Cigala Fulgosi, che, in rappresentanza del presidente e amministratore delegato avv. Giovanni Guidi, ha consegnato al sindaco Petroselli il contributo finanziario stanziato dal credito romano (100 milioni) in occasione del centesimo anniversario della propria fondazione.

La commissione, presieduta dal prof. Giulio Carlo Argan, è formata dal prof. Adriano La Regina, soprintendente alle antichità di Roma; prof. Giovanni Urbani, direttore dell'Istituto centrale del restauro; dottoressa Alessandra Vaccaro Melucco, soprintendente aggiunto presso l'Istituto centrale del restauro; e dal dirigente superiore della X ripartizione.

Con l'insediamento della commissione prende avvio l'intervento di restauro, sul gruppo equestre.

Una mostra fotografica sulle «Barche» della Laguna Veneta

Venezia non vive solo di gondole

La rassegna illustra con foto e disegni modelli di imbarcazioni, parecchie delle quali scomparse - L'economia della città non era sostenuta dalle belle gondole ma dalle «batele» dei trasportatori e dalle «balotine» che andavano a prendere i turisti alla stazione

VENEZIA — Erano una sessantina i modelli di imbarcazioni tradizionali della Laguna veneta e di molti ora non rimangono che scarsi documenti: qualche disegno, poche fotografie. Se la gondola è ancora il simbolo di Venezia e sandoli, topi, caorline, scioponi e qualche peata solcano ancora le acque dei canali, almeno in occasione delle varie manifestazioni remiere — più celebre tra tutte la vogalonga della festa dell'Ascensione il *batelo* o *cao de gambero*, *il musso* e *il batcon* sono praticamente scomparsi.

Frutto di un'accurata ricerca su queste barche veneziane, sia su quelle antiche che su quelle costruite ancora ai giorni nostri, è la mostra fotografica «Barche della Laguna veneta», allestita dalla società «Settemari» della galleria della fondazione Querini Stampalia. Vi sono raccolte circa 130 immagini delle barche veneziane spesso ritratte nel loro ambiente, inserite nelle scene di lavoro o di gara che le hanno viste per tanti secoli, talvolta oggi, protagoniste.

Le fotografie storiche, raccolte da Galliano Luchini — fotografo a sua volta — testimoniano la vita dura dei pescatori, dei raccoglitori di sabbia, dei trasportatori, ma anche gli entusiasmi delle regate, che rappresentavano lo sport più seguito dai veneziani di un tempo. E' anche documentato il lavoro degli «squeri», i cantieri in cui venivano — e vengono — costruite e riparate imbarcazioni a remi e a vela. «*E' fin troppo ovvio* — scrive Della Corte nella prefazione al catalogo — *dire che la Venezia; la barca è conchiglia quale si è sprigionata città. Senza barche non sarebbero avvenuti quei collegamenti tra isole indispensabili a trovare il congiungimento tramite ponti*».

«*Barca xe casa*» dice un antico proverbio veneziano ed è interessante osservare come l'evoluzione delle barche della Laguna veneta rispecchi quella degli edifici: quando le case sono diventate palazzi, la barca è diventata gondola, come nelle città di terraferma, il carro divenne carrozza.

Ma l'economia della città, a parte le navi dei mercanti e dei guerrieri, era sempre sostenuta non dalle belle gondole «da casada» di cui ogni nobile famiglia andava fiera, quanto dagli umili bragozzi e bragagne dei pescatori, dalle peate e dalle batele dei trasportatori, dalle balotine che andavano a prendere i turisti alla stazione per accompagnarli agli alberghi.

I curatori della mostra, i fratelli Giorgio e Marco Crovato e Luigi Divari hanno affrontato con il compito di conferire sistematicità, per la prima volta, ad una serie di elementi tramandati per la più dalla tradizione orale. Per i documenti scritti, hanno attaccato il Museo Correr, la Biblioteca Marciana, la Querini e raccolte private.

Scattata ieri l'«Operazione quiete»

Scontri con i [illegible] quattro piazze di Roma

ROMA — E' scattata ieri in tutto il centro storico romano una vasta operazione coordinata dalla centrale operativa dei vigili urbani con il duplice obiettivo di imporre il rispetto delle isole pedonali e di garantire la tranquillità dei cittadini.

Già dalle prime ore alcuni automezzi del Comune hanno scaricato in piazza Santa Maria in Trastevere, piazza Navona, piazza della Rotonda e piazza della Fontana di Trevi nuove transenne metalliche laccate di rosso, che sono state subito disposte in modo da impedire il transito alle automobili.

Già in entrata che in uscita è stato tuttavia lasciato aperto un varco, sorvegliato dai vigili urbani, per i casi di emergenza.

Oltre a imporre il rispetto delle norme sul traffico automobilistico i vigili urbani hanno organizzato una serie di servizi che si protrarranno dalle 21 alle due di tutti i giorni per impedire gli schiamazzi notturni in alcune piazze del centro, che tante proteste da parte di organi di stampa e di privati cittadini hanno provocato negli ultimi tempi.

A questo scopo, in serata, sono stati anche presi provvedimenti per la situazione in piazza Navona, da alcune settimane feudo di e decine di venditori ambulanti.

In difficoltà i librai italiani

ROMA — Torino Bozzi è il nuovo presidente dell'Ali (Associazione librai italiani associata alla Confcommercio. La nomina è conclusione del trentacinquesimo congresso nazionale dell'associazione, svoltosi a Roma. «*L'attuale crisi economica* — ha dichiarato, appena eletto, Torino — *aggrava le difficoltà che la diffusione del libro in Italia ha finora incontrato. E' impensabile che i pubblici poteri continuino a disinteressarsi dei meccanismi economici e sociali che contribuiscono a determinare la scarsa diffusione del libro. E' compito e volontà dell'"Ali" agire incisivamente in questa direzione o in qualunque altra che serva a migliorare la situazione*».

All'Associazione librai italiani aderiscono oltre diecimila librai e cartolibrai che, recentemente, hanno firmato un accordo transitorio con gli editori, limitato al libro scolastico. Torino Bozzi, 43 anni, genovese, è titolare dell'omonima libreria fondata nel 1810.

Aperto dal film inglese «Wistanley»

Cinema non professionale in mostra a Montecatini

Su oltre 150 opere ne sono state scelte soltanto 12

MONTECATINI — Dopo la serata inaugurale dedicata al film inglese «Wistanley» ha preso il via ieri mattina a Montecatini Terme la [illegible] film non professionale organizzata dalla Federazione italiana dei cineclub, in collaborazione con la Regione Toscana e l'Azienda di soggiorno della città termale.

Nel corso della rassegna vengono presentate più di 150 opere, a 8 e a 16 mm, tutte, naturalmente, estranee a qualsiasi tradizionale struttura produttiva: scaturirà un panorama assai ampio delle tendenze e dei risultati del cinema indipendente.

La mostra vera e propria è il risultato di una selezione che ha ristretto la «rosa» delle pellicole a sole 12 opere di autori iscritti a vari club italiani. Oltre a questa élite del cinema amatori, tra gli autori stranieri il greco Dimitry Sàrakos, noto per «Qui politecnico» e presente a Montecatini con «Angelopoulos, viaggio nella Grecia».

Contemporaneamente si svolgerà un convegno («Sotto il segno dell'intolleranza») organizzato in collaborazione con Amnesty International. Si alterneranno per tutta la durata della mostra con le relazioni e il dibattito — attesi, tra gli altri, lo scrittore Gavino Ledda e il regista Giuliano Montaldo — proiezioni di documenti e di film provenienti da vari Paesi.

CARTA USATA: UN TESORO (DA RICUPERARE)

TORINO: 180.000 RAGAZZI HANNO GIA' RACCOLTO 553 TONNELLATE DI CARTA

Nell'anno scolastico 1979-80, dalla metà di settembre ai primi di giugno, 180.000 ragazzi di 310 scuole tra materne, elementari e medie di Torino, Borgaro, S. Mauro e Druento, insieme con alcuni enti pubblici e privati, hanno raccolto più di 553 tonnellate di carta usata.

Questi sono i dati mese per mese espressi in tonnellate:

Mesi	1978	1979	Differenze Quantità	Differenze %
Settembre	13,579	50,246	+ 36,667	+270,02
Ottobre	41,318	61,300	+ 19,982	+ 48,35
Novembre	32,911	65,085	+ 32,174	+ 97,76
Dicembre	14,873	60,305	+ 45,432	+305,46
Gennaio	[illegible]	52,300	+ 28,565	+120,34
Febbraio	21,907	55,953	+ 34,046	+155,41
Marzo	24,631	54,500	+ 29,869	+121,26
Aprile	34,853	60,477	+ 25,624	+ 73,52
Maggio-Giugno	65,804	93,625	+ 27,821	+ 42,27
TOTALI	273,611	553,791	+280,180	+102,40

Come si può vedere, mentre il numero delle [illegible] è aumentato di poco più [illegible] (da [illegible] a 310), la quantità di carta raccolta si è più che raddoppiata (da 273,611 a 553,791 tonnellate).

Ogni scuola ha in media raccolto più di 1786 chilogrammi di carta contro i 1345 dello stesso anno (+32,49).

Tutto ciò significa che la quantità [illegible] ricuperata è aumentata non solo per il maggior numero di scuole partecipanti [illegible] anche per un [illegible] incremento della raccolta in ciascuna scuola.

Insegnanti, allievi e genitori hanno dunque attivamente collaborato consapevoli [illegible] significato civile ed educativo dell'iniziativa, che ha per di più anche dei risultati economici positivi.

Infatti, con il ricavato dalla vendita di questa carta, l'Azienda Municipale Raccolta Rifiuti di Torino potrà coprire i costi di raccolta, compensando inoltre le scuole con 30 lire per ogni chilogrammo di carta raccolta.

Complessivamente [illegible] elargiti alle scuole più di [illegible] milioni di [illegible].

Le scuole [illegible] si sono maggiormente distinte nel ricupero della carta durante l'anno [illegible] appena [illegible] saranno premiate a settembre, quando la raccolta della carta usata riprenderà a pieno ritmo, [illegible] in [illegible] [illegible] vi; tuttavia, la raccolta continua presso i centri di Estate Ragazzi.

REGIONE PIEMONTE - CITTA' DI TORINO
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI TORINO
AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI
SETTIMO TORINESE

COMITATO REGIONALE [illegible]
DEGLI ENTI LOCALI [CIRPEL [illegible]]
ENTE NAZIONALE CELLULOSA E CARTA (ENCC)
ISTITUTO PIANTE LEGNO E AMBIENTE (IPLA)

con LA STAMPA - STAMPA SERA

Gli amici del risparmio carta

BANCA POPOLARE DI NOVARA
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

[illegible] moltiplicano a Catania gli assalti dei rapinatori alle ricevitorie

Lotto in crisi, per colpa dei bandits

Parecchi botteghini, presi di mira dai malviventi hanno chiuso e non intendono riaprire perché manca la sorveglianza - Intanto i giocatori sono costretti a fare lunghe file

CATANIA — Le continue rapine a mano armata nei botteghini, sono valse a mettere in crisi il gioco del Lotto a Catania, una volta considerata la capitale siciliana della «cabala» come Napoli di tutt'Italia. Alcuni decenni fa, quando la città contava appena duecentomila abitanti, le ricevitorie del Lotto erano una trentina. Adesso che gli abitanti sono cinquecentomila, i botteghini sono appena diciassette. «*Dopo le ferie* — dice un giovane ricevitore — *il loro numero calerà ulteriormente. Si è no ne resteranno una decina*».

Come mai un simile crollo? «*Il gioco del Lotto* — dicono all'Intendenza di Finanza — *a Catania è in continua ascesa. Il numero delle giocate è in aumento. Ogni settimana paghiamo, agli scommettitori, qualcosa come 250 milioni di lire di vincite*». La circostanza è confermata dai ricevitori, che però aggiungono: «*Lavoriamo come matti. C'è gente che per giocare si piazza dietro la porta del botteghino alle 4 del mattino e fa la fila per ore. Sovente succede di dover sospendere il lavoro per mancanza di bollettari*».

Quasi del tutto scomparsa la figura del vecchietto che punta poche centinaia di lire. La gente gioca forte. Una volta il Lotto era il gioco dei poveri, una specie di passatempo a poco prezzo tanto per tenere accesa la fiammella della speranza e aperto lo spiraglio della fortuna. Adesso sembra essere diventato anche un gioco per ricchi.

Eppure, nonostante l'aumento globale delle puntate settimanali (e, conseguentemente, delle vincite) il gioco del Lotto, a Catania, è in difficoltà. Le ricevitorie chiudono, il personale scarseggia, il malumore serpeggia tra gli impiegati. Chi è alle soglie della pensione non vede l'ora di andarsene e ben pochi sono coloro disposti a prendere il posto degli anziani.

Sono state le rapine, nel giro di alcuni lustri, a dimezzare il numero dei botteghini del Lotto. Anziani ricevitori non hanno retto all'emozione e sono andati in pensione prima del tempo. Non è stata soltanto la paura a farli ritirare ma anche, forse soprattutto, una sorta di disinteresse che lo Stato dimostra verso i problemi della categoria.

«*Nessuno* — dicono nei botteghini — *si è mai preoccupato di organizzare un servizio di sorveglianza armata nelle ricevitorie come invece si è fatto per gli uffici postali. Tra l'altro non si tiene conto di un particolare, che quando una ricevitoria chiude, aumenta il lavoro delle altre*».

Ma l'aspetto più grave è curioso insieme è un altro. Quando un botteghino viene assaltato dai banditi e rapinato, il titolare della ricevitoria stessa è tenuto a rimborsare di tasca sua, allo Stato, il denaro trafugato: «*Più d'un ricevitore* — dicono gli interessati — *negli ultimi anni ha dovuto, per rifondere lo Stato, chiedere un prestito sul quinto dello stipendio rimettendoci anche gli interessi*».

Ciò spiega come mai i botteghini del Lotto, a Catania, chiudono l'uno dopo l'altro e se continua di questo passo andrà a finire che la massa degli scommettitori non avrà più dove giocare terni e quaterne.

Franco Sampognaro

A Michele Cascella il premio «Vita d'artista»

MONTECATINI — Michele Cascella, pittore noto in una famiglia di artisti (il padre Basilio era un noto ceramista, i fratelli pittori anch'essi), ha ottenuto il premio «Vita d'artista» dall'Accademia d'arte «Dino Scalabrino» di Montecatini, nell'ambito delle iniziative volte a sottolineare l'importanza che in funzione estetica e le attività artistiche hanno nella vita del singolo e dell'intera società.

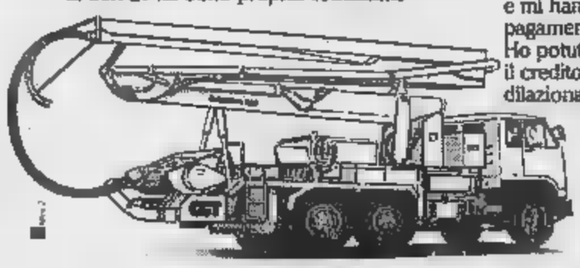
Michele Cascella, nato a Ortona nel 1892, ha cominciato la sua attività artistica sotto la guida del padre; nel 1909 e nel 1910 ha esposto per la prima volta a Parigi alla «Galerie Druet» e al «Salon d'automne»; al fronte, fra il 1915 e il 1918 disegna e dipinge la vita del combattente, dal 1926 al 1942 è presente in tutte le edizioni della Biennale di Venezia; nel 1948 gli viene offerta una sala personale alla Biennale.

Hai visto la nuova pompa Whiteman che ho preso alla Miale CGT qui vicino?

Ho fatto veramente un buon affare. La mia nuova pompa Whiteman posso comandarla a distanza con la pulsantiera oppure direttamente dal quadro di comando. Il funzionamento è oleodinamico ed ha grande potenza di spinta. Non ho mai intasamenti e pompo a oltre 80 m di altezza. Il braccio è a tre elementi e arriva ad un'altezza di 50 m con uno sbraccio di ben 27 m. Sono proprio soddisfatto

Ma come, alla CGT non vendevano soltanto Caterpillar?

di essere andato alla CGT. Mi hanno consigliato la macchina giusta e mi hanno proposto una formula di pagamento veramente conveniente. Ho potuto scegliere tra il leasing, il credito agevolato ed il pagamento dilazionato. E poi anche per l'assistenza sono in gamba. Quando occorre vengono subito in cantiere... così non devo fermarmi.



Whiteman

CGT

Scegliete la sicurezza di chi vi è vicino.

Le sedi CGT più vicine a voi sono:
[illegible]

Da Orio [redacted] Montalenghe contadini in allarme

La paura dell'orso dilaga
Molte le tracce, [redacted] dov'è

Tralci di vite strappati [redacted] viva forza, impronte sulla corteccia a due metri d'altezza testimoniano la presenza di un bestione che, finora, [redacted] è riuscito ad identificare

A Orio un contadino osserva la vite danneggiata dall'orso

C'è o [redacted] c'è? L'interrogativo travaglia [redacted] di [redacted] ed ultimamente anche quelli di Montalenghe, due pacifici borghi del Canavese, a poca distanza da Rivarolo. Anche a Montalenghe infatti hanno trovato nelle ultime ore tracce del «suo» passaggio. Suo, di chi? Ma dell'orso, naturalmente.

Così almeno viene identificato quell'«essere», uomo o animale che sia, la cui presenza turba i sonni, divide gli animi, provoca timide battute di caccia e persino l'intervento della forza pubblica (del problema si sono interessati anche i carabinieri di Caluso, competenti per territorio).

L'opinione corrente (con qualche riserva) è che possa trattarsi veramente di un plantigrado, anche se qualcuno [redacted] ha definitivamente escluso sia qualche buontempone, come se ne trovano ancora nei paesi dove non capita mai niente. Difficile, tuttavia attribuire a qualche bello spirito i segni lasciati al suo passaggio dall'«essere» (forse abominevole, anche lui, come [redacted] yeti) sulla vegetazione [redacted] Orio, e ultimamente, dicevamo, anche di Montalenghe.

Vi sono tralci di vite che sembrano strappati a viva forza: come se due mani (o zampe) li avessero afferrati e ruotati in direzioni opposte, fino a spezzarli. Vi sono tronchi di frassino completamente privi di corteccia, o profondamente dilaniati, da quelle che appaiono feroci unghiate: giovani meli biancheggiano scorticati, come se qualche ragazzaccio si fosse crudelmente divertito a denudarli.

Quando sabato mattina Giacomo Bianchietti, proprietario di una vigna nei dintorni di Orio, ha scoperto i segni della furia non voleva credere ai suoi occhi. Ha pensato ad un cinghiale, ad un tasso, ad un cane selvatico. Ma come può un animale di quella mole fare quelle unghiate profonde, a quasi due metri d'altezza, [redacted] pali di [redacted] che sostengono la vite? Bianchietti ne ha parlato con qualcuno, ma cautamente, per non passare per visionario, come può capitare in un piccolo paese.

Ma al diffondersi della novità, altri contadini hanno trovato il coraggio di dire che anche loro avevano avuto dei danni, assolutamente inspiegabili. Pietro Gaudino, ad esempio, ha avuto quattro piante di olmo scortecciate; Giovanni Ponsetti, [redacted] avuto delle viti danneggiate, in quel modo inspiegabile.

Insomma le razzie andavano avanti da due mesi e nessuno parlava, per paura di essere preso per matto. Adesso la psicosi dell'orso a Orio e Montalenghe è scoppiata. Si va ancora nella vigna ma si aguzzano bene gli occhi, per «vederlo». Personalmente forse nessuno ci crede, ma un po' di prudenza in più non guasta.

Se è veramente un orso, come si dice, sarà interessante anche vedere di che tipo è: forse un orso marsicano giunto dall'Abruzzo? Oppure un orso dal collare (*selenarctos tibetanus*) diffuso in Asia e scappato da qualche zoo? O addirittura un Grizzly (*Ursu horribilis*) di quelli che si vedono nei racconti del West? La *suspense* per ora è assicurata.

m. boc.

Precipitato per 30 metri in un nevaio

[redacted] alpinista d'Ivrea salvato sul Chiapous

Lo ha raggiunto un elicottero della gendarmeria francese - Ha solo delle fratture

Difficile e laboriosa operazione di salvataggio [redacted] un alpinista rimasto gravemente ferito sul Colle del Chiapous, del gruppo dell'Argentera, ad oltre 2400 me[redacted] altezza. L'uomo, Martino De Martini, di [redacted] anni, nato a Cuneo e residente ad Ivrea, è scivolato su un nevaio e rimbalzando tra le rocce per una trentina di metri, ha riportato [redacted] frattura di una gamba e di alcune costole.

L'allarme è stato dato [redacted] figlio che lo accompagnava nell'impresa alpinistica: dopo un primo, vano tentativo [redacted] giungere la zona di un elicottero della Guardia di finanza della base aerea di Levaldigi, e la partenza di due squadre del soccorso alpino del Cai e della Guardia di finanza di Limone, l'alpinista è stato tratto in salvo da un elicottero della gendarmeria francese.

Il [redacted] Martino ed il figlio [redacted] partiti ieri mattina all'alba dal rifugio Morelli, sopra le Terme di Valdieri, per una [redacted] verso la cima del Chiapous. L'incidente è avvenuto verso le 9: l'uomo è scivolato sul nevaio ed è precipitato per oltre trenta metri, ferendosi gravemente. Il figlio, constatate [redacted] gravi condizioni del genitore, è sceso a valle per dare l'allarme.

Via radio, gli uomini del [redacted] hanno chiesto l'intervento degli elicotteri di Levaldigi: un velivolo in pochi minuti ha raggiunto la zona di Terme di Valdieri, ma ha dovuto rinunciare a salire verso l'alta montagna per le [redacted] condizioni atmosferiche. «*C'erano forti raffiche di vento* — racconta il pilota dell'elicottero — *che hanno messo in forse la stabilità del velivolo, tanto che abbiamo dovuto compiere un atterraggio di emergenza in un punto della valle. Stava sopraggiungendo la nebbia ed a* [redacted] *siamo riusciti a riprendere il volo per fare ritorno alla base*».

Intanto, [redacted] squadre del Soccorso alpino (undici volontari del Cai e quattro finanzieri di Limone) erano partite [redacted] il luogo in cui giaceva ferito e sanguinante il De Martini. Una squadra è partita da Entracque, diretta al lago del Chiotas, [redacted] culmine del vallone delle Rovine, distante pochi chilometri in linea d'aria [redacted] Chiapous. L'altra dalle Terme di Valdieri ha tentato di raggiungere la zona del rifugio Morelli. Tuttavia [redacted] determinante l'arrivo dell'elicottero francese, particolarmente attrezzato per le operazioni di soccorso alpino: il velivolo è stato guidato da terra via [redacted] ed ha potuto raggiungere [redacted] posto in cui il De Martini — raggiunto dalla squadra partita da Entracque — stava ricevendo le prime cure. Lo ha trasportato fino alle Terme di Valdieri, dove era già in attesa un'ambulanza della Croce Rossa. Il ferito è stato ricoverato all'ospedale [redacted] Ivrea. [redacted]rtino [redacted] Martini, che è ingegnere all'Olivetti, vive [redacted] la moglie e i due [redacted] in via Pavero a Ivrea.

g. r.

★ Un fienile [redacted] oltre 1300 [redacted] di foraggio è bruciato ieri verso le 15 per autocombustione a San Grato di Ogliantico. Le fiamme, che hanno trovato facile esca [redacted] materiale secco, in breve si sono levate all'altezza minacciando la vicina cascina dei fratelli Berardo.

Falsificavano i bolli

Pinerolo [redacted] per truffa

Ventiquattro imputati [redacted] tentata truffa aggravata e di falso in certificato amministrativo sono comparsi ieri davanti ai giudici del tribunale di Pinerolo (presidente Loperfido, giudici Sullino e Palla, segretaria Castelli). Erano accusati di avere ricevuto dal trentaduenne Francesco Forte, residente a Pinerolo in via Juvara 14, bolli per auto di grossa cilindrata dopo che il Forte aveva cancellato l'importo e riportato quello esatto relativo alla tassa di circolazione per il tipo di auto usata.

Accertata la truffa dai carabinieri di Pinerolo, l'11 maggio '79 e il 14 gennaio '80, unificati i due procedimenti, il tribunale di Pinerolo, dopo due ore e mezza di camera [redacted]glio ha co[redacted]nato [redacted]co Forte alla pena di un anno e quattro mesi di reclusione e 180 mila lire di multa; Franco Nigro, Giorgio Bulla e Rino Rosini a quattro mesi di reclusione e 40 mila lire di multa. Pene minori ai restanti imputati. A tutti è stato concesso il beneficio della condizionale, ad eccezione di Fra[redacted] Nigro, per una sentenza della corte d'appello di Torino del 29 luglio '76.

Sindaco assenteista Crisi a Pont?

Giunta [redacted] crisi a Pont Canavese? La voce, ricorrente nel paese posto all'imbocco della Valle Orco, sembra trovare fondamento [redacted] sioni del vicesindaco e di tre assessori. I contrasti interni alla maggioranza dc-indipendenti che guida l'amministrazione da oltre due anni [redacted] noti da tempo. Già alcuni [redacted] vi fu la minaccia di dimissioni in massa, [redacted] rientrata in extremis.

Questa volta la situazione è precipitata: «*Vi saranno questa settimana incontri per vedere di risolvere la situazione* — ha detto il [redacted] Piergiorgio Giacccone, ingegnere [redacted] Michelin —. *Se ciò non potesse avvenire,* [redacted] *dramo di sostituire i dimissionari*».

I motivi sembrano [redacted] ricercarsi in contrasti non sul programma ma sul sistema di gestione dell'amministrazione.

Eletto il sindaco [redacted] Chivasso

Eletti sindaco e g[redacted] nella riunione del Consiglio comunale tenutasi ieri sera a Chivasso. Riconferma del socialista Livio Riva Cambrino nella carica di primo cittadino: ha ottenuto 17 voti favorevoli su 29 presenti. Sono stati pure riconfermati gli assessori uscenti socialisti Pierino Camoletto e Salvatore Marasà, rispettivamente con voti 25 e 27. Gli altri quattro assessori eletti, appartenenti al pci, sono Dante Borghesio (17), Natalina Borghesio (17), Giovenale Cena (16), Luciano Filocetti (16). Come si sa il Consiglio è formato da 10 consiglieri comunisti, [illegible] democristiani, 7 socialisti, un socialdemocratico e un [redacted] pubblicano, un liberale e un missino. La giunta sarà social-comunista con [redacted] composizione numerica che già era della passata amministrazione.

Bloccata per tutto il giorno la Torino-La Loggia

Protesta di [redacted] esasperati
[redacted] col sequestro [redacted]

«L'Ispettorato — dicono — ci fa attendere [redacted] le autorizzazioni e nel frattempo la polizia stradale continua a coprirci di multe»

La statale per [redacted] Loggia bloccata dalla dimostrazione dei [redacted] camionisti

Semiparalizzato il traffico sulla statale Torino-La Loggia per una protesta dei camionisti che trasportano sabbia. Per tutta la giornata più di 200 autocarri, fermi ai lati, hanno provocato un caos incredibile per attirare l'attenzione delle autorità sui p[redacted] della categoria «più bistrattata d'Italia».

La manifestazione è nata spontaneamente dopo l'ennesimo sequestro da parte della «stradale» di una camion non a posto con i documenti «*perché la Motorizzazione impiega almeno un anno a rilasciare carte di circolazione, permessi, patenti*». Dicono i camionisti: «*Noi paghiamo le colpe di altri e nessuno vuole capire che* [redacted] *possiamo stare fermi un solo giorno. Chi mantiene le nostre famiglie, chi paga le cambiali se* [redacted] *lavoriamo?*»

La protesta è stata attuata sulla Torino-La Loggia, altezza del cavalcavia, perché la statale viene percorsa dagli autisti almeno una decina di volte al giorno. «*Nella zona* — dicono — *ci sono le cave di ghiaia e questo percorso è per noi obbligato. La polizia lo sa e ci aspetta. A volte troviamo agenti comprensivi, altre volte invece di una fiscalità inaccettabile per gente che lavora e che si sente fra l'altro vittima della burocrazia*».

Mostrano i documenti provvisori [redacted] dalla Motorizzazione, i fogli di «via», le targhe di carta appiccicate [redacted] cassoni di camion che costano almeno 90 milioni e che, [redacted] al codice della strada, non potrebbero viaggiare.

Ripetono: «*Non possiamo attendere che la burocrazia faccia tutto con comodo, noi gli autocarri li paghiamo ed è nostro diritto sfruttare subito l'investimento. Non possiamo perdere mesi di lavoro solo perché mancano i moduli, le targhe, le autorizzazioni*».

Filippo Spagnolo: «*Oltre al problema dei documenti che non riusciamo mai ad avere dobbiamo chiedere decine di permessi per viaggiare. All'Anas, alla provincia e ai comuni. E' assurdo, ma è così: non possiamo attraversare un comune se non abbiamo l'autorizzazione. Per ogni camion ci vuole un segretario*».

Un autista, Teodorico Crolla: «*Sono due* [redacted] *che attendo il duplicato della patente. In tasca ho un foglio stracciato che non ha alcun valore, ma come faccio a stare a casa se ho sette figli da mantenere. E così ogni tanto mi prendo il verbale*». Un collega dice che i camionisti [redacted] fronte alla polizia sono costretti a comportarsi [redacted] malfattori: «*Ci segnaliamo a vicenda le pattuglie, spesso ci nascondiamo per non essere fermati, altre volte percorriamo stradine di campagna.* [redacted] *Ci sentiamo* [redacted] *ladri,* [redacted] *siamo costretti*».

Un padroncino: «*Mi hanno sequestrato due camion nuovi di zecca, quasi 200 milioni da pagare in cambiali. Non voglio più mettermi in ginocchio davanti alla polizia per poter lavorare. Io pago le tasse e non ho colpa se la Motorizzazione non attende ai suoi compiti*».

Oltre al problema dei documenti che comporta anche il rischio di [redacted] avere la copertura assicurativa («*per 100 mila lire le compagnie non fanno difficoltà, ma se c'è un morto pagano* [redacted] *se tutto è a posto*») c'è la questione della portata degli autocarri. C'è [redacted] confusione fra portata «legale» e «potenziale» e nessuno sa come interpretare la legge. Spiegano: «*Sul libretto la capacità di carico è una, ma per legge è un'altra. Ci dovranno spiegare un giorno quanta sabbia possiamo trasportare*». Mostrano con rabbia decine [redacted] fogli rosa. Sono i verbali [redacted] polizia accusata di perseguitare una categoria di lavoratori che non sa come costringere la burocrazia a ricordarsi di loro.

I programmi [redacted] private

[redacted] TORINO INTERNATIONAL (22-42-50-61 Uhf) — Ore 11,15 e 18 «Barbablù»; 13 e 18,30 Re Artù e i Cavalieri della tavola rotonda; 13,30 Police Surgeon: «Tiro incrociato»; 14 Squadra emergenza: «La vecchia autopompa»; 15,30 Guglielmo Tell: «Il bandito»; 17 «Destinazione marciapiede»; 19 Pop corn; 19,50 e 23,15 Informa sera; 20 Police Surgeon: «Appuntamento al Jakie club»; 20,30 Squadra emergenza: «Il peso massimo»; 21,30 «Clandestina a Tahiti»; 23,20 «Za za».

QUARTA [redacted] (22-23-31-40 Uhf) — Ore 12,55 «Vento di terre selvagge» con Robert Mitchum; 15 documentario; 15,30 e 17,30 Zona disco; 16 «Delitto al velodromo»; 18,30 «Billy il bugiardo» con Julie Christie; 20 Mixage; 20,30 «Tre camere a Manhattan» con Annie Girardot e Maurice Ronet; 22 «La furia del drago verde» con Bruce Lee; 23,30 «Quell'età maliziosa» con Gloria Guida e Nino Castelnuovo (sexy).

TELE STUDIO [redacted]RINO (24-45-47 Uhf) — Ore 11 documentario; 12 Viaggiando con Tai; 12,45 e 18,45 notizie; 13,30 Il villaggio sommerso, sceneggiato; 14,30 D come donna; 15,45 «Candidato per un assassinio» con Margaret Lee e Fernando Rey (poliziesco); 17,30 per la serie Frankenstein jr. e gli impossibili: «Il cervello pazzo degli spazi»; 18 Butch Cassidy; 19 Speciale casa; 19,30 Summertime; [redacted] Buonanotte bambini; 20,40 «Fu man chu»; 22,15 «Fonte del faggio»; 1,30 «Black Christmas (un Natale rosso sangue)» di Robert Clark, con Olivia Hussey e Keir Dullea (horror).

TELE VOX (28,5 Uhf) — Ore 17 Bollettino economico; 17,30 Il problema energetico; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 Giochi a premio; 20 Guida turistica; 20,30 «I due gladiatori» di Mario Caiano, con Moira Orfei e Giuliano Gemma; 22 «Gli amanti latini» con Totò, Franchi e Ingrassia.

RTA (32-35 Uhf) — Ore 12,30 «Il magnaccio» con Franco Citti e Riccardo Salvino; 14,30 Simon Templar: «La parola misteriosa»; 15,30 Palcoscenico; 18,30 Bill Cosby show; 17,30 Ragazzi tutti insieme; 18,30 Speciale casa; 19,30 Godzilla; 20 Simon Templar: «S.O. [redacted] quarta ripresa»; [redacted] «Rashomon» con Toshiro Mifune; [redacted] Due caschi per [redacted] con Curd Jurgens e Rosalba Neri.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-68 Uhf) — Ore 8 «MMM 83 - missione morte molo 83»; 9,30 «Giacobbe e Esaù»; 11 Il corpo umano; 11,30 «Il circo e la sua grande avventura»; 13 e 13,35 telefilm; 14,30 «Corte marziale»; 15,35 Agente Rockford: «Il ritratto di Elisabetta»; 17,15 Quisquilie e pinzillacchere; 18,10 Il tesoro del castello senza nome; 19,40 Sport; 20,35 Telesprint; 21,30 Claudine; 22,30 «Progetto 2001 duplicazione corporea»; 0,15 «Giacobbe e Esaù»; 2 «Corte marziale»; 3,30 «MMM83»; 5 «Spie contro il mondo».

RETE MANILA I (44 Uhf) — Ore 11; 15; 17,30 Voglia d'estate; 13 «Il tesoro della foresta pietrificata» con Mitchell Gordon e Luisa Riv[redacted]; 18 «Crash che botte» con Robert Malcom e Isabella Biagini; 19,30 «Mena più forte che mi piace» con Mark Damon e Gisela Hahn; [redacted] Settimana Torino; 23,15 «Emanuelle e Françoise» di Joe D'Amato, con George Eastman e Rose Marie Lindt.

TV 2 ROTONDE (49-60 Uhf) — Ore 17 Ragazzi 3R; 18 documentario; 18,30 Città e paesi; 19 Canavese oggi; 19,30 «Domani non siamo più qui» con Ingrid Thulin e Robert Hoffman; 21 Speciale casa; 21,30 «Il generale Quantrill» con John Wayne e Walter Pidgeon; 23 documentario; 23,30 «Il visone sulla pelle» con Cary Grant e Doris Day (commedia).

TELE EUROPA 3 (38-22 Uhf) — Ore 10 «Gli amanti latini» con Totò, Franchi e Ingrassia; 11,30 e 23 Detective in pantofole; 12,15 e 17,30 Ape Magà; 13 e 19,45 Europa 3 informa; 13,20 «Maschere e pugnali»; 15,30 Speciale casa; 16,10 e 19,15 Klondike; 16,50 e 20 Mr. Monroe; 18,15 e 22 Toni e il professore; 20,30 «Billy il bugiardo»; 23,30 «I conquistatori dei sette mari».

TELE MONTOSO [redacted] Uhf) — Ore 16,30 «I disperati della legione»; 20 collegamento con Capodistria; 21,30 «Un brivido sulla pelle» di A. Van Dyke, con Ferni Benussi.

TACCUINO

Calendario

Oggi: Santa Priscilla. Domani: Santa Veronica vergine.

AVIGLIANA — Questa [redacted] alle 21,30 nel giardino [redacted] piazza Conte Rosso, si inizia la terza edizione delle «Lune», con uno spettacolo dedicato a canti medioevali e contemporanei del [redacted] francese.

VOLVERA — Angelo Finello, 27 anni, dc, insegnante di educazione fisica, è il [redacted] sindaco. Succede a Roberto Caffaratti, 60 anni, farmacista, del gruppo indipendente [redacted]tudo e ponte» (associato per la prima volta nelle consultazioni dell'8 giugno alla [redacted] e agli indipendenti liberali) sindaco della città per dieci anni.

CUORGNE' — Sono terminati i lavori di costruzione della pista di atletica leggera presso gli impianti sportivi di via Carlin Bergoglio. La pista in tartan co[redacted] [redacted] [redacted], era attesa da anni. Il Comune sta intanto predisponendo sistemi di controllo agli impianti perché non avvenga, come succede ora, l'[redacted]minato utilizzo degli stessi da parte di alcuni giovani che, incuranti dei divieti, scardinano le porte e tagliano le recinzioni.

CASTELNUOVO [redacted] — Giacomo Bulfo è il nuovo sindaco. Carrozzo, 42 anni, impiegato, è il presidente uscente della Comunità Valle Sacra. Vicesindaco Giuseppe Giachetto.

CARTA USATA: UN TESORO (DA RICUPERARE)

TORINO: 180.000 RAGAZZI HANNO GIA RACCOLTO 553 TONNELLATE DI CARTA

Nell'anno scolastico 1979-80, dalla metà [redacted] settembre ai primi di giugno, 180.000 ragazzi di 310 scuole materne, elementari e medie di Torino, Borgaro, S. Mauro e Druento, insieme con alcuni enti pubblici e privati, hanno raccolto più di 553 tonnellate di carta usata.

Questi sono i dati mese per mese espressi in tonnellate:

Mesi	1978-79	1979-80	Differenze Quantità	Differenze [redacted]
Settembre	13,579	[redacted]	+ 36,667	+270,02
Ottobre	41,318	61,300	+ 19,982	+ 48,36
Novembre	32,911	65,085	+ 32,174	+ 97,76
Dicembre	14,873	60,305	+ 45,432	+305,46
Gennaio	23,735	52,300	+ 28,565	+120,34
Febbraio	21,907	55,953	+ 34,046	+155,41
Marzo	24,631	54,500	+ 29,869	+121,26
Aprile	34,853	60,477	+ 25,624	+ 73,52
Maggio-Giugno	65,804	93,625	+ 27,821	+ 42,27
TOTALI	273,511	553,791	+280,180	+102,40

Come si può vedere, [redacted]ntre il numero delle scuole è aumentato di poco più della metà (da 203 a 310), [redacted] quantità di carta raccolta si è più che raddoppiata (da 273.611 a 553.791 tonnellate).

Ogni scuola ha in media raccolto più [redacted] 1786 chilogrammi di carta contro i 1348 dello scorso [redacted] (+32,49).

Tutto ciò significa che la quantità di carta ricuperata è [redacted] il maggior numero di scuole partecipanti ma anche per [redacted] reale incremento della raccolta in [redacted] scuola.

Insegnanti, allievi e genitori hanno dunque attivamente collaborato consapevoli [redacted] significato civile ed edu[redacted] dell'iniziativa, che ha per di più anche dei [redacted] economici positivi.

Infatti, con il ricavato [redacted] vendita di [redacted]sta carta, l'Azienda Municipale Raccolta Rifiuti [redacted] Torino potrà coprire i costi di raccolta, compensando inoltre le scuole con [redacted] lire per ogni chilogrammo di [redacted] raccolta.

Complessivamente saranno elargiti alle scuole più [redacted] 15 [redacted] di lire.

Le [redacted] che si sono maggiormente distinte nel ricupero della carta durante l'anno scolastico appena concluso [redacted] premiate a settembre, quando la raccolta della carta usata riprenderà a pieno ritmo. Anche in questi [redacted] estivi, tuttavia, la raccolta continua presso i centri [redacted] Estate Ragazzi.

REGIONE PIEMONTE - CITTA' DI TORINO
[redacted] RACCOLTA [redacted]
AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI
DI SETTIMO [redacted]

COMITATO REGIONALE IMPRESE PUBBLICHE DEGLI ENTI LOCALI (CRIPEL PIEMONTE)
ENTE NAZIONALE CELLULOSA E CARTA (ENCC)
ISTITUTO PIANTE LEGNO E AMBIENTE (IPLA)

con LA STAMPA e STAMPA SERA

Gli [redacted] risparmio carta

BANCA POPOLARE DI NOVARA
CASSA [redacted] RISPARMIO DI TORINO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Hai visto la nuova pompa Whiteman che ho preso alla filiale CGT qui vicino?

Ma come, alla CGT non vendevano soltanto Caterpillar?

Ho fatto veramente un buon affare. La mia nuova pompa Whiteman posso comandarla a distanza con la pulsantiera oppure direttamente dal quadro [redacted] comando. Il funzionamento [redacted] oleodinamico ed ha una grande potenza [redacted] spinta. Non ho mai intasamenti e pompo a oltre 80 m di altezza. Il braccio è a tre elementi e arriva ad un'altezza di 30 m con uno sbraccio di ben 27 m. Sono proprio soddisfatto di essere andato alla CGT. Mi hanno consigliato la macchina giusta e mi hanno proposto una formula di pagamento veramente conveniente. Ho potuto scegliere tra il leasing, [redacted] credito agevolato ed il pagamento dilazionato. E poi anche per l'assistenza sono in gamba. Quando occorre vengono subito in cantiere... così non devo fermarmi.

Whiteman

CGT

Scegliete la sicurezza di chi vi è vicino.

Da Orio a Montalenghe contadini in allarme

La paura dell'orso dilaga Molte le tracce, ma dov'è?

Tralci di vite strappati a viva forza, impronte sulla corteccia a due metri d'altezza testimoniano la presenza di un bestione che, finora, nessuno è riuscito ad identificare

C'è o non c'è? L'interrogativo travaglia gli abitanti di Orio ed ultimamente anche quelli di Montalenghe, due pacifici borghi del Canavese, a poca distanza da Rivarolo. Anche a Montalenghe infatti hanno trovato nelle ultime ore tracce del «suo» passaggio. Suo, di chi? Ma dell'orso, naturalmente.

Così almeno viene identificato quell'«essere»: uomo o animale che sia, la cui presenza turba i sonni, divide gli animi, provoca timide battute di caccia a persino l'intervento della forza pubblica (del problema si sono interessati anche i carabinieri di Caluso, competenti per territorio).

L'opinione corrente (con qualche riserva) è che possa trattarsi veramente di un plantigrado, anche se qualcuno non ha definitivamente escluso sia qualche bloontempone, come se ce ne trovano ancora nei paesi dove non capita mai niente. Difficile, tuttavia attribuire a qualche buffo spirito i segni lasciati al suo passaggio dall'«essere» (forse abominevole, anche lui, come lo yeti) sulla vegetazione di Orio, e ultimamente, dicevamo, anche di Montalenghe.

Vi sono tralci di vite che sembrano strappati a viva forza: come se due mani (o zampe) li avessero afferrati e ruotati in direzioni opposte, fino a spezzarli. Vi sono tronchi di frassino completamente privi di corteccia, o profondamente dilaniati, da quelle che appaiono feroci unghiate; giovani noli biancheggiano scorticati, come se qualche ragazzaccio si fosse crudelmente divertito a denudarli.

Quando sabato mattina Giacomo Bianchietti, proprietario di una vigna nei dintorni di Orio, ha scoperto i segni della furia non voleva credere ai suoi occhi. Ha pensato ad un giustiziale, ad un tasso, ad un cane selvatico. Ma come può un animale di quella mole fare quelle unghiate profonde, a quasi due metri d'altezza, sui pali di legno che sostengono la vite? Bianchietti ne ha parlato con qualcuno, ma cautamente, per non passare per visionario, come può capitare in un piccolo paese.

Ma ai diffondersi della novità, altri contadini hanno trovato il coraggio di dire che anche loro avevano avuto dei danni, assolutamente inspiegabili. Pietro Claudino, ad esempio, ha avuto quattro piante di olmo scortecciate; Giovanni Ferretti, ha avuto viti danneggiate, in quel modo inspiegabile.

Insomma, le rarità andavano avanti da due mesi e nessuno parlava, per paura di essere preso per matto. Adesso la paura dell'orso a Orio e Montalenghe è scoppiata. Si va ancora nella vigna ma si agguzzano bene gli occhi, per «vederlo». Personalmente forse nessuno ci crede, ma un po' di prudenza in più non guasta.

Se è veramente un orso, come si dice, sarà interessante anche vedere di che tipo è: forse un orso marsicano giunto dall'Abruzzo? Oppure un orso dal collare (*selenarctos thibetanus*) diffuso in Asia e scappato da qualche zoo? O addirittura un Grizzly (*Ursu horribilis*) di quelli che si vedono nei racconti del West? La *suspense* per ora è assicurata.

A Orio un contadino osserva la vite danneggiata dall'orso

m. boc.

Per la morte di una paziente

Un primario è imputato di omicidio colposo

Al Maria Vittoria con 2 medici e un'infermiera - Altro fatto: continua il processo Ovazza

Quattro comunicazioni giudiziarie per omicidio colposo sono state inviate oggi dal sostituto procuratore della Repubblica di Torino, Flavio Tortinelli, al primario, Cesare Scarisoni, a due medici e ad un'infermiera della prima divisione chirurgica dell'ospedale «Maria Vittoria».

Il magistrato, infatti, sta indagando sulla morte — avvenuta 21 giorni dopo un'operazione per calcoli al fegato — di una paziente dell'ospedale, Paolina De Tommaso Colugno, di 51 anni.

I familiari della donna — che aveva nove figli — si sono costituiti parte civile. E' stato anche nominato un perito medico legale che dovrà accertare con esattezza le cause della morte.

● Il processo contro la banda accusata di aver progettato e eseguito i sequestri di Carla Ovazza, Emilia Biangino Bosco e Adriano Ruscalla (quest'ultimo mai più liberato), sta entrando nel vivo proprio mentre il dibattimento sta per essere rinviato a settembre, per la pausa feriale. Ieri pomeriggio doveva testimoniare in corte d'assise il maresciallo dei carabinieri Tarantino. Il pubblico ministero Pepino aveva chiesto e ottenuto che Tarantino riferisse ai giudici il contenuto del colloquio avuto con Ugo Benazzi, il detenuto agostano giovedì scorso nel carcere speciale di Cuneo, sembra da un detenuto politico, Emanuele Attimonelli.

Nel comunicato diffuso da una nuova sigla dell'eversione, il «Comitato di lotta Giovanni Tarra», si accusa Benazzi di essere stato un confidente dei carabinieri. Il maresciallo Tarantino, impegnato in indagini in Francia, non è comparso al processo. In sua assenza al è invece presentato in aula Giuseppe Pecchinenti, «Pino», classe 1955, come è scritto negli atti processuali, per distinguerlo dal più celebre zio, coimputato di primo piano nella vicenda. E' uno dei pilastri dell'accusa, assieme a Marco Bisson. Ieri però ha cominciato a ritrattare, anche particolari di nessuna importanza.

● In esecuzione ad un ordine di cattura della procura della Repubblica i carabinieri hanno arrestato ieri la trentaduenne Margareta Runkel, una cittadina tedesca da qualche tempo domiciliata a Vestignè, dove convive con Pasquale Mulas, 35 anni. Secondo l'accusa mesi scorsi la donna dopo aver rubato ai Mulas una consistente somma di denaro e vari capi di biancheria era fuggita in Germania portando con sé il figlio del convivente Mario di 14 anni.

Otto farmacie sono in pericolo

Il sindacato lavoratori del commercio della Cgil-Cisl-Uil ha chiesto ieri con un telegramma inviato al sindaco Novelli un immediato incontro per affrontare la «grave situazione» dell'Alleanza Cooperativa Torinese. «La pesantezza del bilancio — è spiegato nel documento — e la mancanza di un progetto per il suo rilancio rischiano di disperdere il patrimonio consolidato a rischio in particolare la gestione pubblica delle otto farmacie gestite in Torino».

A Nichelino

Negoziante s'impicca nel negozio

Un commerciante di Nichelino, Antonio Sartoriani, 40 anni, con negozio di abbigliamento in via Giusti 3, si è tolta la vita impiccandosi nella retrobottega, adibito a laboratorio di sartoria. La scoperta è stata fatta dai carabinieri nel tardo pomeriggio di ieri. Il loro intervento era stato chiesto da un vicino di casa ed amico del morto, Vittorino Cordoni, il quale, aveva notato che il negozio era ancora chiuso.

Il Sartoriani abitava in un alloggio al primo piano, sopra il negozio, con il figlio Roberto di 16 anni, che si trovava in montagna, ospite di una zia, da sabato pomeriggio. La moglie Giuliana Andreosso s'era separata due anni fa. Alcuni vicini hanno affermato che il Sartoriani era affetto da un forte esaurimento nervoso. Ha lasciato un biglietto in cui spiega che si sarebbe ucciso per amore non corrisposto.

Un sedicenne, Marco Rossi, residente a Rivalta, via Carignano 115, è stato denunciato dai vigili urbani di Albenga per guida senza patente ed omissione di soccorso. Era coinvolto, alla guida di una vettura «126», in un incidente in località Vadino, con due feriti, Filippo Camisio, 18 anni, di Albenga, ed il turista belga Frances Charlier, 17 anni, da Liegi, che viaggiavano a bordo di uno Vespa «50».

Dopo la collisione il ragazzo a bordo dell'auto, rimasto illeso, è fuggito.

Eletto il sindaco di Chivasso

Eletto sindaco è giunto nella riunione del Consiglio comunale tenutasi ieri sera a Chivasso. Rappresentante socialista Livio Rivetti Cambrino nella carica di primo cittadino: ha ottenuto 17 voti favorevoli su 29 presenti. Sono stati pure riconfermati gli assessori uscenti socialisti Pierina Camoletto e Salvatore Marrazzi, rispettivamente con voti 25 e 17. Gli altri quattro assessori eletti, appartenenti al pci, sono Dario Berghesio (17), Nicolina Berghesio (17), Giovanni Cena (16), Luciano Filicetti (16). Come si sa il Consiglio è formato da 18 consiglieri comunisti, 9 democristiani, 7 socialisti, un socialdemocratico, un repubblicano, un liberale e un missino. La giunta sarà socialista-comunista con la stessa composizione numerica che già era della passata amministrazione.

Moncalieri, brucia deposito di gomme

Fuoco ieri pomeriggio in un deposito di gomme di strada Cardignano 50 a Moncalieri. L'allarme alle 15. Alte fiamme, visibili a più di un chilometro di distanza si sono levate da un cumulo di pneumatici che erano nel cortile della «Vaisum Pneus» di Salvatore Paracolo, 45 anni.

Al sabato pomeriggio il magazzino è chiuso. A accorgersi dell'incendio è stata la proprietaria, Luigina Boccardo, 53 anni.

Quattro squadre dei vigili del fuoco sono giunte in meno di 6 minuti rendendo meno drammatica del previsto l'opera di spegnimento.

Bloccata per tutto il giorno la Torino-La Loggia

Protesta di camionisti esasperati Basta col sequestro dei camion

«L'Ispettorato — dicono — ci fa attendere anno le autorizzazioni e nel frattempo la polizia stradale continua a coprirci di multe»

La statale per La Loggia bloccata dalla dimostrazione 260 camionisti

Semiparalizzato il traffico sulla statale Torino-La Loggia per una protesta dei camionisti che trasportano sabbia. Per tutta la giornata più di 200 autocarri, fermi ai lati, hanno provocato un caos incredibile per attirare l'attenzione della autorità sui problemi della categoria «più bistrattata d'Italia».

La manifestazione è nata spontaneamente dopo l'ennesimo sequestro da parte della «stradale» di una camion non a posto con i documenti «perché la Motorizzazione impiega almeno un anno a rilasciare carte di circolazione, permessi, patenti». Dicono i camionisti: «Noi paghiamo le colpe di altri e nessuno vuole capire che non possiamo stare fermi un solo giorno. Chi mantiene le nostre famiglie, chi paga le cambiali se non lavoriamo?».

La protesta è stata attuata sulla Torino-La Loggia, altezza del cavalcavia, perché la statale viene percorsa dagli autisti almeno una decina di volte al giorno. «Nella zona — dicono — ci sono le cave di ghiaia e questo percorso è per noi obbligato. La polizia lo sa e ci aspetta. A volte troviamo agenti comprensivi, altre volte invece di una fiscalità inaccettabile per gente che lavora e che si sente fra l'altro vittima della burocrazia».

Mostrano i documenti provvisori rilasciati dalla Motorizzazione, i fogli di «via», le targhe di carta applicateci sui camion che stanno almeno 90 milioni e che, stando al codice della strada, non potrebbero viaggiare.

Ripetono: «Non possiamo attendere che la burocrazia faccia tutto con comodo, noi gli autocarri li paghiamo ed è nostro diritto sfruttare subito l'investimento. Non possiamo perdere giorni di lavoro solo perché mancano i moduli, le targhe, le autorizzazioni».

Filippo Spagnolo: «Oltre il problema dei documenti che non riusciamo mai ad avere dobbiamo chiedere decine di permessi per viaggiare. All'Anas, alla provincia e ai comuni. E' assurdo, ma è così: non possiamo attraversare un comune se non abbiamo l'autorizzazione. Per ogni cantiere stradale un segretario».

Un autista, Teodorico Grella: «Sono due anni che attendo il duplicato della patente. In tasca ho un foglio rosa che non ha alcun valore, ma come faccio a stare a casa se ho sette figli da mantenere. E così ogni tanto mi prendo il verbale». Un collega dice che i camionisti di fronte alla polizia sono costretti a comportarsi come malfattori: «Ci nascondiamo a vicenda le pattuglie, spesso ci nascondiamo per non essere fermati, altre volte percorriamo strade di campagna. Ci sentiamo ladri, ma siamo costretti».

Un padroncino: «Mi hanno sequestrato due camion di sera, quasi 200 milioni da pagare in cambiali. Non voglio più mettermi in ginocchio davanti alla polizia per poter lavorare. Io pago le imposte e non ho colpa se la Motorizzazione non attende ai suoi compiti».

Oltre al problema dei documenti che comporta anche il rischio di avere la copertura assicurativa («per mille mila lire compagnie fanno difficoltà, ma c'è un morto pagano solo se tutto è a posto») c'è la questione della portata degli autocarri. E' grande confusione fra portata «legale» e «potenziale» e nessuno sa come interpretare la legge. Spiegano: «Sul libretto la capacità di carico è una, ma per legge è un'altra. Ci dovranno spiegare un giorno quanto sabbia possiamo trasportare». Mostrano con rabbia decine di fogli rosa. Sono i verbali della polizia accusata di perseguitare una categoria di lavoratori che non sa come costringere la burocrazia a ricordarsi di loro.

CARTA USATA: UN TESORO (DA RICUPERARE)

TORINO: 180.000 RAGAZZI HANNO GIÀ RACCOLTO 553 TONNELLATE DI CARTA

Nell'anno scolastico 1979-80, dalla metà settembre ai primi di giugno, 180.000 ragazzi 310 scuole materne, elementari e medie di Torino, Borgaro, S. Mauro e Druento, insieme con alcuni enti pubblici e privati, hanno raccolto più di 553 tonnellate di carta usata.

Questi sono i dati mese per mese espressi in tonnellate:

Mesi	1978-79	1979-80	Differenza Quantità	Differenza %
Settembre	13,579	50,246	+ 36,667	+270,02
Ottobre	41,318	61,300	+ 19,982	+ 48,36
Novembre	32,911	65,085	+ 32,174	+ 97,76
Dicembre	14,873	60,305	+ 45,432	+305,46
Gennaio	23,735	52,300	+ 28,565	+120,34
Febbraio	21,807	55,953	+ 34,046	+155,41
Marzo	24,631	54,500	+ 29,869	+121,26
Aprile	34,853	60,477	+ 25,624	+ 73,52
Maggio-Giugno	65,804	93,925	+ 27,821	+ 42,27
TOTALI	273,611	553,791	+280,180	+102,40

Come si può vedere, mentre il numero delle scuole è aumentato di poco più della metà (da 203 a 310), la quantità di carta raccolta si è più che raddoppiata (da 273.611 a 553.791 tonnellate).

Ogni scuola ha in media raccolto più di 1786 chilogrammi di carta contro i 1348 dello scorso anno (+32,49).

Tutto ciò significa che la quantità di carta ricuperata è aumentata non solo per il maggior numero di scuole partecipanti ma anche per la reale incidenza della raccolta in ciascuna scuola.

Insegnanti, allievi e genitori hanno dunque attivamente consapevoli del significato civile ed educativo dell'iniziativa, che ha per di più anche dei risultati economici positivi.

Infatti, con il ricavato dalla vendita di questa carta, l'Azienda Municipale Raccolta Rifiuti di Torino potrà coprire i costi di raccolta, compensando inoltre le scuole con 30 lire per ogni chilogrammo di carta raccolta.

Complessivamente saranno elargiti alle scuole più di 16 milioni di lire.

Le scuole che si sono maggiormente distinte nel ricupero della carta durante l'anno scolastico appena concluso saranno premiate a settembre, quando la raccolta della carta usata riprenderà a pieno ritmo. Anche in questi mesi estivi, tuttavia, la raccolta continua presso i centri di Estate Ragazzi.

REGIONE PIEMONTE - CITTA' DI TORINO
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI TORINO
Consorzi obbligatori
DEGLI ENTI LOCALI (CIRPEL PIEMONTE)
ENTE NAZIONALE CELLULOSA E CARTA (ENCC)
ISTITUTO PIANTE LEGNO E AMBIENTE (IPLA)

con LA STAMPA e STAMPA SERA

Gli amici del risparmio carta

BANCA POPOLARE DI NOVARA
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

I programmi delle televisioni private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-42-50-61 Uhf) — Ore 11,15 e 15 «Barnabè»; 13 e 18,30 Re Artù e i Cavalieri della tavola rotonda; 13,30 Polizia Surgeon: «Tiro incrociato»; 14 Squadra emergenza: «La vecchia matapompa»; 19,30 Giudizio Tali: «Il mostro»; 17 «Destinazione maraiapiede»; 19 Pop corn; 19,50 e 23,15 Informa sera; 20 Police Surgeon: «Appuntamento al Jalie club»; 20,30 Squadra emergenza: «Il peso [illegible]»; 21,30 «Clandestina a Tahiti»; 23,30 «Zia ma».

QUARTA RETE (22-23-31-49 Uhf) — Ore 12,55 «Verde di terra selvaggio» con Robert Mitchum; 15 documentario; 15,30 e 17,30 Zona disco; 16 «Delitto al velodromo»; 16,30 «Billy il bugiardo» con Julie Christie; 20 Milago; 20,30 «Tre camere a Manhattan» con Annie Girardot e Maurice Ronet; 22 «La furia del drago verde» con Bruce Lee; 23,30 «Quell'età maliziosa» con Gloria Guida e Nino Castelnuovo (sexy).

TELE STUDIO [illegible] (34-45-47 Uhf) — Ore 11 documentario; 12 Viaggiando con Tai; 12,45 e 18,45 notizie; 13,30 Il villaggio sommerso, sceneggiato; 14,30 D come donna; 18,45 «Candidato per un assassinio» con Margaret Lee e Fernando Rey (poliziesco); 17,00 per la serie Frankenstein jr. e gli impossibili: «Il cervello passo degli spazi»; 18 Butch Cassidy; 19 Speciale cosa; 19,30 Summertime; 20 Buonanotte bambini; 20,45 «Fu mio che»; 22,15 «Festa del raggio»; 1,30 «Black Christmas (un Natale rosso sangue)» di Robert Clark, con Olivia Hussey e Keir Dullea (horror).

TELE VOX (38,5 Uhf) — Ore 17 Bollettino sconto; 17,30 Il problema energetico; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 Giochi a premio; 20 Guida turistica; 20,30 «I due gladiatori» di Mario Caiano, con Moira Orfei e Giuliano Gemma; 22 «Gli amanti latini» con Totò, Franchi e Ingrassia.

RTA (33-35 Uhf) — Ore 12,30 «Il magnacela» con Franco Citti e Ricardo Salvino; 14,30 Simon Templar: «La parola misteriosa»; 15,30 Paleoscenico; 16,30 Bill Cosby show; 17,30 Ragazzi tutti assieme; 18,30 Speciale 19,30 Godzilla; Simon Templar: «S.O. alla quarta ripresa»; 21 «Rashomon» con Toshiro Mifune; 22,30 Due maschi per Alexa» con Curd Jurgens e Rosalba Neri.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-66 Uhf) — Ore 6 «MMM 82 - missione morte molo 31»; 9,30 «Giacobbe e Esaù»; 11 Il corpo umano; 11,30 «Il circo e la sua grande avventura»; 12 e 13,35 telefilm; 14,20 «Corto marziale»; 15,55 Agente Rockford: «Il ritratto di Elisabetta»; 17,15 Quisquilie e pinzillacchere; 18,10 Il tesoro del castello senza nome; 18,40 Sport; 20,35 Taibsprint; 21,30 Claudine; 22,30 «Progetto 3501 duplicazione corporea»; 0,15 «Giacobbe e Esaù»; 2 «Corto marziale»; 3,30 «MMM82»; 5 «Spie contro il mondo».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 11; 15; 17,30 Voglia d'estate: 18 «Il tesoro della foresta pietrificata» con Mitchell Gordon e Luisa Rivelli; 18 «Crash che botta» con Robert Malcom e Isabella Biagini; 19,30 «Mena più forte che mi piace» con Mark Damon e Gisela Hahn; 21,30 Settimana Torino; 23,15 «Emanuelle e Francoise» di Joe D'Amato, con George Eastman e Rose Maris Lindt.

TV 2 ROTONDE (49-69 Uhf) — Ore 17 Ragazzi 2R; 18 documentario; 18,30 Città e paesi; 19 Canavese oggi; 19,30 «Domani non siamo più qui» con Ingrid Thulin e Robert Hoffman; 21 Speciale cosa; 21,30 «Il generale Quantrina» con John W. e Walter Pidgeon; 22 documentario; 23,30 «Il visone sulla pelle» con Cary Grant e Doris Day (commedia).

TELE EUROPA 3 (58-36 Uhf) — Ore 10 «Gli amanti latini» con Totò, Franchi e Ingrassia; 11,30 e 23 Detective in pantofole; 12,15 e 17,30 Ape Maga; 13 e 19,45 Europa 3 informa; 13,30 «Manchare e pugnalle»; 15,30 Speciale cosa; 18,10 e 19,15 Klondike; 16,30 e 20 Mr. Monroe; 18,15 e 22 Toni e il professore; 20,30 «Billy il bugiardo»; 23,30 «I conquistatori del sette mari».

TELE [illegible] (65 Uhf) — Ore 18,30 «I disperati della legione» 20 collegamento con Capodistria; 22,30 «Il delitto sulla pelle» di A. Van Dyke, con Banassi

TACCUINO

Calendario

Oggi: Santa Priscilla. Domani: Santa Veronica vergine.

AVIGLIANA — Questa sera alle 21,30 nel giardino di piazza Conte Rosso, si inizia la terza edizione delle «Lune» con uno spettacolo dedicato a canti medioevali e contemporanei del folklore francese.

VOLVERA — Angelo Finello, 27 anni, dc, insegnante di educazione fisica è il nuovo sindaco. Succede a Roberto Gaffarato, 60 anni, farmacista, del gruppo indipendente «Scudo e ponte» (associato per la prima volta nelle consultazioni dell'8 giugno alla dc e agli indipendenti liberali) sindaco della città per dieci anni.

CUORGNE' — Sono terminati i lavori di costruzione della pista di atletica leggera presso gli impianti sportivi di via Carlo Bergoglio. La pista in tartan costata 90 milioni, era attesa da anni. Il Comune sta intanto predisponendo sistemi di controllo agli impianti perché non avvenga, come succede ora, l'indiscriminato utilizzo degli stessi da parte di alcuni giovani che, incuranti dei divieti, scardinano le porte e buttano le reti.

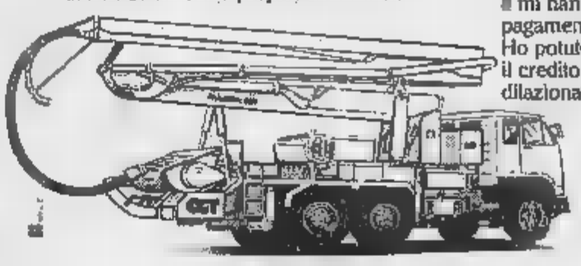
CASTELNUOVO NIGRA — Giacomo Buffa è il nuovo sindaco. Carello, 42 anni, impiegato, è il presidente uscente della Comunità Valle Sacra. Vicesindaco Giuseppe Giochetto.

Hai visto la nuova pompa Whiteman che ho preso alla Ditta CGT qui vicino?

Ho fatto veramente un buon affare. La mia nuova pompa Whiteman posso comandarla a distanza con la pulsantiera oppure direttamente dal quadro di comando. Il funzionamento è oleodinamico ed ha una grande potenza di spinta. Non ho mai intasamenti e pompo a oltre 80 altezza. Il braccio è a tre elementi e arriva ad un'altezza di 30 m con uno sbraccio di ben 27 m. Sono proprio soddisfatto

Ma come, alla CGT non vendevano soltanto Caterpillar?

di essere andato alla CGT.
Mi hanno consigliato la macchina giusta e mi hanno proposto una formula di pagamento veramente conveniente.
Ho potuto scegliere tra il leasing, il credito agevolato ed il pagamento dilazionato. E poi anche per l'assistenza sono in gamba. Quando occorre vengono subito in cantiere... così non devo fermarmi.



Whiteman

CGT
Scegliete la sicurezza di chi vi è vicino.

Officine di ZOLLA & Figli - Possasso, Via Torino 35 Tel. 010/29 02 51

SUCCESSO al Gioiello
IL GENIO COMICO
WOODY ALLEN
Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere
al Doria
ALI MAC GRAW
DEAN-PAUL MARTIN
in
L'ULTIMO GIOCO
Al cinema in compagnia divertiti è stare insieme

Tra pochi giorni: la più bella donna del mondo, una vicenda scatenata, il regista di «Punto Zero», le canzoni dei Wings, Art Carney l'attore preferito da Robert Benton...
Sunburn
Bruciati dal sole

DOMANI ALL'OLIMPIA
Il grande thrilling di DARIO ARGENTO girato a Torino
IL GATTO A NOVE CODE

Oggi su
STAMPA SERA
INSERTO DI 12 PAGINE
ILLUSTRATO A COLORI
VACANZE
Il mare, dai monti, dalla campagna • I vostri messaggi • L'avventura dell'universo • Tutto per chi è fuori e per chi è rimasto in città • Tutti gli spettacoli e le tv.

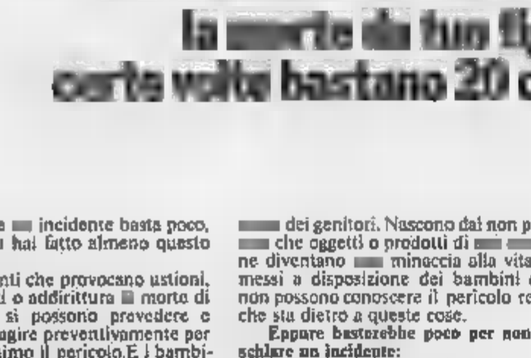
CINEMATOGRAFI

VISIONI

[illegible] Il piccolo grande uomo, Dustin Hoffman, Faye Dunaway. Col. Or.: 14,30, 17, 19,30, 22,20
ARCO-INC.: Le calde degli dei.
ARLECCHINO: chiuso per ferie
ARTISTI EROTIC CENTER: Intime [illegible] nacce, Margli Mer. Viet 18. Col. Or. 15: 15,30 18, 19,30 21; 22,30.
AUGUSTUS: Caccia aperta, Trintignant Bottoms, Susan George Col. Viet 14. Or.: 14,40, 16,40, 18,30, 20,30; 22,20
CAPITOL: Bianchola da un miliardo di dollari. 14,40, 16,40, 18,40, 20,40, 22,40
CENTRALE D'Essai: solo oggi «Altre cinema europeo», 17,30; 20,30; 22,30
CRISTALLO: L'uccello dalle piume di cristallo, Tony Musante, Suzy Kendall, Enrico Maria Salerno. Col. Viet. 14. Or.: 16,10; 18,20, 20,20, 22,30.
DORIA: L'ultima posta, Ali Mac Graw: 14,45; 17,35; 19,50; 22,20
GIOIELLO: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere, con Woody Allen, dal Viet 16. Or.: 14,30, 16,30; 18,30, 20,30; 22,30
LUMIPUT: Ore di mare. Or.: 16; 17,30; 19; 22,30
METROPOLI: Porno ultimo relaxant. Viet. 18.
MILANO - Doppia lama rossa: I porno zombi, sp. 10, ult. 22,30.
NAZIONALE: Scuola di violenza, Lo Lieh. Tecnic. Viet. 14 Or.: 15, 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
OLIMPIA: La donna della domenica. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ORFEO: La locanda dell'allegra brigata. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30
PRINCIPE: La ponna killer. Viet. [illegible]; sp. 15; ult. 22,30
[illegible] The rose Viet. 14. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30
ROMANO: Festival di Hitchcock Delitto per delitto, F. Granger, R. Roman Non viet. 15, 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ: L'assassinio di un allibratore cinese, di J. Clavell con Ben Gazzara. Tecnic. Non viet. 15,30; 18,30; 20,30, 22,30.
TORINO: Crociera erotica, V. D. Col Viet. 18. Or. 14,30; 16; 17,45, 19,10, 20,50; 22,30.
V[illegible] contro Kramer, Dustin Hoffman [illegible] 14,30, 16,30; [illegible] 20,30, 22,30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: Crociera, L. Ciryl. Kate Wellington. Non viet. Or.: 20,30; 22,30
ALESSANDRA: Superiti, Leslie Bowie, George Leonard Viet 18. Or.: 14,05, 15,45, 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
APOLLO: Sexy peruviano. Viet 18 20,30; 22,30.
ELISEO: Amarsi... che crudel, L. Bi-daud. Col Viet 14
FIORI: Classe ultra, F. Benussi, O. F. D'Angelo Viet. 14. Ap. 15,30. Or.: 16,30; 18; 19,30, 21; 22,30
FIAMMA: Provasi ancora Sam. Woody Allen. Non viet. Or.: 20; 22,30
FORTUNA: L'ultimo combattimento di Chen. Bruce Lee
ITALIA d'Essai: riposo.
LA PERLA: Fog (Nebbia). [illegible] 16, 17,30, 19, 20,45; 22,30
MASSAIA: [illegible] Shine. Viet 14 20,30, 22,30
PUNTOCUE d'Essai: [illegible] d'amore, di Shirokov, il regista rivelato dal Festival di Pesaro. Tecnic. Non viet 15,20; 16,30, 20,30; 22,30.
SEXY MOVIE ONE: Alice Sextention. V.O. Versione colori Viet. 18 Or 15; 16,30, 18, 19,30, 21; 22,30.
SOCIALE: Odio per odio, Antonio Sabato, Joan Ireland. Non viet. 20; 22,30



STUDIO oggi [illegible]. Domani Orson Welles è Harry Limo no il terzo uomo.
VITTORIO VENETO: [illegible] e paura, doppia luce rossa. Vietato 18. Ap 14,30

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: Erotismi e erotici.
EMBA d'Essai: Agente 007 si vive solo due volte, di Lewis Gilbert con Sean Connery. Col., ult.: 20, 22,30
HOLLYWOOD: Per un pugno di diamanti, Peter Fonda Non visto
NUOVO ODEON (aria condizionata): Il [illegible] e il cervello di Agatha Christie, tecnic. G. Blakman. Ap ore 20.

ZONA CENTRO

[illegible] VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel 518.045): La bella del cinema dalle 17 alle 24 Eroticismo nel cinema Based girl, novità assoluta. Bestiali d'amore, ingresso 500 lire
CINECLUB (v. [illegible] 16, telefono 44726.58). Questa sera proiezione europea hard core, edizione italiana. L'autobus dell'amore spettacolo continuato, inizio ore 20,30. Ingresso 500
PO: Le donne erotiche, S. Venuti. Vietato [illegible]
REGINA: Vizi e [illegible] delle donne nel mondo. Viet 18. Ap. 15, ult [illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: chiuso per ferie
SMERALDO: Rassegna film di fantascienza e dell'orrore 1975 occhi bianchi sul pianeta Terra, con Chariton Heston (solo oggi). Ore 20,30, 22,30
VINZAGLIO: Luglio in allegria. Professore Frank Tassone di Germania, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Adolfo Celi 20,05; 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Cine Puerical, P. Sarfatti, W Alton. Viet. 14

ZONA [illegible]

BENNIN: Nashville, di Altman. Ult. 22.
ZETA d'Essai: Una coppia perfetta, di N. Altman, con P. Cotley, M. Hellin. Ap. 20, ult. 22.30

[illegible] DI CAMPAGNA - LUCENTO

[illegible]V: oggi chiuso

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR: Sono erotica sono sexy sono porno. Vietato 18.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ERIDANO d'Essai: chiuso per ferie

ZONA NIZZA - LINGOTTO

BREMA: Piano codino, Viet 18

Abbonati ad Appuntamenti convenzionati con l'Agis — Cinema: Adequipo, Adriano, Alessandria, Ambrosio, Apollo, Arco, Artisti, Artocchio, Astor, Augustus, Bernini Capitol, Colosseo Corso, Cristallo, Doria, Erba, Eliseo, Fiera, Fiamma, Giardino, Ideal, Italia, La Perla, Lirico, Lux, Major, Massaua, Massimo, Metropol, Odeon, Olimpia, Puntocue, Regina, Roma, Sexy Movie One, Smeraldo, Spazio, Vittoria
Film segnalato dalla critica. Nashville (Bernini).

PUORI CITTA'

CIRIE'
CAVALANO: La penna scritta. Viet. [illegible]
ITALIA: Cosi parlo the pa ter to. [illegible] Viet. 18
NUOVO: chiuso per ferie
MICHELINO
SUPERGA: Amori senza fretta.
PINEROLO
ITALIA: Lotta suprema.
HOLLYWOOD: Case di piegia.
PRIMAVERA: Prima vispy di Christina. Viet. 18
RITZ: Mezzogiorno e mezzo di fuoco.
BETTINO
GARIBALDI: Adolescenza perna.
VALPERGA
AURORA: Quella sporcacciona di mia figlia.
VENARIA
SUPERCINEMA: Vietati ancora vietati vietati.

[illegible]

SPERA: vedi Cinema.
GIANDUJA MARIONETTE PIEMONTESI: via Il Teatro 5, tel 530.236.
ITALIA: vedi Cinema.
NUOVO: «Centro di perfezionamento della danza», lezioni dal 6-9 tel. 580.868.
I PUNTI VERDI: Parco Tesoriera: ore 21,30 Paul Motian Trio, Main Stream Jazz Combo, Gianni Negro Big Band. Concerto jazz.
I PUNTI VERDI: Parco Sempione, ore 21,30 Ballet Internacional de Caracas. Spettacolo di danza classica
TEATRO STABILE - IV Dipartimento del Comune - Vacanze teatro ragazzi al Teatro d'Ozino, ore 16 i sogni di un bare-barbiere. Cooperativa Anna Bolena
TEATRO STABILE - IV Dipartimento del Comune - Vacanze teatro ragazzi al Teatro Alfieri (v. Chiomonte 3), ore 10 Il cielo da The qui non ti lo posso dire. Teatro per l'Angolo.
TEATRO STABILE - IV Dipartimento del Comune - Vacanze teatro ragazzi Scuola Parini di corso G. Cesare 29, ore 16 La veglia... dal lupi. Corso Monicelli Lupi
TEATRO STABILE - IV Dipartimento del Comune - Vacanze teatro ragazzi Scuola Casati di corso Racconigi 31, ore 16 In fra di cad... Assemblea Teatro
TEATRO STABILE/ANTITEATRO in Corte Palazzo del Collegio ore 21,30 Sivki Kotar Bar - Indonesia: Parata e Colonnaring (il dramma della maglia nera)
TEATRO REGIO: vendita abbonamenti per i Concerti del Regio Estate 1980. Biglietteria piazza Castello 215, tel. 548.000. Ingresso L. 2000

RITROVI

AL BACIATELLE (Pl. Calvosio 3): 21
BIRILLE ARTI (tel. 682 507): 16,30-21 2 orchestre di pista ventiate
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
CHALET: ore 21 Max Negri
INDIE PIANO BAR (Vanzi 10, tel 937.340): Duo Cocchis.
MILLE LUCI (c. Giulio 147): Music-club, tutte le sere stravaganti improvvisazioni.
PIANO BAR (C. Galileo 3, t. 532 407): Thomas-Palumbo-Nadia.
VILLA GAY GIARDINO: 21,30-1,30.

GALLERIE - MUSEI

PORTICI (p. V. Veneto, 22 - t. 885 478): Maria Ananinka Scaringella
STUDIO 2: L'intervista del disegno
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
[illegible] Artisti contemporanei.
S. AGOSTINO (573.963): «900» italiano
[illegible] MUSEO DELLA MARIONETTA PIEMONTESE (via S. Tommaso 5, tel. 650 278).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): dalle 10-12; 15-18

Incontro con l'attrice [illegible] «Immacolata [illegible] Concetta» [illegible] «Fontamara»

Il cinema ha scoperto Ida Di Benedetto (dopo Straub [illegible] i registi tedeschi)

ROMA — *Di lei dicono che è la nuova Anna Magnani,* [illegible] *Di Benedetto, assurta prepotentemente agli onori della critica dopo tre soli film, il paragone non piace:* «Odio le definizioni, anche se un confronto con quella grande, meravigliosa attrice che [illegible] stata la Magnani [illegible] può che riempirmi di soddisfazione. Io, però, [illegible] pronta e matura [illegible] molte cose, non vorrei esaurirmi come attrice nel filone meridionalistico».

Alta, capelli corvini, sguardo limpido e fiero, portamento altero (quella fierezza e quell'altergia che [illegible] proprie delle donne [illegible] Napoli), Ida [illegible] Benedetto racchiude in [illegible] passionalità e focoso temperamento.

Ha fatto teatro per [illegible] ni, cimentandosi con autori comici e drammatici (da Mo[illegible] a Cenni), lavorando con Strehler ne L'opera [illegible] due soldi *al Piccolo di Milano e interpretando con grande straordinaria* Assunta Spina, «il massimo per un attore napoletano», *come spiega con [illegible] involontario tono nostalgico.*

Tanto lavoro, tanta bravura, [illegible] le [illegible] consentito però [illegible] emergere. «Gli attori teatrali non hanno modo di farsi conoscere da tutti — dice — forse perché i registi cinematografici non vanno a [illegible]».

Di Benedetto: «Voglio uscire dai cliché meridionalistico»

La notorietà — se non ancora la celebrità — [illegible] viene con il primo film, Regno di Napoli *del tedesco Schroiter.* «Con questo film la mia dimensione, la mia vita è cambiata. [illegible] ero la protagonista, però per la mia interpretazione, l'anno scorso, ho vinto la Targa Oromo». [illegible] *quel primo film sono seguiti* Fontamara *di Lizzani, tratto dal romanzo di Ignazio Silone (quattro puntate per [illegible] tv e [illegible] riduzione cinematografica), poi* Palermo o Wolfsburg, *che ha vinto l'Orso [illegible] al Festival [illegible] Berlino.*

«Per lavorare in questo film, io [illegible] non conosco nessuna lingua straniera, ho imparato a memoria 15 pagine del copione [illegible] tedesco». *Professionista seria, non accetterebbe mai di [illegible] doppiata.* «Certe sfumature, l'interpretazione delle battute non possono essere lasciate a un'altra persona».

Infine l'ultimo lavoro, Immacolata [illegible] Concetta [illegible] *Piscicelli, una pellicola che ha [illegible] tusiasmato la critica, ottenuto numerosi riconoscimenti e rivelato le sorprendenti qualità [illegible] attrice di Ida Di Benedetto. Una storia moderna, un'analisi impietosa e difficile della nostra società, la relazione omosessuale fra due donne del popolo, ambientata in una città del Mezzogiorno, dove l'avvento dell'industria ha mutato la vita e le abitudini degli abitanti, fino a ieri ancorati [illegible] un'economia agropastorale, portandosi appresso col progresso tutti i problemi che travagliano [illegible] società moderna, gli impeti di ribellione, il confuso senso di libertà che alberga nell'animo di chi si sente escluso, diverso, emarginato.*

«L'argomento del film [illegible] stato, appunto, un pretesto per sottolineare il profondo cambiamento che avviene nella società agricola e immobilista del Sud a contatto col progresso industriale che arriva dal Nord — spiega l'attrice — E' stato sconvolgente interpretare il personaggio di Immacolata: una donna semplice, [illegible] maccellaia, che vive in [illegible] del profondo Sud e vuole, al concede, un diritto [illegible]: ruolo appartenuto sempre e soltanto agli uomini».

Il personaggio di Immacolata le è stata congeniale perché «Io vivo [illegible] mie contraddizioni così come le ha vissute lei. In questo periodo c'è un'enorme confusione di valori [illegible] sciocca il modo del quale questa donna afferma i suoi diritti, sfidando il giudizio della gente».

Confessa [illegible] aver avuto qualche imbarazzo nel girare alcune scene: «Per la mia disciplina teatrale è stato un fatto abbastanza violento spogliarmi davanti alla cinepresa. Alcune scene [illegible] le più audaci [illegible] state girate con le controfigure».

Nel film, i due temi dominanti sono l'amore e la morte, gli stessi di una certa cultura del Sud. «In futuro spero di fare un film che non tratti più temi meridionalistici, perché non voglio essere circoscritta a un ruolo». *Sorride nel dire l'ultima battuta:* «Mi [illegible] piovendo molte proposte, ma tutte privilegiano il mio fisico. Non mi interessano: non sono una bambolona, sono un'attrice».

Francesca Fornari

PRIME VISIONI

A 200 all'ora contro sceriffo assassino

Cuccia aperta di *Jack Starrett,* con *Timothy Bottoms, [illegible] Hopkins, Susan George. Drammatico a colori, Usa 1978. Cinema Augustus.*

Non [illegible] sangue [illegible] una piccola città [illegible], tra un giovane (Timothy Bottoms) uscito di [illegible] l'intenzione solita di redimersi [illegible] uno sceriffo dall'anima nera (Bo Hopkins), deciso a rimandare «dentro» l'ex galeotto, anche [illegible] avere via libera nei riguardi della sua ragazza (Susan George).

Il perverso sceriffo sente crescere l'odio per [illegible] giovane quando s'accorge ch'egli è stato il testimone oculare d'un delitto su commissione affidato per ragioni politiche da un *boss* locale allo sceriffo medesimo, immediatamente pronto a incolpare del crimine l'esecrato antagonista. Costui sarà costretto a fuggire con la sua [illegible] mentre l'uomo dalla stella mobilitera tutte [illegible] auto della polizia [illegible] un inseguimento frenetico, nel quale i fuggiaschi se la caveranno e lo sceriffo avrà [illegible] fine che merita.

E' un film d'azione portato avanti [illegible] un soggetto di tipo televisivo. [illegible] cui realizzazione, tradizionalmente [illegible] nella sua superficialità, viene ampliata dallo schermo gigante, dove gli stunt-cars, alle spericolate guida di [illegible] chine lanciate [illegible] all'ora e fracassate in serie, danno origine agli abituali effetti spettacolari.

a. v.

Per i Punti Verdi

Balletti [illegible] Caracas e concerto jazz

TORINO — Stasera, alle 21,30, due spettacoli per i «Punti Verdi». Alla Tesoriera: concerto jazz del «Paul Motian Trio» con «Main Stream Jazz Combo» e «Gianni Negro Big Band». Al Parco Sempione: replica dello spettacolo di danza classica [illegible] Internacional de Caracas».

Si fa il Marco Polo tv la Rai firma il contratto

ROMA — Il colossal tv su Marco Polo, diretto da Giuliano Montaldo, destinato alla prima rete, è stato finalmente varato: la Rai, firmando il contratto, ai [illegible] Potere della realizzazione [illegible] un [illegible] grande impegno artistico e finanziario.

Giuliano Montaldo è appena rientrato dalla Repubblica Popolare Cinese, dove si è recato due volte [illegible] soggiornato complessivamente [illegible] mesi e mezzo, per compiere i sopralluoghi.

Una parte della troupe [illegible] rimasta in Cina. Non [illegible] ancora possibile stabilire quando cominceranno le riprese. [illegible] si conosce fino a questo momento il nome del protagonista. Si sa che decine di migliaia saranno le comparse, e che anche quella di Montaldo può essere [illegible] un'«avventura» straordinaria, se non grande quanto quella del mercante veneziano Marco Polo, che ne fu protagonista nel 1200, quasi.

Il viaggio di Marco Polo durò decenni: partì da Venezia e si diresse in Arabia, in Persia e in Cina dove divenne stimato consigliere del Gran Khan. Viaggiava sul dorso di un cammello.

La Rai si accinge alla più prestigiosa impresa produttiva della sua storia. Secondo Montaldo, è opportuno ricordare [illegible] vicenda di un uomo chiamato dai suoi contemporanei «Messer Milione», i quali facevano dell'ironia [illegible] gesta mentre esse sono [illegible] testimonianza [illegible] un disegno coraggioso e precursore di tempi nuovi.

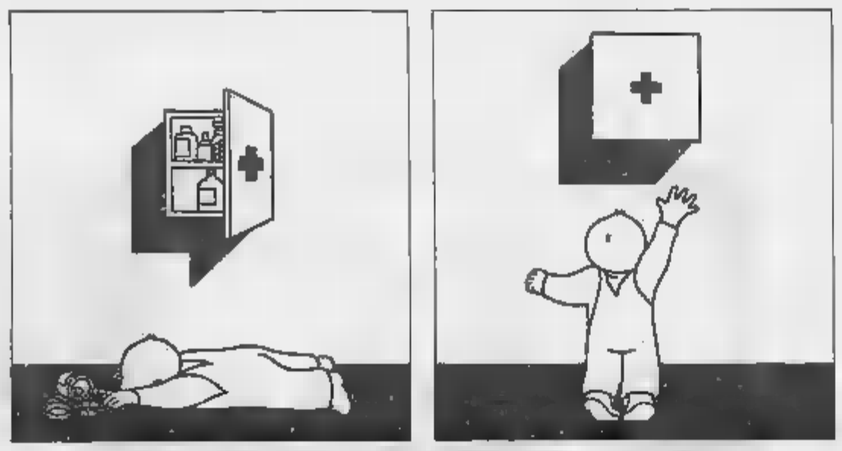
Santa Cecilia Niente concerti a festival [illegible] Atene

ROMA — I concerti dell'orchestra di Santa Cecilia, diretti [illegible] maestro Georges Pretre, in programma il 13 e 14 luglio nell'ambito [illegible] manifestazioni del festival di Atene, non si svolgeranno.

Ne [illegible] notizia [illegible] comunicata [illegible] del consiglio [illegible] gestione autonoma [illegible] concerti dell'accademia nazionale di Santa Cecilia, affermando «la propria permanente posizione in difesa del patrimonio culturale rappresentato dai complessi artistici che operano in tutti i paesi del mondo».

«La federazione internazionale dei musicisti — prosegue il comunicato — ha, infatti, rivolto un pressante appello [illegible] musicisti di tutto il mondo [illegible] ai loro sindacati invitandoli a [illegible] partecipare alle manifestazioni dei festivals in [illegible] di solidarietà e sostegno alle iniziative intraprese dai musicisti greci [illegible] dalle Unions inglesi per evitare lo scioglimento della orchestra della radio greca e della BBC. L'appello è stato accolto in Italia anche dalla federazione dei lavoratori dello spettacolo».

Alla protesta hanno già aderito l'orchestra sinfonica British Royal, l'orchestra [illegible] Varsavia, l'orchestra [illegible] mera di Oxford, nonché quelle di Praga, di Kracovia, di Filadelphia e di Città del Messico.



Per allontanare di [illegible] miglia la [illegible] da tuo figlio, certe volte bastano 20 centimetri.

Per evitare [illegible] incidente basta poco, è vero. Ma tu hai fatto almeno questo "poco"?

Gli incidenti che provocano ustioni, avvelenamenti o addirittura [illegible] morte di un bambino si possono prevedere e quindi si può agire preventivamente per ridurre [illegible] minimo il pericolo. E i bambini sono un patrimonio troppo importante [illegible] non intervenire a favore [illegible] una loro maggiore sicurezza.

Lo sai, ad esempio, che bastano pochi grammi di cera per pavimenti per uccidere un bambino? E gli insetticidi, credi che siano [illegible] pericolosi se spruzzati [illegible] viso o ingeriti? Le tue [illegible] di corrente [illegible] di sicurezza? La varichina dov'è in questo momento? Tuo figlio può arrivare [illegible] prenderla? E le medicine dove le tieni? Sono forse a portata di mano [illegible] tuo figlio?

Gli incidenti più frequenti di [illegible] sono vittime i bambini troppo spesso nascono dalla disattenzione, dalla noncu[illegible] dei genitori. Nascono dal non pen[illegible] che oggetti o prodotti di [illegible] ne diventano [illegible] minaccia alla vita se messi a disposizione dei bambini che non possono conoscere il pericolo reale che sta dietro a queste cose.

Eppure basterebbe poco per non rischiare un incidente:

- *detersivi e prodotti per la casa mettili sotto chiave;*
- *l'armadietto delle medicine tienilo fuori dalla portata dei bambini;*
- *quando fai bollire l'acqua, le pentole spostale sul fornello più lontano;*
- *usa prese di corrente sicure;*
- *non lasciare un bambino da solo nella vasca mentre fa il bagno;*
- *non lasciargli usare oggetti elettrici (il phon, ecc.)*
- *evita che possa prendere coltelli e forbici.*

Già basta poco per evitare un incidente. [illegible] per saperne ancora di più basta ancora [illegible]: ritaglia e spedisci [illegible] tagliando qui sotto.

Ti invieremo gratuitamente un opuscolo più esauriente sui pericoli che può correre un bambino in casa e su [illegible] evitarli. E anche sul cosa fare nel caso un incidente capiti lo stesso.

Compilate e inviate a Pubblicità Progresso, via Larga, 13 - 20122 Milano - Tel. 87.86.48

NOME _____
COGNOME _____
VIA _____
CAP _____ CITTA' _____

Campagna di utilità sociale. Realizzata e pubblicata gratuitamente.

La tua attenzione può salvargli la vita.

TEATRI RITROVI

I PUNTI VERDI
TESORIERA
PAUL [illegible] Stream Jazz [illegible]
Gianni Negro Big Band
BALLET INTERNACIONAL DE CARACAS
Spettacolo di danza classica
Ore [illegible]
Ingresso L. 2000

SPORTUOMO TORINO 80
Palazzo a Vela via Ventimiglia
9,00-12,30 — 14,00-23,00
Animazioni sportive per i visitatori ore 20,30
Isola del Tesoro del Quartiere DLI-UISP all'Isolone
Ingresso L. 1500 (500 rimborso)

FLASH 97.7 presenta mercoledì 9 luglio ore 21,30
STADIO COMUNALE DI [illegible]
RENATO [illegible]
Ingresso L. [illegible]
Prevendite: Rock e Folk - Ricordi - Simpour - Top Music - Queen Music - Signori - Grappelloni - Solvani - Modernissima - Chiabo - Mobilio - Disco Shop (Settimo) - Joey's (Chivasso) - Arc!

DANCING CAPRICE Alessio via Castelgo 6 Tel. 44.734
Ferie la sera
RENZO GALLO
Direzione CARLO CERUTI

TUTTE LE SETTIMANE SU
TV SORRISI E CANZONI
RENATO ZERO RACCONTA
LA SUA TOURNEE IN "ZEROTREGUA"
Sorrisi e canzoni TV

Asti: «elaborazione per concerto», diretta da Bellugi

Albertazzi gaglioffo e bravissimo in «Peer Gynt» tra Ibsen e Grieg

Giorgio Albertazzi

ASTI — Nell'ampio cortile di Palazzo del Collegio, trasformato in accogliente e pratico luogo teatrale, prende posto l'Orchestra stabile Emilia Romagna e il coro Città di Parma, sì da esaurire tutto lo spazio disponibile, salvo una striscia esigua del boccascena dove prenderanno posto gli attori.

Il pubblico ha gremito tutta la scalinata, gradini compresi, e attende paziente l'inizio dello spettacolo; da una quinta sbuca veloce Piero Bellugi, con un balzo è sul podio... prima ancora che gli applausi si siano spenti ha già assestato un vigoroso attacco alla festa nuziale di Ingrid: comincia così il *Peer Gynt* di Giorgio Albertazzi da Ibsen, elaborazione per concerto con le musiche di Grieg, uno degli appuntamenti più attraenti [redacted] questo secondo, seguitissimo Festival teatrale internazionale di Asti.

Il dramma di Ibsen, con i 23 pezzi di musica di scena scritti dal giovane Grieg fra il 1874 e il '75, è un complesso musico-teatrale piuttosto amorfo, in ogni caso di temibile lunghezza (un'esecuzione in forma di oratorio, alla Rai di Torino non molti anni fa, non aveva lasciato grande appetenza di una rivisitazione a breve distanza).

Ma ogni diffidente cautela è andata allegramente all'aria in quest'elaborazione di Giorgio Albertazzi: il quale ha disegnato le svolte della vicenda sui pezzi musicali, ha scolpito i caratteri, dato movenze fiabesche, dialoghi vivacissimi, insomma mantenuto i nuclei poetici del lavoro rendendone più agile la cornice.

Albertazzi afferma di aver guardato [redacted] *Peer Gynt* come «*a una metafora dell'attore,* [redacted] *vive ruoli e grandi personaggi, sperdendosi però e ritrovandosi alla fine senza nulla in mano, se non i brandelli* [redacted] *della propria esistenza*»: ma quest'impostazione, che avrebbe anche potuto arenarsi nelle secche dell'intellettualismo, è stata vivificata da una grande recitazione, tutta di parola, tale da imporre un Peer Gynt simpatico, spaccone, gaglioffo, sognatore, tormentato dalla brama dell'impossibile; non da meno sono parsi Anna Proclemer (il diavolo), Bianca Toccafondi (un'aspra, poi via via più raddolcita madre di Peer) ed Elisabetta Pozzi (Solvejg): un mulinare di voci, in quello spazio grosso così, davvero capace di lievitare in azione poetica; e non possiamo non citare almeno uno degli episodi [redacted] più luminosi, la cavalcata di Peer in Paradiso per consegnare a San Pietro la madre appena morta.

Sul perno di questa serrata impaginazione i pezzi musicali di Grieg si inseriscono a pennello; alcuni sono celeberrimi (*Il mattino*, la *Danza di Anitra*, il *Lied di Solvejg*, il più bello di tutti) perché divulgati da Grieg in due fortunate suites sinfoniche; di altri, anche brevissimi, si riscopre l'interesse, come lo spiritato coro femminile dei trolli o il tema del lamento di Ingrid, così impregnato di verismo italiano malgrado [redacted] «nordicità» dell'assunto.

Anche fra i brani più risaputi, *Nella corte del re della montagna* produce sempre il [redacted] effetto di magico [redacted] vanserraglio: ma occorre a questo punto riconoscere l'impronta generale di Piero Bellugi, dominatore dell'orchestra emiliana e accortissimo dosatore [redacted] impasti timbrici [redacted] espressivi.

I soprani [redacted] e Mary Lindsay [redacted] sostenuto con bravura [redacted] interventi solistici; a loro, al coro istruito da Mario Moreno, all'orchestra, al Bellugi, agli attori recitanti e in particolare all'Albertazzi il pubblico ha riservato cordialissime insistenti accoglienze favorevoli.

Giorgio [redacted]

Danze [redacted] magia [redacted] stasera ad Asti con gli indonesiani

ASTI — Il gruppo di danzatori indonesiani [redacted] «Smki Kodar», originari dell'isola [redacted] Bali, presenterà questa [redacted] per la rassegna «Asti teatro 2» lo spettacolo «*Calonarang*» (dramma danzato della magia nera).

Il gruppo indonesiano, in Italia per iniziativa del Centro sperimentale teatrale di Pontedera e dell'Istituto dello spettacolo dell'Università di Roma, presenterà altri due spettacoli domani. Uno con inizio alle 21, dal titolo *Topeng* (dramma danzato del re gobbo) e l'altro nel cortile [redacted] Michelerio [redacted] a mezzanotte. Sarà rappresentato il «Wayang Kulit» (il teatro delle ombre).

Da Louis Falco e l'Opera [redacted] alla [redacted]

Spoleto, danza per sette giorni

Spoleto. Dopo il Trockadero Ballet di Montecarlo, si esibisce in questi giorni la Louis Falco Dance Company, al Teatro Romano - Stasera esordirà al Caio Melisso l'Opera Ballet su musiche di Orlandini e Rameau - Venerdì 11 al Teatro Romano si apre la Maratona Internazionale di Danza, con stelle italiane e straniere di oggi e di domani, mentre sabato 12, ancora [redacted] Caio Melisso, debutta il Crowsnest Ballet [redacted] Martha Clarke, Felix [redacted] e Robert Barnett. Oltre agli appuntamenti [redacted] la [redacted] segnaliamo, stasera, il Concerto [redacted] Mezzanotte [redacted] Opera 2» [redacted] Katyna Ranieri; e domani «Il lebbroso» [redacted] Menotti. (Nella foto, Louis Falco)

Stasera tra i programmi tv

Carlo Mauri sulle Ande Lemmon drammatico

Sui picchi delle Ande ci porta la seconda puntata [redacted] *Le montagne del mondo, l'inchiesta del regista Massimo Manuelli, protagonista Carlo Mauri che è tornato tra* [redacted] *«sue cime* [redacted] *tanto in veste di scalatore quanto di studioso delle condizioni e dei problemi della gente di montagna, anche nei più remoti angoli del mondo; è un'inchiesta che si svolge* [redacted] *stantemente in* [redacted] *ambiente suggestivo per il viaggiatore, dove però la vita* [redacted] *locali è quasi sempre grama, difficile, primitiva.*

In questa seconda puntata il reportage raggiunge gli in[redacted] *degli imperví altopiani tra Argentina e Bolivia, esplora le antiche miniere di Potosí, riprende un carnevale* [redacted] *Oruro, si inerpica tra gli abitanti delle altissime catene delle Ande tra Perù ed Ecuador, e infine scende nella favolosa foresta dell'Amazzonia.*

La rete 2 — che per tutta l'estate non presenterà più al martedì cicli cinematografici, ma film sciolti — propone Salvate la tigre (1973), una delle cose migliori di John Avildsen, regista americano impegnato (da ricordare La guerra privata del cittadino Joe), ma anche attento a non trascurare lo spettacolo.

Ottimo interprete è Jack Lemmon che siamo abituati a conoscere come attore comico e che qui invece è protagonista di una storia acre, satirica, melanconica, che non lascia speranze: il [redacted] *personaggio è* [redacted] *industrialotto costretto, per sopravvivere in un mondo spietato, ad* [redacted] *a sua volta* [redacted] *e* [redacted] *scrupoli;* [redacted] *salvare l'azienda traballante si adatta ad azioni ignobili* [redacted] *procurare ragazze facili ai clienti e appiccare un incendio per sfruttare l'assicurazione, e* [redacted] *stante ciò si rende conto, amaramente,* [redacted] *quante cose gli stiano crollando attorno. Per quest'interpretazione Jack Lemmon ebbe l'Oscar del 1973.*

Taverna [redacted] Milano consulente artistico [redacted] «Pomeriggi»

MILANO — Il [redacted] **Giampiero Taverna è** [redacted] **nominato consulente artistico dei Pomeriggi musicali di Milano. Avrà praticamente la doppia responsabilità, con-**[redacted] **nei teatri americani, inglesi e tedeschi, della produzione artistica e dell'orchestra, che dirigerà personalmente in alcuni concerti. Taverna, che fu allievo e assistente del grande direttore d'orchestra Herman Scherchen, ha 48 anni ed è stato direttore artistico del Teatro Regio di Torino dal 1975 al 1978.**

Il balletto del coreografo italo-americano [redacted] festival [redacted] Nervi

Per Russillo che danza [redacted] nuovo Orfeo elettronica, Gluck, percussioni africane

NERVI — Il mito [redacted] *Orfeo è stato incessantemente rivisitato dalla musica e dalla danza, a partire dalla Camerata fiorentina e da Monteverdi per giungere fino a Béjart e a Balanchine* [redacted] *l'«Orpheus» di Stravinsky.*

Ora ci si prova anche il coreografo italo-americano Joseph Russillo, clamorosamente rivelato in Italia (e proprio qui a Nervi tre anni fa) con «Requiem, malédictions et lumière». Con la sua piccola ma validissima compagnia in gran parte francese (e di stanza a Parigi), Russillo ha creato [redacted] *espressamente per questo festival venticinquennale «Orfeo» basato sulla musica dell'opera di Gluck, con un'introduzione elettronica e di percussioni africane. Questo «prologo in terra», prima della discesa del semidio agli inferi, si svolge in una sorta* [redacted] *Eden primitivo, suggerito dalla splendida ambientazione del Teatro Cocchetti ricavato sullo sfondo di Villa Serra.*

Qui il regista Mario Porcile, che coadiuva lo stesso coreografo Russillo, ha adattato [redacted] *vegetazione esotica, giocando* [redacted] *suggestivi effetti di luce, per creare un «decor» incomparabile, adatto al clima arcadico suggerito* [redacted] *musica dei Campi Elisi. Arcadia che non* [redacted] *una modernistica concezione della danza di questo singolare coreografo e dei suoi eccellenti danzatori.*

Anche i gruppi più suggestionati dal gusto arcaicizzante, come le ombre degli inferi che sembrano uscire dall'iconografia egiziana per il «Libro dei morti», oppure le figurazioni quasi marmorizzate dei neoclassici spiriti beati, obbedivano [redacted] *impianto coreografico del tutto nuovo e personale.*

Gli stessi costumi di Renaud Samson traducevano, in una moderna interpretazione, modelli barocchi, come nel caso delle Furie che circondano Orfeo appena giunto agli inferi. Sorprendenti e caratteristiche le truccature nella parte iniziale, con i danzatori del tutto ammantati, con teste perfettamente calve, in una ostrotica nudità.

Russillo, come ha già dimostrato in altre occasioni, ama molto i raggruppamenti plastici e anche qui li ha impiegati in molte occasioni. La [redacted] *coreografia è assai musicale e quasi sempre riesce a visualizzare in misura convincente la grande partitura gluckiana. Soltanto in pochi momenti risulta soccombente e segnatamente nella grande aria «che farò* [redacted] *Euridice», talmente conclusa in sé stessa che bisognava rinunciare a tradurla* [redacted] *danza, oppure assecondarla in una estatica immobilità.*

Il discorso è ancora più valido, se si [redacted] *che* [redacted] *il supporto musicale era stata scelta* [redacted] *l'incomparabile Marilyn Horne, con l'orchestra e il coro del Covent Garden diretti da Georg Solti.*

Orfeo era Daniel Agesilas, danzatore forte ed espressivo già ammirato nel «Requiem». Accanto a lui una Euridice di nitida eleganza era Anouchka Babkine. Guizzante Cupido Emanuelle Damaye. La pioggia ha minacciato nel finale la creazione, mettendo in pericolo la stabilità dei danzatori. Comunque «Orfeo» è giunto fino al termine ed è stato vivamente applaudito.

Luigi [redacted]

Pambieri in «Mathias Sandorf», rete uno - Joan Simmons nel film a Capodistria

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,30

13 — **Un concerto per domani di Luigi Fait** (c) da Palazzo Labia a Venezia. Regia [redacted] S. Spina. Musiche di Bach, Fauré, Saint-Saëns

17 — **L'uomo che torna da lontano** (c) dal romanzo di Gaston Leroux. Regia di M. Wynn, con Alexandra Stewart e Louis Velle. Terza puntata

17,50 **La grande parata** (c). Rassegna di cartoni animati di José Pantieri

18,15 **Fresco, fresco** (c). «Una proposta per l'estate» - «Wattoo, wattoo»

18,30 **Woobinda** (c). «Esplosioni pericolose». Regia di D. Baker

19,20 **Heidi** (c). «Tanta impazienza». Regia di I. Takahata

19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)

20,40 **Mathias** [redacted] (c) dal [redacted]anzo di Giulio Verne. Regia [redacted] Jean-Pierre Decourt. Interpreti: I. Sujtor, C. Giraud, M. Pietsch, G. Pelligra, G. Pambieri

21,45 **Spaziolibero: i programmi dell'accesso** (c). Ist. Regina Elena: «Alimentazione: i pericoli del consumismo»

22 — **Le montagne del mondo** (c) di Carlo [redacted]: Le Ande. Regia [redacted] Massimo [redacted]

23 — **Gli invincibili** (c): «Testimone d'accusa», con R. Vaughn. Regia [redacted] Jeremy Summers

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,10

13,15 [redacted]**inematografo** - I favolosi primi vent'anni: «Dietro alla cronaca [redacted]». Programma di L. Michetti Ricci, musiche di [redacted]. Peguri. Presenta Umberto Orsini

17 — I film [redacted] Alfred Hitchcock: **In alto mare.** Regia di Alf Kjellin, con B. Dillmann e B. Barrie

17,45 **Cartoni animati** (c): «Avventura nella foresta» - «In effetti, poi...»

18 — **La sfida dei campioni** (c). Sport e spettacolo. Seconda puntata

18,30 **Dal Parlamento** (c) - **TG** [redacted] - **Sportsera** (c)

18,50 **Noi supereroi** (c). Un appuntamento con Aquaman e Superman

19,15 **George e Mildred** (c): «Fatti il bagno, George!». Telefilm comico [redacted] J. Mortimer [redacted] B. Cooke, regia di P. Frazer-Jones - **Previsioni del tempo** (c)

20,40 TG - Dossier presenta: **Grandangolo** (c) a [redacted] di Ennio Mastrostefano

21,30 **Salvare** [redacted] **tigre** (c). Film di John G. Avildsen, [redacted] Jack Lemmon, Jack Gilford e Patricia [redacted]mith

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,10

19,15 **TV 3 - Regioni** (c). Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume

19,45 **Ritratto di scienziato: Franco Guerrini** (c) - **L'avventura di un oggetto** (c)

20 — **Lingue straniere alle elementari** (c): «Capire il problema». Seconda puntata

20,30 **Protagonista «Io» spada** (c). Documentario

[redacted] L'Italia in diretta: **Retroscena di un vertice** (c). Regia di Adolfo Lippi

21,25 **Duepersette, i conti con la scienza: Zagabard: isola** [redacted] **tesori** (c). «Una spedizione nel Mar Rosso»; regia di D. B. Parlavano

22,25 **Protagonista «Io» spada** (replica)

LA TV *di Ugo Buzzolan*

Ma quante repliche ci propina l'estate

Guardando il romanzo giallo Coralba che, benché replica, è stato piazzato al posto d'onore della domenica, mi sono ricordato più o meno di tutto: dell'intrigo e dei suoi sviluppi, e come andava a finire, e cos'era la sorpresa finale. E mi sono chiesto: se [redacted] me gli spettatori [redacted] allora, del 1970, [redacted] ricordano così bene, quale interesse ha più la replica?

Si potrà obiettare che il pubblico della tv non è immobile, ha un ricambio continuo, ci sono sempre nuove leve. E' vero, c'è un ricambio, ma, a parte il fatto che gli spettatori di dieci anni fa sono ancora per la maggioranza vivi e vegeti, siamo sicuri che le nuove leve abbiano gli stessi gusti e le stesse esigenze? In dieci anni sono avvenute tante cose e la platea è mutata in modo profondo, e ho l'impressione che Coralba, fatalmente, e con ogni rispetto per il lavoro di D'Anza, di Biagio Proietti e di Rossano Brazzi, risulti oggi invecchiata e d'altra parte non in [redacted] quei requisiti che qualificherebbero «storica» la sua riesumazione.

Ma siamo d'estate e le repliche sono d'obbligo. E' consuetudine... e accettata anche se, ripeto, non è il caso di offrirle su un piatto d'argento. Rivedremo diversi altri sceneggiati in replica, il «Marco Visconti» di Majano con Vallone, una riduzione francamente non memorabile de «Il compagno» di Pavese dal titolo «Storia di Pablo», e poi «Il figlio di due madri» di Bontempelli, «Il marsigliese» [redacted] regia di Giacomo Battiato, e la sesta puntata di «Luisa Sanfelice» già replicata due volte. Consoliamoci con il fatto che pure le sale cinematografiche, d'estate, non lesinano i «ritorni», e con l'altro fatto, che le tre reti assicurano una discreta dose di novità: il bel ciclo di Peter Watkins, una rivista-rivista, una rassegna di film di Deanna Durbin, un'altra rassegna di film tratti da opere liriche, il varietà «Superstar» con musiche per i giovani ecc. ecc. L'estate televisiva avrà certamente dei vuoti, ma non sarà vuota. E poi ci sono le tv straniere, e ci sono le tv private che seguiteranno a macinare pellicole (e pubblicità). E' c'è la radio. Durante le vacanze [redacted] consiglio vivamente l'uso della radio. Direi che in quest'ultimo anno la qualità e la varietà dei programmi radiofonici sono migliorate, su tutti e tre i canali Rai. E la radio, durante le vacanze, può costituire, con la parola e la musica, un salutare intervallo, un efficace antidoto contr[redacted] immagini.

* *

Ma la platea televisiva sta calando o crescendo? Ho sott'occhio, fresco fresco, un bollettino del Servizio Opinioni il quale si riferisce all'ultimo mese preso in esame dalle équipes di statistica, l'aprile, che viene posto a confronto con l'aprile del 1979.

Responso delle cifre, sempre secondo il Servizio Opinioni: non ci sono variazioni sostanziali, l'ascolto complessivo non è calato e non è cresciuto, uguale a quello dell'anno scorso. Nei dettagli si informa che la rete 1 nell'aprile di quest'anno ha visto diminuire un po' il proprio pubblico di prima serata mentre la rete 2 l'ha vi[redacted] aumentare, e quindi la bilancia è andata in pareggio.

Qu[redacted] alla rete 3 si [redacted] che la sua audience si mantiene [redacted] rispetto ai mesi precedenti (con valori sempre modesti rispetto alle altre due reti: cioè con medie di mezzo milione di spettatori quando la rete 1 raggiunge una media [redacted] dodici milioni e [redacted] rete 2 di sei o sette).

* *

Dossier ha dedicato il numero della settimana alla situazione di Bologna mostrandola come difficile dopo il raduno del movimento studentesco nel 1977 (ma quale è la città che ha una situazione socio-politica facile?). Non facile piuttosto era l'elaborato servizio che, per essere ben capito, presupponeva una c[redacted]enza approfondita del mondo bolognese.

Comunque tre punti sono da ricordare: l'inquietudine, per ora soffocata, dei giovani; la protesta degli immigrati del Sud contro le carenti organizzazioni universitarie del loro paesi che li obbligano ad andarsene e a cercare altri atenei; e il sindaco Zangheri che, in risposta a chi riceve accuse di «repressione», rammentava la vera repressione [redacted] Emilia, ai tempi [redacted] decine [redacted] feriti.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 15; 18; 21; 23

6 — Risveglio musicale
6,30 A.A.A. Cercasi
7,15 Via Asiago Tenda
7,45 Intervallo musicale
8,40 Canzoni italia[redacted]
9 — Radio anch'io
12,03 Voi ed [redacted]
13,15 La diligenza
13,30 Via Asiago Tenda
13,50 Asterisco musicale
15,03 Barbara Marchand: Rally
15,30 Errepiuno estate
16,30 La Bagarre
17 — Patchwork
18 — Dibattito sull'amnistia per i terroristi con Bonifacio, Mancini, Neppi [redacted], Marini
18,35 Music, music, music
19,20 [redacted] popolari [redacted] aristocratiche di altri tempi
19,45 La civiltà dello spettacolo
21,30 L'Italia è quella cosa
22,30 Musica di ieri e di domani
23,15 In diretta da Radiouno, [redacted] G. Bisiach: La telefonata, di Sandra Milo.

RA[redacted]DUE

Giornali [redacted]: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 13,55; 16,30; 17,30; [redacted],30; 19,30; 22,30

6 — I giorni
7,20 Momento dello spirito
8,45 Un argomento al giorno
9,05 Sissi, la divina imperatrice
9,32 La luna nel pozzo
10 — Gr2 estate
11,32 Storie proprio così, di [redacted] Kipling
11,52 Le mille canzoni
12,10 Trasmissioni regionali
12,50 Alto gradimento
13,35 Sound-track
15,45 I racconti della Filibusta
16,45 Il paese del sorriso
17,32 La musica che piace a te e non a me
18,08 Il ballo del[redacted]
18,35 Tolo-rollo: re bambino
18,50 «La forza del destino», di Verdi; dirige F. Previtali.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45

6 — Preludio
6,55 Concerto del mattino
7,28 Prima pagina
9,45 Tempo e strade
9,55 Noi, voi, loro donna
12 — Musica operistica
13 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso estate
17 — L'università e la sua storia
17,30 Spazio tre
21 — Appuntamento con la scienza
21,30 Due concerti [redacted] strumenti rari
21,50 Dio ne scampi dagli Orsenigo

RADIOMONTECARLO

11,15 Oggi a tavola
11,30 Bim bum bam
11,45 Il amore ha, sempre [redacted] giorno?
12,40 Rally di Monte-Carlo
14 — Gli invitati di Luisella
15,03 Chi [redacted] Radio Monte-[redacted] trova un [redacted], [redacted] corso
17 — Il diavolo, gioco

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 20; 21,30; 24

18 — **Ciclismo: Tour** [redacted] **France** (c)

19,30 **Occhi aperti** (c). «I percorsi»

20,10 **Betty vecchia signora**

20,40 **Il mondo in cui viviamo** (c)

21,10 **Il Regionale** (c)

21,45 **Teatro dialettale: I Tri Gumbat** (c)

22,45 **Siena** (c). Documentario

23,40 **Ciclismo: Tour** [redacted] **France**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,45

20 — **L'angolino dei ragaz**[redacted]. **Attenti agli orecchi**, dalla serie «Il vagabondo e la lampada»

20,30 **Cartoni animati**

21 — **Quattro donne aspettano.** Film/commedia drammatica di [redacted] Wise, con Joan Simmons, Joan Fontaine, Paul Newman, Piper Laurie, Sandra Dee

22,30 **Temi d'attualità** (c).

23 — **Musica popolare** (c). «Costa d'Avorio», prima parte

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,20

17 — **Sulla via maestra** (c)

17,30 **Paroliamo e contiamo**

19,15 **Lucy e gli altri**

20 — **Il Buggzzum** (c). Quiz

20,30 **Laramie: La lunga strada del ritorno**

21,35 **La** [redacted] **sotto il lenzuolo.** Film comico di Marino Girolami, con Chelo Alonso e Walter Chiari

23,35 **Il bivio.** [redacted] poliziesco [redacted] Fernando Cerchio, [redacted] Raf Vallone e Charles Vanel

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASTELLAMONTE casa 6 vani servizi veranda tutto-giardino 2 garage giardino bosco vendo. Telefono 553.880.

CENTRALI corso Marconi angolo via Principe Tommaso 37 disponibili appartamenti economici 2 camere cucina bagno 9 milioni, contanti 4 milioni. Mutuo fondiario, 3 camere, cucina, bagno, 12 milioni, contanti 4 milioni 500 mila. Mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare 656.958.

CENTRALISSIMO ufficio e/o abitazione in stabile signorile 3° piano plurservizi ottimo per reddito investimento volendo dilazione 184 milioni più residuo mutuo fondiario 9%. Gestim 517.506.

CENTRO Torino Ovest (zona corso [illegible]) vendiamo appartamento signorile, soggiorno, 2 camere cucina biservizi. L. 70 milioni. [illegible] 546.154.

CENTROCASA 513.631 via Susa zona Francia alloggi camera cucina bagno 12 milioni 500 mila dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.631 Crimea ottima posizione residenziale appartamenti nuove [illegible] vera, box auto, mutuo e dilazioni.

CENTROCASA 513631 corso Unione Sovietica 388 complesso residenziale signorile appartamenti [illegible] possibili abbinamenti facilitazioni pagamento.

CENTROCASA 513.631 libero rustico appartamento corso G. Cesare salone 2 camere cucina 2 bagni 2 ripostigli 2 [illegible] giardino 136 milioni meno mutuo.

CENTROCASA 513.631 Crocetta liberi ristrutturati 2 camere cucina bagno da 41 milioni a 60 milioni dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.631 adiacente corso Vercelli 2 camere cucina servizio 15 milioni minimi contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.631 adiacente corso Regina stabile d'epoca 3 camere cucina bagno da 18 milioni 300 mila a 19 milioni 500 mila dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513631 libero B. Paolo camera tinello cucinino bagno 25 milioni minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513631 libero via Lanzo recente signorile camera tinello cucinotta bagno 26 milioni dilazioni.

CENTROCASA 513631 libero Piossasco in ottima posizione centrale signorilissimo salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda 65 milioni meno mutuo e dilazioni.

CHIERI alloggio libero ingresso due camere cucina servizi box auto [illegible] vendo. Tel. 513.918.

CHIVASSO via Caluso soggiorno camera cucina abitabile servizi cantina 28 milioni Gri-[illegible] 011/920481.

CHIVASSO ne [illegible] appartamenti di 3 vani servizi cantina da 35 milioni Grimaldi tel. 011/920021.

COLLEGNO libero via Ossola (Francia) due camere tinello cucinotta servizi recente mutuo e dilazioni [illegible].

COLLEGNO libero soggiorno due camere cucinotta box 62 milioni 500 mila. Gia[illegible] 317501.

COLLINA Torino impresa vende alloggio panoramicissimo 3 camere salone cucina [illegible] servizi giardino terrazzo. Tel. 540.932.

COLLINA vicino corso Moncalieri vendo prestigioso alloggio in nuova costruzione mq 250 box due auto. Tel. 830085.

COLLINA zona residenziale stessatura [illegible] privato vende ultimi alloggi in palazzina signorile. Tel. 550.480, ore ufficio.

CONDOMINIO signorile Borgata Paradiso privato vende alloggio due camere tinello cucinino. Tel. 440.321, ore serali.

CONFAR libero adiacente via Chiesa della Salute via Borgaro in casetta 3 vani posto auto privato. Tel. 519.017/519.085.

CONFAR libero a Nevoli via Chiomonte 2 camere tinello bagno 37 milioni dilazionabili anche al 70%. Tel. 519.017/519.085.

CONFAR libero recente stabile al centro di Rivoli in palazzina 2 camere cucina box L. 45 milioni. Tel. 519.017/519.085.

CONFAR libero in via Ormea angolo via Madama camera e cucina e L. 15 milioni 500 mila dilazionabili al 70%. Tel. 519.017 - 519.085.

CONFAR nel centro storico di Venaria ultime monocamere in frazionamento a L. 2 milioni 700 mila dilazionate. Tel. 519.017/519.085.

CONFAR zona Montenero-corso Novara 2 vani servizi interni minimo contanti 3 milioni dilazione. Tel. 519.017/85.

COOPERATIVA edilizia cerca soci vendita alloggi mutuo statale 6,15% in prima cintura Torino, tel. 656774 ore ufficio.

CORSO Einaudi vendiamo ultimi 3 appartamenti affacciantisi su corso e piazza vantaggiosi una camera cucina 6 milioni; due camere cucina 7 milioni 500 mila; tre camere cucina 10 milioni. Facilitazioni di pagamento con mutuo bancario. Fiduciaria Immobiliare 656.958.

CORSO FRANCIA
adiacente Trecentenario libero signorile piano alto ingresso salone 4 camere cucina doppi servizi mq 200 vende Sumidea tel. 744098.

CORSO G. Agnelli 148 vendiamo bellissimo appartamento 5 camere cucina bagno, prezzo bloccato 46 milioni 200 mila. Soli Case tel. 568.154.

CORSO Racconigi angolo corso Peschiera vendesi libero due camere cucina bagno 37 milioni. Tel. 793342 ore 13-15.

CORSO Regina Margherita adiacenza libero spazioso due camere tinello cucinino mq 100 circa adiacente terzo bagno. Tel. 831.840.

CORSO Trapani alloggio libero primo piano camera cucina servizi privato vende. Telefonare 812.384 ore 17-19.

CORSO Turati libero lussuoso miniappartamento al 2° piano modernamente arredato Bergamasco (rimodernato) vende tel. 439.621 - 650.9649.

COSTRUZIONE recentissima via Pasquale Paoli 51-53 zona Stadio, disponibili camera tinello cucinino 21 milioni e 2 camere tinello cucinino 32 milioni. Basso fabbricato e negozio 18 milioni. Fiduciaria Immobiliare 656.958.

CRIMEA SNC vende libero Michelino due camere tinello cucinino bagno recente stabile [illegible] 47 milioni. Tel. 655479.

CRIMEA SNC vende libero zona Cenisia due camere cucina servizio casa decorosa 38 milioni dilazioni. Tel. 650472.

CROCETTA vendesi appartamento libero piano rialzato mq 130 adatto studio medico. Tel. 542770 ore ufficio.

CROCETTA vendesi alloggio piano rialzato camera soggiorno cucina ingresso bagno ecco musso L. 25 milioni più mutuo. Tel. 587.910.

C.SO Cosenza in stabile di recente costruzione libero salone 2 camere cucina servizi cantina posto auto giardino condominiale 135 milioni Gri-maldi tel. 011/605.974.

CUMIANA libero in palazzina due camere cucinotta 32 milioni. Guercio tel. 617501.

EDIL RESIDENCE vende libero zona Mirafiori 1-2 camere cucinotta bagno dilazioni. Telefonare 610.9470 - 620.5635.

EDIL RESIDENCE vende occupato zona Barriera di Milano camera tinello cucinino bagno dilazioni. Telefonare 650.3635/650.9479.

EDILFIDUCIARIA Borgaretto libero recente salone 3 camere cucina abitabile servizi. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA Bossola appartamenti liberi ed occupati in ingresso camera tinello cucinino servizi cantina box auto. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA c.so Adriatico libero doppio ingresso soggiorno 4 camere cucina abitabile doppi servizi. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA Borgaretto libero ingresso camera tinello cucinino servizio 26 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA zona Mattatio mini-alloggi liberi completamente ristrutturati 1-2 camere angolo cottura servizi giardino mutuo facilitazioni. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA libero zona Vanchiglia [illegible] ufficio 80 mq completamente ristrutturato 44 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA libero via Vercelango (Madonna di Campagna) ingresso, salone, 2 camere, tinello, cucinotta, servizi. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA Volvera libero recente mansardato, ingresso, 2 camere cucina abitabile, servizi box auto 25 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA corso Ferrucci ingresso 3 camere, cucina abitabile, servizi 35 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA Trofarello recente camera tinello cucinino servizi sufficienti 6 milioni in contanti. Tel. 513.853.

ESIM A libero presso stazione Porta Nuova stabile d'epoca ampio salone camera cucina doppi servizi parzialmente da ristrutturare mutuo dilazioni e permute. Tel. 512.012.

ESIM B libero presso corso Tassoni luminoso piano alto salone 2 camere cucina 2 servizi box stabile recente ottime rifiniture mutuo dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM C libero via Oberdan (corso Traiano) residence con giardino piscina condominiale ampio salone 2 camere cucina 2 servizi box mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM D libero Castore Vinà corso Francia luminoso soggiorno 3 camere cucina servizi piano alto stabile recente L. 90 milioni 600 mila mutuo dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM E libero Lessolo via Avigliana in palazzina recente salone 2 camere tinello cucinotta molto luminoso e rifinitissimo garage 2 auto mutuo dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM F vicino Intendenza libera Rivalta costruzione di 3 anni 2 alloggi da salone 3 camere cucina box bagno taverna mansarda giardino e garage contanti mutuo permute. Tel. 512.012.

ESIM Z nuova costruzione a Grugliasco via Nicolao Cena palazzine residenziali con giardino 1-2-3 camere cucina servizi box ultime prenotazioni da L. 14 milioni a vano mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.

EUROCASE A libero Beinasco [redacted] camera [illegible] servizi termoautonomi stabile decoroso 27 milioni 500 mila pagamento agevolato da mutuo fondiario e dilazioni. Tel. 513.681 - 513.728.

EUROCASE B libero Lingotto camera tinello cucinino servizi 2 balconi 30 milioni minimo contanti 15 milioni e mutuo 513.748.

EUROCASE C libero via De Maistre camera cucina cucinino omesso il nuovo riscaldamento 10 milioni contanti e rate. Tel. 513.748.

EUROCASE D libero B. Vittoria monocamera spaziosa servizi esterni cantina 11 milioni contanti 5 milioni e rate. Tel. 513.720.

EUROCASE E libero Gassino Vica (adiacenza c.so Francia) 3 camere cucina servizi signorile 1972 giardino condominiale e giochi bimbi 74 milioni meno mutuo 8% e dilazioni. Tel. 547.470 513.681.

EUROEDILE vende adiacente corso Monte-cucco ingresso due camere cucina bagno occupato a L. 24 milioni. Tel. 746098.

EUROEDILE vende adiacente corso Peironz ingresso camera cucina servizio a L. 13 milioni 800 mila. Tel. 746098.

EUROEDILE vende libero via Verolengo spazioso ingresso camera cucina bagno L. 24 milioni. Tel. 745098.

EUROEDILE vende libero via Foligno recente ingresso due camere tinello cucinino volendo box. Tel. 746098.

EUROEDILE vende adiacente piazza Rivoli ingresso tre camere cucina bagno occupato. Tel. 746098.

FIMINTER A Sas libero via Boston decorazione signorile ingresso spazioso soggiorno di salone 4 camere cucina abitabile doppi servizi L. 158 milioni 500 mila volendo box auto. Tel. 6967121.

FIMINTER B Sas libero zona Parella ampio soggiorno due camere cucina abitabile termoautonomo L. 62 milioni. Tel. 6967121.

FIMINTER C Sas libero Crocetta in casa d'epoca alloggio mansardato ristrutturato 4 camere e servizio L. 39 milioni dilazioni. Tel. 6967131.

FIMINTER D Sas libero via Vanvitelli signorile monolocale con angolo cottura e servizi L. 17 milioni 800 mila. Tel. 6967121.

FIMINTER E Sas c. Racconigi ampia camera tinello cucinino servizi L. 25 milioni dilazioni. Tel. 6967121.

FIMINTER F Sas adiacente p. Rivoli ampio signorile due camere cucina e servizi L. 37 milioni dilazioni. Tel. 6967121.

FIMINTER G Sas corso Novara signorile ampio soggiorno due camere cucinino grande ripostiglio L. 63 milioni. Tel. 6967131.

FIMINTER Z Sas libero via Rosario Pilo (Tesoriera) prestigioso appartamento mq 300 in fase ultimazione lavori, permute con eventuale mutuo fondiario e dilazioni. Tel. 6967121.

FINCI adiacente corso Siracusa libero 2 camere cucina servizi dilazioni di pagamento. Tel. 505.881 - 503.318.

FINCI adiacente corso Montecucco vende camera tinello cucinino ripostiglio servizi piano alto. Tel. 505.881.

FINCI libero corso Francia prestigioso alloggio 3 camere ampia cucina doppi servizi doppio ingresso. Telefonare 505.881.

FINCI Val Sammartino Superiore villa 800 panoramicissima 800 mq. da ristrutturare progetto approvato. Tel. 505.881.

FISIM libero presso c.so Agnelli piano rialzato da ristrutturare due camere tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 598.567.

FISIM libero presso l.go Toscana ampio luminoso due camere tinello cucinino servizi citofono cantina. Tel. 591.970.

FISIM libero presso c.so Duca degli Abruzzi stabile decoroso camera tinello angolo cottura servizi dilazioni. Tel. 581.759.

FISIM libero c.so Vittorio Emanuele soggiorno 5 vani (di cui 2 occupati) cucina servizi mutuo permute. Tel. 591.960.

FISIM libero presso piazza Madama Cristina soggiorno tre camere cucinotta servizi dilazioni. Tel. 591.960.

FISIM libero zona Santa Rita signorile soggiorno tre camere cucina biservizi posto auto mutuo fondiario. Tel. 581.900.

FISIM libero presso Stadio Filadelfia piano alto luminoso camera tinello cucinino servizi mutuo fondiario. Tel. 595.273.

FISIM occupato zona Aeronautica luminoso camera cucina servizi facilitazioni di pagamento. Tel. 585.952.

FISIM occupato presso l.go Palermo luminoso soggiorno tre camere cucina servizi dilazioni. Tel. 595.273.

FISIM vende c.so De Gasperi occupato abitabile 1° 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 595.909.

FIMMAN
Chieri bellissima costruzione centrale corso Cliarcia vende direttamente appartamenti signorili 2-3-4 camere tinello c. soli doppi servizi box auto [illegible] possibilità mutuo e facilitazioni pagamento. Tel. [illegible]4444.

FIMMAN
Pallino in nuovo complesso residenziale rosa verde tranquilla vende direttamente 1-2-3 camere cucina servizi compresi doppi 2 villette unifamiliari linoleum box auto 208.000 mq circa meno mutuo e facilitazioni pagamento ottimi investimento. Tel. [illegible].4444.

GABETTI 011-6787 vende Avezza libero recente piano alto 3 camere cucina bagno box balconi cantina 40 milioni meno mutuo.

GABETTI 011-6787 vende S. Mauro rag. Sabina appartamenti rinnovati (camere 60 soggiorno 2-3 camere cucina doppi servizi) da 42 milioni box 7 milioni meno mutuo.

GABETTI 6787 vende libero Strada Valsalice prestigioso appartamento in villa del 700 due saloni 4 camere cucina 4 bagni mq. 290 box giardino parco privato.

GABETTI 6787 vende Madonna di Campagna corso Grosseto splendido 2° piano 2 camere tinello cucinotta bagno 28 milioni 700 mila.

GABETTI 6787 vende Barriera Milano via Fa-[illegible] 2 camere cucinotta cucina bagno cantina 28 milioni 500 mila meno mutuo.

GABETTI 6787 vende centralissimo via Carlo Alberto recente ristrutturato salone e 4 camere cucina bagno 115 milioni 500 mila.

GABETTI 6787 vende adiacente via Cigna via Bazzan III piano camera tinello cucinino bagno cantina 14 milioni mutuo.

GABETTI 6787 vende zona Crimea via Bonacampagna recente monocamera e biocamere con servizi ottimo investimento.

GABETTI 6787 vende libero adiacente corso Umbria via San Giovanni Bosco 5° piano camera cucina bagno 25 milioni 500 mila mutuo.

GABETTI 6787 vende Santa Rita via Montefiore recente due camere tinello cucinino bagno 40 milioni 800 mila meno mutuo.

GABETTI 6787 vende libero Crocetta corso Re Umberto in stupenda posizione 3 camere cucina bagno 67 milioni mutuo.

GABETTI 6787 vende libero adiacente corso Brunelleschi via Fea recente piano alto camera cucina bagno 31 milioni 500 mila.

GABETTI 6787 vende libero zona stadio via Monteviso spazioso due camere cucina bagno cantina 34 milioni 100 mila dilazionabili.

GABETTI 6787 vende corso Vittorio angolo via Giocera in stabile d'epoca salone 5 camere cucina 2 bagni mq. 250 c.a.

GABETTI 6787 vende adiacente piazza Rivoli corso Francia piano alto salone 2 camere cucina bagno 47 milioni 500 mila mutuo.

GABETTI 6787 vende adiacente corso Re Umberto corso Vittorio salone cinque camere cucina ingresso servizi 100 milioni.

GAI vende liberi due appartamenti stesso piano in corso Trapani camera cucina servizio 32 milioni 500 mila soggiorno camera cucina servizio 42 milioni 500 mila. Tel. 596613.

GAIOTTO centrale camera cucina servizi 7 milioni 30% contanti 70% disponibile buon investimento. Tel. 488.972 - 489.780.

GAIOTTO libero piazza Risorgimento (Parella) camera cucina angolo cottura servizi mutuo e dilazioni. Tel. 488.972.

GAIOTTO libero S. Donato (via Ascoli) camera cucina servizi 17 milioni meno forti pagamenti. Tel. 488.972 489.780.

GAIOTTO libero centrale (via Galvani) monolocale mansardato con angolo cottura servizi bagno. Tel. 488.972 489.780.

GAIOTTO libero Borgo Vittoria via Bragno camera cucina tinello bagno 21 milioni meno forte mutuo. Tel. 488.972 - 489.780.

GEDIM A vende libero adiacente via De Sanctis piano alto recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno 48 milioni mutuo compreso facilitazioni. Telefonare 517.566.

GEDIM B vende altare via San Secondo centrale stabile restaurato 2 camere cucina bagno 20 milioni. Telefonare 517.566.

GEDIM C vende centrale via Sant'Anselmo in stabile restaurato conveniente appartamento soggiorno 2 camere cameretta cucina servizio 34 milioni 800 mila dilazioni. Telefonare 517.566.

GEDIM D vende libera a marcia-[illegible] signorile stabile alta-mente signorile soggiorno con angolo cottura camera bagno 42 milioni più mutuo fondiario permute. Telefonare 517.566.

GEDIM E Beinasco 20 km da Torino collinare libero appartamento in palazzina recente soggiorno 2 camere cucina biservizi box sulla mutuo. Telefonare 517.566.

GEDIM F corso Fiume economico appartamento 2 camere cucina bagno 15 milioni 600 mila facilitazioni pagamento. Telefonare 517.566.

GEDIM G vende via Pavese vicinanze Fiat Mirafiori in stabile recente costruzione signorile 2 camere cucina doppi servizi terrazzo volendo box, alto mutuo fondiario. Telefonare 517.566.

GIAVENO/VALGIOIE impresa vende alloggi liberi. Telefonare 0123 30.378.

GRANDHAUSSMANN vende alloggetto ristrutturato occupato mq 73 molto grazioso L. 48 milioni 500 mila. Tel. 6660340.

GRIM basso borgo San Paolo ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 518.012.

GRIM tratta centro storico adiacenze tribunale stabile e appartamento completamente ristrutturati mq 100 circa adatto uso ufficio L. 78 milioni. Tel. 518.012.

GRIM tratta libero subito Bertinara di Lanzo stabile recente camera tinello cucinino servizi L. 31 milioni. Tel. 518.012.

GRIMALDI centrale salone due camere cucina servizi cantina. Telefonare 513.411.

GRIMALDI nella c.so Traiano libero in condominio residenziale prestigioso salone 2 camere cucina doppi servizi ingresso ripostiglio cantina doppi ascensori giardino condominiale 145 milioni meno mutuo fondiario possibilità box auto tel. 011/606821.

GRIMALDI [illegible] Nichelino in stabile recente soggiorno camera cucina servizi 45 milioni possibilità box auto tel. 011/606821.

(continua)

ECONOMICI

19 Vendi[redacted] alloggi

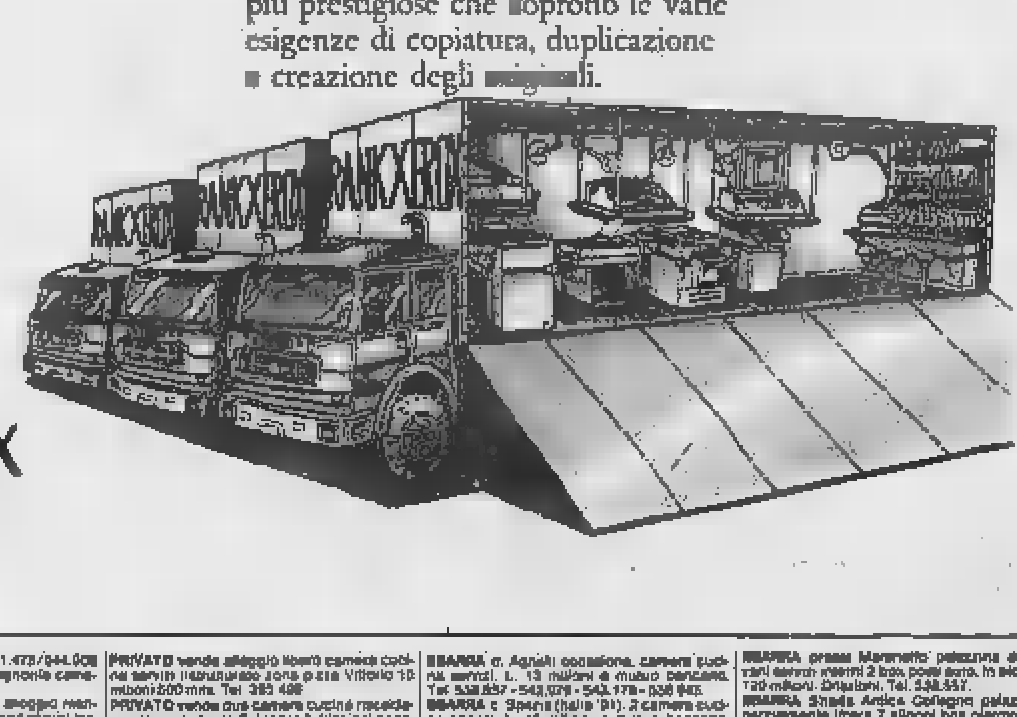
IL MATTONE

Rivoli
P.zza Transilvania
9-10 Luglio

Attenti, si copia.

Rank Xerox viene da voi per dimostrarvi personalmente cosa vuol dire copiare bene e creare degli ottimi originali.

E lo farà con tutte le apparecchiature più prestigiose che soprono le varie esigenze di copiatura, duplicazione e creazione degli [redacted].



La Carovana Rank Xerox vi aspetta a:
Rivoli - P.zza Transilvania
il 9 e [redacted] Luglio
dalle ore 9,30 alle [redacted] 19.

RANK XEROX

Rank Xerox® e Xerox® sono marchi depositati dalla Rank Xerox Ltd.

AutoGrup
CONCESSIONARIA LANCIA AUTOBIANCHI
...INO Cor... Cesare 334 - Tel. 20.28.33

21 Offerte affitto

20 Domande affitto

22 Traslochi

23 Camere, pe[redacted]

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

31 Lezioni, traduzioni

33 Matrimoniali

(continua)

Diego Novelli
VIVERE A TORINO
Editori [redacted]
intervista di Ezio Mauro - uno dei sindaci più popolari d'Italia racconta la sua città - Interventi pagg.100 L.3000

Al calcio-mercato l'attaccante granata è l'argomento del giorno

La Fiorentina in lizza per Pulici

Il Torino vuole miliardo per Paolino, richiesto anche dalla Pistoiese - L'Inter smentisce «scrittura privata» con Rossi - Il vicentino Zanone interessa al Milan e Bologna - Il Napoli insiste per Moro

Krankl resta a Barcellona

BARCELLONA — *Johan Krankl c'è fatto convincere Barcellona a sottoscrivere un nuovo contratto con il club spagnolo che lo impegna fino al 30 giugno '82. Il vecchio, cioè quello, scadeva fine giugno dell'anno prossimo. L'accordo fra il centravanti austriaco e la società catalana è stato raggiunto domenica notte e, di conseguenza, la Juventus vede sfumare possibilità ingaggiare l'attaccante qualora non potesse «affittare» Maradona per una stagione.*

Prima di firmare, Krankl aveva informato il Barcellona un'importante offerta ricevuta dalla Juventus ed è stata questa la carta decisiva sfruttata dal giocatore e dal suo legale, l'avvocato Fani, nella partita conclusiva con i dirigenti catalani i quali, di fronte all'impossibilità di immediato ingaggio Maradona e dopo il rifiuto opposto dal tedesco Schuster, non altra scelta che quella di riconfermare il «goleador» austriaco.

Pertanto, salvo colpi scena che mai da escludere, Krankl riproporrà il «tandem» con il danese Simonsen che nella stagione era fallito. La colpa del funzionamento questa coppia venne attribuita all'allenatore Rifé, accusato di non averli utilizzati secondo le loro caratteristiche. Proprio per divergenze tattiche con Rifé, Krankl (che ha 27 anni, è titolare nella Nazionale del suo Paese e nella stagione '77-'78 vinse la «Scarpa d'oro» quale miglior cannoniere d'Europa con 41 gol in 36 partite) ruppe con la società nel settembre scorso e tornò a Vienna, nel First, per una cifra di 50 milioni per il prestito.

Krankl è disposto a mettere una pietra sopra al recente passato, specie dopo l'arrivo di Kubala, chiamato a sostituire Helenio Herrera che ha l'incarico consigliere del presidente. Nei progetti del Barcellona c'è sempre l'accoppiata Krankl-Maradona. L'asso argentino, da Buenos Aires, continua dichiararsi deciso ricorrere al tribunale per ottenere il permesso di espatrio.

a. g.

Processo per Antognoni sospensione per Negrisolo

MILANO — Il 23 luglio si svolgerà il processo sportivo a carico di Negrisolo (Fiorentina), Antognoni (Fiorentina) ed il Pescara nella persona del suo presidente. Lo ha deciso ieri la «Disciplinare» presieduta dall'avv. D'Alessio.

La ha convocato testimoni Ginesi, vicepresidente della Fiorentina, Corti, Esposti, Cruciani, Trinca, l'allenatore Giagnoni e il giocatore Pellegrini; ha sospeso in via cautelare ogni attività sportiva Negrisolo.

MILANO — Che ve ne sembra di un'accoppiata Bertoni-Pulici? A Firenze la sognano e Tito Corsi sta cercando di realizzarla strumenti adatti, abbinando cioè il dovuto al Torino. «Pupi-gol», come l'aveva battezzato curva Maratona, avrebbe voluto chiudere carriera maglia granata ma il «look» a volte, esige dai suoi professionisti qualche sacrificio.

La prospettiva andare a giocare fianco un «mundialista» come Bertoni e un altro campione come Antognoni disciplinare permettendo) è così stimolante che anche Pulici sentirà meno rimpianti al momento dell'addio con la società che per tredici anni lo ha «coccolato» come il figlio prediletto.

La Fiorentina, in Lazio, Roma e Pistoiese, è andata a bussare al Torino: l'offerta è inferiore alla richiesta, siamo nell'ordine di due-trecento milioni in meno rispetto alla valutazione che viene data all'attaccante. Bonetto in proposito è esplicito: «*Lo Sarebbe venne venduto per un miliardo e duecento milioni e fino a prova contraria Paolino ha qualche anno in meno: ne ha trenta e ancora tanta voglia di giocare. La nostra valutazione pertanto è sul miliardo: prendere o lasciare; qualora dovesse restare a nostra disposizione, penso che sarebbe utile ad ottenere non per noi per qualcun altro*».

Inchiesta sulla Lazio

ROMA — La Federcalcio avrebbe iniziato un'inchiesta nei confronti della Lazio, in seguito al vasto movimento operato al calcio-mercato. In effetti la società della capitale ha speso moltissimo per rinforzare particolarmente l'undicesima.

Gli esponenti della Federcalcio comunque hanno preso contatto con le società che hanno ceduto alcuni loro elementi alla squadra diretta a Castagner. Sui motivi dell'inchiesta per ora nessuna indiscrezione; resta il fatto di quest'operazione piuttosto insolita nell'ambito federale.

La Pistoiese è stata la più sollecita a chiedere Pulici. Lido Vieri ha fatto leva sulla vecchia amicizia, tuttavia il Torino non cede al sentimentalismi. Pulici poteva rientrare nel «giro» D'Amico con la Lazio ma nella capitale c'è stato un ripensamento con la conferma di Chiodi anche necessità, da parte di Lenzini, di realizzare molto contante dopo le sfrontate. La Roma, a sua volta, sta inseguendo uno straniero come ma l'impresa irrealizzabile per Liedholm dovrà «arrangiarsi» con un elemento del Mec, magari completando con il granata. A Firenze, dopo i tentativi per Rossi e Giordano, punta ora Pulici.

Rossi — L'Inter è in possesso di una scrittura privata secondo la quale Rossi, appena risolti i suoi problemi disciplinari (ovviamente a meglio) andrebbe indossare la maglia nerazzurra? «*Purtroppo* — risponde Beltrami, il cui pensiero oramai è rivolto all'imminente sorteggio della Coppa dei Campioni — *questo prezioso pezzetto carta non l'abbiamo. Sarebbe un bel colpo perché con Rossi, automaticamente, l'Inter diventerebbe fra le più forti non soltanto in Italia*.

Novellino — Resta sempre sul mercato anche se il Bologna non ha i quattrini necessari per acquistarlo. La fiorentina ha escluso di essersi interessata a «Monzon» mentre Bagliano, parla spesso volentieri con Vitali. La risposta sempre: «*Vogliamo miliardo milioni, la cifra che abbiamo dato al Perugia*». Il Milan, a questo punto, potrebbe anche fare sconto: sotto il miliardo e mezzo comunque non scende mentre il Bologna non vorrebbe salire oltre il miliardo.

Zanone — Il «gemello» di Rossi è stato «venduto» parole al Milan, alla Fiorentina (in cambio di Sella) e ad altre società; ma in sembra sia la società vicentina agitare le acque in modo attirare l'attenzione sul suo campioncino. Per ora, dunque, soltanto voci ma nessuna trattativa concreta fermo restando che Zanone è un ragazzo in gamba, un ottimo attaccante che farebbe comodo a tante squadre come confermano i 12 gol realizzati dal vercellese in serie B

Moro — Napoli ed Ascoli si incontreranno oggi a Milano e probabilmente torneranno a parlare del centrocampista da poco rifiutato dalla Juventus per l'eccessiva valutazione (oltre due miliardi) datagli dal suo presidente Rozzi.

Tesser — L'Avellino sta cercando di piazzare Tuttino e Valente al Foggia (800 milioni) per avere il contante da offrire all'Udinese per Tesser; il difensore ha rifiutato di giocare in serie B per cui Dal Cin dovrà venderlo.

Giorgio Gandolfi

12 giorni a Mosca

L'ultimo ritocco

Mosca. Ultimi preparativi per l'Olimpiade: una donna dipinge le decorazioni di ferro all'interno dei grandi magazzini

Dubbi del basket

Solo in extremis la Federbasket scioglierà i dubbi sui giocatori della squadra maschile e di quella femminile per le Olimpiadi. I dodici prescelti in campo maschile e femminile saranno comunicati infatti solo domattina.

I due tecnici, Sandro Gamba e Bruno Arrigoni, scioglieranno gli ultimi dubbi serata odierna. In campo maschile esclusi per infortunio Ricci e Zampolini, militare, Gamba dispone solo di tredici giocatori: l'ultimo ballottaggio dovrebbe riguardare Franco Boselli Billy Milano e Romeo Sacchetti della Grimaldi

Taccuino olimpico

SCELTI I CICLISTI ITALIANI per Mosca in base alle indicazioni dei tecnici Lavarda (pista) e Gregori (strada). Per la pista sono stati selezionati: Bincoletto, Dapi, Dazzan, Milano, Pettina e Pizzoferrato; per la strada: Cattaneo, Delle Case, De Pellegrin, Ghibaudo, Giacomini, Maffei, Minetti e Petito. Le squadre partiranno il 18 luglio.

IL MONSTANTIN VOLKOV ha stabilito il nuovo primato diale indoor di salto con l'asta con m 5,70. Il nuovo limite è stato stabilito durante una riunione che è stata spostata dallo stadio Lenin alla palestra Znamensky a causa della pioggia. Il record all'aperto appartiene al francese Vigneron, che ha superato due volte la misura di m 5,75.

LA TV DELL'URSS ha annunciato che «agenti infiltrati» avrebbero intenzione di svolgere attività antisovietiche, mascolandosi ai turisti olimpici.

Risposta al parere richiesto dal ministro Manca

Il senatore D'Arezzo dice sì all'ingaggio degli stranieri

— *La sospensione delle operazioni volutarie per l'acquisto di calciatori provenienti da federazioni straniere, attuata ministro del Commercio con l'estero, Manca ha suscitato come è noto scalpore nell'ambiente calcistico italiano, che attende con una certa preoccupazione la decisione del Consiglio dei ministri prevista per metà settimana.*

Intanto si è registrata da parte del ministero del Turismo e Spettacolo una presa di posizione decisamente favorevole all'avvio di tali operazioni.

Il parere sulla vicenda relativa all'ingaggio del giocatore austriaco Herbert parte dell'Inter, il sen. D'Arezzo, titolare del dicastero, ha risposto con un telegramma al ministero Commercio con l'estero in cui si afferma tra l'altro che «Il problema dell'ingaggio dei giocatori stranieri da parte di società calcistiche italiane è infatti analogo a molti altri riguardanti sia il sportivo sia manifestazioni artistiche. Infatti, solo in Italia ma anche in altri Paesi del mondo al vertice di direttori d'orchestra, registi, attori, artisti in genere e sportivi professionisti per i quali il compenso non è certo limitato raggiunge anzi cifre molto consistenti».

«Se si dovessero trattare questi problemi alla luce delle norme restrittive esistenti — aggiunge D'Arezzo — il blocco tutto con conseguente pericolo di un progressivo totale isolamento nei diversi settori della cultura, dello spettacolo e dello sport».

«Per tutte queste ragioni il mio ministero — conclude D'Arezzo — ritiene di poter esprimere parere favorevole, tenuto anche della giusti particolari considerazioni:

«1) L'ingaggio di giocatori di calcio provenienti da società straniere è in linea con l'autorizzazione a suo tempo concessa dalla Federazione italiana gioco calcio per promuovere una maggiore partecipazione degli spettatori agli incontri di calcio richiamati dalla presenza di atleti di particolare notorietà.

«2) Necessità di incrementare i proventi del Totocalcio con positivi anche sugli introiti conseguenza di una maggiore competitività delle squadre che si giovano delle prestazioni di giocatori stranieri.

«3) Opportunità, infine, rilanciare il gioco del calcio, l'inserimento di questi campioni le cui prestazioni influenzeranno positivamente i centri e i vivai di giovani calciatori».

Alla luce di queste circostanziate motivazioni e del fatto che sei contratti sono già stati stipulati da club italiani (oltre all'Inter, Fiorentina, Torino, Perugia, Lazio ed Avellino) e che altri in trattative molto avviate per qualificarsi un caso straniero, ci si augura che una decisione favorevole alle operazioni volutarie per ora bloccate dal ministro Manca venga presa sollecitamente.

Si è appreso più tardi negli ambienti del ministero Commercio l'estero che Manca ha preso atto del telegramma del sen. D'Arezzo, ma ha fatto notare che il parere relativo all'acquisto di Prohaska da parte dell'Inter è stato richiesto anche ad altri ministri ed allo stesso presidente del Consiglio. A giudizio del ministro Manca la decisione dovrebbe quindi collegiale.

Le Coppe europee di pallavolo

I russi del CSKA contro la Klippan

BRUXELLES — Sorteggio crudele per i campioni d'Italia e d'Europa della Klippan-Cus Torino. I pallavolisti torinesi prossima edizione della Coppa Campioni, esonerati dal turno preliminare come detentori del trofeo, affronteranno al primo turno vincente del match fra i campioni olandesi del Deltalloyd e gli svedesi del Lidinga (superati lo scorso anno dai torinesi), ma nel secondo incapperanno in ostacolo proibitivo, i campioni dell'Unione Sovietica del CSKA Mosca. La Paoletti Catania, anch'essa impegnata in Coppa Campioni, affronterà turno preliminare i portoghesi del Leixoes ed in caso di vittoria la vincente fra Biel Bienne (Svizzera) e KFUM Volda (Norvegia).

In Coppa delle Coppe maschile la Panini Modena affronterà la vincente fra Sofia (Bulgaria) e Alcuravia (Spagna), in caso di vittoria, con ogni probabilità, i belgi dell'Ibia. La seconda squadra italiana, l'Edilcuoghi Sassuolo sarà opposta al Post Wien (Austria) e avrà come secondo ostacolo i turchi Borankay.

In campo femminile l'Alcatania affronterà le israeliane dell'Hapoel in caso di vittoria, probabilmente, lo Slavia Bratislava. In Coppa delle Coppe, la Monoceram Ravenna affronterà primo turno quasi sicuramente la Stella Rossa Belgrado.

Queste date di svolgimento: turno preliminare 1 e 9 novembre; primo turno e 17 dicembre; secondo turno: 16 e 17 gennaio. Le finali delle Coppe maschili si disputeranno dal 20 al 22 febbraio, quelle femminili dal 13 al 15 febbraio. Le sedi ancora da stabilire.

Lo svedese voleva chiudere al più presto

Borg giocatore d'attacco si spiega con il malanno

Era stato grandissimo vincendo sul campo una difficilissima partita contro il miglior McEnroe visto l'erba di Wimbledon soprattutto per concentramento e carattere, lo è stato ancora di più pensando alle condizioni fisiche in cui ha giocato la finale di Wimbledon ed i precedenti matchas contro Tarocsy, Gene Mayer e Gottfried.

Quando nel 1976, Bjorn Borg accusò i primi guai muscolari all'addome, notizia venne accolta quasi come si trattasse di alibi in caso di sconfitta nella prima finale, poi vinta danni del romeno Ilie Nastase. Così questa volta l'incidente è stato tenuto accuratamente celato e lo sarebbe stato sino alla domenica pomeriggio se, per caso, non fosse venuto a di un ristretto di giornalisti italiani, nella tarda serata sabato, grazie alle confidenze del giocatore francese Dominique. Questi, dopo essere giocato la finale del torneo di consolazione, aveva raccolto nello spogliatoio le preoccupanioni sulle condizioni svedese per la possibile gravità del malanno.

Domenica mattina, visitato dottor Richard Ruhlmann, lo stesso che curò otto anni fa, a Borg è stato imposto l'alt che gli ha impedito di raggiungere la squadra svedese Coppa Davis già in ritiro a Roma in vista della finale europea del gruppo B in programma da venerdì a domenica prossima.

Borg è così partito insieme alla fidanzata Marianna Simionescu per Bucarest, dove si riposerà il prossimo 24 luglio. le condizioni lo permetteranno, Borg farà la al di Toronto preparando gli Internazionali degli Stati Uniti Flushing Meadow, l'unica delle grandi prove che lo svedese non ha mai centrato e che rappresenterebbe la tappa verso l'ambito «grande slam», dopo le vittorie al Roland Garros ed a Wimbledon e prima degli Internazionali d'Australia di fine anno.

Borg ha stretto i denti da quel grande campione che è, uno stoicismo ammirevole, nulla dando a vedere della sofferenza né agli avversari, al pubblico. Ha fatto intero la sua parte, fino all'ultimo conferenza stampa subito dopo la vittoria. stato costretto ad alzare bandiera bianca. il fatto che abbia detto, subito dopo la vittoria contro McEnroe, che intendeva giocare la Coppa Davis a Roma significa che il giocatore spera in cuor suo che il malanno, sia pure doloroso e fastidioso, veniase diagnosticato meno grave di quanto non poi rilevato il sanitario. In Borg, evidentemente, c'era preoccupazione di non essere nuovamente posto sotto dalla stampa svedese che non gli ha mai perdonato «fuga fiscale» Montecarlo.

La conferma della gravità e quindi la preoccupazione di non potere arrivare al quinto consecutivo sono pertanto migliore spiegazione del risolto di giocare attuato nelle partite condo settimana Un Borg insolitamente offensivo e meno paziente consueto. Borg la preoccupazione di restare il meno possibile sui campi, doveva amministrare al massimo le proprie risorse, i propri sforzi. Quasi servizio, ogni diritto rovescio, ogni volée era una stilettata in più al suo addome dolorante, ed allora il campione di pazienza, macinatore fondo campo di dritti e di rovesci a due mani, si è trasformato, molti rischi, in giocatore tipicamente offensivo: battuta a rete. Così c'è stato in Borg una ricerca meticolosa nel centrare la prima palla di servizio, anche non sfruttando massimo la potenza, per poi seguirla immediatamente a rete. fretta che gli è evidentemente costata la conclusione del match al quarto che McEnroe rispondeva più che bene e lo inguaiava spesso con passi millimetrici perfetti.

Pur nella fretta di concludere, Borg non si è mai lasciato prendere dal nervosismo. La testimonianza è data dal quarto set point del tie break che non è stato annullato da un passante di rovescio di McEnroe (finito per noi ed il pubblico fuori e buono dal giudice di linea) per un fallo di piede decretato dello svedese è stato possibile rivedere sul alla fine del match. Era, infatti, finito fuori il passante di McEnroe ed era pertanto giusta l'esultanza dei molti fans della svedese, ma era stato segnalato il fallo di piede alla battuta. Nessun giocatore al mondo avrebbe accettato la decisione con la calma e la tranquillità dello svedese. Lo ha ammesso meravigliato

Ma nonostante la delusione e lo sforzo prolungato, il par malandato Borg è riuscito avere ragione di avversario che si è esaltato proprio momenti di maggiore difficoltà, anche ha pagato alla fine il maggior logorio nervoso per giocato il giorno precedente la difficile semifinale contro Connors mentre Borg aveva potuto usufruire di un giorno di riposo.

Rino Cacioppo

Azzurri e svedesi in allenamento a Roma

Panatta: «Mi dispiace che Bjorn non ci sia»

ROMA — Gli azzurri di Coppa Davis si sono ritrovati ieri sui campi del Foro Italico, dove hanno iniziato la preparazione per il confronto con gli svedesi. Panatta e Barazzutti si sono uniti alla comitiva nel pomeriggio mentre la mattinata, sotto la guida del capitano non giocatore Crotta, sono scesi in campo Bertolucci, Colappo e, in qualità di sparring partner d'eccezione, Tonino Zugarelli.

Torna la Davis al Foro Italico e appare puntuale anche l'ex Adriano Panatta, il quale ha voluto presenziare personalmente al «papiello» Panatta e a Bertolucci. L'assenza di Borg non sembra aver generato eccessive euforie fra gli azzurri: «Avremmo visto ugualmente anche con il numero uno nella loro formazione — ha detto convinto Barazzutti — è chiaro, però, che adesso il match diventa meno impegnativo. Per quanto riguarda i soliti probabili avversari, posso dire di aver battuto sia Johansson che Stefan Simonsson. Su quest'ultimo mi sono imposto l'anno scorso al «Parioli» al terzo set. Mi diede un po' di filo da torcere. Ma in questo momento sto giocando bene. Non dovrei incontrare troppe difficoltà».

Adriano Panatta, che domani compirà trent'anni, è apparso in buona forma e con un morale eccellente, come del resto anche i suoi compagni. Ha saputo dell'assenza di Borg nella tarda mattinata sull'aereo che lo stava riconducendo in Italia dalla Svizzera. «Che peccato» è stato il suo primo commento. Più tardi Adriano ha spiegato che gli avrebbe piacere incontrare lo svedese, soprattutto per evitare una delusione al pubblico. Sarà proprio questa la verità? Sull'incontro Panatta non ha il minimo dubbio: «Siamo nettamente favoriti e lo stati «in i nostri avversari avessero potuto contare su Borg. incontrato solo Johansson e ho visto che incontreremo difficoltà ad aggiudicarci il confronto». Mario Belardinelli, «vecchia volpe» dei campi da tennis, ha invece detto senza mezzo parole: «Siamo realisti, è molto meglio che Borg sia rimasto a casa».

Crotta, infine, si è mantenuto sui binari della consueta prudenza che in questa occasione è sembrata un po' esagerata: «Noi continuiamo la preparazione come l'avevamo predisposta quando non immaginavamo che Borg avrebbe dichiarato forfait. Non credo che i giocatori possano risentire un rilassamento psicologico. Siamo favoriti, però attenzione, l'incontro è tutto da giocare».

Gli svedesi, che hanno dovuto convocare con urgenza il diciottenne Hans Simonsson, fratello di Stefan, al posto dell'infortunato Borg, hanno preso contatto con la calura romana, allenandosi a torso nudo. Il capitano non giocatore Bjoberg ha dichiarato che deciderà la composizione del doppio dopo la prima giornata.

Mario

Ha oggi il pugile per il mondiale con Hope

Mattioli: «Ho fiducia di riprendermi il titolo»

ROMA — Rocky Mattioli parte stamane per Londra, dove sabato ritenterà l'avventura mondiale incontrando il negro Maurice Hope. Ieri il pugile italo-australiano ha tenuto una conferenza stampa presenti il suo procuratore Branchini e l'organizzatore Sabbatini. Era un tirato nel per gli allenamenti, ma pieno di verve e grinta. L'ambiente per la riunione fra Mattioli ed i giornalisti era piuttosto scarno, così come scarne sono state le dichiarazioni del pugile.

Mattioli ha detto: «*Parto con molte speranze. In questi mesi intensa preparazione ho potuto lavorare in tranquillità, con sedute al giorno*». Da molte settimane Rocky è a Roma. Al mattino ha svolto altre un'ora di footing, e nel pomeriggio ha lavorato in palestra incrociando i guanti con due esperti allenatori come l'argentino Gimenez e il portoricano Santos. Il pugile ha precisato: «*Ho potuto trovare presto la giusta cadenza. Sono preparato*». Il peso è di 67,200. La grinta era quella solita, anche se Mattioli è un oratore convincente.

Era logico ricordare il precedente incontro Hope, quando a San Remo il pugile britannico tolse la corona mondiale a nostro rappresentante. Mattioli non avuto difficoltà ad ammettere: «*A San Remo ero arrivato forma troppo convinto di me stesso. Ho iniziato distratto ed al primo round sono stato sorpreso da un colpo di Hope. Mi sono fatto male ad un braccio resistito fin che ho potuto, ma poi ho dovuto abbandonare*». Sono precedenti che fanno un'altra serata difficile. il campione. Mattioli è stato deciso: «*Non succederà più. Sono veramente preparato e molto concentrato. Non concederò nulla al mio avversario*».

al può dimenticare il fattore campo favorevole a Hope. Rocky è stato esplicito: «*Il combattimento si disputerà Wembley Conference Center, dove possono appena 2500 spettatori. Avrà molti amici anch'io. Forse cinquecento miei tifosi da Milano e da Genova*». tioli pare certo che il pubblico londinese accoglierà bene. L'incontro si presannuncia notevolmente difficile. Hope è corona dei junior (versione Wbc). E' un negro di Antigua. Il suo stato di servizio è ottimo: 27 vittorie, un pareggio e due sconfitte. A San Remo vinse contro Mattioli per abbandono all'8° ripresa. Rocky Mattioli ha un record egualmente importante: venta 36 vittorie, due pareggi e cinque sconfitte.

Qualcuno ha detto a Mattioli che potrebbe incontrare difficoltà per la sua foga. La risposta è stata pacata: «*Prima ero un cavallo pazzo, ora so amministrare la mia forza molto bene*». Per dimostrare la sua sicurezza ha anche aggiunto: «*Sono in ripresa forma, e mi sento pienamente tranquillo molto una buona preparazione e posso e battermi con pugile che già conosco. Se Hope mi sorprese a San Remo, mi sorprenderà a Londra, dove sarò molto concentrato fin dai primi secondi. Non sottovaluto l'avversario, ho piena fiducia di riprendere il titolo*».

Anche Rodolfo Sabbatini è dichiarato tranquillo: «*Sei fa ci eravamo lasciati il compito di rilanciare Mattioli. completando questa nostra opera. Aspettiamo fiducia che a Londra nostra fatica abbia* Branchini ha espresso giudizio favorevole anche per l'arbitro che sarà lo statunitense Arthur Marcante, con la collaborazione dei giudici Tony Perez, portoricano di New York e Dick Young, californiano. Branchini ha detto: «*Sono elementi su cui non ho nulla da eccepire. Speriamo bene*».

Accolino

L'ultima immagine del fatale k.o. di Cleveland Denny

MONTREAL — Dopo un'agonia durata 15 giorni, il pugile Cleveland Denny è deceduto ieri notte all'ospedale Maison Neuve. Era entrato in coma il 30 giugno, a seguito del tragico k.o. subito durante un incontro della categoria dei leggeri contro il campione canadese Gaetan Hart prima che Robert Duran e Sugar Ray Leonard si disputassero la corona mondiale dei welters allo stadio olimpico di Montreal.

Il venticinquenne pugile della Guyana era andato al tappeto verso la fine del decimo round e non aveva più ripreso conoscenza. Mercoledì scorso i medici avevano pronunciato la sua morte clinica: dall'encefalogramma le attività cerebrali risultavano irrilevanti o nulle. Ciononostante avevano deciso di non staccare il respiratore che fino a quel momento aveva tenuto in vita il pugile; rinunciando a questa inutile resistenza alla morte seguita dopo l'autorizzazione dei genitori di Denny.

La Fifa riammette la Cina Popolare

ZURIGO — Il Congresso della Federazione internazionale calcio (Fifa) ha ratificato senza opposizioni la decisione presa più di un anno fa dall'Esecutivo circa l'ammissione della Cina Popolare. Secondo fonti del Congresso, tutto è filato liscio e la delegazione di Formosa si è limitata a una «cortese quanto moderata» protesta.

Il Congresso ha inoltre approvato l'ammissione di Angola, Mozambico, Oman, Yemen settentrionale e la revoca della sospensione della ex Rhodesia, ora riammessa come Zimbabwe indipendente. Con le decisioni di ieri, il totale dei membri della Fifa sale a 150: 42 Paesi africani, 23 centro e nordamericani, 10 sudafricani, 37 asiatici, 34 europei, 4 dell'Oceania.

LA STAMPA
Direttore Giorgio
Vicedirettori Lorenzo Mondo Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano Luca Cordero di Montezemolo Carlo Masseroni Cesare Romiti
Direttori Alfonso Ferrero (presid.) Pierluigi Bertola Secondino Rolfo
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
Iscritto al n. 1383 Registro Stampa del Tribunale di Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
CERTIFICATO N. 163 DEL 10-3-1976

Ancora vincitore olandese, Priem, nella decima tappa del Tour

Hinault si gioca tutto oggi nella «crono»

BORDEAUX — Al Tour la «Raleigh» seguita a vincere tappe: la decima è stata appannaggio di Cees Priem (di nona, come si ricorderà, era stata vinta domenica da Saas). Ma le notizie del giorno sono altre. La prima riguarda lo stato salute di Bernard Hinault vigilia della tappa a cronometro di oggi: 31 chilometri da Damazan a La Plume. Così lo descrive lo stesso campione francese: «*Ho passato una buona giornata, nonostante la pioggia che non ha mai cessato di cadere. Naturalmente ho sentito ancora un poco dolore al ginocchio, ma niente di paragonabile alle sofferenze dei giorni scorsi. Domani, nella "crono" sono deciso a dare tutto. O la va o la : lì il valore di prova senza appello*».

L'altra notizia si è avuta invece prima che la tappa cominciasse e riguarda il forfait del tedesco Dietrich Thurau. Le giustificazioni addotte dal corridore, bronchi e cagnasella malandati, non hanno convinto i «salvatori» della corsa, primo fra tutti il direttore sportivo di Thurau, Rudi Altig.

La tappa di ieri si è svolta senza colpi scena. La pioggia, particolarmente insistente, e il sopraggiungere del cimento contro il cronometro, hanno invitato alla calma i corridori. A parte le scaramucce iniziali, praticamente, si è dovuto attendere gli ultimi trenta chilometri per assistere ad un serio tentativo di fuga. Lo hanno imbastito Duclos-Lassalle, Martens, Lubberding, Le Guilloux, Tosc, Lebaud, Simon e Verschuere. Il manipolo riusciva a raggranellare un massimo di 31", ma a cinque chilometri dalla meta veniva raggiunto.

All'ingresso nel circuito finale Cees Priem riusciva a prendere insieme a Le Guilloux un leggero vantaggio. Mentre l'olandese riusciva a conservarne due secondi per la vittoria, il francese veniva inghiottito negli ultimi metri, finendo sesto. La tappa, insignificante, è servita alla maglia gialla Rudy Pevenage per rastrellare altri otto secondi nei confronti di Hinault, grazie ai volate sotto gli striscioni dei traguardi volanti. Anche otto secondi possono essere utili per conservare ancora il primato, a dispetto della «crono» che oggi favorirà il recupero di Hinault.

Ordine d'arrivo: 1. Priem (Ol) 4 ore 47'55" (media) 34,563); 2. Osmont (Fr) a 2"; 3. Bertin (Fr); 4. Raas (Ol); 5. Tackaert (Bel); 6. Le Guilloux (Fr); 7. Van Vliet (Ol); 8. Durel (Fr); 9. Thaler (RFT); 10. Jacobs (Bel), seguono con lo stesso tempo il gruppo con la maglia gialla Pevenage e Hinault.

Classifica generale: 1. Pevenage (Ol) 50 45'42"; 2. (Fr) a 7'44"; 3. Hinault (Fr) a 4'30"; 4. Lubberding (Ol) a 6'11"; 5. Zoetelmik (Ol) a 6'20"; 6. Kuiper (Ol) a 6'44"; 7. Van De Velde (Ol) a 7'05"; 8. Claes (Bel) a 7'32"; 9. Bonnet (Fr) a 8'40".

Totip n. 27

Colonna vincente:
x-2; x-1; x-1; 1-x; x-2; x-1

quote:
«12» vinc. 10 L.
«11» vinc. 178 L.
«10» vinc. 1782 L. 67.500

NOTIZIE FLASH

L'olimpionico Mancinelli ed i cavalieri juniores sono in arrivo a Predazzo, in Alta Val di Fiemme, per prepararsi al campionato d'Europa. Intanto volge al termine il «Formula uno» che ha visto il successo nella categoria della Coppa Mannella Meucci-Enzo Facchetti.

Il Trofeo Regioni atletica leggera si disputa domani sera vedi, a Bologna, per le gare maschili, a Genova per quelle femminili.

La terza Coppa del Mondo di atletica leggera si svolgerà a Roma dal 4 al 6 settembre del 1981.

Casagrande, nuovo acquisto della Fiorentina, è stato ieri a Firenze per le visite

La Dinamo di Zagabria è squadra che parteciperà al «Nono Trofeo Città di Siviglia», un torneo quadrangolare che si disputerà il 19, 20 e 21 agosto. Le altre squadre sono: la Real Betis e, logicamente, il Siviglia.

Questa o quella per noi pari sono

Nella permuta valutiamo al massimo tutte le marche, anche estere.

Se avete una Fiat da cambiare con una nuova, da noi siete di casa.

Se avete da cambiare una vettura di altra marca, anche estera, siete altrettanto graditi.

Ad un abituale Cliente Fiat, infatti, possiamo solo confermare ciò che già sa sulla convenienza di acquistare una Fiat.
Chi invece proviene da altre esperienze automobilistiche ci impegna al massimo:
* sul piano commerciale, perchè vogliamo provargli che stiamo facendo un grande sforzo economico per alzare la valutazione del suo usato;
* sul piano tecnico, perchè ci darà la possibilità di documentargli il livello di qualità e [redacted] assoluta competitività europea della produzione Fiat.

Venite pure da noi per una valutazione del vostro usato e per un preventivo d'acquisto.
Vi accorgerete che oggi siamo in grado di rispondere ad ogni vostra aspettativa.

Un impegno di Succursali e Concessionarie Fiat

FIAT

ECONOMICI

36 Nautica

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

Anno 114 Numero 148

Martedì 8 Luglio 1980

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefoni 65.62 [cancellando il numero interno desiderato compone il medesimo dopo il (55.55)] Telex 221.121 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (C.C.P. 7104), consegna domiciliare alla posta anno L. 85.000, consegna con velocità alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Cepe arretrato L. 600 Estero Austria sc. 10, Belgio fr. 22, Danimarca kr. 4.50; Francia fr. 3.50; Germania DM 1.40; Grecia dr. 26, Inghilterra p. 25, Jugoslavia din. 20; Olanda fl. 1,80; Portogallo esc. 33; Spagna pts 55; Svizzera frs. 1.30; Svizzera Ticino frs. 1.20 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Maronco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656 982, 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.08; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 29, tel. 592.560, Bologna, via Rizzoli 36, tel. 228 828; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 20.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42×45, per feriali, prefestivi e dalle 15 del sabato in poi: Commerciali L. 160 000 (194.400) per modulo; Commerciali L. 150 000 (180 000) - Istituzionali L. 175 000 (210 000). Ricerche personali, il venerdì L. 180.000 (194.400) - FINANZIARI E LEGALI L. 175 000 (210 000) - Necrologi L. 3400 per parola (Famiglia L. 1730) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

EDITORIA

Quotidiani in crisi, tra chiusure e ristrutturazioni. Da troppo tempo si attende una riforma

di Marco Borsa

A PAGINA 5

EUROSINISTRA

Ha un futuro? A colloquio i «ministri degli Esteri» del pc francese (Gremetz), spagnolo (Azcarate) e italiano (Pajetta)

Frane Barbieri

Uscirà qualche iniziativa dall'attesa visita?

Giscard a Bonn ripensa un'Europa tra i grandi

Parlando tedesco, il presidente francese ha insistito sui «destini comuni» del suo Paese e della Germania - «Ridare al Vecchio Continente la influenza nel mondo»

Il placido Reno

L'intesa franco-tedesca, da cui emerge l'ombra se non proprio l'immagine, di un'Europa carolingia, nacque ventidue anni orsono da un incontro riuscito. Mentre Giscard compie una visita di Stato con toni celebrativi, è utile rievocare gli avvenimenti e le intenzioni che hanno condotto all'attuale asse Bonn-Parigi, fonte di irritazione, gelosia e speranze. L'iniziativa fu di De Gaulle. Da poco ritornato al potere, il generale invitò il cancelliere Adenauer nella sua di Colombey-les-deux-Eglises. Era settembre (1958). I due «vecchi», come li chiamavano sulle due sponde del Reno, passeggiarono tra le querce dell'Alta Marna bagnate dalle prime piogge autunnali, e si trovarono simpatici. Le immagini oleografiche di quella passeggiata restano nell'iconografia gollista relegata nei musei.

De Gaulle e Adenauer erano reduci sopravvissuti a due guerre, erano buoni conoscitori della storia, ed entrambi riconobbero che, in un'Europa non più metropoli del mondo, lo storico dissidio tra i loro due Paesi aveva più alcun senso: l'impero francese in corso rapida demolizione e la Germania divisa avevano tutto l'interesse a riconciliarsi. Niente più nuovi monumenti ai Caduti per l'Alsazia e la Lorena. Il Reno non più un confine ravente, il terremoto geopolitico provocato dal secondo conflitto mondiale aveva spostato la linea di scontro.

La riconciliazione ufficiale avvenne quattro anni dopo, nel 1962, con un solenne viaggio di De Gaulle nella Repubblica Federale. E alcuni mesi dopo (22 gennaio '63) fu sottoscritto il Trattato dell'Eliseo, che ancora regola la operazione tra Bonn e Parigi. Dice l'altro il documento che i capitali si impegnano *«a consultarsi, prima di ogni decisione, su tutte le questioni importanti riguardanti la politica estera, al fine di avere, per quanto possibile, posizioni analoghe»*. Da allora, per trentasei volte, i capi dell'esecutivo di Parigi e di Bonn si sono puntualmente incontrati.

Pur essendo d'accordo sulla riconciliazione, Adenauer e De Gaulle interpretavano in modo diverso l'intesa nata dal Trattato: il generale ne dava una connotazione antiamericana e antibritannica (pochi giorni prima della firma aveva posto il veto all'ingresso dell'Inghilterra nella Comunità Europea). Al contrario, il Cancelliere non poteva neppure immaginare una competizione con gli Stati Uniti e, come europeista convinto, non intendeva chiudere la porta in faccia agli inglesi. A Adenauer interessava la riabilitazione della Germania, implicita nel Trattato suggerito da De Gaulle.

Al momento della ratifica da parte del Bundestag, i parlamentari tedeschi approvarono un preambolo redatto da Willy Brandt, in cui si affermava in sostanza che il Trattato non distoglieva la Germania dai suoi impegni nella stretta alleanza con gli Stati Uniti e il resto dell'Europa occidentale. Una precisazione non certo gradita a De Gaulle, che capì di poter contare troppo sull'amicizia franco tedesca per controbilanciare il peso dell'alleato americano, in cui lui, il generale, vedeva anche un concorrente, e in cui i cancellieri vedevano un protettore. L'entusiasmo suscitato da John Kennedy in visita a Berlino (quando disse in tedesco tanavanti al muro: *«Io sono un berlinese»*) lasciò poi scarsi dubbi a Parigi.

L'intesa franco-tedesca è diventata vitale, nell'epoca di Schmidt e di Giscard, quando la credibilità della *leadership* americana è entrata in crisi e quando il primo presidente gollista della Quinta Repubblica ha assunto atteggiamento nei confronti degli Stati Uniti, dimostrandosi più atlantico pur conservando un'indipendenza critica, talvolta irritante per la Casa Bianca.

La nazione tedesca è divisa, e questo costituisce un *handicap* anche in politica estera. La Francia non ha questo problema, e la sua diplomazia ha una maggior possibilità di movimento. Sul piano economico, la Repubblica Federale ha invece un campo di manovra molto più ampio, grazie alla potenza industriale del Paese. La Quinta Repubblica in compenso ha armi atomiche che le consentono di entrare nel club nucleare. Inoltre, il presidente francese fa parte dei «grandi» che hanno il diritto di veto al Consiglio di Sicurezza e che presidiano Berlino.

E' grazie a Giscard d'Estaing, che Helmut Schmidt ha partecipato nel 1978 all'appuntamento della Guadalupa, riservato ai «grandi» occidentali, insieme con gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia. In quell'occasione, il Cancelliere tedesco ha conquistato ufficialmente il diritto di ingresso in quel gruppo ristretto, con l'aiuto del presidente francese, che aveva organizzato il summit e quindi scelto gli ospiti.

In cambio, Giscard d'Estaing può muoversi sulla ribalta internazionale, sapendo di avere il sostegno di Helmut Schmidt. Insieme, il Cancelliere e il presidente rappresentano la sola voce europea. Bisogna riconoscerlo.

Bernardo Valli

«...della francese»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La visita di Stato di Valery Giscard d'Estaing alla Germania Federale (la prima di un Presidente francese dopo quella «storica» di Charles De Gaulle nel lontano 1962, che portò alla riconciliazione tra i due popoli separati dal Reno) è cominciata ieri mattina sotto i migliori auspici anche atmosferici. Dopo tre settimane di diluvio quasi ininterrotto, ha smesso di piovere e Giscard, accompagnato dalla moglie Anne-Aymone, ha potuto fare il tradizionale «bagno di folla» sulla piazza del mercato di Bonn, stringendo centinaia di mani.

La parola «Freund» (amico) ricorre nei titoli degli editoriali di alcuni quotidiani tedeschi, i quali ricordano che mai nei secoli i rapporti tra Francia e Germania sono stati così buoni come in questi tempi, e che la scelta del momento, fatta già molti mesi fa, non poteva essere migliore, dopo la crisi afghana, dopo i problemi sorti nel Medio Oriente, dopo le difficoltà nei rapporti Est-Ovest, dopo la proposta sovietica di negoziare sulle armi strategiche e dopo che tanto il Presidente francese quanto il Cancelliere tedesco Schmidt, unici uomini politici occidentali dopo i fatti di Kabul, hanno «rotto il muro del silenzio» e si incontrati con Brezhev.

Già prima che Giscard partisse per la Germania, dove si tratterrà cinque giorni, visitando quattro regioni diverse, sia a Parigi che a Bonn era stata sottolineata la straordinaria importanza di questa visita di Stato. E l'attenzione dei due popoli (e anche del resto del mondo) era stata richiamata sul tema che sarà quello dominante dei colloqui politici fra Giscard e i sette ministri che l'accompagnano e gli interlocutori del governo tedesco: l'Europa. In un momento di crisi internazionale politica, economica ed energetica, di timori nei confronti dell'Unione Sovietica e di pessimismo verso gli Stati Uniti, Giscard e Schmidt hanno capito che è l'ora dell'Europa come entità politica tra le due superpotenze e come *partner* dei Paesi del Terzo Mondo, e che quest'Europa si basa e può basarsi soltanto sulla collaborazione franco-tedesca.

Giscard ha parlato di «*comunanza dei destini*» fra Francia e Bonn, si è appellato a questo perché collabori con il popolo francese affinché *«l'Europa assuma nuovamente il ruolo che le permetta di inserirsi nella politica mondiale»*. *«La fase della riconciliazione è terminata»* — ha ricordato Giscard, parlando in tedesco (l'aveva appreso da bambino, negli ultimi mesi ha preso abbondanti "ripetizioni" per la Casa Bianca).

Il dato economico prevalente nelle richieste dell'Associazione, ormai sono rimasti in pochi: sul piano nazionale, la corrente di «Magistratura democratica», che continua a privilegiare la riforma di struttura; a Roma, quella pattuglia di sostituti da cui lo sciopero era partito, e che ieri hanno rinnovato un fermissimo rifiuto alla *«logica del baratto»*.

Ma la linea dell'Associazione nel suo insieme sembra ormai definita: gli aumenti, e quel poco che è stato fatto sul piano sicurezza, forse faranno dimenticare anche alcune richieste che pure avrebbero razionalizzato l'intero sistema giudiziario. Il governo avvierà la revisione delle circoscrizioni, allargherà le competenze del giudice conciliatore, rivedrà quelle del pretore. Ma i magistrati, sembra di capire, non insisteranno più di tanto per sostenere riforme come quella festeggiata da buona parte dello schieramento politico) che affiderebbe ai pretori, giudici «scomodi» per definizione, la competenza a occuparsi anche di reati quali l'interesse privato in atti d'ufficio o il peculato.

Vediamo comunque quali impegni il governo ha deciso di adottare. Il quadro scaturisce dalla relazione che il ministro di Grazia e Giustizia Morlino ha tenuto ieri pomeriggio nella riunione del Consiglio superiore della magistratura, che è stata presieduta da Sandro Pertini, e che a sera proseguiva ancora.

Morlino ha annunciato ai giudici una lunga serie di provvedimenti. Quanto alla sicurezza, il ministro ha ricordato le auto blindate già assegnate agli uffici, le altre che arriveranno, i 120 autisti che fra breve saranno assegnati ai tribunali, il che dovrebbe farne entrare in ruolo altri 1200. Due le novità principali: il ministero ha inviato una circolare al comando di polizia, carabinieri, guardia di finanza, agenti di custodia, e perfino alla polizia per sollecitare l'invio temporaneo di autisti, su richiesta delle procure generali.

L'idea «volante della sicurezza», suggerita dai giudici romani, troverà poi applicazione in tutta Italia. Tutte accelerata di altre disposizioni stabilite dalla legge di riforma. Se lo sciopero degli uomini radar non dovesse essere scongiurato, si avrà la paralisi totale del traffico nale da oggi al 18 luglio per quattro ore: solo il 15 luglio l'agitazione investirà anche i voli internazionali e intercontinentali.

Formica è anche intervenuto per ottenere la sospensione dell'agitazione del personale civile del trasporto aereo, indetta per ventiquattro ore dalle 8 dell'11 luglio alle 8 del 12 per sollecitare la creazione dell'azienda per l'aviazione civile e l'adeguamento delle infrastrutture aeroportuali. Un incontro con i sindacati è fissato per oggi.

Lo sciopero del personale civile ha aderito ieri sera l'Associazione nazionale dei direttori di aeroporto.

Gian Carlo Fossi

Nella notte convulsa riunione fra il ministro gli uomini-radar

Maratona governo-controllori per evitare la paralisi del voli

Lo sciopero prevede il blocco del traffico nazionale, per quattro ore al giorno, da oggi al 18 luglio - Dal 15 luglio fermi anche i voli internazionali - L'11 luglio si asterranno dal lavoro, per quattro ore, anche i direttori di aeroporto

ROMA — Il go tenta di evitare in extremis una nuova paralisi del trasporto aereo, sia pure limitata a quattro ore per giorno, da oggi a giovedì prossimo. Dopo una serie di contatti ufficiosi, il ministro dei Trasporti Formica ha esaminato ieri sera con il comitato di coordinamento dei controllori di volo e i sindacati dei trasporti Cgil-Cisl-Uil gli ultimi sviluppi della vertenza che ha provocato la decisione di sciopero degli uomini radar. Si è incontrato con il ministro della Difesa Lagorio, per gli aspetti riguardanti questa amministrazione, e a tarda sera ha avviato un «round» decisivo i sindacati e il coordinamento della categoria.

Il ministro si è impegnato a fondo per far rientrare l'agitazione e scongiurare il pericolo del blocco del traffico aereo tra le 11 e le 16, che certamente provocherebbe gravi disagi in un periodo particolarmente intenso anche per le inevitabili ripercussioni nelle ore successive alla fine dell'agitazione. Le resistenze degli uomini radar sono, però, apparse notevoli, soprattutto per quanto riguarda i ritardi nei provvedimenti di competenza del ministero della Difesa. Alle un funzionario del ministero dei Trasporti ha dichiarato: *«Non si può fare nessuna previsione né in un senso, né nell'altro. Il negoziato continua. Non è escluso che, alla fine, si arrivi alla revoca dello sciopero. Ci sono ancora molte difficoltà da appianare»*.

Le richieste dei controllori sono essenzialmente due: 1) la costituzione di un'unica struttura di controllo del traffico aereo, che comporti la «civilizzazione» di tutti gli enti addetti all'assistenza al volo, anche se operanti in aeroporti militari; 2) la corresponsione agli uomini dell'indennità giornaliera prevista dal primo decreto legge relativo alla riforma del settore. Formica avrebbe dato assicurazioni su quest'ultimo punto, mentre sul primo avrebbe dovuto confermare la netta opposizione dello stato maggiore dell'Aeronautica per motivi di sicurezza militare. Il ministro Trasporti ha aggiunto alcuni affidamenti connessi all'attuazione civile del trasporto aereo; infine, il ministero dei Trasporti ha assicurato che non ci saranno rappresaglie nei confronti dei controllori di volo che hanno partecipato allo sciopero di oggi.

ULTIMA ORA

Sospeso lo sciopero

ROMA — Il traffico aereo non subirà alcun arresto nei prossimi giorni. Ieri sera a tarda ora, dopo un'intera giornata di trattative difficili, di colloqui tra il ministro dei Trasporti Formica e il ministro della Difesa Lagorio, è stato sospeso lo sciopero dei controllori di volo che avrebbe dovuto paralizzare il traffico aereo da oggi al 18 luglio per quattro ogni giorno, dalle 11 alle 15.

Le agitazioni previste in luglio

Traghetti, poste, funzionano

ROMA — Sono numerose le vertenze ancora aperte nel settore pubblico e per tutto il mese di luglio sono previsti disagi e difficoltà. Questa la situazione nei vari settori:

POSTE — I postelegrafonici della Cgil attuano da ieri, in polemica con la Cisl e Uil, scioperi articolati di otto ore e hanno preannunciato una astensione di 24 ore a livello nazionale per la seconda decade di luglio *«contro i forti ritardi e l'ambiguità del governo sui problemi di fondo della categoria»*. Lo sciopero causerà ritardi nello smistamento e nel recapito della corrispondenza.

TRAGHETTI — Continua l'agitazione marittimi, che si protrarrà fino al 15 luglio. I ritardi nei collegamenti sono destinati ad assumere proporzioni sempre più vistose. Lo scalo di Porto Torres, in Sardegna, è stato bloccato uno sciopero di 24 ore, conclusosi alle 7 di questa mattina, portuali, ormeggiatori e piloti. Dalle navi sono stati sbarcati solo i passeggeri, mentre le merci sono rimaste a bordo.

ENTI LOCALI — Ieri è cominciato in tutta Italia lo sciopero dei segretari comunali e provinciali indetto dal sindacato autonomo di categoria. Durante l'agitazione, che proseguirà fino al 13 luglio non potranno svolgere riunioni delle giunte comunali e provinciali.

Scioperi e vacanze

I pochi e i molti

Puntuale il disordine nei servizi pubblici

Ad ogni approssimarsi delle ferie, con connessa congestione e richiesta molto attiva dei mezzi di trasporto, da parte di connazionali e di stranieri, le «corporazioni» di varie categorie di addetti ai pubblici servizi ripropongono le loro agitazioni sotto forma di veri scioperi o di ostruzionismi di vario genere, che vengono tollerati in nome di male intese libertà sindacali, in assenza di disposizioni di legge.

La questione della «regolamentazione» dello sciopero dei servizi pubblici essenziali è una vicenda oramai annosa: certo, il problema esiste in tutti i Paesi, ma in Italia si colorano di aspetti di «commedia dell'arte» che sarebbero comici, se in questa materia l'utente avesse voglia — ancora — di sorridere.

Da lungo tempo con molta buona fede e con santa pazienza le centrali sindacali nazionali, che difendono la libertà di sciopero come questione di principio hanno elaborato un cosiddetto codice, di autoregolamentazione, relativo agli scioperi nei pubblici servizi (trasporti, ospedali, scuole etc.) che dovrebbe servire per surrogare la regolamentazione per legge, con una regolamentazione liberamente accettata. Ma si tratta di un «cosiddetto» codice di autoregolamentazione, perché le categorie interessate non lo hanno ancora fatto proprio: e non intendo riferirmi agli «autonomi» i quali di fronte al codice di buona condotta sindacale preparato dalle centrali nazionali, si scoprono una vena di sindacalismo «ultra», e tacciano di «conservatorismo riazionario» le suddette centrali. Mi riferisco agli stessi sindacati di settore, aderenti alle centrali sindacali nazionali: anche esse sono molto riluttanti a far propri questi codici di autoregolamentazione; e la ragione si comprende. Dato che esistono gli «autonomi», tornano di perder seguito se non si adeguano allo «sciopero rivolto».

Da ciò si vede come la autoregolamentazione, in questi casi, non possa funzionare. Solo la legge può servire a trarre dal punto morto. E' stato proposto, in una infinità di sedi, che la legge non detti, essa stessa, vere e proprie regole, ma faccia rinvio ai codici di autoregolamentazione, stabilendo, per altro, che essi sono obbligatori per tutti: sia per coloro che sono iscritti al sindacato che ha formulato quel codice, sia per chi aderisce a un sindacato denominato autonomo sia per coloro che non siano ad alcun sindacato.

Il ministro dei Trasporti se Formica, di fronte ai casi nei servizi aerei, che si sta determinando, per lo sciopero (o agitazione di altra natura) dei controllori di volo, ha dichiarato che una soluzione normativa bisognerà pur trovarla. Vorrei sottolineare che proprio ieri sono entrati in vigore rincari di tariffe aeree del 15%: per il viaggiatore. Risulta veramente amaro per considerare che l'Alitalia è, comunque, in disavanzo.

Francesco Forte

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Attesa olimpica

Mosca. Prevale il timore di manifestazioni di protesta. Polizia e militari presidiano la città e in particolare le zone dove si svolgeranno i Giochi olimpici (Telefoto Associated Press)

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

La protesta per la sicurezza si trasforma in rivendicazione economica

I magistrati rinunciano allo sciopero per aumenti da 200 a 800 mila lire il mese

Ma i sostituti romani si oppongono a questa linea: «Prima risolviamo il problema della "difesa personale"» - Relazione del ministro della Giustizia Morlino al Consiglio superiore

Per tutti i dipendenti

Sono tabù gli aumenti alla Camera?

ROMA — Ai dipendenti della Camera sono stati concessi dall'ufficio di presidenza dei gli aumenti sollecitati da tempo.

Il bollettino ufficiale della Camera pubblica nuove tabelle, parla di un aumento di 80-100 mila lire lorde mensili per gli stipendi più bassi e di aumenti più consistenti per i più alti.

Mosca ammonisce le donne: «Ai Giochi gli stranieri portano jeans e germi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La fiaccola d'Olimpia è entrata in Unione Sovietica sotto un cielo scuro di nubi. Da 48 ore una staffetta in maglia cremisi la porta correndo verso Mosca, mentre lunghe colonne di autopullman cariche di bambini lasciano la capitale per i campeggi estivi, quest'anno anticipati ed estesi a tutti. Dai teleschermi, «speaker» seriosi e zelanti pedagogici ammoniscono chi è rimasto a diffidare degli stranieri, portatori di germi e disordine.

Più di quello degli atleti, è il passo degli innumerevoli poliziotti lungo i marciapiedi a scandire ormai il conto alla rovescia di una Olimpiade in cui le preoccupazioni politiche ed economiche sovrchiano le speranze sportive. La città lucidata a festa vive nella paura i nuovi turbamenti. Aspetta le squadre di 85 Paesi, solo più di quelli che parteciparono vent'anni fa a Roma e 44 meno del record segnato da Monaco.

Tutto è pronto per accogliere: alberghi, stadi e servizi. Qualche ritardo tuttora visibile, ad esempio nello stadio dell'acqua, verrà colmato negli undici giorni che mancano all'apertura. Brezhev in persona ha inaugurato il villaggio olimpico e il centro stampa, funzionale il primo, monumentale il secondo, entrambi capaci di soddisfare gli utenti. I costruttori hanno tenuto fede agli impegni, che grazie a massiccio dell'esercito.

Ma a questo punto *deus ex machina* dei Giochi non è più il comitato organizzatore, ma un altro comitato, quello per la sicurezza dello Stato, noto come Kgb. Prevale infatti visibilmente tra dirigenti sovietici il timore di manifestazioni di protesta, perfino attentati, non ultimi quelli alle virtù e alla salute delle ragazze. Sui posti di lavoro, anche attraverso la televisione, alle donne viene detto chiaro e tondo che i turisti possono portare «blue-jeans e *malattie veneree*».

Domenica sera, quella scorsa, intero programma Telemosca ha denunciato il complotto che i servizi segreti americani stanno tramando per provocare torbidi durante giornate olimpiche. Anche Andrei Sacharov, l'accademico confinato a Gorkij, vi sarebbe coinvolto. I cittadini sono chiamati a collaborare con Stato, per respingere ogni provocazione. Anche quella degli atleti francesi, che hanno accettato di scrivere sulle loro tute ciascuno il nome di un detenuto politico.

E' cominciata l'ossessione dei controlli: «metal-detector» all'ingresso di ogni albergo, dove comunque senza eccezione permesso non si entra; agenti divisa e in borghese sulla porta, dentro e fuori delle residenze olimpiche; scrupolosa verifica dei documenti di accreditamento, perché dopotutto non è possibile escludere falsi. E poi frotte interpreti, segretari, guide, angeli custodi.

Intanto gli organizzatori fanno i primi conti e cancellano molti zeri. Quelli relativi al degli ospiti paganti, per cominciare. Ne mancano a decine di migliaia all'appello delle previsioni. Sono saltati, in vari casi, perfino i minimi garantiti. Così è accaduto per l'Italia e le aziende che nel nostro Paese avevano appaltato l'«affare olimpico»: Cit, Italturist e Cgiviaggi. Dei 16 «inclusive-tour» prenotati i sovietici se ne riprenderanno indietro una cospicua porzione.

Non è stato facile convincerli, la discussione ha rischiato di finire in tribunale. Tradotta in lire, la vertenza vale alcuni miliardi. E per i padroni di casa si tratta di iscriverli nella colonna in rosso, sotto le cifre in dollari, in sterline, in franchi francesi e in yen che appesantiscono oltre il previsto il bilancio di un'Olimpiade da mettere sul conto dell'Afghanistan.

Livio Zanotti

Tutta l'Europa al freddo mentre in Usa si dal caldo (142 vittime)

Cancellateci: in Germania riaccendono le stufe

La temperatura media del mese di luglio, in Italia, va dai 22-23 gradi centigradi delle Prealpi superiori ai 31-32 dell'interno della Sicilia. Quest'anno siamo nettamente di sotto: a Torino (media di luglio 24,2) si è avuta domenica scorsa una massima di 22,4, una minima di 17,9 e una media di 19,7, quasi cinque gradi meno del normale. Così a Genova (una massima di domenica di 22 contro una media mensile di 28).

A Roma la minima notturna è stata — sempre domenica — di 13 gradi, vale a dire di sette otto gradi inferiore alla norma. In tutta Italia anche il numero dei giorni sereni è stato in giugno-luglio minore del solito, le piogge più numerose e in talune zone con caratteree quasi autunnale. Bagnanti e albergatori sono d'accordo nel parlare di brutta estate.

situazione si ripete nell'intera Europa occidentale: in Germania hanno riacceso le stufette, ad Amburgo piove quasi tutti i giorni: nello scorso giugno, anzi, è caduta più pioggia che in tutti i mesi di giugno precedenti, sin quando esistono le rilevazioni meteorologiche, cioè da 130 anni. La stessa cosa in Francia (nei Vosgi sono morte per il freddo migliaia di pecore che erano state tosate, come tutti gli anni, nella seconda metà di giugno) e in Inghilterra: a Londra la temperatura diurna non si scosta da 14-15 gradi, un venticello frizzante; molti stabilimenti balneari della costa meridionale non hanno aperto.

Più freddo del normale, dunque, in Europa. Ma più caldo, sperotosamente caldo, in una vasta fascia degli Stati Uniti centrali, dal Texas all'Oklahoma al Colorado: un'ondata di caldo (si è registrato un massimo di 48 gradi nel Kansas sud-occidentale) iniziatasi quasi all'improvviso il 21 giugno scorso e che appena in questi ultimi giorni accenna pagamente ad attenuarsi, dopo la morte di almeno 142 persone uccise dal classico «colpo di calore».

Come mai questo contrasto, da noi un'estate freddina e piovosa, e nel Kansas un sole spietato? Le statistiche non ricordano da 45 anni? La spiegazione è facile e difficile al tempo stesso: facile, perché il bilancio energetico totale del pianeta Terra è costante, e quando si determina uno squilibrio verso l'alto da una parte si determina per così dire uno squilibrio verso il basso dall'altra; difficile perché questa legge generale si articola in un elevatissimo di fattori, o parametri, che è assai arduo identificare e calcolare: loro interessano: venti, pressioni, temperature, correnti a terra e in quota, radiazioni, campi magnetici e così via.

E' proprio questa complessità di elementi che rende difficile azzardare una previsione anche a lungo termine. I satelliti, che ci permettono di avere una visione complessiva dell'intero globo terraqueo ad un certo istante, ci sono di validissimo aiuto, ma ancora non è stato possibile realizzare il sogno di trasmettere «tutti» i dati in un calcolatore, stabilire un modello matematico e predire di conseguenza il tempo che farà, per una durata indefinita.

Una va sottolineata: l'estate attuale in Europa è discosta dalla media, perché più fredda, ma non si discosta tanto e considerata eccezionale. Siamo semplicemente ad un limite basso di quella sinusoide che può raffigurare l'andamento climatico nel corso degli anni. La stessa cosa può dirsi, per l'altro estrema, della situazione creatasi nel Texas.

Uno dei maggiori meteorologi tedeschi, il dott. Werner Horst del Deutscher Wetterdienst, Offenbach, si è espresso recentemente con estrema chiarezza in questo senso: ad esempio, l'eruzione del vulcano Elena, negli Stati Uniti, avvenuta il 18 maggio, può esser responsabile della nostra fredda estate, anche perché dovrebbe nello stesso tempo aver provocato, con le sue polveri minate nella bassa stratosfera su tutta la circonferenza terrestre, il caldo del Texas o quello, un po' minore, ma sempre anomalo, Siberia occidentale.

Quanto alla famosa teoria di progressivo avviamento della Terra verso una nuova era glaciale, è certo che a partire dal 1940 si è avuto un bassamento medio della temperatura (per l'emisfero nord) qualche centesimo o decimo di grado. Ma questo non basta per dire che stiamo andando una glaciazione. Potrebbe essere una minore oscillazione temporanea, come c'è stata nel Milleduecento e nel Millesecento. Del resto non siamo ancora in grado di scorgere l'eventuale causa, anche se oggi si propende a ritenere che l'origine delle glaciali vada ricercata in minime variazioni, non cicliche, dell'irraggiamento solare.

Umberto Oddone

L'Ocse pronostica [redacted] nuovi disoccupati nell'80

[redacted] licenziamenti [redacted] l'auto francese [redacted] riprende

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il primo ministro Raymond Barre ha fatto ieri sera un lungo intervento in tv, alla vigilia della relativa pausa estiva, per spiegare ai francesi l'evoluzione negativa della situazione economica e sociale, determinata soprattutto dal caro-petrolio. Ma quali che siano le argomentazioni del «miglior economista di Francia» come l'aveva definito, nominandolo premier quattro anni [redacted] il presidente Giscard d'Estaing, ai francesi resta la sconsolante constatazione d'un lento, e all'apparenza inarrestabile, peggioramento della crisi, evidenziata soprattutto da due indici: quello del caro-vita e quello dell'occupazione.

In questi giorni sono infatti [redacted] i canoni annuali degli affitti, sono rincarati i trasporti urbani e il prezzo delle auto, e per i prossimi so[redacted] preannunciati aumenti dei medicinali, delle tariffe postali, dei tabacchi, senza contare la continua progressione dei prezzi dei generi alimentari. In concreto, secondo le stime d'un istituto internazionale del prestigio dell'Ocse quest'anno il ritmo d'inflazione sarà del 13 per cento, contro il 10,7 dell'anno scorso. Un magro risultato, osserva l'uomo della strada, per chi come Barre si era prefisso quale compito primario quello di raffreddare l'inflazione attraverso [redacted] politica di «austerità».

Secondo indice, l'occupazione. Qui le previsioni sono ancora più fosche. Attualmente il numero delle persone alla ricerca d'un posto s'aggira sul milione e mezzo. Ma secondo un sondaggio compiuto dall'«Associazione dei dirigenti d'azienda», il 21,0 per cento delle imprese francesi (cioè una su cinque) prevede una diminuzione a breve termine degli effettivi.

In base a questo sondaggio, la situazione è più grave nelle grandi imprese, ma comincia ormai a intaccare anche [redacted] aziende medie con 500-1000 dipendenti. Uno dei settori che desta le maggiori preoccupazioni è quello automobilistico, dove Peugeot, Talbot, Citroen hanno [redacted] attuato dall'inizio dell'anno una massiccia serie di chiusure temporanee.

Questa politica, che proseguirà tutta l'estate, ha finora evitato il ricorso a massicci licenziamenti, che però i sindacati temono alla ripresa autunnale se il «mercato» automobilistico non si risveglierà. Ma bisogna osservare comunque che grazie alle cosiddette «partenze volontarie» e al mancato rimpiazzo dei lavoratori che vanno in pensione, il numero dei dipendenti è già diminuito in questo settore di diverse migliaia (ad esempio, 4072, di cui la metà temporanei, solo nello stabilimento della Peugeot a Sochaux).

L'«indagine dell'Associazione dei dirigenti» è significativa in quanto ha raccolto i pareri di oltre duemila aziende, che impieg[redacted] milione e mezzo di persone. Ma questo sondaggio non è certo l'unico a prevedere un peggioramento della situazione occupazionale. L'Ocse pronostica un peggioramento [redacted] mercato [redacted] lavoro, quantificando a 160 mila il numero dei «nuovi» disoccupati alla fine dell'anno. Le previsioni si spingono anche oltre il 1980, e secondo numerosi istituti d'indagine, anche pubblici, la Francia potrebbe registrare alla fine del 1985 una cifra di disoccupati oscillante fra i due milioni e i due milioni e mezzo.

Questo peggioramento del mercato dell'occupazione è causato, secondo l'analisi degli esperti, da una «stagnazione» generale dell'economia che l'Ocse pronostica a un tasso di sviluppo non superiore al 2,5 per quest'anno. In una proiezione più a lungo termine, le previsioni indicano un ritmo di sviluppo per il prossimo quinquennio non superiore al [redacted] per cento. Ma, ed è il rovescio positivo della medaglia, la politica di ristrutturazione industriale portata avanti ostinatamente da Raymond Barre da quattro anni sta «risanando» le aziende, rendendole cioè maggiormente competitive.

La Francia punta molto sulle industrie tecnologicamente avanzate (come l'aviazione, la spaziale, le telecomunicazioni, l'informatica e l'elettronica) che sono i settori d'avvenire. Il clima generale fra gli imprenditori è quindi controverso: se a breve scadenza la crisi colpirà (e anche forse duramente), a medio termine il panorama dovrebbe migliorare. E gli industriali francesi vi [redacted] preparano con [redacted] incremento degli investimenti che è stato quest'anno del 2,5 per cento ma che salirà, secondo le previsioni degli esperti, almeno al 3 per cento.

Paolo Patrono

Le banche daranno forse interessi fino al 14%

ROMA — Il tasso di remunerazione concesso dalle banche sui depositi più consistenti (top rate) ha già raggiunto in molti istituti il 14%. Questo livello si confronta con l'accordo interbancario della fine dello scorso anno che fissava il «top rate» all'11,50%: nelle ultime settimane, quindi, si è registrato uno scavallamento di due punti e mezzo percentuali che avvicina sempre più il livello massimo dei tassi passivi al rendimento dei bot.

I movimenti spontanei delle banche non trovano però al momento riscontro sul piano interbancario: né l'Intesa (l'organismo che raggruppa le maggiori 14 banche italiane) né l'Abi non hanno ancora preso ufficialmente posizione.

Secondo quanto si apprende, [redacted] comitato esecutivo dell'associazione bancaria dovrebbe riunirsi a fine mese e solo in questa occasione potrebbero essere adottate decisioni valide per tutto il sistema.

Mentre l'oro sale

Una caduta improvvisa [redacted]

LONDRA — Brusca caduta del dollaro sui mercati monetari nei confronti di tutte le maggiori valute: a Londra in chiusura il dollaro è stato quotato 1,7385 marchi. Forte flessione anche sul franco svizzero, che in chiusura è stato quotato 1,5875 per un dollaro rispetto a 1,6090 di venerdì. Si è rafforzata sul dollaro anche la sterlina, che è salita a 2,3835 dollari rispetto a 2,3000 di venerdì: si tratta della quotazione più alta della valuta britannica sul dol[redacted] in oltre un quinquennio.

Fattore principale della debolezza della valuta Usa, invece, è il nuovo ribasso degli interessi sul dollaro. Nonostante la turbolenza che ha colpito il dollaro, nello Sme il barometro ha segnato stabilità, eccetto per il franco belga che è scivolato a 6,233 marchi ogni 100 franchi.

La debolezza del [redacted] ha dato un'altra spinta all'oro, che aveva aperto un dollaro-due al di sotto di venerdì ma ha chiuso mettendo a segno un nuovo avanzamento. A Londra è stato fissato al fixing pomeridiano a 667,5 dollari l'oncia, quattro dollari in più di venerdì. Nel dopo-fixing ha guadagnato altri punti, giungendo a 674-676 dollari.

Nuove riduzioni "prime rate" Usa

NEW YORK — La Chase Manhattan ha ridotto il tasso primario dal 12 all'11,50 allineandosi con due settimane di ritardo al taglio deciso da oltre due delle principali banche americane, Morgan Guaranty e Manufacturers, lunedì, 23 giugno, seguite tre giorni dopo dalla Citibank, numero due delle banche Usa.

Da oggi hanno adottato il prime rate all'11,50% anche la Chemical Bank, e la First National di Chicago, e la Bank of New York, che finora erano rimaste al 12%.

Le nuove misure decise dal ministro Reviglio

Per i lavoratori autonomi contributi malattia [redacted]

ROMA — I ministri maggiormente coinvolti nella preparazione del piano economico, ovvero della stangata di mezza estate, si sono premurati di porre l'accento sull'equità dei sacrifici. E in parte è vero, fermo restando, però, che soltanto la categoria dei lavoratori dipendenti è quella che finora non è mai mancata all'appello del giro di vite.

Come il contributo ai sacrifici si è allargato, è successo un mezzo pandemonio. E' accaduto con l'introduzione della ricevuta fiscale per i ristoranti, con la rivolta degli osti, è accaduto con la presentazione del «pacchetto» Cossiga che ha provocato una immediata e violenta reazione delle organizzazioni dei commercianti.

[redacted] misure messe a punto dal ministro delle Finanze Reviglio è compreso, infatti, anche l'aumento dei contributi malattia per le categorie di lavoratori autonomi. Il decreto prevede una contribuzione in forma mista: una quota pro capite per commercianti ed artigiani fissata per il 1980 in 100.000 lire, e per i professionisti in 125.000 lire e in una quota pari, rispettivamente all'1,50 e al 2 per cento, del reddito di impresa o professionale assoggettato all'Irpef. Per i coltivatori diretti il provvedimento stabilisce una contribuzione annua di 65.000 «*per ogni unità attiva familiare*».

Per anni, grazie soprattutto alle resistenze all'interno della dc talune organizzazioni rappresentano una vera e propria cinghia di trasmissione con il partito [redacted] maggioranza relativa) queste categorie hanno pagato contributi di gran lunga inferiori a quelli dei lavoratori dipendenti. Nel '79, secondo alcuni dati, un commerciante versava in media 70.000 lire all'anno per l'assistenza sanitaria. Un impiegato dell'industria dieci volte tanto. E così, come per le pensioni, i lavoratori autonomi hanno usufruito dei maggiori oneri sostenuti dai «colleghi» dipendenti.

Fatto sta che l'annuncio dato da Reviglio ha messo [redacted] moto la macchina della protesta, tanto che lo stesso ministro delle Finanze pare abbia dovuto fare una leggera marcia indietro. Non a caso nel documento elaborato nella «torre» dell'Eur dal ministro c'è un ritocco, in meno, a penna della cifra che incasserà lo Stato nel semestre in corso: [redacted] miliardi anziché 280.

Ma non sono soltanto questi i sacrifici che il fisco ha chiesto a queste categorie. Fino adesso imprenditori, artisti e professionisti in genere, potevano detrarre dal reddito tutta la benzina pagata nell'esercizio della professione. In molti casi l'agevolazione si era tradotta in un «*finanziamento delle gite*», ha pubblicamente dichiarato lo stesso Reviglio. Tra poco l'imposta sarà ridotta e per la benzina si potranno togliere soltanto 60.000 lire.

c.pa.

Scade il mandato [redacted] 4 consiglieri della Consob

ROMA — Scadono oggi i mandati di quattro dei cinque consiglieri della Consob (Commissione nazionale per le società e la Borsa). Sono infatti cinque anni che Gastone Miconi (ex direttore generale del ministero del Tesoro), Renato Spillante (ex magistrato), Alvaro Perfetti (ex direttore al ministero delle Finanze), Francesco Masera (ex consigliere economico della Banca d'Italia) siedono — il primo come presidente — al vertice della Consob.

Per il quinto consigliere, Bruno Pazzi (ex vicepresidente della Agip) il discorso è diverso: nominato in sostituzione di Luigi De Mariti, dimissionario per motivi di salute, alla fine del 1978, resterà in carica fino a tutto il 1983.

I [redacted] che circolano per le nuove nomine sono: De Ponti, Pastorino e Aletti, papabili alla presidenza; per le altre poltrone ci sono le candidature di Ruggiero e Ferrari Aggradi.

Aci: caro-benzina batte l'inflazione

Anche la Farmindustria critica l'aumento dell'Iva sui medicinali

ROMA — *Un giudizio negativo sull'aumento del prezzo della benzina deciso giovedì dal Governo è stato formulato dall'Automobile Club Italiano in una nota diffusa ieri.* «Il prezzo della benzina dal gennaio '76 ad oggi è cresciuto più di quanto sia cresciuta l'inflazione»: *nel periodo considerato — afferma l'Aci —* c'è stato «un incremento dell'indice del costo della vita dell'80% contro uno del 131% subito dal prezzo della benzina». *Inoltre — si legge ancora nella nota —* «l'Italia detiene da tempo il primato europeo del carico fiscale sul prezzo del carburante (63% del prezzo su un litro di benzina super dopo gli ultimi aumenti)».

Il costo chilometrico di esercizio per gli automobilisti — sostiene poi l'Aci — «per una percorrenza media di 10.000 chilometri è salito nel periodo 1970-1980 del 101 e anche del [redacted] mentre l'incidenza percentuale della voce carburante ha raggiunto ormai il 30% del costo totale».

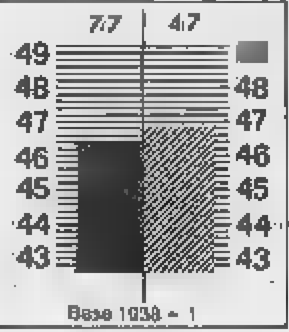
Anche la Farmindustria in una sua nota, afferma che l'aumento dell'Iva sui medicinali si risolverà in gran parte in un passaggio di fondi da un ministero all'altro. La nota rileva, infatti, che se anche le maggiori entrate dello Stato ammonteranno apparentemente a circa 51 miliardi l'anno, oltre l'80% del consumo farmaceutico sarà a carico del [redacted] sanitario nazionale.

[redacted] consegue che le entrate determinate dai medicinali acquistati [redacted] direttamente dai cittadini saranno appena superiori ai 7 miliardi di lire. A fronte di tale introito decisamente irrisorio — prosegue la nota — si prospetta una situazione di confusione e un danno economico per l'industria farmaceutica che entro 60 giorni dovrà modificare i prezzi delle confezioni con una sovrastampa oppure con l'applicazione di un bollino trasparente autoadesivo.

Considerando la quantità delle scorte giacenti nei magazzini e tutta l'operazione che si rende necessaria per correggere i prezzi, il costo che ricadrà sulle imprese sarà certamente di 9-10 miliardi di lire. Si tratta, secondo la Farmindustria, di un vero e proprio spreco economico che non comporterà benefici.

Anche l'Aschimici ha sostenuto, dal canto suo, che l'aumento per cui è stata quintuplicata l'imposta di fabbricazione sugli alcoli finirà per determinare [redacted] situazione di grave difficoltà in alcuni settori dell'industria chimica dove operano in prevalenza medie e piccole aziende che producono per il consumo.

In Borsa nuovi ribassi per i valori appartenenti al gruppo Ambrosiano



MILANO — Diffusi e pronunciati ribassi con scambi poco attivi. L'indice «Il Sole - 24 Ore» è sceso da 46,86 di venerdì a 46,41 con un ribasso dello 0,96%.

Il mercato, dopo le perdite abbastanza contenute delle scorse due settimane, ha assunto ieri una decisa tendenza al ribasso, per la concomitanza di numerosi fattori depressivi.

Le perplessità negli effetti delle recenti misure economiche varate dal governo hanno indotto gli operatori ad una rinnovata cautela. Sull'andamento delle contrattazioni pesano inoltre la conferma del ritiro del passaporto al presidente del Banco Ambrosiano, Roberto Calvi ed alcune residue incertezze circa presunte difficoltà che potrebbero emergere nel corso delle liquidazioni di luglio.

La corrente di vendite e realizzi specie sui valori che in precedenza avevano conseguito i maggiori rialzi, ha incontrato notevoli difficoltà di assorbimento e, di riflesso anche ai pochi scambi, si è tramutata per molti titoli in netti ribassi, che hanno colpito soprattutto i valori patrimoniali.

Nel settore assicurativo le Toro priv. hanno perso il 6,2%, le Abeille il 6%, le Incendio il 5,5%, le Toro ord. e [redacted] Ausonia il 3,7%, le Assicuratrice il 3,1%, le Generali il 2,1%, le Ras l'1,5%. In controtendenza Latina priv. +5,7% e Latina ord. +2,8%.

Fra i valori del gruppo Ambrosiano-Centrale, oltre alle Toro, pesanti le Credito Varesino che hann[redacted]to un ribasso del 13,1%, mentre le Centrali hanno dimostrato una maggiore resistenza.

Fra i valori guida, le due Fiat hanno perso poche frazioni, le Ifi e le Olivetti priv. il 3,7%, le Olivetti ord. il 2,8%, le Pirelli S.p.A. l'1,3%. Su basi poco variate sono finite Sip e Stet.

Il mercato azionario [redacted] registrato, nella prima seduta della settimana, sensibili flessioni delle quotazioni. Particolarmente cedenti sono apparsi i bancari e gli assicurativi. Pesanti anche i finanziari, in particolare le Ifi priv. Titoli locali riflessivi. Debole il comparto obbligazionario.

Secondo la società tedesca Degussa

L'oro crescerà [redacted] prezzo l'argento diminuirà

FRANCOFORTE — Le incertezze politiche e il ribasso dei tassi d'interesse negli Stati Uniti incanaleranno più fondi — particolarmente dal Medio Oriente — verso l'oro, mentre il minor uso industriale premerà sui prezzi dell'argento. Così si prevede in un rapporto della Degussa, società tedesca chimica e per la lavorazione dei metalli preziosi.

Inoltre, nonostante il restringersi della domanda da parte dell'industria dei gioiellieri, il prezzo dell'oro è sostenuto dall'incertezza relativa al comportamento futuro del Sudafrica e dell'Unione Sovietica, i due maggiori rifornitori.

Per l'argento, che si è mosso poco in giugno, [redacted] Degussa prevede una pressione sul prezzo nel prossimo futuro per il rallentare della domanda industriale. La domanda da parte dell'industria è diminuita del 39% nel primo trimestre del 1980 in confronto al corrispondente trimestre dell'anno scorso e gran parte dell'argento usato è stato recuperato dai prodotti piuttosto che acquistato dai fornitori.

Anche il platino ha subito un calo nell'uso industriale ma sta sempre più attirando gli investitori, secondo la Degussa. Le importazioni del Giappone, uno dei principali utilizzatori, [redacted] diminuite del 35% nei primi cinque mesi rispetto all'anno avanti, ma il volume sul mercato di New York è salito del 41% rispetto al mese precedente.

MONETE E ARGENTO

Sterlina v.c.	176.000-186.000
Sterlina n.c.	185.000-205.000
Marengo it.	125.000-134.000
Marengo sv.	120.000-130.000
Marengo fr.	135.000-148.000
Argento (lire al g)	456-470

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	7-7	Variaz.	Titoli	7-7	Variaz.
VALORI DI STATO			A.F.S. 7% '70	67 20	— 2 30
Rendita 5%	62	—	» 10% '75 II	92 50	+ 2 50
Edil. Scol. 5,50% 68	63	—	P.S.Agr. 6% Sp VIII	66 60	—
» » 5,50% 69	[redacted]	—	» 7% II	67	— 2
» » 6% 70	79	—	ICIPU vent. 6%	71	—
» » 6% 71	78	—	» » 7% I	68	—
» » 6% 72	73	—	Imi XXVI 6%	73 10	+ 0 10
» » 9% 75/90	76	—	» XXIX 7%	73 50	—
» » 9% 76/91	76 50	—	» XXXII 7%	70 50	—
» » 10% 77/92	83	—	» XXXVIII 7%	65 80	—
C. Cr. Tes. 1/8/80	—	—	» XLII 9%	66 50	—
» » » 1/8/80	99 65	—	» II. 10%	75	—
» » » 1/12/80	99 50	—	Isveimer 7% '71 XIX	75 30	—
» » » 1/3/81	99	—	» 6% XIII	67 70	—
» » » 1/8/82	98 90	— 0 38	Torino Aem 5,50% 80	81	—
» » » 1/7/81	98	+ 0 40	» » 5,50% 07	81	—
» » » 1/7/82	98 [redacted]	— 0 20	S. Paolo 5%	65	—
B.T.N. 5,50% 1982	86	—	» » 6% conv.	65	—
B.T.O. 10% 1981	97 60	[redacted] 0 25	S. Paolo 6%	61	—
» 12% 1982 I	95 65	+ 0 55	» » 7%	79 50	—
» 12% 1982 II	95	+ 0 30	» » 9%	64 50	—
» 12% 1983	93	—	» O.P. 6% ex 5%	58 60	—
» 12% 1984 I	92 70	— 0 30	» » 6%	58 50	—
» 12% 1984 II	92 90	—	» » 7%	68	—
» 12% 1987	90 70	— 1 80	» » 9%	78	—
OBBLIGAZIONI			Banco Napoli 6%	65 20	—
Enel 6% '65 II	74 30	— 2 40	Cr. F. Sicilia 6%	65	—
» » '68 II	67 10	+ 1 10	Cr. I. Sar. 6% '69	64 90	—
» 7% '73	69	—	» » 7% '70	65 80	—
Enel '74 indiciz.	100 20	— 1 80	C. R. PP.LL. 6%	56 70	—
» 10% '75 II	93 20	+ 0 50	M. Paschi 6%	65	—
» '77 ind. II	115	+ 0 20	F. Piem. V.A. 6%	61	—
» 12% '78 I	91 70	— 0 20	Fiat 5,50% '60	—	—
» 12% '78 II	91 50	—	Olivetti 5,50 '62 II	89	—
I.R.I. 6% '64	88	—	Catini 5,50% '62	—	—
I.R.I. 6% '65	84 50	—	Montedison Ip. 13,50%	—	—
Autostrade 6% '68 I	71 20	—	Viscosa 6% '64	68	—
» 6% '69	67 50	—	Rumianca 5,50 '62	—	—
» 7% '72	78	—	Città Milano 10% '75	79	—
OO.PP. 6%	55	— 1 10	RIV 5,50%	69 70	—
» 7%	58	+ 1 50	Lancia 5,60% '62	—	—
» 8% Auto '75	78 50	—	Tor.-Sav. 5,50%	99	—
» Int. Sl. 6% IV	66	—	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
» Int. Sl. 7% IV	68	+ 1 30	M. Olivetti 12%	181	—
» Anas 6% 66	53 30	—	M. Sip 7%	81 05	—
» » 7% 72 I	55	—	M. Viscosa 7%	101 40	—
» Autostr. 7% II	[redacted]	—	Liquigas 7,50% '70	—	—
FF.SS. 6% '60 I	78	— 0 90	Iri Stet 7% 73/88	81	—
» 6% '67	73	— 0 30	S. Paolo h. 12%	136	—
» 7% '72 II	66 50	—			

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 4-7	7-7	Esportazione (Milano) 4-7	7-7	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 4-7	7-7
Dollaro Usa	835	835	838,50	834,55	838,25	834
Dollaro Usa l.p.	780	780	—	—	—	—
Dollaro canadese	[redacted]	720	734,10	730,75	734,15	730,75
Dollaro canadese l.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	477	472	478,85	478,05	478,005	478
Fiorino olandese	430	430	436,75	436,50	436,675	436,61
Franco belga	29	29	29,88	29,815	29[redacted]	29,822
Franco francese	204,75	204	206,05	206,03	206	206,04
Sterlina	1975	1980	1972,20	1968,1	[redacted]	1969,3
Lira irlandese	1765	1790	1782,50	1794,5	1794,25	1794,2
Corona danese	157,50	150	154,33	154,43	154,34	154,44
Corona norvegese	167	167	173,3	173,13	173,615	173,13
Corona svedese	197	197	202,60	201,90	[redacted]	201,89
Franco svizzero	512	513	520,32	521,34	520,25	521,22
Scellino austriaco	[redacted]	67,35	67,295	67,290	67,325	67,30
Escudo portoghese	16	17,50	17,15	17,15	17,20	17,15
Peseta spagnola	11,60	11,80	11,85	11,88	11,843	11,88
Yen giapponese	3,20	3,20	3,8250	3,826	3,826	3,82
Dinaro taglio gr.	31,50	31,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	20	20	—	—	—	—
Dollaro australiano	880	880	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/8/80		non rilevato	
30/9/80	83	96,881	14,25
30/10/80		non rilevato	
30/11/80		non rilevato	
30/12/80	174	93,302	15,30
31/1/81		non rilevato	
28/2/81		non rilevato	
31/3/81	265	89,044	15,40
30/4/81	295	88,831	15,40
30/5/81	326	87,572	15,50
30/6/81	356	86,869	15,50

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni	7-7	Risc.	Emiss.
[redacted]italia	doll.	—	—
Capital It[redacted]	»	12,43	—
Fonditalia	»	17,77	—
Interfund	»	12,01	—
Int. S. Fund	»	8,03	—
Italamerica	»	—	—
Italfortune	»	10,80	11,45
Italunion	»	9,91	10,89
Mediol. Sel.	»	13,64	14,83
Rominvest	»	14,09	14,94
Tre R	lire	8146,17	—
Eur '80	fr. sv.	153,29	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	4-7	7-7
Londra	[redacted]	675,00
Zurigo	665,00	671,00
Parigi	657,83	664,55
New York	chiusa	680,60
Milano (lire al grammo)	18.300	18.100
Hong Kong	669,00	[redacted]

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	16,375	16,875
7 gg	15,875	16,375
15 gg	16	16,50
1 mese	16,750	17,250
2 mesi	17	17,500
3 mesi	[redacted]	17,750
6 mesi	17,500	18

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 4-7	7-7	Francoforte (in marchi) 4-7	7-7	Londra (per sterlina) 4-7	7-7	Parigi (in fr. fr.) 4-7	7-7
Dollaro	1,603-1,7012	1,589-1,6605	1,7516-1,7522	1,7407-1,7415	2,358-2,36	2,363-2,3845	4,060-4,071	4,042-4,054
Franco svizzero	—	—	108,77-108,98*	108,84-109,17*	3,760-3,805	3,7599-3,7794	262,1-262,7*	262,7-263,34*
Franco francese	38,537-38,684*	39,246-39,507*	43,06-43,12*	—	5,573-5,609	5,6055-5,6250	—	—
Marco	91,785-91,882*	91,260-91,406*	—	—	4,123-4,135	4,1333-4,1409	231,6-232,2*	231,93-232,51*
Sterlina	—	3,7584-3,7431	4,119-4,128	4,116-4,125	—	—	9,560-9,582	9,5505-9,5725
Yen	0,7342-0,7364*	0,729-0,7292*	0,7593-0,9009*	0,7563-0,7576*	514,93-516,29	518,29-518,32	1,851-1,858*	1,852-1,8575*
Lira	0,1919-0,1921*	0,1903-0,1909*	2,088-2,092**	2,085-2,091**	1971,7-1976,3	1977,6-1981,3	4,844-4,857**	4,851-4,864**

* per cento ** per mille unità

[redacted] AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	7-7	Variaz.	Quantità Trattate	Titoli	7-7	Variaz.	Quantità Trattate	[redacted]	7-7	[redacted]	Quantità Trattate
ALIMENTARI				Italgas	825	— 18	48000	IMMOBILIARI			
Alivar	8500	— 1	[redacted]	Lepetit	32030	— 20	1200	Aedes	5179	— 35	11500
Bonifiche Ferr.	19950	— 50	700	Lepetit priv.	30100	— 300	300	B.I.I. ord.	543	— 14	71000
Chiari & Forti	5055	— 125	500	Liquigas	—	—	—	B.I.I. priv.	525	— 25	41000
Eridania	7200	+ 140	46000	Liquigas priv.	—	—	—	COGE	1901	— 61	11000
Imm. Vittoria	12720	— 330	700	Liquigas risp.	—	—	—	Cond. Acqua	190 25	— 2 50	34000
Ind. Buitoni P.	2750	— 9	1000	Mira Lanza	16075		1000	De Angeli Frua	8400	+ 100	400
Sorride ord.	70 50	+ 0 50	55000	Montedison	149 25	— 1 75	1370000	Finms	1388	— 12	1000
[redacted] priv.	97	— 3	5000	Perlier	2800	—	1000	G. Imm. Sogene	64 75	— 2 25	1730000
Sorride risp.	90	— 3	10000	Pierrel	938	— 12	14000	Iniziative Ed.	13800	— 750	2250
ASSICURATIVI				Rumianca	—	—	—	ISVIM	4450	— 750	1000
Alleanza Ass.	22110	— 780	10900	Saffa	6800	— 70	17300	Milano Centr.	61400	— 1300	550
Assicur. Ital.	34900	— 1150	10350	Saffa risp.	6055	+ 5	4600	Risanamento	13090	— 180	4300
Ausonia	2700	— 110	1000	Siossigeno	11200	— 160	500	SIFA	1021	— 24	20000
C. Ass. Mi ord.	11050	+ 40	7300	COMMERCIO				MECCANICI - AUTOM.			
C. Ass. Mi priv.	10800	— 100	13700	La Rinasc. ord.	144	— 1 25	1050000	FIAT ord.	1678	— 4	168000
C. Latina ord.	801	+ 30 75	23000	La Rinasc. p.	115 75	+ [redacted]	820000	FIAT priv.	1500	— 5	[redacted]
C. Latina priv.	550	+ 30	30000	Silos Genova	3300	+ [redacted]	5500	Franco Tosi	29450	— 550	3750
FIRS	3985	— 5	[redacted]	Standa	1430	—	5000	Gilardini	4227	— 63	1500
Generali	58700	— 1300	30475	COMUNICAZIONI				Olivetti ord.	1850	— 80	133000
Italia Ass.	18000	— 180	300	Alitalia priv.	1130	— 1	—	Olivetti priv.	1520	— 59	26000
L'Abeille Ital.	21600	— 1300	200	Ausiliare	7930	—	—	Westinghouse	[redacted]	— 670	[redacted]
Fondiaria Inc.	9800	— 590	19900	Autostr. To-Mi	1141	— 19	5000	Worthington	3490	— [redacted]	[redacted]
Fondiaria Vita	37050	— 640	2700	Italcable	7740	— 200	5500	MINERARI ED ESTRATTIVI			
RAS	145510	— 2290	8250	NAI	152	— 3	480000	Broggi-Izar	1350	+ 7	3000
SAI	17850	— 350	3900	Nord Milano	1150	—	—	Dalmine	105	— 5	8000
Toro Ass. ord.	13000	— 501	25400	SIP	1105	+ 5	60000	Falck ord.	4060	— 50	4500
Toro Ass. pr.	5000	— 650	50900	ELETTROTEC.				Falck pr.	3580	— 85	1500
BANCARI				Magneti M. o.	475	+ 5	1000	Ilssa-Viola	1441	+ 41	—
B. Comm. Ital.	15650	— 650	8500	E. Marelli	318	+ 1	10000	Italsider	222	—	50000
Banco Roma	14700	— 150	4600	Superpila	—	—	—	La Magona	2540	— 25	1500
Banco Lariano	4948	— 312	25000	Tecnomasio	355	+ 0 25	5000	Perlusola	1490	—	1000
Cred. Italiano	1778	— 21	23900	FINANZIARI				Trafilerie	901	— 29	1000
Cred. Varesino	5950	— 801	12500	Acque Marcia	825	— 15	2000	TESSILI			
Interbanca pr.	16805	— 525	12300	Agricola	11500	+ 1700	4000	Cant. e Zinelli	52 50	— 0 50	10000
Mediobanca	49000	— 850	4575	Bastogi IRBS	552	— 8	180000	Cantoni	6150	— 260	5000
CARTARI - EDITOR.				Bonif. Siele	17900	— 200	5100	Cucirini	2589	— 41	500
Binda	1162	+ 2	—	Borgosesia o.	3100	— [redacted]	700	Cascami Seta	5750	—	—
Burgo ord.	7380	— 80	5400	Borgosesia r.	3480	— 20	1000	FISAC	2207	— 57	2000
Burgo priv.	5880	— 10	500	Buton	4890	—	5300	Linif. e Can. o.	1186	— 7	19000
De Medici	756	+ 15	4000	La Centrale	10750	— 230	114500	Linif. e Can. r.	1052	— 46	2000
Mondadori pr.	3320	— 48	3000	Fin. E. Breda	1184	— 11	2000	Marzotto priv.	1850	—	—
CEMENTI - CERAMICHE				Finmare	54	—	10000	Olcese Venez.	50	—	—
Cementir	1456	—	9000	Finsider	65	+	70000	Rotondi	18480	— 260	—
Pozzi-Ginori	94	— 6	105000	Gerolimich	590	— [redacted]	13000	Snia Visc. o.	747	—	34000
Pozzi-Ginori r.	101 50	—	—	GIM	4850	— 200	3000	Snia Visc. p.	455	— 6	5000
Eternit	388	— 8	500	IFI priv.	2806	— 108	114500	Unione Man.	28000	+ 1000	100
Eternit priv.	635	— 1	—	IFIL	3840	— 10	2700	DIVERSI			
Italcementi	21530	— 670	19450	Invest	2230	— 50	91000	Acq. De Ferrari	1840	— 50	500
Italcementi r.	24350	— 350	—	Mittel	1190	— 15	5000	Acq. De Ferr. r.	2355	—	500
Unicem	11495	— 305	4600	Partec. Finanz.	485	+ 5	—	Acque Potabili	838	— 10	2000
CHIMICI				Pirelli & C.	2080	— 9	11500	Calzat. Varese	5390	—	—
Anic	6 25	+ 0 20	100000	Pirelli SpA	750	— 10	88000	CIGA	3790	— 140	182500
Brioschi	1685	— 15	8000	Profing	—	—	—	CIR	11400	— 200	3500
Caffaro	458	— 1	5000	Rejna	8100	—	—	Pacchetti	85	—	30000
Farmit. Erba o.	2910	— 20	[redacted]	Rejna risp.	6420	—	—	Terme Acqui	700	— 2	4000
Farmit. Erba p.	2900	— 10	4500	Riva Finanz.	7500	— 100	700	Trenno	3531	— 20	32500
				Sarom	700	+ 10	2000	ESTERI			
				[redacted]	2329	— 1	68000	Bowring	2890	—	—
				SMI	3975	— 70	18500				
				Stet	1191	—	79000				

LE AZIONI A TORINO

Titoli	7-7	Variaz.	Titoli	7-7	Variaz.	Titoli	7-7	Variaz.
ALIMENTARI			Pierrel	840	— 10	Condotte Acqua	195	—
Alivar	8500	—	Rumianca	—	—	Fer-Co	337	— 2
Eridania	7200	+ 100	Saffa ord.	6450	— 150	Gen. Imm. Sogene	65	— 1 50
Florio	480	— 10	Saffa risp.	[redacted]	—	I.P.I.	2350	— 30
Imm. Agr. Vittoria	12700	—	SAIAG	1370	—	ISVIM	5100	—
Romana Zucchelli	—	—	Schiapparelli	578	+ 1	Risan. Napoli	13900	— 200
ASSICURATIVI			COMMERCIO			MECCANICI - AUTOM.		
C. Ass. Milano ord.	11080	— 100	Rinascente ord.	144	— 2	Castagnetti	1150	+ 50
C. Ass. Milano priv.	10800	— 200	Rinascente priv.	113	—	FIAT ord.	1670	—
Comp. Latina ord.	[redacted]	—	Silos Genova	3080	—	FIAT priv.	1500	—
Comp. Latina priv.	450	—	COMUNICAZIONI			Gilardini	4280	—
Generali	58975	— 1675	Alitalia priv.	1134	—	Graziano	1240	—
RAS	146000	— 4000	[redacted]str. To-Mi	1158	—	Olivetti ord.	1850	— 52
SAI	17800	— 500	Italcable	7709	— 200	Olivetti priv.	1525	— 40
Toro Ass. ord.	12600	— [redacted]	NAI	157	—	Westinghouse	18300	—
Toro Ass. priv.	8900	—	SIP	1108	+ 10	MINERARI ED ESTRATTIVI		
BANCARI			Torino Nord	78 50	— 1 25	Dalmine	110	—
B. Comm. Italiane	15800	— 1000	ELETTROTEC.			Fornara	422	+ 2
Banco di Roma	14800	— 800	M. Marelli	480	— 20	Raisider	322	—
Credito Italiano	[redacted]	— 70	E. Marelli	320	—	Talco Grafite	32000	—
Interbanca priv.	17000	— 300	FINANZIARI			TESSILI		
Mediobanca	48150	— 1850	Bastogi IRBS	556	— 15	Cantoni	6400	—
CARTARI - EDITOR.			Borgosesia ord.	3075	—	Fisac	2050	—
Burgo ord.	7500	— 300	Borgosesia risp.	3450	—	Snia Viscosa ord.	745	—
Burgo priv.	5800	—	Centrale	10450	— 750	Snia Viscosa priv.	480	—
Cart. Ital. Riunite	215	—	Finsider	66	—	DIVERSI		
CEMENTI - CERAMICHE			GIM	5200	—	Acque Potabili	850	—
Pozzi Ginori ord.	106	—	IFI priv.	2860	— 80	CIGA	3800	— 300
Pozzi Ginori risp.	[redacted]	—	IFIL	3800	+ 20	CIR	11800	—
Eternit ord.	[redacted]	—	Invest	2250	— 100	Pacchetti	87	—
Eternit priv.	640	—	Mittel	1210	—	OB[redacted]. CONVERTIBILI		
Unicem	11550	— 300	Fiscambi	2049	— 61	B.I.I. 7% 73/88	—	—
CHIMICI			Pirelli & C.	3130	—	GIM 6% 73/88	170	+ 4
Anic	9	+ 2	Pirelli S.p.A.	765	—	M.C. Er. 7% 73/88	81 10	—
Italgas	830	— 2	SAROM	780	—	M.S. Vis. 7% 73/88	102 50	—
Liquigas ord.	—	—	SME	2310	—	M.S. Spir. 7% 73/88	109 75	—
Liquigas priv.	—	—	SMI	4000	—	M. Mont. 7% 73/88	83 10	—
Liquigas risp.	—	—	SIFA	1030	— 30	M. Oliv. 12% 78/88	180	— 0 50
Mira Lanza	17000	—	STET	1195	—	Met. Ital. 6% 73/88	184	—
Montedison	145	— 4 50	IMMOBILIARI			Mira L. 12% 77/88	103 75	—
Paramatti	1280	+ 10	B.I.I. ord.	558	— 10	IRI Stet 7% 73/88	81 50	—
			B.I.I. priv.	578	—			

Al calcio-mercato l'attaccante granata è l'argomento del giorno

La Fiorentina in lizza per Pulici

Il Torino vuole un miliardo per Paolino, richiesto anche dalla Pistoiese - L'Inter smentisce una «scrittura privata» con Rossi - Il vicentino Zanone interessa [illegible] Milan [illegible] Bologna - Il Napoli insiste per Moro

Krankl resta [illegible] Barcellona

BARCELLONA — *Johan Krankl s'è fatto convincere dal Barcellona a sottoscrivere un nuovo contratto con [illegible] club spagnolo che lo impegna fino [illegible] 30 giugno '82. Il vecchio, com'è noto, scadeva [illegible] fine giugno dell'anno prossimo. L'accordo fra il centravanti austriaco e la società catalana è stato raggiunto domenica notte e, di conseguenza, la Juventus vede sfumare la possibilità di ingaggiare l'attaccante qualora non potesse «affittare» Maradona per una stagione.*

Prima di firmare, Krankl [illegible] informato il Barcellona di un'importante offerta ricevuta dalla Juventus ed è [illegible] questa la carta decisiva sfruttata dal giocatore e dal suo legale, l'avvocato Fari, nella partita conclusiva con i dirigenti catalani i quali, di fronte all'impossibilità di un immediato ingaggio di Maradona e dopo il rifiuto opposto dal tedesco Schuster, non avevano altra scelta che quella di riconfermare il «goleador» austriaco.

Pertanto, altro colpo di scena che non sono mai da escludere, Krankl riproporrà il «tandem» con il danese Simonsen che nella scorsa stagione era fallito. La colpa del mancato funzionamento di questa coppia d'assi venne attribuita all'allenatore Rifé, accusato di non averli utilizzati secondo le loro caratteristiche. Proprio per divergenze tattiche con Rifé, Krankl (che ha 27 anni, [illegible] divenne nella Nazionale del suo Paese e nella stagione '77-'78 fosse la «Scarpa d'oro» quale miglior cannoniere d'Europa con 41 gol in 36 partite) ruppe con la società nel settembre scorso e tornò a Vienna, nel First, per una cifra di 50 milioni per il prestito.

Krankl è disposto a mettere una pietra sopra al recente passato, specie dopo l'arrivo [illegible] Rubiales, chiamato a sostituire Heleno Herrera che ha l'incarico di consigliere del presidente. Nei progetti del Barcellona c'è sempre l'accoppiata Krankl-Maradona. L'asso argentino, da Buenos Aires, [illegible] dichiarasi deciso a ricorrere al tribunale per ottenere il permesso di espatrio.

R. F.

Processo per Antognoni sospensione per Negrisolo

MILANO — Il 23 luglio si svolgerà il processo sportivo a carico di Negrisolo (F[illegible], Antognoni (Fiorentina) ed il Pescara nella persona del suo presidente. Lo ha deciso ieri la «Disciplinare» presieduta dall'avv. D'Ataneo.

La «Disciplinare» ha convocato come testimoni Giusti, vicepresidente [illegible] Fiorentina, Carli, Esposti, Cruciani, Triara, l'allenatore Giagnoni e il giocatore pescarese Ennio Pellegrini; ha sospeso la via cautelare da ogni attività sportiva Negrisolo

MILANO — Che ve ne sembra di un'accoppiata Bertoni-Pulici? A Firenze la sognano e Tito Corsi sta cercando di realizzarla con gli strumenti adatti, sbarsando cioè il dovuto al Torino. «Pupi-gol», come l'aveva battezzato la curva Maratona, avrebbe voluto chiudere la carriera [illegible] maglia granata ma il «football», a volte, esige dai suoi professionisti qualche sacrificio.

La prospettiva di andare a giocare a fianco di un «mitraglietta» come Bertoni e di un altro campione come Antognoni (disciplinare permettendo) è così stimolante che anche Pulici sembra meno rimpiangere al momento dell'addio con la società che per tre [illegible] anni lo ha «coccolato» come il figlio prediletto.

La Fiorentina, [illegible] concorrenza con Lazio, Roma e Pistoiese, è andata a bussare al Torino: l'offerta è inferiore [illegible] richiesta, siamo nell'ordine [illegible] due-trecento milioni in meno rispetto alla valutazione che viene data all'attaccante. Benetto in proposito è esplicito: «*Lo scorso anno Savoldi venne venduto per un miliardo e duecento milioni e fino a prova contraria Paolino ha qualche anno in meno: ne ha trenta e ancora tanta voglia di giocare. La nostra valutazione pertanto è sul miliardo: prendere o lasciare; qualora dovesse restare a nostra disposizione, penso che sarebbe utile ad ottobre se non per noi per qualcun altro*».

Inchiesta sulla Lazio

ROMA — La Federcalcio avrebbe iniziato un'inchiesta nei confronti della Lazio. In seguito al vasto movimento operato al calcio-mercato. In effetti la società della capitale ha speso moltissimo per ripianare do particolarmente indebitata.

Gli esponenti della Federcalcio comunque hanno preso contatto con le società che hanno ceduto alcuni loro elementi alla squadra affidata a Castagner. Sui motivi dell'inchiesta per ora nessuna indiscrezione; resta il fatto di quest'operazione piuttosto insolita nell'ambito federale.

La Pistoiese è stata la più sollecita a chiedere Pulici. Lido Vieri ha fatto leva sulla vecchia amicizia, tuttavia [illegible] Torino non cede al sentimentalismi. Pulici poteva rientrare nel «giro» D'Amico con la Lazio ma nella capitale c'è stato un ripensamento con la conferma [illegible] Chiodi anche la necessità, da parte [illegible] Lenzini, [illegible] realizzare molte contante dopo le spese affrontate. La Roma, a sua volta, sta inseguendo uno straniero come Zico ma l'impresa [illegible] irrealizzabile per cui Liedholm dovrà «arrangiarsi» con un elemento del [illegible] magari completando con il granata. A Firenze, dopo i tentativi per Rossi e Giordano, si punta ora su Pulici.

Rossi — L'Inter è in possesso di una scrittura privata secondo la quale Rossi, appena risolti i suoi problemi disciplinari con la Cai (avviamente al meglio) andrebbe ad indossare [illegible] maglia nerazzurra?

«Purtroppo — risponde Beltrami, il cui pensiero ormami è rivolto all'imminente sorteggio della Coppa dei Campioni — questo prezioso pezzetto di carta non l'abbiamo. Sarebbe un bel colpo perché con Rossi, automaticamente, l'Inter diventerebbe fra le più forti non soltanto in Italia».

Novellino — Resta sempre sul mercato anche [illegible] Il Bologna non ha i quattrini necessari per acquistarlo. La fiorentina ha escluso di esserai interessata a «Monzon» mentre Scglano, ne parla spesso e volentieri con Vitali. La risposta è sempre la stessa: «*Vogliamo un miliardo e 800 milioni, la cifra che abbiamo dato al Perugia*». Il Milan, a questo punto, potrebbe anche fare uno sconto: sotto il miliardo e mezzo comunque non scende mentre il Bologna non vorrebbe salire oltre il miliardo.

Zanone — Il «gemello» di Rossi è stato «venduto» a parole al Milan, alla Fiorentina (in cambio di Sella) e ad altre società; ma in realtà sembra sia stata [illegible] società vicentina ad agitare le acque in modo [illegible] attirare l'attenzione sul suo campioncino. Per ora, dunque, soltanto voci ma nessuna trattativa concreta, ferma restando che Zanone è un ragazzo in gamba, un ottimo attaccante che farebbe comodo a tante squadre come confermano i 12 gol realizzati dal vercellese in serie B

Moro — Napoli ed Ascoli si incontreranno oggi a Milano e probabilmente torneranno a parlare del centrocampista da poco rifiutato dalla Juventus per l'eccessiva valutazione (oltre due miliardi) datagli dal suo presidente Rozzi.

Tesser — L'Avellino sta cercando di piazzare Tuttino e Valente al Foggia (800 milioni) per avere il contante da oltre all'Udinese per Tesser: il difensore ha rifiutato di giocare in serie B per cui Dal Cin dovrà vendere.

Giorgio Gandolfi

Lo svedese voleva chiudere al più presto

Borg giocatore d'attacco si spiega con il malanno

Era stato grandissimo vincendo sul campo una difficilissima partita contro il miglior McEnroe visto all'erba di Wimbledon, soprattutto per concentrazione e carattere, ma è stato ancora di più pensando alle condizioni fisiche in cui ha giocato la finale di Wimbledon ed i precedenti matches contro Tarocsy, Gene Mayer Gottfried.

Quando nel 1975, Bjorn Borg accusò i primi guai muscolari all'addome, [illegible] notizia venne accolta quasi come si trattasse di un alibi in [illegible] di sconfitta nella prima finale, poi visto ai danni del vomero Ilie Nastase. Così questa volta l'incidente è stato tenuto accuratamente celato e lo sarebbe stato sino alla domenica pomeriggio se, per caso, non fosse venuto a conoscenza di un ristretto numero di giornalisti italiani, nella tarda serata di sabato, prima delle confidenze del giocatore francese Dominguez Questi, dopo avere giocato la finale del torneo di consolazione, aveva raccolto nello spogliatoio le preoccupazioni [illegible] dello svedese per la possibile gravità del malanno.

Domenica mattina, visitato dal dottor Richard Rushmon, lo stesso che lo curò qualche tre anni fa, a Borg [illegible] stato imposto l'alt che gli ha impedito [illegible] raggiungere la squadra svedese [illegible] Coppa Davis più in ritiro a Roma in vista della finale europea del gruppo B in programma da venerdì [illegible] domenica prossima.

Borg è così partito insieme alla fidanzata Marianne Simionescu per Bucarest, dove si sposerà il prossimo 26 luglio. Se [illegible] condizioni lo permetteranno, Borg farà la sua rentrée al torneo di Taranto preparando gli Internazionali degli Stati Uniti di Flushing Meadow, l'unica delle grandi prove che lo svedese non ha mai centrato e che rappresenterebbe la terza tappa verso l'ambito «grande slam», dopo le vittorie al Roland Garros ed a Wimbledon e prima degli Internazionali d'Australia di fine anno.

Borg ha stretto i denti da quel grande campione che è, con uno sloicismo ammirevole, nulla dando a vedere della [illegible] sofferenza né agli avversari, né al pubblico. Ha fatto per intero la sua parte, fino all'ultima conferenza stampa subito dopo la vittoria. Poi è stato costretto ad alzare bandiera bianca. Ed il fatto che abbia detto, subito dopo la vittoria contro McEnroe, che intendeva giocare la Coppa Davis a Roma significa che il giocatore sperava [illegible] cuor suo che [illegible] malanno, sia pure doloroso e fastidioso, venisse diagnosticato meno grave di quanto [illegible] abbia poi rilevato il sanitario. In Borg, evidentemente, c'era la preoccupazione [illegible] non essere nuovamente posto sotto [illegible] dalla stampa svedese che non gli ha mai perdonato la «fuga fiscale» a Montecarlo.

La conferma della gravità del male è quindi la preoccupazione [illegible] non potere arrivare al quinto successo consecutivo sono pertanto la migliore spiegazione del modo insolito di giocare attuato nelle partite della seconda settimana del torneo. Un Borg insolitamente offensivo e meno paziente del consueto. Bjorn aveva la preoccupazione di restare il meno possibile sui campi, dovendo amministrare al massimo le proprie risorse, i propri sforzi. Ogni servizio, ogni diritto o rovescio, ogni volée [illegible] una stilettata in più al suo addome dolorante, ed allora il campione [illegible] pazienza, il maestro da fondo campo è sono [illegible] dritti o di rovesci e due [illegible] ni, [illegible] è trasformato, con molti rischi, in un giocatore tipicamente offensivo: battuta e a rete. Così c'è stato [illegible] Borg una ricerca meticolosa nel centrare la prima palla di servizio, anche non sfruttando al massimo la potenza, per poi seguirla immediatamente a rete. Una fretta che gli è evidentemente costata la conclusione dei match al quarto set dato che McEnroe rispondeva più che bene e lo ingoiava spesso con passanti millimetrici [illegible] perfetti lob.

Pur nella fretta [illegible] [illegible] cludere, Borg non si è mai lasciato prendere dal nervosismo. La testimonianza è data [illegible] quarto set point del tie break che non è stato annullato da un possente dritto vincente di McEnroe (finito per noi ed il pubblico fuori di dato buono dal giudice di linea) bensì per un fallo [illegible] piede decretato ai danni dello svedese, come è stato possibile rivedere sul video alla fine del match. Era, infatti, finito fuori il passante [illegible] McEnroe [illegible] era pertanto giusto l'esultanza dei molti fans dello svedese, ma era stato segnalato [illegible] fallo di piede alla battuta. Nessun giocatore al mondo avrebbe accettato la decisione con la calma e la tranquillità dello medesc. Lo ha ammesso meravigliato [illegible] stesso avversario.

Ma nonostante la delusione e lo sforzo prolungato, il pur malandato Borg è riuscito ad avere ragione di un avversario che si è esaltato proprio nei momenti di maggiore difficoltà, anche se ha pagato alla fine il maggior logorio nervoso per [illegible] giocato il giorno prima la difficile semifinale contro Connors mentre Borg aveva potuto usufruire di un giorno di riposo.

Rino Cacioppo

12 giorni a Mosca

Solo domani l'elenco dei prescelti

Dubbi del basket

Solo in extremis la Federbasket scioglierà i dubbi sui giocatori della squadra maschile e di quella femminile per le Olimpiadi. I dodici prescelti in campo maschile e femminile saranno comunicati infatti solo domattina.

I due tecnici, Sandro Gamba e Bruno Arrigoni, scioglieranno gli ultimi dubbi nella serata odierna. In campo maschile esclusi per infortunio Ricci e Zampolini, militare, Gamba dispone solo di tredici giocatori: l'ultimo ballottaggio dovrebbe riguardare Franco Boselli della Billy Milano e Romeo Sacchetti della Grimaldi.

Taccuino olimpico

SCELTI I CICLISTI ITALIANI per Mosca in base alle indicazioni dei tecnici Lavarda (pista) e Gregori (strada). Per la pista sono stati selezionati: Bincoletto, Bontempi, Dazzan, Milano, Peduini e Pizzoferrato; per la strada: Cattaneo, Delle Case, De Pellegrin, Ghidoudo, Giacomini, Mallei, Minetti e Petito. Le squadre partiranno il 10 luglio.

IL SOVIETICO KONSTANTIN VOLKOV ha stabilito il nuovo primato [illegible] dinie indoor di salto con l'asta con [illegible] 5,70. Il nuovo limite è stato stabilito durante una riunione che è stata spostata dallo stadio Lenin alla palestra Znamienskv a causa della pioggia. Il record all'aperto appartiene al francese Vigneron, che ha superato due volte l'asticella di m 5,75.

PER INTEGRARE IL VITTO del villaggio olimpico le navi fatti salti [illegible] arrivi di bestiame della cucina italiana). Il Coni ha provveduto come sempre a spedire per tempo a Mosca generi alimentari nazionali: 200 chili di parmigiano, 50 litri d'olio d'oliva, 300 chili di spaghetti, 350 scatole di pelati, 1500 bottiglie [illegible] vino (dei Castelli Romani, ovviamente), 10.000 bottiglie [illegible] acqua minerale Sangemini, mezzo quintale di caffè.

LA TV DELL'URSS ha annunciato che «agenti infiltrati» avrebbero intenzione di svolgere attività antisovietiche, nascondendosi ai turisti

IL COMITATO ORGANIZZATORE dei Giochi ha sede al 22-a di via Gorki, l'arteria principale di Mosca. È una palazzina di tre piani, di linea vagamente neoclassica, color verde pisello.

«SOVIETSKI SPORT» il quotidiano sportivo sovietico quasto milioni di copie di tiratura, dedica ogni giorno per tutta la durata dei Giochi spazio rispettare la cronaca giornaliera di ripico settimanale.

Sulle medaglie 8,5 chili d'oro

Ai Giochi della 22ª Olimpiade saranno in palio 1274 medaglie d'oro e d'argento e qualcuna in più di bronzo (nel pugilato viene assegnato il terzo posto ad entrambi i semifinalisti sconfitti).

La zecca di Leningrado ne ha coniato un numero leggermente superiore, dato che in alcune discipline sportive, come nelle finali agli attrezzi di ginnastica, è molto frequente il caso [illegible] classificazioni a pari merito.

Le medaglie «d'oro», com'è noto, non possono per regolamento olimpico essere veramente d'oro; quelle [illegible] Mosca saranno d'argento, ricoperte da un rivestimento d'oro pari a 6 grammi [illegible] prezioso metallo (in totale sono occorsi circa 8 chili e mezzo d'oro).

Menù previsti per il villaggio

Gamberetti con maionese, legumi, filetto di maiale affumicato, potage, salmone bollito, bistecca alla giardiniera, pollo arrosto, bodino di riso: queste voci componeranno il menu del pranzo di mezzogiorno del 24 luglio nei ristoranti del villaggio olimpico. E' soltanto un esempio: i tre pasti quotidiani che verranno forniti agli atleti ai Giochi di Mosca sono stati tutti programmati giorno per giorno, pasto per pasto, con l'ausilio dell'Istituto di alimentazione dell'Accademia delle scienze dell'Unione Sovietica. Oltre ai piatti previsti, sarà possibile sempre ordinare bistecca, roast-beef freddo, funghi, formaggio fresco, latticini, carne bollita, insalata di cetrioli e pomodori, dolci e frutta.

Risposta [illegible] parere richiesto dal ministro Manca

Il senatore D'Arezzo [illegible] sì all'ingaggio degli stranieri

ROMA — La sospensione delle operazioni valutarie per l'acquisto di calciatori provenienti da federazioni straniere attuata dal ministro del Commercio con l'estero, Manca, [illegible] suscitato come è noto scalpore nell'ambiente calcistico italiano, che attende ora con una certa preoccupazione la decisione del Consiglio dei ministri prevista per metà settimana.

Intanto ieri si è registrata da parte del ministero del Turismo e dello Spettacolo una presa di posizione decisamente favorevole all'avvio di tali operazioni. Richiesto di un parere sulla vicenda relativa all'ingaggio del giocatore austriaco Herbert Prohaska da parte dell'Inter, il sen. D'Arezzo, titolare del dicastero, ha risposto con un telegramma al ministro [illegible] Commercio con l'estero in cui si afferma tra l'altro [illegible] «Il problema dell'ingaggio dei giocatori stranieri da parte di società calcistiche italiane è infatti analogo a molti altri riguardanti sia il settore sportivo sia manifestazioni artistiche. Infatti, non solo in Italia ma anche in altri [illegible] del mondo ci si avvale di direttori d'orchestra, registi, attori, artisti in genere e sportivi professionisti [illegible] per i quali il compenso non è certo limitato e raggiunge anzi cifre molto consistenti».

«Se si [illegible] trattare questi problemi alla luce delle norme restrittive esistenti — aggiunge D'Arezzo — si bloccherebbe tutto con conseguente pericolo di un progressivo totale isolamento nei diversi settori della cultura, dello spettacolo e dello sport».

«Per tutte queste ragioni il mio ministero — conclude D'Arezzo — ritiene di poter esprimere parere favorevole, tenuto conto anche delle seguenti e particolari considerazioni:

«1) L'ingaggio di giocatori [illegible] calcio provenienti da società straniere è in linea con l'autorizzazione [illegible] suo tempo concessa dalla Federazione italiana gioco calcio per promuovere una maggiore partecipazione degli spettatori agli incontri di calcio richiamati dalla presenza di atleti [illegible] particolare notorietà.

«2) Necessità di incrementare i proventi del Totocalcio con riflessi positivi anche [illegible] gli introiti erariali in conseguenza di una maggiore competitività delle squadre che si giovano delle prestazioni di giocatori stranieri.

«3) Opportunità, infine, [illegible] rilanciare [illegible] gioco del calcio con l'inserimento di questi campioni le [illegible] prestazioni influenzeranno positivamente i centri e i vivai di giovani calciatori».

Alla luce di queste circostanziate motivazioni e del fatto che sei contratti sono già stati stipulati da club italiani (oltre all'Inter, Fiorentina, Torino, Perugia, Lazio ed Avellino) [illegible] chi altri sono in trattative molto avviate per assicurarsi un asso straniero, ci si augura che una decisione favorevole alle operazioni valutarie per [illegible] bloccate dal ministro Manca venga presa sollecitamente.

Si è appreso più tardi negli ambienti del ministero del Commercio con l'estero che Manca ha preso atto del telegramma del sen. D'Arezzo, ma ha fatto notare che il parere relativo all'acquisto di Prohaska da parte dell'Inter è stato richiesto anche ad altri ministri ed allo stesso presidente del Consiglio. A giudizio del ministro Manca la decisione dovrebbe quindi [illegible] collegiale.

Le Coppe europee di pallavolo

I russi del CSKA contro la Klippan

BRUXELLES — Sorteggio crudele per i campioni d'Italia e d'Europa della Klippan-Cus Torino. I pallavolisti torinesi nella prossima edizione della Coppa Campioni, esonerati [illegible] turno preliminare come detentori del trofeo, affronteranno al primo turno la vincente del match fra i campioni olandesi del Dellalloyd e gli svedesi del Lidingo (superati nettamente lo scorso anno dai torinesi), ma nel secondo incapperanno in un ostacolo proibitivo, i campioni dell'U[illegible] Sovietica [illegible] Mosca. La Paoletti Catania, anch'essa impegnata in Coppa Campioni, affronterà nel turno preliminare i portoghesi del Leixoes ed in caso di vittoria la vincente fra [illegible] Bienne (Svizzera) e KPUM Volda (Norvegia).

In Coppa delle Coppe maschile la Panini Modena affronterà la vincente fra CSKA Sofia (Bulgaria) e Altaravis (Spagna e, in caso di vittoria, con ogni probabilità, i belgi dell'Ibis. La seconda squadra italiana, l'Edilcuoghi Sassuolo sarà opposta [illegible] Post Wien (Austria) e avrà come secondo ostacolo i turchi [illegible] Barenkay.

In campo femminile l'Alidea Catania affronterà [illegible] israeliane dell'Hapoel ed in caso di vittoria, probabilmente. [illegible] Slavia Bratislava. In Coppa delle Coppe, la Monocerum Ravenna affronterà nel primo turno quasi sicuramente la [illegible]a Rossa Belgrado

Queste le [illegible] di svolgimento: turno preliminare 1 e 8 novembre; primo turno: 10 e 17 dicembre; secondo turno: 10 e 17 gennaio. Le finali delle Coppe maschili si disputeranno [illegible]nl 26 al 23 febbraio, quelle femminili dal 13 al 15 febbraio. Le sedi sono ancora da stabilire.

Da oggi a Londra [illegible] pugile italiano [illegible] [illegible] mondiale con Hope

Mattioli: «Ho fiducia [illegible] riprendermi [illegible] titolo»

ROMA — Rocky Mattioli parte stamane per Londra, dove sabato ritenterà l'avventura mondiale incontrando [illegible] negro Maurice Hope. Ieri il pugile italo-australiano ha tenuto una conferenza stampa presenti il suo procuratore Branchini e l'organizzatore Rodolfo Sabbatini. Ecco un Mattioli tirato nel fisico [illegible] gli allenamenti, ma pieno [illegible] verve e di grinta. L'ambiente per la riunione fra Mattioli ed i giornalisti era piuttosto scarno, così come scarne [illegible] state le dichiarazioni dal pugile.

[illegible] [illegible] detto: «*Parto [illegible] molte speranze. In questi mesi di intensa preparazione ho potuto lavorare in tranquillità, con due sedute al giorno*». Da molte settimane Rocky [illegible] a Roma. Al mattino ha [illegible] oltre un'ora di footing, mentre nel pomeriggio ha lavorato in palestra incrociando i guanti con due esperti allenatori come l'argentino [illegible] e il portoricano Santos. Il pugile ha precisato: «*Ho potuto trovare presto la giusta cadenza. Sono preparato*». Il peso è di 69,300, la grinta era quella solita, anche se Mattioli [illegible] è un oratore convincente.

Era logico ricordare il precedente incontro con Hope, quando a [illegible] Remo il pugile britannico tolse la corona mondiale al nostro rappresentante. Mattioli non ha avuto difficoltà ad ammettere: «*Il San Remo era arrivato forse troppo convinto di me stesso. Ho iniziato distratto ed al primo round sono stato sorpreso da un colpo di Hope. Mi sono fatto male ad un braccio. Ho resistito fin che ho potuto, poi ho dovuto abbandonare*». Sono precedenti che fanno temere un'altra serata difficile per il nostro campione. Mattioli è stato deciso: «*Non succederà più. Sono veramente preparato e molto concentrato. Non concederò nulla al mio avversario*».

Non si può dimenticare il fattore campo favorevole a Hope. Rocky è stato esplicito: «*Il combattimento si disputerà al Wembley Conference Center, dove possono sedere oppure 2900 spettatori. Avrò molti amici anch'io. Forse cinquecento miei tifosi verranno da Milano e da Genova*». Mattioli parla certo che il pubblico londinese lo accoglierà bene. L'incontro si preannuncia notevolmente difficile. Maurice Hope è titolare della corona mondiale dei medi junior (versione Wbc). E' un negro di Antigua. Il suo stato di servizio è ottimo: 27 vittorie, un pareggio e due sconfitte. A San Remo vinse contro Mattioli per abbandono all'8ª ripresa. Rocky Mattioli ha un record egualmente importante: venta 56 vittorie, due pareggi e cinque sconfitte.

Qualcuno ha detto a Mattioli che potrebbe incontrare difficoltà per la [illegible] foga. La risposta è stata pacata: «*Prima ero un cavallo pazzo, ora so amministrare le mie forze molto bene*». Per dimostrare la sua sicurezza ha anche aggiunto: «*Sono in peso forma, e mi sento pienamente tranquillo. Ho svolto una buona preparazione e vado a battermi con un pugile che già conosco. Se Hope mi sorprese a San Remo, [illegible] mi sorprenderà a Londra, dove sarò molto concentrato fin dai primi scambi. Non sottovaluto l'avversario, ma ho piena fiducia di riprendere il titolo*».

Anche Rodolfo Sabbatini si è dichiarato tranquillo: «*Sei mesi fa ci eravamo separati il compito di rilanciare Mattioli. Stiamo completando questa nostra opera. Aspettiamo con fiducia che a Londra la nostra fatica [illegible] successo*». Branchini ha espresso giudizio favorevole anche per l'arbitro [illegible] sarà lo statunitense Arthur Mercante, con la collaborazione dei giudici Tony Perez, portoricano di New York e Dick Young, californiano. Branchini ha detto: «*Sono elementi [illegible] non nulla [illegible] eccepire. Speriamo bene*».

Giulio Accatino

L'ultima immagine dello statunitense Cleveland Denny

MONTREAL — Dopo un'agonia durata 10 giorni, il pugile Cleveland Denny è deceduto ieri notte all'ospedale Maisonneuve. Era entrato in coma il 29 giugno, a seguito del tragico k.o. subito durante un incontro della categoria dei leggeri contro il campione canadese Gaetan Hart prima che Roberto Duran e Sugar Ray Leonard si disputassero la corona mondiale dei welters allo stadio olimpico di Montreal.

Il venticinquenne pugile della Guyana era andato al tappeto verso la fine del decimo round e non aveva più ripreso conoscenza. Mercoledì scorso i medici avevano pronunciato la sua morte clinica: dall'encefalogramma le attività cerebrali risultavano irrilevanti o nulle. Ciononostante [illegible] deciso di non staccare il respiratore che fino a quel momento aveva tenuto in vita il pugile; rinunciando a questa inutile resistenza alla morte soltanto dopo l'autorizzazione dei parenti di Denny.

La Fifa riammette la Cina Popolare

ZURIGO — Il Congresso della Federazione internazionale calcio (Fifa) ha ratificato senza opposizioni la decisione presa più di un anno fa dall'Esecutivo circa l'ammissione della Cina Popolare. Secondo fonti del Congresso, tutto è stato lineo e la delegazione di Formosa si è limitata a una «cortese quanto moderata» protesta.

Il Congresso ha inoltre approvato [illegible] l'ammissione di Angola, Mozambico, Oman, Yemen settentrionale e la revoca [illegible] sospensione [illegible] [illegible] ora riammessa come Zimbabwe indipendente. Con le decisioni di ieri, il totale dei membri della Fifa sale a 150: 42 Paesi africani, 23 [illegible] e nordamericani, [illegible] sudafricani, 37 asiatici, 36 europei, 4 dell'Oceania.

LA [illegible]
[illegible] responsabile
Giorgio Fattori
[illegible]
Lorenzo Mondo
Giovanni Travaini

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Carlo Massarini
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Pierluigi [illegible]
Secondino Rolfo

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 26

CERTIFICATO N. 193 DEL 19-3-1979

Ancora un vincitore olandese, Priem, nella decima tappa del Tour

Hinault si gioca tutto oggi nella «crono»

BORDEAUX — Al Tour la «Raleigh» seguita a vincere tappe: la decima è stata appannaggio [illegible] Cees Priem (la nona, come si ricorderà, era stata vinta domenica da Raas). Ma le notizie del giorno sono altre. [illegible] prima riguarda lo stato di salute [illegible] Bernard Hinault alla vigilia della [illegible] tappa a cronometro [illegible] oggi: 51 chilometri da Damazan a La Piume. Così lo descrive lo stesso campione francese: «*Ho passato [illegible] buona giornata, nonostante la pioggia che non ha mai [illegible] lo di cadere. Naturalmente ho sentito ancora un poco di dolore al ginocchio, ma niente di paragonabile alle sofferenze dei giorni scorsi. Domani, nella «crono» sono deciso a dare tutto. O la va o la spacco: le gò il valore di prova senza appello*».

L'altra notizia si è avuta invece prima che la tappa cominciasse e riguarda il forfait del tedesco Dietrich Thurau. Le giustificazioni addotte dal corridore, bronchi e soprassalto ma[illegible], non hanno convinto l'«entourage» della corsa, primo fra tutti il direttore sportivo di Thurau, Rudi Altig.

La tappa di ieri si è svolta senza notevoli colpi di scena. La pioggia, particolarmente insistente, e il sopraggiungere del cilente contro il cronometro, hanno [illegible] alla calma i corridori. A parte le scaramucce iniziali di prammatica, si è dovuto attendere gli ultimi trenta chilometri per assistere ad un serio tentativo di fuga. Lo hanno imbastito Duclos-Lassalle, Mariene, Lubberding, Le Guilloux, Teso, Lebaud, Glinton e Verschuere. Il manipolo riusciva a raggranellare un massimo di 21", ma a cinque chilometri dalla meta veniva raggiunto.

All'ingresso nel circuito finale Cees Priem riusciva a prendere insieme a Le Guilloux [illegible] leggero vantaggio. Mentre l'olandese riusciva [illegible] conservare due [illegible] condi per [illegible] vittoria, il francese veniva inghiottito negli ultimi chetri, finendo sesto. La tappa, insignificante, è servita alla maglia gialla Rudy Pevenage per rastrellare altri otto secondi nei confronti [illegible] Hinault, grazie ad azzeccate volate sotto gli striscioni dei traguardi volanti. Anche otto secondi possono [illegible] utili per conservare ancora [illegible] primato, a dispetto della «crono» che [illegible] favorirà il recupero di Hinault.

Ordine d'arrivo: 1. Priem (Ol) 4 ore 42'58" (media 34,583); 2. Osmont (Fr) a 2"; 3. Bertin (Fr); 4 Raas (Ol); 5. Tackaert (Bel); 6. Le Guilloux (Fr); 7. Van Vliet (Ol); 8. Dorel (Fr); 9. Thaler (RFT); 10. Jacoba (Bel), seguito con lo stesso tempo il gruppo con la maglia gialla Pevenage e Hinault.

Classifica generale: 1. Rudy Pevenage (Ol) 50 ore 45'47"; 2. Barzo (Fr) a 2'44"; 3. Hinault (Fr) a 4'30"; 4. Lubberding (Ol) a 6'11"; 5. Zoetelmek (Ol) a 8'30"; 6. Kuiper (Ol) a 6'44"; 7. Van De Velde (Ol) a 7'05"; 8. Claes (Bel) a 7'32"; 9. Bonnet (Fr) a 9'40".

Totip n. 27

Colonna vincente:
x-2; x-1; x-1; 2-x; x-1; x-2

Le quote:
«12» vinc. 10 L. 2.820.300
«11» vinc. 178 L. 485.000
«10» vinc. 1762 L. 47.500

NOTIZIE FLASH

● **L'olimpionico Mancinelli** ed i cavalieri juniores sono in arrivo a Predazzo, in Alta Val di Fiemme, per preparasi al campionato d'Europa. Intanto volge al termine il «Formula uno» che ha visto il successo nella categoria a staffetta della Coppa Mauleta Meucci-Enzo Facchetti.

● Il [illegible]o delle Regioni di atletica leggera si disputano domani e giovedì, a Bologna, per le gare maschili, a Genova per quelle femminili.

● La terza Coppa del Mondo di atletica leggera [illegible] svolgerà a Roma dal 2 al 4 settembre del 1981.

● **Casagrande**, nuovo acquisto della Fiorentina, è stato ieri a Firenze per le visite mediche

● **La Dinamo di Zagabria** è la quarta squadra che parteciperà al «Nono Trofeo Città di Siviglia», un torneo quadrangolare che si disputerà il 19, 20 e 21 agosto. Le altre squadre sono: la Roma, il Real Betis [illegible] logicamente, il Siviglia.

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Casale M. (. 21.30; Tortona (. 868.212 Valenza t. 442.778; Acqui t. 26.29; Novi L. (. 29.10; Ovada t. 86.343

Interessa l'area artigianale, quella orafa e l'industria

L'operazione esproprio a Valenza parte fra 8 giorni senza polemiche

Franco Pasino — Osvaldo Sale — Paolo Ghiotto

VALENZA — L'operazione «esproprio aree produttive» prenderà il via tra otto giorni. Seguirà un preciso calendario e un cerimoniale collaudato a gennaio con «l'occupazione d'urgenza» della zona di regione Fallavia, destinata all'edilizia pubblica convenzionata e sovvenzionata. Sarà lo stesso sindaco (assistente alle autorità locali e provinciali) a prendere possesso dell'area «artigianale mista» (mercoledì 16), di quella «orafa» (giovedì 17), di quella «industriale» (venerdì 18).

In totale oltre 400 mila metri quadrati (anche per l'area orafa e per quella industriale l'esproprio riferisce solo a una prima zona) che rappresenteranno, in un prossimo futuro, il «polmone economico» di Valenza. Il fatto che, dopo anni di discussioni e un lungo iter burocratico, si giunga contemporaneamente all'atto fondamentale, cioè l'acquisizione dei terreni, è senza dubbio simbolico, ma non deve far dimenticare la differente strada fin qui percorsa dalle tre iniziative.

La «orafa», proprio per la preminenza di questo settore nell'economia cittadina, è stata quella trainante: il dibattito come doveva essere strutturata, su quali servizi doveste offrire, come avrebbe potuto mutare un'officina valenzana «specifica» da molti problemi, s'iniziò già alla fine degli Anni 60.

«Ci sono voluti oltre 10 anni, ma il più è fatto — commenta Osvaldo Sale segretario del Coin.or., il Consorzio insediamenti orafi che gestirà l'area — ora tocca a noi, in prima persona, e dobbiamo far presto perché l'impegno è quello di consegnare la prima tranche dell'area orafa entro la primavera del 1981. Il problema principale è proprio quello della spesa: abbiamo 16 mila metri quadrati a disposizione e una richiesta di 30 mila metri quadri. Significa che prima ancora di cominciare i lavori siamo già costretti a chiedere un ampliamento».

Un appello per avvitare pratiche e appalti viene anche da Franco Pasino, segretario del Ciavpi. Il Consorzio per gli insediamenti artigianali e piccole imprese, che gestirà invece l'«area mista». «E' importante che le opere di urbanizzazione dei terreni siano appaltate prima delle ferie, modo da consentire l'edificazione delle strutture prima del prossimo inverno», dice.

«Ci muoveremo con celerità — risponde indirettamente l'assessore all'Urbanistica, Paolo Ghiotto — non dipende solo da noi». Ghiotto precisa anche come le convenzioni fra il Comune e i due consorzi di insediamento artigianale debbano ancora essere definite: la giunta, riunitasi ieri ha approvato una bozza che sarà sottoposta in settimana sia al Coinor che al Ciavpi.

«Particolare attenzione — afferma l'assessore — è stata dedicata alla ripartizione dei finanziamenti concessi dalla Regione per l'urbanizzazione primaria. Abbiamo seguito il criterio proposto dagli stessi consorzi, privilegiando le ditte che acquistano il "diritto di superficie per 99 anni", rispetto a quelle che intendono avvalersi del "diritto di proprietà"».

Per quanto riguarda gli espropri della prossima settimana si può dire che saranno accompagnati dalle stesse polemiche scoppiate ad esempio per Foglabella e il piano edilizio residenziale. «Sulla delibera non abbiamo ricevuto osservazioni — sottolinea Ghiotto —. Certo, per sapere se vi saranno opposizioni bisogna attendere l'occupazione d'urgenza, ma con un buon numero di proprietari siamo già arrivati a trattative». Comunque vadano le cose in «macchina burocratica» è ormai messa in moto e sarà difficile che qualcuno dei 9 proprietari interessati all'esproprio riesca a bloccarla.

p. b.

Ieri — E' entrato in funzione all'ospedale di Castelnuovo Scrivia un posto fisso di guardia medica. Interessa i Comuni di Sale, Castelnuovo Scrivia, Isola San Antonio, Molino dei Torti, Pontecurone, Alluvioni Cambio, Alzano Scrivia, Guazzora. Il numero telefonico è 856.763.

A Pozzol Groppo, bottino consistente (pochi milioni)

Svegliano i padroni di due ville rapinano i gioielli, poi scappano

POZZOL — E' pericoloso fuggire di notte finestre e porte aperte: lo hanno sperimentato l'altra notte due commercianti di Milano che hanno la loro residenza estiva a Pozzol Groppo in Costa delle Forche. Quattro persone con il volto coperto da calze e fazzoletti e armate di pistola sono entrate nell'abitazione di Maurizio Beltramini, 28 anni, via Dritta 19, e in quella di Arrigo Abbonati, 51, in via Don Giovanni Calabria 19. Hanno compiuto due rapine. Il bottino non è dei migliori: oggetti in oro e denaro contante per un valore complessivo di due milioni.

I quattro prima sono entrati — alle tre di domenica — nell'abitazione dell'Abbonati. Per la ricostruzione fatta secondo la testimonianza commerciante milanese, i quattro avrebbero fatto irruzione porta a piano terra della villetta, probabilmente lasciata aperta. Una volta nell'abitazione per non perdere tempo prezioso anziché mettere a soqquadro le stanze hanno svegliato l'Abbonati, e, sotto la minaccia delle pistole, lo hanno costretto a consegnare oggetti in oro e denaro per un valore complessivo di cinquecentomila lire.

«Sta tranquillo — avrebbe detto uno dei rapinatori, ti piacciamo, forse ti copo — se ubbidisci e non fai storie, tu ti rimetti e noi non li faremo del male».

La banda, prima di lasciare l'abitazione, ha strappato i fili del telefono e tagliato le gomme dell'auto del commerciante, parcheggiata in giardino. Lasciata l'abitazione dell'Abbonati, attraverso una finestra rimasta aperta al piano terra della villa di Maurizio, i quattro sono entrati nell'alloggio del commerciante.

La e la dinamica dell'azione non cambia. Il Beltramini è svegliato (dormiva con la moglie): quando ha aperto gli occhi ha visto un'arma puntata sullo stomaco. E' costretto a consegnare ai banditi oggetti preziosi e denaro. Il bottino è di superiore al milione e mezzo.

«Si accontentati di quanto ho dato loro — dirà poi il commerciante — senza preoccuparsi di cercare da soli altro denaro, altri gioielli».

Prima di fuggire anche in questo hanno tagliato i fili del telefono e le gomme dell'auto del Beltramini. Per tale motivo i carabinieri sono stati informati molto in ritardo. Uno dei banditi dovrebbe essere sui 40-45 anni gli altri anni più giovani, tutti di probabile origine meridionale.

e.r.

Manteneva una famiglia

Muore a diciott'anni colpito da meningite

CASALE — Un giovane operaio di 18 anni, Calogero Bonomo, abitante in via Rivetta, è morto domenica all'ospedale Spirito, per un raro di meningite fulminante. Martedì era ricoverato in reparto infettivi del nosocomio nonostante assumendo affetto mai gola e febbre alta. Non servite a nulla le cure a base antibiotici, cortisonici ed antivirali, praticategli dai medici di fronte alla violenza del male, una meningo-encefalite di origine virale, che lo ha colpito.

La forma di cui è stato vittima il Bonomo non comunque — a detta del del Santo Spirito — contagiosa: il giovane era stato ricoverato al reparto infettivi per motivi precauzionali. Gli del liquore cerebro-spinale hanno infatti escluso la presenza di batteri.

Calogero Bonomo provvedeva da solo al sostentamento di una numerosa famiglia che abita in un piccolo centro vicino a Palermo. Orfano di padre, il giovane, che ha quattro fratelli minori, era trasferito dalla Sicilia a Casale ove viveva in casa di zia e ogni mese inviava alla madre e ai congiunti la massima parte del salario.

La salma di Calogero Bonomo è stata trasferita ieri pomeriggio nel paese d'origine per essere tumulata.

m. g.

Condannato: truffò due pastori sardi

TORTONA — Tre alessandrini imputati di aver raggirato due pastori sardi sono comparsi dinanzi al tribunale di Tortona che ne ha assolti due con formula ampia, il terzo Giuseppe Fiorino abitante a Serralunga di Crea è stato condannato a quattro mesi di reclusione quale responsabile di insolvenza fraudolenta aggravata.

Pomi, sobborgo Cascinagrossa, Boschetto 50, il Fiorino e Domenico Dieni abitante a Ozzano Monferrato in via Roma 72, nel giugno scorso anno, a Pozzol Groppo, avvicinarono i pastori Graziano Pisano e Salvatore Cetgu per acquistare 150 pecore razza sarda al prezzo complessivo di 12 milioni di lire.

Con abilità riuscirono ad ottenere il gregge in cambio otto cambiali Pomi e Fiorino a favore Pomi effetti, però, non andarono a buon fine. I giudici hanno assolto Pomi e Dieni per non aver il fatto e condannato il Fiorino, il quale dovrà inoltre risarcire il danno provocato ai due pastori.

Carrosio — Il Comune ha ottenuto dalla Giunta regionale il contributo di 10 milioni e 960 mila lire necessario per il finanziamento dei lavori per il ripristino del transito lungo la comunale per Sottovalle e Rocchetta.

Ex assicuratore di Balzola

Arrestato: truffa un di preziosi

ALESSANDRIA — Su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rapetti, i carabinieri del Nucleo investigativo hanno arrestato l'ex assicuratore — attualmente fa l'operaio — Arturo Avena, 50 anni, un casalese abitante a Balzola in Macchiavelli, accusato di truffa e in cambiali in con Marco Perraris, anni, Valenza, via Trieste 15, già in carcere (lo hanno arrestato nei giorni stessi carabinieri).

Qualche tempo fa i due avevano acquistato commerciante in preziosi e orologi, Mario Balocchi, 46 anni, Valenza via Trieste 4, alcuni orologi per un valore tre milioni e mezzo. In pagamento avevano rilasciato cinque tutte recanti la firma di Francesco Rossino, di Balzola, e che sono pertanto finite protestate.

Il commerciante si è così rivolto ai carabinieri, i quali hanno denunciato i due ora in

e. c.

Stasera concerto a Valenza estate

VALENZA PO — Si inizia questa sera «Valenza Estate '80». Iniziativa promossa da Comune e Centro Cultura. Alle 21,30, in piazza 31 Martiri, l'orchestra giovanile del laboratorio lirico sperimentale organizzato dall'Azienda Teatrale Alessandrina, diretta dal maestro Edoardo Muller, terrà un concerto di musica sinfonica.

Ecco il programma: Il Barbiere di Siviglia, sinfonia (Rossini); Così fan tutte, sinfonia (Mozart); Idillio di Sigfrido (Wagner); La Grotta di Fingal (Mendelssohn-Bertholdy); Sinfonia di Bologna (Rossini); Water Music (Händel). L'ingresso è libero.

Il «nonnino» di Cassano Spinola

A cent'anni lavora ancora il campicello

Carlo Montemanni, contadino centenario di Cassano Spinola

CASSANO SPINOLA — Il «nonnino» di Cassano, Carlo Montemanni, ha raggiunto il secolo di vita. Abita nella casetta Casa Gentilino, assieme alla figlia Rina. Ha festeggiato il centesimo compleanno attorniato quattro figli viventi, tre maschi e una femmina, da nove nipoti, da quindici pronipoti e da amici, con una messa celebrata nella cascina dal parroco di Cassano Lanza.

Nato il 7 luglio 1880, cavaliere Vittorio Veneto, durante la grande guerra aveva perduto, per l'epidemia della «spagnola» la moglie e due figli. Il centenario ha sempre svolto l'attività agricoltore, anche oggi continua a l'orto e il vigneto, a raccoglierne la legna.

Di memoria lucidissima ricorda episodi e fatti del primo Novecento, segue la politica e la cronaca sui giornali, per radio e per televisione. Gli piace la musica moderna, il suo cantante preferito è Celentano.

g. c.

Sale — Il dottor Guido Travella, democristiano, funzionario di un ente pubblico, è il nuovo sindaco di Sale. Lo ha eletto il consiglio comunale riunitosi l'altra sera dopo le «amministrative» di giugno; e vicesindaco il maestro Giancarlo Spinola, sempre della dc, come pure i nuovi eletti Piero Marantana, Francesco Merli, Luciano Mongiardini, Pierluigi Rivabella, Carla Vecchio-Casalini. Per la prima volta entra in giunta una donna. La lista numero due (quattordici dc, un psdi, un indipendente) aveva ottenuto la maggioranza.

Ponzone — Il consiglio comunale di Ponzone, eletto l'8-9 giugno, si riunirà per la prima volta il 13 luglio, per l'elezione del sindaco e della giunta.

Il voto popolare ha confermato la vittoria della lista della dc, che ha mandato in consiglio comunale dodici consiglieri: Romano Maiò, Luigi Bisio, Lorenzo Nervi, Guglielmo Ottonelli, Piero Migliorino, Emanuele Giuliano, Fiorenzo Ravera, Giuseppe Novelli, Giuseppe Ivaldi (Gian), Sergio Bisio, Giuseppe Olivieri e Giovanni Moretti (Dino). Per la minoranza (la lista era formata da psi - psdi) sono stati eletti i socialdemocratici Andrea Mignone e Giovanni Ivaldi e il socialista Gildo Giardini. Sindaco uscente è Maiò, per cui è data scontata la sua rielezione.

La rassegna resterà aperta sino al 15 luglio

La mostra mercato di Acqui una «vetrina» sull'economia

ACQUI — L'assessore regionale al Commercio, Domenico Marchesotti, presenti il sindaco Raffaello Salvatore, l'onorevole Renzo Patria, il consigliere regionale Mario Bruciamacchie, il presidente della Camera commercio, Castellani, autorità e operatori economici, ha inaugurato, domenica mattina, la seconda edizione della mostra-mercato delle attività economiche, organizzata ad Acqui dall'amministrazione comunale con la collaborazione dell'Azienda autonoma.

Una che a questa seconda edizione — era nata negli Anni 50, ma era stata abbandonata — dimostra di essere migliorata, diventando più razionale e più rappresentativa dell'economia di Acqui e dell'Acquese.

«Deve contribuire — ha detto l'arciprete della cattedrale, Giovanni Galliano, benedicendo la rassegna — il segno della volontà di ripresa, di rilancio dell'economia della nostra Acqui, della nostra zona; una volontà che, al di sopra di ogni idea, con la collaborazione di tutti, deve essere il primo obiettivo».

Un augurio e un invito che ha trovato concordi amministratori politici e operatori, tutti impegnati a far rinascere Acqui e l'Acquese, partendo proprio da questa occasione: la mostra mercato che rimarrà aperta sino al 15 luglio.

La rassegna è una vera vetrina aperta all'industria, commercio, artigianato della zona acquese; la partecipazione quest'anno migliorata qualitativamente e anche una migliore disposizione degli stands contribuisce ad aumentare l'interesse per la mostra-mercato delle attività economiche. E' allestita in via XX Settembre e nel palazzo delle scuole che affaccia sulla stessa strada.

Acqui, comunque, il miglior rilancio deve e lo può avere solo da un potenziamento del complesso termale che deve passare alla Regione Piemonte: in questo senso è interpretata l'interrogazione dell'onorevole Renzo Patria (dc) al ministro delle Partecipazioni statali.

Patria sollecita, inoltre, la ricostruzione del consiglio di amministrazione della «Terme di Acqui S.p.A.». **f. m.**

Il partito disponibile a collaborare col psi

Novi: i socialdemocratici entreranno nella giunta?

NOVI LIGURE — I psdi entra a far parte della maggioranza in Comune?

Il partito ha manifestato la sua disponibilità durante l'incontro con la delegazione del psi che in questi giorni ha avuto contatti con i rappresentanti dei partiti democratici novesi. «Per superare gli aspetti di polemica più aspra verificatisi negli ultimi mesi».

Commentando la disponibilità del psdi, la delegazione socialista ha rilevato che «costituisce una novità rilevante e politicamente significativa, di fronte alla quale si auspica che i termini indicati dal psi per la formazione della nuova giunta comunale possano essere un utile terreno di convergenza».

Il psdi si è impegnato a far conoscere in settimana le proprie decisioni, dopo di che verrà avviato il confronto sui temi del programma per giungere il più presto possibile alla costituzione della nuova maggioranza che per espressa volontà dei socialisti, sarà una volta di sinistra.

r. sc.

Francavilla Bisio — Il Comune ha ottenuto dalla giunta regionale piemontese il contributo forfettario di 29 milioni e 971 mila lire. Sarà utilizzato per il finanziamento dei lavori di della strada comunale per Castelletto d'Orba e per Tassarolo.

RAGIONI DA VENDERE

Nuovo motore, nuovo cambio di gusto
Garanzia GM: 2 anni senza limiti di percorrenza
Prezzo d'acquisto, costo d'esercizio estremamente competitivi
Motore GM Diesel: 2 milioni d'esperienza che fa scuola.
Tutta la manovrabilità di una macchina con tanto spazio per 9 persone e i loro bagagli
Compatto, veloce, versatile, fatto per viaggiare, sportarsi, vivere tutti insieme

BEDFORD CF
Combi diesel GM
Tante ragioni per comprarlo subito
e subito lo trovi a:

ACQUI TERME (AL)
TUTTO PER L'AUTOMOBILE
Via Piave, 8 - Tel. 0144/26.35
ALESSANDRIA
GIORGIO BOLGEO & C.
V.le B. Buozzi, 39 - Tel. 0131/60.425
MONFERRATO (AL)
GARAGE CASALESE
Corso Indipendenza, 16
Tel. 0142/21.30

E' SOLO MOTORS

ALESSANDRIA

Alessandrino: Super hard core.
Ambra: Il pelo
Comunale: la notte dei morti viventi.
Corso: Galaxian.
Cristallo: Sesso hard.
Galleria: Viva Zapata.
Moderno: Il comune senso del dore.

ACQUI TERME

Ariston: Amarsi che casino.
Cristallo: ferie
di: ferie.
Italia: ferie.

CASALE MONFERRATO

: Furia di mezzanotte.
: riposo.
Politeama: ferie.
Vittoria: Sonsi caldi.

CASTELLAZZO BORMIDA

Nicoli: ferie.

Temperatura ieri a Alessandria

massima	28
minima	18

Umidità media 40%. Temperatura di 7 luglio dell'anno scorso: 15. Il sole sorge alle 5,40 e tramonta alle 20,45.
Le previsioni: cielo nuvoloso con possibilità di schiarite; temperatura stazionaria.
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (28; 16), Casale Monferrato (29; 18); Novi Ligure (26; 15); Ovada (21; 16); Tortona (28; 18), Valenza (28; 16).

Spettacoli e taccuino

CASTELCERIOLO

Mariella: ferie

Comunale: ferie.

GAVI LIGURE

Il Forte: riposo.

NOVI LIGURE

Cristallo: I ragazzi Fic Fic
Ital: ferie
Italia: ferie.
Moderno: Il mio socio

OVADA

Lux: Hard love.
Moderno: Femmino supermaschi bollenti.
Torrilli: Vietri amore vieni.

MONFERRATO

Comunale: riposo.

SERRAVALLE SCRIVIA

Lara: L'importante è farsi notare

TORTONA

Moderno: ferie.
Sociale: ferie.
Porno erotico

VALENZA PO

Nuovo Italia: Escalombe.
Teatro: riposo.
Politeama: ferie.

VOGHERA

Arlecchino: Ricordo il mio nome.
Galvani: Pensionato particolare per signorine di buona famiglia.
Roma: Amore senza limiti.
Sociale: ferie

Alessandria: Ospedale, corso Roma; notturna: Ospedale, via Venezia
Acqui: Caligaris, corso Bagni
Casale: Gramsci, piazza Mazzini.
Novi: Dellepiane, via Roma.
Ovada: Moderna, piazza Cappuccini.
Tortona: Ospedale, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale .
Voghera: Comunale n. 3, via Emilia

BIBLIOTECA

Dalle 9 alle ; dalle 14,45 alle 18.

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19

MUSEO MARENGO

14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà 53.031
FF.SS. 51.632

BENZINAI

TURNI: Ip, via Marengo, 159; Ip, via G. uno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

GUARDIA

Servizio svolto da quattro sanitari. Telefonate urgenti al 2241.

TV PRIVATE

STP DI

Ore 14,30: Film; 20: Il Santo; 21: Film; 23: novità.

Una rassegna Campione d'Italia

I vini della provincia cercano nuovi clienti

ALESSANDRIA — La provincia di Alessandria ha una produzione vitivinicola di prim piano; non sempre però, sino a qualche anno fa, le qualità dei vini (barbera, dolcetto, moscato, cortese, bracchetto, grignolino e altri corsi) sono state fatte conoscere nel modo giusto. Le cose adesso cambiano: Camera di commercio, ad esempio, è impegnata in una vasta azione promozionale, che vede proprio oggi, a Campione d'Italia, un'interessante iniziativa.

Nel salone delle feste del Casino di Campione d'Italia, per iniziativa della Camera di commercio, le migliori aziende alessandrine, selezionate dagli organizzatori, presentano i loro vini, tutti di elevata qualità, a operatori economici del settore commerciale e alberghiero della vicina Confederazione Elvetica e dell'Alto Milanese; saranno presenti anche amministratori pubblici, politici, operatori turistici.

Dal cortese di Gavi a quello dei colli tortonesi, dal grignolino casalese ai dolcetti di Ovada e di Acqui, al bracchetto di Acqui, alle varie barbere (del Monferrato, d'Asti, dei colli tortonesi), alla malvasia di Casorzo, al moscato delle zone dell'Acquese (con diritto al nome moscato d'Asti), saranno in «vetrina» per l'eccezionale presentazione, un'iniziativa giunta alla seconda edizione e che lo scorso anno diede ottimi risultati.

Sono tutti vini Doc, curati amore e passione dai produttori (tra l'altro alcune valide Cantine sociali) che la Camera di commercio, come afferma il presidente ingegnere Attilio Castellani, «ha di poter portare mano a questa presentazione, convinti come siamo della qualità e della bontà».

f. m.

Stazzano Serivia — La Regione ha stanziato la somma di 2 mi e 900 mila lire a favore del Comune per il ripristino dell'acquedotto municipale.

SISTEMI ANTIFURTO
SISTEMI DI SEGNALAZIONE AUTOMATICA INCENDI
SISTEMI DI PROTEZIONE PERIMETRALI
SISTEMI DI CONTROLLO ACCESSI
SISTEMI DI VIDEOCONTROLLO
SISTEMI DI AUTOMAZIONE
SAATCO
via casalbagliano 28
15100 alessandria
tel. 0131-345598
345569
TORTONA
ACQUI
NOVI LIGURE

ECONOMICI

PRIVATO cerca vetri senza pellicola locale nel Monferrato nuovo, vecchio, 1300 mq a 2000 mq, anche, solo a quelle ind anche riparate, che eventuale, telefonare 0141-422018

Allievi «licenziati» dopo tre anni [redacted] studi alle inferiori

Novi: promossi della [redacted] media Doria

NOVI LIGURE — Pubblichiamo l'elenco degli alunni promossi (sono stati 202 su 213 candidati) all'esame di terza alla «Media Andrea Doria» [redacted] Novi Ligure.

Classe III/A: Marina Ballestrero, Claudio Bitioli, Angelo Bottomio, Flavia Calcagno, Stefania Caporro, Paolo Giovanni Coscia, Monica Croci, Luigi Della Chiesa, Monica De Maria, Marta Maria Di Pippo, Patrizia Di Rienzo, Claudio Para, Cristina Lessio, Fabrizio Milanese, Jolanda Paturzo, Fulvio [redacted] Alberto Richetti.

Classe III/B: Cristina Alessandri, Luca Alessandri, Chiara Armella, Giovanna Bagnasco, Andrea Bergallo, Antonio Bergallo, Maurizio Campasso, Maria Elena Cappello, Michele Cogni, Ferdinando Coronati, Franco Demichelis, Marco Disrena, Stefania Ferrari, Marco Girardengo, Tiziana Meneghello, Alice Mereu, Paolo Nicro, Anna Maria Pesani, Anna [redacted] Anna Poggio, Manuela Repetti, Paola Rosina, Carlo Ruttigliano, Claudia Spinello.

Classe III/C: Antonella Buatto, Alberto Capello, Marco Cappelletti, Alessandra Carrea, Antonella Cartasegna, Claudio Cattaneo, Salvatrice Conte, Carlo Innocenti, Domenico Larosa, Andrea Locatelli, Patrizia Marchesotti, Alessio Marenzana, Marco Mavellia, Luisella Robbiano, Roberto [redacted], Teresa Soafuri.

Classe III/D: Alessandro Angeli, Davide Bacchiega, Gianluca Bagnasco, Alessio Barisone, Vincenzo Battista, Maurizio Casella, Sandra Chiesa, Paolo Colombo, Patrizia Comu, Federico Coppo, Patrizia Coscia, Giulio De Gregorio, Marina Dossola, Elisabetta Ehrenl, Flocco, Raffaella Laguzzi, Michele Martini, Fabio Pagella, Mario Pagella, Antonello Teddi, Gian Franco Scaringi, Antonio Zarrillo.

Classe III/E: Massimo Benazzo, Maria Rosa Bruzzone, [redacted] sandra Carlotto, Cinzia Carlotto, Monica Carlotto, Maria Cristina Carrega, Mario Coppola, Adriana D'Anna, Francesco Grosso, Domenica Liparoi, Roberto Oliveri, Sebastianella Pantaleo, Stefania Parodi, Enio [redacted] etto, Antonietta Triunfo.

Classe III/F: Marco Bazzarello, Maria Cristina Bisio, Cristina Caivi, Luisa Canavero, Domenico Cavelli, Ezio Cerruto, Carlo Civeriati, Simone Dartora, Costanza De Michell, Graziella Ferro, Stefania Gamboni, Mirella Marchesotti, Antonella Merlano, Michela Ottonello, Carlo Rissio, Daniela Tivoli, Francesco Trucco, Alessandro Vaghini, Walter Varrone.

Classe III/G: Monica Ameri, Alessandra Angelini, Antonio Armella, Maria Luisa Lago, Laura Marsini, Rita Martini, Elisabetta Martorella, Stefania Martorella, Silvio Masutti, Anna Maria Merlassino, Marco Milanese, Davide Neri, Marco Nicalso, Ponesso, Franco e Fulvio [redacted] Daniela Pietrobotto, Francesco Renne, Barbara Ronna, Roberta Ruggeri, Roberta Saturnino, Maria Teresa Scaccuto, Laura Scapparino, Nicola Stante, Daniela Trabucco

Classe III/H: Cristina Ballo Anna Chiara Becchi, Stefano Bertora, Giorgio Campantico, Chiara Carlini, Giuseppe Cocuzza, Sebastiano Delfina, Fabio Delponte, Marco Fiore, Rosella Mangano', Maurizio Montelli, Antonella Odino, Maurizio Prato, Gianpaolo Prina, Carlo Ravazzano, Marco Rosie, Alessandro Roncati, Paola [redacted], Roberto Scotti, Paola Taschino.

Classe III/I: Riccardo Azzi, Manuela Bazzarello, Adriana Beginini, Claudio Boffa, Marina Buocompagni, Fausta Cavalli, Angela Coraci, La[redacted] Foriano, Alessandra Garavelli, Claudio Gastaldo, Paola Ghiotto, Lorenza Ginepra, Salvatore La Rocca, Luciana Lodola, Enrico Maggi, Stefania Mantelli, Luigi Montoni, Laura Olivieri, Carlo Pallavicino, Andrea Sacchi, Claudia Semino.

Classe III/L: Angelo Albanese, Enrico Bonazzi, Rosanna Briccia, Augusto Cabella, Marcello Calcagno, Fabio Camera, Claudio Colana, Iris Corbo, Carlo Demichell, Fabrizio Frassai, Luisa Fusco, Tiziana Galliano, Giovanna Garbarino, Marco Gastaldi, Roberta Gemme, Gabriella Girardengo, Rodolfo Inverardi, Paola Litta, Ezio Martini, Claudio Massucco, Marco Menticheli, Giovanni Parisio, Giorgio Raimondo, Riccardo Scalfi, Alessandra Vi[redacted]ti, Francesco Zavaglia.

E. C.

I promossi [redacted]

ALESSANDRIA — Concludiamo, con quelli della «Vivaldi» l'elenco degli studenti alessandrini che hanno ottenuto la licenza media.

[redacted] III A (17 tutti promossi): Anna Amisano, Marco Baio, Silvia Belfiore, Roberta Boido, Massimo Cebrero, [redacted] Cresta, Gian Luigi Gerli, Cinzia Jade, Olivia Mussio, Roberta Panseri, Roberto Pariasio, [redacted] Pertone, Carola Selvaggia, Peraghini, Roberta Ravazzoni, Attilo Reduffo, Alessandro Rossi, Andrea Sibiglio.

Classe III B (16, tutti promossi): [redacted] Alini, [redacted] Audano, Angelo Carro, Vincenzo Carrozzi, Marco Cattaneo, Reno Didio, Luigi Dossola, Fabio Fornaro, Giovanni Lanza, Stefano Leardi, Andrea Monti, Piero Pallavicini, Luca Raina, Gianluca Rosalo, Claudio Robotti, Giuseppe Tavola.

Classe III C (16, tutti promossi): Paolo Bianchi, Massimo Brina, Riccardo Campion, Fabio Fasano, Alessandro Gallinotti, Paola Grillo, Tiziano Lucato, Valerio Malverzi, Simonetta Minetti, Bruno Pascolo, Pier Carlo Ribero, Alberto Ricci, Pier Luigi Rossi, Marco Santi, Maria Santomauro, Fabio Timo. (r. sc.)

Voghera: computer per [redacted] Comune

VOGHERA — La commissione amministratrice dell'Azienda servizi municipalizzati ha deciso di acquistare un mini-computer per la meccanizzazione della contabilità [redacted] nomica-patrimoniale-industriale.

I dirigenti dell'Azienda potranno così operare programmi e scelte di attività in base a valutazioni economiche tempestive e all'andamento della gestione.

Inoltre saranno snellite le procedure amministrative con un notevole risparmio [redacted] tempo e la eliminazione di lavori ripetitivi. Scelte più globali di meccanizzazione (comprensive della bollettazione e delle paghe) saranno prossimamente oggetto di valutazione da parte della commissione amministratrice.

Con due amici tentava [redacted] rapina?

Ragazzo arrestato aveva [redacted] pistola

ALESSANDRIA — *Un [redacted] novenne di 16 anni è stato arrestato per detenzione d'arma [redacted] guerra, una calibro 9 con silenziatore (smontato, ma perfettamente efficiente). Era in compagnia di due amici, che sono riusciti a scappare e non sono stati ancora identificati. Forse stavano preparando un colpo.*

E' G. P. il quale abita in sobborgo Spinetta Marengo, via del Ferrario, in casa di uno zio; trasferito al carcere minorile [redacted] Boccomarengo, è a disposizione dell'autorità giudiziaria al tribunale dei [redacted] renni di Torino.

La scorsa notte, una pattuglia del nucleo operativo-radiomobile dei carabinieri in servizio a Spinetta Marengo ha notato fermi vicino al monumento ai Caduti tre giovani che, alla vista dei militari, so[redacted] fuggiti in tre diverse direzioni. Due sono riusciti a far perdere le loro tracce, il terzo, cioè il manovale sedicenne, è stato bloccato e interrogato.

Il ragazzo ha finito col confessare che stava nascondendo [redacted] in un campiglio vicino [redacted] monumento una pistola rinvenuta il giorno prima da lui e dai suoi [redacted]ci in quello stesso posto. «Volevamo provare se funzionava — avrebbe detto G. P. —. Le armi costituiscono una notevole attrattiva per noi giovani, non intendevamo far nulla di male. Quando abbiamo visto i carabinieri siamo fuggiti per timore di guai».

Gli inquirenti [redacted] hanno prestato fede a questa versione e arrestato il giovane. Alcune circostanze fanno pensare che i tre stessero nascondendo l'arma per servirsene, [redacted] momento opportuno, per attuare un «colpo».

e. n.

Stabile di Torino a Palazzo Trevisio

CASALE MONFERRATO — Questa sera, martedì, alle 21,15, organizzata dall'Ente manifestazioni e dall'amministrazione comunale, si inizia la stagione teatrale estiva.

La rappresentazione di questa sera sarà «Il gatto con gli stivali» di Ludwig Tieck, romantico tedesco, con la Cooperativa attori e tecnici. Giovedì 17 luglio: la Compagnia operette «Città di Milano» presenterà [redacted] selezione di [redacted]tte. Concluderà la breve serie la Compagnia sperimentale drammatica che presenterà martedì 29 luglio «Barnabino» di Beppe Bergamasco.

La Croce R[redacted] cerca volontari

ALESSANDRIA — Il corpo volontari della Croce Rossa invita i giovani che hanno compiuto 18 anni a entrare a far parte [redacted] volontari del soccorso. Le adesioni si ricevono ogni giorno dalle 18,30 [redacted] 20 alla sede di [redacted] Lamarmora; l'associazione si occupa del trasporto degli infermi, del soccorso stradale e della protezione civile.

«Nel dedicare se stessi agli altri — dicono i promotori di questo appello — si può dare [redacted] senso nuova alla propria vita, scoprire un modo più umano di vivere facendo esperienze dirette capaci di rinnovare la propria esistenza».

Dal collocamento di Sale, Castelnuovo, Villaromagnano

Offerte di lavoro da altri comuni per i disoccupati del Tortonese

[redacted] — Mentre continuano le difficoltà per il mantenimento dei livelli occupazionali in molte zone della provincia, c'è da registrare una interessante decisione della Commissione del collocamento che, se estesa secondo le necessità dei singoli territori, potrà favorire una più razionale distribuzione [redacted] posti di lavoro vacanti.

Nei giorni scorsi, infatti, la Commissione provinciale per il collocamento [redacted] è riunita con all'ordine [redacted] giorno l'analisi delle offerte e domande di lavoro [redacted] Tortonese. I cui dati hanno confermato una situazione [redacted]tremamente pesante. Da parte sindacale si è allora ravvisata la opportunità che venga applicata a favore dei lavoratori iscritti nelle liste di collocamento di Tortona la norma che permette loro di partecipare, secondo criteri di proporzionalità, anche [redacted] offerte di lavoro nei Comuni di Sale, Castelnuovo Scrivia e Villaromagnano.

Le sezioni di collocamento di queste località sono state autorizzate a riservare [redacted] [redacted] delle richieste di manodopera ai lavoratori disoccupati di Tortona.

Nella stessa riunione è pure stata esaminata, ma senza alcuna decisione, almeno per ora, la possibilità di favorire l'avviamento al lavoro di manodopera tortonese anche nelle zone fi[redacted] dell'Alessandrino e del Novese.

Sempre sul fronte delle assunzioni di personale, l'Ufficio provinciale [redacted] lavoro [redacted] Alessandria ha [redacted] a tutti gli [redacted] enti la nuova norma secondo la quale tutto il personale che gli stessi enti intendono impiegare con rapporto di lavoro a tempo determinato deve essere assun[redacted] tramite le graduatorie del collocamento ordinario.

«Una decisione questa — ha commentato il segretario provinciale della Cisl, Franco Cocola — che viene a mettere ordine nel settore del precariato e toglie agli enti locali Comuni e Province, e a chi li governa [redacted] molta della discrezionalità [redacted] [redacted] abituati nell'assumere personale aventizio, troppe volte soltanto sulla base di raccomandazioni e clientelarismo».

r. sc.

Ceduta l'azienda coinvolta nel crack Duina

Riprende l'[redacted]attività la Profilati plastici

VOGHERA — Per la prima volta [redacted] provincia [redacted] Pavia, grazie all'intesa ed alla collaborazione tra sindacati e imprenditori, [redacted] stato possibile evitare la chiusura [redacted] un'azienda in gravi difficoltà finanziarie e salvare cinquanta posti di lavoro. La vicenda riguardava la fabbrica di profilati plastici di Arena Po con 50 dipendenti.

Questo stabilimento faceva parte del gruppo Duina il cui fallimento aveva coinvolto diversi complessi industriali fra i quali anche la «Società Profilati Plastici» di Arena Po. Il tribunale di Milano aveva ammesso questa fabbrica al concordato preventivo, ma la sua sorte era ormai segnata. Da quasi due anni era praticamente inattiva, le maestranze trasco[redacted] lunghi periodi di cassa integrazione.

La direzione dell'azienda e le organizzazioni sindacali, dapprima la Fulc (sindacato chimico) successivamente la Fim, si sono attivamente interessate per salvare la fabbrica. Dopo lunghe e laboriose [redacted] i contatti con altri industriali, è stato trovato un acquirente nella società «Tecnoforgia» di Bonnasco e la «Profilati Plastici» è stata rilevata da questo gruppo specializzato nella lavorazione dei metalli.

La riconversione produttiva [redacted] portata a termine in tempi brevi e in pochi giorni la nuova gestione ha iniziato l'attività. L'azienda ha cambiato denominazione: ora si chiama «Sapra» ed è una società a responsabilità limitata.

I nuovi proprietari hanno riassunto gli stessi dipendenti della «Profilati Plastici» sui quali incombeva la minaccia del licenziamento. Il salvataggio di questa unità produttiva ha così coronato gli sforzi dei responsabili dell[redacted]a ditta e dei rappresentanti dei lavoratori che [redacted] sono battuti tenacemente per la sopravvivenza della fabbrica ritenuta di vitale importanza per l'economia di Arena Po e del [redacted] territorio.

e. g.

PANORAMA ALESSANDRINO

Sardigliana — Il Comune ha ottenuto dalla Giunta regionale un contributo di 44 milioni e 849 mila lire per il finanziamento dei lavori di difesa del [redacted]ltero della frazione Cuquello e [redacted] ripristino dell'alveo del Rio Antigassi.

Novi Ligure — L'Amministrazione dell'ospedale San Giacomo, per l'ampliamento della pianta organica del personale sanitario, è stata autorizzata dalla Giunta regionale ad istituire un posto di assistente [redacted] otorinolaringoiatria ed un posto di assistente e traumatologia.

Voghera — [redacted] riunisce oggi il coordinamento sindacale del gruppo G.T.I. che controlla aziende per la lavorazione del legno e la produzione di imballaggi industriali. Una è a Voghera in frazione Campoferro e occupa una sessantina di lavoratori, ed ospita la riunione odierna. Il coordinamento sindacale si incontrerà con i rappresentanti della società per discutere la situazione produttiva e occupazionale delle sei fabbriche del gruppo e per aprire la vertenza sul rinnovo del contratto integrativo.

Francomalio — Alla frazione Molina oggi, martedì, festa campestre, frittellata, giochi e folklore. La manifestazione è organizzata dalla Pro Loco.

Ovada — Grave incidente allo studente Fabio Cocia, 14 anni, abitante in via Mazzini, figlio di un macellaio. Viaggiava domenica pomeriggio su una «Vespa» condotta dall'amico Luigi Giachero, 18 anni, Castelletto d'Orba, quando sulla provinciale Ovada-Novi al bivio di Castelletto, lo [redacted] si [redacted] con [redacted] «A 112» procedente in senso inverso. Il Cocia, [redacted] ventato a terra, ha riportato la frattura di un femore e di un ginocchio. E' in ospedale con prognosi di due mesi.

Alessandria — L'Istituto addestramento lavoratori organizza per il prossimo anno scolastico una serie [redacted] corsi, tutti gratuiti, annuali e pluriennali, [redacted] e [redacted]trali per conseguire [redacted] qualifica e specializzazione. Riguardano i settori dell'industria, commercio e dei servizi e sono corsi di meccanica, e pneumatica, elettromeccanica ed elettrotecnica, non chè corsi di contabilità Iva, paghe e contributi, lingue estere, conduttori impianti elettrici, cuochi.

Voghera — Il carrozziere Mario Piranzoni, 25 anni, Milano, è ricoverato all'ospedale in coma per una overdose di eroina. Si è iniettato la droga mentre si trovava con amici a Voghera, quindi si è sentito male e ha dovuto essere trasportato al centro rianimazione del nosocomio.

Ovada — I pensionati cittadini sono stati ospiti del Festival dell'Unità: a tutti è stato offerto un rinfresco mentre si è avuto un breve intervento del senatore Giuseppe Vignolo e di [redacted] Morchio.

NOTIZIE SPORTIVE

Continuano le trattative con Adelio Taverna

Nel futuro dell'Alessandria c'è [redacted] Bruno Cavallo?

ALESSANDRIA — Le vicende del glorioso «orso grigio» tengono desta l'attenzione [redacted] gli sportivi. Fra poche ore, al termine dell'annosimo incontro tra Bruno Cavallo e Adelio Taverna, si conoscerà il destino dell'Alessandria.

Negli ambienti cittadini si formulano ormai varie ipotesi [redacted] soluzione della delicata questione. Rimarrà ancora al timone Bruno Cavallo allestendo una squadra pronta per la promozione oppure il gruppo facente capo ad Adelio Taverna riuscirà a spuntarla?

Difficile, in questi momenti, azzardare previsioni. L'unico [redacted] confortante è che [redacted] peggia un cauto ottimismo fra gli interessati a rilevare il sodalizio anche se nulla vi è di ufficiale. E', comunque, tempo [redacted] porre fine agli indugi e impostare, a tamburo battente, il programma per il prossimo campionato di C 2.

Un torneo che deve [redacted] di transito [redacted] i grigi retrocessi dopo una stagione sfortunata. Mancano soltanto una decina di giorni alla chiusura delle liste di trasferimento e occorre rimboccarsi le maniche per non deludere ancora una volta le attese dei tifosi che palpitano per le sorti del club.

Nel dialogo Cavallo-Taverna si è inserito all'ultimo momento anche Franco Viviani, ma tutto lascia supporre che [redacted] tratti di una manovra di disturbo tendente a complicare la situazione.

Oggi [redacted] [redacted] giorno importante per le sorti dei grigi. Non sono ammessi ulteriori temporeggiamenti.

Fra l'altro, oltre che varare una [redacted] compagine, Cavallo o Taverna, dovranno lasciare il ritiro precampionato, delinquenziali richiamo per fare affluire moneta [redacted] sociali e predisporre [redacted] relativa tranquillità. Il piano [redacted] lavoro organizzativo per il settore giovanile.

e. g.

Novi Ligure — Successo [redacted] no del Capriata il Orba nella sesta giornata [redacted] girone di ritorno del campionato di Serie B di tamburello. Ha battuto il Settime per 19 a 10. Le formazioni: Macciò, Moncalvo, Ponesso, Franco e Fulvio [redacted]

Dieci squadre al torneo notturno «Città di Novi»

NOVI LIGURE — Sul campo del Circolo Italsider, in corso Piave, si è iniziata la terza edizione del [redacted] neo notturno di calcio «Trofeo Città di Novi», organizzata dal Circolo Italsider, in collaborazione [redacted] il [redacted] Ricreativo dipendenti comunali. Vi prendono parte dieci squadre suddivise in due gironi, in [redacted] circoli, enti, industrie.

Girone A: Dipendenti ospedale San Giacomo; G.S. Monteo Soprelin di Pozzolo Formigaro; Italsider Stabilimento; G.C. Illumination Claudia [redacted] Pozzolo Formigaro; Sped [redacted] Cassano Spinola. Girone B: Circolo Italsider; Ferrovia dello Stato Scalo merci [redacted] Bovo; Fabbricazioni Nucleari di Bosco Marengo; Bancari novesi; Cral Dipendenti comunali.

Nella serata inaugurale il G. S. Monteo Soprelin ha superato il dipendenti ospedalieri per 3-1; pareggio, 1-1 tra lo Scalo Merci San Bovo e il Circolo Italsider. Domani sera, alle 21,30, Sped-Dipendenti Ospedalieri; alle 22,30 Dipendenti comunali-Circolo Italsider.

(g. c.)

La squadra in pieno rilancio

L'Ozzano ritorna in Prima categoria

OZZANO — Dominando il girone L di Seconda Categoria, il F.C. Ozzano è ritornato, con pieno merito, in categoria superiore dopo appena un anno di purgatorio. «Alla base di tutto c'è stata la compattezza a livello dirigenziale — afferma il direttore sportivo Piero Castagnone —. Dall'unione di intenti fra tutti è scaturita la forza nuova per risalire la [redacted] rante».

Fra i singoli oltre al varesino Leva, si sono messi in evidenza il centrocampista Guerci, il trentenne Moro, «cervello» della squadra, e il cannoniere Redoglia (19 gol all'attivo). Terminato il campionato i dirigenti [redacted] subito messi all'opera per allestire un «undici» valido per la Prima categoria. «Lo spettacolo è assicurato — dichiara il direttore sportivo — con soddisfazione per il nostro pubblico che [redacted] molto appassionato e ci segue con simpatia».

Intanto, [redacted] è stato ri[redacted]fermato, come del resto quasi tutti gli artefici della pro[redacted]ne. Purtroppo l'Ozzano dovrà rinunciare [redacted] Damerini e [redacted] che rientreranno per fine prestito al Monferrato ed a Leva che, esaurito il periodo di «ferma» militare vestirà la maglia della Solbiatese.

«Cercheremo tre validi sostituti — conclude Castagnone — per disputare un campionato onorevole senza commettere gli errori della stagione 1978-79. La prudenza e l'umiltà [redacted] accompagneranno nelle scelte».

Bruno Faletti è stato rieletto presidente; il bilancio si è chiuso in pareggio grazie alla autotassazione dei trenta soci. Da notare che l'Ozzano ha vinto anche il campionato allievi del comitato di Casale per il secondo anno consecutivo subendo l'eliminazione in Coppa Piemonte dall'Oleggio nel secondo turno.

Questi i rossoblù schierati nel vittorioso torneo [redacted] Seconda Categoria: Rolfino, Riccardo Guerci, Marinone, Demartini, Villanova, Zuccolo, De Marchi, Moro, Chiabrera, Giacomo Guerci, Redoglia, Leva, Lavezzo, Biral, Sarzano, Ginepro.

r. g.

Il nuovo allenatore del Derthona

Veneri: «Chiedo molto ma non sono un duro»

TORTONA — *Giorgio Veneri, il nuovo allenatore del Derthona, si è presentato alla sede della società per discutere [redacted] i dirigenti la campagna acquisti. Ex mediano dell'Atalanta Veneri, 41 [redacted]ni, sposato e con tre figli, ha chiuso la carriera di calciatore quando era ancora giovane: a soli 28 anni infatti ha appeso le scarpe al chiodo per dedicarsi interamente ad allenare prima squadre minori del Bergamasco per poi approdare all'Atalanta in qualità di preparatore [redacted] settore giovanile.*

[redacted] a Mantova, il [redacted] allenatore del Derthona ha svolto tutta la sua attività, [redacted] come calciatore che come preparatore, in Lombardia e in particolare nella provincia di Bergamo.

«Conosco molto bene quella zona — ha [redacted] —, [redacted] provincia che in [redacted]re riesce a [redacted] al calcio ottimi giocatori». [redacted]lle squadre — ha continuato Veneri — pretendo sempre un buon calcio: i giocatori quando scendono in campo debbono [redacted] al tifoso prima uno spettacolo piacevole e poi il risultato».

Nel breve colloquio il mister ha fatto intendere che a suo modo di vedere, al singolo giocatore non devono essere imposte tattiche particolari. «L'ideale — ha sottolineato — non [redacted] [redacted] imbrigliato ma deve poter esprimere se stesso». Nelle categorie C1, C2 Veneri è considerato [redacted] dei tecnici più preparati avendo allenato già nel 1974 il Pergocrema.

«Non mi [redacted] un duro — [redacted] puntualizzato ancora l'allenatore —, il mio modo di agire nei confronti degli atleti è abbastanza sereno, se[redacted] particolari grado di posizione.

Il Monferrato ce l'ha fatta Il trofeo Comprensorio è suo

CASALE MONFERRATO — Il Monferrato, come voleva il pronostico, si è aggiudicato il terzo torneo del Comprensorio battendo in [redacted] per 3-0 la Pro Palazzolo, mentre la Junior si è piazzata al terzo po[redacted] avendo superato la Trinese per 3-2 dopo i calci di rigore [redacted] tempi regolamentari si erano chiusi sullo 0-0).

Negli incontri di semifinale, il M[redacted] aveva superato la Trinese per 2-0 con una doppietta [redacted] Mariglio, mentre la Pro Palazzolo aveva superato la Junior con lo stesso punteggio: le reti erano state messe a segno da Bedello, direttamente su calcio d'angolo e da Tibaldi.

Nella finalissima la squadra di San Salvatore è scesa in [redacted] decisa ad assicurarsi l'ambito successo che le era sfuggito [redacted] due precedenti edizioni, nelle quali [redacted] dovuto accontentarsi rispettivamente del terzo e del secondo posto, ed è subito passata in vantaggio grazie ad un rigore di Mandracchia.

Il Monferrato ha poi badato a controllare la partita contro la Pro Palazzolo che non sembrava in grado di rimontare lo svantaggio, [redacted] quando nella ripresa Vizia ha [redacted] il pareggio, colpendo per due volte la traversa, la squadra di Tinazzi ha capito che non le sarebbe stato facile addormentare l'incontro.

Soltanto ad un quarto d'ora dal termine Corbellini ha segnato il secondo gol per i gialli di San Salvatore su un passaggio di Lavagno. Cinque minuti dopo Lavagno, fra i migliori in campo, ha fissato il risultato sul 3-0. E' rimasto a bocca asciutta Marsoglio, che comunque ha vinto con [redacted] reti la classifica dei cannonieri.

Queste le formazioni [redacted] due squadre finaliste. *Monferrato:* Polla, Mandracchia, Casalone (80° Pedemonte), Palazzotti, Benelli, Cavalli, Carlevaro, Corbellini, Mariglio, Lavagno, Venticinque.

Pro Palazzolo: Zandarin, Galiona (46° Longo), Brusa, Actis Caporale, Gallo, Barbonaglia, Bidello, [redacted]una, Poi, Tibaldi, Vizia.

m. g.

Che cosa chiedono le società piemontesi al nuovo direttivo

[redacted] rinnova [redacted] Federazione calcio

VALENZA — Domenica prossima (13 luglio) a Torino si terranno le elezioni del presidente e del Consiglio direttivo del Comitato regionale Figc (Federazione italiana gioco calcio). Si tratta di un appuntamento importante per le società piemontesi (la iscritte sono circa 500) chiamate a rinnovare dirigenti della Federazione per il secondo anno consecutivo (le elezioni infatti coincidono per statuto con l'anno olimpico, ma nel [redacted] fu superata una lunga gestione commissariale con la nomina a presidente di Romildo Rostagno)

Saranno, quelle di domenica prossima, elezioni destinate a suscitare entusiasmi e polemiche come le ultime? E soprattutto, cosa si attendono le società dilettantistiche alessandrine da questa consultazione? Lo chiediamo a Pier Giorgio Maggiora, segretario dell'U.S. Valenzana già candidato al Consiglio direttivo lo scorso anno.

«Sarebbe veramente deludente se si ripetessero le cose viste e sentite in occasione dell'elezione di Rostagno — risponde Maggiora —; chi si assumerà l'onere di guidare, per i prossimi quattro anni, la Federazione non deve farlo per ambizione personale ma con la v[redacted]tà di risolvere i problemi del calcio in Piemonte».

E di problemi, secondo Maggiora, specie a livello dilettantistico ce ne sono parecchi. *«A cominciare — dice — dalla necessità di una revisione radicale a livello organizzativo e di assistenza verso le società, alle quali non si può continuare a chiedere il rispetto delle molte imposizioni senza accordare il dovuto supporto finanziario e tecnico».*

«Per parlare solo dei giovani, un[redacted] fondamentale dove esistono ostacoli (tesseramento, visite mediche e così via) che incidono profondamente sui vivai societari; dove i campionati sono troppo corti e lasciano così all'iniziativa dei singoli l'organizzazione di tornei per completare la stagione, dove, ed è grave, mancano tecnici specializzati, in grado di allenare ai meglio ragazzi dal tocco ancora in via di formazione. Dove, infine, ma questa è un'osservazione che va generalizzata anche per gli adulti, i giochi costringono spesso a trasferte lunghe e antieconomiche». «Non sono — conclude Maggiora — che alcuni dei punti che il nuovo Consiglio direttivo dovrà affrontare prioritariamente».

p. b.

VISTO L'ENORME [redacted] OTTENUTO
PROLUNGHIAMO LA VENDITA PROMOZIONALE DELLA

3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA

«PER TUTTA L'ESTATE 1980»

[redacted] mq. di esposizione [redacted] [redacted] [redacted] [redacted]bilificio

AIAZZONE

le più [redacted] industrie italiane [redacted] mobile [redacted] presenti [redacted] i loro nuovi modelli eccezionale

SCONTO FIERA

SUL PREZZO [redacted] DI VENDITA

TUTTE LE NOVITA' PIU' ASSOLUTE NELLA VENDITA PROMOZIONALE DENOMINATA OPERAZIONE [redacted]

FACILITAZIONI [redacted] PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI

ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO

MOBILIFICIO AIAZZONE

Strada tangenziale - BIELLA

INGRESSO LIBERO

Aut. Min. della Legge n. 30 del 19-3-80 la ditta Aiazzone ha comunicato tale inizio all'Ufficio Commercio di Biella il 25-6-80

La lunga notte degli intrighi al bar «du Théâtre»

Aosta vuole un sindaco

C'è chi dice: sarà di nuovo il socialista Edoardo Bich - Il psi, assieme all'Uv, rimane ancora nel capoluogo regionale l'ago della bilancia - Ma il vero problema sarebbe il vice: Oddone Bongiovanni è il candidato dei comunisti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — La nuova giunta municipale all'Hotel de Ville di piazza Chanoux non decolla. «*Siamo in una situazione di stallo*», dice il comunista Dolchi, sperando ancora che socialisti e Union Valdôtaine ci ripensino e confermino la vecchia formula che per cinque anni ha visto il pci in maggioranza a sostenere il sindaco socialista Edoardo Bich. «*Quest'anno le trattative* — ribattono i democristiani — *seguono un po' l'andazzo della stagione turistica: non entrano nel vivo*».

Opinioni analoghe provenienti da posizioni opposte: la dc, capeggiata dal segretario Artaz e soprattutto dall'assessore regionale alle Finanze, Ramera, opera infatti sempre più di rilucire a rientrare nel Palazzo, con una formula di governo che ripeta l'esperienza regionale, dove i democristiani collaborano con l'Union e con i demoproletari di Dujany e Malagutti.

Gli osservatori politici commentano un po' malignamente l'attuale situazione. Dicono: «*Gli incontri ufficiali, dopo le prime schermaglie, si sono bloccati. Ma non si preoccupa, anche perché ad Aosta siamo abituati ad assistere agli incontri preliminari, fra personaggi che contano. Quando tutto sarà deciso, allora le sigle ufficiali degli accordi avverranno nelle sedi di partito*».

Una conferma a queste voci si ha la sera, quando, frequentando il bar «du Théâtre», s'incontrano le «delegazioni»: da una parte il «clan» dc con Ramera, dall'altra i socialisti con Liborio Pascale, loro segretario. Naturalmente questi episodi in sede politica sono minimizzati: nei partiti quasi tutti affermano che le cose stanno procedendo, che si giungerà relativamente presto ad un accordo. Fanno addirittura già i nomi dei futuri amministratori. Solo il pci rimane pessimista e parla di «trattative lunghe» che potrebbero durare fino a settembre, a meno che, naturalmente, i vecchi alleati dei comunisti non accettino le proposte formulate dalla segreteria e cioè Battaglione Aosta che vorrebbero una coalizione orientata a sinistra, aperta all'Union, al pri e al psdi.

Chi sarà il sindaco per i prossimi cinque anni? Comunque vadano le cose dovrebbe spettare al pci che insieme all'Uv rimane l'ago della bilancia. Sarà quindi probabilmente Edoardo Bich. Il problema è per il vice-sindaco. Se toccherà al pci, sarà Oddone Bongiovanni. E se — come pare — si dovesse ritornare ad un centro-sinistra allargato all'Union ed ai democratici popolari?

In questo caso la risposta non è così immediata. C'è chi fa il nome del segretario regionale dc, Artaz, ma c'è anche chi è pronto a giurare che la segreteria Artaz ha i giorni contati, poiché non è più gradita a Sergio Ramera, il vero «*direttore d'orchestra*» della democrazia cristiana valdostana. «*Lo vogliono sfiduciare* — dicevano al bar «du Théâtre» — *proprio perché ha ipotizzato una, per lontana possibilità di collaborare con i comunisti e con il loro segretario Mafrica*».

Dietro alla magnifica facciata neoclassica del Palazzo dunque c'è il vuoto: i 40 nuovi consiglieri comunali non si riuniranno ancora per parecchio tempo, nell'attesa che i rispettivi partiti decidano la strada da seguire. In quest'ambito s'inseriscono i partiti laici e l'Union Valdôtaine.

Il psi, dopo cinque anni passati all'Hotel de Ville (nel '75 non ottenne nessun rappresentante) ora è rientrato con l'ex presidente dell'Unione Industriale, Cesare Bordon, il quale in tandem con il consigliere regionale Ennio Pedrini, vuole far sentire la propria opinione, contraria, secondo i critici dell'ortodossia indicati dal segretario nazionale Zanone, a qualsiasi collaborazione con i comunisti.

Il psdi, saltato da uno a due seggi, con il segretario Piero Minuzzo, ha già rilanciato l'ipotesi di dare proprio contributo ad eventuali maggioranze, senza però abbandonare troppo. Il pri, avendo mantenuto la propria rappresentanza di un seggio, punta sui contenuti prima di giungere ad una scelta. Nessun dubbio invece per l'esponente della Nuova sinistra che per la prima volta entra nel Palazzo: deve formare — dice — una giunta di sinistra che affronti i gravi nodi del capoluogo.

I demoproletari — eletti nei tre consiglieri — hanno già lanciato la loro proposta che vuole una maggioranza analoga a quella regionale, dove il gruppo uscito a sinistra della dc dieci anni fa è nella maggioranza. L'Union Valdôtaine, divenuta con sei eletti il terzo partito dopo pci e dc, è la più corteggiata. Dalle sue scelte (e da quelle dei psi) dipenderanno infatti le future maggioranze.

Dietro l'angolo delle trattative ci sono però i problemi di Aosta, una città paragonabile al suo Palazzo comunale: bellissima nella facciata, ma vuota dentro: senza case, senza aree per costruirle, con un turismo che langue, anche per l'assenza di programmi adeguati che possano far diventare città di entroterra alle stazioni da sci.

Per di più l'attuale stagione, per il maltempo, non soddisfa. Tutte cose che sommate aumentano il malcontento della gente che attende le forze con l'invasione degli capelli, anche una «*fumata bianca*» dal Palazzo.

Giuseppe Sangiorgio

Cori ad Aosta

AOSTA — Sabato 12 luglio, alla Collegiata di Sant'Orso, si conclude la rassegna nazionale delle Corali polifoniche con due complessi di prestigio, l'Accademia di Gubbio (Perugia) e il Coro polifonico di Città di Pordenone. Ora di inizio, le 21,15; l'ingresso è libero. Ogni Corale eseguirà sei «pezzi».

Le piogge ne insidiano il tetto

Nuova minaccia sul forte di Bard

Altro sopralluogo del ministero: occorrono miliardi per le opere di restauro più urgenti

Nuove — ma cattive — notizie per lo storico forte di Bard. I lavori necessari ammontano a cifre più che considerevoli (si pensa a decine di miliardi sebbene ammontare del genere sembra esagerato) e non difficilmente potranno essere affrontati, anche se l'imponente costruzione — a cavallo sulla Dora, proprio nel cuore della Valle e una delle sue maggiori attrattive turistiche — rischia di subire danni irreparabili come il crollo del tetto.

Le cattive notizie trapelate nei giorni scorsi e riguardano i risultati del sopralluogo compiuto qualche tempo per conto del ministero ai Beni Culturali. Da un viaggio a Roma dell'assessore regionale al Turismo, geometra Policini, il sindaco di Bard — il cavalier Giulio Jacquemet che da oltre quarto di secolo presiede l'amministrazione civica — ha appreso, con non poco stupore ma certamente con grande amarezza, che di tutti i passi compiuti dal Comune negli ultimi per sollecitare i trova traccia incartamenti riguardanti le opere da salvare: quindi finanziamento e nessun progetto a breve termine, malgrado le assicurazioni che il ministro Ariosto, nel novembre scorso, aveva dato al sindaco di Bard.

L'assessore regionale Policini, intervenuto con fermezza al ministero, è riuscito ad ottenere (per quel che vale) un sopralluogo da parte di un pool di tecnici. Si trattava di rendersi conto «de visu» della situazione: un edificio di grandi proporzioni, con strutture forse uniche nell'architettura militare in Italia, è sul punto di andare rovinato per l'incuria di tutti. Il giorno del sopralluogo una fitta pioggia cadeva su tutta la valle e a Bard veniva giù a tratti, con violenti rovesci. Il sindaco Jacquemet, proprio per questo, non ha avuto difficoltà a indicare ai due inviati del ministero — l'architetto Proia e la dottoressa Molin — quanta acqua passi ad ogni pioggia tra le innumerevoli falle del tetto e quali gravi danni abbia arrecato e vada arrecando al mastodontico edificio: «*Non voglio sembrare catastrofico* — ha detto il sindaco — *ma due ispettori centrali — un giorno o l'altro, potrebbe anche cadere*».

Per quanto se ne l'architetto e la dottoressa Molin riferiranno, con una relazione, al nuovo ministro ai Beni Culturali, Biasini. A parte la cifra rilevante che un restauro comporterebbe (siamo tra uno e dieci miliardi), perché si tratta di rimediare ad anni ed anni di incuria e di mancata manutenzione, c'è il problema del finanziamento: anche volendo, Comune o Regione non potrebbero intervenire perché proprietario del forte è ancora lo Stato.

Certamente il bilancio di tutte le iniziative prese per il salvataggio del forte non è confortante. Ma il ministero deve riflettere sul fatto che ogni giorno che passa la situazione si aggrava: sarà quindi meglio provvedere e poi passare l'edificio sotto l'amministrazione regionale della Valle che, certamente, lo saprà mantenere col decoro e il rispetto che merita ogni monumento di questo genere.

p.s.

Visita in Valle di Albert Sabin

SAINT-VINCENT — Il professor Albert Sabin, lo scienziato americano che ha scoperto il vaccino antipolio, è stato ospite della Valle d'Aosta per una breve visita.

Sabin, che si trovava a Torino per partecipare a un congresso internazionale di immunologia, è stato accompagnato al Centro congressi dell'Hotel Billia di Saint-Vincent dal professor Morino.

Polemiche a St-Vincent sull'albergo ancora bloccato

«Quante promesse da marinaio per la concessione del Casinò...»

La gente sostiene che opere pubbliche, ogni tanto annunciate e mai realizzate, servono soltanto a giustificare i rinnovi anticipati

Saint Vincent. Il «Rendez-vous des voitures anciennes», del giugno scorso, al Casinò: la città ha bisogno di nuove attrezzature alberghiere per gli ospiti stagionali (foto La Stampa)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ST-VINCENT — Concluse le elezioni, formata la amministrazione civica di St-Vincent (con una maggioranza Union Valdôtaine, dc, psi e indipendenti e una minoranza di due psi e due indipendenti) il paese si appresta ad affrontare il pieno dell'estate.

Non si può affermare che St-Vincent sia nella sua piena forma o preparata bene ad accogliere turisti, ospiti estivi e clienti abituali: il turismo qui infatti un duplice aspetto, quello alle stazioni climatiche e termali e quello proprio di centro dei congressi e sede da gioco.

St-Vincent conta circa milletrecento posti-letto in albergo e cinquecento case private, per cui registra un sicuro «tutto esaurito» solo nel breve periodo estivo, i consueti trenta-quaranta giorni fine luglio-agosto. Nei rimanenti mesi, invece, si gonfia ritmicamente e si vuota in coincidenza coi grandi congressi e delle feste di gala della Sitav. Il turismo congressuale tuttavia non accende che raramente a toccare le categorie alberghiere inferiori alla seconda.

Insomma: Saint-Vincent carente di posti-letto proprio a livello prima e seconda categoria. Non esistono hotel di prima; inoltre quest'anno a tanto chiusure (si pensi agli alberghi «Roma», «Miramonti», «Source», «Corona», «Pace», famosi nel passato ed ora scomparsi perché inattivi) si aggiunge la chiusura del vec«Du Parc».

Per contro blocchi i lavori di costruzione di un nuovo albergo di 300 previsto nel pacchetto opere da realizzarsi in conseguenza del rinnovo di concessione della gestione del Casinò Sitav e dalla Regione. Il contratto, firmato alla fine del 1977 e votato il dicembre di quell'anno dal consiglio regionale concedeva sei per l'inizio del colossale blocco di lavori, (una trentina di miliardi ai prezzi di oggi).

Poco o nulla, però, si è mosso. L'opinione pubblica comincia a che anche queste opere su cui tanto si è scritto, resteranno sulla carta come del resto rimase quindici anni fa il progetto della funivia per i campi da dello Zerbion o altri lavori: «*Sono stati mesi sulla bilancia per giustificare i rinnovi anticipati e senza costo della concessione, e poi mai realizzati*», dice amareggiato un commerciante.

r.c.d.

Nuovo sindaco per Charvensod

CHARVENSOD — Leo Bianquin è stato eletto sindaco di Charvensod durante la prima riunione del Consiglio. Assessore anziano è stato nominato Maurizio Jorrioz, mentre assessore effettivo è Davide Vierin. Luigino Imperial e Renato Antonioli gli assessori supplenti.

Gara ciclistica di 13 a Cervinia

CERVINIA — La Polisportiva Cervinia organizza domenica 13 luglio il settimo Gran premio Cervino, gara ciclistica a cronometro individuale, Valtournenche - Cervinia di km 8.

Partecipazione: categorie tutte (Amatori-Veterani). Ritrovo: Valtournenche ore 8,30 - Bar Berthod. Partenza: ore 9,30.

Calendario di spettacoli estivi

Sabato 12 a St-Vincent canterà Gianni Morandi

In seguito si apre un ciclo di celebri film

ST-VINCENT — Luglio carico di attrazioni per l'estate di St-Vincent. Fra gli altri appuntamenti il 12 luglio al Teatro all'aperto del Municipio Gianni Morandi si esibirà in un repertorio di canzoni antiche e moderne. Il 14 si aprirà al Nuovo Cine Teatro una retrospettiva di grandi film e l'inaugurazione avverrà con il primo di una grande serie: «A qualcuno piace caldo». La serata del 15 sarà allietata dal complesso «I Baroni del Liscio» al Salone delle Terme. A differenza delle manifestazioni all'aperto del Municipio, cui si accede gratis, la serata danzante alle Terme è a pagamento.

Venerdì 18 luglio il «Manhattan» e il 19, al Teatro all'aperto la rappresentazione della Nuova Compagnia Comica di Cambiano «Le mogli spiritose» liberamente tratto dalle «Allegre comari di Windsor» di Shakespeare. Il 20 avremo nella centrale via Chanoux, chiusa per il parcheggio al traffico pesante, la rassegna dei pittori valdostani. Il 21, al campo sportivo parrocchiale, s'inaugurerà il notturno calcio per il trofeo «Azienda autonoma di cura e soggiorno». Alle Terme, il 23, il complesso «Edo Milliery», il 24 al Municipio la filarmonica «Paolo Soprani». Luglio si concluderà con la festa della Madonna del Zerbion nella giornata del.

GROS CIDAC
Grandi scelte, gran risparmio.
Al Gros Cidac tutti possono scegliere ed acquistare tra migliaia di prodotti a prezzi particolarmente vantaggiosi.
CIDAC
La logica del risparmio.
GROS CIDAC AOSTA
Via Paravera 4

CAFFE'
Croatto S.p.A.
11100 AOSTA
Stabilimento e uffici:
VIA SAINT-MARTIN DE CORLEANS, 183
TELEF. (0165)
assaggiate "GUSTORICO"
miscela deliziosa per intenditori

ZURLETTI
VIA ROMA 351 - TEL. (011) 510.579 - 530.073
10123 TORINO
OROLOGI - PENDOLI - GIOIELLI - MONILI

Giulietta
Alfa Romeo
La Super GARANZIA Alfa Romeo
■ 2 anni ■ motore
■ 100.000 km
● 2 anni la verniciatura
■ 1 anno su tutta la vettura
■ 3 mesi su ogni riparazione
ARA SEA
Concessionaria Corso Ivrea 162 AOSTA tel. 0165-40.329
Concessionaria str. statale per Viverone BUROLO - IVREA tel. 0125-57.585

Ristorante avviatissimo
10 minuti Casinò Saint Vincent cucina arredata L. 80 milioni dilazionabili parcheggi dehors.
Tel. 011/678.635

Spose scegliete il vostro abito da
modaCLARA
via Palestro 42
IVREA tel. 48112
vasto assortimento abiti comunione

VIENI A PROVARE L'EMOZIONE.
una Lancia Fulvia Coupé 1300 (1972) 31.000
I CONCESSIONARI LANCIA TI ATTENDONO QUI:
AOSTA
• OGLIEPPO GIOVANNI di P. OGLIEPPO & C.
• S.V. AUTO S.n.c.

Mostra grafica [redacted] pittori

IVREA — E' aperta fino a martedì prossimo 15 luglio, nella sala del centro d'arte «Duly» di via Palestro, una esposizione grafica di pittori torinesi. Molti i nomi di richiamo: Francesco Menzio, Giulio [redacted] Milano, Dario Treves, Roberto Terracini, Massimo Quaglino, Sandro Cherchi, Francesco Casorati, Romando Campagnoli e tanti altri ancora.

Albiano: varato premio letterario

ALBIANO — [redacted] 31 luglio scade il [redacted] per presentare gli elaborati che concorreranno all'assegnazione del primo premio letterario «Comune di Albiano». Il concorso, a cui possono partecipare autori italiani e stranieri, è suddiviso in due sezioni: la prima riguarda la poesia (ogni concorrente dovrà presentare due poesie edite, od inedite ma mai premiate altrove con un primo premio); la seconda è dedicata [redacted] racconto (massimo 6 cartelle) a tema libero. [redacted] si potrà aderire inviando al Comune [redacted] Albiano tre copie dattiloscritte dei lavoratori.

La formazione della giuria, che in seguito giudicherà gli elaborati, sarà resa nota durante la premiazione ed il suo giudizio sarà insindacabile. La premiazione avrà luogo nel nuovo centro sportivo albianese [redacted] la fine [redacted] settembre.

Nuovo plastico sul Canavese

IVREA — E' [redacted] inaugurata sabato nel [redacted] civico di piazza Ottinetti una mostra dedicata a Populonia, antica città etrusca. La mostra rimarrà aperta per tutto luglio.

I visitatori potranno inoltre vedere il nuovo plastico sul Canavese (metri 2,60 x 2,20) realizzato dall'Associazione Amici del Museo del Canavese, nonché visitare i settori in cui è articolato attualmente il [redacted] archeologia, mondo contadino e artigiano, stampe e affreschi canavesani, mineralogia, collezione di oggetti orientali.

Gare sportive a Tavagnasco

TAVAGNASCO — Rinnovo [redacted] cariche in seno all'Unione Sportiva Tavagnasco. [redacted] risultati eletti: presidente, Pierbernardo Ponzo; vicepresidente: Lauro Franchino; segretaria: Caterina Franchino; consiglieri: Giovanni Giovanetto, Massimo Giovanetto, [redacted] Giovanetto, Angelo Lepore, Rosé Perone, Claudio Vacchiero, Giuliano Vacchiero, Mauro Vacchiero, Ettore Volpe.

I primi impegni organizzativi del nuovo direttivo dell'Unione Sportiva Tavagnasco, saranno l'organizzazione della corsa ciclistica a cronometro libera a tutti sul percorso Tavagnasco-Quassolo per 10 km il 13 luglio; il 20 luglio la classica corsa podistica in salita, Tavagnasco-S. Maria Maddalena al Piani valevole quale prova [redacted] campionato canavese ed in settembre la festa per [redacted] sport.

"Il nostro lago [redacted] rispettato"

VIVERONE — Vivaci lamentele perché [redacted] viene rispettato il regolamento per la navigazione dei natanti a [redacted] sulle acque del lago di Viverona. [redacted] situazione si fa più urgente [redacted] più attuale [redacted] l'avvento della stagione estiva, che coinvolge lo specchio d'acqua viveronese, con interesse anche pesc[redacted] i Comuni [redacted] Azeglio e Piverone, in un notevole giro d'affari ospitando molti turisti biellesi e vercellesi.

Ad esempio, si trovano imbarcazioni e natanti che risaltano [redacted] varie rogge che fuoriescono dal lago; in particolare è un divertimento comune risalire il canalone situato nella parte opposta del lido di Anzasco, stretto ed angusto, che sfocia in un «catino» d'acqua in regione «Galat», sul territorio di Azeglio, comunemente denominato «laghetto della torbiera».

Sovente in questo lago [redacted] trovano motoscafi che, oltre ad esercitare la pe[redacted] [redacted] la bilancia, sistema proibito anche per [redacted] fatto che tali acque godono [redacted] un diritto civico riservato ai residenti [redacted] gliesi, raccolgono anche le ninfee che fioriscono in questi tempi.

Un museo di arte sacra creato in San Nicola ad Ivrea

Nella «chiesa della bomba»

L'ordigno ricorda l'assedio francese del 1704 alla città - L'istituzione raccoglierà la cantoria barocca di Cuorgnè, una campana di Ceresole e una bella tavola di Defendente Ferrari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[redacted] — *Un nuovo museo è annunciato dopo le ferie a Ivrea: quello Diocesano di arte sacra che è in corso di sistemazione nella chiesa di S. Nicola, in piazza del Duomo. L'istituzione del museo venne decisa tre anni fa dal vescovo monsignor Bettazzi perché fossero conservate tutte quelle opere e quelle memorie care alla pietà dei fedeli, alla tradizione liturgica e popolare e alla nostra religione.*

La scelta cadde immediatamente sulla chiesa di S. Nicola — una delle più belle della città — chiusa però al culto e che [redacted] per sé rappresenta già un museo con affreschi del pittore Cesare Chiale che risalgono al 1894, quadri, un coro ligneo scolpito con gli episodi salienti della vita di S. Nicola. Conservatore del museo venne nominato don Ito Vignono, già responsabile della biblioteca diocesana.

«Questa chiesa — *spiega don Vignono* — rappresenta degnamente vari aspetti dell'arte canavesana, fatta eccezione per gli altari che vennero abbelliti da artisti di Viggiù. Gli amboni laterali e la cantoria in stile barocco, risalente alla metà del XVIII secolo, sono opera di "mlousiers" di Cuorgnè. Una campana del 1707 [redacted] opera [redacted] fonditore [redacted] Colombo di Ceresole; tra i quadri vi è una bella tavola attribuita a Defendente Ferrari, raffigurante la Madonna, S. Nicola da Tolentino (sul c[redacted] la chiesa) e S. Nicola da Bari. C'è poi un'altra tela secentesca poco nota che raffigura il Beato Amedeo III di Savoia contornato da realistiche [redacted] interessanti figure di mendicanti, con sullo sfondo un panorama [redacted] città di Ivrea con i caratteristici mulini natanti sulla Dora».

Oltre a queste opere che fanno parte della «dotazione» naturale della chiesa, nel museo verranno esposti — in una serie di grandi armadi di cristallo — arredi sacri, pissidi, reliquari e ogni altro oggetto di carattere sacro che potrà essere donato in futuro all'istituzione. Per preparare la chiesa alla nuova funzione, le autorità diocesane hanno provveduto a restaurarne la facciata [redacted] a rifare la cupola in rame del campanile.

Finora [redacted] chiesa di San Nicola ad Ivrea era nota soprattutto per un episodio legato all'assedio che i francesi posero alla città nel 1704. [redacted] bomba sparata dalle artiglierie del transalpini cadde sulla chiesa, squarciò la volta, ma non scoppiò. A ricordo di quell'episodio, un simulacro di bomba era appeso [redacted] volta. Molto probabilmente ora che S. Nicola si appresta [redacted] diventare museo l'ordigno potrà essere ricollocato al [redacted] posto. In fondo, per i vecchi eporediesi, San Nicola era la «chiesa d'la bômba».

Rolando Argentero

Bene nel calcio per Borgofranco

BORGOFRANCO — L'Associazione Calcio Borgofranco ha chiuso l'attività 1979-80 [redacted] cena cui hanno partecipato tutti i dirigenti ed i giocatori del sodalizio.

Il presidente Nino D'Arco, al termine, ha premiato alcuni giocatori e dirigenti meritevoli per la loro lunga militia nella società biancoverde.

L'arrotino si è motorizzato

Strambino. Davanti alla chiesa parrocchiale il [redacted] al lavoro un singolare artigiano: il vecchio arrotino che gira però [redacted] un paese all'altro, con [redacted] sua moderna vettura (foto «La Stampa»)

Cerimonia a Baio

Battesimo a nuova rivista

BAIO DORA — Battesimo [redacted] base di «minasse e salignon» per la nuova «Rivista di storia e critica della fotografia». La cerimonia [redacted] [redacted] svolta poche sere fa nella sede del Coro Baiolese che ha ovviamente allietato la serata con i suoi canti.

Diretta [redacted] Angelo Schwarz — una figura di prestigio in questo campo — la rivista, che nasce come periodico quadrimestrale, è edita dagli upperediesi Priuli e Verlucca, e si avvale di uno staff redazionale di primo ordine (Giovanni Brunazzi, Claudio Fontana, Renata Aldrovandi Einaudi, Silvana Rivoir e Aldo Vercelli) [redacted] di un nutrito gruppo di collaboratori ben noti nel mondo della fotografia.

La rivista (5000 lire ogni numero) si propone di colmare una lacuna: quella della critica e della storia della fotografia. «Nell'ambito degli studi sulla fotografia — è scritto nelle note di presentazione — manca una circolazione delle informazioni, delle ricerche; la traduzione di questo o quel testo, la pubblicazione di certe immagini e non di altre è data più dalla strategia dell'industria culturale che da quello che è culturalmente emergente in questo ambito. Una ipotesi di lavoro che si propone [redacted] sottoporre le fotografie al setaccio di griglie diverse, dalla psicologia della percezione all'economia, dalla teoria dell'informazione alle scienze sociali, dalla tecnologia alla storia dell'arte, tanto per fare alcuni esempi».

Il primo numero della rivista, a [redacted] monografico, è dedicato alla grande guerra, con una serie di articoli [redacted] immagini [redacted] si propongono di scoprire il ruolo giocato dai fotografi e dalle fotografie nell'evento bellico.

Ad ottobre [redacted] "Convegno sul Canavese"

IVREA — Si terrà sabato 4 ottobre la seconda edizione [redacted] «Convegno sul Canavese». Lo ha annunciato l'Associazione Amici del Museo del Canavese — curatrice della manifestazione — che ha assicurato [redacted] la partecipazione di docenti universitari [redacted] studiosi.

Nel corso del convegno verranno trattati numerosi argomenti: petrografia, mineralogia, archeologia, architettura [redacted] pittura romanica, il Parco nazionale del Gran Paradiso, etnografia, la casa rurale, storia medievale, [redacted] rappresentazioni e teatro popolare, difesa [redacted] patrimonio artistico e monumentale.

Oggi ad Ivrea

Fiera equina [redacted] Savino

IVREA — I festeggiamenti dedicati a S. Savino, patrono di Ivrea, si concludono oggi con la tradizionale fiera equina, uno degli ultimi appuntamenti che in Piemonte vengono riservati a questo nobile animale.

La fiera si tiene nella zona del foro boario ed [redacted] libera a tutti. Gli organizzatori hanno previsto numerosi premi sia per i negozianti (che dovranno presentare gruppi di cavalli), sia per agricoltori o proprietari che intendano presentare soggetti singoli.

I cavalli saranno [redacted] in sei categorie: da tiro pesante, da tiro leggero, puledri, trottatori, da sella, pony. Premi sono in palio anche per i muli. Nell'ambito della fiera equina si terrà anche una esposizione di macchine agricole.

Marcia alpina domenica a Vico

VICO CANAVESE — Nuovo appuntamento per il campionato podistico canavesano: domenica prossima si corre a Vico la gara di marcia alpina «Vico - Monte Oregorio - Vico» sulla distanza di 12 chilometri.

Bilancio fra le amministrazioni a un [redacted] dal voto

[redacted] (e parecchie riconferme) per [redacted] e giunte [redacted]

Restano scoperti i Comuni con più di 5000 abitanti: qui le trattative vanno alle lunghe nelle ricerca [redacted] maggioranze organiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

IVREA — Ad un mese dalle elezioni, in quasi tutti i centri del Canavese si è già provveduto alla elezione delle nuove giunte. [redacted] scoperti soltanto i Comuni non più di 5 mila abitanti dove le trattative tra i vari partiti per la costituzione di maggioranze organiche non sono ancora state portate a buon fine.

In [redacted] paesi i sindaci uscenti sono stati riconfermati. Così è avvenuto — in questi ultimi giorni — a Colleretto Giacosa, a Parella, a Strambinello. In quest'ultima località il sindaco per il quinquennio [redacted] sarà ancora Ugo Caserio, 41 anni. In giunta verrà coadiuvato da Martino Antissono (vice sindaco), Renzo Garbin (assessore effettivo), Eraldo Caserio e Stelvio Onore (assessori supplenti).

A Parella il sindaco (riconfermato), sarà Luigi Ferrotti che ha 55 anni ed è pensionato. Con lui in giunta siederanno Silvano Solicchino, Lorenzo Costa, Fernando Nani e Giuseppe Ortolan. [redacted] Colleretto l'incarico [redacted] rimasto nelle mani di Gaspare Ettrico, attuale segretario politico compromissorio del pci. In giunta figurano Giovanni Capirone, Giuseppe Manzetti, Piero Sartoris e Mario Turino.

Neo sindaco, invece, a Baldissero Canavese. Si tratta di Sergio Raimondo, 38 anni, socialista, impiegato, che fa parte del «gruppo Bozzello», il senatore di Castellamonte che sembra favorito nella corsa alla poltrona di sindaco nel suo paese. A Baldissero in giunta sono anche Livio Besso Cordero, Domenico Troia Ciolin, Dante Raimondo e Giovanni Frasca.

Anche a Quagliuzzo c'è un sindaco nuovo: è Bernardino Bonadè Bottino, 30 anni, impiegato. A collaborare nella conduzione del Comune sono stati eletti il sindaco uscente Martino Pagnone (che farà il vice sindaco), Dorotea Chiale, Vittorio Scala e Giuseppe Boggio.

A Barbania è stato eletto sindaco Alessandro Romussi, pci, 40 anni, impiegato Olivetti e che nella passata legislatura [redacted] occupato l'incarico [redacted] vice sindaco di Bruno Domirjanni, psi. Ora vice sindaco è Alberto Jorio Valtorta, psi, [redacted] anni, alla sua prima esperienza di amministratore civico. Assessori effettivi sono Franco De Vecchi, psi; Giuseppe Grosso, pci; [redacted] Rosi, indipendente. I supplenti: Giampaolo Filetto, psi, e Giovanni Campi, pci.

r. a.

Giovedì all'aperto in piazza Ottinetti

[redacted] apre (con Aristofane) [redacted]

Per il 17 luglio i «Cabarettieri» [redacted] Torino

IVREA — Con «Gli uccelli» di Aristofane, nell'allestimento del Tetrateatro di Torino, in programma giovedì sera alle 21,30, prende l'avvio la stagione estiva di spettacoli all'aperto lanciata anche quest'anno dall'Azienda [redacted] ma di Turismo, dall'assessorato comunale alle manifestazioni e dal teatro Giacosa. La stagione, che si svolge nel cortile del museo civico, [redacted] piazza Ottinetti, si protrarrà fino a settembre.

Il calendario degli spettacoli già certi prevede per il 17 luglio «*Siamo tutti italiani, parlando con rispetto*» nell'interpretazione dei «Cabarettieri» di Torino. Nel mese di agosto sono previsti: il giorno 5 due atti unici di Brecht e Cauman a cura del «Giovani del Centro d'Arte Drammatica» di Torino; il [redacted] un concerto del Coro Polifonico di Ivrea, il 29 la «*Cantatrice calva*» di Ionesco, in edizione piemontese, messa in scena dalla compagnia «Teatro Spe[redacted] di Ciriè.

Inoltre è previsto un revival di vecchie canzoni con la partecipazione di cantanti che ebbero grande successo negli anni passati. A settembre avranno luogo, nei giorni 11 e 18, due concerti jazz e, [redacted] sivamente, il tradizionale convegno dei Cori Canavesani. E' in programma anche l'inserimento di altri spettacoli che verranno annunciati di volta in volta dagli organizzatori.

Torre [redacted]

TORRE CANAVESE — Claudio Ghiringhello, 44 anni, guiderà anche per i prossimi cinque anni l'amministrazione comunale di Torre Canavese.

Vice sindaco sarà Aldo Borello, mentre assessore effettivo è stato nominato Elio Guglielmetti. Assessori supplenti sono Giampaolo Castamagna e Italo Testa.

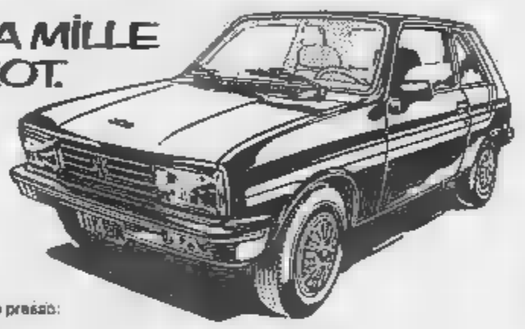
I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE

ad esempio questo armadio costruito in bois de rose e radica di noce

MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE SOGNO, 15 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

IL 104. L'ALTRA MILLE PEUGEOT.



Informazioni e prove presso:
AOSTA - CAR s.a.s.
Regione America - Quart - Tel. (0165) 62.44.81/2
IVREA - IVREA-CAR [redacted]
Via Cascinette 20 - Tel. (0125) 42.33.70

Direttamente dal produttore e importatore il più vasto assortimento di
[redacted] LEGNO
alcuni prezzi IVA esclusa

COMPENSATI PERLINATI
Overlay (lotog.) mis. 2,44x1,22 ..... 3584 mq
Overlay (lotog.) mis. 2,75/3,05x1,22 ..... 4165 mq
Per quantitativi da 50 a [redacted] mq. sconto 4%, oltre i 100 mq sconto 6%
Woodplay legno legno nei tipi Rovere-Frassino-Olmo-Cedro-Pino nodoso-Teak-Noce Nuova Guinea-Noce americano

PERLINE IN LEGNO

Perline abete Austria	L.	4100 mq
» » Finlandia	L.	4200 mq
» » 15 mm	L.	5675 mq
» » 22 mm	L.	7535 mq
» » 27 mm	L.	9510 mq
» » 36 mm	L.	10.300 mq
» » 47 mm	L.	13.000 mq
» pino 10 mm	L.	4475 mq
» » 15 mm	L.	5680 mq
» » 22 mm	L.	8400 mq
» » 36 mm	L.	12.600 mq
» larice 10 mm	L.	4570 mq
» » 15 mm	L.	5240 mq
» » 22 mm	L.	8165 mq
» » 33 mm	L.	11.660 mq
» » 36 mm	L.	12.620 mq
» Pitch Pine 10 mm	L.	6500 mq
» Douglas Fir	L.	8350 mq
» » [redacted]	L.	7150 mq

I prezzi si intendono IVA esclusa e validi a giorni
Raklard - Battiscopa - Coprisigilli
Coprifanghi - Impregnanti Bayer per legno cornici

Compensati Overlay tipi:
Italian Pine, Cirmolo, Fancy Pine, Summer Pine, Cipresso nodoso, Pino di Svezia, Olmo, Ciliegio, [redacted] ry, Rovere Mirror, Rovere Torem, Rovere nodoso, Oliva Ash, Pendleton Ash, Teak Unique, Teak Bonna Panel, Teak Rodeo, Frassino, Frassino Cheyenne, Frassino Sunrise, Noce Silvan Pecan, Noce Alvelli Walnut, Cedro nodoso

BARO GERMANO & F. spa Legnami
[redacted] - Tel. 0125-711.224

Camion Renault.
Una gamma completa a portata [redacted] mano.

Una gamma completa da 3,5 a 44 tonnellate, dal furgoni della gamma base, ai moderni autocarri della serie J, ai potenti autocarri e trattori da 350 cv, ai veicoli della nuova gamma G, medio-alta.

Una gamma di veicoli fuori, potenti, inarrestabili, garantiti da 75 anni d'esperienza Renault nel settore dei veicoli industriali, assistiti da un servizio assistenza e ricambi capillare e qualificatissimo.

Concessionaria S.C.A.V.
Strada Statale 26 - Tel. 0165/4[redacted]493 - 40555
ST. CHRISTOPHE (Aosta)

I bisonti della strada RENAULT Veicoli Industriali

PER UN CALDO INVERNO...
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via San [redacted] telefono [redacted]
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotì
A TORINO
QUANDO VOLETE CON
SCONTI DEL [redacted]
garanzia
NON CONFONDETE

MACCHINE UTENSILI di [redacted] C. s.a.s.
Magazzini e uffici
S.S. - Tel. (0125) 57.177
57.453
10010 [redacted]

Macchine per la lavorazione del ferro
Torni paralleli
Torni a controllo numerico
Monofaf Anselmi
Fresatrici
Fias Berico

colorificio
fontana

vasto assortimento
carte [redacted] parati nazionali ed estere
colori [redacted] vernici per la decorazione [redacted] casa

Via Bertinatti 7/11
telefono 44.380 - IVREA

prodotti per la verniciatura della carrozzeria
IVREA - corso Vercelli 53 - tel. 25.16.38

MOBILI ARREDAMENTI
ieulia

IVREA VIA S. ULDERICO, 8 (circonvallazione) - Telefono 40.102
CENTRO CUCINE: CORSO NIGRA, 20 - Telefono 47.172
La nostra esperienza al servizio della clientela più esigente

LA STAMPA

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Mon., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Anno 114 - Numero 148 - Martedì 8 Luglio 1980

Le misure fiscali stanno portando ad una raffica di aumenti

Pane, pasta, latte pesano di più nella nuova borsa della spesa

Interviste a commercianti e consumatori: «Siamo costretti a ritoccare i prezzi» «Il pane è già aumentato pochi mesi fa» - Arriveranno i registratori di

Mirella Pandini, lattaia

Giacomo Bonifacio, panettiere

Adelio Rivo, macellaio

ASTI — «Sono aumentati il latte, la farina, il vitello, olio e sale. Anche senza le misure adottate dal governo prima o poi avrei stato costretto ad alzare il prezzo del pane». L'affermazione di Giacomo Bonifacio, titolare di una panetteria in centro non sembra per nulla consolare molto le clienti che chiedono notizie della «stangata» sui beni di prima necessità. Per ora nei negozi della città le conseguenze delle misure adottate dal governo, che hanno aumentato il prelievo fiscale su alcuni prodotti di largo consumo, non si sono ancora fatte sentire. I cartellini segnalano solo i «normali» aumenti di questo periodo dell'anno che precede le vacanze. Secondo i negozianti però è una tregua che durerà solo pochi giorni. Poi le nuove aliquote dell'Iva cominceranno a «pesare» sulla borsa della spesa.

«Forse il povero conta sul fatto che ormai ogli aumenti siamo abituati — dice Maria Pantoni, una casalinga — *Il pane era aumentato solo pochi mesi fa e bisognava escluderlo dalla lista dei prodotti da colpire*».

In panetteria il rincaro naturalmente si estenderà anche a un altro alimento di largo consumo: la pasta, già duramente «toccata» di recente provvedimento di liberalizzazione del prezzo.

I commercianti mettono già le mani avanti e negano che gli aumenti fiscali finiranno nelle loro tasche: «*Le decisioni del governo servono appena per bilanciare il costo della manodopera e del trasporto* — dicono —; *finiremo per portare le conseguenze del malumore della gente e essere indicati come i responsabili dell'alto costo della vita*».

Previsioni preoccupate si registrano anche nelle latterie: «*Le vendite sono scarse* — dice Mirella Pandini, titolare di un negozio lil Via Cavour — *la campagna per incrementare il consumo di latte infatti è stata un fallimento. Con l'aumento rischiamo di veder scendere ancora le vendite di un prodotto che oltretutto dà un margine di guadagno appena 50 lire il litro*».

Per i consumatori astigiani il caro-prezzi non è però una novità. I periodici rilevamenti dei servizi statistici del Comune indicano che la città è ai primi posti nelle classifiche del costo della vita. Nella lista nera dell'inflazione sono in testa i generi alimentari. Anche se in questo settore c'è pericolo che i consumi si contraggano drasticamente.

La novità che fa più paura è l'introduzione del registratore di cassa. La prima categoria che dovrebbe sperimentare la misura del ministro Reviglio per combattere l'evasione fiscale, sarà in autunno quella dei macellai.

«*Non sappiamo ancora nulla di sicuro* — dice Adelio Rivo, titolare di una macelleria, Adelio Rivo —, *non servirà comunque a combattere l'evasione perché già la normativa attuale per impedirne che sfugga una lira ai controlli*».

I commercianti fanno già il conto di quanto costerà l'installazione dei nuovi apparecchi fiscali. Una parte dell'onere verrà certamente «scaricata» sui consumatori.

Domenico Quirico

Motta Costigliole convegno sull'orticoltura

COSTIGLIOLE — Incrementare la produzione artigola, promuovere una più intensa coltivazione del «peperone quadro», artaggio tipico della pianura di otta, reperire nuovi mercati di distribuzione per gli ortaggi nell'Italia settentrionale, questi i temi che verranno discussi giovedì 17 luglio in una tavola rotonda sui problemi dell'orticoltura, organizzata dalla Camera di Commercio di Asti in collaborazione con il Comune di Costigliole e la Pro Loco di Motta.

L'incontro rientra nella serie di manifestazioni promozionali organizzate in occasione della «sagra del peperone». (l. b.)

Polemiche tra gli assegnatari e lo Iacp di Asti

Resteranno senza gasolio i 1800 inquilini delle case popolari?

ASTI — In città la situazione dei senza casa è pesante: si sta preparando per i prossimi mesi una raffica di sfratti. Ma protestano anche coloro che hanno per padrone di casa un ente pubblico. Gli assegnatari dell'Istituto autonomo case popolari infatti subiscono una nutrita lista di inadempienze e di ritardi. Sono 1800 le famiglie che in tutta la provincia vivono in alloggi costruiti dallo Iacp.

In testa alle loro preoccupazioni c'è già il problema del riscaldamento. «*Tutti gli anni la storia si ripete* — dicono gli inquilini — *del rifornimento di gasolio non si è ancora parlato. Le vacanze finiscono stiliare tutto a settembre e così bisognerà sottoscrivere i contratti con i fornitori pochi giorni prima di accendere i termosifoni con l'urgenza di concludere a tutti i costi*».

E' un ritardo che secondo gli assegnatari si farà sentire nei bilanci famigliari perché bisognerà pagare di ulteriori aumenti del petrolio e per la fretta non si potranno «spuntare» condizioni favorevoli dalle compagnie.

«*Già a maggio ci avevano chiesto alle ditte di combustibili della città per ottenere un preventivo* — ribatte il direttore dello Iacp di Asti, Stefano Pepe —. *Una sola ditta però si è dichiarata disposta a rifornirci*».

Per mobilitare gli assegnatari sul problema della casa e avere maggiore «forza contrattuale» di fronte all'istituto, gli inquilini hanno deciso di rilanciare i comitati di quartiere. E' uno strumento di partecipazione previsto dal regolamento dello Iacp che finora ad Asti non era stato completamente sfruttato. Sono attivi, infatti, solo i comitati di Prato, San Rocco e Torretta, ma in questi giorni si stanno costituendo anche quelli degli assegnatari delle case di corso Volta e della zona Tanaro.

«*La possibilità dell'autogestione prevista dallo statuto è una eventualità importante da sfruttare* — spiega Anna Gambetta, del comitato di quartiere di San Rocco — *la partecipazione può servire a correggere gli errori nella politica della casa e a coinvolgere i cittadini in scelte che li riguardano in prima persona*».

«*Lo Iacp di Asti vuole favorire l'autogestione degli inquilini* — afferma il direttore — *in altre città già la maggior parte delle case popolari è amministrata dagli assegnatari. E' una soluzione che può favorire anche la riduzione delle spese di gestione*».

Molti degli edifici costruiti dallo Iacp sono vecchi. Gli inquilini lamentano la necessità di provvedere a lavori urgenti di restauro, sostenendo che non sempre l'istituto provvede alla manutenzione. Un altro punto «caldo» nei rapporti tra l'ente pubblico e gli assegnatari è rappresentato dal fenomeno della morosità. Allo Iacp non forniscono cifre precise ma ammettono che la fascia di coloro che non pagano affitti e spese condominiali è elevata. E' un problema che divide anche gli inquilini: alcuni chiedono la casa completamente gratuita; altri riconoscono la necessità di contribuire alle spese dell'istituto.

d. q.

Asti — E' stato rinnovato il consiglio direttivo della scuola professionale Acconciatori. Alla presidenza è stato riconfermato Giovanni Ottaudi. Vicepresidente è stato eletto Salvatore Catalano. Il nuovo consiglio resterà in carica fino al 1982.

Incisate — Saranno spesi 17 milioni per opere di risistemazione stradale in alcune vie del concentrico. La Regione contribuirà per il 70 per cento

Sogno — L'indipendente Pierino Tacito è stato confermato sindaco per la seconda volta: assessore anziano è stato nominato Luigi Faletti; supplenti Luigi Conti, Pietro Sacco e Domenico Grasso.

Frinco — Il liberale Celestino Ravizza è stato eletto sindaco. Vice sindaco è stato nominato Carlo Tosetti; assessori sono stati nominati Cantino Guglielmo, Cavaliere Attilio, Chiusano Walter.

Pisa Mimosa — Per la quinta volta consecutiva il democristiano Alessandro Musso è stato eletto sindaco; assessori sono stati nominati Giuseppe Renna, Eugenio Borgo, Luigi Capretturi e Guerrino Andreazza.

— Riconferma del sindaco democristiano Giuseppe Germano; la giunta risulta composta da Mario Ricca, vicesindaco; Carletto Sossone, Vittorio Gazzellino e Mario Rosingana.

San Paolo Solbrito — Nuovo sindaco è il democristiano Giorgio Versè, assessori anziani sono stati eletti: Paolo Marocco vicesindaco e Luigi Visca; supplenti Primo Rocco e Giovanni Mortara.

Cortandone — Il nuovo sindaco è l'indipendente Oli Bioppiano; la giunta risulta composta da Rinaldo Campia (vicesindaco), Carlo Campia, Sergio Brusio e Emilio Turco.

Cortazzone — Sindaco è stato riconfermato il democristiano Giuseppe Giaretto; assessori sono stati eletti Giovanna Cipolotto, Guido Passalora, Silvio Vercelli e Carlo Foglietto.

Questa sera ad «Asti teatro 2»

Danze indonesiane

Il gruppo Smki Kedar dell'isola di Bali presenterà tre spettacoli - Sfilata per le vie della città e domani a mezzanotte il «teatro delle ombre»

ASTI — Si torna a respirare l'atmosfera orientale dei primi giorni della rassegna «Asti teatro 2». In città sono giunti i danzatori indonesiani del gruppo Smki Kedar che daranno vita questa sera ad una parata per le vie della città e poi (ore 21,30) al dramma danzato «Calonarang» nel cortile del Collegio.

Il gruppo, composto da oltre sessanta persone, arriva dall'isola di Bali e porta per la prima volta in Europa la tradizione rituale e grafica del popolo indonesiano.

Già presentato al festival di Venezia lo spettacolo partecipa a «Asti teatro» in esclusiva per il Piemonte.

L'origine della danza è del XIII secolo: il «Calonarang» è presentato assai raramente e costituisce la rievocazione del mitico scontro tra forze del bene e del male. Utilizzando le ricchissime maschere e i costumi della tradizione dell'isola di Bali, i danzatori daranno vita alle figure tipiche del dramma danzato: dalla regina al mitico «Barong», un drago protettore del villaggio che, manovrato da due uomini, [illegible] origine cinese, [illegible] scene sono simpatici esempi di comicità gestuale orientale, cui si contrappone la carica e la violenza della parte finale di lotta tra le forze contrapposte.

I danzatori di Bali presenteranno domani altri due spettacoli. Uno con inizio alle 21 dal titolo «Topeng» (dramma danzato del re gobbo) e l'altro a mezzanotte. L'inedita ora è giustificata dalla tradizione balinese che non ammette deroghe al «Wayang Kulit» (il teatro delle ombre).

Dietro ad un grande schermo bianco si muoveranno gli attori dati dal gran «sacerdote (Dalang) che manovra e dà la voce a tutti i personaggi.

Quello del teatro delle ombre è certamente uno tra gli appuntamenti più interessanti dell'intero cartellone.

r. m.

L'incidente ieri pomeriggio a S. Damiano

[illegible] ed una di [illegible] la donna vigile al volante

Lucia Paglietti, la prima donna «civica» assunta dal Comune, è ricoverata con un forte trauma cranico all'ospedale di Canale d'Alba

Lucia Paglietti

CANALE D'ALBA — La prima donna vigile di Asti è rimasta ferita ieri pomeriggio in un incidente stradale sulla strada provinciale che collega Canale con San Damiano.

Lucia Paglietti, 25 anni, abita con la famiglia (padre, madre e tre sorelle) nel piccolo centro canalese e ogni giorno raggiunge Asti dove presta servizio nel corpo dei Vigili Urbani.

La donna poco dopo le tredici stava andando verso Asti alla guida della propria utilitaria quando, per cause ancora da accertare, è uscita di strada poco prima dell'abitato di San Damiano.

L'auto è finita in una scarpata e la donna vigile è stata soccorsa da un'automobilista di passaggio che l'ha trasportata all'ospedale «Toso» di Canale.

Qui le sono stati riscontrati un violento trauma cranico e stato commotivo. I sanitari, che non hanno [illegible] la prognosi, la tengono sotto osservazione per valutare gli sviluppi del colpo alla testa.

Lucia Paglietti aveva vinto alcuni mesi fa il concorso indetto dall'Amministrazione comunale di Asti e con una collega ora entrata per la prima volta a ricoprire il ruolo, riservato di esclusivo appannaggio maschile, di vigile urbano.

Era entrata in servizio di controllo del traffico dal 20 maggio

[illegible] a [illegible] per [illegible] popoli

San Damiano — Clemente Nosenigo, democristiano, è stato riconfermato sindaco. Tutti della dc anche gli altri componenti della giunta. Vicesindaco è stato eletto Secondo Franco, assessori effettivi Luigi Marinetti, Stefano Franco e Alberto Malnati. Assessori supplenti sono Aldo Clerico e Anna Maria Ratazzi.

Castello d'Annone — Paolino Sicilia del pci è il nuovo sindaco. Tutti comunisti anche gli altri componenti la giunta: il vicesindaco Lino Preschi, Piero Nebiolo, Ildino Franco, Michele Ottaviano.

Cossombrato — Sergio Brocchetto (dc) è stato riconfermato sindaco; vicesindaco Walter Merlone; assessori Riccardi Mario, Carlo Cellino e Giancarlo Marione.

Cessole — Riconferma del sindaco democristiano Angelo Cico; assessori sono stati eletti Cesario Cico (vicesindaco), Giovanni Cico, Giovanni Barrera e Beppe Rosso.

RAGIONI DA VENDERE

Nuova linea, nuovo confort di guida.

Prezzo d'occasione, costo d'esercizio estremamente competitivi

Tutta la manovrabilità di una macchina con lo spazio per 9 persone e i loro bagagli.

Garanzia GM: 1 anno lungo km di percorrenza

Motore GM Diesel: 3 litri un'esperienza che fa scuola.

Comodo, veloce, versatile. Tutto per viaggiare, sportarsi, vivere tutti insieme

BEDFORD CF

Combi diesel

Tante ragioni per comprarlo subito

e subito lo trovi a:

ASTI

RONFANI

Via De Amicis, 11/A – Tel. 0141/53016

E' SOLO [illegible] MOTORS

Philips

Colore Selection

CANTARELLA

Corso Alfieri 396

tel. 52.045 - Asti

L'equipaggio dei fratelli Betti ha vinto in Puglia

Il campionato italiano di rally alla Scuderia Corse Astigiana

Andrea e Luca Betti vincitori del campionato rally

ASTI — I fratelli Betti della Scuderia Corse Astigiano hanno dominato la settima edizione del «rally di Puglia e Lucania», conquistando per la prima volta un titolo italiano per una scuderia astigiana.

Il titolo tricolore si può quindi considerare definitivamente assegnato all'equipaggio del team di Baldichieri e le ultime prove serviranno solo per ribadire l'incontrastata supremazia del duo torinese.

La corsa ha rispettato le premesse della vigilia. Si è ripetuto il duello con Cazzarolto-Corattì su Fiat 131 Abarth che hanno contrastato sin dalle prime battute i «galletti». Lo miglior affidabilità della Stratos alla distanza e le comunque rivelata decisiva su di un percorso particolarmente accidentato, ricco di strappi e saliscendi. Cazzarotto ha dovuto ritirarsi

f. c.

Proseguono le gare al torneo di tennis

Minola, Icardi e Rasero semifinalisti del «Privato»

ASTI — Prima conferma al trofeo tennistico «Privato». Tre sono i giocatori tra i «non classificati» che hanno acquisito il diritto alle semifinali: Minola, Icardi, e Rasero.

[illegible], dopo aver superato negli ottavi Porcellana (6-3; 6-4), ha incontrato una certa difficoltà nei quarti ad avere ragione di Grillono, un tennista in continuo progresso come dimostra la sua sicura affermazione negli ottavi ai danni di Frizza (7-5; 6-2). S[illegible] stata[illegible] serie tre partite ai portacolori del Dopolavoro Ferroviario per superare la resistenza dell'avversario (6-2; 2-6; 6-2).

Rasero ha raggiunto la semifinale a spese del torinese Qualiolo. E' stato uno scontro molto acceso vinto alla distanza dall'astigiano con eleganza e aggressività; questo il punteggio: 4-6; 6-1 e 6-0.

Il terzo semifinalista Icardi ha superato negli ottavi per 6-4; 6-0 Rabino. Spettacolare la sua condotta di gara: ben dodici games consecutivi dopo un parziale di 0-4.

Più sofferta la vittoria nei quarti (7-6, 6-2; 6-0) a spese di Pintori. Al giovanissimo tennista dei «ferrovieri» ha fatto difetto l'esperienza; ma il suo torneo resta più che soddisfacente sul piano dei risultati. Le sue vittime più illustri sono state Cairo e Esqueda.

Il quarto semifinalista uscirà dal confronto tra il sedicenne Solinas dello Sporting di Torino e il canellese Coppo. Quest'ultimo non è ai meglio delle condizioni fisiche a causa di uno stiramento durante le gare di doppio. E' un handicap notevole soprattutto se si considera la grande mobilità e la precisione da fondo campo del giovane avversario.

Nel frattempo prenderà il via in settimana l'atteso singolare maschile per «classificati». Il tabellone comprende nomi interessanti provenienti [illegible] solo dal Piemonte ma anche dalla Lombardia, dal Veneto e dalla Liguria. La testa di serie numero uno è stata assegnata a Panvello, vincitore recentemente al circolo «La Stampa» di Torino della «Racchetta d'oro Cinzano». L'avversario più pericoloso, sabbato e il conte di preparazione, sarà certamente il sanremese Peri, testa di serie numero due. Completano il tabellone i torinesi Anselmi e Pigia (testa di serie numero tre e quattro) e altri sette «primo gruppo» fra i quali l'astigiano Goria.

f. c.

Record di nuoto per il «delfino» Fabrizio Brunetto

CANELLI — Il canellese [illegible] Brunetto si è imposto [illegible] in una [illegible] natatoria disputatasi a Genova nella specialità [illegible] con il tempo di 1'11" un nuovo record personale.

La campagna acquisti

Asti T.s.c. partenze tante arrivi pochi

[illegible] — La campagna acquisti e cessioni dell'Asti TSC sta entrando nel vivo. Lo stopper Beppe Mastorci è stato ceduto all'Arona. La notizia ufficiale verrà data a giorni. Potrebbe seguirlo il libero Mario Dell'Anna [illegible] dei pezzi più [illegible].

La sua partenza da Asti è infatti certa e al momento Arona sembra la destinazione più probabile. Il giocatore, nonostante la società fosse disposta a riconfermarlo, ha espresso da tempo la volontà di non fermarsi ad Asti.

Anche per Franco Delle Donne, altro elemento non gradito al tecnico rossoblù, l'orizzonte si va schiarendo. I dirigenti astigiani [illegible] tentato un [illegible] successo uno scambio alla pari con il biellese Facchino, ma i «tanieri» avevano chiesto anche un notevole conguaglio. L'ex atalantino potrebbe ritornare ad Alessandria oppure a Savona, dopo che numerose società lombarde di serie C e fra queste il Sant'Angelo Lodigiano si erano fatte avanti. Il portiere Colombo è stato ceduto all'Orbassano.

Sul fronte degli acquisti si parla da tempo del vogherese Beppe Sanfelino che vuole trasferirsi ad una società di serie C, mentre si chiede chi sarà la mezz'ala da cento milioni che i dirigenti biancorossoblù hanno promesso ai tifosi.

Sempre dalla Vogherese dovrebbe arrivare il terzino Zambiasi in prestito del Milan che è al centro di una complessa trattativa tra Asti TSC e rossoneri.

f. c.

Nel «tamburello a muro»

Il Calliano prenota il posto alle finali

MONCALVO — Il Grazzano regge l'assalto del Castell'Alfero e [illegible] il secondo posto nel girone di tamburello a muro. Il Calliano spiana Moncalvo e si assicura praticamente l'accesso alle finali. Questi i motivi d'interesse dell'ottavo e penultimo turno di gara. Risultati delle gare:

Grazzano-Castell'Alfero (13-15), partita d'eccezione tra due grandi scuole di lombaso che hanno strappato applausi a scena aperta per tre ore. Dopo aver condotto la prima parte della partita in modo magistrale (6-9; 8-13) il Castell'Alfero non ha mantenuto quella concentrazione nervea, che in aggiunta a un'indiscutibile conduzione atletica, l'aveva portato ad un passo dal «colpaccio».

I suoi alfieri: Cantarella, Surian e Tirone, ben spalleggiati dal terzino Demarchi sono comunque usciti a testa alta dal confronto diretto.

Moncalvo-Calliano (13-10). In parreggio alla scadere del quindicesimo gioco, i moncalvesi hanno ceduto lentamente ad un Calliano bravo ma non irresistibile, che ha avuto vita facile nell'infilare i corridoi dei con[illegible].

Montechiaro-Portacomaro (8-10): per i campioni la difficile trasferta si è risolta in un successo più facile del previsto. Sempre in vantaggio il Portacomaro ha fatto addirittura dell'accademia grazie ad un formidabile Cecco Durando.

Grana-Montemagno (12-9) e Vignale-Tonco (12-6): successi facili dei quintetti di [illegible] e gioco privo di particolari emozioni.

Classifica: Grana p. 28; Grazzano e Portacomaro 25; Calliano 20; Castell'Alfero 18; Vignale 16; Montemagno 14; Montechiaro 12; Moncalvo 10; Tonco 0

g. pr.

Tamburello serie B

L'Edilconsat insegue il Casale

ASTI — Nella sesta giornata del girone di ritorno della serie B di tamburello è continuata la marcia delle due capolinea: Casale e Edilconsat.

Decidera lo scontro diretto che il calendario ha riservato per l'ultima partita. Il [illegible] è in testa alla classifica provvisoria ma l'Edilconsat deve recuperare una partita sabato prossimo.

Questi i risultati: Casale-Murisengo 13-5; Tonco-Edilconsat 8-13; Cocconato-Chiusano 8-13; Vignale-Calliano 10-13; Settimo-Capriata 13-10; *Recupero di sabato:* Vignale-Casale 6-13.

La classifica: Casale p. 28; Edilconsat 27; Chiusano 23; Settime 18; Tonco 16; Vignale 12; Calliano 10; Capriata 9; Cocconato 4; Murisengo 2. Una partita in [illegible] Edilconsat, e Settimo.

(s. r.)

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: chiuso per ferie.

Politeama: Il dolce tepore di tuo venire.

Splendor: La Bcesli superaexy.

Vittoria: chiusa per ferie.

CANELLI

Balbo: riposo.

Regno d'Oro: chiuso per ferie

MONCALVO

Nuovo: riposo.

NIZZA

Aurora: riposo.

Lux: riposo.

Sociale: riposo.

Verdi: riposo.

SAN [illegible]

Luna riposo.

Splendor: riposo.

Cristallo: riposo.

[illegible] RIVETTE

TeleRadioAsti: ore 19,30: TRA sera; 19,45: L'altra [illegible] 20,30: Collegamento [illegible] Giornale Radio Piemonte.

FARMACIE

[illegible]

Asti (diurna) Liprandi, piazza Statuto 7; (notturna) Baronciani, piazza San Secondo 12.

Canelli: Gioli, piazza XX Settembre 1.

Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.

Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

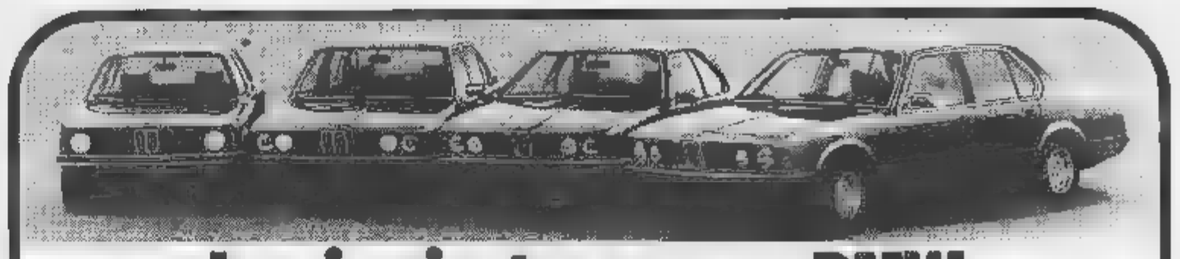
GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 55.741 - 56.221. Nizza 720.390. Canelli 82.966 - 61.106. Monastero Bormida 68.046. Rocca d'Arazzo 508.100. Calliano 926.444. Montechiaro 406.168. San Damiano 976.810. Costigliole 966.779. Villafranca 993.644.

Asti — Nelle sale dell'Istituto magistrale «Nostra Signora della Purificazione» è allestita una mostra di dipinti su ceramica realizzati dalle allieve durante [illegible] scolastico. La mostra è stata curata dalla pittrice Lilli Galvagnoli. Resterà aperta fino al 31 luglio.

Il «Peer Gynt» presentato sabato ad «Asti teatro 2»

Servizio in pagina spettacoli



La via giusta per una BMW è quella che porta da noi.

Perché solo presso la rete BMW si trova assistenza qualificata e ricambi originali.

Concessionaria ASTI e Provincia

TORELLO G. LUIGI

ASTI
C/so Dante 58
Tel. 212.735

NIZZA MONFERRATO
P.zza Garibaldi, 60
Tel. 726.298

Le città della Granda [illegible] molto popolate

Meno cuneesi in villeggiatura «Andare al mare costa troppo»

[illegible] — [illegible] pochi i cuneesi partiti per le ferie, per trascorrere altrove il periodo [illegible] vacanze. La città [illegible] ancora molto animata e non si nota quello sfollamento che abitualmente, invece, si verificava nel mese di luglio degli scorsi anni, quando oltre il quaranta per cento dei cuneesi lasciava la città prevalentemente per andare al [illegible]

«*La decisione di rinunciare alla villeggiatura marina* — dice Giuseppe D'Andrei, impiegato in un'azienda commerciale — *in famiglia l'abbiamo presa già a maggio, quando abbiamo girato in lungo e in largo la riviera alla ricerca del alloggetto da affittare. Ci sono state richieste ovunque, anche nelle località marine meno rinomate, cifre da capogiro: ottocentomila lire, anche un milione, per una stanzetta, un cucinino e il soggiorno in cui mettere due brande supplementari. Una spesa impossibile*».

In effetti, i prezzi della riviera ligure hanno spaventato parecchi cuneesi. Rapidi sondaggi anche nella riviera adriatica, una volta considerata, giustamente, «il mare [illegible] poveri» perché offriva «combinazioni» di soggiorno particolarmente economiche, non sono stati negativi: i prezzi di pensioni, alloggi ammobiliati, ristoranti, ombrelloni, [illegible] quasi [illegible] equivalgono a quelli praticati in Liguria.

I cuneesi, dunque, rinunciano al mare. «*Perrebbe proprio così* — dicono all'ente [illegible] turismo — *visto che in città [illegible] restato, contrariamente al solito, la grande maggioranza della popolazione. Non abbiamo ancora dati statistici precisi, ma sembra che i cuneesi partiti per le vacanze siano appena il quindici per cento*».

Chiaffredo Alessandri, operaio in uno stabilimento industriale, ha le idee chiare: «*La "stangata" di cui tutti parlano per noi lavoratori a [illegible] fisso (tutto tassato fino all'ultimo centesimo, lo scriva per favore) era arrivata [illegible] da parecchio tempo: le vacanze sono [illegible] rimaste un'illusione. Per [illegible] famiglia [illegible] mia, genitori e due figli, i bei tempi [illegible] settimane a Bordighera o a Loano o a Ceriale sono finiti. Impossibile andare in pensione: [illegible] due milioni!*

Gli alloggi costano troppo. [illegible] staremo a Cuneo, faremo qualche gita nei dintorni. Mi dispiace soltanto per i bambini, che avrebbero bisogno di "cambiare aria", di respirare [illegible] marino».

Chi può, invece, non ha che l'imbarazzo della scelta: le vacanze «organizzate» delle grandi compagnie turistiche e a Cuneo [illegible] n'è una, l'«Alpitour», che lavora per le agenzie di tutta Europa) offrono una grande varietà di «combinazioni», [illegible] nell'Italia meridionale ed insulare [illegible] sud della penisola sta diventando [illegible] meta preferita) che all'estero. Però, i classici «dieci giorni tutto compreso» non sono alla portata [illegible] tutti.

Giorgio Ravasi

Torinesi, genovesi, milanesi insieme con tanti stranieri

Nelle vallate i turisti sono arrivati a migliaia

CUNEO — La Granda non è «un arcobaleno» come la riviera ligure: [illegible] di verde» come l'Umbria: eppure, da qualche anno, senza troppi clamori, senza slogan pubblicitari, sta affermandosi come una piccola [illegible] per il turismo straniero. Arrivano [illegible] i voli charter dalla Svezia e dalla Germania; oppure salgono, come i francesi, sulla «Cuneo-Nizza», poche ore di viaggio, il biglietto pagato con neppure tanti franchi. Poi ci sono gli inglesi, che da quest'anno hanno scoperto Limone Piemonte, [illegible] sue montagne, quelle vie [illegible] in salita, i negozietti e l'aria freschissima; i belgi che sono arrivati in massa [illegible] millequattrocento metri di quota del Colle [illegible] Tenda, con le loro roulotte, i sacchi a pelo, le «canadesi».

«*Anche se il tempo [illegible] è dei migliori e se il caldo sembra essersi dimenticato di noi* — dicono a Limone ed a Pontechianale — *si sta già lavorando a pieno ritmo. Gli alberghi si avvicinano [illegible] tutto esaurito, continuano ad arrivare richieste per i prossimi mesi. Una stagione dunque molto positiva. Offriamo ai turisti il nostro paesaggio, la nostra cucina, la tranquillità e la freschezza delle nostre valli*».

L'invito [illegible] un soggiorno nella «Granda» [illegible] raccolto [illegible] entusiasmo non solo dagli stranieri, ma anche dai genovesi, dai torinesi, dai milanesi. Un turismo più tradizionale il loro, che ha scoperto le bellezze della provincia piano piano, grazie alle descrizioni degli amici, dei parenti, «*di chi c'era già stato*».

Un esempio, fra i tanti: Frabosa Soprana [illegible] passino adagiato fra il verde delle montagne [illegible] Monregalese, non molto distante dalla Liguria. Una stazione turistica che ha conservato le case di un tempo, [illegible] ancora troppo contaminata dal cemento. «*Anche quest'anno* — dicono [illegible] — *sono arrivati [illegible] massa i genovesi*».

Le possibilità [illegible] una vacanza economica non mancano: molti piccoli centri della Granda offrono [illegible] turisti convenienti settimane di soggiorno, all'insegna del tutto compreso, dello sconto per famiglie. Poi ci sono le Langhe. Un turismo più discreto, soprattutto domenicale. I punti di richiamo sono ormai consolidati, quasi universali: il buon vino, la cucina, i castelli, le colline aspre ed [illegible] terrazze, i paesaggi che si ritrovano, che cambiano [illegible] ogni [illegible]

Luigi Sugliano

Prime riunioni dei Consigli comunali

I nuovi sindaci nella Granda

Sommariva Bosco — Pier Luigi Varni (dc), geometra libero professionista, è stato riconfermato sindaco con 10 voti su 15 presenze sabato sera alla prima riunione del consiglio comunale. Presiederà una giunta formata da Giovanni Bogetti (assessore anziano), unico rappresentante degli «indipendenti», e dai democristiani Domenico Chiavazza, Giuseppe Diale, Giacomo Groppo (effettivi), Fiorenzo Demichelis e Pietro Demichelis (supplenti).

Arcegno — Anche l'ultimo Comune della Valle Maira ha il nuovo sindaco: è il pensionato Giovanni Battista Matteodo. Presiederà una giunta formata dall'esercente Rolando Combe, vicesindaco, dal portalettere Riccardo Senvegni, assessore effettivo, dal macero di sci Antonio Perino e dall'impiegato Lorenzo Demichelis, assessori supplenti.

[illegible] — In sostituzione di Lorenzo Pasero, che non ha riaccettato la candidatura, è stato eletto sindaco il pensionato [illegible] Gabriele Argenta. Vicesindaco è l'agricoltore Emilio Tassinaro. Assessore effettivo Chiaffredo [illegible] operaio Enel. Assessori supplenti [illegible] stati [illegible] Vittorio Pasero, cantoniere, e [illegible] Andreis, operaio Enel.

Pradleves — Il [illegible] Roberto Simondi è stato eletto nuovo sindaco. Succede a Pietro Panero che non si era più ripresentato. A far parte della giunta sono stati [illegible] il commerciante Chiaffredo Riboro, assessore effettivo, e l'esercente Costanzo Molinari, assessore effettivo. Supplenti sono [illegible] scultore Giuseppe Ferrari e l'artigiano Bruno Simondi.

Bernezzo — L'agricoltore Giovanni Vietto [illegible] stato riconfermato sindaco. [illegible] per questa tornata amministrativa sono: Osvaldo B[illegible] perito industriale, [illegible] Testa, [illegible], Giovanni Bergia, agricoltore, e Giovanni Delfino, commerciante.

[illegible] — Ottavio Pomaglia, maresciallo dei carabinieri in pensione, [illegible] il nuovo sindaco [illegible] centro della [illegible] Valle Maira. A far parte della giunta sono stati nominati il geometra Claudio Laugero [illegible] assessore anziano e l'autotrasportatore Aurelio Bianco, quale assessore effettivo. Supplenti sono il pensionato [illegible] Bernardo Einaudi e l'insegnante Ezio Cucchietti.

Sanfront — [illegible] professor Raimondo Secco [illegible] stato confermato sindaco per la terza volta consecutiva dal consiglio comunale, convocato dopo le [illegible] dell'8 giugno che hanno dato ancora una volta la maggioranza assoluta alla lista della democrazia cristiana. Vicesindaco è stato [illegible] Claudio Bernardi, [illegible] effettivo Aldo Testini, mentre ricompare in giunta come assessore supplente, insieme ad Attilio Mulatero, Giovanni Demaria, sindaco del [illegible] quindici anni fa.

Santo Stefano Belbo — [illegible] consiglio comunale [illegible] riconfermato sindaco il commerciante Giuseppe Mumtore, 69 anni.

Cuneo, i prezzi del bestiame

CUNEO — Prezzi del bestiame rilevati ieri al foro boario: manzi piemontesi della coscia da L. 36.000 a L. 45.000; manzi forestieri normali da L. 33.000 a L. 30.000, della coscia da L. 31.000 a L. 37.500; vitelloni piemontesi normali da L. 33.000 a L. 38.000, tendenti alla coscia da L. 38.500 a L. 31.000, della coscia (maschi) da L. 34.000 a L. 37.000, (femmine) da L. 33.000 a L. 39.000.

Vacche grasse da L. 15.000 a L. 26.000, ad uso industriale da L. 16.000 a L. 18.500. Tori della coscia da L. 27.000 a L. 30.000. Ovini: montoni da L. 13.000 a L. 15.000; pecore da L. 10.000 a L. 12.000 cadauno; agnelli da L. 2000 a L. 3500; capre n.p.: capretti da L. 3000 a L. 4000. (r. z.)

E' la compagna [illegible] quella uccisa due mesi fa

Avvistata (ma poi scomparsa) l'altra cicogna di Scarnafigi

RACCONTO! — Dov'è finito il compagno della cicogna abbattuta a maggio nella zona tra Scarnafigi e Monasterolo di Savigliano? Da quindici giorni mancano notizie dell'uccello, che, rimasto solo, era stato visto aggirarsi nei dintorni del parco del castello di Racconigi.

Secondo i rappresentanti del gruppo protezionistico locale «Natura nostra», non dovrebbe essere lontano. «*Le cicogne* — dicono — *si spostano. Può darsi che ricompaia di qui a qualche giorno in una zona poco distante. Che fino a qualche settimana fa fosse a Racconigi è sicuro, perché la sua presenza ci è stata segnalata da molte persone*».

Non [illegible] sa [illegible] la cicogna superstite sia maschio [illegible] femmina: «*E' un animale che non diffida dell'uomo e [illegible] lascia avvicinare; ma stabilirne il [illegible] difficile anche per un esperto. Peccato, perché con [illegible] si sarebbe potuto cercarle un nuovo compagno. Le cicogne in genere vivono in coppia e mal sopportano la solitudine*».

Fino a quindici giorni fa, l'uccello era tenuto «sotto controllo» da due appassionati ornitologi, i professori Bosno e Vaschetti, che, per [illegible] seguito [illegible] coppia, sono testimoni indiretti ma importanti dell'episodio che ha suscitato scandalo [illegible] i protezionisti: l'uccisione dell'altra cicogna da parte di due cacciatori di Scarnafigi.

L'allarme era [illegible] dato proprio da Bosno e Vaschetti, che una sera del maggio scorso [illegible] visto tornare al nido [illegible] una delle due cicogne. Il corpo dell'animale ucciso [illegible] è stato trovato ma, [illegible] raro nella storia di reati venatori, [illegible] è arrivati quasi subito — su denuncia [illegible] Lega per la protezione degli uccelli e di «Natura [illegible]» — all'individuazione dei presunti responsabili.

Gli accertamenti [illegible] brigadiere Diodato della stazione dei carabinieri [illegible] Scarnafigi hanno portato alla denuncia di quattro persone: Giuseppe Parola, 53 anni, agricoltore, per 26 anni presidente della locale associazione cacciatori; Bartolomeo Meia, [illegible] anni, meccanico, Graziano Tesio, [illegible] anni, muratore, tutti e tre di Scarnafigi, e [illegible] giovane di Marene, Bruno Bellino, [illegible] ratore, di 28 anni.

Le imputazioni [illegible] pesanti: furto aggravato ai danni dello Stato, caccia in periodo non consentito e in luogo vietato [illegible] danni di selvaggina particolarmente protetta per Parola e Meia; tentato furto per il Tesio; concorso in furto aggravato e occultamento di selvaggina particolarmente protetta per il Bellino. Le sanzioni previste dalla legge [illegible] gionale [illegible] pesanti.

La Lipu (Lega italiana per la protezione degli uccelli), che ha protestato anche a livello nazionale con un comunicato [illegible] sede centrale di Parma, chiederà [illegible] costituirsi parte civile nel dibattimento. [illegible] all'episodio in sé (che ha fatto scalpore, determinando in provincia [illegible] impennata nella raccolta [illegible] firme per la richiesta di referendum abrogativo per la legge nazionale sulla caccia), ha scandalizzato i protezionisti la [illegible] di difesa scelta dai denunciati.

«*Pare che ai carabinieri abbiano detto* — commenta la signora Gazzola, [illegible] tante [illegible] Lipu della Consulta provinciale per la tutela della fauna e la disciplina della [illegible] — *di essere convinti [illegible] abbattuto "un avvoltoio" che stava distruggendo un nido di gazze". Ora, a parte l'ignoranza che questa affermazione [illegible] palesa, un avvoltoio [illegible] diversa da [illegible] cicogna e [illegible] genere si nutre [illegible] preda morta, giova ricordare che i rapaci sono protetti dalla legge quanto [illegible] cicogne. La vicenda di Scarnafigi smentisce clamorosamente quanto da sempre asserito dai cacciatori circa non solo la loro [illegible] l'«ecologica» ma anche la loro [illegible] dei regolamenti*».

Grazia Novellini

Commozione nell'Albese, genitori disperati per la perdita dell'unico figlio

La tragica fine del ragazzino di Camo morto mentre giocava a [illegible] Tarzan

Camo d'Alba. La vittima, Andrea Trinchero (Telefoto)

CAMO D'ALBA — Andrea Trinchero, 11 anni, figlio unico di [illegible] famiglia [illegible] agricoltori, è rimasto strangolato dalla corda con la quale stava giocando ad imitare Tarzan, l'eroe delle giungle che suggestiona quasi tutti i ragazzi di quell'età.

La disgrazia, che ha suscitato vivissima impressione nell'Albese, è avvenuta a Camo, un paesino delle Langhe, vicino a Mango, [illegible] venti-na di chilometri da Alba.

Il ragazzo, rimasto solo a casa mentre i genitori stavano lavorando in un vigneto a poca distanza dal caseinale, probabilmente ne approfittava per fare il suo gioco preferito. Già nei giorni precedenti il padre Angelo di 47 anni aveva sgridato il figlio ed altri coetanei abitanti nella frazione perché avevano preso a giocare [illegible] una corda. Dopo averla fissata, si dondolavano a turno nel vuoto nell'intento di imitare le acrobazie del «re della giungla».

Angelo Trinchero, intravisto il pericolo di un simile divertimento, il giorno prima aveva nascosto [illegible] intimando al figlio [illegible] non ripetere il gioco. Ma si [illegible] come sono i ragazzi. Spinto dal desiderio di provare ancora l'emozione, Andrea, un giovane vivace ed intelligente, riusciva a procurarsi un pezzo di corda, e la fissava all'ultimo gradino di una scala di legno a pioli che serve per [illegible] sul fianile [illegible] casolare.

[illegible] sia successo [illegible] mente non si saprà mai. [illegible] tragedia non ha testimoni. Il portalettere del paese Italo [illegible] Trinchero, quarantenne, transitando nel prato della casa del Trinchero, scopriva il ragazzo penzolare con il capo al collo ormai privo di vita. [illegible] capo una ferita. Si presume che Andrea abbia picchiato [illegible] contro lo spigolo [illegible] una finestra.

Il pesante dava l'allarme. Accorrevano subito i vicini di casa, il medico del paese, i genitori, ma per il ragazzo non vi era più nulla da fare. Il papà, la mamma Rosa, 45 anni, affranti dal dolore dicono: «*L'abbiamo lasciato solo non più [illegible] 40 minuti. Eravamo andati nel pollaio vicino casa. Era un bambino buono e servizievole. L'avevamo pregato [illegible] pulire [illegible] cortile e bagnare i fiori. Abbiamo trovato [illegible] lavoro [illegible] quasi tutto fatto. Forse si era concesso un breve intervallo per giocare, ma quel divertimento gli è stato fatale.*».

Andrea aveva frequentato [illegible] quinta [illegible] era stato promosso con ottimi giudizi. Il prossimo autunno doveva frequentare la prima media a Mango. «*Un [illegible] bambino, brunetto, vivace e simpatico*». Commentano i vicini di casa «*era sempre disposto a fare un piacere*».

I coetanei sono esterrefatti dalla disgrazia. Solo ora forse si rendono conto che quel gioco «bello» era [illegible] pericoloso come dicevano gli adulti.

Gianfranco Fiori

Scontro [illegible] Prazzo casalinga ferita

PRAZZO — [illegible] casalinga Maria Catico, 40 anni, abitante a Torino in via Rivoli 11, è ricoverata [illegible] prognosi [illegible] 40 giorni al Cto del capoluogo regionale in seguito alle ferite riportate in [illegible] incidente stradale avvenuto [illegible] mattina sulla Statale n. 22, in località Ponte Marmora.

La donna, a bordo della propria automobile, [illegible] diretta ad Acceglio per trascorrervi un periodo di villeggiatura. Per cause non ancora accertate, si è scontrata con una «127» guidata da Silvio Calandri di Pralzo. Nell'urto fra i due automezzi Maria Catico ha riportato un grave trauma cranico e ferite in varie parti del corpo. (b. a.)

Difficile operazione sui monti dell'Argentera

Elicottero finito è salvato da un elicottero francese

CUNEO — Difficile operazione [illegible] salvataggio [illegible] un alpinista rimasto gravemente ferito sul colle dell'Argentera, [illegible] oltre duemilaquattrocento [illegible] [illegible] L'uomo, Martino De Martini, [illegible] anni, nato a Cuneo e residente [illegible] Ivrea, era scivolato su un nevaio rimbalzando [illegible] le rocce per una trentina di metri e riportando la frattura di una gamba e di alcune costole.

L'allarme [illegible] stato dato dal figlio che lo accompagnava nell'impresa alpinistica: dopo un primo, vano tentativo [illegible] raggiungere la zona di un elicottero della Guardia di finanza della base aerea di Levaldigi, e la partenza di due squadre del soccorso alpino del Cai e della Guardia di finanza di Limone, l'alpinista è stato tratto in salvo da un elicottero [illegible] gendarmeria francese.

Il De Martini ed il figlio erano partiti ieri mattina all'alba dal rifugio Morelli, sopra le Terme di Valdieri, per [illegible] escursione verso la cima [illegible] Chiapous. L'incidente è avvenuto verso le 9: l'uomo è scivolato sul nevaio ed è precipitato per oltre trenta metri, ferendosi gravemente. Il figlio, constatate [illegible] gravi condizioni del genitore, è sceso a valle per dare l'allarme.

Via radio, [illegible] uomini del Cai hanno chiesto l'intervento degli elicotteri di Levaldigi: un velivolo, pilotato dal tenente [illegible] finanza Guido Capra, con a [illegible] il brigadiere [illegible] Carboni, lo specialista Salvatore Bosco e la guardia Enrico Bruno, in pochi minuti ha raggiunto la zona di Terme di Valdieri, ma ha dovuto rinunciare a salire verso l'alta montagna per le avverse condizioni atmosferiche.

«*C'erano forti raffiche di vento* — racconta il pilota dell'elicottero — *che hanno messo in forse la stabilità del velivolo, tanto che abbiamo dovuto compiere [illegible] atterraggio di emergenza in un punto della valle. Siamo sopraggiungendo la neblia ed a stento siamo riusciti a riprendere [illegible] volo per fare ritorno alla base*».

Intanto, due squadre del [illegible] alpino (undici volontari del Cai e quattro finanzieri di Limone) erano partite verso il luogo in cui giaceva ferito e sanguinante il [illegible] Martino. Una squadra [illegible] partita da Entracque, diretta all'ingo del Chiotas, [illegible] culmine [illegible] vallone delle Rovine, distante pochi chilometri in linea d'aria dal Chiapous. L'altra dalle Terme di Valdieri ha tentato di raggiungere [illegible] zona del rifugio [illegible]

E' [illegible] determinante l'arrivo dell'elicottero francese, particolarmente attrezzato per le operazioni [illegible] soccorso alpino: il velivolo è stato gui[illegible]ato da terra via [illegible] ed ha potuto raggiungere il posto in cui il [illegible] Martino — raggiunto dalla squadra partita [illegible] Entracque — stava ricevendo le prime cure. Lo ha trasportato fino alle Terme di Valdieri, dove era già in attesa un'ambulanza della Croce [illegible] Il ferito è stato ricoverato all'ospedale di Ivrea. g. r.

Processo venerdì per la rapina [illegible] oreficeria [illegible] Bra

ALBA — I quattro presunti responsabili della rapina compiuta [illegible] oreficeria-gioielleria «Barrino» di via Vittorio Emanuele a Bra, saranno processati venerdì in tribunale. Sono Pasquale Restiano, 18 anni, abitante a Torino, via Soveria 18, Saverio Rocco Santalit, e Rocco Gaudioso, entrambi di 20 anni, abitanti a Seminara (Reggio Calabria), tutti detenuti, e Carmine Palamara, 19 anni, pure di Reggio Calabria, latitante.

La mattina del 22 aprile scorso, entrati nell'oreficeria, estraevano le pistole con le quali minacciavano la costituzione, Agnese Gatia, e la commessa Maria Verrua. Le due donne, impaurite, si mettevano a gridare e i malviventi le picchiavano, procurando con calci e pugni ferite alla Gatia, guarite in ventiquattro giorni, ed alla commessa, guarita in tredici giorni. Dopo essersi impossessati di orologi e preziosi i rapinatori si davano alla fuga.

I carabinieri fermavano poco dopo Santalit, Gaudioso e Restiano. (g. f.)

Auto fuori strada donna vigile ferita [illegible] Canale

[illegible] — La prima [illegible] donna vigile di Asti, Lucia Paglietti, di 25 anni, abitante in via Beppe Fenoglio, è stata ricoverata all'ospedale di Canale per trauma cranico e stato commotivo riportati in un incidente stradale. La Paglietti, che presta servizio come vigile urbano da alcuni mesi ad Asti, avendo visto il comunso indebito dal Comune, è uscita di strada ieri mattina sul tratto della statale Canale-San Damiano mentre con la sua auto andava al lavoro. (g. f.)

Spettacoli e taccuino

CUNEO

Corso: [illegible] su commissione.
Fiamma: riposo.
Italia: La mandana nuda.
[illegible]: chiuso per ferie.

[illegible]
Corso: chiuso per ferie.
Eden: La mani di una donna sola.

BENE VAGIENNA
Alpi: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: riposo.

BOVES
Nuovo: riposo

BRA
Impero: chiuso [illegible] ferie.
Politeama: Killer command.
Vittoria: Fantasia erotiche

CORTEMILIA
Nuovo: riposo
[illegible]
Iris: riposo

FOSSANO
Astra: riposo.
Iride: chiuso per ferie

MONDOVI'
Corso: riposo
Italia: riposo.

MONREGALESE
Italia: riposo.

ORMEA
[illegible] riposo.

PIASCO
La Rosa: riposo

ROBILANTE
Robilantese: Roma bene
[illegible]
Aurora: chiuso per ferie.
Nazionale: Butterfly erotica.
Rex: riposo.

VERZUOLO
Corso: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo

ASTI

Lux: chiuso per ferie.
Politeama: Il dolce tepore del tuo ventre
Splendor: La legali supersexy.
Vittoria: chiuso per ferie.

[illegible]
Cenex: Sonsino, via Caraglio.
[illegible] Settimo, [illegible] Risorgimento.
Ex: San Rocco, via Principi.
Cora: Boeri, via Marenco.
Possano: Abrate, via Roma
Mondovì: Zitta, via Meridiana.
Racconigi: Cucco, via Maroncini.
Saluzzo: Ospedale, via Spielberg.
Savigliano: Marchisio, piazza del Popolo.

[illegible] DI TURNO NOTTURNO A CUNEO

[illegible], corso Francia; **Mach**, Viadotto Gabri; **Mobil**, corso Marsiso.

Operaio di Bra è condannato a cinque mesi

ALBA — L'operaio braidese Giovanni Gotta, [illegible] anni, abitante in via Piumatti 60, è stato condannato a 5 mesi e 20 giorni [illegible] reclusione (pena condonata) per lesioni personali e minacce.

Nel maggio del '75 si era recato in [illegible] di un altro operaio di Bra, Enrico Scoffone, che conviveva con la sua ex amica Irma Fissino ed aveva colpito la donna con un coltello procurandole lesioni guaribili in dieci giorni e minacciato l'uomo.

In tribunale il Gotta [illegible] negato dicendo che la Fissino si era ferita tagliando del pane e che l'aveva [illegible] accompagnata all'ospedale. Lo Scoffone lo ha però smentito confermando che entrambi erano stati malmenati dal Gotta spinto dalla gelosia perché la donna lo aveva lasciato. (g. f.)

Panorama del Cuneese

Canale — Ottantatré [illegible] verranno spesi per la sistemazione della frana in località strada Bottora. I lavori, approvati [illegible] Regione come urgenti, sono già stati affidati.

Diano — Sono stati approvati i lavori di costruzione di un muro di sostegno lungo la strada comunale Perisio, la sistemazione della strada comunale Pertinetti e del ponte sul torrente Talloria. La spesa complessiva prevista è di 34 milioni.

Ostana — La Pro loco [illegible] collaborazione [illegible] quella [illegible] Sangiolo Piemonte, ha organizzato [illegible] concorso estemporaneo di pittura, per valorizzare il piccolo centro alpino dell'alta valle Po. La manifestazione, realizzata con l'intervento del gruppo Il Ponte di Sangano, si terrà domenica 13 luglio: le opere donate dai pittori saranno messe all'asta e il ricavato della vendita destinato a sostegno delle attività sociali del paese.

Pamparato — Si sono iniziati il 30 giugno i corsi estivi dell'istituto Cordero. Per due mesi un centinaio di giovani apprenderanno le prime nozioni di danza, musica antica e contemporanea, didattica.

Mondovì — Con elezioni dirette è stato rinnovato il «consiglio» del Centro anziani del quartiere Piazza. Eletti nell'or[illegible] Botto, Sciolla, Franzini, Servetti, Chiesa, Aimo, Balocco, Pina, Beccaria, Marsupino.

Dronero — Il bilancio di previsione del Comune per l'esercizio finanziario 1980 è stato approvato dal commissario inviato dal Co.Re.Co (Comitato regionale [illegible] controllo). L'importante documento contabile, nell'ultima seduta [illegible] consiglio, a pochi [illegible] elezioni amministrative, [illegible] stato al centro di una vivace polemica tra la giunta dc e gli altri gruppi politici. Al momento del voto, la democrazia cristiana era stata messa in [illegible] [illegible] era così reso [illegible] spensabile l'intervento di [illegible] «commissario» che, dopo aver controllato l'impostazione [illegible] bilancio, l'ha approvato.

Acceglio — Le [illegible] affidato i lavori [illegible] dell'alveo del torrente Maira e delle opere paravalanghe a protezione della frazione Chiappera all'impresa «Bramino Costruzioni». L'importo dei lavori è di 101 milioni.

Caraglio — Alessandro Mascagni, un pensionato di 84 anni, è scomparso in casa domenica mattina. Il Mascagni, residente a Milano, trascorreva un periodo di ferie dalla figlia Anna, che abita in via Brofferio. Inutili per ora le ricerche dei carabinieri.

Ceva — Una pensionata, Carolina Faroppa Suria, morsicata dal suo cane lupo, è stata ricoverata [illegible] all'ospedale. Il pastore tedesco le avrebbe reciso un'arteria e alcuni tendini dell'avambraccio destro. I sanitari hanno sottoposto la donna a una delicata operazione.

Bra — Sarà ampliato, con l'assunzione di un aiuto per il reparto medicina, l'organico dell'ospedale «Santo Spirito». Non è stata invece approvata la richiesta di bandire un concorso per un posto [illegible] assistente.

Arrestato ragazzo sorpreso [illegible] rubare un ciclomotore

BRA — Sorpreso con altri due ragazzini [illegible] rubare [illegible] ciclomotore, A. V., 15 anni, è finito al «Ferrante Aporti». E' [illegible] arrestato l'altra [illegible] verso mezzanotte, dai carabinieri, avvertiti da alcuni abitanti di strada [illegible] Michele che avevano notato il [illegible] aggirarsi intorno a un motorino di un loro vicino di casa, Piero Balocco.

Con A. V., c'erano il fratello S. e A.C., entrambi tredicenni e quindi non imputabili. (g. a.)

FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO

[illegible] CUNEO residente SAN TOMASO
controlo - via d'Azeglio e L. Galla
APPARTAMENTI piccoli e grandi - [illegible]

[illegible] CUNEO residenza L'ANGOLO
controlo - [illegible] Bassignano [illegible] Schipporelli
APPARTAMENTI - NEGOZI - MAGAZZINI - [illegible]

[illegible] CUNEO residenza ANGELI
[illegible] mi [illegible] Viale - via Arturo Felici, [illegible]
APPARTAMENTI piccoli [illegible] grandi - Box

[illegible] CUNEO - MADONNA DELL'OLMO - RESIDENZA DEL PARCO
su porta ex Parco Villa Tornaforte - via Torre Allera
villette due piani - Alloggi con e senza giardino privato.
APPARTAMENTI uno - due - tre - quattro e più camere - magazzini - box
IN [illegible] ALLOGGIO CAMPIONE [illegible] PLASTICO

[illegible] [illegible] DALMAZZO residenza I GEMELLI
tranquillo - via D. Orione - a 100 mt. dalla Statale lontano dai rumori del traffico - zona completamente servita - Appartamenti - box

[illegible] CUNEO [illegible] - centro commerciale - ANGELI
[illegible] abitata [illegible] persone, senza altri negozi
NEGOZI SOPPALCABILI - MAGAZZINI COMMERCIALI

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...

FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI - piazza Europa 5 - 12100 CUNEO - tel. (0171) 67 [illegible]

delprete

arreda l'estate

MOBILI
PER TERRAZZI E GIARDINI
FORNITURE [illegible]
DELLE CASE PIU' QUALIFICATE
REGUITTI - EMU - FOPPA PEDRETTI

Tavolo con 4 sedie ferro plastil.	L. 75.000
Tavolo con 4 sedie legno	L. 120.000
Dondolo con cuscini	L. 80.000
Sdraio prendisole	L. [illegible]

V. XX [illegible] 45, t. (0171) [illegible] Cuneo
Corso Nizza 1, telef. (0171) 35.36 Cuneo

Centro di servizi
con sede in Cuneo
[illegible]
[illegible] FRONTIERE
o cultura equivalente
esperto in contabilità generale e adempimenti fiscali; [illegible] mento economico adeguato alle capacità
Scrivere a:
L.C.N. Corso Nizza 7 - Cuneo

Che cosa leggerete *domani?*

[illegible]

c'è gia oggi

ECONOMICI

[illegible] cerca in [illegible] operazione trasparente (no 800-900 in Bra o zona limitrofa, residenziale 011/2674[illegible]

NOTIZIE SPORTIVE

Meeting regionale «Covencar Fiat» nella piscina del capoluogo

La Cuneo Nuoto alle spalle delle tre grandi di Torino

— Con un bottino di 113 punti, il Cuneo Nuoto ha conquistato il quarto posto nella classifica finale del meeting «Città di Cuneo-4° Trofeo Covencar Fiat». I nuotatori cuneesi si sono così inseriti alle spalle delle tre «grandi», il Bisport Fiat Torino, che ha vinto la prova con 365 punti, il Centro Nuoto Torino (194) e la Rari Nantes Torino (165) ed hanno confermato di essere ormai un punto di riferimento nel panorama del nuoto regionale.

Molto brava è stata l'ondina della Cuneo Nuoto Elena Bonadio, che ha ottenuto due brillanti secondi posti, nei 50 metri delfino con il tempo di 46"9 e nei 50 metri rana con 53"7. Da sottolineare il terzo posto di Raffaella Marangio, che nei 100 dorso ha corso in un ottimo 1'16"2, ai limiti delle proprie possibilità personali. Pure terzi sono giunti Magda nei 100 delfino, Daniele Palla nei 200 misti, Elena Dalmasso nei 100 rana e Danilo Gotta nei 100 stile libero. Sono tutti atleti della Cuneo Nuoto.

Le altre della provincia sono classificate: Swimming Savigliano (tredicesima e Libertas Cuneo quindicesima.

Questi i piazzamenti degli atleti del club cuneesi: 50 metri dorso, cat. esord. femm: 3. Michaela Berger (Cuneo Nuoto), 54"3; maschile: 8. Fabrizio Bruno (Cuneo Nuoto), 47"03; 100 metri dorso (cat. esord. B femm.): 8. Barbara Marino (Libertas Cuneo), 1'41"6; 8. Magda Bortolotti (Cuneo Nuoto), 1'41"8; metri dorso (cat. esord. maschi.): 3. Alberto Dall'Aglio (Cuneo Nuoto), 1'24"1; 5. Marco Brisa (Libertas Cuneo), 1'32"2; metri dorso (categ. esord. femm.): 4. Roberta Marano (Cuneo Nuoto), 1'21"3; 100 metri dorso (cat. esord. A masch.): 4. Carmine Cerato (Cuneo Nuoto): 1'24"6.

100 metri dorso (cat. ragazzi femm.): 3. Raffaella Marangio (Cuneo Nuoto), 1'18"2; dorso (cat. ragazzi masch.): 7. Danilo Gotta (Cuneo Nuoto), 1'24"4; 100 metri dorso, ass. femm: 5. Silvia Bonadio (Cuneo Nuoto), 1'24"7; 100 metri dorso, ass. masch.: 8. Gian Piero Zanzattera (Cuneo Nuoto), 1'23"4; 50 metri delfino (cat. esord. C femm.): 2. Elena Bonadio (Cuneo Nuoto), 44"8; 50 metri delfino (cat. esord. C masch.): 4. Gianluca Franza (Cuneo Nuoto), 49"2.

metri delfino (cat. esord. B. femm.): 3. Magda Bortolotti (Cuneo Nuoto), 1'35"4; 6. Stefania (Libertas Cuneo), sq. vir. fem.: 100 metri delfino (cat. esord. B. masch.): 4. Paolucci (Cuneo Nuoto), 1'25"3; 8. Paolo Guglieri (Libertas Cuneo), 1'41"5; 100 delfino (cat. esord. A femm.): 4. Daniela Palla (Cuneo Nuoto), 1'25"6. 100 metri delfino (cat. esord. A masch.): 4. Gianluca (Cuneo Nuoto), 1'20"5. delfino (cat. ragazzi femm.): 5. Bruno (Cuneo Nuoto), 1'22"2; 6. Simona Volpi (Swimming Saviglianese), 1'34"6.

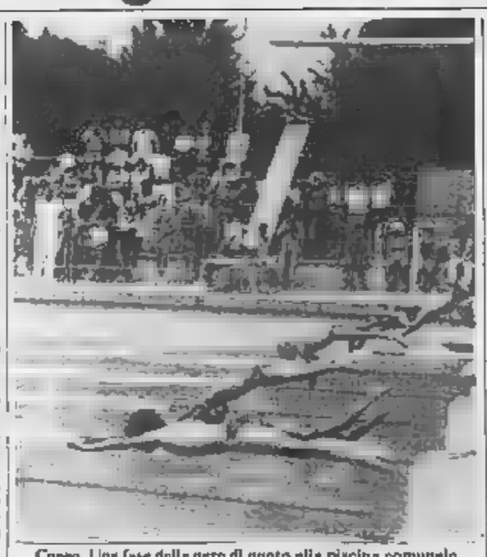
metri delfino (cat. assoluti femm): 4. Clelia Sanna (Cuneo Nuoto), 1'13"8; 100 metri delfino (cat. assoluti masch.): 5. Gianpiero Zanzottero (Cuneo Nuoto), 1'15"4; 200 metri misti (cat. esord. A femm.): 3. Daniela (Cuneo Nuoto), 3'06"7; 200 metri misti (cat. esord. maschi.): 6. Gianluca Ricci (Cuneo Nuoto), 3'02"; 200 metri misti (cat. ragazzi femm.): 4. Elena Dalmasso (Cuneo Nuoto), 3'53"2; 200 metri misti (cat. ass. femm.): 5. Clelia Sanna (Cuneo Nuoto), 3'58"1.

200 metri misti (cat. ass. maschi.): 5. Andrea Penna (Cuneo Nuoto); 50 metri (cat. esord. C femm.): 2. Elena Bonadio (Cuneo Nuoto), 53"7; 50 rana (cat. esord. maschi.): 4 Gianluca Franza (Cuneo Nuoto), 62"9; 100 metri rana (cat. esord. B. femm.): Cristina Canale (Cuneo Nuoto), 1'42"3; 8. Stefania Galfrè (Libertas Cuneo), 1'46"2; metri (cat. esord. B. masch.): 8. Paolo Sanna (Cuneo Nuoto), 1'39"9; 8. Gian Paolo Marino (Libertas Cuneo), 1'35"3; 100 metri (cat. esord. A femm.): 4. Loretta D'Ercole (Cuneo Nuoto), 1'6"3; metri rana (cat. esord. maschi.): 6. Davide Giordano (Cuneo Nuoto), 1'28"3; 100 metri (cat. ragazzi femm.): 3. Elena Dalmasso (Cuneo Nuoto), 1'30"1; 100 rana (cat. ragazzi masch.): 8. Marco Pissore (Swimming Pool Saviglianese), 1'33"9; 100 metri rana (cat. ass. femm.): 4. Mara Galignato (Cuneo Nuoto), 1'39"8.

100 metri rana (cat. ass. masch.): 4. Andrea Penna (Cuneo Nuoto), 1'20"1; 50 metri s.l. (cat. esord. C femm.): 4. Michaela Berger (Cuneo Nuoto), 48"6; 50 metri s.l. (cat. esord. C masch.): 6. Fabrizio Bruno (Cuneo Nuoto), 39"7; 9. Pasqualino Martino (Swimming Club Savigliano), squalificato; 100 metri s.l. (cat. esord B femm.): 5. Cristina Canale (Cuneo Nuoto), 1'21"3; 8. Barbara Marino (Libertas Cuneo), 1'35"3; 100 metri s.l. (cat. B. masch.): Stefano Paolocci (Cuneo Nuoto), 1'12"7; 11. Gian Paolo Marino (Libertas Cuneo), 1'28"2.

100 metri s.l. (cat. esord. A femm.): 5. Roberta Marchiani (Cuneo Nuoto), 1'13"9; 12. Maria Dutto (Libertas Cuneo), 1'31"; 100 metri s.l. (cat. A masch.): 7. Davide Giordano (Cuneo Nuoto) 1'12"6; metri s.l. (cat. ragazzi femm.): 4. Raffaella Marangio (Cuneo Nuoto), 1'00"4; 7. Simona Volpi (Swimming Club Savigliano), 1'22"; 100 metri s.l. (cat. A ragazzi masch.): 3. Danilo Gotta (Cuneo Nuoto), 1'04"3; 5. Pissore (Swimming Club Savigliano), 1'07"7; 100 s.l. (cat. ass. femm.): 5. Marina Zanzottera (Cuneo Nuoto), 1'11"3.

Guglielmo Franco



Cuneo. Una fase delle gare di nuoto alla piscina comunale

Dieci squadre partecipanti

Il via al notturno di Camerana

CAMERANA — Si è iniziato ieri il di calcio, organizzato da un gruppo di giovani locali. Il «notturno», per squadre di 8 giocatori, vede al via formazioni, divise in due gironi.

Nel girone A ci sono Bertaina Legnami e Mini Market Daniele di Camerana, Bagni Miramare di Savona, Self Service da Massimo di Saliceto, Bar Fulmot di Bagnasco. Il girone B comprende: Simic Camerana, Amici biancazzurri di Cossano, Polisportiva Cortemilia, Parrucchiere Renato di Cengio, Borsi Ceva. (g. g.)

La Lega ha aperto un'inchiesta

Calciatore dell'Albese confessa: «Ho preso soldi con altri due compagni»

L'illecito nella gara con la Rondinella?

ALBA — Una bomba grossa, piuttosto seria, è venuta ad aggravare ulteriormente la già estate dell'Albese, che si dibatte tra mille difficoltà alla ricerca di un nuovo gruppo dirigente. La notizia, rimbalzata da Firenze, dall'ufficio inchieste Lega, di illecito sportivo nel quale sarebbero coinvolti giocatori azzurri, ha provocato non poco scompiglio nell'ambiente dei tifosi.

I fatti, per quanto finora, sono questi: un giocatore albese, dichiaratosi pentito, ha confessato con una lettera inviata agli inquirenti della Lega di essersi fatto corrompere insieme due compagni di squadra dalla Rondinella di Firenze, squadra salita in C I termine del campionato.

I giocatori avrebbero preso soldi dai toscani favorire la vittoria degli ospiti nella disputata a Cisano il 25 maggio scorso e concludessi con la vittoria della Rondinella per 3-1. Il giocatore «pentito» e dichiarato pentito (sperando in questo modo nella clemenza dei giudici) e ha detto aver accettato il denaro in un particolare crisi finanziaria.

La notizia di questo caso illecito (che giunge a distanza di poco tempo dalle accuse, poi ritrattate, del giocatore del Pavia Bella riguardanti l'allenatore Verdi, che si riferivano però ad una gara di campionato del 1978-79) è piombata nell'ambiente azzurro. La società attualmente è senza dirigenti: i dimissionari Brovia, Barberis, Saglietti e Lombardi sono irreperibili e non hanno rilasciato dichiarazioni ufficiali; però, per quanto si è saputo, la società azzurra sarebbe del tutto estranea alla corruzione in quanto i contatti da parte degli emissari della sodalità toscana sarebbero avvenuti direttamente con i giocatori.

Firenze il smentito tutto, ma pare che Mario Carabba, uno degli inquirenti, abbia già interrogato il giocatore albese, il quale avrebbe molto dettagliatamente raccontato l'incontro e l'accordo intervenuto. In attesa di conoscere i nomi dei responsabili della corruzione (che stanno rischiando grosso) e ulteriori particolari intera vicenda, si vanno facendo più strane congetture. si chiede soprattutto perché solo ora il giocatore corrotto sia deciso a parlare autoaccusandosi e rischiando una pesante squalifica. **a. s.**

Drovetta, Cavour, vince la gara di cross

Una domenica motociclistica nella polvere di Saliceto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— Il tempo- luglio non riesce a bagnare la pista: si respira polvere, come «richiede» una gara di motocross. Sull'impianto permanente in località Mù — ancora poco conosciuta dal grande pubblico — s'impone giovane studente di Cavour, Francesco Drovetta, che fa suo una manche di qualificazione e la finale. Elio Dutto, un elettrotecnico di Cuneo, 22 anni, è brillante secondo, davanti torinese Gianfranco Segia.

La prima domenica del mese porta 48 centauri sulla pista di : vengono dal Piemonte, dalla vicina Liguria e Valle d'Aosta. Si corre una interregionale della classe 250 cc. Cadetti. L'organizzazione è affidata al Moto club locale, capeggiato da un prete, don Bartolomeo Moretto, maestro elementare in pensione, proprietario dei terreni e è stato ricavato il tracciato.

«I lavori di sbancamento li abbiamo fatti 5 anni fa — spiega don Moretto, uomo simpatico, cordiale, che potrebbe essere scambiato per uno qualsiasi dei contadini e abitano questa zona —. *Inizialmente l'impianto era destinato all'autocross, poi, visto che la pista non era larga a sufficienza, si è ripiegato sulle moto».* Un chilometro mezzo di lunghezza, otto metri di larghezza — per le vetture dovrebbero essere almeno dodici — questo impianto ha l'innegabile vantaggio di un comodo accesso e Piemonte e dalla Liguria, attraverso l'autostrada Torino-Mare e la statale Alba-Savona.

Perché don Moretto si è impegnato in questa iniziativa? *«Le terre erano incolte* — spiega —, *bisognava utilizzarle. I nostri giovani non sanno mai che fare, lo sport li avvicina tra loro e li tiene lontani da tanti "pericoli"».*

«Io non sono un appassionato delle corse — prosegue sacerdote —. *Andavo in moto, anni fa, solo per raggiungere la scuola elementare dove insegnavo; tuttavia, quando vedo questi corridori e questo pubblico, mi compiaco della bontà del lavoro che facciamo».*

Al fianco, nell'attività organizzativa, preziosa come altri collaboratori addetti al percorso, all'impianto sportivo.

«Bisogna telefonare subito all'aeroporto di Levaldigi — dice don Moretto alla sorella —. *Ci sono difficoltà per il vellivolo».* L'aereo, che deve compiere una serie di evoluzioni sulla pista, nell'intervallo tra semifinali e finali, non rischierebbe a decollare per il maltempo. La conferma è data, pochi minuti dopo, dallo speaker della manifestazione, Silvano Galiano.

Intanto i cronometristi di Cuneo, diretti dal prof. Fre, si preparano per l'ultima fatica giornaliera. Sta per scattare la finale, anche il pubblico, che si era assiepato al bancone di un improvvisato bar, torna nelle postazioni «migliori». E' ambito soprattutto il tratto del salto, una quarantina di metri cui le moto volano per davvero.

Pronti, via. La griglia partenza si abbassa trevolta da 24 gomme anteriori. Drovetta è subito primo, resisterà fino al termine.

Giuseppe Grosso

Cicloamatori

Isaia (Piasco) è primo Valgrana

VALGRANA — Franco Isaia del G.S. Cipa Piasco, ha vinto il primo trofeo «Valle Grana», gara ciclistica per cicloamatori Udace di prima e seconda serie. Alla corsa, su un percorso di 75 chilometri, hanno preso parte una settantina di corridori provenienti dalle migliori società della regione. C'è stata battaglia subito dai primi chilometri, nella discesa da Pradleves a Monterosso, nel primo giro, si sono avvantaggiati una quindicina corridori fra i quali Griglio, Fornero, Isaia, Scalise e Delfino.

Questo gruppo, procedendo a buona andatura riusciva a fare il vuoto. Nel secondo giro Coraglio scattavano Fornero e Isaia, ripresi dieci chilometri dall'arrivo. L'allungo decisivo ancora di Franco Isaia a due chilometri dalla conclusione: il corridore della Cipa riusciva a mantenere l'esiguo vantaggio, una cinquantina metri, vincendo a braccia alzate **b. n.**

Classifiche per categorie — Juniores: 1. Franco Isaia (Cipa Piasco); 2. Luigi Viasio (A.C. Bra); 3. Franco Marengo (Berruti Alba).

Debuttanti: 1. Giuseppe Mollo (Berruti Alba); 2. Carlo Xarrisich (F.C. Dronero); 3. Jean Pierre Visca. (Francia).

Veterani: 1. Giovanni Giaccone (Ottica Canti); 2. Paolo Marengo (Ciodit Piasco); 3. Mario Barra (G.S. Vercellese).

Torneo di Cuneo

Tennista saviglianese batte tutti

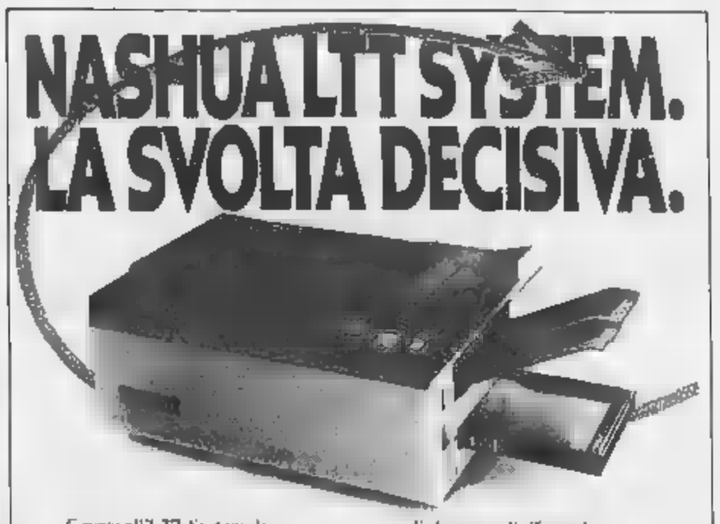
— Il saviglianese Gianfranco Villa, della Cuneo tennis, ha vinto il circuito Itt e giocherà il «match» finale, in settembre, a Capriano in Lombardia. Villa ha superato dopo tre set il quindicenne Marco Renaudo, in una partita molto combattuta e tecnicamente interessante.

La partita è stata costantemente incerta: dopo un primo set vinto da Villa abbastanza nettamente (6-2), Renaudo è ripreso nel secondo set ed ha impegnato severamente il saviglianese, superandolo sul 6-6, al tie-break (7-2).

Nella partita conclusiva la maggior esperienza e la calma di hanno ragione del promettente Renaudo, un mancino che perse, in un incidente, il braccio destro e che pure ha una sicurezza eccellente ed un bagaglio tecnico completo.

semifinali aveva superato, in tre set, Dutto del Country Club (3-6, 6-1, 7-6), mentre Renaudo aveva eliminato con una certa facilità Peano (6-3; 6-3). **gi. f.**

NASHUA LTT SYSTEM. LA SVOLTA DECISIVA.



Grazie all'LTT System, le fotocopiatrici Nashua sono la svolta decisiva nel mondo della fotocopia.

Duplex è la semplicità di costruzione che riduce manutenzione, rischi di fermo/macchina, difficoltà d'uso e di installazione.

Decisivo è il risparmio sul costo/copia perché riducono i costi del materiale di consumo e di energia perché si accendono immediatamente e si spengono da sole.

E decisiva è l'offerta che vi riserviamo: fino al 31 luglio per l'acquisto del modello 1215 (nella foto, valore 3.350.000 lire), supervaluteremo la vostra vecchia fotocopiatrice di 400.000 lire. Un bel cambio no?

fotocopiatrici carta NASHUA

Le fotocopiatrici Nashua LTT System, vi aspettano per una prova presso gli uffici di Madonna dell'Olmo, i giorni 8,9 10 luglio
Orario: 8,30 / 12,30 - 15,30 / 20

Concessionario esclusivo per Cuneo provincia

GSG s.n.c.
General System Cuneo
Via Valle Po, 91 - Madonna dell'Olmo (CN)
Tel. 0171 / 60842

ECCEZIONALE!
VIAGGI IN CINA CON VOLO DIRETTO DA TORINO
Partenza: 3 e settembre 7 ottobre
Tours di gruppo attraverso la Cina Classica e lungo la millenaria Via della Seta.
Assistenza di un accompagnatore per l'intera durata del viaggio
Quota da L. 2.270.000
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'ALPITOUR di Cuneo Corso Dante oppure telefonate allo 66/6 444
alpitour

Domenica prossima la manifestazione 40 vetture

Le auto di una volta tornano sulla strada della Maddalena

CUNEO — La giovane età esibisce forza e sicurezza, vecchiaia stile e signorilità. E' una regola che vale anche per le automobili: care (in termini monetari), quando sono in svendita dopo qualche anno e nuovamente preziose nella loro vecchiaia.

Le auto, protagoniste ieri come oggi del nostro vivere, ebbero, negli Anni Trenta, una passerella d'eccezione nella corsa Cuneo-Colle Maddalena. Nuvolari, Von Stuch, Varzi e tanti altri piloti volante furono per padri e nonni di oggi quello che sono Alan Jones, Pironi o Lafitte. Le strade, polverose, della Cuneo-Colle della Maddalena, avevano allora lo stesso fascino degli attuali circuiti permanenti Monza, Le Mans, Jarama.

Quei e macchine di allora nuovamente protagonisti, almeno per un giorno, con la rievocazione della corsa, naturalmente in chiave non agonistica, che la Pro Cuneo, insieme con il Registro Fiat, l'associazione appassionati che fa parte dell'Automobile Club Sportivo Italiano (Asi), organizza per domenica prossima 13 luglio, con il patrocinio de «La Stampa-Cronache di Cuneo».

Alla manifestazione, una museo viaggiante di autentici cimeli nel campo motoristico, prenderanno parte 40 vetture. Verranno lucidate, curate, presentate nel veste migliore. A Cuneo saranno presenti, tra le altre, la Salmson che vinse ben tre edizioni della Cuneo-Colle della Maddalena, una «rally» da corsa, la famosa Alfa Romeo 1750 cc di Tazio Nuvolari, alcune Balilla «Coppa d'oro» del 1933, la Fiat 522 cabriolet royal a sei cilindri del 1931, esemplare addirittura unico. Ancora una Fiat 525 Torpedo, una Fiat 514 del 1928, una rarissima Lancia Aurelia B 20, una Fiat 8 V, un modello che venne realizzato solamente in 114 esemplari ed una Cisitalia del 1947.

Per i loro nuovi proprietari la passerella domenica prossima, nei chilometri che salgono fino al culmine della Valle Stura, sarà un appuntamento importante. E' la grande occasione per mostrare ai giovani la Fiat o l'Alfa o la Cisitalia. E come ha dimostrato il successo del primo, timido raduno, nel settembre dello scorso anno, l'interesse per le «nonne» delle sofisticate vetture di oggi è grande. Piazza Galimberti diventerà da vetrina i giovani attenti a scoprire quello che conoscono soltanto attraverso i racconti padri e questi ultimi che rivivono emozioni trenta, quaranta anni fa.

Lo sfilata auto d'epoca è una manifestazione con un fascino tutto particolare: non disturba chi odia i motori, affascina chi, in macchina, vuole soprattutto correre. Ma i proprietari sostengono che la gara loro sarà solo una tranquilla passeggiata in una delle più belle valli del Cuneese, affrontata con calma e con il pieno rispetto delle regole del traffico. **gi. f.**

Cuneo. Auto d'epoca in piazza Galimberti (Telefoto)

Venerdì l'assemblea dei tifosi

Busca, chi farà qualcosa per salvare la squadra?

BUSCA — Soltanto venerdì sera si saprà se Polisportiva Busca abbandonerà l'attività calcistica o se sarà possibile il salvataggio in extremis della squadra dei grigi. L'undici luglio è convocata infatti l'assemblea «aperta» dei soci, cui interverranno anche gli amministratori comunali i cittadini interessati futuro della compagine locale, che da anni milita nel di Promozione.

«Per il momento — dice il presidente della Polisportiva "C. Michelis", Guido Rinaudo — *siamo fermi nell'intenzione di cessare definitivamente il nostro impegno nella società, perché purtroppo siamo in pochi a sostenere un'attività che avrebbe bisogno di ben altri appoggi».*

Intanto proseguono anche i commenti negli ambienti cittadino. Sono molti coche sostengono che per sarebbe un bene passare ad una categoria inferiore, con l'inserimento in squadra dei giovani locali: la circostanza forse richiamerebbe un maggior numero di spettatori alle partite; altri non sono d'accordo: *«Una squadra di giovani locali non avrebbe lunga vita* — dice l'artigiano Aldo Ambrogio — *come ha dimostrato l'esperienza negativa di alcuni anni fa. Come tifoso tuttavia mi rincrescerebbe molto se il Busca lasciare la Promozione. purtroppo non vedo altra via d'uscita. Il fatto è che questo paese si merita squadre che ha e che per anni ha fatto onore alla città, raggiungendo anche la serie D. I dirigenti attuali* — prosegue Ambrogio — *danno tutto il possibile in tempo e denaro, ma non hanno un seguito, perché in paese esiste una mentalità più disposta alla critica che alla collaborazione».*

Non abbiamo potuto conoscere parere presidente del calcio buschese, il cavalier Natale Bernardo, perché assente da Busca. In casa Bernardo comunque si coglie una nota di pessimismo pare che sia venuto meno lo spirito per farsi coinvolgere un'altra volta un'avventura con i grigi del Busca. **l. c.**

STAR
CERCA
AGENTI DI VENDITA plurimandatari
licenza media - automezzo - ottima volontà
OFFRESI: portafoglio clientela ampliabile - trattamento Enasarco - incentivi - premi.
RIVOLGERSI: via Schiaparelli n. 14 CUNEO - Telefono (0171) 67.101 orario ufficio

RAGIONI DA VENDERE

BEDFORD CF
Combi diesel GM
Tante ragioni per comprarlo subito
e subito lo trovi da:

ALBA (CN)
SOTTERO
Corso Torino, 14
Tel. 0173/49.203

S. DALMAZZO (CN)
F.lli ASTEGGIANO S.r.l.
Via Cuneo, 94
Tel. 0171/769.491-2

E' SOLO MOTORS

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.704; Ventimiglia, tel. 351.759

Imperia è in difficoltà

Imperia. I cartelli di divieto di balneazione a Borgo Foce (Telefoto Danilo)

Vietati i bagni a Borgo Foce

Per la rottura di una fogna - Liquami nella darsena e nel laghetto, meta preferita dei bimbi - «Bisogna risolvere il problema», dice la gente del posto - La tubatura è antiquata

IMPERIA — A Borgo Foce, da ieri, è scattato il divieto di balneazione. A provocare la drastica disposizione dell'ufficiale sanitario del Comune di Imperia, prof. Ilario Murizzo, è stata la rottura della tubazione di scarico a mare della fognatura, segnalata lunedì scorso da *La Stampa - Cronache della Liguria*. A causa del guasto, dalla bocca di decantazione, situata sul greto del torrente Caramagna, i liquami avevano cominciato a traboccare, e si erano riversati in gran quantità nella darsena dove approdano le barche dei pescatori, e nel «laghetto», meta prediletta dei bambini del quartiere per i loro giochi.

Il caldo aveva inoltre contribuito ad alimentare insopportabili miasmi. Dipendenti comunali, ieri mattina, hanno provveduto a riparare l'avaria, ed hanno eliminato il fastidioso e pericoloso inconveniente. Lungo il litorale sono di nuovo comparsi i cartelli che proibiscono la balneazione. Un rimedio che ha il sapore di un semplice palliativo: riesce infatti difficile immaginare che a qualcuno sarebbe venuto in mente di tuffarsi fra escrementi e rifiuti galleggianti.

«*Il problema è di fondo* — osserva la popolazione del rione, circa 500 persone —. *La conduttura è antiquata, risale al ... ed è soggetta a frequenti lesioni. Scarica inoltre ad appena un'ottantina di metri dalla riva. Una distanza minima, del tutto insufficiente a scongiurare la minaccia di inquinamento. Quando soffia il vento da levante, la corrente sospinge i liquami verso la spiaggia d'oro di Porto Maurizio; quando viene invece da ponente, li porta sull'estremità di Borgo Prino*».

Quale soluzione, dunque? La sola possibile, secondo gli abitanti di Borgo Foce, è quella di costruire un impianto di depurazione al servizio della rete che raccoglie le fogne di tutta la vallata del Caramagna, una zona vastissima, con almeno 30 mila abitanti. Non è il solo guaio che affligge la costa imperiese. Fino dal 1974, infatti, è stata dichiarata non balneabile la zona compresa fra i due bacini portuali di Oneglia e Porto Maurizio, ossia fra la foce del torrente Impero e lo stabilimento Safro, dove esistono parecchi scarichi industriali.

«*La situazione igienica delle acque marine, tuttavia, è generalmente molto buona, ben entro i limiti delle norme nazionali e internazionali*», afferma il medico provinciale, dr. Romano Spica. E aggiunge: «*Teniamo tutto il litorale sotto controllo, attraverso una serie continua di prelievi e di analisi, che coinvolgono anche i vigili urbani e quelli sanitari. Per motivi di sicurezza, compiamo i controlli con una intensità maggiore*».

Le preoccupazioni più grandi, rileva Spica, vengono specialmente dal torrentello dell'interno: «*Quest'anno, a causa delle continue piogge, non sono asciutti in secca, e, qualche volta, portano a valle acque infette, che provengono da quei comuni dell'entroterra che sono privi di fognatura. Per le località della costa, i pericoli sono minori, perché, quasi tutti, si sono dotati di collettori che scaricano al largo le acque nere, dopo averle purificate*».

s. d.

Marina di ...

DIANO ...NA — Riccioti Garibaldi, leader della lista civica Nuova Diano (6 seggi), lancia una specie di «ultimatum» perché le trattative per formare una maggioranza in amministrazione con la democrazia cristiana, si svolgano con urgenza. «*A livello di segreteria provinciale* — sostiene Garibaldi — un comunicato —, *fino ad ora, hanno detto solo un "no". Devono decidersi senza perdere altro tempo, sulle proposte che ho fatto subito dopo le elezioni. Non possono continuare a ignorare la mia possibilità di formare altre alleanze*».

Intanto, la dc di Diano (scavalcata da Garibaldi che si è rivolto direttamente alla segreteria di Imperia), ha stabilito un calendario di incontri con tutte le altre forze politiche. Secondo indiscrezioni, avrebbe però avuto prese contatto soprattutto con il partito comunista.

Imperiese raffica di sindaci

IMPERIA — *Adolfo Bacini Cavalieri, dopo tre legislature, ha lasciato la carica di sindaco di Diano San Pietro. Lo ha sostituito Walter Venturino, 27 anni, geometra, dipendente delle Ferrovie dello Stato, eletto nella lista «Albero di ulivo». Vicesindaco è Pietro Ardissone, 63 anni, pensionato, ... effettivo Orazio Supnata, 67 anni, pensionato. Assessori supplenti: Franco Ardissone, 21 anni, studentessa della Confcoltivatori, e Danilo Cavassa, ... anni, studente universitario.*

A Mendatica, è stato riconfermato sindaco il geometra Mariano Porro, 30 anni, ... polista di «Indipendenti democratici». Vicesindaco è Giacomo Emilio Giordano, 67 anni, pensionato, ... gaviano Gian Franco Sciandini, 32 anni, disegnatore alla «Bonsignore». Assessori supplenti: Giuseppe Secondo Pellasta, 47 anni, agricoltore, e Stefano Fioccio, 45 anni, operaio.

A Montegrosso Pian Latte, a Gianni Fontana succede Angelo Toscano, 32 anni, insegnante, eletto per la dc. Assessore ... è Bruno Toscano, 25 anni, impiegato. Assessore effettivo Carlo Maglio, 44 anni, operaio. Assessori supplenti: Elio Maglio, 36 anni, dipendente della «Autostrada dei Fiori», e Celestino Maglio, 63 anni, inserviente all'ospedale di Imperia.

A Pietrabruna, infine, altro cambio della guardia: Maurizio Pinero, sindaco da 15 anni, lascia il suo posto ad Agostino Giordano, 36 anni, impiegato, di «Lista democratica». Vicesindaco è Fiorentino Giordano, 41 anni, autista. Assessore effettivo Bartolomeo Papone, 28 anni, architetto. Assessori supplenti: Gregorio Ranise, 57 anni, coltivatore diretto, e Luciano Rosso, 28 anni, camerier.

(m. l.)

Albenga: funerali di Sergio Cangiano

ALBENGA — Migliaia di persone hanno espresso commozione e cordoglio partecipando domenica pomeriggio ad Albenga, ai funerali dello studente liceale Sergio Cangiano, 18 anni, officiati nella parrocchia del Sacro Cuore. Il feretro, sfilando per le vie cittadine, ... preceduto da decine di ... di parenti, amici, compagni di scuola.

Sergio Cangiano, figlio e nipote di professionisti albenganesi, è deceduto a seguito di un incidente motociclistico. I genitori, dopo il decesso, avevano autorizzato il prelievo delle cornee degli occhi donate per due trapianti.

(p. m.)

E' colpa anche della crisi e dell'inflazione

«Ma non solo il maltempo tiene lontani tanti turisti»

Lo dicono gli operatori ... Alassio - Qualcuno parla ... un «vuoto» del cinquanta per ... - Una stagione disastrosa per i locali all'aperto: «Quattro gocce di pioggia e nessuno si fa vedere»

ALASSIO — *Le condizioni meteorologiche incitamenti hanno reso squallido il recente fine settimana e rischiano di compromettere l'intera stagione che in tutti i centri del litorale del Ponente savonese si era annunciata con prospettive favorevoli.*

Gli operatori turistici alassini, tuttavia, non si lamentano tanto del tempo, ma ritengono che la situazione economica determinatasi in Italia e in tutta Europa con stangate fiscali e inflazione galoppante, costituisca una componente di notevole rilievo nella recessione che si sta verificando.

Lino Galleano del Mafestic, presidente dell'Associazione albergatori ... Alassio, afferma: «La situazione è pesante e basta guardarsi at...no per ...aturio. Ad Alas... come negli altri centri della Riviera dobbiamo accusare un calo valutabile in questi giorni ... 50 per cento e, se non lavorano gli alberghi, si fermano tutti gli altri esercizi pubblici: caffè, bar, gelaterie, pizzerie, ritrovi notturni e stabilimenti balneari. Le condizioni del tempo stanno giocando ... ruolo decisivo — soggiunge Galleano — ma anche i prezzi alberghieri aumentati per esigenze di rinnovo di contratto ... lavoro scoraggiano i turisti. Se un altr'anno saremo costretti ad un nuovo ritocco tariffario, faremo meglio a non aprire neppure gli alberghi. La crisi economica si rivela soprattutto — conclude il presidente degli albergatori — per la scarsità ... stranieri, tedeschi in particolare, che costituiscono per Alassio la fetta maggiore delle presenze. Gli arrivi sono irrilevanti; c'è anzi gente che se ne va in anticipo. Quotidianamente cancelliamo prenotazioni di turisti che non hanno più intenzione di venire o si dirigono verso zone e paesi con alberghi più competitivi».

Michele Mangio de «La Capannina» commenta: «Ogni giorno bastano quattro gocce di pioggia o il cielo minaccioso per scoraggiare quanti pensano di prenotare una serata al dancing all'aperto. E' scoraggiante dover lavorare e spendere per predisporre ogni sera nuovi ambienti e vedere ogni sera ampi squarci di vuoto tra i tavoli, com'è successo anche sabato e domenica sera».

Soddisfacente per il momento il livello delle presenze a Loano, tanto negli alberghi ... nelle seconde case. Ma afferma l'Azienda di Soggiorno si commenta: «Sul piano statistico avremo forse un incremento perché la ricevuta fiscale frena l'evasione dell'imposta di soggiorno, in realtà gli albergatori non sono soddisfatti ed affermano che "l'anno scorso la situazione era decisamente migliore". La gente non è ancora andata via o arriva chi ha prenotato, ma se non avremo miglioramenti climatici vedremo scarsi facilmente si stancheranno e faranno le valigie».

Peggiore è la situazione nei campeggi, che più di altre strutture ricettive accusano le conseguenze di un clima anticipato. Ad Albenga Mario Saccone del Rivamare commenta: «Le previsioni di una stagione record sono già sfu... Nei campeggi si verifi... no partenze con una settimana di anticipo; chi doveva arrivare al primo del mese non si è ancora visto e forse preferisce perdere ... caparra a non venire più».

Giuseppe Morchio

... sfrattati nelle roulottes

... — Ospedaletti ha risolto il problema degli sfrattati, ... due roulottes. Sono ... messe a disposizione delle due sole famiglie obbligate ad abbandonare la casa. In entrambi i casi gli alloggi saranno occupati dai figli dei proprietari.

«Noi non ce ne andiamo — avevano dichiarato in un primo tempo i componenti le due famiglie all'ufficiale giudiziario, Renato ... del tribunale di Sanremo — venite pure con la forza, vedremo cosa accade».

La decisione del comune di mettere a loro disposizione le roulottes e le basi ne mancre di Magli, hanno convinto gli interessati. Ora Ospedaletti non ha più problemi del genere. «Si tratta comunque di una sistemazione provvisoria — dicono nella cittadina — perché non è pensabile che il comune paghi l'affitto delle roulottes in eterno e perché d'inverno non sarà accettabile una simile sistemazione».

Un atteso concerto gratuito all'Arena Castello

Il sax di Pepper Adams questa sera ... Spotorno

Sarà accompagnato da alcuni dei migliori jazzisti italiani - I Basso ... Chierici a Varazze e Severino Gazzelloni a Savona sul Priamar

SPOTORNO — Appuntamento d'eccezione con il jazz questa sera a Spotorno: Pepper Adams, inaugurerà la sua prima tournée europea nel cinema all'aperto Arena Castello in via Verdi (ore 21,30). L'artista americano recentemente è stato classificato miglior sax baritono statunitense, dopo un censimento tra le principali riviste specializzate Usa.

Pepper Adams proseguirà la sua tournée italiana a Trento e successivamente in Umbria. La manifestazione a Spotorno è stata promossa dall'Azienda autonoma. «*E' uno degli appuntamenti speciali dell'estate* — dice il direttore Antonio Pazio — *l'ingresso al concerto è gratuito, per offrire anche al pubblico non specializzato un approccio di indiscutibile ...* con *la musica jazz*».

Pepper Adams è a Spotorno ... la famiglia. Questa sera si esibirà non soltanto in pezzi da solista. Nel programma è prevista la partecipazione di alcuni fra i migliori jazzisti italiani: Franco D'Andrea (pianoforte), Bruno Biriaco (batteria) e il sanremese Dodo Goya ... basso. «*Con tanti artisti ... spettacolo è assicurato. L'unico problema importante rimane il maltempo*».

Pepper Adams

Domani sera, sempre nel cinema Arena Castello (ore 21,30) la Compagnia torinese del Teatro dei Bambini presenterà lo spettacolo di burattini «I briganti del castello». Protagonista della serata la maschera di «Gianduja» per la gioia dei numerosi ragazzi piemontesi in soggiorno a Spotorno. L'ingresso ... gratuito.

SAVONA — Questa sera, alle 21, nel salone di Villa ...lea, a Varazze, dove è allestita la mostra antologica dedicata al pittore Michele Spotorno, avrà luogo un concerto ... duo per piano e flauto «Bassi-Chierici» che eseguiranno un programma.

A Savona, nell'ambito del festival dell'Unità verrà inaugurata alle 20,30, sul Pri...., ... mostra «Omaggio al Cile». ... pittore Gaston Orellana; alle 21,15, sempre ... Priamar, concerto di Severino ...ellioni (flauto) e Luigi Zanardi (pianoforte).

SANREMO — Tra le tante ...zioni varate dal comune di Sanremo per quest'estate una è singolare: una tavola rotonda sul tema «*le due ruote nell'ambito del turismo degli ... locali*». Il ...ting-turistico a «due ruote» avverrà il 10, 11 e 12 luglio, presso la ... conferenze di «Villa Zirio». La tavola rotonda, organizzata dall'assessorato al turismo e manifestazioni del Comune, in collaborazione con ... federazione motociclistica italiana, il «Moto Tour Sanremo» gode ... patrocinio dell'associazione nazionale del cielo.

Mentre c'è polemica per la pulizia ... Festival dell'Unità

Sono pochi i nottambuli ... Savona (immondizia e puzza nelle strade)

Dieci zone interamente scoperte - In qualche via i rifiuti ... vengono ritirati da alcuni giorni

SAVONA — La città è sempre più sporca, mentre peggiorano i rapporti tra i dipendenti e l'azienda municipalizzata di nettezza urbana. Rotte le trattative sulle richieste avanzate dai lavoratori, il consiglio di fabbrica ha chiesto ora un incontro con il sindaco nell'estremo tentativo di giungere ad una soluzione della situazione che, al momento, sembra senza via d'uscita.

In questi giorni rappresentanti dei lavoratori hanno inviato esposti al comando dei vigili urbani per segnalare l'esistenza di situazioni pluritossiche pesanti: per alcuni giorni non si è provveduto alla svuotamento dei cassonetti di Legino, via Stalingrado, via Molzo e via Gnocchi Viano, mentre quelli sistemati a Marmorassi erano quasi inavvicinabili per la puzza.

Da sabato alle 13,30 sono scoperte una decina di zone, il che significa che moltissimi contenitori sono stracolmi di rifiuti che nessuno è andato a ritirare.

«*Sappiamo benissimo* — affermano Marcello Troiano e Edgardo Badaloni del consiglio di fabbrica — *che Savona è sempre più sporca. Lo andiamo dicendo da tempo, ma nessuno ci ascolta e le nostre richieste restano senza risposta. Mancano gli uomini, ci ... migliaia di giorni ... ferie da effettuare e non ce la facciamo più. Siamo disposti ad incontrarci ... chiunque, con i consigli di quartiere, con i consigli di circoscrizione, con i partiti, con le autorità sanitarie, per chiarire la situazione. Il consiglio ... fabbrica è a disposizione di chi vuole ascoltarlo*».

Intanto, in questi ultimi giorni, si sono manifestati altri motivi di contestazione. La direzione dell'azienda ha mandato sei automezzi, condotti da volontari, per la pulizia del prolungamento a mare occupato dal Festival dell'Unità, s... ... consultato il consiglio di fabbrica: «*Gli ac... — sostengono Badaloni ... Troiano — pretendono che per servizi extra, che non rientrano nel contratto d'appalto, venga debitamente consultato il consiglio di fabbrica, per stabilire compensi e spesa. Noi siamo stati informati all'ultimo momento ... singolarmente, abbiamo detto no. I mezzi, invece, sono stati mandati lo stesso, senza che si sia stabilito l'ammontare delle spese a ... degli organizzatori ... Festival. Chi paga? E se qualche nottambino, anche ... volontario, si fosse fatto male che cosa sarebbe accaduto?*».

«*Alcuni giorni fa* — aggiungono — *era stato richiesto un altro ... extra per il Priamar, ... cui pulizia ... dipende dall'Amiu. Anche in questo caso abbiamo risposto negativamente facendo osservare che primo dovere dell'azienda è quello ... provvedere, innanzitutto, alla pulizia della città. ... una situazione ... me quella attuale è incomprensibile che ... vadano a fare servizi che non ci competono*».

Vallecrosia: morto il bimbo trasformato in torcia umana

VALLECROSIA — Tutta Vallecrosia, commossa, ha partecipato ieri pomeriggio ai funerali del piccolo Angelo Nicotera, il bimbo di 5 anni spirato, dopo atroci sofferenze, al Centro grandi ustionati di Torino. I medici hanno tentato l'impossibile per farlo vivere, ... il cuore gli ... devastato irrimediabilmente il corpo.

Angelo Nicotera è morto in seguito ad un banale gioco che si è tramutato, di colpo, in tragedia. Venerdì scorso il fratello maggiore, di ... anni, stava giocando in una ... con una bottiglietta di alcool. In mano aveva anche i fiammiferi. Poco lontano giocava il piccolo Angelo. I genitori, due floricultori, erano nei campi. La casa si trova in via Drilla 7, a Vallecrosia Alta.

All'improvviso il fratello maggiore accende, per gioco, un fiammifero. Forse la bottiglia dell'alcool non è chiusa bene, forse ha una piccola perdita. Alcune gocce di alcool si incendiano, la bottiglia è avvolta dalle fiamme. Il ragazzino, terrorizzato, per liberarsene la lancia lontano. Il destino, crudele, la scaraventa contro il piccolo Angelo che, seduto sul pavimento, sta giocando ignaro con delle macchinine.

Nel giro di pochi secondi il bambino si trasforma in una torcia. Le sue grida di dolore fanno accorrere i genitori, i vicini. Il padre e la madre, disperati, spengono le fiamme con le mani, si ustionano anche loro. Poi lo trasportano all'ospedale. Qui le sue condizioni appaiono subito disperate. I sanitari provvedono ad un suo ricovero al Centro grandi ustioni di Torino. «Solo un miracolo — dice un medico — può salvarlo». Nel capoluogo piemontese i medici tentano l'impossibile, ma senza successo.

(r. b.)

Processo ieri a Sanremo ... un uomo di Valenza Po

«Mi ha aggredita ... rapinata» (i giudici però lo assolvono)

L'imputato ha detto che la donna ... è inventata tutto - Appello

SANREMO — Dopo 17 giorni ... carcere, Sergio Cioin, un piemontese di 33 anni arrestato e rinviato a giudizio «*per tentata rapina a mano armata*» a una anziana signora di Torino, ieri sera è tornato in libertà. I giudici del tribunale di Sanremo lo hanno «*assolto per insufficienza di prove*» per un episodio del 20 giugno. Di parere diverso il pubblico ministero, dott. Mariano Gagliano, che aveva chiesto per l'imputato una condanna a 4 anni di reclusione e a 300 mila lire di multa. «*La tesi della difesa* — ha detto in sintesi il p.m. al termine del processo — *è stata quella di una ipotetica "allucinazione" della vittima, cioè dell'anziana signora che ha denunciato l'aggressione e la tentata rapina alla polizia. Da parte ... sono più propenso a credere che ... tentata rapina ci sia stata effettivamente. Per questo interporrò appello*».

Al processo, ieri mattina, ha assistito un folto pubblico. Ecco i fatti, secondo la versione ... Della Valle, ... anni, torinese, proprietaria a Sanremo di un alloggio, in via Vallarino 2.

«*Ero sola in casa* — ha ripetuto ... donna ai giudici — *quando ho sentito suonare alla porta. Sono andata ad aprire e ho visto Sergio Cioin. Lo conosco da tempo. E' nato a Vico a Valenza Po, in via Mazzini 53. Era venuta a trovarmi perché aveva bisogno di denaro, di 600 mila lire, per la precisione. Prima ha chiesto se potevo intercedere presso alcuni suoi parenti, poi si è offerto di darmi alcuni anelli in cambio della somma. Davanti al mio rifiuto ha chiesto se poteva andare un attimo in bagno*».

Dopo pochi minuti — sempre secondo la versione della donna — il giovane sarebbe riapparso con il volto coperto da una calzamaglia. In ... aveva una pistola. L'avrebbe aggredita all'improvviso cercando di imbavagliarla: lei era caduta, aveva lottato, gridato. Di fronte a questa reazione il giovane si sarebbe tolto la calzamaglia e dopo aver ... tivano di ottenere la somma sarebbe fuggito ... per le scale.

Alle ultime sequenze avrebbe assistito una vicina, la prima a scoprire Giulia Della Valle. La torinese, sotto choc, era stata trasportata all'ospedale dove i medici la medicarono con una prognosi di 10 giorni, salvo complicazioni. Aveva riportato contusioni al viso, all'occhio destro, alle braccia e alle gambe. «*Mi sono ferita* — ha detto ai giudici — *nella colluttazione con quell'energumeno. Volevo legarmi, imbavagliarmi. Forse voleva i miei soldi*».

Sergio Cioin, dopo l'aggressione subita dalla donna, era scomparso da Sanremo. Rintracciato ... giorni dopo a ... Po ed arrestato era stato rinchiuso nel carcere sanremese di Santa Tecla. Ai giudici ha sempre detto di non aver mai messo le mani addosso all'anziana signora torinese.

Ieri il processo. Giulia Della Valle, con lucidità, ha ribadito per filo e per segno tutte le accuse. Sergio Cioin (ha già precedenti), impassibile, ha respinto ogni addebito.

«*Non ho mai posseduto una pistola* — ha dichiarato in aula — *e non mi sono mai sognato di derubare la signora Della Valle. Quando ... andato a trovarla si è sentita male, è caduta ed io ho tentato di soccorrerla. Senza dubbio ha avuto uno choc e nella sua mente malata deve essersi immaginata la ... della tentata rapina. Sono innocente*».

Roberto Basso

Rubati salumi per 2 milioni

SANREMO — I soliti ignoti, domenica sono entrati in azione ed hanno ripulito il magazzino-deposito del commerciante in salumi Antonio Marchese, 29 anni, residente in via Gaudio 66. I malviventi, dopo aver divelto con dei piedi di porco le serrande, sono entrati razziando 30 prosciutti ed il torgoncino con il quale il Marchese provvedeva alle consegne al minuto e a rifornire i negozi.

Il danno, complessivamente, ammonterebbe a circa 2 milioni di lire. Il furto è stato scoperto lunedì mattina ... stesso proprietario, che ha provveduto a denunciare il fatto alla polizia.

Un giovane che avrebbe dovuto ... processato ... Savona

Puntò un revolver per rapinare Ora tenta il suicidio in carcere

A Imperia - È ricoverato in gravi condizioni ... Genova-Sampierdarena

IMPERIA — Per evitare ... comparire sul banco degli imputati in un processo che avrebbe dovuto avere inizio ieri mattina in tribunale a Sa... vona e che, invece, è stato rinviato, un detenuto ha cercato, domenica sera, di togliersi la vita, nelle carceri di Imperia. Si tratta di Rodolfo Roma, 23 anni, di Marina di Ravenna, ma residente a Quiliano in via Ardoguna 7/4. Ha ingoia... due lamette da barba, ma gli agenti di custodia se ne ... accorti e lo hanno fatto trasportare al pronto soccorso dell'ospedale. I medici di turno si sono subito resi conto che Roma rischiava pericolosissime lesioni interne, se non fosse stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Ne hanno quindi disposto l'immediato trasferimento all'ospedale di Genova-Sampierdarena.

Scortato da ... pattuglia di agenti ... polizia ... motocicletta, un'autolettiga della Croce Rossa ha condotto d'urgenza il giovane ... nocomio genovese. Qui è piantonato, in gravi condizioni. Non è la prima volta che Roma compie ... gesto del genere. Aveva già tentato il suicidio un paio di settimane fa, mentre era ...luso nelle carceri ... Agostino ... Savona. Era stato salvato, poi era stato mandato alle Nuove di Torino e, da qui, a Imperia, per avvicinarlo alla sede del processo. Roma era in carcere perché accusato di rapina impropria e lesioni aggravate.

Assieme a Franco Janni, ... anni, via Oxilia 3, Francesco Geremia, 24 anni, via Loreto 1, e Alessandro Roviglio, 18 anni, via Gra 1, tutti di Savona, avrebbe aggredito Arturo Ruggeri, 94 anni, via XX Settembre 28 Savona, un pensionato paralizzato e solo in casa, nonno del Roviglio, e dopo averlo percosso, sarebbero fuggiti con un «bottino» di 900 mila lire: i risparmi che l'uomo teneva nascosti in un cassetto.

Pare che Roma tema rappresaglie ... parte dei complici, che gli rinfacciano di aver fatto i loro nomi ai carabinieri. Soltanto Jenni, infatti, ha ammesso di aver partecipato alla rapina, che aveva suscitato ... sdegno ... tutta la città, mentre Roviglio e Geremia hanno sempre negato di essere presenti.

Sempre a Imperia, un altro recluso, Giovanni Schiatto, 24 anni, via Don Minzoni, vecchia conoscenza delle forze dell'ordine della Riviera dei fiori, con precedenti per ... e droga, ha ingerito una manciata ... pastiglie di barbiturici. Condotto all'ospedale è stato sottoposto ad un'energica lavanda gastrica, e poi ricondotto in cella: ne avrà per pochi giorni.

Imperia — Roberto Bartolotti, 35 anni, via Amendola 38, è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto a Borgo Prino. La prognosi è di 35 giorni per frattura nasale e lesioni alla gamba.

CASINO DI MENTONE
PISCINA - Acqua di mare aperta dalle 10 alle ...
SNACK - BAR - ...R ore 21
Night Club MANUREVA
Orchestra ANGELO ARTURO
Venerdì 11 luglio
Orchestra: Les Haricots Rouges

INVESTIMENTI IN DIAMANTI
...
TEL. 21788 - SAVONA

LIQUIDAZIONE TOTALE
BOUTIQUE PAOLA - P... Dante - Tel. ... 20369 IMPERIA
Dal pratticabile al coperto
ART. 2 LEGGE 19/3/1980 n. 60

Nuova giunta

Bordighera [redacted] fra partiti

Il Consiglio sarà convocato d'autorità

BORDIGHERA — Per arrivare alla riunione del consiglio comunale che dovrà [redacted] i nuovi amministratori si renderà necessario l'intervento del prefetto? L'ipotesi appare probabile [redacted] dopo la decisione della giunta uscente di voler ignorare l'avvenuto accordo tra dc e partiti laici. Secondo alcune indiscrezioni sull'ultima adunanza di Palazzo Garnier, pare che gli [redacted] della ormai sfumata coalizione di sinistra abbiano respinto la proposta, avanzata [redacted] Giorgio Laura, di convocare spontaneamente [redacted] consiglio comunale per procedere alla proclamazione dei nuovi eletti e al passaggio delle «consegne». Sarebbe infatti prevalsa la tesi socialista secondo cui, per indire la seduta consiliare, era opportuno attendere prima una richiesta ufficiale da parte della nuova maggioranza.

«Si tratta di un inutile temporeggiamento che ritada, sia pure di pochi giorni, l'opportunità di dare un governo stabile alla città — dice il geometra Livio Gerin, futuro sindaco designato dalla dc —. *D'altro canto è nei diritti della giunta di pretendere un invito formale per la convocazione consiliare, cosa che, di fronte a tale atteggiamento, è stata nel frattempo fatta indicando le date alternative di venerdì 11 o domenica 13 luglio. Spiace però dover constatare che questo contrattempo provenga proprio dai socialisti che la democrazia cristiana, non solo ha da tempo informato dell'intesa di maggioranza, ma addirittura invitato a farne parte, senza tuttavia averne mai ottenuto risposta alcuna».*

Questa sera, la giunta tornerà a riunirsi e, qualora dovesse disattendere la richiesta presentata da democrazia cristiana e laici, al sindaco non rimarrà che il ricorso al prefetto per ottenere d'autorità [redacted] convocazione del consiglio comunale.

I. I.

Presi due giovani [redacted] Ventimiglia

VENTIMIGLIA — E' stato arrestato ieri dai carabinieri Lorenzo Pitura, [redacted] anni, d'origine calabrese ma residente a Ventimiglia, perché trovato in possesso di un ciclomotore rubato. Il giovane è stato quindi associato alle carceri di Sanremo sotto l'accusa di ricettazione.

I carabinieri hanno arrestato anche il francese Eric Alese, di 21 anni, residente nella [redacted] Costa Azzurra, a Saint-Martin, perché circolava senza avere il regolare permesso con una carabina calibro 9.

(f. m.)

Il primo luglio [redacted] scattata ufficialmente la riforma sanitaria

Anche [redacted] «Coni» e l'università nel futuro dell'ex S. Corona?

Le polemiche dopo la fusione tra gli ospedali [redacted] Finale [redacted] Pietra - [redacted] Ruffini divisioni specialistiche ed un ambulatorio al po[redacted] del pron[redacted] soccorso - La medicina preventiva

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FINALE LIGURE — [redacted] *primo luglio si [redacted] insediata ufficialmente l'unità sanitaria locale del Finalese che raccoglie diciassette Comuni tra Noli e Borghetto Santo Spirito. Complessivamente, con l'entroterra, 54 mila residenti, [redacted] 300 mila presenze durante i mesi estivi. Non mancano i problemi: il primo, e più grosso, è sorto dalla fusione fra l'ospedale Ruffini San Biagio di Finale e il Santa Corona di Pietra Ligure. (Adesso [redacted] chiamano Ospedali Riuniti).*

A Finale le polemiche non sono finite. Se ne sono andate [redacted] divisioni di chirurgia e di medicina, il pronto soccorso e presto andrà a Pietra anche ostetricia-ginecologia. E' vero che il nosocomio di via della Pineta sarà trasformato [redacted] una «colonia» del Santa Corona?

«Non è vero — *hanno detto i rappresentanti sindacali* —. Recentemente l'organico di Finale è stato potenziato con dipendenti del Santa Corona. [redacted] una carenza generale di personale paramedico ma il problema potrà essere risolto soltanto con il potenziamento delle scuole liguri [redacted] specializzazione». *Al posto di medicina e chirurgia, al Ruffini, sono entrate in funzione reumatologia medica e chirurgia protesica. Per [redacted] pronto soccorso [redacted] in arrivo una soluzione definitiva.*

«Nell'interesse degli utenti, a Finale dovrà funzionare [redacted] ambulatorio per piccoli interventi: ferite lievi, distorsioni, slogature», *dice Giuseppe Guzzetti democristiano [redacted] sindaco [redacted] Loano, presidente dell'Usl finalese. In attesa di [redacted] delibera dell'assemblea generale, [redacted] comitato di gestione, su proposta del presidente, ha deciso di trasferire a partire [redacted] dal 14 luglio la sede dell'unità sanitaria locale [redacted] Finale a Pietra Ligure.*

«Semplicemente per ragioni di funzionalità — *spiega Guzzetti* —. [redacted] Pietra possiamo appoggiarci su certe strutture amministrative già esistenti».

Non è un nuovo passo [redacted] favore di Pietra Ligure? «Assolutamente no — *dice Damia*[redacted] *Valle, futuro vicepresidente* —. Resta ferma infatti l'unanime valutazione politica del comitato [redacted] gestione [redacted] individuare la sede fuori dell'ambito ospedaliero e possibilmente nel Comune [redacted] Finale Ligure».

Entro il mese sarà presentato [redacted] il bilancio del secondo semestre del 1980 per gestire il fondo regionale di quindici miliardi [redacted] 239 milioni. «Le spese ospedaliere superano l'ottanta per cento — *spiega Guzzetti* —. Si tratta soprattutto di ordinaria amministrazione». *Il presidente [redacted] nuncia alcune interessanti novità.* [redacted] in corso trattative per l'apertura [redacted] Santa Corona del secondo biennio della facoltà di Medicina. Giovedì [redacted] in programma un incontro [redacted] Coni: parleremo della convenzione per l'utilizzo [redacted] delle strutture del Santa Corona (piscina, palestra) per la riabilitazione degli atleti».

Un settore primario dell'Usl sarà quello della medicina preventiva. «Un discorso collegato [redacted] il progressivo sviluppo dell'educazione sanitaria — *spiega Daniela Acinelli, comunista, membro di minoranza del comitato di gestione* —. Stiamo lavorando per formare alcuni distretti sanitari [redacted] base che dovranno risolvere problemi di primo livello. In parole più semplici [redacted] tratta di équipes mediche che funzioneranno con la partecipazione diretta degli utenti».

Il Comitato di gestione dell'Usl finalese è formato da undici membri. Gli altri componenti sono: Silvano Barone, Alberto Galati, Ernesto Inaldo, Enrico Richeri, Angelo Spotorno, Nicola Vacca, Gian Luigi Figini, Carla Gallo.

Maurizio Fico

I funerali del sergente

SAVONA — [redacted] svolgeranno stamane a Savona i funerali del sergente maggiore Felice Serrao, in forza al «16° Battaglione fanteria» Savona, di stanza nella caserma Bligny, annegato sabato pomeriggio a Torre del Mare. La salma era stata recuperata, dopo lunghe ricerche, dai carabinieri-sommozzatori di Genova, e composta nell'obitorio del cimitero di Spotorno.

Il giovane assieme ai commilitoni Francesco Vitale, 25 anni, e Salvatore Gagliardi, 28 anni, e alla diciottenne Rosanna Saettone, di Savona, aveva raggiunto la scogliera di Torre del M[redacted] e si era tuffato.

Colto da malore, aveva appe[redacted] fatto in tempo ad invocare aiuto. [redacted] scomparso sott'acqua. I [redacted] ed altre persone avevano tentato inutilmente di soccorrerlo, vane erano state pure le ricerche compiute dai vigili [redacted]

[redacted] o [redacted] pubblico per [redacted] quinto Trofeo Maurina

Quando [redacted] diverte

Con 250 concorrenti - [redacted] di [redacted] livello tecnico - La gente [redacted] persino invaso la [redacted] della via Aurelia - I liguri non hanno sfigurato - Fra gli imperiesi della Maurina, molto bene Ugo Saglietti, Silvana Acquarone [redacted] Patrizia Martini

IMPERIA — Una cornice di pubblico da far invidia all'Imperia calcio, più di 250 concorrenti, alcune gare e risultati di alto livello tecnico: [redacted] i principali ingredienti del successo riscosso al campo Borgo Prino [redacted] Maurina [redacted] atletica leggera. La gente si è divertita, ha assiepato gradinate e prato, ha persino invaso la sede della via Aurelia.

Imperia. La finale del 110 ostacoli al Trofeo Maurina (Telefoto Danilo)

Lo spettacolo non è mancato. A garantirlo è stata la presenza dei primatisti europei Caravani e Lazzer, compagni [redacted] Mennea nella staffetta 4 per 100; dei campioni italiani Ussi (triplo), Maffi (lungo) [redacted] Albanese (lungo femminile). Caravani ha vinto in scioltezza i 100 metri: poteva infastidirlo Lazzer, ma [redacted] stato tolto di mezzo da uno stiramento in batteria. Gerbi ha dominato i [redacted] metri ed ha ottenuto un tempo di rilievo: 13'57"). La competizione più interessante ed entusiasmante è stata quella [redacted] lungo maschile, dove Piochi ha battuto Maffi. Altre prove di spicco sono state quelle delle Dini nell'alto (m. 1,84), di D'Alisera nell'asta (m. 5,40), di De Santis nel peso (m. 19,50). I liguri non hanno sfigurato. Emanuela Castellano, del Cus Genova, ha ottenuto [redacted] buon 1,70 nell'alto e Marco Pari, suo compagno di squadra, si [redacted] piazzato al terzo posto, con 14'23"5 nei 5000. Fra gli imperiesi della Maurina, molto bene Ugo Saglietti, secondo nel 110 ostacoli, [redacted] vana Acquarone, terza nei 3000 [redacted] 9'53", nuovo record personale, e Patrizia Martini, terza nel peso.

Nella classifica per [redacted], le Fiamme Oro Padova hanno prevalso [redacted] 51 punti precedendo le squadre torinesi, impostesi nelle prime 4 edizioni [redacted] Trofeo Maurina: Fiat Iveco (30 punti) e Cus Torino (32 punti). Al 4 posto le Fiamme Gialle (p. 25), al 5° la Pro Patria Az Verde Milano (p. 20) e al 6° l'Esercito Roma (p. 19). Questi i risultati, gara per gara.

[redacted] - [redacted] 100: 1) Caravani (Fiamme Oro Padova) 10"5, 2) [redacted] (Cus Torino) 10"7; 3) Di Paco (G.S. Esercito) 10"7.

M. 400: 1) Di Guida (Fiamme Gialle Ostia) 47"36; 2) Puletto (Cus Torino) 48"35; 3) Zorn (Fiamme Oro Padova) 48"37.

M. 800: 1) Zingales (Pro Patria Az Verde Milano) 1'51"; 2) Piponzi (Fiat Om Brescia) 1'51"5; 3) Zorzan (Cus Torino) 1'51"7.

M. 1500: 1) Amendola (Sisport Fiat Iveco Torino) 3'51"6; 2) Truschi (Fiamme Oro Padova) 3'52"1; [redacted] Almasso (Cus Torino) 3'53"1.

[redacted] 5000: 1) Gerbi (Cus Torino) 13'57"; 2) D'Auria (Sisport Fiat Iveco Torino) 14'; 3) Pari (Cus Genova) 14'23"5.

M. 110 ostacoli: 1) Bognin (Fiamme Oro Padova) 14"9; 2) Saglietti (Maurina Imperia) 15"1; 3) Vignati (Atletica Legnano) 15"5.

Triplo: 1) Ussi (Sisport Fiat) m. 15,66; 2) Badinelli (G.S. Esercito) m. 15,79; 3) Pericoli (Fiamme Gialle) m. 15,52.

Alto: [redacted] Piccolo (Pro Patria Az Verde Milano) m. 2,18; [redacted] Davito (Sisport Fiat Iveco) m. 2,15; 3) Berganto (Pro Patria Az Verde Milano) m. 2,10.

Lungo: 1) Piochi (Fiamme Gialle) m. 7,77; [redacted] Maffi (Snia Milano) m. 7,43; 3) Cherubini (Esercito) m. 7,19.

Asta: 1) D'Alisera (Fiamme Gialle) m. 5,20; 2) Ballone (Fiat Iveco) m. 5; 3) Barella (Fiamme Oro Padova) m. 4,90.

Peso: 1) De Santis (Fiamme Oro Padova) m. 19,50; 2) Zerbini (id.) [redacted] 16,76; 3) Meneghin (id.) m. 16,52.

Femminili - m. 100: 1) Rossi (Fiat Om Brescia) 11"88; [redacted] Carli (id.) 11"93; 3) Galli (Snia Milano) 12"27.

M. 400: 1) Bargioni (Alba Docilia) 56"16; [redacted] Giacone (Lib. Torino) 56"98; 3) Buonarrico (Cassa Risp. Spezia) 57"10.

M. 3000: 1) Leone (Lib. Catania) 9'36"7; 2) Porcelluzzi (Cassa Risp. Spezia) 9'47"; 3) Acquarone (Maurina Imperia) 9'53".

M. [redacted] ostacoli: 1) Lunghi (Cus Genova) 14"55; [redacted] Pignatelli (Lib. Torino) 15"28; 3) Caminiti (Giulio Pastore Torino) 15"29.

[redacted]: 1) Dini (Fiat Om Brescia) [redacted] m. 1,84; 2) Bortolan (Sisport Fiat Iveco Torino) m. 1,75; 3) Castellano (Cus Genova) m. 1,70.

Lungo: 1) Albanese (Snia Milano) m. 5,90; 2) Jacovelli (Liceum Ostia) m. 5,94; 3) Rita Stronel (Aterno Pescara) m. [redacted]

Peso: 1) Piccioli (Pol. Livorno) m. 11,35; 2) Salvatori (Fiat Om Brescia) [redacted] 10,88; 3) Martini (Maurina Imperia) m. 10,82.

Stefano Delfino

È successo in località Vadino di Albenga

[redacted] guida senza patente (provoca [redacted] scappa)

Maxitamponamento sulla Sv-To - Una donna grave a Bergeggi

ALBENGA — Un ragazzo sedicenne, M. S., residente a Rivalta Torinese, è stato denunciato dai vigili urbani di Albenga per guida sen[redacted] patente e omissione di soccorso. Era stato coinvolto, alla guida di una vettura Fiat 126, in un incidente in località Vadino, con due feriti, Filippo Camiolo, 18 anni, di Albenga, e il turista belga Francee Charlier, 17 an[redacted], di Liegi, che viaggiavano a bordo di una Vespa 50. Dopo la collisione il [redacted] a bordo dell'auto, rimasto illeso, è fuggito.

Altri incidenti sono avvenuti sulle strade albenganesi nel fine settimana per cause in via di accertamento da parte di polizia stradale e vigili urbani. Vito Tricarico, 25 anni, elettricista, residente a Ceriale, via Erol Cerialesi 30, a bordo di una moto «Honda», si è fratturato una gamba cozzando contro un autocarro che sulla statale Aurelia operava l'inversione di marcia in località Fortini. Il veicolo era condotto da Paolo Ornaficà, 55 anni, da Pont Canavese. A bordo del motociclo c'era anche Massimo Pastorino, 18 anni, di Ceriale, che se la caverà in otto giorni.

Due ciclisti, infine, Gianna Mareddu, 49 anni, dipendente Sip, via Adige, Albenga, con la frattura di un braccio (trenta giorni di prognosi) e Rosanna Mantica, [redacted] anni, [redacted] San Fedele, con lesioni e contusioni guaribili in quindici giorni, hanno subito le conse[redacted] dello sbandamento di una vettura condotta [redacted] Caterina Fico, 19 anni, residente nella nostra città in piazza Marconi 5/4. Questo incidente è avvenuto in viale Martiri della Libertà.

SAVONA — Basta un po' di pioggia, non diciamo però da una guida poco prudente, per rendere estremamente pericolosa la Torino-mare nel tratto Altare-Savona.

Domenica sera il manto stradale si è trasformato, dopo una leggera pioggerella, in un nastro sdrucciolevole che, al km 12, ha provocato un colossale tamponamento.

Per precauzione la polizia stradale ha fatto chiudere la corsia ed i veicoli provenienti dal Piemonte sono stati fatti uscire al casello di Altare e dirottati sulla nazionale del Cadibona.

Pressapoco nella stessa zona del km 12 si è [redacted] un incidente che ha [redacted] il ferimento di un'intera famiglia di torinesi. La vettura, [redacted] «Austin», condotta da Giuseppe Lombardi, 45 anni, abitante a Torino in via Montegrappa 90, con il quale viaggiavano la moglie, Marina Musso, 41 anni, ed i figli Gianpiero, di 14, e Paola, di 12 anni, procedeva verso Savona quando è slittata andando a finire fuori strada. L'uomo è stato ricoverato al «San Paolo» con prognosi riservata.

Altro incidente sull'Aurelia, tra Bergeggi e Spotorno. Una utilitaria che procedeva verso Savona ha urtato contro una corriera proveniente dalla direzione opposta, e quindi contro una vettura. La signora Amalia Boi in Farris, 49 anni, abitante a Vado in via Ferraris 121/7, che era [redacted] dell'utilitaria, ha riportato gravi lesioni e fratture per cui [redacted] dal San Paolo si [redacted] riservata [redacted] prognosi. [redacted] figlia [redacted] la, 16 anni, che [redacted] con lei, è stata invece ricoverata con prognosi di un mese.

DOMANI LIGURIA SPORT

■ *Baseball*

● *Pallone elastico*

IL PUNTO SUI [redacted]

Non [redacted] licenziati i croupiers «daltonici»

Servizio a pagina [redacted]

Autori quarantasette alunni delle scuole elementari Rubino

Storia sconosciuta di Sanremo

Un volumetto ricco di episodi e fatti poco [redacted] - I bambini hanno il[redacted]strato la loro ricerca [redacted] un centinaio di disegni - L'edizione [redacted] questi giorni - Paziente lavoro dei piccoli storici

SANREMO — *Sanremo, con tutta probabilità, non aveva mai avuto tanti «storici» in una volta sola: ben 47. Non importa, poi, che si tratti di «mini-storici», perché quello che hanno fatto ha un grosso significato.*

Gli «storici» in questione sono gli alunni (appunto quarantasette) della Scuola Elementare «A. Rubino» di via Dante Alighieri, autori, con l'aiuto di tre insegnanti (Bianca Marconi, Costanza Modena [redacted] Maria Luisa Politi), di una storia di Sanremo, una storia raccontata e illustrata con un centinaio di disegni, fatti, ovviamente, dagli stessi scolari. «Sanremo: la nostra storia» è il titolo del volumetto, edito in questi giorni, con le vicende di venti secoli della Città dei Fiori.

Un racconto stringato, [redacted] siale, descritto magari in modo un po' ingenuo, ma documentato dalle tante ricerche che per qualche anno gli alunni hanno fatto andando a scoprire i segreti nascosti, le leggende, i pregi, i difetti della loro città. Una storia che, a differenza di quella tradizionale insegnata nelle scuole, hanno potuto verificare sul posto, hanno potuto sentire tramandare, magari, dai ricordi [redacted] qualche nonno [redacted] di qualche zio anziano.

Il volumetto — 93 pagine, quasi interamente illustrato — può offrire particolari suggestivi, poco noti al lettore proprio perché scelti con l'ottica disincantata e curiosa di un ragazzino che frequenta le scuole elementari. Ecco così rispuntare la leggenda della «porta bugiarda», [redacted] chia porta cittadina che esiste tuttora alla Pigna, che serviva ad ingannare i nemici: quando riuscivano a penetrare nelle mura, si trovavano davanti questa porta, la sfondavano e si ritrovavano fuori città. Un'astuzia di [redacted] i Sanremesi, negli anni delle incursioni saracene, andavano fieri.

Altri episodi: le liti con la «Colla», l'attuale Coldirodi nel Settecento; la costruzione di Santa Tecla, il forte con i cannoni rivolti verso [redacted] città, fatto costruire dai Genovesi; la storia generosa di Gerolamo Lurinasco, santemese ricchissimo del '500 che lasciò i suoi beni al Comune per poter riscattare i suoi concittadini schiavi dei Turchi (con quel lascito, [redacted] dice, migliaia di Sanremesi furono riscattati); all'epoca in cui Sanremo era capoluogo del «Circondario delle palme», mentre Imperia era capoluogo di quello «degli ulivi»; la cronaca, raccontata dai ragazzi [redacted] modo semplice ma toccante, del terremoto che nel 1887 sconvolse Bussana.

Com'è nata quest'opera? Senza un programma definito, perché [redacted] doveva essere pubblicato — dice il geom. Giorgio Pistone, uno degli "ispiratori" del volumetto, [redacted] moltissimi anni impegnato a raccontare ai bambini delle scuole la storia cittadina — E' venuto fuori un po' per caso. I bambini, a Baragallo, scriv[redacted] e disegnarono a modo loro, la storia di Sanremo, la raccolsero [redacted] un piccolo fascicolo e la ciclostilarono a loro uso e consumo. L'iniziativa, sempre a carattere interno, continuò l'anno successivo ed ora, grazie all'interessamento di alcuni amici entusiasti dell'opera, si è potuta pubblicare. Ecco è nata, così, per caso: spero che serva a far conoscere un po' di più Sanremo ai suoi troppo distratti abitanti».

Bruno Monticone

Gli autori:

Cristina Caridi, Caterina Cavitola, Stefani Giulli, Barbara Manera, Simona Moretti, Patri[redacted] Perazzoli, Elena Restanco, Vincenzo D'Ignazio, Alessandro Guglielmi, René Guglielmi, Giovanni Lopetrone, Adriano [redacted] meo, Fabio Marco Rossi, Flavio Scarella, Da[redacted]e Tomati, Luca Vaglio, Marco Banaudo, Mauro Bondavalli, Gian Luca Cantena, Fabrizio Palota, Manuel Laura, Ernesto Lypp, Giovanni Morricella, Angelo Novella, Stefano Piazo, Antonio Poderico, Rober[redacted] Arnaldi, Fabio Botti, Patrizia Corio, Paola Paraldi, Cristina Giglio, Cinzia Lugarà, Domenico Budaci, Daniele Castagna, Marco Corio, Jessica Fareri, Bruna Laina, Anna Lopetrone, Francesca Marin, Marco Marsiglia, Luca Michelis, Luciana Musa, Barbara Oreggia, Maria Teresa Paschiero, Marco Puglio, Luciano Rigoli e Flavio Verrando.

Hanset o Fontana per I bianconeri?

Vicina [redacted] decisione - Il calciomercato

ALBENGA — Elvio Fontana o Enrico Hanset? Questo il dubbio che l'Albenga dovrà sciogliere per designare il nuovo allenatore per la prossima stagione calcistica, [redacted] serie D. [redacted] candidatura del popolare Chico, che già negli Anni Settanta ebbe occasione [redacted] guidare la squadra bianconera, [redacted] è prospettata in que[redacted] ultimi giorni, mentre era[redacted] ancora in corso [redacted] trattative del presidente Delmiolo con Fontana per l'accordo economico.

Tutto torna quindi in discussione e forse nelle prossime [redacted] vi sarà una riunione decisiva [redacted] dirigenti ingauni. Hanset, dopo la recente esperienza imperiese, non sembra intenzionato a trasferirsi al Teramo, che l'aveva richiesto; preferirebbe restare a Genova, dove abita, [redacted] dedicarsi in parte anche alla sua consueta attività lavorativa, oltre che [redacted] guida dell'Albenga.

E' frattanto sfumato, per il rifiuto dei giocatori interessati di trasferirsi al Sud, la missione alla Modica del portiere Guido Galbiati e della punta Danilo Groglia. Li avrebbe voluti l'allenatore della società siciliana, Gigi Bo[redacted] Uniche novità nella società bianconera: l'acquisto di due elementi della classe 1963 dalla Pinaiborghese, Tortarolo e Parodi, un centrocampista [redacted] una punta.

Torneo di basket a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Dal 17 al 19 luglio si svolgerà, sul campo [redacted] perto dell'ex Gil, il torneo di basket femminile, organizzato dallo Sport Club di Ventimiglia. Il sodalizio, fra l'altro, è in attesa di sapere se potrà militare l'anno [redacted] prossimo in serie C: gli amministratori comunali [redacted] hanno ancora confermato la costruzione di un campo coperto, come avevano promesso in periodo elettorale.

RAGIONI DA VENDERE

BEDFORD CF
Combi diesel
Tante ragioni per comprarlo subito
e subito lo trovi a:

[redacted] (SV)
AUTO ALBENGA
Reg. Stanchere
Tel. 0182/50.290

[redacted]
AUTOVIANI
Via T. Schiva, 65
Tel. 0183/24.964

[redacted] E' [redacted]

[redacted] spiaggia

VENTIMIGLIA — Delitto la notte scorsa sulla spiaggia di Mentone. Un giovane turista svedese, Bo Gosta Gustrom di 24 anni, è stato ucciso a calci e pugni forse da altri ragazzi che come lui avevano raggiunto la costa azzurra con l'autostop. La gendarmeria francese ha iniziato le indagini ma sono pochi gli elementi a disposizione per risalire agli assassini.

Il cadavere è stato scoperto ieri mattina, alle prime ore del giorno. Secondo il medico legale la morte risaliva ad alcune ore [redacted]: sul corpo del ragazzo i segni evidenti della furia omicida che nella notte aveva scatenato i suoi compagni di avventura. La salma del giovane è stata trasportata all'obitorio del cimi[redacted] a disposizione della magistratura.

Teatro del tragico episodio un tunnel sotto la passeggiata a mare di Mentone. Bo Gosta Gustrom era arrivato sulla Costa Azzurra insieme a tanti altri giovani di diverse nazionalità. Li avevano visti girovagare nel pomeriggio per le strade affollate della cittadina: capelli lunghi, vestiti in modo trasandato, i pesanti sacchi caricati sulle spalle. Verso sera [redacted] erano ritrovati sotto il tunnel, una zona appartata, lontano dagli occhi indiscreti degli altri turisti.

Il ragazzo svedese era nel suo sacco a pelo, stava dormendo. Si sono avvicinati alcuni giovani, almeno tre o quattro per picchiare a sangue ed uccidere un ragazzo alto e robusto come Bo Gosta. Nessuno ha visto e sentito niente. La ge[redacted] francese non ha trovato nessuno disposto a parlare. Il giovane scandinavo è spirato sulla spiaggia dov'era ancora riuscito a trascinarsi: i suoi assalitori lo avevano colpito al viso, all'addome ed in altre parti del corpo. Nessuno si è accorto, o non ha voluto accorgersi, del dramma che si stava compiendo a pochi metri di distanza. Lo svedese è morto sulla sabbia di Mentone: se qualcuno avesse dato l'allarme, dopo il trambusto e le grida, forse si sarebbe salvato.

"Pattuglione" per le vie di Alassio

ALASSIO — Una operazione di polizia svoltasi ad Alassio nella notte tra sabato e domenica per setacciare la città alla caccia di ospiti indesiderabili si è conclusa con quattro arresti per furto di motocicli; denunce a piede libero, due per detenzione di droga e due per porto di coltello proibito: una decina di diffide con foglio di via obbligatorio.

Con posti di blocco e pattuglie lungo le principali vie cittadine, sono state controllate complessivamente 150 persone, rintracciate anche sulle passeggiate a [redacted] e nelle discoteche. Squadre speciali d[redacted] commissariato di polizia diretto dal vicequestore dottor Garcia [redacted] Alassio, dalla «mobile» di Savona diretta dal dottor Di Stefano e carabinieri del tenente Rinaldi, hanno operato sino alle cinque del mattino.

Gli arrestati sono: Gastone Boaretto, [redacted] anni, via Scrivia 10, Rivoli; Benedetto Pavilla, 18 anni, Grugliasco, via Gallimberti 56, per il furto di una moto ad Andora appartenente a Marcello Vallati: fermati, davanti al bar Colombo di Alassio, i due sono caduti e hanno tentato di fuggire a piedi, sono però stati bloccati dopo un inseguimento; per il furto di un altro scooter, appartenente ad Antonio Pali di Alassio, sono stati arrestati Gianfranco Crobù, sardo, residente a Torino, e Sergio Samperisi, 18 anni.

Denunciati per detenzione di alcuni grammi di hashish dal commissariato di pubblica sicurezza di Alassio, Fiorella Adani, 22 anni, di Milano, e Giovanni Gullo, 18 anni, Susa, via Fratelli Vallero 35.

I due denunciati dai carabinieri per porto di coltello a scatto di tipo proibito sono: Giuseppe Trimboli, 21 anni, Torino, via delle Pervinche 56, e Sergio Ferrero, 18 anni, via dei Mughetti 11, Torino. Fermati in piazza Partigiani, i due hanno evitato l'arresto perché il carcere di Savona è sovraffollato.

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: chiusura estiva.
Ariston: Febbre erotica del piacere.
Aston: Dimmi quello che vuoi.
Augustus: Un uomo, una donna e una banca.
Gioiello: Pornografia proibita.
Grattacielo: Quella sporca dozzina.
Lux: Wagons-lits con omicidi.
Odeon: Suspiria.
Orfeo: chiusura estiva.
Olimpia: Intrepid.
Palazzo: Tutti gli uomini del presidente.
Plaza: Harold e Maude.
Rivoli: Il piccolo grande uomo.
Smeraldo: Pornolove.
Universale: Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro.
Verdi: Yuppi Du.
Ideal: Blulf.
Lido: Frenzy.
Marini: riposo.

SAVONA

Astor: 4 mosche di velluto grigio.
Diana: riposo.
Eldorado: I giorni del cielo.
Ara: Zombi Holocaust.
Olimpia: A muso duro.
Jolly: Johanna la porno farfalla.
Filmstudio: Il segreto di Agatha Christie.
Salesiani: riposo.
Lux: riposo.

ALASSIO

Colombo: Arancia meccanica.
Ritz: Io sto con gli ippopotami.
Capitol: 007 operazione Moonraker.
Moulin Rouge: [redacted] forte ragazzi.
Excelsior: Amori miei.
Don Bosco: Isola della paura.

ALBENGA

Ambra: Io sono fotogenico.
Aston: Uragano.
Cristallo: Baltimora Bullet.
Giardino (estivo): Palata bollente.

ALBISSOLA CAPO

Leone: 2000 leghe sotto i mari.

ALBISSOLA MARE

Marconi (estivo): Apocalypse Now.
Marconi: Piedone d'Egitto.

ANDORA

Rossini: Coppia perfetta.
Ariston: 007 licenza d'uccidere.

BORGHETTO S. SPIRITO

Vittoria (estivo): 007 operazione Moonraker.

BORGIO VEREZZI

Astra: I guerrieri della notte.

CAIRO

La Rosa: riposo.
Cristallo: Erotismo dei sensi.

CERIALE

Odeon: Il malato immaginario.
Flora: Attenti a quei due ancora insieme.

FINALE LIGURE

Ondina: Goldrake.
Ondina Estivo: Qua la mano.
Vittoria: Dr. Jekill e signora.

SAVONA TV

Ore 12,45 Film «Uragano sulla metropoli»; 14,15 Musica a richiesta; 16 Film «I 5 dragoni d'oro»; 17,30 Telefilm; 18 Boy Music; [redacted] Sport: settore giovanile; [redacted] Notiziario, 19,50 Previsioni del tempo e oroscopo, 19,55 Il tennis insegnato dai campioni; 20,30 Telefilm; 21 Film «Diavolo bianco»; 22,30 Notiziario; 22,40 Film «Maria [redacted]

LAIGUEGLIA

Corallo: Uomo puma.

LOANO

Perla: Piedone d'Egitto.
Loanese: Lo sconosciuto.
Stella: Punto e a capo.

PIETRA LIGURE

Comunale: Io sto con gli ippopotami.

SPOTORNO

Ariston: Piedone d'Egitto.
Astro: Mani di velluto.

VARAZZE

Teiro: Supersonic man.
Verdi: Peter Pan.
Le Palme (estivo): Tiro incrociato.
Arena Teiro: Patrick.

IMPERIA

Cavour: Sexual tour.
Rossini: Una donna particolare.
Odeon: 7 note in nero.

DIANO MARINA

Dianese: Café express.
Pergola: I due superpiedi quasi piatti.

BORDIGHERA

Olimpia: Prigioniero di Zenda.
Zeal: Zulu dawn.

RIVA LIGURE

Corallo: Remi.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Arrivano i Gatti.
Cerri: Mazinga.

[redacted]

Ritz: Il pirata.
Centrale: Le porno cugnette.
Lux: Donna particolare.
Supercinema: L'uccello dalle piume di [redacted]
Sanremese: Crociera erotica.
Ariston teatro: I ragazzi del coro.

VENTIMIGLIA

Europa: riposo.
Impero: Quadrilonia.

GP GIRARD-PERREGAUX

Due scuole.
[redacted]

La Girard Perregaux espone alcuni esemplari [redacted] orologi di alta classe.

Un confronto fra le due scuole alle quali la produzione attuale [redacted] ispira: quella dei suoi maestri orafi, veri specialisti dell'arte [redacted] e quella [redacted] suoi laboratori di ricerca dove [redacted] stata sviluppata la tecnologia al quarzo.

Oreficeria
Carlo G. Zoccai
organizzatrice dell'iniziativa, ha [redacted] piacere di invitarvi nella sua sede di corso Matteotti 146.

Sanremo, dal 7 al 12 luglio.

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 148 - Martedì 8 Luglio 1980

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Il maltempo, la «stangata», gli scioperi nemici dell'estate

Tutto contro le vacanze

Pochi i turisti stranieri - Danni all'agricoltura per le frequenti piogge

NOVARA — Più brutta di così quest'estate non poteva essere. Come se non bastassero i guai del momento (scioperi degli addetti agli aerei, ai traghetti e via dicendo, aumento del costo della benzina quasi al livello dello... Champagne, rincaro delle tariffe aeree) ci si mette pure il tempo a togliere la voglia alla gente a non muoversi da casa.

Molti novaresi che avevano prenotato per un soggiorno in Liguria o sull'Adriatico, hanno disdetto, rimettendoci la caparra. Hanno deciso di trascorrere le ferie in città, magari portando i figli al Ticino la domenica.

Alle agenzie turistiche cittadine certamente non c'è folla. «*Qualcuno viene* — dicono gli addetti ai lavori — *ma appena sente i costi scappa via*».

I novaresi sono particolarmente attenti quando si tratta di spendere i loro soldi. Lo conferma Grillo, direttore dell'agenzia turistica «Novarese»: «*Vengono per chiedere informazioni* — dice — *ma dimostrano parecchie, giuste, perplessità per questo momento pieno di incertezze*».

E per le Olimpiadi di Mosca? «*Neanche una prenotazione finora* — dice sempre il Grillo — *ai novaresi non piace l'imposizione dell'Intourist russo che sceglie pure le manifestazioni sportive alle quali i turisti debbono assistere. La gente non vuole sborsare 650-700 mila lire per una settimana, per poi andare a vedere, per esempio, il sollevamento pesi invece del football*».

Situazione pesante, quindi, per quanto riguarda le partenze per le ferie. Non c'è, però, da essere contenti neanche in fatto di «arrivi». Il maltempo pare stia frenando gli ingressi dei turisti stranieri. E non è solo il maltempo. C'è anche un dato preoccupante: l'Italia perde il suo primo posto turistico nel Mediterraneo. Spagna, Jugoslavia, Grecia, Tunisia, pare offrano qualcosa di più (meno scioperi dei trasporti innanzitutto).

Non solo le «*ferie*», però, corrono seri rischi a causa di questa estate balorda che costringe la gente a ricorrere all'ombrello da pioggia al posto di quello da sole. In difficoltà sono pure le colture tipiche del Novarese: riso, uva e mais.

C'è già un ritardo nella maturazione di questi prodotti di 15 giorni e gli agricoltori ogni mattina guardano le nubi che coprono il sole con sempre maggiore preoccupazione. Dicono che c'è ancora la possibilità di salvare il salvabile, ma solo a patto che il tempo metta giudizio e che la vera estate arrivi immediatamente. Se il caldo tarderà ancora saranno guai seri.

La maturazione è in ritardo particolarmente per l'uva. Siamo in quello che dovrebbe essere il periodo della «*fioritura*», e cioè al momento della formazione del grappolo. Senza sole gli acini appena nati finiscono con lo staccarsi. In più il ritardo del caldo porterà — sempre che riesca a maturare — a un'uva scadente con una bassissima gradazione.

m. s.

Aria di crisi al municipio di Novara

Il pri in giunta con le sinistre?

Ipotesi prospettata in una riunione del psi

NOVARA — *La crisi al Comune forse si aprirà ufficialmente la prossima settimana con una soluzione di ricambio. La giunta dovrebbe essere quella in carica con psi-psdi allargata al pri e, forse, appoggiata dall'esterno dal pdup. Potrebbe contare su 26 voti certi più quello di appoggio.*

Questa ipotesi è emersa dall'incontro di ieri svoltosi nella sede del psi di piazza Bussaglia e alla quale sono intervenuti i segretari provinciali dei partiti interessati alla soluzione di sinistra: Marco Bozio per il psi, Giulio Cardinali per il psdi, Ferruccio Chiarino per il pri, Giovanni Grasso per il pdup e, naturalmente, la segretaria del psi Elettra Cernetti.

Nelle riunioni precedenti si era venuta a creare una situazione di stallo che lasciava poche speranze alla sopravvivenza della giunta di sinistra. Le posizioni più rigide appartenevano quelle di repubblicani e socialisti. Il pri chiedeva «l'azzeramento» della situazione, cioè rimettere tutto in discussione: programmi, tipo di giunta e organigramma. Quanto ai socialisti, questi sembravano «condizionati».

Da che cosa? Una delle «voci» che circolavano con insistenza in città era quella di una loro propensione ad entrare in una nuova maggioranza con il dc che offriva la carica di sindaco.

Ieri, al termine della riunione, Elettra Cernetti, quando le è stato chiesto: «Allora è tramontato il centro-sinistra con sindaco socialista?», *si è addirittura scandalizzata.*

«Non è vero niente — *ha detto seccamente* — si è trattato soltanto di voci malevole intese a rappresentare il psi come il partito della poltrona».

Nonostante questa ferma dichiarazione l'ipotesi del centro-sinistra rimane, quanto meno come alternativa alla giunta di sinistra che si intende riproporre. Tutto dipende dall'esito della prossima riunione prevista per venerdì quando si parlerà di programmi, del sindaco e degli assessorati da ripartire.

L'incontro di ieri si è aperto con la proposta della delegazione socialdemocratica: accogliere l'iniziativa del pri di «azzerare» la situazione e ridiscutere di tutto. Del resto non c'erano alternative.

Alla vigilia di questa riunione il segretario provinciale repubblicano, Chiarino, aveva diramato un comunicato esplicito: valutava fortemente contraddittorio l'operato del sindaco e della giunta in carica rispetto agli impegni programmatici precedentemente assunti e definiva positiva l'iniziativa socialista di riaprire la trattativa al pri.

Si riparte da zero, dunque, ma con la volontà «espressa» *di ridare vita ad un governo di sinistra pci-psi-psdi-pri. Chi sarà il nuovo sindaco? Rimarrà il socialdemocratico Maurizio Pagani o questi sarà «sacrificato» sull'altare del nuovo accordo?*

p. b.

Oleggio — E' in funzione all'Ospedale Civile la Guardia Medica notturna per gli abitanti a Bellinzago, Oleggio, Divignano, Mariano Ticino, Pombia e Varallo Pombia. Il recapito telefonico è: 911.57.

Orta — Nella sua prima seduta il nuovo Consiglio comunale (25 consiglieri) ha riconfermato sindaco il geometra Cleto Gallina.

Era in motorino, il passaggio a livello aveva le sbarre abbassate

Il treno arriva mentre attraversa i binari Un ragazzo di 18 anni è travolto e ucciso

Sul luogo dell'incidente è subito arrivato il padre del giovane - Il convoglio era diretto a Biella

NOVARA — Tragico incidente ieri a Novara, al passaggio a livello di via Roggia Ceresa. Un giovane, che a bordo del suo ciclomotore stava attraversando i binari malgrado le sbarre fossero abbassate, è stato travolto e ucciso sul colpo da un treno che in quel momento stava passando sulla linea Novara-Biella.

Vittima del mortale incidente è un ragazzo di appena 18 anni, Pantaleone Tassone, apprendista meccanico, abitante a Novara in corso Trieste 52.

Verso le 13,20, forse nell'intervallo dal lavoro, il Tassone stava probabilmente facendo una passeggiata sul suo motociclo «Garelli».

Arrivato all'altezza del passaggio a livello di via Roggia Ceresa (una strada privata che parte da via Valsesia), Pantaleone Tassone, anziché attendere il passaggio del treno, ha tentato di attraversare i binari e passare dall'altro lato della strada.

Non si è accorto, purtroppo, del sopraggiungere del convoglio ferroviario. Il treno 3446 appena partito dalla stazione di Novara e diretto a Biella.

L'impatto è stato violentissimo perché il treno aveva già raggiunto una notevole velocità. Lo sfortunato giovane è stato investito in pieno e scaraventato, assieme al suo motorino, a parecchi metri di distanza: è morto sul colpo per la frattura del cranio e lo spostamento della cassa toracica.

Sul luogo dell'incidente sono accorsi gli agenti della polizia ferroviaria di Novara. Pochi minuti dopo, forse avvertito da amici che abitano nella zona, è arrivato il padre del ragazzo, Domenico Tassone, di 41 anni.

E' stato lui, straziato dal dolore, a procedere al riconoscimento della salma. Subito dopo il corpo del giovane è stato trasferito all'obitorio dell'Ospedale Maggiore.

Sul mortale incidente è stata aperta un'inchiesta dall'amministrazione ferroviaria e dalla magistratura.

m. s.

Morto a 7 giorni dall'incidente

NOVARA — Dopo sette giorni di agonia è morto Nicola Puccio, 39 anni, abitante a Intra in via Premeno, vittima nella notte tra domenica e lunedì dell'altra settimana in un incidente stradale, avvenuto sulla statale 34 del Lago Maggiore nel tratto Fondotoce-Gravellona.

Due auto, una «132» guidata da Renzo Sergio Mazzola, 38 anni, abitante a Gravellona Toce in via Liberazione 19, rappresentante, e una «Volkswagen» condotta dal Puccio si sono scontrate forse per un colpo di sonno di uno dei due automobilisti.

Il Mazzola è morto sul colpo, mentre il Puccio era stato trasferito in fin di vita al Maggiore di Novara, dove, ieri mattina, è morto per la frattura della base cranica.

(r. e.)

Dormelletto — Dario Andrini, eletto in una lista di comunisti e socialdemocratici, è stato confermato sindaco. Il consiglio comunale ha eletto anche la giunta che è formata da Bruno Colombo, assessore anziano, Lorenzo Vassura, assessore effettivo, e quindi Franco Margaroli e Vincenzina Abbiati Brusorio quali assessori supplenti.

Ventidue i diplomi consegnati agli infermieri professionali

NOVARA — *Si sono conclusi, all'Ospedale Maggiore, i corsi triennali per infermieri professionali. Hanno conseguito il diploma 22 allievi. Sono: Maria Rosa Alfano, Tiziana Bestussi, Susanna De Gaudenzi, Angelina Favini, Mariuna Fincato, Rosangela Garavaglia, Rosanna Giachetta, Loredana Grandi, Rosella Martini, Tiziana Ongari, Maria Teresa Paglino, Fabrizia Paleari, Rosangela Paroli, Angela Perroni, Concetta Rumbold, Giuseppina Sacco, Alessandra Sacoini, Maria Gracia Scandrate, Maria Liberata Scuiaga, Rosella Simonetti, Mariella Tubarroni e Mara Zambon.*

Hanno conseguito il passaggio al secondo anno 34 allievi. Sono: Patrizia Albini, Annalisa Bagnati, Lorella Barbero, Patrizia Bobbio, Laura Bonello, Pier Franco Brusati, Doriana Carinali, Elisabetta Civera, Eleonora De Barberis, Angela Dell'Era, Lucia Demarchi, Roberta Grasioli, Cristina Lazzarini, Marzia Lombardi, Giovanna Lopriore, Emanuela Magnaghi, Scipione Maupori, Roberta Monferrini, Francesca Nannato, Emanuela Ranzoni, Fortunato Restelli, Gianna Stella, Tiziana Teodò, Wilma Vanti.

Hanno conseguito il passaggio dal secondo al terzo anno in 41. Caterina Alagna, Mario Barbera, Selma Bernardi, Antonio Biancardi, Maria Grazia Bompan, Maria Maddalena Bosi, Emanuela Bottapa, Rita Caligaris, Virina Caradonna, Antonella Casè, Laura Cianfrocca, Paola Farabone, Anna Fiaranti, Marina Gallina, Daniela Gallone, Maria Grazia Garavaglia, Annalisa Lada, Maria Grazia Lunardi, Claudia Mantovan, Paola Marchizza, Frediana Matacchini, Raffaele Merlo, Ilaria Lontani, Eva Nitsche, Elena Parmigiani, Rita Pedroni, Emanuela Povecino, Alberto Prandi, Carla Rigo, Ottavia Reale, Maria Luisa Roccia, Maria Maddalena Rossi, Maria Rossini, Cinzia Ruzza, Gianfranco Sanpietro, Paolo Santamaria, Chiara Savoini, Carmine Scialò, Marina Vellato, Ivana Zago, Luciana Zanboni.

l. a.

Il bambino era stato investito da un'auto vicino a casa sua

Chiede che sia chiarita la morte del nipote avvenuta dopo un incidente a Pieve Vergonte

Il nonno, con un esposto alla magistratura, vorrebbe l'accertamento di eventuali responsabilità

DOMODOSSOLA — Si profila uno strascico giudiziario per la morte di uno scolaro di Pieve Vergonte, investito da un'auto nei pressi della sua abitazione quaranta giorni fa.

La vittima è Walter Silva di 8 anni, che abitava con la mamma Giuseppina Ratto di 34 anni e il padre Giorgio, un autotrasportatore di 36 anni, al villaggio «Ruminone».

Nel pomeriggio del 28 maggio scorso, sulla circonvallazione di Ruminone, il bambino veniva investito da un automobilista, Mercantonio Candito di 39 anni, abitante a Vogogna.

Portato al San Biagio di Domodossola, il ragazzo, che aveva un femore rotto, veniva avviato al reparto di traumatologia per l'intervento chirurgico. In seguito, per sopravvenute complicazioni, era trasferito alla «rianimazione» dell'ospedale di Novara, ma moriva durante il percorso.

Ora il nonno materno del piccolo Walter, Pietro Ratto, si è indirizzato con un esposto al pretore di Domodossola e all'autorità di pubblica sicurezza per chiedere di fare luce sulle esatte circostanze della morte del nipotino, che aveva accompagnato lui stesso all'ospedale.

Pietro Ratto sostiene di essersi accorto che a Walter, prima dell'ammissione in traumatologia, era stata suturata una ferita alla testa. Lui aveva quindi insistito con i sanitari del reparto perché si tenesse conto della possibilità di complicazioni craniche.

Secondo l'esposto presentato al magistrato, il nonno veniva rassicurato, ma i suoi timori si avverarono, tanto che dopo l'intervento al femore le condizioni del nipotino si aggravarono così da consigliarne il trasferimento urgente a Novara. Pietro Ratto chiede che si accertino eventuali responsabilità, «*perché è tempo che simili tragedie non si ripetano*».

I medici del reparto traumatologico, ai quali è diretta principalmente l'accusa del Ratto, che ha diffuso ampiamente il testo del suo esposto chiedendo la solidarietà della popolazione, si sarebbero rivolti ad un legale ritenendosi diffamati dal tono e dal contenuto dell'esposto, ormai di dominio pubblico.

Anche il consiglio amministrativo del San Biagio si riunirà presto per esaminare la dolorosa vicenda portata clamorosamente alla ribalta dal pensionato di Pieve Vergonte.

b. o.

Walter Silva

Muore d'infarto vedendo la finale di Wimbledon

BORGOMANERO — Era vissuto per lo sport e questo gli è stato fatale. Un farmacista di Borgomanero, Giovanni Rocco, è morto sabato sera stroncato da un infarto cardiaco durante la finale di tennis del torneo di Wimbledon.

Il cuore del Rocco, che aveva 58 anni, non ha retto all'emozione provocata dai ribaltarsi delle situazioni, specie nei due ultimi set (tra Borg e McEnroe.

Il dottore abitava in via Loreto e aveva la farmacia in corso Cavour, era notissimo a Borgomanero per il suo passato di sportivo. Ancora oggi si interessava attivamente della vita sportiva cittadina.

La sua scomparsa ha destato un vastissimo cordoglio.

(m. b.)

Assalto all'agenzia immobiliare

Baveno, rapinatori ancora in libertà

VERBANIA — Ancora a piede libero i due rapinatori che venerdì, entrando a mano armata nell'agenzia immobiliare Diverio Locatelli di Baveno, hanno rubato 600 mila lire in valuta italiana.

I carabinieri di Stresa hanno fornito ora le generalità dei due banditi: Ruggero Uberti, di 19 anni, studente, nato a Roma e abitante a Carrara, che si trovava a Verbania forse in casa di parenti; e Virgilio Fantoli, di 21 anni, un operaio residente a San Bernardino Verbano, con precedenti penali per ricettazione.

I carabinieri arrestarono lo stesso giorno della rapina il «palo» e organizzatore del «colpo», Michele Rongo, associato alle carceri di Verbania. La rapina è avvenuta alle 11,30 di venerdì, quando in agenzia si trovavano tre persone, due impiegati e un loro anziano conoscente.

I due rapinatori ora ricercati sono entrati a viso scoperto, intimando il mani in alto, e nel giro di pochi minuti hanno svaligiato cassetti e cassaforte.

Poi all'uscita Uberti e Fantoli, non trovando il complice Michele Rongo, sono stati costretti a fuggire con un motoscooter rubato dirigendosi verso la periferia del paese, mentre il Rongo avvistato nel pomeriggio dai carabinieri, è stato arrestato.

Presunto suicida ritrovato vivo

VIGEVANO — Temono che si sia tolto la vita dopo aver trovato una lettera esplicita d'addio, lasciata nella casa dove vive solo, per cui si precipitano in commissariato a denunciarne la scomparsa convinti che il peggio è ormai avvenuto.

Invece dopo due giorni, il protagonista di questa vicenda, Rino Tidone, 38 anni, via Strada Nuova 74/8, idraulico, è rintracciato dalla polizia al Santuario della Madonna di Oropa, nel Biellese. I parenti, informati, si precipitano al santuario e riportano a casa l'uomo. E' accaduto domenica sera.

(g. c. f.)

Madre di due figlie, soffriva di disturbi psichici

Una donna di Cameri (35 anni) si getta in un canale: morta

CAMERI — Profonda emozione ha suscitato il suicidio di Rita Galvanin, una donna di 35 anni, sposata con un operaio di Cameri e madre di due bambine di 6 e 10 anni. Era da tempo affetta da disturbi psichici e quando sabato pomeriggio ha lasciato la sua abitazione in bicicletta, in modo un po' furtivo, subito si è pensato al peggio. Il marito, Franco Malin, ne ha denunciato la scomparsa ai carabinieri poi, insieme a parenti ed amici, ha incominciato le ricerche rimaste infruttuose.

La donna era andata lungo la statale per Arona e nei pressi di un ponte aveva abbandonato la bicicletta e le scarpe buttandosi nelle acque del canale «Regina Elena». Il corpo è stato visto da due ragazzi verso le 19 alla periferia di Veveri: sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno a lungo scandagliato il corso d'acqua.

Rita Galvanin

Soltanto a tarda sera il corpo della Galvanin veniva recuperato nel canale «Quintino Sella» nel rione San Rocco e portato all'obitorio.

La salma, evidentemente, era finita nel canale «Cavour» poco a monte di Veveri dove sfocia il canale «Regina Elena», quindi era stata trascinata dalla corrente nel «Quintino Sella» che appunto deriva le acque dal «Cavour».

r. e.

Invorio: ricordati 3 ciclisti morti

INVORIO — Una suggestiva e commovente cerimonia si è svolta ad Invorio al santuario della Madonna del Castello, dove è stata scoperta una lapide in ricordo di tre corridori ciclisti scomparsi tragicamente: Manante Mora di Cavaglio d'Agogna, Enzo Ravegnani di Gravellona ed Enrico Della Bona che abitava nel Varesotto ma era notissimo agli sportivi al di qua del Ticino.

Vi sono intervenuti almeno 150 cicloamatori che hanno raggiunto Invorio in bicicletta: la cerimonia è stata officiata dal parroco don Enrico Bornionetti.

Turbo D
Alfetta 2.0
Il 2000 diesel più veloce del mondo

In prova dal vostro Concessionario Alfa Romeo
E. GILARDI & C. s.r.l. via don gallotti, 4 — novara — M. PAGANI & C. corso milano, 17/F
Alfa Romeo

Giorgi arredamenti
Via Verbano 88, angolo per Cameri
Tel. 0321/471.633
VEVERI - NOVARA

Camera matr.-Soggiorno salotto e cucina L. 3.600.000 omaggio lampadari
Camera matr. - Soggiorno salotto e cucina L. 5.950.000 omaggio lampadari reti e materassi
Camera matr. - Soggiorno salotto e cucina L. 9.500.000 omaggio lampadari reti e materassi
Camera matrimoniale L. 1.100.000
Soggiorno in noce con bar L. 690.000
Cucina in noce nazionale L. 2.250.000
Cucina in massello di rovere L. 2.800.000
Cucina in laminato maxi L. 1.900.000
Vasto assortimento di salotti
N.B.: facilitazioni ritiro mobili usati
I prezzi su indicati sono comprensivi di iva e trasporto
Pagamento in 36 mesi senza cambiali

Vera occasione vendesi roulotte
Tel. 0323/41.351

Ditta produttrice articoli casuals
CERCA
1 modellista
con esperienza pluriennale nel settore maglieria e confezioni.
Tel. 0322/46.851.

MOBILIFICIO
dintorni Novara
cerca
OPERAIO E OPERAIO FALEGNAME
Telefonare 54.189 (0321)

VIA TOMMASEO (BICOCCA)
frazioniamo in stabile con possibilità abbinamenti:
— 2 locali servizi L. 8.000.000
— 3 locali servizi L. 10.000.000
cortile condominiale mq 300 ca.

CORSO TORINO 23
frazioniamo in signorile stabile appartamenti composti da:
— 3 locali più servizi mq 85 L. 20.500.000
— 3 locali, più servizi mq 100 L. 27.000.000
— posti auto cad. L. 1.500.000

CORSO CAVALLOTTI 13
frazioniamo in stabile
appartamenti da 3 locali e servizi da L. 6.600.000
appartamento fronte strada mq 195 L. 26.000.000
appartamento mq 245 L. 27.000.000
locali deposito da L. 5.500.000

gabetti in tutta Italia
FIABCI Italia
NOVARA - Cso della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

Ora c'è un centro per la disintossicazione

La via della droga passa da Verbania?

Per avere il metadone arrivano giovani da tutto il Verbano, dal Cusio e dall'Ossola - L'impegno del Gruppo Abele

VERBANIA — Arrivano da Omegna, dall'Ossola, da tutto il Verbano con la speranza di uscire dal giro. Da alcuni giorni l'ospedale di Verbania è la meta del pellegrinaggio di giovani tossicodipendenti alla ricerca di una fiala di metadone. La scorsa settimana è stato infatti aperto al presidio ospedaliero di Intra un piccolo ambulatorio per la distribuzione del metadone sotto controllo medico. E' l'unico ospedale del comprensorio Verbano-Cusio-Ossola che, aderendo all'iniziativa di legge regionale, è riuscito a far prendere il via alla nuova esperienza di assistenza ai tossicodipendenti.

«Siamo partiti fra molte difficoltà ed incertezze — dice il dottor Biollo dell'ambulatorio — *ma nella convinzione che l'assistenza ai tossicodipendenti deve essere garantita per legge e che loro vanno trattati da un punto di vista medico e umano come tutti i cittadini».* A questo punto si apre un grosso capitolo di non facile soluzione, cioè richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul ruolo importante che gli ospedali possono avere nella lotta e nel recupero dei drogati.

«Un ruolo certo essenziale — afferma il dottor Biollo — *che può raggiungere il suo scopo solo se si considerano e si affrontano altri problemi che stanno alla base della crisi ospedaliera».*

Le carenze strutturali degli enti e qualche volta la mancanza di una volontà precisa hanno impedito ad alcuni ospedali di assumersi impegni e responsabilità che gli competono. *«Domodossola ed Omegna* — continua il dottor Biollo — *hanno zittito ad ogni temporeggiato sulla questione, motivando la non apertura dell'ambulatorio con difficoltà tecniche».*

«All'ospedale di Verbania — continua il medico — *giungono ogni giorno decine di giovani da Omegna e dall'Ossola* [illegible] *in gravi crisi di astinenza ma con la speranza che il metadone distribuito in dosi scalari per 30 giorni, pur non essendo un elemento risolutivo del problema, li aiuti ad abbandonare l'ambiente.*

«Vengo ogni giorno da Omegna — dice Marco, di 22 anni — *ma non lavorando il viaggio mi costa molto. E' per questo che chiediamo un aiuto anche all'ospedale omegnese. Se non trovo i soldi* — continua Marco — *né per bucarmi né per venire qui a Intra sto male, di notte non dormo, sono nervosissimo. Non parliamo poi della famiglia».*

Si tratta dunque di situazioni veramente gravi dato lo stato di salute dei tossicodipendenti che a Verbania si pensa siano più di un centinaio. Ad Omegna sono altrettanti mentre nell'Ossola, pur non esistendo una statistica esatta, si pensa che il fenomeno stia assumendo degli aspetti preoccupanti.

«Si faceva molto — dice Egle Barani, assistente sociale, anche lei in laboratorio — *con roba "tagliata" in modo artigianale. La loro non è solo una dipendenza fisica ma soprattutto psichica».* Ecco allora che anche chi opera nel campo sanitario è convinto che *«la strada della salvezza»* passi anzitutto attraverso un recupero sociale del giovane.

Esiste a Verbania un centro per la prevenzione, riabilitazione e cura dei tossicodipendenti collegato al Comune con il compito di assistere non solo i giovani che vi si rivolgono, ma pure le loro famiglie cariche di problemi.

Nella direzione di un recupero umano attraverso l'impegno sociale opera pure in città il gruppo Abele. Hanno a disposizione un edificio assegnato dalla Regione a Cressoglio, una piccola località sulle alture di Intra. Il gruppo è diretto da alcuni obiettori di coscienza in servizio presso il Comune e coordinato dal parroco don Aldo De Ambrosi.

Da loro arrivano giovani ventenni per lo più [illegible] dagli ospedali per disintossicati e pieni di volontà per uscire definitivamente [illegible] dal giro. Si mantengono da soli costruendo giochi didattici in legno che vendono nei negozi e nelle scuole di tutta la regione.

«Mettiamo in primo piano il recupero dei valori da recuperare — dice Luca Sbernini, obiettore, del gruppo — *la funzione del lavoro, del tempo libero, dei rapporti sociali, della vita insomma concepita in modo meno materialistico».*

A Cressoglio sono una decina i giovani che usciti dal giro hanno accettato la proposta del gruppo. Attilio ha 21 anni, è di Intra. La sua famiglia economicamente sta bene. *«Ho iniziato fumando "erba", come tutti, a 14 anni, così per moda, perché mi attiravo un certo gruppo di persone, poi, senza motivi, sono passato ai "buchi"* — dice — *cercando sempre esperienze nuove».* Adesso da quattro mesi si trova al gruppo, sta bene, non intende tornare più nel suo ambiente.

A Verbania si sta quindi diffondendo la psicosi della droga con il timore che il fenomeno gli grave allunghi il suo raggio di azione. I canali di arrivo dell'eroina sono decine, dalla Lombardia, da Lavena, da Gallarate, anche dalla Svizzera, ma la zona da cui giunge più roba è Omegna, dicono alcuni, anche se ora uno dei boss del giro, è in carcere.

Lilio Alaimo

La tredicenne di Gattico ha illustrato l'autunno

Ragazzina cieca vince un premio di pittura

Arrivata prima su 118 finalisti - Il riconoscimento in Liguria

Loredana Bacchetta ha vinto il Premio di pittura (Foto Finotti)

GATTICO — *Loredana Bacchetta, 13 anni, di Gattico nei pressi di Borgomanero, promossa quest'anno dalla seconda alla terza media con giudizio assai positivo, ha vinto la decima edizione del premio biennale internazionale* [illegible] *il disegno intitolato al presidente della Repubblica Sandro Pertini.*

Sarebbe già un fatto degno di nota questo successo di una ragazza di provincia in un concorso ad alto livello organizzato in Liguria. Diventa eccezionale se si considera che Loredana è una «non vedente». Ha eseguito il suo disegno con una tecnica particolare nella quale la sensibilità delle dita ha sostituito gli occhi.

Il suo lavoro, premiato fra 118 finalisti, è stato eseguito su una speciale tavoletta di gomma cd è a rilievo. Le differenti parti hanno maggiore o minore sbalzo. Loredana ha poi colorato il tutto azzeccando i toni giusti. Il tema «Illustrare non era dei più facili per una delle sue condizioni: «L'autunno nel tuo paese».

Loredana Bacchetta qualche anno fa è stata al centro di una vera e propria battaglia fra la sezione novarese dell'Unione italiana ciechi e la scuola elementare di Gattico. L'Unione, in testa il suo presidente Gaetano Baviera, voleva che la bambina, che allora aveva 9 anni, frequentasse la quarta elementare assieme a tutti i suoi coetanei nella scuola del paese.

C'era però stata qualche resistenza da parte dei responsabili delle elementari che avevano esternato le loro perplessità sull'inserimento della piccola non vedente. In favore dell'iscrizione della piccola Loredana si era poi schierato anche il Comune di Gattico e alla fine l'Unione italiana ciechi aveva avuto la meglio.

Loredana Bacchetta era stata tolta dalla scuola speciale per ciechi nella quale aveva frequentato le prime tre classi, ed era stata iscritta nelle elementari del suo paese per la felicità sua e dei suoi genitori, entrambi operai, Giuseppe Bacchetta e Renza Godio che potevano così tenersela a casa invece di mandarla nella «speciale» fuori Gattico.

L'esperimento, riuscito perfettamente nelle elementari, sta dando ottimi risultati anche nelle medie. Loredana, perfettamente inserita, studia con entusiasmo tutte le materie grazie ai testi in «Braille» ed è sempre stata fra le prime della classe.

Adesso ha davanti a sé l'ultimo anno della scuola dell'obbligo. Oltre al disegno che le ha permesso di vincere il premio Sandro Pertini la sua materia preferita è il francese. Dice che appena concluso questo ciclo scolastico vorrebbe iscriversi al liceo linguistico. E' piena di interessi e il suo volto è spesso illuminato dal sorriso. Il periodo terribile della scuola speciale e della lontananza dai suoi genitori è ormai per Loredana solo un brutto ricordo.

Marcello Sanzo

Iniziativa per favorire lo scambio tra i ragazzi di diversa nazionalità

Tutti a Novara i giovani stranieri che arrivano in Italia per studiare

NOVARA — Scuola italiana in crisi? A sentire i 44 giovani che hanno scelto il nostro paese per un anno di studi in un istituto di medie superiori, sembrerebbe proprio di no.

«In Italia tornerei di volo — dice Nathalie Karim, una studentessa americana che ha superato a pieni voti la IV liceo scientifico a Novara — *qui da noi mi sono ambientata benissimo, sia con i compagni di classe sia con la gente. Siete affabili, è facile legare con voi, fare amicizia, trovare un dialogo. Quando a settembre sono arrivata non conoscevo una parola della vostra lingua, adesso mi sento un poco italiana anch'io».*

Nathalie fa parte di un gruppo di 44 giovani provenienti da 15 Paesi europei e da 4 di oltre Oceano (Usa, Brasile, Panama, Santo Domingo), che hanno studiato per un anno in una scuola media superiore del nostro Paese e che, al termine di questa esperienza, si sono incontrati a Novara per trascorrere una settimana assieme e scambiarsi le reciproche conoscenze.

L'iniziativa di convogliare gli studenti stranieri nella città di San Gaudenzio è della sezione locale dell'Intercultura, l'associazione internazionale costituita trent'anni fa con lo scopo di favorire lo scambio tra i giovani di varie nazioni.

«Nei primi anni — dice il segretario nazionale Heberto Ruffino — *gli italiani che andavano a studiare oltre frontiera oscillavano da un minimo di tre a un massimo di quindici. Poi il numero è aumentato e adesso per i periodi a medio termine (un anno) contiamo su un migliaio di domande per 150 posti».*

Sono invece una cinquantina gli stranieri che scelgono di frequentare un istituto italiano, anche se, complessivamente, comprese altre iniziative a carattere più breve (uno o due mesi, corsi specialistici di un paio di settimane) si superano abbondantemente le 500 unità.

In che cosa consiste questo scambio? *«Il ragazzo straniero* — prosegue Roberto Ruffino — *è accolto in una famiglia e ne diventa un vero componente. La nostra organizzazione, infatti, non prende in considerazione i cosiddetti "scambi alla pari". I nostri giovani sono studenti, non certo baby-sitter o giardinieri».*

A Novara, attorno alla sezione locale composta dai sei addetti «volontari» Guido Neri, Francesca Negri, Manlio Napolitano, Lucia Tubaro, Giovanni Colombo e Pierangelo Maio, ruotano una decina di famiglie (Nathalie Karim è stata alloggiata presso la famiglia Nuvolone) che a turno ospitano uno studente.

«Quest'anno, in collaborazione con vari enti, i Comuni di Novara, di Orta, la Provincia, l'Azienda autonoma di soggiorno di Varallo, l'Istituto storico della Resistenza di Borgosesia, la Pro loco di Sizzano — commenta il responsabile della sezione novarese Pierangelo Maio — *abbiamo organizzato questo "meeting" che oltre a costituire l'occasione per scambiarsi esperienze, rappresenta un motivo per far conoscere i fini del nostro gruppo. Con la speranza che a Novara il numero degli aderenti aumenti sempre di più».*

r. c.

Due calciatori da Asti ad Arona

ASTI — La campagna acquisti e cessioni dell'Asti TSC sta entrando nel vivo. Lo stopper Beppe Mastorci è stato ceduto all'Arona. La notizia ufficiale verrà data a giorni. Potrebbe seguirlo il libero Mario Dell'Anna, uno dei pezzi più richiesti sul mercato semiprofessionistico.

La sua partenza da Asti è certa e al momento Arona sembra la destinazione più probabile. Il giocatore, nonostante la società fosse disposta a riconfermarlo, ha espresso da tempo la volontà di non fermarsi ad Asti con Bruno Nattino.

RAGIONI DA VENDERE

Nuovo interno, nuovo confort di guida.
Garanzia GM: 1 anno senza limiti di percorrenza
Prezzo d'acquisto, costo d'esercizio estremamente competitivi.
Motore GM Diesel: un'esperienza che fa scuola.
Tutta la manovrabilità di una macchina con tanto spazio per 9 persone e i loro bagagli.
Compatto, veloce, versatile, fatto per viaggiare, spostarsi, vivere tutti insieme.

BEDFORD CF
Combi Diesel 20 Q
Tante ragioni per comprarlo subito
e subito lo trovi a:

NOVARA
G.M.A.
Via Battistini, 30 – Tel. 0321/455.503-2

BEDFORD E' SOLO GENERAL MOTORS

CERCHI CASA?

EVEREST
compra-vendita immobili

NOVARA
Via Torelli, 1/F
Tel. 0321/458.085

NOVARA — Via S. Bernardino da Siena: libero appartamento, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, 2 [illegible] a muro, ripostiglio, cantina, box. L. 38.000.000.

NOVARA — Corso Milano: libero appartamento, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, balconi. L. 25.000.000.

NOVARA — Via Giorzesco: appartamenti recente costruzione, ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere letto, 2 bagni, cantina, box. L. 41.000.000.

NOVARA — Via Redi: libero appartamento mq 110; ingresso, cucina abitabile, sala pranzo, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina. L. 35.000.000.

NOVARA — (Sacro Cuore) Via Montevardi: libero appartamento 2 locali + servizi. L. 21.500.000.

NOVARA — Via Morandi (Sacro Cuore): libero appartamento mq 114, ingresso, cucina, tinello, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina, box, giardinetto privato. L. 44.000.000.

NOVARA — (Sacro Cuore) Via Montevardi: libero appartamento 3 locali + servizi. L: 26.000.000.

NOVARA — Via Origara (angolo via Piave): libero appartamento, costruzione '75, piano quarto, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 bagni, 2 camere letto, 2 ripostigli, cantina, box, ottima rifiniture. L. 47.000.000.

NOVARA — Via Trovati: libero appartamento costruzione '75, ingresso, cucina abitabile, ampio soggiorno, 2 bagni, 3 camere letto, ripostiglio, ampie balconate, cantina, box doppio. L. 60.000.000.

EVEREST
compra-vendita immobili

NOVARA
Via Torelli, 1/F
tel. 0321/458.085

NOTIZIE SPORTIVE

Il campione di sci nautico

Savoini «lascia»

A Gozzano i nazionali della specialità

OMEGNA — Si è conclusa domenica pomeriggio, davanti al Lido di Gozzano, con lo slalom e il salto de figure avevano avuto luogo sabato) la prima delle tre prove valide per il campionato italiano di sci nautico. La manifestazione è stata organizzata dallo Sporting Club di Borgomanero.

Durante un salto di prova, Mino Cazzaniga, il ventisettenne milanese primatista italiano di salto, detentore di otto titoli nazionali assoluti, per una brutta caduta riportava la frattura del malleolo sinistro e lo stiramento ai legami collaterali del ginocchio. Dalla gravità di questo incidente dipenderà per Cazzaniga la possibilità di partecipare alle future competizioni della stagione.

Nelle prove di ieri si sono imposti: slalom categoria allievi maschile: Patrizio Buzzotta; categoria allievi femminile: Elisabetta Pivardi; delfini maschile: 1) Andrea Alessi; delfini femminile: Elena Covelli; juniores maschile: 1) Alberto Cavanna; juniores femminile: Fabrizia Renzini; seniores maschile: 1) Andrea Granelli; seniores femminile: Silvia Terracino; specialità salto delfini maschile: 1) Andrea Alessi; juniores maschile: Gianluca Zonca; seniores femminile: Silvia Terracino; seniores maschile: Andrea Granelli.

Grande assente a queste prove il ventenne omegnese Mario Savoini, detentore di dieci titoli europei giovanili, di un trofeo europeo, di due titoli italiani assoluti e di 16 di categoria, figlio del fondatore presidente dello Sci Club Omegna. Quali i motivi? Tra i molti «sì dice» vi sarebbero impegni di studio (Savoini è iscritto al primo anno di economia e commercio alla Cattolica di Milano) e impegni di lavoro, ma forse disaccordi con la Federazione nazionale di sci nautico.

Mario Savoini

Le prove di sabato e domenica hanno confermato le doti atletiche della giovane promessa omegnese, il quattordicenne Andrea Alessi, che si è imposto in tutte le specialità della sua categoria (delfini); si è classificato infatti al primo posto sia in figure sia in slalom e salto.

a. m.

Continuano gli arrivi e le partenze nella società rossonera

Omegna si rinnova e punta sui giovani

Definite le comproprietà - Si parla di acquisti da squadre come Torino e Fiorentina

OMEGNA — *L'Omegna si sta rinnovando in vista della prossima stagione in C2. Dopo Nicolini, acquistato dal Vicenza, anche il centrocampista Re, riscattato dal Novara, ha lasciato la squadra ed è passato alla Reggina, sia pure in comproprietà.*

Mario Robbiano e Gianni Bracchi hanno inoltre risolto le altre comproprietà, lasciando che Manitto e Bellavenna tornassero alle società di origine (Imperia ed Alessandria) e riscattando definitivamente il portiere Trombin dal Casale e il centrocampista Fortunato dalla Pro Patria. In via di definizione anche il passaggio di Mela dal Borgomanero all'Omegna, dove dal resto aveva già militato con successo la scorsa stagione.

Per quanto riguarda gli acquisti, la società si è orientata per ora su elementi giovani, acquistati con una formula che prevede il ritorno del giocatore alla società di appartenenza dietro restituzione della cifra pattuita nel caso che il rendimento non sia consono alle aspettative.

Insieme al giovane Scotton, attaccante, classe '61, proveniente dal Vicenza in comproprietà, dovrebbero vestire la maglia rossonera il centrocampista Cristiano dal Torino ed il mediano Magagnini dalla Fiorentina (quest'ultimo è stato recentemente visionato dal tecnico rossonero Dino Binacchi in occasione della finalissima del campionato «primavera» che si è svolto a Monza e che ha visto il successo del viola per 3-0 sull'Inter). Inoltre la mezzala centrocampista Piccinino dalla Ternana e il terzino Berdini dalla Viterbese.

Confermato all'Omegna anche l'interessamento all'azzurro difensore Onor, già della Juventus, della Lazio e del Monza, ma il suo eventuale acquisto è subordinato alla partenza di Minuti. Il capitano rossonero però non lascerebbe la squadra dopo che il Vicenza ha rinunciato al suo acquisto, avendo già riscattato il «libero» Carrera dal Torino.

Confermato intanto in panchina l'allenatore Dino Binacchi che avrebbe già firmato per la prossima stagione.

«Una stagione che potrebbe essere ricca di soddisfazioni — ha detto in proposito Gianni Bracchi — infatti oltre a mettere in campo una squadra competitiva, l'Omegna potrebbe anche risanare definitivamente il proprio bilancio».

Ad Omegna intanto si attendono anche la convocazione dell'assemblea annuale che dovrebbe svolgersi a fine luglio, cioè al termine della campagna acquisti e vendite e poco prima dell'inizio della preparazione pre-campionato.

a. m.

Un vigevanese campione italiano di equitazione

VIGEVANO — E' uno studente vigevanese, Alberto Bossi, 17 anni, terzo anno di ragioneria, il nuovo campione italiano di sport equestre per la specialità del salto ad ostacoli della categoria juniores.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Eldorado: Perversità.
Vittoria: Rosso nel buio.

ARONA

Roma: Intrepidi.
Moderno: Pornostory al Chiabrera.

BORGOMANERO

Modernо: Cinderella 2000.
Nuovo: La provinciale porno.

OMEGNA

Sociale: Il boxeur e la ballerina.

VERBANIA

Apollo: I pornogiochi.

LOMELLINA

VIGEVANO

Ariston: Crociera erotica.
Colli Tiburtini: Butterfly erotica.

FARMACIE

Sesto Calende: Giardini, v. XX Settembre.

A Gianni Colombo il «Premio Giolli»

VACCIAGO — *«Per Gianni Colombo progettare è un'operazione estetica integrale, la sola possibile in una condizione di crisi e ricambio di tutti i valori in cui soltanto progettando continuamente si può mettere ordine nel caotico dominio dell'eventuale e dell'indistinto».*

Con queste parole il critico Giulio Carlo Argan, ha presentato una rassegna dell'artista milanese, che ha ricevuto il *«Premio Giolli 1980»* dalle mani di Carmela Calderara, durante una semplice manifestazione alla quale hanno preso parte personalità del mondo artistico e culturale.

(r. b.)

EDILFIN
COMPRAVENDITA - FINANZIAMENTI
Via Alfieri, 2 - NOVARA
Tel. 2.88.33

AGENZIA A SERVIZIO COMPLETO
VENDE
A NOVARA

EDILFIN
COMPRAVENDITA - FINANZIAMENTI
Via Alfieri, 2 - NOVARA
Tel. 2.88.33

VIA DAGOMARI: due camere, cucina abitabile, servizi, ingresso e cantina da Lit. 6.500.000 + mutuo o finanziamento.

VIA GAGGINI: tre camere, cucina abitabile, servizi, ingresso e cantina, da Lit. 8.000.000 + mutuo o finanziamento.

STABILE da ristrutturare in posizione centrale e commerciale, 2000 mq. ampio cortile con magazzini. L. 240.000.000.

LARGO LEONARDI: appartamento libero subito doppio, ingresso, salone, 3 camere letto grande cucina abitabile, doppi servizi, ascensori cantina e box L. 53.000.000 mutuo fondiario e tasso agevolato.

VIA BIANDRATE: in recentissimo e signorile complesso, libero, due camere letto, cucina abitabile, salone, doppi servizi, cantina e box doppio. Lit. 67.000.000 possibilità mutuo, finanziamento a dilazioni fino 70%

VIA PALERMO ang. VIA DON GALLOTTI: libero attico nuovo, mai abitato, ingresso living, soggiorno con camino, cucina abitabile, due camere letto, servizi, ripostiglio, finiture di lusso, cantina e box, ottima esposizione. Lit. 58.000.000, possibilità mutuo finanziamenti fino 70%.

CORSO DELLA VITTORIA: mini negozio e doppia abitazione due camere cucina e bagno, magazzinetto, box Lit. 18.500.000 con possibilità mutuo, finanziamenti fino 70%.

CAMERI: libero fine anno, 2° piano, 110 mq due camere, sala, tinello e cucinotta, servizi, box e cantina Lit. 33.000.000 possibilità mutuo o finanziamento fino 70%.

VIA M.TE S. GABRIELE: appartamento libero mq 115, ottima finitura, ingresso, cucina abitabile, salone, due camere letto, bagno ripostiglio, terrazzo, cantina e box Lit. 47.500.000. Mutui e dilazioni fino 70%.

CORSO VERCELLI: centrale, appartamento libero mq 125, ingresso cucina abitabile, soggiorno, salone, ingresso zona notte, bagno, due camere letto, ripostiglio, terrazzo, cantina soppalco auto Lit. 44.500.000. Mutui e dilazioni fino 70%.

SUNO: rustico su due piani da ristrutturare, ottima posizione, con giardino e terreno prospiciente - acqua, luce e fognatura. Lit. 28.000.000.

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
VIA SELLA 24
TELEF. 39 92 78-9

BARAGGIA DI SUNO. Villa libera costruzione 1980, rifiniture signorili, salone con camino, 4 camere letto, cucina abitabile, 3 servizi, cantinato di circa 400 mq., terreno circa 7000 mq. L. 180.000.000.

CORSO DELLA VITTORIA. Adiacenze: soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina. L. 15.000.000 più circa 1.000.000 mutuo fondiario.

VIA MASSAIA. Soggiorno, due camere, tinello-cucinotto, servizi, terrazzo, cantina. L. 19.000.000.

CORSO MILANO. Libero subito: soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, cantina, box auto. L. 23.000.000.

LAGO D'ORTA - LORTALLO: rustico libero vista lago completamente ristrutturato, con cortile e giardino. L. 80.000.000.

Novarcamper s.r.l.

VENDITA E NOLEGGIO AUTOCARAVAN

INVITO AD UNA VACANZA DIVERSA

A tutti coloro che, presentando questo invito noleggeranno un nostro autocaravan nei mesi di luglio e settembre per un periodo minimo di giorni 15 verrà concessa una percorrenza gratuita di km 100 giornalieri nonché uno sconto del 10% in luglio e del 5% in settembre sulle tariffe in vigore - AFFRETTATEVI - Disponibilità limitata

NOVARCAMPER Centro noleggi 85, v.le Volta - Tel. 391.601 Centro vendita 140, v. Verbano - Tel. 471.729 NOVARA

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Mentre la situazione è di «stallo» negli altri grossi centri

Trino: eletti sindaco e giunta

È il comunista Mario Bianchi - Assessori supplenti 2 donne, una pci, l'altra psi

TRINO — Mentre a Vercelli e a Gattinara la situazione è di «stallo» in attesa dell'elezione delle nuove amministrazioni, Trino è il primo dei grossi centri del Vercellese ad avere già la nuova giunta. Scontata, fin dall'indomani del voto, la formazione di una coalizione di sinistra, è stato riconfermato alla carica di primo cittadino il sindaco uscente, il comunista Mario Bianchi.

Il Consiglio comunale, riunitosi domenica mattina, ha anche eletto la nuova giunta. Ne faranno parte, come assessori effettivi, Pier Franco Irico (assessore anziano), comunista, Giovanni Terzolo, socialista, Adriano Demaria, comunista, Vincenzino Porta, comunista. Assessori supplenti la comunista Marisa Allara e la socialista Valeria Marchetti.

Oltre alla riconferma di Bianchi, dunque torneranno a sedere in giunta gli assessori uscenti Irico, Terzolo, Porta e Demaria. Quest'ultimo, infatti, era stato assessore nell'inizio della precedente amministrazione, ma poi si era dimesso per motivi di lavoro. Non fanno più parte della giunta i comunisti Gian Piero Tricerri, Bruno Ferraretti (che non si erano più presentati in lista) e Margherita Pierone che, rieletta, rimarrà semplice consigliere.

Già delineati gli incarichi di giunta. Il sindaco manterrà le deleghe in tema di programmazione, personale e bilancio. Irico rimarrà alla Pubblica Istruzione e Cultura, Terzolo all'Agricoltura e Commercio, Demaria sarà assessore ai Lavori pubblici, mentre a Porta verrà affidato il nuovo assessorato all'Urbanistica, al territorio e all'artigianato. «*Abbiamo deciso scindere lavori pubblici e urbanistica* — spiega il sindaco Bianchi — *in considerazione del grosso carico di lavoro che deriverà in primo luogo dalla necessità di attuare il piano regolatore, che sta per essere approvato dalla Regione*».

Alle neo-elette (in Consiglio e in giunta) Marisa Allara e Valeria Marchetti, verranno affidati rispettivamente l'assessorato all'Assistenza e quello alla Sanità.

Scompare, così, la figura dell'assessore allo sport (prima l'incarico era ricoperto da Gian Piero Tricerri). «*Ciò però* — ha dichiarato il sindaco Bianchi — *non significa che non cureremo questo settore; semplicemente non c'erano più assessorati a disposizione. La delega allo sport sarà affidata a un giovane consigliere, Luigi Tricerri, che già in passato si era occupato del problema. In questo campo cercheremo, per quanto possibile, di avvicinare tutti i cittadini allo sport, curando tutta una serie di proposte per tutti*».

E negli altri settori quali è il programma della nuova giunta? «*Il responso dell'elettorato* — dice Bianchi — *ha premiato quanto abbiamo fatto nei cinque anni passati, i programmi impostati in particolare in campo scolastico, per i giovani e per il problema della casa. Dovremo, ora, consolidare i servizi che abbiamo creato, affrontando nel contempo gli altri problemi che ci si presenteranno*».

Bianchi si riferisce, in particolare, all'attuazione del piano regolatore e agli altri progetti la cui realizzazione è in programma per il prossimo quinquennio.

L'attuale amministrazione parte su una base abbastanza solida: i dieci seggi del pci e i due del psi, contro gli otto voti della minoranza (un socialdemocratico e sette democristiani). Un margine più che sufficiente per governare senza particolari problemi.

d. co.

Conclusa la mostra dei pittori dilettanti

TRONZANO — *Si è conclusa l'altro giorno nella sede della «Famija Tronzanesa» la «Mostra mercato dei pittori dilettanti tronzanesi» che, come ormai d'abitudine, era abbinata a quella del lavoro femminile.*

Le opere sono state una settantina, presentate da otto pittori dilettanti: di questi il livello tecnico raggiunto. Il lato più importante della manifestazione, tuttavia, era rappresentato dalla «Mostra del lavoro femminile».

w. ca.

L'iniziativa dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Vercelli

Continuano le visite in campo dei tecnici per migliorare l'assistenza alle colture

BALOCCO — *Per il secondo anno consecutivo l'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura di Vercelli ha preso l'iniziativa delle «visite in campo» di tecnici e operatori agricoli. Presiedono all'organizzazione il reggente dell'Ispettorato Claudio Bertolino e il suo diretto collaboratore Franco Ardizzone.* «Lo scopo — dice il dr. Bertolino — è quello di dare maggiore importanza alle fasi dimostrative nei campi e migliorare l'assistenza tecnica».

Nel primo ciclo di visite sono state interessate quattro aziende di diverse zone produttive: a Balocco si è tenuta una prova di diserbo sul riso, a Salussola si è presa visione dello stato vegetativo del grano in zona baraggiva, a Saluggia ancora prove su grano in zona tipicamente asciutta, a Cavaglià prove varietali di orzo.

L'iniziativa, unica in Piemonte, sarà ripetuta in autunno per riscontrare le fasi conclusive della coltura a riso e a mais. E' intenzione dell'Ispettorato Agrario di Vercelli di dar vita a un terzo ciclo di «visite in campo» per le produzioni frutticolecole.

Le «visite in campo» di tecnici e operatori effettuate nei giorni scorsi costituiscono l'anteprima di una più vasta operazione dimostrativa lanciata, questa volta, all'iniziativa dei responsabili dei Cata (Centri di assistenza tecnica agricola) che a loro volta accompagneranno i produttori delle zone d'interesse nella visita ai campi dimostrativi. Si calcola che per ogni azienda, sede dei campi dimostrativi, si avvicendino nelle visite dai 700 agli 800 agricoltori.

L'introduzione dell'orzo nelle zone asciutte è seguita con molto interesse. Raccolto a metà giugno agevola la pratica, già per altro in uso della seconda coltura, come mais quarantino e fagioli, in località come Alice Castello, Moncrivello, Cigliano e Villata. L'orzo è ormai la quarta produzione cerealicola in ordine di importanza nel Vercellese, dopo il riso, il mais e il frumento. Nel 1979, su una superficie di 1100 ettari, si è avuta una produzione di 30 mila quintali.

«Per il riso — precisa Franco Ardizzone — le nostre sperimentazioni hanno tre obiettivi: la lotta contro la "heteranthera", il più pericoloso parassita infestante del riso; la lotta contro il riso «crodo»; la scelta di varietà di riso che possano emergere anche in temperature basse».

L'«heteranthera» è una *pianta tropicale che distrugge la piantina di riso durante la fase vegetativa. L'avvolge come graminea e la trascina sotto il pelo dell'acqua. In questa prima* «visita in campo» a Balocco i tecnici e gli operatori hanno potuto assistere alle prove di arresto dell'opera distruttiva della infestante mediante l'impiego di due diserbanti e di due miscele di diserbanti. «Se l'autunno è tempestivo — dichiarano i tecnici — si possono limitare i danni al riso».

w. ca.

Prarolo: scontro fra pci e psi

PRAROLO — Non c'è stato «contraddittorio» sabato sera nell'affollata piazza del paese: il sindaco comunista (Giovanni Molinaro) che capeggia una maggioranza formata da dc e indipendenti, mentre i suoi compagni di partito sono all'opposizione, non si è presentato e la stessa cosa hanno fatto gli altri esponenti della giunta.

Il sindaco e gli assessori erano stati invitati al dibattito pubblico dalle Federazioni vercellesi del pci e del psi che, dopo la contestata riconferma di Molinaro, avevano subito preso posizione contro la nuova giunta. Quest'ultima non ha però accettato l'invito e il «contraddittorio» si è trasformato in un comizio unitario pci-psi in cui Gilberto Valeri (presidente comunista del Comprensorio) e Fulvio Bodo (segretario della Federazione socialista) hanno detto la loro sul «caso» di Prarolo.

Entrambi gli oratori hanno raccontato la loro versione dei fatti. Alle amministrative di Prarolo sono presentate due liste: una formata da comunisti, democristiani e indipendenti con in testa il sindaco uscente, Giovanni Molinaro, l'altra composta dai socialisti, che non avevano partecipato alla precedente amministrazione del Comune.

La prima lista è formata da dodici nomi, la seconda da tre. Sostengono comunisti e socialisti: «*C'era però un ben preciso accordo in base al quale, dopo il voto, un socialista sarebbe dovuto entrare in giunta*».

All'atto della votazione per il sindaco e la giunta, la delegata però di cedere un suo assessorato ai socialisti. «*E' rifiuta anche* — ha detto sabato sera Valeri — *la nostra proposta di mettere il socialista al posto dell'assessore supplente comunista*». A questo punto, pci e psi passano all'opposizione ma il sindaco, riconfermato, non accetta.

(c. d. m.)

Cigliano: alla Sila sciopero selvaggio

CIGLIANO — In sciopero, ieri, i dipendenti della «Sila» di Cigliano, lo stabilimento di lavorazione dell'amianto di nomo Gabriele D'Annunzio. L'agitazione è stata decisa per sollecitare la conclusione delle trattative sul contratto integrativo aziendale, la cui piattaforma è stata presentata oltre un mese fa all'Associazione Industriale di Vercelli.

Per il consiglio di fabbrica non è ancora stato fatto nulla di concreto per soddisfare le richieste avanzate. «*In seguito al procrastinarsi di questa situazione* — dice, in un comunicato, il consiglio di fabbrica — *i lavoratori, riuniti in assemblea il 4 luglio scorso, hanno deciso una serie di momenti di lotta a tempo indeterminato con un'azione che sarà decisa e attuata giorno per giorno senza preavviso*».

«*I lavoratori* — prosegue il documento — *intendono così dimostrare che il grande l'importanza che essi danno alla positiva soluzione della vertenza*».

Nella piattaforma presentata dai sindacati per il contratto integrativo si richiede l'attuazione degli accordi siglati gli anni scorsi sull'ambiente di lavoro.

n. o.

Dalla diga di Salussola fino al ponte Carisio

Elvo inquinato per 10 chilometri (e migliaia di pesci sono morti)

CARISIO — Per oltre dieci chilometri il torrente Elvo è gravemente inquinato: nelle «lame» e nelle anse, dove ristagnano ancora piccole pozze d'acqua dal colore blu intenso, migliaia di pesci, arborelle, barbi, carpe di ogni misura sono morti. Una strage.

Il tratto di torrente interessato al fenomeno è quello centrale: dalla diga di Salussola, all'altezza della frazione Arro, fino al ponte di Carisio, e poi ancora oltre. I fenomeni più vistosi si sono registrati vicino alla frazione di San Damiano di Carisio: il greto del torrente è cosparso di pesci e alcuni sono già in decomposizione.

«*Era già accaduto altre volte che il torrente fosse inquinato* — dice Domenico Calliera, agricoltore di San Damiano, che è stato uno dei primi ad accorgersi della sciagura — *ma non si era mai vista una cosa così terribile. Sono stati i ragazzi per primi a dare l'allarme. Abbiamo fatto appena in tempo a chiudere le prese d'acqua per l'irrigazione delle risaie e siamo così riusciti a evitare che si inquinassero anche queste. Sono tre giorni che il fiume continua a riversare sul greto pesci morti*».

In un primo tempo il fenomeno delle «acque avvelenate» era stato messo in relazione con una perdita di circa 9 mila litri di soluzione di solfato di rame nella notte dall'1 al 2 luglio dai serbatoi della «Zincocellere S.p.A.», un'azienda di prodotti dielettrici, che lavora nel territorio di Cavaglià. Ma pare che l'ipotesi sia priva di fondamento.

«*L'altro giorno* — spiega Calliera — *le guardie ecologiche della Provincia hanno fatto un sopralluogo e hanno detto che il torrente sembra inquinato dalla confluenza con il canale della Mandria, più a monte degli scarichi della "Zincocellere". Ma hanno anche aggiunto che stanno ancora facendo accertamenti, anche per stabilire esattamente il tipo di sostanza inquinante presente nei campioni che hanno prelevato*».

Anche le campagne circostanti, coltivate per il 99 per cento a riso, hanno risentito del fenomeno: non tutti gli agricoltori sono riusciti a chiudere in tempo le prese d'acqua per le risaie. Non è ancora possibile fare una stima dei danni subiti: si spera solo che l'inquinamento non comprometta il raccolto.

«*A parte il danno alle risaie* — aggiunge Calliera — *c'è anche il rischio che l'avvelenamento sia esteso chi sa dove: sono tre giorni che gli aironi e i trampolieri delle risaie si cibano di pesci avvelenati. A seconda del tipo di sostanza inquinante, i volatili sono quindi in grado di trasportare il contagio dappertutto. Se poi la sostanza inquinante si è depositata nel letto del torrente e negli anfratti delle rive, occorreranno anche delle settimane perché le onde riescano a scioglierla tutta. C'è solo da sperare che si degradi nel minor tempo possibile.*

w. ca.

NOTIZIE SPORTIVE

Vanzini e collaboratori agiscono in contatto col «direttivo ombra»

La Pro Vercelli s'avvia al calcio mercato «Non svenderemo, anzi ci potenzieremo»

VERCELLI — Il concessionario Fiat Giuseppe Celoria ha anticipato il denaro per il saldo dei giocatori e l'iscrizione al campionato (40 milioni) e, fra non molto, dovrebbe essere eletto il nuovo direttivo.

Il più soddisfatto di come sono andate le cose è il commissario straordinario Ferdinando Vanzini, riconfermato in carica fino alla nomina del consiglio di amministrazione e del presidente.

Vanzini ritorna ben volentieri sulla serata di venerdì: «*Abbiamo fatto* — dice — *un passo avanti forse decisivo per il futuro della società. Restano da trovare, è vero, 110 milioni per poter rilevare la gestione Baretto, ma mi sembra, francamente, una cifra irrisoria per un patrimonio di 120 giocatori. Teniamo inoltre in conto le probabili cessioni di Raimondina, Morli e Valera che porteranno nelle casse sociali un bel gruzzolo di milioni a disposizione, ovviamente, dei nuovi dirigenti dopo il doveroso rimborso a Celoria*».

Vercelli. Discussioni al termine dell'assemblea nella sede della Pro (Foto Fighera)

Sul nome delle persone che, per il momento dietro le quinte, hanno affiancato Celoria (si parla di cinque o sei altri finanziatori), Vanzini mantiene il più stretto riserbo, e si limita a dire: «*Aspettiamo le loro investiture ufficiali a dirigenti*».

Risolto un problema alla volta (prima la salvezza della squadra, quindi quella della società), Vanzini ed i suoi collaboratori (Giorgio Carboni e Piero Viazzo) sono ora impegnati nella campagna acquisti-cessioni che stanno naturalmente conducendo in stretto contatto con il gruppo Celoria che si può ormai definire «consiglio direttivo ombra».

Per ora, il commissario straordinario e soci si sono spostati da Vercelli solo per definire la comproprietà di Sollier con il Rimini, risolta a favore della Pro Vercelli per una lira in più offerta in busta. Spiega Vanzini: «*E' inutile muoversi in questi primi giorni di calcio-mercato. Le trattative possono benissimo essere condotte da Vercelli, ed è quanto abbiamo fatto. Andremo a concludere a Milano, nella sede del Totocalcio di corso Porta Vicentina, dal 15 al 18 luglio*».

Il commissario straordinario passa quindi in esame i tre pezzi da novanta che la Pro Vercelli si appresta a lanciare sul mercato. Afferma: «*Non svenderemo nessuno. Con questo nuovo consiglio in petto che ci copre le spalle siamo in una posizione ben più forte di quanto eravamo lo scorso anno. Non si illudano le società maggiori che ci accontenteremo di un tozzo di pane. Valera e Raimondina sono richiestissimi.*

«*Per quanto riguarda il primo, le trattative con la Spal non si sono interrotte: ma i ferraresi dovranno fare un'offerta ufficiale più concreta. Per Raimondina abbiamo ricevuto proprio l'altro giorno una proposta interessante, ma non posso aggiungere di più. Contiamo di piazzare molto bene anche Merli*».

Ma, sorprendentemente, Vanzini annuncia che la società è intenzionata anche a potenziarsi. Dice: «*Abbiamo sottomano un attaccante che ci interessa in modo particolare. Contiamo di ingaggiarlo, ma senza fare follie, per accontentare i tifosi*».

Per il momento, intanto, una sola novità: il ritorno di Dionisio alla Biellese dopo una stagione in prestito.

e. d. m.

Cavallo, di Dronero, primo su 70 ciclisti

Tanta gente è venuta in Baraggia per assistere alla corsa del riso

VERCELLI — *Festa del ciclismo domenica, per il trentanovesimo della «Baraggia», la classicissima corsa del riso, diventata una classica per dilettanti di 1° e 2° categoria. A festeggiare l'avvenimento c'erano alcuni dei «papà» della manifestazione: Arturo Casano, Flavio Pietro ed altri appassionati di ciclismo della zona.*

C'era anche Giancarlo Astrua, notissimo corridore professionista degli anni ruggenti del ciclismo italiano, quelli di Coppi e Bartali; Riccardo Filippi, che fu campione del mondo dei dilettanti e che onorò la «Baraggia» con una splendida vittoria, e Catullo Ciacci, ottimo corridore.

Presenti anche i tecnici, dirigenti della Federazione italiana ciclismo come Elio Aiassia e altri appassionati. C'era soprattutto un gran pubblico lungo le strade dove si è svolta la manifestazione, a significare che il amore valide. Del resto ciò è stato dimostrato da una partecipazione massiccia di 71 corridori, tra i quali alcuni dei migliori dilettanti italiani.

La gara è stata vinta da Domenico Cavallo del G.S. Dronese che è campione italiano e piemontese in carica dei 2° categoria: in questa prima parte di stagione ha già vinto 8 corse.

Cavallo, lui che non è poi un eccelso velocista, si è imposto in volata superando elementi come Orlandi e Lossiaki che sono degli specialisti dello sprint. E' partito lungo, i suoi avversari sono rimasti sorpresi da tanto ardire e quando hanno cercato di reagire era troppo tardi.

La corsa si è decisa a metà dai suoi 130 chilometri. Se n'è andato via un gruppo di 21 corridori. Il vantaggio di questo gruppo è oscillato tra il minuto e il minuto e mezzo. Un vantaggio colmabile con un buon inseguimento. Ma nell'ultimo passaggio da Rovasenda, il colpo di scena decisivo. Si sono abbassate le aberre di un passaggio a livello non appena il gruppo dei 21 è passato e il gruppone non ha potuto fare altro che aspettare, con la conseguenza di trovarsi distanziato di oltre 4 minuti.

C'è stato quindi lo sprint dominato da Cavallo. Dopo di lui si sono piazzati: Orlandi, Busacchini, Sala, Bettone, Peridi, Maganza, Ciocciolo, Guglielmi, Locatelli. Bella, anche se sfortunata, la prova del vercellese Bidese. L'organizzazione perfetta. Ricchissimi i premi in palio. A tutti i partecipanti sacchetti di riso, classico prodotto della zona.

f. l.

Torneo notturno a quadrette

VERCELLI — Si è conclusa la prima fase del secondo Torneo notturno a quadrette di bocce, organizzato dall'Ancol Provinciale e valevole per l'assegnazione del secondo Trofeo Federcircoli Ancol.

Il torneo, iniziatosi il 16 aprile scorso, ha visto la partecipazione di 27 circoli della provincia aderenti all'Ancol, divisi in questa prima fase di qualificazione alle finali, in due settori principali, quello vercellese e quello biellese. Al primo hanno preso parte 15 formazioni, al secondo 8. Le finali — 4 squadre per entrambi i settori — si disputeranno nel mese di settembre a Vigliano Biellese.

Ecco i risultati della zona di Vercelli: il Circolo A si è aggiudicato il girone A, che ha preceduto Tronzano A, la Bocciofila A; nel girone B il primo posto è andato alla Bellaria di Vercelli, al secondo posto il Livorno Ferraris B, al terzo a pari merito l'Ospedale Sant'Andrea di Vercelli e la Bocciofila B di Vercelli; nel girone C si è classificato primo il Tronzano B che ha superato il Saluggia B ed il Bianzè B.

(f. l.)

Otto vercellesi ai campionati di pesca sul Mincio

VERCELLI — Otto vercellesi prenderanno parte ai campionati italiani di pesca sportiva le cui prove si svolgeranno sul fiume Mincio nei pressi di Peschiera del Garda, sul Po e precisamente nel basso Polesine ed a Comacchio, in provincia dell'Aquila.

I vercellesi che parteciperanno nell'importante prova, alla quale altre volte li ha visti emergere tra i migliori, sono il campione provinciale Bruno Lazzaroni, Adriano Fratarcangeli, Fulvio Nari, Enrico Sarasso, Emilio Montermoso, Giancarlo Sacco, Mauro Fontana e Aldo Bonardo.

(f. l.)

Accordo con la Figc

Il campo Bozino al Comune

VERCELLI — Importante convenzione fra il Comune e la Federazione italiana gioco calcio sulla gestione del campo di calcio «Luigi Bozino». Il problema dell'impianto sportivo al Billiemme era molto sentito.

Costruito dalla Figc, il «Bozino» (secondo campo di calcio a Vercelli dopo il «Robbiano») era in gestione al Comitato provinciale della Federazione. Ultimamente, però, i rilevanti costi per il personale e il mantenimento del terreno di gioco avevano messo in difficoltà il Comitato della Figc e si era profilato il rischio di chiusura.

Provvidenziale quindi è stato l'intervento del Comune che ha deciso di assumersi la gestione del «Bozino». L'atto ufficiale di convenzione è stato firmato dal sindaco Ennio Tibaldi e dal presidente regionale della Figc, Romualdo Rostagno; erano presenti anche l'assessore allo sport Marco Barberis e il presidente del Comitato provinciale della Figc, Gaetano Scardapane.

Con il passaggio del «Bozino» al Comune, ci sono buone speranze che l'agibilità del campo (finora abbastanza esclusiva) venga allargata in misura confacente alla richiesta sempre maggiore.

f. l.

Vercelli — Il trofeo Amici del Basket svoltosi nella nostra città è stato vinto dal Bar Principe che ha battuto via Bensdir per 83-79.

Vercelli — Antonio Mandrino, presidente della Sezione di Vercelli della Federazione italiana pesca sportiva, è stato nominato cittadino onorario dal Comune di Palestro. Mandrino è stato nominato cittadino onorario «*perché nella pesca sportiva, ha trovato modo di onorare Palestro con iniziative che lo hanno fatto stimare ed amare*».

Vercelli — Il Coni nazionale ha indetto per il 1980 un bando di concorso per due borse di studio da assegnare a neolaureati in ingegneria ed architettura che abbiano presentato tesi di laurea sull'impiantistica sportiva negli anni 1977-78. Al primo lavoro premiato verrà assegnato un contributo di 1.250.000. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Coni Provinciale.

La vittima è un pensionato di Bianzè

Si getta sotto il treno: morto

VERCELLI — *Drammatico suicidio di un anziano degente dell'ospedale neuropsichiatrico, che si è gettato sotto il treno ieri pomeriggio sulla linea Alessandria-Vercelli, fra i passaggi a livello di via Trino e corso Marcello Prestinari, proprio di fronte al maglificio Bocchio.*

L'uomo si chiamava Antonio Prella, aveva 79 anni, ed era originario di Bianzè. E' stato identificato un'ora circa dopo l'incidente dagli infermieri dell'Opn. La disgrazia è successa alle 14,45. Il locale Alessandria-Vercelli numero 7416 delle 13,30 stava arrivando alla stazione di Vercelli. Lo conduceva il macchinista Umberto Nicobelli, 29 anni, di Alessandria.

Racconta lo stesso Nicobelli: «Poco dopo il passaggio a livello sulla via per Trino ho scorto un uomo che si stava infilando in un buco della staccionata che separa la ferrovia dalla strada. Ho azionato subito la frenata rapida e ho suonato la sirena. L'uomo non ci ha badato e si è buttato. *Malgrado quindi la frenata disperata del macchinista, l'investimento è stato inevitabile. Antonio Prella è stato colpito dalla parte anteriore sinistra della motrice e scaraventato ad alcuni metri di distanza: è morto sul colpo.*

Il treno si è fermato dopo una decina di metri. Il macchinista e i passeggeri sono scesi per soccorrere il poveretto, ma non c'era più nulla da fare.

Il corpo sfigurato di Antonio Prella è stato coperto da un telo, mentre gli abitanti della zona venivano interrogati dagli agenti per scoprire l'identità dell'investito.

Crescentino: trovato nel Po il cadavere della ragazza

TRINO — Ritrovato, dopo undici giorni, il corpo senza vita di Antonella Gelsomino, la ragazza di sedici anni di Crescentino che, la sera di venerdì 27 giugno, venne investita da un'auto sul ponte di Crescentino e scaraventata nel Po.

Ieri pomeriggio, poco dopo le 16, alcuni camionisti, diretti a una cava di pietrisco, hanno visto galleggiare sul fiume un cadavere. Hanno dato l'allarme, avvisando i carabinieri, che sono giunti sul posto poco prima dei vigili del fuoco di Vercelli, che nei giorni scorsi avevano a lungo perlustrato il fiume, con i sommozzatori, alla ricerca del corpo di Antonella Gelsomino.

La ragazza è stata ritrovata dopo alcuni minuti. Il cadavere era rimasto impigliato in un albero che si era fermato contro la diga della centrale elettronucleare «Enrico Fermi» di Trino. Portata a riva dai vigili del fuoco, la giovane è stata successivamente riconosciuta dai parenti, che — dopo tanti giorni — ormai disperavano di vederai restituiti dal fiume il corpo di Antonella.

La ragazza, come si ricorderà, era rimasta coinvolta in un incidente stradale alle 23,30 di venerdì 27 giugno. In bicicletta, con quattro amici, stava tornando a casa, a Crescentino, da Brusasco. Sul ponte del Po era stata investita da una «Lancia Beta» guidata da Franca Ferrero, di Torino. Antonella Gelsomino, nell'urto, sbatteva contro il parapetto di protezione e finiva nel Po.

n. o.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Lenny.
Civico: Erotismo dei sensi.
Nuovo Italia: riposo.
Principe: Il cinico, l'infame e il violento.
Verdi: chiusura estiva.
Viotti: Tiger Man.

GATTINARA

Italia: La vigilia.

MUSEI

Borgogna: Ore 14,30-16,30.
Leone: Ore 16-17,30.

MOSTRE

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'arte moderna. Orario: 9-12,30-15-19.

TV PRIVATE

VIDEOVERCELLI (Canali 55-60 Uhf)

Ore 16,15: Film «Per centomila dollari e ammazzo»; 19,45: Videoverità Notizie; 20: Cartoni animati della serie «Kum-Kum»; 20,30: Film; «Spionaggio senza frontiere»; 22,10: Telemarket.

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE (Servizio notturno)

Agip, piazza Solferino; Total, corso Prestinari; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Rivera, corso Libertà 176.

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 0161/20.50.
Cavaglià: 0161/96.470.
Crescentino: 0161/842.855.
Gattinara: 0163/81.777-831.101.
Santhià: 0161/921.666.
Trino: 0161/829.585.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	20	16
Biella	25	15

Temperature il 7 luglio dell'anno scorso: Vercelli (28; 19); Biella (29; 20). **Umidità medie:** Vercelli 67%; Biella 64%. Il sole sorge alle 5,38 e tramonta alle 21,15.
La previsione: cielo nuvoloso con possibilità di schiarite. Temperatura stazionaria.

Trino — Entro il 15 luglio i pittori che hanno aderito alla 16ª Mostra-mercato regionale di pittura regionale di pittura ed attività artistiche, organizzata dalla Famija Trinetta, dovranno far pervenire agli organizzatori l'elenco delle opere presentate (in duplice copia) con il relativo prezzo di vendita. L'inaugurazione della mostra è in programma per le 18 di giovedì 31 agosto.

RAGIONI DA VENDERE

Nuovo interno, nuovo confort di guida.
Prezzo d'acquisto, costo d'esercizio estremamente competitivi.
Tutto lo maneggiabilità di una macchina con tanto spazio per 9 persone e i loro bagagli.
Garanzia GM: 1 anno senza limiti di percorrenza.
Motore GM Diesel: 7 litri un'esperienza che fa scuola.
Compatto, veloce, versatile, fatto per viaggiare, spostarsi, vivere tutti insieme.

BEDFORD CF
Combi diesel GM
Tante ragioni per comprarlo subito
e subito lo trovi a:

BIELLA (VC)
GI. EMME
Via Cottolengo, 54 - Tel. 015/351.777

BORGOSESIA (VC)
ALLIATA LUIGI
Via Varallo, 127 - Tel. 0163/22.883

VERCELLI
AUTOSOCIALE
Via W. Manzone, 115
Tel. 0161/53.558

BEDFORD E' SOLO GENERAL MOTORS

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.296

Le nuove giunte nel capoluogo e negli altri centri

Dc sceglie il sindaco a Biella A Cossato il pci resta solo?

BIELLA — I quattro partiti che formano la nuova maggioranza nell'ambito del Consiglio comunale eletto l'8 giugno scorso, (dc, pli, psdi e pri, con 22 voti su 40), hanno concluso le trattative sulla composizione della giunta e sul programma. L'ultima riunione è avvenuta ieri. Il consiglio comunale dovrebbe essere convocato, salvo imprevisti, per lunedì prossimo, 14 luglio.

La giunta sarà formata da quattro democristiani, tre liberali e due socialdemocratici. L'unico repubblicano ancora presente a palazzo Oropa, (nella legislatura precedente erano due), parteciperà al governo della città esternamente.

Il nuovo sindaco sarà il democristiano Luigi Squillario, che è già stato ripetutamente vicesindaco e assessore quando la giunta era presieduta da Franco Borri Brunetto, ritiratosi a vita privata, e quasi, dopo aver fatto parte dell'amministrazione comunale per un quarto di secolo ed essere stato sindaco per 16 anni. Stefano Porta, liberale, vicesindaco uscente, sarà confermato.

La nuova giunta avrebbe potuto essere formata, grazie alle precise indicazioni della maggioranza degli elettori, che hanno semplicemente manifestato il loro apprezzamento per la giunta uscente, (dc, pli, psi), nella prima settimana successiva alle elezioni. Il ritardo è dovuto ai consueti giochetti politici, che il cittadino semplice non riesce a comprendere. A questo proposito la dc, in particolare, tira in ballo «difficili equilibri da conservare o da creare in altre amministrazioni pubbliche.

p. m.

COSSATO — Si sono iniziati i primi contatti da parte della segreteria del pci e del psi, alla ricerca di un accordo per proseguire la collaborazione in campo politico e amministrativo portata avanti negli ultimi cinque anni. I socialdemocratici, che nella trascorsa legislatura hanno appoggiato la giunta esternamente, per ora restano in disparte, in attesa che si chiariscano i rapporti fra i due partiti.

Intanto due consiglieri democristiani si sono dimessi. Sono Giorgio Cocci, 41 anni, dirigente postelegrafonico, e Vittorio Bellotti, 39 anni, impiegato tecnico. Subentreranno ai dimissionari Pier Ercole Colombo, 34 anni, insegnante alla scuola media «Lucia Hedda Maggia» di Cossato, e Renato Bertola, 37 anni, artigiano tessile.

Anche Wanner Berto, 49 anni, operaio, consigliere comunista da dieci anni, ha rinunciato all'incarico per favorire il rientro nel Consiglio dell'ex sindaco, Gianni Rivardo, 33 anni, operaio tipografo, primo degli esclusi. Sulla composizione della futura giunta non si hanno ancora notizie concrete. Sarebbero certe soltanto le conferme di Elio Panozzo alla carica di sindaco e di Sergio Sassi ad assessore alla Viabilità e ai Lavori Pubblici.

Per quanto riguarda i socialisti si fanno diverse congetture, ma ogni previsione al momento sarebbe azzardata. Pare che un certo numero di iscritti vogliano addirittura che il partito torni all'opposizione, mentre altri, pur dicendosi favorevoli alla riconferma della maggioranza uscente, vorrebbero una ben diversa distribuzione degli assessorati. Il pci potrebbe formare la giunta da solo: dispone infatti di 16 seggi su 30.

(f. g.)

Non è più sindaco dopo 35 anni

QUAREGNA — L'ex sindaco Leandro Salvari, 74 anni (l'unico fra i Biellese che è rimasto ininterrottamente in carica dalla liberazione a oggi), è stato festeggiato dai cittadini, che gli hanno manifestato il loro apprezzamento per i 35 anni di buona amministrazione. L'occasione propizia è stata fornita dal «pranzo per i pensionati», organizzato dall'Unione sportiva Quaregna, al quale hanno partecipato quasi duecento persone.

Durante il convivio, il nuovo sindaco, Mario Masino, 37 anni, fra gli applausi dei presenti ha consegnato a Leandro Salvari (è stato rieletto, ma ha rinunciato all'incarico) una targa offerta dall'amministrazione comunale a nome dei concittadini.

Nonostante l'età avanzata, l'ex sindaco continuerà a far parte del Consiglio comunale. «Si può essere certi — dicono gli abitanti di Quaregna — che potrà dare dei validi suggerimenti per tutte le iniziative che l'amministrazione comunale, di volta in volta, prenderà in esame».

L'incidente tra Candelo e Sandigliano: il ferroviere è stato denunciato per lesioni colpose

E' finito con l'auto sotto il treno: illeso Il passaggio a livello non era sbarrato

BIELLA — *Ad Angelo Mancin, 23 anni, di Candelo, è andata bene: la sua auto è stata stritolata da una automotrice della linea ferroviaria Biella-Santhià, ma il giovane ha riportato soltanto lesioni giudicate guaribili in 15 giorni. L'incidente è accaduto domenica mattina, alle 9,30, al passaggio a livello sulla strada da Candelo a Sandigliano.*

I carabinieri hanno accertato che le sbarre non erano state abbassate e ora cercano di stabilire perché il casellante, Silvestro Papa, 25 anni, non lo abbia fatto. Il giovane sarà denunciato per lesioni colpose. Pare che si sia giustificato sostenendo di essere stato colpito da un malore, che gli avrebbe fatto perdere la nozione del tempo. Quando si è accorto dell'arrivo del convoglio era ormai troppo tardi.

L'automotrice era partita dalla stazione di Biella San Paolo alle 9,18 ed era diretta a Santhià. Angelo Mancin, sposato con Mara Duò, 22 anni, (la coppia non ha figli), ha visto il passaggio a livello aperto e stava attraversando i binari senza immaginare il pericolo incombente. Il conducente, Antonio Accorinti, 40 anni, ha subito azionato la frenata «rapida», ma l'automotrice ha percorso ancora qualche centinaio di metri, trascinando l'auto, una Dyane, che era rimasta agganciata alla parte anteriore.

Il respingente sinistro ha attraversato diagonalmente la Dyane ed è uscito dal parabrezza dopo aver tritato fortunatamente di striscio la spalla destra del giovane. Sono intervenuti immediatamente gli addetti al convoglio e alcuni passeggeri.

Qualcuno ha avvisato il capostazione di Biella, che ha fatto intervenire una autolettiga per trasportare il ferito all'ospedale. I vigili del fuoco sono riusciti a liberare l'automotrice dopo alcune ore di lavoro, sezionando i rottami dell'auto pezzo per pezzo.

Il traffico ferroviario, ripristinato poco prima di mezzogiorno, ha subito solo un lieve inconveniente: il convoglio proveniente da Alessandria ha dovuto attendere per alcune ore. Non è stato necessario alcun servizio sostitutivo d'emergenza, che del resto non avrebbe potuto essere improvvisato da un momento all'altro.

Angelo Mancin è stato ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale per precauzione, avendo riportato un trauma cranico ed essendo in preda a una forte emozione. I medici gli hanno inoltre riscontrato la sospetta frattura della spalla urtata dal respingente.

p. m.

Biella. L'auto di Angelo Mancin sotto l'automotrice mentre attraversava il passaggio a livello

E' morto Berardi responsabile Cisl

BORGOSESIA — E' deceduto improvvisamente, l'altra notte, nella sua abitazione di via Antongini, colpito da infarto, Sauro Berardi, 42 anni, responsabile Cisl per la Valsesia.

I funerali del sindacalista, sposato con Aurora Francisca e padre di due figli, Alio di 17 anni e Fabrizio di 15, si svolgeranno domani mattina alle 10.

(r. e.)

Una scuola per lavorare cartapesta

BORGOSESIA — Nella settimana in corso, per iniziativa del Comitato del carnevale di Borgosesia, in collaborazione con la scuola Barolo di Varallo verrà aperta una scuola artigianale per insegnare a modellare la carta pesta. La nuova proposta, che verrà realizzata con dei corsi serali, (ogni lezione sarà di due ore), si inserisce in un progetto complessivo di potenziamento di alcune tradizioni valsesiane.

Da parecchi anni, infatti, le sfilate carnevalesche dei carri allegorici per le vie di Borgosesia richiamano l'attenzione di migliaia di spettatori: la manifestazione ha ormai saputo affermarsi in campo regionale. D'altro canto, la ultra centenaria scuola Barolo ha già formato molti intagliatori, scultori, disegnatori ed ebanisti di valore.

«Questo primo periodo — precisano gli organizzatori — prevede l'insegnamento tecnico di grafica, disegno, progettazione, nonché la preparazione di bozzetti. In un secondo tempo, ancora da definire, verranno messi in pratica tutti gli insegnamenti impartiti nella prima fase».

L'età minima per le iscrizioni ai corsi, gratuiti, che si svolgeranno presso il palazzo del museo, è di 15 anni. Nel frattempo il Comitato borgosesiano sta predisponendo la costruzione a lato della strada di Rozzo di un capannone

Da diversi giorni una cappa di nubi su tutto il Biellese

Pioggia e nebbia come autunno

Il maltempo ha bloccato varie manifestazioni - A Sordevolo la «Passione» come nella realtà

BIELLA — *In città e in altre vaste zone del Biellese ieri mattina si è avuta la sensazione di essere tornati in autunno: la pesante cappa di nuvole che da tre giorni nasconde il sole ha provocato un sensibile abbassamento della temperatura e per di più la foschia era divenuta così fitta da sembrare nebbia. Domenica scorsa il maltempo ha inferito in particolare su alcune manifestazioni di notevole interesse, turbando lo svolgimento di alcune e costringendo a rinviarne altre.*

I 1500 partecipanti al raduno alpino della società sportiva Pietro Micca, il sessantunesimo su una serie iniziata nel 1909, hanno trascorso l'intera giornata ad una temperatura assai bassa: la Capanna Renata del Camino, è situata a 2391 metri di altezza. In varie riprese si sono trovati inoltre immersi in una nebbia autentica, in questo caso, che penetrava fino alle ossa. Molti, al ritorno a valle, sono stati flagellati dalla pioggia gelida.

L'Aero Club Luigi Sella, presieduto da Nino Piletta, ha dovuto rinviare a chissà quando la gara aerea nazionale di regolarità, che avrebbe dovuto svolgersi domenica mattina. Il comandante Vergagni si è levato in volo tre o quattro volte per controllare «sul posto» la situazione ed è sempre tornato a terra sconsolato: la foschia era tale da indurre alla prudenza.

Hanno dovuto essere rinviati anche i lanci dei paracadutisti, in programma per il pomeriggio. Chi si è ottimisticamente recato all'aeroporto ha potuto seguire, quale premio di consolazione, alcuni lanci di allenamento. Il cielo plumbeo ha spaventato anche le «majorettes» del rione Thes, che hanno rinunciato a presentarsi per la loro esibizione. Ha potuto svolgersi soltanto la ginkana automobilistica, vinta da Giampiero Bagna.

A Sordevolo si è scatenato un temporale poco prima della conclusione della «Passione di Cristo», la sacra rappresentazione popolare all'aperto, interpretata da 400 abitanti del luogo. Mentre Gesù stava morendo sulla croce, è successo il finimondo: pioggia, tuoni e saette, proprio come è scritto nel Vangelo, ma questo intervento naturale a integrazione della scenografia non è stato gradito dagli attori e tantomeno dal pubblico. La rappresentazione ha dovuto essere sospesa con lieve anticipo, rispetto al copione.

Sabato sera lo spettacolo ha invece potuto svolgersi normalmente, anche se le nubi erano basse e gonfie di pioggia. Tra gli spettatori vi era il soprano Elvina Ramella, che ha ricordato i suoi primi passi sulle scene, avvenuti proprio in occasione di una «Passione». Faceva parte del gruppo degli angioletti e ve l'aveva condotta la madre, sordevolese, che interpretava anch'essa un personaggio.

p. m.

Muore (infarto) mentre pranza

BIELLA — Un infarto ha stroncato Giulio Borsetti, 68 anni, mentre pranzava con amici in un ristorante, al Lago del Mucrone, a 2000 metri di altezza. Lasciata l'attività industriale nel '71, Giulio Borsetti si era dedicato al commercio delle materie prime tessili. Appassionato della montagna, non tralasciava occasione per compiere escursioni sui «suoi» monti della conca di Oropa.

Un'altra vita è stata stroncata a Vallemosso. Un'operaia di 51 anni, Fiammetta Rossi, abitante a Cossato, mentre era al lavoro in un reparto del lanificio Zegna Baruffa si è accasciata accanto alla macchina alla quale era addetta. Inutili i soccorsi. Pare che sia stata fulminata da un'emorragia cerebrale.

Solo 4 respinti alla "Da Vinci"

COSSATO — Alla scuola media «Leonardo Da Vinci», su 171 studenti che hanno affrontato gli esami di licenza, soltanto quattro sono stati respinti.

Fra i promossi, diciotto hanno ottenuto la migliore classificazione, cioè sono stati definiti «ottimi»: Mara Angiono, Luca Ferrari, Riccardo Carmagnola, Mauro Mottotea, Michela Manzola, Monica Scansetti, Paola Savioli, Claudia Perotto, Simona Acquadro, Mariella Odoni, Manuela Versolatto, Oriana Cavallini, Alberto Pella, Mario Nardone, Enrico Moggio, Paolo Palletti, Enzo Grillo e Simona Mora.

(f. g.)

BIELLA — L'ingegner Gianfranco Borgini, 42 anni, ha assunto la direzione dell'Enel per la zona biellese.

La sentenza del pretore contro gli ospedali

I medici per il tirocinio riceveranno lo stipendio

BIELLA — Il pretore del lavoro ha confermato il diritto dei medici tirocinanti ad esigere uno stipendio dall'amministrazione dell'ospedale in cui esercitano il loro tirocinio. Dopo aver conseguito la laurea e l'abilitazione, i giovani medici fanno pratica negli ospedali per 6 mesi, oppure per un anno, se scelgono le specializzazioni di radiologo e di laboratorio analisi. Attualmente all'ospedale di Biella i medici tirocinanti sono nove, ma in certi periodi hanno raggiunto punte massime di quindici.

Il pretore ha emesso tre sentenze analoghe, relative ad azioni giudiziarie avviate da tre gruppi di medici tirocinanti, in totale sedici persone, tutti assistiti dall'avvocato Paolo Manfredi. Innanzitutto è stato risolto il problema della giurisdizione: autorità giudiziaria ordinaria, o Tribunale amministrativo regionale? Accogliendo la tesi dell'avvocato Manfredi, il pretore per vari motivi ha ritenuto competente l'autorità giudiziaria.

Ai medici tirocinanti, l'ospedale versava una somma notevolmente inferiore alla metà dello stipendio-base iniziale di un assistente di ruolo e delle relative indennità di aggiornamento e di tempo pieno. Anche in questo caso il giudice ha fatto proprie le considerazioni del legale, basate sulla corretta interpretazione di un articolo del decreto ministeriale del 28 ottobre 1975 sul tirocinio pratico ospedaliero dei sanitari.

Ai medici tirocinanti devono essere corrisposte 246.375 lire al mese, pari appunto alla metà dello stipendio base iniziale di un assistente di ruolo, oltre alla metà delle indennità di cui si è detto. Anche gli altri medici, che si trovino in condizioni analoghe e che ancora non vi abbiano provveduto, possono far valere le loro ragioni, a partire dal 1978.

In attività a Bioglio, Trivero, Varallo

Le prime chiamate alla Guardia medica

BIELLA — Le nuove guardie mediche istituite a Bioglio, Trivero e Varallo sono entrate in funzione senza inconvenienti: il dottor Vene, responsabile del servizio in campo provinciale, e i suoi collaboratori avevano controllato di persona, alla vigilia dell'attuazione del servizio sociale, che tutto fosse a posto. Il ritardo, rispetto alle altre guardie mediche, in funzione già da tempo, è stato imposto dalla difficoltà nel reperimento dei medici necessari.

A Bioglio, (ospedale Madonna Doroteo, telefono 44.11.44), il primo medico di guardia, alle 14 di sabato scorso, è stato Carmelo Fava, al quale è succeduta Carmela Carbonara. Il dottor Fava ha ricevuto quattro chiamate, in prevalenza da Vallemosso, ma un solo caso era preoccupante: una anziana donna lamentava gravi disturbi cardiaci. Gli altri medici sono Franco Debernardi, Pasquale Grassano e Giacomo Milillo.

A Trivero, (ospedale per lungodegenti, tel. 75.046), il dottor Antonio Granata ha svolto, per necessità organizzative, un servizio prolungato, dalle 14 di sabato alle 20 di domenica. Ha ricevuto in prevalenza telefonate per bambini con la febbre alta. Gli altri medici sono Franco Bianchini, Claudio Cortese, Gabriella Maffei ed Enzo Sizzano.

A Varallo, (ospedale della Trinità, tel. 52.412), il primo medico di turno, Antonio Vecchio, ha ricevuto tre chiamate, di cui una da Alagna, di normale amministrazione. Gli altri medici sono Renzo Bordin, Gabriele Cairo, Franco Francese e Federico Grupallo.

p. m.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Porno holiday.
Mazzini: La pattuglia dei dobermann al servizio della legge.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Satisfaction love.

FARMACIE

Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 402.351.
Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.255.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.819.
Varallo: Ansalmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del giorno successivo, prefestivi: dalle 16 alle 8 del giorno successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del giorno successivo. Biella: 35.03.333; Borgosesia: 25.513; Cavaglià: 96.470; Cossato: 92.25.01; Mongrando: 68.69.199

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 8, lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

BIBLIOTECHE

BIELLA — Scientifica, via Pietro Micca 36: dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,30-18; sabato 14,30-18. Circolante, via Don Minzoni 9: lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9-12 e 14,30-18; mercoledì e sabato 9-12.

BENZINAI

(Servizio automatico e notturno)
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.S.C. di via Oberdan 15. **Cossato:** frazione Mastrantonio.

A Varallo protagonista è la musica

VARALLO — Continua la tradizione che vede la città protagonista in campo musicale. Dopo che lo studioso americano Emanuele Winternitz ha dimostrato in un suo saggio che il valsesiano Gaudenzio Ferrari non fu solo un illustre pittore, ma anche un valente suonatore ed inventore di nuovi strumenti musicali, una volta all'anno Varallo, in occasione dei corsi musicali estivi, diventa un punto di riferimento per gli appassionati.

Una iniziativa destinata ad avere interessanti sviluppi ripropone all'attenzione del pubblico questa vocazione musicale varallese. Si sta concludendo infatti il primo corso di flauto dolce, organizzato con un programma sperimentale per i bambini delle scuole elementari.

m. p.

NOTIZIE SPORTIVE

Le squadre si stanno avviando alle fasi finali

Il trofeo notturno San Biagio

BIELLA — Stasera sotto i riflettori del campo sportivo di San Biagio saranno designate le ultime squadre che parteciperanno alle fasi finali del torneo. La manifestazione agonistica sta riscuotendo un notevole successo di partecipazione, grazie soprattutto alla validità dei giocatori schierati dagli sponsorizzatori. Il torneo è valido per l'assegnazione del trofeo «San Biagio '80».

Podismo

VERRONE — Alla gara podistica in programma domenica scorsa, nonostante le cattive condizioni del tempo, hanno partecipato oltre 200 atleti.

Fra gli adulti si è imposto Claudio Ganatono, seguito da Claudio Osella. Fra i ragazzi nati nel '70 e '71 ha vinto Alessandro Gelo, seguito da Fabrizio Noyvoz. Bruno Gesti si è imposto fra i veterani, seguito da Ferdinando Madea.

Nella categoria femminile si è imposta Paola De Paoli, che ha preceduto Roberta Gnaglio. Il lotto delle ragazze nate nel '70 e '71 è stato regolato da Roberta Ampriano; seconda Daniela Scordoni.

Nel girone A, Borgonuovo e Menabrea hanno già acquisito il diritto a partecipare alle semifinali. Nel girone B, T. Cossato e F. Nerazzurri, salvo sorprese, dovrebbero essere le qualificate, mentre nel girone C sarà decisivo lo scontro di stasera fra Biellese Rossi e La Vecchia.

Risultati delle ultime quattro partite: Menabrea-R. Angelo: 8 a 2; marcatori: Edora (3), Ambri (2), Bottoni (2), Scienza (2), Michelone A. (1) e Romanello (1).

F. Nerazzurri-Varnà 5 a 1; marcatori: Della Donna (3), Biginato (2), Destro (1) e Mocca (1).

Batterie P. M.-Borgonuovo 2 a 8; marcatori: Raisi (6), Ghigo (2), Crema (1) e Masserano (1).

Catanzaro C.-T. Bono 3 a 6; marcatori: Rossi (2), Fraire (1), Barbirato (1), Bazzo (1), Giuriato (1), Salin (1), Marino M. (1) e Marino R. (1).

Classifiche: Girone «A»: Borgonuovo, Sirra M. e R. Angelo 4 e Batterie P. M. 0.

Girone «B»: T. Cossato e F. Nerazzurri 4, B. Robinson 2 e Varnà 0.

Girone «C»: Biellese-Rossi 4, La Vecchia, T. Bono e Catanzaro 2.

Prossimo turno (stasera, alle 21): B. Robinson-T. Cossato e La Vecchia-Biellese Rossi.

r. a. e g. s.

Pallavolo

PONDERANO — Quattro squadre di pallavolo prenderanno parte, da stasera, al quarto torneo di pallavolo organizzato dal Gruppo sportivo Ponderano. Alle 21 si svolgeranno i due incontri di semifinale, mentre giovedì sera verranno disputate le gare di finale, alle quali seguirà la premiazione. Stasera saranno di fronte le formazioni dei Gilerti e dei Bandini, alle 21; dei Sammà e dell'E. Biella alle 22.

MONGRANDO — La coppia Buora-Bertone, del G. S. Tamarindo, si è aggiudicata la gara a cronometro disputata domenica sul tratto della strada per Settimo Vittone che da Mongrando sale alla galleria.

VISTO L'ENORME SUCCESSO OTTENUTO
PROLUNGHIAMO LA VENDITA PROMOZIONALE DELLA
3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA
«PER TUTTA L'ESTATE 1980»
20.000 mq. di esposizione nella sede del mobilificio
AIAZZONE
le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli eccezionale
SCONTO FIERA
SUL PREZZO NORMALE DI VENDITA

TUTTE LE NOVITA' PIU' ASSOLUTE NELLA VENDITA PROMOZIONALE DENOMINATA OPERAZIONE ESTATE 1980
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI
ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO
MOBILIFICIO
AIAZZONE
Strada tangenziale - BIELLA
INGRESSO LIBERO
Ai sensi della legge n. 50 del 19-3-80 la ditta Aiazzone ha comunicato tale iniziativa al Comune di Biella